LA STAMPA

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2000. ANNO 134. N. 301. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 12 Il centralino degli italiani. TELECOM

Wojtyla chiude il Giubileo dei parlamentari. L'appello sull'indulto non convince il Polo

Il Papa ai politici: no alla demagogia

«Vivete il vostro impegno senza scontri violenti e con moralità»

LA GIORNATA PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Ciampi: «Più risorse per gli scienziati»

Il ministro della Sanità Veronesi: «La prevenzione è indispensabile Combatterò per abolire i ticket sui controlli come la mammografia»

Daniele Daniele e Gabriele Beccaria A PAG. 9

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla chiude in piazza San Pietro il Giubileo dei parlamentari lanciando un nuovo, duro monito: «Vivete l'impegno politico come un servizio, senza scontri violenti e con moralità. Il servizio politico esige una grande competenza nello svolgimento del proprio dovere e una moralità a tutta prova nella gestione disinteressata e trasparente del potere. Non può giustificarsi un pragmatismo che riduca la politica a pura mediazione degli interessi o, ancor peggio, a una questione di demagogia o di calcoli elettorali».

Intanto, l'appello di sabato sull'indulto lascia freddo il Polo: il centrodestra si divide di fronte all'invito di Giovanni Paolo II.

Cazzullo, Battista, Ippolito, Tiberga Tortello e Tosatti ALLE PAGINE 6, 7 E 8

CAMPIONATO BIZZARRO UDINESE PER LA PRIMA VOLTA SOLA IN VETTA

Campionato pazzo e bellissimo: l'Udinese, per la prima volta nella sua storia, è sola al comando. Trema il Milan con l'Atalanta (3 a 3), tornano alla vittoria la Roma a Brescia e la Juve a Reggio Calabria con due gol di Trezeguet (nella foto). Precipita il Napoli, incidenti in città: una molotov contro la villa di Ferlaino. **NELLO SPORT**

UN LEADER IN PORTA A NAPOLI

Federico Geremicca

E' venuto il momento di dirlo chiaro e tondo, senza né remore né inutili pudori: quello che ci servirebbe - dico a noi napoletani: anzi, a noi «tifosi» napoletani - è un signore perbene con un po' di quattrini, un po' di passione e tanta voglia di mettersi in politica. Sì, precisamente così. Messi come siamo - e cioè ultimi in classifica, seppur ancora non lontani da squadroni come il Brescia, il Bari e la Reggina - messi come siamo, dicevamo, c'è poco da andarci per il sottile. E dunque: c'è qualcuno interessato ad acquistare il Napoli, anche solo - magari - per farne il traMpolino di una travolgente carriera parlamentare? Stiano tranquilli, i signori possibili acquirenti: l'affare è sicuro e il successo (politico) scontato.

La città ha un precedente: il comandante Achille Lauro. E se l'esempio non fosse convincente, basta che il potenziale compratore si guardi un poco intorno. A Moratti (Inter) il centrosinistra ha fatto per mesi una corte spietata affinché accettasse la candidatura a sindaco di Milano; Vittorio Cecchi Gori ereditò dal papà Mario la guida della Fiorentina, e poi vi sommò il seggio in Parlamento; Sergio D'Antoni, prima di scendere in politica, s'è preoccupato di farsi regalare da Sensi (patron della Roma) la presidenza del Palermo; quanto a Silvio Berlusconi, beh, di lui è perfino inutile parlare.

Sì, stringe il cuore, a scrivere cose così. Ma stringe il cuore anche vedere la squadra che fu di Careca e Maradona messa lì in coda alla classifica: sola, irrisa e triste. D'altra parte, invocare un nuovo presidente è anche un modo - in fondo - per metterla in positivo e sfuggire all'accusa di essere i «soliti napoletani». Perché, in effetti, l'unica altra cosa alla quale verrebbe da aggrapparsi per spiegare il naufragio in atto, è il destino, la jella, il solito malocchio: tutte robe, appunto, da meridionali... Non che non ci sia materia, ovviamente, per invocare corni e ferri di cavallo. Perché prendete, per dire, la faccenda del portiere, dove portiere - a Napoli - significa una grande tradizione, cioè Sentimenti e Bugatti, Zoff e Castellini. Bene, cacciamo via quello vecchio (Coppola) perché ha incassato 10 gol in tre partite, e che succede? Che perdiamo la partita di ieri perché quello nuovo, Mancini, contro il Vicenza fa una papera da far invidia al povero Garella (e giusto per memoria, ma il Napoli con Garella ci vinse uno scudetto...).

E dunque? E dunque, lasciando i corni nel cassetto e mentre nessun aspirante presidente-politico si fa ancora avanti, le cose vanno come peggio non si potrebbe: bottiglie molotov contro la villa di Ferlaino, contestazione dilagante, imminente cambio dell'allenatore. Ancora non è noto se dopo il cosiddetto portiere Coppola, il Napoli caccerà anche il cosiddetto portiere Mancini. Il primo, fu venduto al Bologna in ventiquattro ore, dopo aver incassato (proprio dal Bologna) la bellezza di cinque gol. Più difficile, invece, è convincere il Vicenza a prendersi Mancini: Di reti, in fondo, ieri gliene hanno fatte solo due...

Domani il voto: il repubblicano è avanti nei sondaggi, ma il sistema elettorale potrebbe favorire il democratico

Bush o Gore, decide l'America degli incerti

Il testa a testa in dodici Stati lascia aperto il pronostico

PER CHI VOTA LA STORIA

David M. Kennedy

Gli americani vanno alle urne in un'epoca di transizione. Abbiamo davanti il caso del primo presidente democratico eletto per due termini dopo tanti anni. Gli elettori hanno capito fin dall'inizio che si trascinava dietro grossi pesi: il suo partito era screditato per il ruolo ambiguo tenuto in una guerra che solo una generazione prima aveva diviso gli animi, e che lui aveva evitato di combattere. La sua campagna presidenziale era stata danneggiata da voci salaci sulle sue avventure sessuali, che lui aveva ammesso pubblicamente - una confessione che la gente, a sorpresa, sembrò capire e accettare.

Come presidente, ha favorito politiche di spesa più restrittive ma politiche di commercio più ampie. Si è immaginato riformista, erede della tradizione liberalizzante del suo partito, tenuto però a freno dalla vecchia politica. Si è autodefinito nuovo democratico. Ma né il Paese né il Congresso erano di umore riformista. Ha annunciato grandi progetti ma ha realizzato ben poco. La sua situazione è stata resa difficile dall'incapacità del suo partito a controllare il Congresso: i democratici sono stati maggioranza nelle due Camere solo per due degli otto anni della sua presidenza. Ovvia la sua frustrazione.

No, non è Bill Clinton il presidente di cui stiamo parlando. E' Grover Cleveland. Era stata la Guerra Civile a screditare i democratici dell'epoca e Cleveland, come gli consentiva la legge, aveva pagato un altro perché combattesse per lui. Il suo scandalo sessuale era stato un figlio illegittimo. E il tema della sua grande riforma era la riduzione delle tariffe, un passo nella direzione verso ciò che chiamiamo «globalizzazione».

Quando Cleveland, nel 1897, lasciò la carica, concluse anche l'unica presidenza democratica dai tempi di James Buchanan, 36 anni prima. Quando William McKinley gli subentrò, aprì una fase repubblicana che durò esattamente 36 anni. E' la straordinaria periodicità del «sistema partito americano»: una successione di epoche storiche caratterizzate da relazioni peculiari tra i partiti politici e maggioranze elettorali. Si calcolano cinque fasi chiaramente definite dalla fondazione del Paese: la prima va dal 1789 al 1828, la seconda dall'elezione di Andrew Jackson a quella di Abramo Lincoln (1860-65), la terza da Lincoln a McKinley, la quarta dal 1897 al 1933, la quinta è quella dominata dai Democratici e dal New Deal di Franklin Roosevelt (1932-45).

L'idea che qualche profondo, misterioso meccanismo abbia plasmato questi cicli decennali di riallineamento politico ha fatto pensare che intorno al 1968 si sarebbe vista la ruota della storia far emergere un sesto sistema politico. Ma se c'è stata una sesta fase, è stata molto più confusa delle precedenti. Può darsi però che, con il tempo, riusciremo a vedere gli anni dal 1968 al 2000-2004 come un'unità coerente.

La nostra epoca ha forti somiglianze con il 1890 di Grovenor Cleveland. Anche noi viviamo un'età di precario equilibrio tra i due partiti, di sconfitta e stasi del sistema politico, di energia debordante nella sfera economica privata e di sensazione di incapacità delle nostre istituzioni politiche formali a tener testa alle forze economiche.

La sfida del futuro è inventare - e legittimare - nuove istituzioni che consentano un controllo politicamente responsabile sull'economia e l'ambiente sociale. Quelle istituzioni non assomiglieranno a quelle del New Deal. Non saranno nazionali, ma internazionali, e tali da affrontare i problemi sollevati dalla globalizzazione: flusso dei capitali, tecnologia, informazione, beni, cultura, persone.

Clinton ha avuto la visione della necessità di riforme interne e internazionali per navigare - e sopravvivere - nel futuro, ma non è stato capace di realizzarla, e per ragioni che hanno poco a che vedere con Monica Lewinsky o la minaccia di impeachment. Clinton è stato un'anatra zoppa fin dall'inizio, e per ragioni che Cleveland avrebbe capito benissimo: la paralisi politica e l'incapacità di entrambi i partiti di creare una maggioranza elettorale stabile.

Riusciranno a governare a lungo il partito e i leader politici che sapranno risolvere il problema della commensurabilità tra istituzioni politiche e realtà economica e sociale e che riusciranno a convincere sia gli americani sia gli altri popoli della necessità di un adattamento politico ai rapidi cambiamenti portati dal nuovo millennio. Saranno loro a presiedere un nuovo schema politico duraturo, qualunque numero d'ordine la storia gli assegnerà.

Copyright The New York Times

David M. Kennedy, Università di Stanford, Premio Pulitzer 2000.

LA FORMICA E LA CICALA

Il segreto della sfida si gioca sull'ottimismo

Gianni Riotta A PAGINA 3

WASHINGTON. Alla vigilia delle elezioni che porteranno alla Casa Bianca il successore di Bill Clinton, l'esito del voto è quanto mai incerto. I sondaggi continuano a dare un lieve margine di vantaggio a Bush nel voto nazionale, ma nel conteggio dei cosiddetti «voti elettorali» - gli unici che contano - la gara è più che mai aperta e alla fine potrebbe favorire Gore. Alle urne domani si recheranno cento milioni di americani, cioè il 50 per cento circa degli aventi diritto. La gara in una dozzina di Stati-chiave, che insieme rappresentano 106 «voti elettorali», è ancora incertissima. Ed è lì che si sta ancora giocando la partita per la Casa Bianca.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

L'ULTIMO WEEK END

Più che di Casa Bianca si parla di baseball

Maria Laura Rodotà A PAGINA 2

I POLITOLOGI DIVISI

Schneider: gara aperta Mann: la storia è con Al

Andrea di Robilant A PAGINA 2

VISTO DAGLI EX NEMICI

La Russia è scettica la Cina «neutrale»

Giulietto Chiesa e Francesco Sisci A PAGINA 3

MALTEMPO LA TEMPESTA ARRIVA DALL'ATLANTICO

Il Po sorvegliato speciale

Dopo aver colpito Inghilterra e Francia (nella foto, la mareggiata sulla costa a Sables d'Olonne), la tempesta proveniente dall'Atlantico sta per raggiungere anche il Nord Italia, dove da oggi i meteorologi prevedono nubifragi e trombe d'aria. Il Po torna ad essere sorvegliato speciale e già si contano danni e vittime: in Friuli un uomo è annegato, in Liguria l'Aurelia è bloccata fra Alassio e Andora. **Martelli e Tessandori** A PAGINA 5

Le Erbe per il Colesterolo

Aboca informa

COLEST-OIL

Opercoli

Per integrare la tua dieta con Olio di pesce e Olio di Lino Biologico

Su consiglio del Medico, del Farmacista e dell'Erborista diplomato.

www.aboca.it

PENSIONI

ALLARME DA BRUXELLES «SUBITO LA RIFORMA»

Male in Europa i conti pubblici «Anche l'Italia rischia il collasso entro il 2050»

Maurizio Molinari A PAGINA 15

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

Numero Verde Gratuito

800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.30

FORUS

MARATONA

FRANCA FIACCONI SECONDA A NEW YORK

L'atleta romana alle spalle della russa Petrova Nella gara maschile dopo tre anni di trionfi keniani per la prima volta vince un marocchino

Edwin Nieden NELLO SPORT

9 771122 176003 01106

«PREZZI «TARDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE MODENA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», NELLE AREE DI DIFFUSIONE ... CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ... PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC. 25 ... SPAGNA Pts. 250 ... SVIZZERA FRS. 2.80, C. TICINO 2.50, USA $ 2.50

INTERVISTE E COMMENTI | LA LUNGA NOTTE ELETTORALE IN TV

RAI TRE

Già stasera, vigilia del voto, alle 23,05 va in onda «Speciale Tg3 elezioni americane» in collaborazione con la redazione di Primo Piano (Di Bella e Mannoni). Previsti collegamenti con gli inviati Paolo Aleotti nel quartier generale di Bush e Flavio Fusi in quello di Gore, con il condirettore de «La Stampa» Gianni Riotta e Vittorio Zucconi de «La Repubblica»

RAI UNO

Domani sera alle 22.45 su Raiuno lo speciale «Elezioni USA - Il presidente del 2000» conduce il vicedirettore del Tg1 Mauro Mazza. Collegamento con i quartieri generali dei candidati Al Gore e George Bush. Nel corso del programma va in onda «Il candidato» (1972) di Michael Ritchie con Robert Redford candidato alle elezioni Usa

CANALE CINQUE

Domani sera alle 23 su Canale 5 andrà in onda «speciale Tg5 elezioni americane» condotto da Enrico Mentana con interviste, servizi e commenti. Alle sei del mattino, quando verrà reso noto il nome del presidente Usa, ne verrà ripercorso il programma presentato in campagna elettorale

LA CNN SU TMC

Tmc si collega in diretta con la Cnn da mezzanotte alle 6 di mattina. In studio dalle 23 Carmine Fotia con interviste e commenti. Ci saranno le interviste ad Andrew Cuomo, figlio dell'ex governatore dello Stato di New York Mario Cuomo e stella nascente del partito democratico, a Edward Luttwak, esperto di politica americana e a Bob Dole, già candidato repubblicano

In un pugno di Stati la chiave della vittoria

Il meccanismo del voto rende la sfida ancora incerta

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

A un giorno dalle elezioni l'esito del voto è sempre più incerto. E nel frenetico rush finale di queste presidenziali tutti e due i candidati, George W. Bush e Al Gore, sentono la vittoria a portata di mano.

I sondaggi continuano a dare un lieve margine di vantaggio a Bush nel voto nazionale. Ma nel conteggio dei cosiddetti «voti elettorali» - gli unici che contano nell'elezione del presidente - la gara è più che mai aperta.

Domani circa cento milioni di americani si recheranno alle urne - attorno al 50 per cento dell'elettorato. Ma il loro voto conterà solo nello stato in cui sono residenti. In ogni stato (ad eccezione di Maine e Nebraska) il candidato che vince porta a casa tutti i «voti elettorali» in palio. Per esempio, nella contesissima Florida, che vale 25 «voti elettorali», chi vincerà se li porterà tutti a casa.

Il numero di «voti elettorali» equivale alla somma dei deputati e senatori che rappresentano quello stato al Congresso. E dunque gli stati più popolosi ne hanno un numero più elevato. La California ne ha 54 - più di ogni altro.

Domani saranno in palio 538 «voti elettorali», pari al numero di tutti i deputati e senatori in Congresso più tre per Washington D.C., che non ha una rappresentanza votante né alla Camera né al Senato. Vincerà chi otterrà almeno 270 «voti elettorali».

E' chiaro che in una gara con un sistema elettorale di questo tipo i sondaggi nazionali sono utili per avere un'idea della tendenza generale dell'elettorato. Ma sono i sondaggi stato per stato che fotografano con più precisione le chances dell'uno e dell'altro candidato.

Le ultime rilevazioni a un giorno dal voto indicano che Bush può contare su un blocco di 221 «voti elettorali», quasi tutti nel sud e nell'ovest. Gore ha un blocco sicuro di 211 «voti elettorali». La gara in una dozzina di stati-chiave, che insieme rappresentano 106 «voti elettorali», è ancora incertissima. Ed è lì che si sta giocando la partita per la casa Bianca in queste ultime 24 ore.

Ieri Gore ha fatto tappa in Pennsylvania (23), Michigan (18) e Wisconsin (11), tre stati per lui importantissimi, e dove i sondaggi lo danno in ripresa su Bush. Tanto che ieri il vice presidente ha improvvisamente cambiato marcia, parlando già da vincitore. «Vinceremo, lo potete scrivere», ha detto ai cronisti che lo accompagnavano a bordo di Air Force Two. «Il vento sta girando dalla nostra parte».

Ma il vento gira in modo strano e imprevedibile. Fino a qualche giorno fa Gore era in testa in Florida, che con i suoi 25 «voti elettorali» è indispensabile sia all'uno che all'altro candidato. Ma ieri il suo vantaggio era svanito.

Bush e tutta la sua famiglia hanno dedicato l'intera giornata alla Florida, bombardando lo stato di spot elettorali e facendo campagna a tappeto. I risultati si sono visti. E oggi, ultimo giorno di campagna, sarà Gore a recarsi in Florida per galvanizzare anziani e pensionati, che formano il blocco più importante del suo elettorato in quello stato.

Alla fine l'affluenza alle urne sarà decisiva: chi porterà più gente a votare vincerà queste elezioni, insistono i politologhi. Ma anche la candidatura di Ralph Nader, il leader del partito dei verdi emerso come il Terzo Uomo di queste elezioni, potrebbe costare la vittoria a Gore in stati «ambientalisti» come Washington, Oregon, Minnesota e Wisconsin. Non a caso ieri George Bush senior è salito sul palco in Florida per scandire: «Go Nader, go!» - vai Nader, vai.

Gore è in vantaggio in:

California 54	Vermont 3	Maryland 10
Michigan 18	Massachusetts 12	New Jersey 15
Florida 25	Rhode Island 4	Washington DC 3
New York 33	Connecticut 8	**Totale certi 211**
Pennsylvania 23	Delaware 3	

Bush è in vantaggio in:

Oregon 7	Oklahoma 8	West Virginia 5
Arizona 8	Texas 32	Ohio 21
Utah 5	Louisiana 9	Indiana 12
Wyoming 3	Mississippi 7	Colorado 8
Montana 3	Alabama 9	Kentucky 8
North Dakota 3	Georgia 13	Idaho 4
South Dakota 3	South Carolina 8	Hawaii 4
Nebraska 5	North Carolina 14	Alaska 3
Kansas 6	Virginia 13	

Totale certi 221

Stati incerti (con vantaggio di...)

Washington 11 (Gore)	Arkansas 6 (Bush)
Nevada 4 (Gore)	Tennessee 11 (Bush)
New Mexico 5 (Bush)	New Hampshire 4 (Gore)
Minnesota 10 (Bush)	Maine 4 (Bush)
Iowa 7 (Gore)	Wisconsin 11 (Gore)
Missouri 11 (Bush)	Illinois 22 (Gore)

Totale 106 (Gore 59) (Bush 47)
Bush totale possibile 268
Gore totale possibile 270

L'ANALISTA DELL'AMERICAN ENTERPRISE INSTITUTE

«Bush? La partita non è ancora chiusa»

intervista

corrispondente da WASHINGTON

«Bush e i suoi mi sembrano molto fiduciosi. Alcuni nel clan del governatore già assaporano la vittoria. Ma la partita non è ancora chiusa. Il suo lieve margine di vantaggio potrebbe evaporare nelle ultime ore. La verità è che non abbiamo idea di chi vincerà. Non sappiamo chi sarà presidente, non sappiamo chi conquisterà la Camera, non sappiamo chi conquisterà il Senato. A un giorno dal voto non sappiamo niente. E questa grande incertezza è senz'altro il dato più divertente e eccitante di queste elezioni».

William Schneider, politologo dell'American Enterprise Institute e popolare analista politico della Cnn, quasi si frega le mani dal piacere sottile di questa grande incognita. Dice che era dai tempi di Kennedy e Nixon che non si vedeva un testa a testa così serrato.

Signor Schneider, cosa c'è dietro a tutta questa incertezza?

«Chiaramente non esiste più la polarizzazione dell'elettorato che c'era fino a pochi anni fa, e comunque fino alla fine della Guerra Fredda. Oggi molti americani hanno un atteggiamento ambivalente. I candidati tutto sommato piacciono, ma nessuno dei due convince. Ma l'ambivalenza non riguarda solo Bush e Gore. Fa parte di uno stato d'animo più profondo e diffuso».

Che vuol dire?

«Gli americani sono perfettamente consapevoli che le cose nel Paese non sono mai andate così bene. Ma allo stesso tempo sentono il bisogno di un cambiamento. Vogliono un nuovo leader, ma non vogliono una nuova politica. Vogliono cambiare senza cambiare. Vogliono altri quattro anni di clintonismo, ma senza Clinton. E così si avviano alle urne in questo stato di profonda ambivalenza che rende ogni previsione da parte di noi politologhi impossibile».

Eppure Bush sembra piacere di più. Da almeno due settimane i sondaggi lo danno in testa con un lieve ma solido vantaggio. Perché non dovrebbe farcela?

«Attenzione a quello che io chiamo "il rimorso della nuova casa". Ha presente la giovane coppia che finalmente si decide, firma l'assegno, compra la casa, e poi, prim'ancora che l'inchiostro sia asciutto esclama "O Dio! Che cosa abbiamo fatto! Forse non è la casa giusta"? E' possibile che alcuni elettori, già impegnati per Bush - la casa nuova - abbiano dei dubbi dell'ultim'ora e decidano di tenersi la casa vecchia, cioè Gore».

E' un fenomeno che ha influenzato altre corse?

«Abbiamo visto il "rimorso della nuova casa" prendere piede nelle ultime ore della campagna nel 1960, a favore di Richard Nixon, l'allora vicepresidente. Poi di nuovo nel 1968, a vantaggio del vicepresidente Hubert Humphrey. E ancora nel 1976, a favore di Gerald Ford, il presidente in carica. Questi precedenti dovrebbero essere di conforto a Gore. Ma fino a un certo punto, perché in quei tre casi il "rimorso" non fu sufficiente per strappare la vittoria. Alla fine Kennedy la spuntò su Nixon, Nixon su Humphrey e Carter su Ford».

In questi giorni, storici e costituzionalisti hanno molto parlato della possibilità che Bush vinca il voto popolare ma Gore conquisti la Casa Bianca con il «voto elettorale» - che è l'unico che conta. E' davvero una possibilità?

«Noi analisti ci divertiamo a parlarne ogni quattro anni, poi non succede mai. Certo, quest'anno la possibilità è meno remota. Ma non oso immaginare quello che succederebbe. I repubblicani si riverserebbero nelle strade, forconi in pugno, gridando vendetta. Se davvero dovesse succedere sarebbe la fine del nostro sistema elettorale, basato sul Collegio elettorale stato per stato. In una democrazia la volontà popolare deve essere rispettata e se il sistema produce un vincitore diverso da quello votato dalla maggioranza del Paese significa che il sistema non funziona». [a. d. r.]

WILLIAM SCHNEIDER
«Non esiste più la polarizzazione di qualche anno fa e ogni previsione di noi politologi diventa impossibile, inoltre il "nuovo" spaventa gli elettori»

THOMAS MANN
«I nostri modelli elettronici tengono conto di tutte le elezioni dal '48 Il democratico resta il favorito delle forze fondamentali di questo Paese»

IL POLITOLOGO DEL BROOKINGS INSTITUTION

«Vincerà Gore Lo dice la storia»

intervista

corrispondente da WASHINGTON

«A questo punto tutto può succedere e George W. Bush potrebbe farcela, ma se ci lasciamo guidare dalla Storia Al Gore rimane favorito. Quelle che io chiamo le "forze fondamentali" sono allineate a suo favore. E se non dovesse farcela sarebbe davvero, in barba a tutti i modelli elettorali che abbiamo elaborato in questi anni».

Thomas Mann, politologo di punta del prestigioso Brookings Institution, passa buona parte della sua vita ad esaminare tabulati elettronici sulle tendenze dell'elettorato americano. Questa primavera, quando Gore era talmente indietro nei sondaggi che la vittoria di Bush veniva data quasi per scontata, fu uno dei pochissimi ad insistere che Gore sarebbe rimontato e avrebbe vinto. La rimonta c'è stata ma alla vigilia del voto Gore è ancora un filo indietro nei sondaggi.

Professor Mann, è ancora così certo di una vittoria di Gore?

«Io non dico che Gore non può perdere. Dico che se teniamo conto delle forze che muovono l'elettorato - e i nostri modelli elettronici tengono conto di tutte le elezioni presidenziali dal 1948 in poi - Gore rimane ancora oggi favorito».

Ma quali sono queste "forze fondamentali"?

«L'insieme delle tendenze economiche e sociali nel Paese. Per dirla in breve, se le cose vanno bene, o si ha l'impressione che le cose vadano bene, gli americani non depongono il partito al potere. L'economia del Paese non è mai stata così in salute. Le tensioni sono al minimo. Tutti gli indici sociali principali - dalla criminalità alla povertà al numero di aborti - sono in miglioramento. E il lavoro fatto da Clinton ha un indice di gradimento altissimo, superiore al 60%. Alla luce di tutto questo i nostri modelli ci dicono che Gore dovrebbe vincere».

Ma non le sembra un approccio troppo deterministico?

«Ci possono essere fattori dirompenti che producono un risultato diverso rispetto a quello indicato dai nostri modelli. Una guerra, una grande lacerazione sociale. Nel 1968, le "forze fondamentali" erano allineate a favore di Hubert Humphrey, l'allora vice presidente. Ma c'era la guerra del Vietnam. Erano stati assassinati Martin Luther King e Robert Kennedy. Il Paese era dilaniato da una crisi sociale. E Humphrey perse per un soffio contro Richard Nixon. Ma oggi il Paese è prospero e in pace. Le condizioni sono completamente diverse. E Gore gode di un altro vantaggio».

Quale?

«Il fatto che il partito democratico oggi è quasi perfettamente "posizionato" nell'elettorato. Su tutte le questioni più importanti di questa elezione - dalle tasse alle pensioni, dalla sanità alla scuola - il partito è allineato con la maggioranza degli americani».

A sentirla parlare si direbbe quasi che la personalità, il carattere dei candidati non contano.

«Contano molto meno di quanto si creda. Ma se usiamo la storia come guida Al Gore dovrebbe vincere. Se perderà rivedremo i nostri modelli». [a. d. r.]

Nella metropoli Bush è snobbato: si parla di baseball e della vittoria degli Yankees

A New York dove il tifo è per Hillary

Maria Laura Rodotà
inviata a NEW YORK

Hillary-Lazio-Gore-Bush? Ma per carità, questa è New York. Bush è «Bush? Ma voi credete veramente che vada per vincere?», specialmente a Manhattan, dove nessuno lo conosce, nessuno lo vota. Qui il gracchiare continuo delle conversazioni è «Hillary-Lazio, Gore-Nader, Yankees-Mets». Gli Yankees sono la squadra di baseball che ha appena vinto il campionato battendo l'altra squadra cittadina, i Mets. C'entrano anche loro: le «Subway Series», le «finali in metropolitana» tutte newyorkesi hanno dato il tocco finale all'idea newyorkcentrica che qui si ama avere della vita. Fatta di molti newyorkcentrismi così spiccati da sembrare caricaturali, agli stranieri: la gente di Wall Street; i tipi artistico-mediatici ora molto internettari di Downtown e Wlliamsburg; le dame ricche dell'Upper East Side; le comunità ebree ortodosse di Brooklyn; gli ispanici del Bronx; gli italoamericani di Long Island modello «Goodfellas» diventati medioborghesi alla Rick Lazio; i neri con «attitude», tosti, spiritosi, aggressivi. Anche se l'attitude, in otto anni di presidenza Clinton (Bill, soprattutto) e di boom economico si è ammorbidita. I newyorkesi, una delle cittadinanze più creativamente maleducate del mondo, sono diventati più ricchi e più gentili. Fino ad accettare o quasi una candidata che viene dal Midwest via Sud, ha il senso dell'umorismo di un bancomat e sbaglia regolarmente tailleur pantaloni. E, probabilmente, a farla diventare senatore dello stato. Negli ultimi sondaggi Hillary Rodham Clinton ha il 47-49 per cento, Lazio è fermo al 40-44. Certo, in un anno e mezzo di campagna Hillary si è newyorkizzata. Il confronto con Lazio è diventato via via una rissa con botte e risposte rapidissime, attacchi personali e spot durissimi concentrati sulla personalità dei candidati. Quindi querelle con colpi bassi su chi sia amico di associazioni islamiche anti-Israele, per avere l'importantissimo voto ebraico. E sei messe ogni domenica per Hillary nelle chiese afroamericane, perchè i neri votano democratico al 90 per cento ma bisogna convincerli ad andare ai seggi. Convincere loro, e tutti gli altri. Dicono gli esperti: «A questo punto, l'unico problema di Hillary è far andare i newyorkesi a votare»; e New York sarà pure diversa dall'America, ma la percentuale di astensionisti è sul 50 per cento come ovunque, a volte meno.

E Hillary viene pur sempre dalle pruriginose grandi pianure. «Avere a che fare con lei e i suoi consiglieri ti manda ai pazzi», racconta David, trentenne con occhialini, loft a Tribeca e sigaretta accesa che ormai solo a Downtown Manhattan non è peccato mortale. E' nell'agenzia pubblicitaria che fa gli spot per la candidata; e «lei e suoi ci bocciano sempre gli spot migliori, quelli più ironici, più arrischiati. Però dopo l'ultimo dibattito faccio un tifo totale per lei». Perchè, che ha detto? «Lei le solite cose. Era il pubblico. Nella parte democratica dell'auditorium c'era gente di tutti i tipi e di tutti i colori. Sul lato dei repubblicani erano tutti uguali, uomini slavati o truci con tristi giacche e cravatte».

Molto poco New York. La città, si intende. Il resto dello stato in maggioranza voterà Lazio, e si identifica negli uomini incravattati. Ma può essere duro anche identificarsi con Hillary, a Manhattan. «Lei non è New York, rappresenta l'Arkansas e Hollywood e se stessa», insiste Andrea, curatrice di siti artistici Web. «Ma è ok, voterò lei e Gore. Non sono come gli scemi qui stasera che votano Nader». E guarda una fanciulla stile alternativo-Prada con occhio vacuo che in mezzo a una festa in una galleria conciona di Ralph Nader e «political responsibility». Naderiani, goriani, hillariani riprendono a parlare di politica, «non succedeva da, tipo, otto anni». E gli viene in mente l'America. «Ma credete davvero che vincerà Bush?».

LETTERA

Caro direttore,
il presidente Berlusconi non è stato in questi giorni a New York né tantomeno in quel ristorante dove qualcuno asserisce sia stato visto a pranzo mercoledì scorso.

In segno di riparazione Augusto Minzolini potrebbe invitare a cena, a sue spese, il presidente Berlusconi con me, suo portavoce, la prima volta che saremo a New York. In quell'occasione potrà anche presentare a Berlusconi il fino ad oggi sconosciuto ristoratore.

Cari saluti,

On. Paolo Bonaiuti

Prendo atto della dichiarazione di Bonaiuti. Vorrà dire che mercoledì a New York davanti a più testimoni si è materializzato un fantasma con le fattezze di Silvio Berlusconi. [au. min.]

IN ATTESA DEI RISULTATI | LE PREVISIONI SULLE SQUADRE DI GOVERNO DEI DUE CANDIDATI

BUSH — REPUBBLICANI

ESTERI
In caso di vittoria Bush sceglierebbe Colin Powell affiancato dalla sua consulente di politica estera, Condoleeza Rice

TESORO
Bush è incerto; i nomi sono Don Marron e Jennifer Dunn

GIUSTIZIA
E' John Danforth, un ex senatore del Missouri, la prima scelta di Bush

CIA
Il candidato numero uno è il direttore dell'Fbi Louis Freeh con Charles La Bella al posto di Freeh

GORE — DEMOCRATICI

ESTERI
Al Dipartimento di Stato Gore punta su Holbrooke e, come consigliere per la sicurezza nazionale, punta su Leon Fuerth

TESORO
Le opzioni di Gore sono ampie: confermare Larry Summers, puntare su James Johnson o su Bill Bradley, suo ex rivale per la nomination democratica

GIUSTIZIA
Gore potrebbe puntare sull'ex governatore del Texas Ann Richards, in predicato anche per Sanità e risorse umane, o per Jack Quinn

CIA
L'attuale direttore George Tenet sarà rimpiazzato da Warren Rudman

Bush e Gore alla battaglia dell'ottimismo

Una sfida sull'economia dietro le quinte del voto

analisi

Gianni Riotta

IL prossimo presidente degli Stati Uniti d'America si chiamerà come il papà. Al Gore, vicepresidente democratico, e George Bush, governatore del Texas, repubblicano, sono stati entrambi battezzati nel nome del padre, il senatore Al Gore senior e l'ex presidente George Bush.

Il dettaglio può ispirare interpretazioni freudiane: Al Gore diceva di Al junior «Lo allevo per la Casa Bianca». E fu lui a ordinare al figlio di candidarsi nel 1988: «Voglio vederti alla Casa Bianca prima di morire». Gore junior condusse una campagna dissennata e fu battuto.

George Bush non ha chiesto altrettanto al figlio George W. Bush. «A tavola parlavamo di football e baseball, non di politica. La mia unica preoccupazione era che il piccolo Marvin mangiasse la verdura, se no niente dessert» annota George W. Bush.

Ma due figli che inseguono il sogno dei padri non bastano a spiegare questa incredibile elezione 2000, che minaccia di essere la più combattuta dai tempi di Nixon e Kennedy, nel 1960, quando - dicono gli storici - risolse tutto il mitico sindaco di Chicago, Daley, regalando un po' di voti a Kennedy (dinastie Usa: anche Richard Daley junior è stato poi sindaco di Chicago).

Se, dopo otto anni di governo democratico e di prosperità, new economy, boom di Wall Street, il partito di Bill Clinton ansima per vincere, ci deve essere un problema. Se i democratici sono al coltello anche in Tennessee, patria di Gore e in Arkansas, patria di Clinton, ci deve essere una novità.

Per prevedere l'esito delle elezioni presidenziali in Usa, nello scorso secolo, c'erano due termometri sicuri. L'indice della miseria, sommare tasso di disoccupazione a tasso di inflazione: se il risultato supera 10 vince l'opposizione, se la gente si contenta, rivince invece il partito del presidente. Adesso l'indice di miseria sta attorno a 7: eppure Al Gore ansima. Perché?

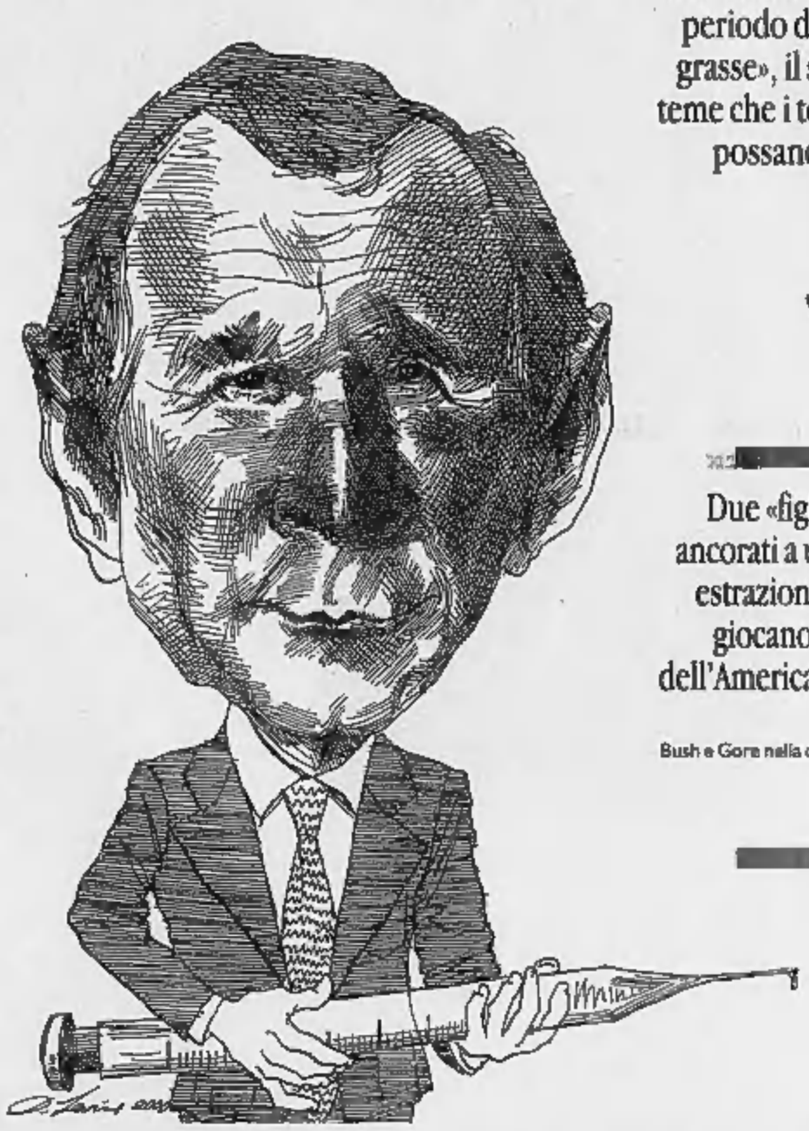
L'altro strumento di previsione è il messaggio della campagna elettorale. Se analizzate, una per una, le sfide per la Casa Bianca del Novecento, vedrete che prevale sempre il candidato con il messaggio più ottimistico. Roosevelt contro tutti, Eisenhower contro Stevenson, Kennedy contro Nixon, Nixon contro McGovern, fino a Reagan contro Carter e Mondale. Ma - ecco la novità del 2000 - chi ha il messaggio più ottimistico tra Al Gore e George W. Bush? E' quello che si sentono chiedendo gli agricoltori di Peoria, Illinois, gli emigranti che controllano il 25% delle aziende di Silicon Valley, i pensionati al sole della Florida e le baby boomers preoccupate per la pensione. Sono i nati tra il 1945 e il 1965, i figli del boom, la chiave: sanno che, alla fine del mandato doppio del neo presidente, se ne avrà uno, andranno in pensione. Ci sono abbastanza soldi in cassa nella previdenza sociale della Social Security per pagare le pensioni agli incanutiti figli dei fiori?

Non credete a chi dice - come i Verdi di Ralph Nader - che questa campagna non conta e che non ci sono differenze tra i due candidati. Ci sono, eccome. Al Gore ha dovuto combattere contro le ombre di due padri. Non solo il vecchio senatore Gore, ma anche Bill Clinton. Per otto anni Gore è stato il braccio destro fedele del presidente. Ma non gli ha mai perdonato gli scandali, che - lui ritiene - mettono a rischio adesso l'eredità democratica. Gore s'è ricordato di quanto gli ha suggerito la mamma nel 1988: «Lascia perdere quel Clinton, non mi piace affatto».

E Gore ha occupato allora la sinistra, per distinguersi politicamente e personalmente dal presidente. Mai lo ha nominato nei comizi, mai lo ha citato nei dibattiti, non s'è ammantato nei suoi successi. Vuol vincere da solo, ma così facendo ha aperto due falle nella sua strategia. Chiede di investire i 2000 miliardi di bonus fiscale (proiezione a 10 anni) per consolidare il welfare americano non in tagli fiscali, come Bush, limitandosi a limare il fisco di 500 miliardi di dollari (non strabuzzate gli occhi, «solo» 1.100.000 miliardi di lire). E Gore vuole spendere. Pagare il debito federale, che, alla fine del 1999 era calcolato in 3.633 miliardi di dollari: «15.000 dollari a testa, per ogni uomo, donna e bambino d'America», scrive il premio Nobel per l'economia Robert Solow.

Gli schemi del passato non valgono più, né esistono termometri sicuri alla vigilia delle elezioni americane Quale dei candidati offre le maggiori garanzie per pensioni e sanità? Il governatore scommette su un altro periodo di «vacche grasse», il suo rivale teme che i tempi d'oro possano finire

Due «figli d'arte» ancorati a una diversa estrazione politica giocano la carta dell'America che cambia



Bush e Gore nella caricatura di Levine

«Ridurre il debito - commenta Solow - riduce l'influenza che gli investitori, interessati o male informati, hanno sul governo, rendendolo così meno vulnerabile. Con indubbi benefici per l'economia».

Gore è persuaso che i tempi d'oro possano finire. E' la formica che vuole usare il benessere per consolidare le pensioni di Social Security e la mutua sanitaria di Medicare. Spendendo poi 800 miliardi di dollari nelle scuole pubbliche: un quarto dei diplomati nei licei Usa resta, in pratica, analfabeta e in matematica e fisica i teen-agers statunitensi sono in zona retrocessione contro i coetanei dei paesi industriali (fonte National Center for Education Statistics).

George W. Bush scommette che la stagione delle vacche grasse continuerà. Tagli alle tasse subito, 1300 miliardi di dollari. Gran parte andrà al 5% più abbiente del paese, ma gli elettori tendono ad essere tra coloro che guadagnano più della media nazionale. Bush vuol permettere ai contribuenti di investire in fondi di Borsa parte delle tasse destinate alla Social Security, e intende concedere dei coupons per le scuole private ai genitori che vivono in quartieri dotati di licei pubblici scadenti. Anche nella sanità la sua riforma investe il rapporto pubblico-privato. Possiamo ancora permetterci di essere cicale, è il subliminale messaggio di Bush.

La scelta a sinistra di Gore ha permesso a Bush di occupare il centro che suo padre aveva perduto, nel 1992, contro Clinton. Gli incerti che arbitreranno il voto di domani, i voti in altalena, sono proprio i centristi. Che nell'ultimo week end di campagna hanno meditato: meglio la personalità semplice, aperta, schietta di Bush, cresciuto in Texas, o la cultura ecologista e tecnocratica di Gore? Credere a Larry Davis, compagno all'università di Yale di Bush e poi consigliere di Clinton: «Il grande segreto di George W. è non far capire quanto è intelligente, così da risultare simpatico a tutti»? O credere a Lars-Erik Nelson del quotidiano «Daily News»: «Gore ha esagerato a vantarsi di aver inventato Internet. Ma è vero che fu lui a scrivere le leggi che ne hanno permesso la diffusione»? Pochissimi riflettono sulla politica estera, che appassiona gli osservatori europei. Eppure il duo di africani-americani che consiglierà Bush, il generale Powell e la signora Rice, non è più persuaso del ruolo Usa di protettore per l'Europa dal '45. Gore sarebbe più tradizionalmente atlantico.

La scelta è semplice e drammatica: comprare i Bot che offre la proposta politica di Gore, risparmio sicuro? Oppure rischiare in Borsa con le idee di Bush? I sondaggi li danno alla pari, ma un dato potrebbe nascondere il segreto della Casa Bianca 2000: il risparmio degli americani è negativo. Credono ancora nel tempo del benessere e delle cicale?

gianni.riotta@lastampa.it

LA RUSSIA CERCA STABILITÀ

Le perplessità di Mosca

Il repubblicano «una scatola nera»

Giulietto Chiesa
inviato a MOSCA

Questi russi non finiscono di stupire. Quanto a elezioni americane sanno quasi tutto. Un sondaggio della vigilia dice che l'80 per cento sa che gli americani voteranno domani, anche se solo il 40 per cento sa quali sono i due candidati.

I giornali e i commentatori hanno comunque fatto il possibile con una valanga di analisi. L'America qui conta, e molto. Ma l'opinione prevalente, tra gli esperti, è che non farà molta differenza se vincerà Bush oppure Gore. E questa opinione sembra attraversare gli schieramenti politici. Vitalij Tretjakov, direttore della «Nezavisiamaj Gazeta» dice di preferire George Bush. Perchè? «Storicamente i maggiori problemi per la Russia sono venuti dai democratici. I repubblicani gridano di più ma ci hanno sempre lasciato in pace».

Ma Tretjakov ritiene di essere in minoranza. «Mi pare che, in genere, i politologi russi preferiscano il candidato democratico». Anche lui, come tanti, non vede comunque grandi effetti diversi in caso di vittoria dell'uno o dell'altro. «Gli interessi di fondo dell'America che conta saranno definiti di comune accordo dai centri del potere reale. Il presidente applicherà».

Ipotesi cruda, come del resto il modo spregiudicato con cui molta stampa «democratica» russa ha raccontato le elezioni. «La corsa delle valigie piene di soldi», titolava in settimana la «Parlamentskaja Gazeta». E l'agenzia ufficiosa «Itar-Tass» si spingeva fino a mettere in dubbio il carattere democratico delle elezioni dell'ex grande nemico.

Anche Leonid Shebarshin, ex potente ufficiale del KGB e oggi raffinato scrittore e osservatore politico, sottolinea la «sostanziale stabilità della politica americana, indipendentemente da quale dei due partiti prevale». Qualche accentuazione può registrarsi «solo in caso che il colore dell'amministrazione coincida con quello della maggioranza nel Congresso, ma si tratterà comunque di dettagli». E sulla democrazia americana Shebarshin è più generoso di altri commentatori russi: «La gente qui capisce che la democrazia americana è di gran lunga imperfetta, ma capisce anche che è abbastanza buona. Per loro, naturalmente. L'errore di questi anni è stato soprattutto il nostro, di avere pensato che quella democrazia fosse importabile da noi. Invece non è assolutamente possibile».

Nessuno, o quasi, azzarda pronostici. «Troppo serrate sono le posizioni della vigilia - dice Oleg Trojanovskij, ex ambasciatore «storico» dell'Unione Sovietica all'Onu - e in ogni caso è molto difficile dire come sarà meglio per la Russia. Intuitivamente direi che sarà meglio Al Gore. E poi George Bush junior è uno sconosciuto totale per i russi. Non mi risulta che abbia incontrato quasi nessuno dei nostri».

Il candidato repubblicano è una «scatola nera» piena di segreti. «Peccato perchè i repubblicani - anche Trojanovskij è incline a pensarla come Tretjakov - sono stati partner migliori per la Russia. Guardi Nixon. Ricordo che nel partito, quando fu eletto, si temeva il peggio. Invece, alla resa dei conti, fu chiaro che la sua presidenza era stata tra quelle più positive, pragmatiche, nel rapporto tra le due potenze».

LA CINA VUOLE LO STATUS QUO

Pechino: siamo neutrali

Ma tifa in segreto per i democratici

Francesco Sisci
PECHINO

Ufficialmente la politica è di indifferenza, ma in realtà la Cina, il Paese al primo posto della politica estera americana, incrocia le dita per il democratico Al Gore contro il repubblicano George Bush Jr.

Il ministero degli Esteri nei giorni scorsi rifiutava di commentare e il professor Jin Cangrong uno dei nuovi grandi esperti d'America a Pechino spiegava che gli Usa non cambieranno la loro politica verso la Cina, chiunque vinca il voto.

«La maggioranza di repubblicani o democratici vuole una politica di impegno con la Cina e non di confronto», diceva Jin della Accademia cinese di Scienze sociali. Dietro i due candidati infatti tirano i fili le potenti lobby di affari che contano di entrare in questo immenso mercato, specie ora che l'entrata della Cina nell'Organizzazione del commercio mondiale è a un passo. Ma in realtà molti sono preoccupati che se vincesse Bush la politica americana verso la Cina potrebbe cambiare o almeno avrebbe bisogno di un anno di tempo per trovare un adattamento.

Alla influente rivista «Strategy and Management», scrollano la testa. Dicono che Bush è comunque figlio di un vecchio amico della Cina e poi «prima delle elezioni - dice Zhang Jian, uno dei redattori della rivista - Ronald Reagan era più anticinese e anticomunista di Bush, ma poi una volta al potere, lo stesso Reagan ha inaugurato il periodo forse migliore di rapporti con la Cina».

Molti però non sono convinti e vedono l'ombra della cosidetta «squadra blu», la più forte lobby anticinese d'America, soffiare dietro la nuca di George Jr.

In un messaggio chiaramente mirato agli americani un professore dell'Università della difesa, Jiang Lingfei, scriveva il mese scorso che Bush «considera la Cina un rivale strategico e non un partner».

Il prof Jin ammette che ai nostri amici repubblicani sono rimasti male per l'articolo» e ribadisce che la maggioranza dei repubblicani vuole buoni rapporti con Pechino.

Lui e gli altri americanisti di Cina ritengono che in realtà i due candidati non abbiano grandi differenze sulla questione spinosa del nuovo scudo stellare asiatico, il sistema di difesa missilistico di teatro (Tmd) che gli Usa vorrebbe impiantare per coprire il Giappone e forse anche Taiwan. Ciò detto comunque i cinesi preferiscono la continuità, per questo oggi preferiscono Gore come otto anni fa preferivano Bush senior a Clinton. D'altro canto nemmeno Gore è perfetto. I cinesi sono inquieti per la sua militanza ambientalista, che li mette in difficoltà come grandi inquinatori, e per le sue frequentazioni con il Dalai Lama. Inoltre, dicono, nella maggior parte dei casi sono stati i democratici a portare gli Usa in guerra.

Infine alcuni nell'esercito vedono con favore l'idea dell'ex premier russo Evgeni Primakov secondo cui Mosca dovrebbe costituire un asse con Pechino e New Delhi e magari anche Tokyo. I giovani in altre parole vorrebbero sganciare la politica estera cinese da quello che finora è stato il rapporto privilegiato con Washington. Non è certo stato casuale che il 31 ottobre Primakov fosse a Pechino dove ha incontrato per oltre un ora il presidente Jiang Zemin.

BENI DI BATASIOLO
B
LA MORRA

AD11

BATASIOLO

SFUJÉ novello 2000

da oggi per voi

***La Morra** (CN)*
Frazione Annunziata, 87
Tel. 0173.50130-50131
Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Potete trovarlo presso i seguenti punti vendita:

distributori di Torino

Paiss'ingross
Via Pisa, 57 - tel. 011.260410

parola selezione enologica
C.so Vittorio Emanuele, 76
tel. 011.544939

Cavallito
C.so Siracusa - tel. 011.357274

distributori per Cuneo e provincia

Il Gastronomo
Via Garibaldi, 8 - Borgo S. Dalmazzo
tel. 0171.269448

Ognibene Giuseppina
Via Cavour, 3 - Alba - tel. 0173.441527

BENI DI
BATASIOLO
SFUJÉ
Monferrato
denominazione di origine controllata
ROSSO
NOVELLO 2000

TEMPESTA DALL'ATLANTICO | IL PEGGIOR TEMPO DEGLI ULTIMI DIECI ANNI

GRAN BRETAGNA

Venti a 150 chilometri all'ora sul Surrey, dove hanno sradicato centinaia di alberi, allagato le strade e lasciato decine di migliaia di persone senza luce; esondazione dei fiumi nel Kent e nel Galles, nello Yorkshire e nel Lancashire; porti chiusi e trasporti bloccati sulla Manica. Dopo sei giorni di tempeste di acqua e vento, la Gran Bretagna si trova danni per migliaia di miliardi, città e campagne allagate, sette morti e due dispersi. E anche oggi pioverà

NORD EUROPA

La depressione proveniente dall'Atlantico ha toccato, oltre al Sud dell'Inghilterra, anche la Francia settentrionale, il Belgio, la Danimarca. Da almeno dieci anni, hanno detto i meteorologi, non si ricordava un maltempo così violento. Sospesi i treni ad alta velocità da Parigi e da Bruxelles per Londra; decine di alberi centenari danneggiati nella foresta belga di Soignes; naufragio nel Mare del Nord di un cargo tedesco, morto un marinaio

Allarme al Nord: torna il rischio nubifragi

Nuova perturbazione in arrivo, il Po sorvegliato speciale

Antonella Mariotti
ROMA

Un uomo cade in una fossa allagata e annega in Friuli. Frane minacciano le statali delle Cinque Terre. Aurelia bloccata in Liguria

Nubifragi, frane, e trombe d'aria. Si annuncia così l'inizio settimana. Dopo lo scorso weekend di piogge torrenziali, il maltempo ha concesso una breve tregua ieri. Da oggi riprenderanno le precipitazioni, per proseguire fino a mercoledì.

«Pioverà in maniera intensa per tutta la giornata di oggi e la notte - confermano i meteorologi del Centro Epson - le piogge e i temporali riguarderanno soprattutto la Lombardia e il Veneto. La parte più intensa del maltempo si protrarrà per 24, 36 ore». I temporali poi si sposteranno. «Da giovedì - aggiungono dal Centro Epson - smetterà di piovere al Nord e venerdì sarà la volta delle regioni centrali. L'allarme comunque questa volta risparmia il Piemonte, l'attenzione è spostata sulla Lombardia, sul Nord-Est e sulla Liguria, nella zona del Levante sino alla Versilia».

In Lombardia è allarme nel Mantovano, per le aree golenali di Po, Secchia e Oglio. Confermato fino a questa sera lo stato di preallarme per rischio idrogeologico. Il prefetto di Mantova, Gianni Ietto, ha ordinato ai sindaci l'evacuazione delle aree golenali dei tre fiumi, in previsione delle forti piogge di oggi. L'innalzamento del livello del Po, secondo la prefettura, potrà provocare una nuova inondazione delle aree golenali già allagate e ora non difese dagli argini secondari. La prefettura ha anche ordinato ai Comuni di non smantellare le difese idrauliche, allestite nel corso della piena, come sacchi di sabbia e terra, e mucchi di terra compattata per contenere i fontanazzi. I sindaci dovranno assicurare per i prossimi giorni il servizio di vigilanza sugli argini del Po e dei suoi affluenti. A Borgoforte il Po, fino a sabato, cresceva al ritmo di tre centimetri all'ora, a Sermide, nel tratto lombardo del fiume, di quattro: ma il livello dell'acqua si è mantenuto molto al di sotto della piena di ottobre.

Il bilancio del fine settimana di maltempo sul Nord-Est ha fatto registrare una vittima. La tempesta che sabato si è abbattuta sul Friuli Venezia Giulia ha provocato un morto, Germano Musolin, 51 anni, di Cormons (Gorizia). Il suo corpo è stato recuperato in un dirupo profondo tre metri causato dall'esondazione del fiume Judrio, in provincia di Udine. L'uomo era uscito sabato pomeriggio col suo fuoristrada per andare a funghi: mentre percorreva una strada bianca non si è accorto della voragine e vi è precipitato con la vettura, annegando. Le ricerche erano iniziate nella serata di sabato, ma solo ieri mattina i vigili del fuoco hanno localizzato la zona dell'incidente, recuperando il corpo di Musolin: in mano stringeva il cellulare, nell'estremo tentativo di chiedere aiuto.

Il Friuli è stato flagellato dai nubifragi, che hanno causato allagamenti e la piena dei torrenti. In Trentino e in Lombardia non è mancata la neve, alcuni passi sono stati chiusi. In Liguria è a rischio frana parte del parco delle Cinque Terre: la strada panoramica tra Manarola e Riomaggiore è stata chiusa a scopo precauzionale, mentre il servizio regionale della Protezione civile ha dichiarato lo stato di allerta per il peggioramento delle condizioni meteorologiche, con piogge intense e diffuse, previsto a partire da questa sera.

La statale Aurelia è ancora interrotta in provincia di Savona, tra Alassio e Andora, all'altezza del promontorio di Capo Mele, per una frana. Il traffico viene deviato sull'autostrada Genova-Ventimiglia. La statale non potrà essere riaperta prima di una decina di giorni.

La frana di Capo Mele è finora la conseguenza più grave del maltempo in Liguria dove si teme che fiumi e torrenti, tutti ingrossati, non riescano a smaltire le piene. Lo stato di allerta è stato disposto dalla Protezione civile «considerato che sui torrenti e fiumi della regione sono ormai presenti portate di rilievo, che i versanti dell'intero territorio ligure hanno raggiunto la saturazione e l'intervallo temporale di circa 48 ore tra le due perturbazioni non produrrà miglioramenti significativi».

Campi allagati intorno allo svincolo stradale di Worcester, in Inghilterra: la perturbazione ora viaggia verso l'Italia

PREOCCUPAZIONE DOPO LA PRIMA ALLUVIONE

Un'immagine della recente alluvione

inchiesta

Vincenzo Tessandori
Inviato a POLESINE PARMENSE

«Il pericolo dai fiumi cementificati»

L'Autorità del Po: questi due mesi sono a rischio

Francescato: avremo sempre più alluvioni per l'effetto serra I gas inquinanti stanno salendo in Europa e Usa

Nesi: per sistemare gli argini della Pianura Padana ci vorranno 25 mila miliardi e 100 mila per tutta l'Italia

L'ACQUA se n'è andata, lenta, come di malavoglia, ha impiegato una settimana a ritirarsi. Una linea bruna appena sotto il davanzale delle finestre al primo piano segna dove sono arrivate la piena e la paura. Nella fattoria degli Usberti, nella golena di Pieveottoville, non lontano da Parma e a ridosso del Po, si pensa a quando la prossima volta. Ester Usberti confessa di non essere tranquilla, «perché abbiamo le falle aperte. Nei campi più bassi, dove ci sono ancora i lagoni, non si riesce ad andare». Si prosciugheranno, più avanti, forse, ma è impossibile scordare una piena. A Pontelagoscuro si è progettato di far saltare il ponte della ferrovia per far passare l'acqua ed è un segnale lugubre. Sembra impossibile combattere le alluvioni. Effetto serra e riscaldamento globale. L'Italia è tutta a rischio.

C'è chi dice che sia il destino. Forse. Soltanto che è l'uomo ad averlo creato con le sue mani. Anni di colate di cemento e di asfalto. Anche una discutibile gestione del demanio fluviale: troppe volte ritagli di terreno lungo i fiumi sono stati dati in affitto a imprenditori o agricoltori. Anni di follia. I morti, le distruzioni, i fiumi e i torrenti che mostrano un aspetto ormai solito e crudele. L'Adda e il Ticino, la Dora Baltea e la Riparia, l'Arno e i torrenti della Campania e della Calabria. Sarno e il suo fango assassino, i 13 morti di Soverato non sono un'eccezione e neppure il Piemonte affogato: sono la regola. «In Calabria ci sono mille tra fiumi, torrenti e valloni, più o meno a rischio e 200 ad alto rischio», osserva Aurelio Misiti, assessore ai Lavori Pubblici della Regione. Che fare? «Cambiare politica e mentalità».

Il fatto è che, alle prime gocce, alla gente balza il cuore in gola, come a Morano Po, alcuni giorni addietro. «Subito allarme: il punto è che i fiumi sono tutti a rischio, il Paese è fragile, nel quale, per decenni, la situazione del territorio è stata considerata poco importante», sospira Nerio Nesi, ministro dei Lavori Pubblici. «Sono prevalse due cose, intanto la cultura del fare rispetto alla seconda grande cultura del Paese, che è quella dell'ambiente. Sono due culture legittime. D'altra parte non si può considerare il fare come una variabile indipendente. Bisogna far coincidere queste due culture che, poi, corrispondono a modi di fare. Ed è difficile. Nel mio ministero si scontrano quotidianamente. Io, che ho una cultura molto vicina a quella del "fare" non posso non tener conto che esiste un'altra necessità, chiamata adesso "impatto ambientale": che è uno degli elementi sui quali, prima di fare un'opera, si decide se fare o non fare quell'opera e come farla. Dopodiché, una volta che sulla base di tutte le valutazioni è stato deciso di fare un'opera, questa non è più interrompibile. Questo è il punto: noi abbiamo avuto molti casi in Italia di opere interrotte. Come la variante di valico tra Bologna e Firenze, decisa 18 anni fa ma ferma. E, per rimanere ai tunnel alluvioni e disastri, ce ne sono numerose, per esempio provocate dagli scontri fra Comune e Comune, ultimo caso, nel territorio di Casale».

A quando, il prossimo rischio? «Novembre, dicembre, perché sono mesi in cui o piove o nevica e la tendenza attuale è quella che piove sempre a livelli più alti. Come in questo ultimo caso: la pioggia è caduta a 2800 metri, dove prima c'era la linea della neve. Allora vuol dire che c'è qualcosa effettivamente che cambia nell'atmosfera». Ognuno ha la sua idea, rispettabile, indubbiamente, e quella di Roberto Passino, segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, è capovolta rispetto a quella del ministro: «Questo fatto dello zero termico atmosferico molto alto in quota è normale, perchè è ovvio che tutte le volte che arriva aria africana la temperatura s'innalza: a 2800 metri si è arrivati tante volte, come dimostrano le statistiche. Certo, ha fatto sì che cadesse prevalentemente pioggia senza neve e quindi arrivasse a valle: questo è stato particolarmente grave in Val d'Aosta per l'orografia della regione. Ma nell'arco di cinque anni si sono avute quattro alluvioni: mi sembra quindi ridicolo parlarne come di un evento eccezionale».

Il punto è che, con quella grande serra che pare avvilupparci, l'Onu registra come fra il '90 e il '99 si sia registrato un incremento record nel millennio e che per il prossimo secolo il termometro punterà costantemente verso l'alto, addirittura più 6 gradi. «La prossima alluvione? Se le dicessi entro questo mese, sbaglierei di poco», sospira Sauro Turroni, verde, presidente della commissione Ambiente. Colpa di chi? «Noi politici abbiamo un dovere: invertire una rotta che è di collisione nei confronti della natura, che ha leggi che non ammettono condoni». Eccola, la follia diffusa, con i corsi d'acqua trasformati dal cemento in piste nelle quali l'acqua corre come su una pista da bob. Zone pericolose? Sono 2078 i Comuni con problemi, 3568 sono a rischio idrogeologico, 116 a rischio «molto elevato» e 406 privi di misure di salvaguardia». Eppure, due buone leggi, che portano il nome del loro "padre", Achille Cutrera, potrebbero, se applicate correttamente, contenere lo scempio.

«Avremo sempre più alluvioni», osserva Grazia Francescato, presidente dei Verdi. «Le alluvioni ci sono sempre state, ma l'effetto serra è qui e quello che dicevamo 30 anni fa ora è un dato di fatto. Dati del Wwf: l'effetto serra è determinato anche dai famosi gas serra. Per tagliarli ci sono stati gli accordi di Kyoto: si era previsto che l'Italia doveva fare un taglio del 6,5%, noi non stiamo arrivando a questo, non stiamo abbassando il nostro livello di immissioni, anzi sta crescendo. E in linea generale tutto il mondo». Non è tutto: i fiumi non vanno costretti in alvei di cemento, come, secondo un'accusa diffusa è, per esempio, accaduto in Val d'Aosta, e il cemento non può diventare uno strumento di cieca speculazione. Andrea Agapito Ludovici, biologo, del Wwf, sottolinea come sempre il punto più a rischio corrisponde a quello in cui bisogna intervenire per evitarlo, quel rischio».

Quanto? Per sistemare la salute del Grande Fiume e dei suoi affluenti Nesi ha parlato di 25 mila miliardi e azzardato 100 mila per intervenire nell'intero Paese. Soldi - avverte - che «bisogna trovare. Ci vuole una grande opera di collaborazione, come abbiamo fatto in Piemonte. Il Piemonte ha dato un grande esempio in questo senso: Comuni diversi, Stato diverso dalla Regione, però, nell'emergenza c'è stata l'unità nazionale. Bisogna che concorrano a quest'opera anche le grandi imprese».

Va bene, spendere, ma attenzione con i numeri perché occorre avere le idee chiare altrimenti - dice Francescato - «possiamo anche metterci 100 mila miliardi, "dopo", perché si mettono sempre dopo, ma non serviranno a niente, se non passa un diverso approccio al territorio. Anzi, faranno aumentare il business, perché dove c'è il business degli incendi c'è anche quello delle alluvioni».

Pubblicità

Una nuova pillola sperimentata da Ricercatori su uomini e donne è arrivata nelle Farmacie italiane

Arriva la pillola «per dimagrire»

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - La stampa dei paesi industrializzati rivela che donne e uomini dei nostri giorni sono sempre più attenti al proprio aspetto esteriore e sentono sempre più la necessità di apparire magri a tutti i costi. Ebbene, i patiti della linea hanno buone ragioni per esultare: mai come in questi anni la ricerca sta impegnando sforzi ed energie per trovare un preparato in grado di soddisfare questo desiderio. Un valido aiuto viene da un'azienda, la Axio, che ha messo a punto un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, in grado, secondo i ricercatori, di agevolare la riduzione dei kilogrammi di peso corporeo in eccesso, in associazione con una dieta ipocalorica. La sperimentazione clinica di efficacia e sicurezza, effettuata in un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, è stata condotta in doppio cieco su 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso cui è stata prescritta una dieta ipocalorica. Dopo un mese di trattamento i risultati hanno evidenziato che nei volontari che hanno assunto 2 volte al giorno il prodotto contenente i principi attivi è stata registrata, in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 Kg. La società Axio, titolare della formula e finanziatrice di anni di ricerche, sta distribuendo il prodotto nelle farmacie italiane per soddisfare le numerose richieste in corso. Il nome del preparato, per il quale è già stata depositata la domanda di brevetto, è "LineControl". Non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

IL DECALOGO NELL'OMELIA DELLA MESSA SOLENNE

ASCOLTARE
«Ascoltare oggi, ora; farlo non singolarmente o privatamente, ma insieme. L'indicazione biblica è perentoria: occorre innanzitutto mettersi in ascolto».

SERVIRE
«Vivete l'impegno politico come un servizio. Il servizio politico esige una grande competenza nello svolgimento del proprio dovere e una moralità a tutta prova nella gestione disinteressata e trasparente del potere».

LIBERARE
«La vostra quotidiana fatica è quella di elaborare leggi giuste e farle accettare e applicare. La legge umana, se giusta, non è mai contro, ma a servizio della libertà. Lo aveva già intuito Cicerone, un saggio pagano».

SAPER MEDIARE
«Non può giustificarsi un pragmatismo che riduca la politica a pura mediazione degli interessi o, ancor peggio, a una questione di demagogia o di calcoli elettorali».

DIALOGARE
«Il declino delle ideologie s'accompagna a una crisi dei partiti. Ma il dialogo resta lo strumento insostituibile per ogni confronto costruttivo».

FAR PARTECIPARE
«Occorre riscoprire il senso della partecipazione, coinvolgendo maggiormente i cittadini nella ricerca delle vie opportune per avanzare verso una realizzazione del bene comune».

AMARE I DEBOLI
«La figura di Tommaso Moro è esemplare. Si è posto al servizio della persona, specialmente se debole e povera. Gli oneri e le ricchezze non ebbero presa su di lui; soprattutto, non scese mai a compromessi con la propria coscienza».

«No alla demagogia, no allo scontro violento»

Giovanni Paolo II detta i «comandamenti» per i politici

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La messa per il Giubileo dei politici in piazza San Pietro ha avuto un'intenzione speciale: lo ha detto il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, che ha modificato il previsto intervento di apertura. «Con vostra Santità - ha detto Sodano - tutti i presenti intendono pregare per la pace nel mondo, soprattutto nella terra dove Gesù nacque duemila anni fa e che oggi è provata da tante sofferenze. Con questi sentimenti - ha concluso - partecipiamo a questa celebrazione eucaristica». Una precisazione necessaria, perché sabato pomeriggio lo scontro tra israeliani e palestinesi nei territori occupati era approdato in Vaticano. Il tema, ovviamente delicato, era stato volutamente evitato nei testi delle mozioni presentate; ma a dispetto di questo è rimbalzato nel dibattito. A dirigere l'attenzione dei presenti sui problemi del Medioriente è stato Abdallah Abdallah, ambasciatore dell'Anp in Grecia e unico rappresentante dei palestinesi presente. I deputati palestinesi, infatti, non sono riusciti ad arrivare a Roma a causa della chiusura dell'aeroporto di Gaza. Abdallah ha accusato il governo di Barak di non rispettare gli accordi di Oslo e soprattutto di voler ritardare la ritirata dell'esercito con la stella di David dai territori occupati. Le sue affermazioni hanno provocato la risposta del deputato della Knesset Goldschmidt che ha chiesto ai palestinesi di cooperare: «Facciamo in modo di costruire la pace insieme. Facciamo in modo che il premio Nobel per la pace attribuito ai nostri leader Peres, Rabin e Arafat sia giustificato e onorato».

Ieri mattina sulla facciata di San Pietro era appeso un grande ritratto di Tommaso Moro, il cancelliere di Enrico VIII che ha perso la vita per difendere la sua fedeltà al cattolicesimo, e a Roma. E' stato proclamato patrono dei politici cristiani, e a loro si è rivolto Giovanni Paolo II nella sua omelia, chiedendo in che modo il comandamento evangelico dell'amore verso il prossimo può trovare compimento nella politica. «La risposta è chiara: vivendo l'impegno politico come un servizio. Prospettiva luminosa quanto esigente! Il servizio politico passa attraverso un preciso e quotidiano impegno, che esige una grande competenza nello svolgimento del proprio dovere e una moralità a tutta prova nella gestione disinteressata e trasparente del potere».

I politici cristiani non possono, inoltre non fare riferimento «a quei principi che la dottrina sociale della Chiesa ha sviluppato nel corso del tempo». E' normale che vi siano valutazioni diverse, anche fra politici cristiani; ma «non può giustificarsi un pragmatismo che, anche rispetto ai valori essenziali e fondanti della vita sociale, riduca la politica a pura mediazione degli interessi o, ancor peggio, a una questione di demagogia o di calcoli elettorali. Se il diritto non può e non deve coprire l'intero ambito della legge morale, va anche ricordato che esso non può andare "contro" la legge morale». E inoltre, in un momento di crisi dell'istituzione dei partiti, «il cristiano si guarderà dal cedere alla tentazione della contrapposizione violenta, fonte spesso di grandi sofferenze per la comunità. Il dialogo resta lo strumento insostituibile per ogni confronto costruttivo, sia all'interno degli Stati che nei rapporti internazionali».

In questi due giorni il Papa è stato subissato da applausi, ma quelli forse più sinceri li ha avuti ieri sera, quando ha interrotto con uno starnuto il suo saluto. «Intermezzo», ha detto sorridendo. Poche parole, e un altro starnuto: «troppi intermezzi», ha commentato suscitando un lungo battimani. Ieri nell'aula Nervi c'erano tutti: Kofi Annan - in video da New York - e tre premi Nobel, Adolf Perez Esquivel, Michail Gorbaciov e Kim Dae Jung, che hanno portato testimonianze sul debito estero dei paesi poveri, sulla libertà religiosa e sulla dignità della persona.

All'Angelus invece il Papa ha chiesto preghiere per un appuntamento a cui da grande importanza: «In modo speciale, vorrei invitarvi a pregare per l'incontro che, nei prossimi giorni, avrò con il Catholicos di tutti gli Armeni, Sua Santità Karekin II. Nel corso di una solenne celebrazione ecumenica in San Pietro, il 10 novembre prossimo, avrò la gioia di rimettergli una reliquia di San Gregorio l'Illuminatore, Patrono dell'Armenia. Possa questo evento ecumenico, nel clima giubilare, contribuire ad accelerare il cammino della piena comunione tra tutti i cristiani». E un probabile viaggio in Armenia nell'anno prossimo.

Il Papa lascia Piazza S. Pietro, applaudito dal ministro Lerta e dall'ex presidente dell'Urss Gorbaciov

«Il diritto non può andare contro la legge morale»

«Il dialogo resta uno strumento insostituibile»

Il Pontefice ha proclamato «patrono della politica» il martire inglese

«Imparate da Tommaso Moro e Cicerone»

Pierluigi Battista

TOMMASO Moro, ma anche Cicerone. «il saggio pagano. «Pagano», ma «saggio» quando intuì che «siamo servi delle leggi, per potere essere liberi». Potrebbe stupire, il riconoscimento papale che ha gratificato un autore della latinità classica nel corso dell'omelia che Giovanni Paolo II ha indirizzato ai politici chiamati a riflettere sui loro compiti e sulla loro missione in occasione del Giubileo. Ma nel giorno in cui Tommaso Moro, martirizzato per non voler subordinare la propria coscienza di cristiano al diktat della Ragion di Stato e alla supremazia che lo Stato pretende nei confronti della religione, viene proclamato santo patrono della politica, il Papa ha voluto, anche attraverso il richiamo a Cicerone, rivendicare il primato della coscienza sulla ragione politica, della legge naturale sulla legge positiva, della libertà della persona sui «rapporti esterni tra cittadini».

Tommaso Moro, dunque. L'umanista che descrisse i lineamenti di un'utopia dove pure non c'era traccia di quella separazione tra potere politico e potere sulle coscienze che è il pre-requisito storico della libertà così come si è imposta nell'Occidente cristiano, ma che, parola di Giovanni Paolo II «non scese mai a compromessi con la propria coscienza, giungendo fino al sacrificio supremo pur di non disattenderne la voce». Invocando e imitando l'esempio di Tommaso Moro, i politici che si ispirano agli insegnamenti della Chiesa non mancheranno di ottenere «anche nelle situazioni più ardue, fortezza, buon umore, pazienza e perseveranza». Forse un invito al martirio, al sacrificio totale di sé, all'assolutezza intransigente di un imperativo cui rispondere persino a costo della vita? Non sembrerebbe, visto che tutto il discorso del Papa vuole proclamare che con il declino delle ideologie», la politica («una nuova dimensione della politica») può finalmente chiudere il Novecento della guerra civile ideologica, della «contrapposizione violenta, fonte spesso di grandi sofferenze per la comunità». Le ideologie, quelle che hanno preteso di costruire il paradiso in terra e di esercitare l'onnipotenza dello Stato contro la persona inerme e vittima dei furori palingenetici, lasciano dietro di sé un panorama di rovine e di immani carneficine. La «nuova dimensione della politica», respingendo le opposte tentazioni del pragmatismo attento alla «pura mediazione degli interessi» e della «demagogia» che subordina ogni valore alla valutazione di puri «calcoli elettorali», deve saper riconoscere la strada del realismo, del «dialogo», del «confronto costruttivo».

Il discorso del Papa suona come una risposta alle polemiche che investono il ruolo della Chiesa e il suo rapporto con la dimensione della «laicità dello Stato». Ma il Papa, riscoprendo Cicerone e Tommaso Moro, avverte che il «dialogo» non può svolgersi tra involucri vuoti bensì sottolineando il primato della coscienza sulla politica. Anzi per il «politico cristiano» il dialogo non può che essere una necessaria «fatica». Ed ecco allora il Papa ribadire gli insegnamenti della «dottrina sociale della Chiesa». Giovanni Paolo II non cita la Rerum Novarum, base e fondamento di quella dottrina, e nemmeno la Centesimus Annus, base della riconciliazione tra quella dottrina e il capitalismo temperato, bensì la Sollicitudo rei socialis in cui la dottrina sociale della Chiesa viene presentata non come «un programma politico» e nemmeno come un'«ideologia» ma il riconoscimento delle «linee fondamentali per una comprensione dell'uomo e della società alla luce della legge etica universale presente nel cuore di ogni uomo». Parole che la cultura laicista presumibilmente rigetterà in blocco. Ma anche i «politici cristiani» presenti a San Pietro si sentiranno come il bersaglio di una non indulgente tirata d'orecchie. Anche Cicerone non potrà soccorrerli.

IL PALAZZO

Tonache in scena a destra e sinistra

Filippo Ceccarelli

E poi: quanti preti sulla scena, quante tonache a loro modo sovversive, quanti testimoni estremi dell'aldiquà...

Perché non c'è solo don Ferdinando Di Noto, il barbuto e corpulento sceriffo telematico anti-pedofilia che faceva roghi del pulcino Tamagotchi e che adesso, per protesta furibonda contro chi gli impedisce di far del bene, ha chiuso il suo telefono Arcobaleno in un silenzio da lui stesso definito «eterno».

Per un don Ferdinando che salta in giro, c'è comunque un don Giulio Maria (di cognome fa Tam) che arriva svolazzante al congresso della Fiamma e che ti propone, tranquillo e sereno, contro i pedofili? Di rispedirli «alla Fabbrica», come dice, cioè al Creatore, cioè la pena di morte. Applausi tricolori e giornalisti debitamente incaricati: «Portavo la camicia nera e adesso - insiste lui indicando l'abito talare - l'ho solo allungata».

Altra situazione calda, altro inesorabile prete: quel don Mario Parmeggiani che piombato a Lodi nel bel mezzo della simpatica manifestazione contro la moschea, apre la sua ventiquattrore, tira fuori l'indispensabile e si mette a dir messa sotto un gazebo con due camicie verdi, gambe larghe e braccia incrociate, alle sue spalle.

Scudi di plexiglas, invece - tanto per cambiare vertiginosamente compagnia - s'intravedono spesso dietro a don Vitaliano della Sala, conosciuto come «il cappellano dei Centri sociali»; pure lui ha il suo bell'altarino portatile e infatti il mese scorso ha celebrato messa, più che altro a beneficio delle telecamere, sui binari dove la polizia della Repubblica ceca aveva fermato il treno dei rivoltosi italiani diretti al vertice di Praga. Come prete, peraltro dolcissimo, Don Vitaliano è un'avventura vivente, e vederlo in azione, per esempio al Gay Pride, una suggestione elettrizzante: arrestato e malmenato dai poliziotti serbi, incoraggiato per la causa curda a Istanbul, espulso dal Chiapas, una volta tornato in Italia, sotto Natale, ha messo il passamontagna del comandante Marcos al bambinello del presepio, come opportunamente documentato nel sito www.donvitaliano.it.

Insomma: mai la vita pubblica italiana è parsa non solo più affollata di preti, ma anche di preti che esprimono la più assoluta radicalità; preti tostissimi e spettacolari, «pazzi di Dio» che non si vergognano di nulla, non hanno paura di nulla e non si fermano davanti a nulla; autentici prodigi mediatici immersi in questo tempo un po' dissennato e pieno di vuoti, ma proprio per questo più di ogni altro capaci di scegliere il tema, selezionare il bersaglio, attirare l'attenzione, riscaldare il clima, creare intrattenimento e, nel caso, farsi ascoltare dal potere.

Sì don Ferdinando, per dire, ha insistito per confidare il suo segreto anti-pedofilo solo a Ciampi, tra una fiaccolata notturna per «liberare» le prostitute e una denuncia per disturbo della quiete pubblica c'è don Benzi, il più eccezionale e benefico rompiscatole della Repubblica, che in nome di un amico è riuscito a farsi ricevere dal Presidente della Repubblica, da quello del Consiglio, da quello del Senato, da quello della Camera e da un congruo numero di ministri e ministre, oltre che dal capo della Polizia.

Preti, si direbbe, per tutti i gusti, ma rigorosamente fuori misura. Preti disposti a piazzare la loro fede come si piazza dinamite sotto gli stereotipi e le aspettative cui li inchioderebbe la loro stessa condizione. Così Don Mazzi, indimenticata star di una trasmissione che s'intitolava «*Mazzi vostri*», partecipa alle sfilate di moda e va a *Furore*; don Gelmini lava i piedi ai malati di Aids e dice messa per Craxi; don Gallo benedice la festa per la semina della *cannabis*; e perfino don Gianni Baget Bozzo si diverte a salmodiare, per giunta parafrasando l'inno di Mameli, lodi talmente accese e Berlusconi da risultare imbarazzanti. Tutto a fin di bene; tutti ammirevolmente pieni di vita; ma non per questo meno affamati di grazia e di notorietà.

CONTRO IL PAPA

Bertinotti: «Le religioni si occupino di guidare i fedeli La pretesa di modellare le leggi sui valori della fede è un abuso»

Guido Tiberga

UN'OCCASIONE mancata». Fausto Bertinotti parla di «rispetto per la religione» e di «riavvicinamento» con i grandi temi della spiritualità. L'etichetta di anticlericale, il leader di Rifondazione Comunista la respinge con forza: «Non lo sono e non lo sono mai stato - spiega - . Ma quando si dialoga bisogna essere in due. E allora bisogna sapere da dall'altra parte c'è la Chiesa del Concilio Vaticano II o quella del Sillabo. Perché, a questo punto, io qualche dubbio ce l'ho...».

Quali dubbi, onorevole?

«Io, in *questa* Chiesa cattolica, vedo emergere una tendenza inedita e pericolosa verso l'integralismo. Non occorre essere teologi per notare la differenza tra l'appello "alle donne e agli uomini di buona volontà" di Giovanni XXIII e il documento di Ratzinger. Per non parlare di Biffi, e della sua pretesa di coinvolgere nel suo integralismo la legislazione stessa dello Stato. Questa,e lo dico con stupore e dispiacere, non è più la Chiesa che ha rinunciato a farsi potere temporale».

Giovanni Paolo II, nel suo intervento di sabato, ha invitato con chiarezza «a non chiudere le porte del cuore a chi viene da Paesi diversi». Onorevole, la sua critica non è ingenerosa?

«No. Perché il pontificato di Wojtyla ha più di un aspetto positivo: l'attenzione per i problemi del Terzo Mondo, la condanna del capitalismo, le critiche alla demagogia,alla politica concepita come strumento per gli interessi. Non è certo questo che contesto».

Che cosa allora?

«L'insistente richiesta di modellare la politica sui valori cattolici. Per giunta in una fase storica come questa, dove la convivenza tra fedi diverse è una necessità quotidiana. E quando dico "fedi", sia chiaro, intendo anche l'ateismo».

Onorevole Bertinotti, sta dicendo che siamo di fronte a un Papa contraddittorio?

«L'azione di Giovanni Paolo II riunisce in sè due aspetti diversi. Ripeto: molte delle sue parole sono condivisibili, ma non si può negare che il suo è un pontificato teso a sancire il primato della religione sulla legge. Perché un conto è la volontà legittima di essere guida del proprio popolo di fedeli, un altro è pretendere di pervadere lo Stato laico con i propri valori di parte. Non si possono confondere i precetti religiosi con gli strumenti legislativi dello Stato».

L'appello del Papa era rivolto ai politici cattolici, non a tutti...

«E allora? Quando la religione si sovrappone alla politica si genera un corto circuito pericoloso. Pericoloso per entrambe: quando la religione comincia a occuparsi di politica finisce per badare più agli aspetti temporali che a quelli trascendenti. E alla lunga diventa meno convincente per i suoi stessi fedeli».

Quindi secondo lei i politici avrebbero dovuto disertare il Giubileo?

«Io credo che si sia persa un'ottima occasione per testimoniare, attraverso la non-partecipazione a questo evento, l'autonomia della politica. Credo che andare in Vaticano in modo acritico, come è stato fatto, sia stato un errore. Specie per il centrosinistra. Specie per chi, nel centrosinistra, appartiene a forze politiche che dicono di ispirarsi a valori laici».

CON IL PAPA

In alto il leader di Rifondazione Bertinotti, qui sopra Pier Ferdinando Casini

Casini: «Sì, il Santo Padre ha ragione In politica non sempre si può urlare»

Mario Tortello

SIAMO politici, non santi». Pier Ferdinando Casini, numero uno del Ccd, mette le mani avanti; poi, riconosce che dal Giubileo dei politici porta a casa un «gran bagaglio di riflessioni, l'impegno a far meglio». E aggiunge: «Ormai, non c'è nessuno al mondo che abbia l'autorevolezza morale per fare prediche agli altri, per salire in cattedra e insegnare qualcosa. Il Santo Padre sì».

Onorevole Casini, il Papa ha anche detto che non si può ridurre la politica a demagogia o calcoli elettorali. Non le pare anche una bacchettata allo scontro in atto in Italia tra i due Poli?

«Per la verità, a me pare che le parole più chiare del Pontefice siano quelle sull'esigenza di un recupero di coerenza da parte degli uomini politici. Oggi, nella politica italiana, la coerenza è merce rarissima. Sia sufficiente ricordare i 130 parlamentari che sono passati da uno schieramento all'altro, tradendo il mandato dei loro elettori. Certo, il Vangelo dice «chi è senza peccato scagli la prima pietra; perciò, non sarò io a fare quest'esercizio».

Risponda alla domanda di prima: non le pare che, ultimamente, anche nel centrodestra, vi sia chi ha alzato i toni, cercando più lo scontro elettorale che il dialogo?

«Ha ragione il Papa. Non sempre si può urlare. A volte, la lotta politica è anche degrado, ricerca di chiasso. Mentre è indispensabile mantenere un certo decoro istituzionale. Io, ad esempio, non intendo il bipolarismo come un confronto all'arma bianca: è un confronto anche duro tra posizioni diverse, ma sempre nel dialogo».

Onorevole, Wojtyla ha chiesto un impegno al dialogo proprio ai «politici cristiani»; come risponde?

«C'è una distinzione da fare: il discorso del Papa interessa, da un lato, la nostra sfera privata, dall'altro quella pubblica. Pubblicamente, il minimo che un politico cristiano possa fare è difendere i valori fondamentali. Temi su cui sarebbe auspicabile una unità d'intenti da parte di tutti, indipendentemente dagli schieramenti in cui oggi sono frammentati i cattolici in politica. Riconosco: in alcuni casi, è già stato così».

DUE CURIOSITA' | AL GIUBILEO DEI GOVERNANTI

TONINI RICORDA ZACCAGNINI IN TV

Il card. Ersilio Tonini ha commentato la diretta tv della messa in San Pietro e parlando dell'omelia del Santo Padre che dava i «comandamenti» del buon politico, ha citato Benigno Zaccagnini quale esempio di virtù. «Era romagnolo come me - ha detto del politico Dc scomparso 11 anni fa - e come altri decise di lasciare la sacrestia per impegnarsi in politica quando, a 12 anni, vide il padre assassinato sotto il fascismo. Ci sono casi in cui l'impegno in politica è fondamentale... ».

CASINI: A MESSA MA SENZA COMUNIONE

Il leader del Ccd Pierferdinando Casini rivela che la domenica non rinuncia ad andare a messa, ma si astiene dal fare la comunione essendo separato dalla moglie. E' parte del contenuto di una sua intervista al mensile «L'eco di San Gabriele» dei Padri Passionisti di Teramo. «Io credo - ha dichiarato - e confido nella comprensione della Chiesa che non respinge ma abbraccia i suoi figli: come separato non mi sento ai margini della Chiesa».

Alla messa del Papa si contano le assenze

Berlusconi, Amato e i diessini non vanno a San Pietro

Aldo Cazzullo

ROMA

Malino, ma con autentico spirito bipartisan, intonano il canto dell'offertorio («Noi formiamo qui riuniti un solo corpo / evitiamo di dividerci tra noi / Via le lotte maligne, via le liti / e regni in mezzo a noi Cristo Dio»): Fini e la signora Daniela, con gonna dagli spacchi audaci; Castagnetti, con le braccia ieraticamente spalancate, i palmi verso l'alto, come la sua vicina Tina Anselmi e, tre posti più in là, Storace (con braccia più raccolte); Casini con figlioletta; la Pivetti con marito; Rutelli, che accenna un baciamano alla Fumagalli Carulli, canta in latino il «fiat voluntas tua» e a fine messa rifiuterà imprevedibilmente telecamere e interviste. Disposti in ordine gerarchico - a destra del Papa gli invitati «ufficiali», Mancino, Enrico Letta, Zagladin e Gorbaciov, l'unico a non inginocchiarsi mai sul panno rosso disposto a protezione delle rotule eccellenti; a sinistra, in prima fila i leader, a scalare i peones -, i politici sono accorsi in piazza san Pietro per il loro Giubileo da quasi tutti i partiti italiani e da 93 Paesi, a farsi rimproverare dal Papa. Innanzitutto, più dialogo: «Mai cedere alla tentazione della contrapposizione violenta». Parole che trovano formalmente consenzienti un po' tutti. Il più sincero è Fini, che ha un riflesso automatico: «Accordo sull'indulto? Non ci sono le condizioni». Poi ci pensa su ed elabora: «Il Papa si riferiva al mondo, non usiamo le sue parole per le nostre beghe provinciali». Infatti: già il popolare Gasbarra, capogruppo Ppi alla Regione Lazio, fa notare che «Berlusconi ha preferito al Pontefice le vacanze in America».

Questo perché Berlusconi (evocato quando il salmo responsoriale cita «il consacrato del Signore») non c'era. Neppure Amato, al Quirinale da Ciampi. Né Cossiga. Diessini, neanche uno. Riunita invece la diaspora postdemocristiana nelle varie confessioni: in prima fila Loiero, Bodrato, Lombardi, Mattarella, semicoperto dai cardinali concelebranti, Emilio Colombo, l'unico davvero a suo agio, forse perché pupillo già di Pio XII, lo spaurito dodicenne sindaco della «città dei ragazzi», Elia, Bindi in tailleur e foulard grigio, Mastella, Fiori, Porcu, Folloni. Visti, tra la macchia scura delle grisaglie e quella bianca delle camicie, Tajani, Monticone, D'Onofrio, Michelini, Tabacci, Sanza, Rosa Russo Jervolino, Mario Segni con la moglie, Pistelli, La Loggia, Soro, Mantovano, Luca Danese in rappresentanza di zio Giulio, influenzato. Maggiore visibilità per Maretta Scoca dell'Udeur, cui tocca leggere l'intenzione in italiano (dopo quella in swahili, affidata all'onorevole Kayumba Immaculee), e Franco Monaco dei Democratici, incaricato di raccogliere le offerte insieme con il collega srilankese John Anthony Emmanuel Amaratunga.

Prima lettura, dal Deuteronomio: «Temi il Signore tuo Dio osservando tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi», su cui tornerà Wojtyla chiarendo che «il diritto non può andare contro la legge morale», i Parlamenti non sono legittimati a infrangere le regole poste da Dio a tutela della vita, e «l'amore di Dio non può che essere "totalitario"». Seconda lettura, dalla lettera agli Ebrei: «Tale era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori». Come modello, il Papa indicherà Tommaso Moro, non a caso autore di «Utopia». Dal Vangelo secondo Marco: «Amerai il prossimo tuo come te stesso». Omelia. Aggrappato al crocefisso, Wojtyla non ha lusinghe per i suoi illustri fedeli. Esige «competenza, moralità, disinteresse, trasparenza», e anche «buon umore» («avrà pensato all'incontro con D'Alema», commenta nel parterre un parlamentare della maggioranza). Evitate «demagogia e calcoli elettorali», piegatevi al Cristo, «re dei re, signore dei signori, sovrano dei governanti». Quando percorrerà la piazza sulla jeep scoperta, dai banchi dei politici si leveranno applausi e saluti, notato quello di Gorbaciov, a due mani. Dopo l'elevazione, i primi a ricevere l'ostia da uno dei duecento sacerdoti sono Castagnetti, Storace e Mattarella; non Casini, che non fa la comunione in quanto separato, come ha detto in un'intervista all'«Eco di San Gabriele» dei Padri Passionisti di Teramo; la Fumagalli Carulli, però, guida i suoi colleghi del comitato di presidenza Selva e Guidi fin sotto il palco, per riceverla direttamente dalle mani di Wojtyla; come pure l'emozionatissimo sindaco di Vetralla, con fascia tricolore e gonfalone. Nessun inchino: la Fumagalli lo tiene in serbo - fino a terra - nel pomeriggio, al concerto nell'aula Paolo VI, dove auspicherà che i colleghi «si convertano tutti». Nell'attesa, la prima risposta all'appello del Pontefice a essere umili - anzi, «docili» - e a interpretare la politica come servizio si deduce dall'ingorgo di fedeli ordinari, maltrattati dagli agenti che dirigono il carosello di autoblù. Tra le eccezioni, Castagnetti che corre via con l'«Avvenire» sottobraccio, Elia che sottobraccio ha la sua signora, e il senatore gentiluomo Mario D'Urso, che guida in bretelle la sua auto e rallenta il corteo facendo attraversare («prego cara») le pellegrine.

Da sinistra, il ministro Agazio Loiero, Sergio Mattarella, Francesco Rutelli ed Emilio Colombo. Sullo sfondo Castagnetti, Elia, la Bindi, Mastella e Fiori

Alla destra del pontefice siedono Mancino Letta, Zagladin e Gorbaciov: l'unico che non si inginocchierà durante la celebrazione

Castagnetti, Mattarella e Storace i primi a ricevere l'ostia Andreotti a casa con l'influenza Fumagalli Carulli «Vorrei che si convertissero tutti»

IL LEADER RADICALE «USANO L'ANNO SANTO COME UN MEGAFONO PER LANCIARE ANATEMI»

Pannella: un enorme spot della Curia tradizionalista

intervista

ROMA

Scusi, Pannella, lei non si era sempre detto un grande ammiratore di Papa Wojtyla?

«Fin dal giorno della sua elezione, quand'ero tra i pochi a sapere chi fosse. Ed esclamai: "Dio ce l'ha dato, guai a chi me lo tocca"».

Perché allora la sua polemica contro di lui è andata crescendo, fino a toccare lo zenith di questi giorni?

«Perché abbiamo assistito a un crescendo quasi wagneriano delle peggior grida della Chiesa contro la libertà e l'interpretazione cristiana del Vangelo. E' la stessa Chiesa che quattro secoli fa sacralizzava il cadavere in nome della resurrezione della carne, e ora sacralizza come persona qualcosa che nemmeno il microscopio riesce a individuare come zigote; la stessa Chiesa che opponeva i suoi dogmi burocratici e totalitari contro Galileo, la scienza, la libertà religiosa, Bruno. Questo accade ora nel contesto di un Giubileo ridotto a gigantesca macchina propagandistica, senza più nessun rapporto con il sapore antico dei giubilei dei pellegrini o, oggi, dei pellegrinaggi alla Mecca. Opera di una Curia, di una burocrazia cui il Papa presta la voce, con le parole che hanno cessato di essere parola».

Anche lei lo ritiene «sovraesposto»?

«Peggio, quasi reificato; lui, della grande e ammirevole umanità. Come mi fa rileggere 4 o 5 volte al giorno il brogliaccio di interventi scritti da una Curia romana, dominata dall'ala più clericale e tradizionalista?».

Interventi che suscitano commozione e interesse in tutto il mondo. Non crede?

«Certo, ma la commozione è dinanzi alla testimonianza di volontà e di sofferenza di questo grande uomo, che, occorre però ricordarlo, trova in quelle pagine l'eco letterale di sue profonde convinzioni di cultura cattolico-romano-polacca. Sono io che a volte non riconosco il "mio" Wojtyla, che mi accolse in Vaticano, che dialogò con me nel consiglio comunale di Roma, e mi confermava di avere una forza e una convinzione che non riconoscevo a nessun politico. Due settimane dopo la sua elezione, dichiarai che questo Papa avrebbe anche guidato l'ultimo assalto neotemporalista, "al grido di: zigoti di tutto il mondo, unitevi". Infatti».

C'è un rapporto tra il Giubileo e l'intervento della Chiesa su fecondazione assistita, bioetica, pillola del giorno dopo?

«Sì. Il Giubileo usato come immenso megafono per rilanciare gli anatemi contro la libertà religiosa. Il Vaticano mostra quanto disprezzi la classe dirigente italiana, perché anatemi e ordini (ai medici, ai farmacisti, alle donne e a tutti quanti) sono rivolti solo all'Italia, e non agli altri undici Paesi europei dove da anni la pillola del giorno dopo è in commercio. L'ingerenza cresce, e il Parlamento ringrazia. Violante ha invitato il Papa-re a esprimersi alla Camera. Dove sarà accolto da deputati genuflessi».

Come oggi a San Pietro. Impressionato?

«Non più di tanto: è la tradizione clerico-fascista-comunista del Concordato del '29, confermato nel '47, succeduta alla grande parentesi dell'Italia liberale. Oggi abbiamo assistito alla metafora dell'insegnamento di Ernesto Rossi».

Anche i laici sembrano prestare più attenzione che in passato al Vaticano. O no?

«Anche qui, nessuna novità. I "liberali" e "laici" italiani hanno una grande tradizione di *collaborazione*: che sia con il fascismo, con il comunismo, con il clericalismo. Così costringendo a vite e a testimonianze di eroismo i pochi che lottano davvero per la libertà».

Ha sentito l'omelia del Papa? Non vi ha trovato frasi che anche lei potrebbe condividere? Il richiamo allo spirito di servizio. Alla trasparenza.

«Vecchia solfa, che per suo conto biascica regolarmente la partitocrazia italiana».

Ci sono anche passaggi per nulla scontati: «Il diritto non può andare contro la legge morale», ammonisce Wojtyla; come a dire che i Parlamenti non possono infrangere le regole poste da Dio a tutela della vita.

«Tipica affermazione della Chiesa papista, che pretende di avere l'esclusiva del bene, e della libertà nel bene, distinguendosi in questo dalle altre confessioni cristiane. Quel che conta è che il 70% degli italiani sono a favore della pillola del giorno dopo».

Questo lei l'ha detto nel comizio di ieri, dove ha criticato la figura di Tommaso Moro. Neppure il patrono che il Papa vi ha assegnato le va bene?

«Su richiesta di Scalfaro, Cossiga e D'Alema, il Papa ha dato loro, non certo a noi, come patrono un politico intollerante; che ha scritto bellissime pagine quando, da vittima di potere, si è trasformato in cattolico intransigente; mandato a morte come lui aveva fatto con un mucchio di "eretici"».

Della «macchina propagandistica» giubilare sembrano approfittare pure i radicali: dieci militanti sono stati fermati mentre tentavano di esporre uno striscione in piazza San Pietro, durante la messa.

«"No agli aborti, sì alla pillola" era lo striscione che innalzammo a Pasqua, nel '67. Faremmo volentieri a meno di avere queste occasioni ancora oggi». [al. ca.]

I radicali tentano di esporre uno striscione in piazza San Pietro

IL PONTEFICE E LE INTERRUZIONI

Starnuti papali in Eurovisione Wojtyla scherza: troppi intermezzi

DUE starnuti in Eurovisione. Due battute spiritose per giustificare le interruzioni. Due grandi applausi per ricreare il clima d'intesa.

Succede anche questo, nel tardo pomeriggio, in diretta tv su RaiDue, alla cerimonia di chiusura del Giubileo dei politici. Karol Wojtyla ringrazia i parlamentari di tutto il mondo per la loro partecipazione all'Anno Santo («un programma ricco e rappresentativo dei cinque continenti...»), quando il discorso viene interrotto da un sonoro starnuto.

Attimi d'imbarazzo, poi dalla platea parte un forte applauso. Nelle prime file ci sono Sergio Mattarella e Rosi Bindi, Gianfranco Fini e Alberto Michelini, tanti sindaci in fascia tricolore. «Un intermezzo», scherza Wojtyla.

Il Papa polacco riprende a leggere, ma subito viene interrotto da un secondo impertinente «etcì!». «Troppi intermezzi», taglia corto a questo punto Giovanni Paolo II, suscitando risate e nuovi fragorosi applausi.

Allergia a una politica che troppo spesso cerca solo scontri demagogici e calcoli elettorali? Forse, è solo un principio di raffreddore. Da ore, il Papa assiste alle iniziative d'uno dei penultimi Giubilei di richiamo. Nel gran finale, in piazza San Pietro, il coro e l'orchestra del Teatro dell' Opera di Roma hanno eseguito musiche di Mascagni, Mozart e Rossini; di volta in volta, Wojtyla ha stretto le mani degli artisti che - presentati da Milly Carlucci - hanno animato il pomeriggio, collegati in Eurovisione. Michele Placido, Sergio Castellitto e Kim Rossi Stuart hanno letto brani di Tommaso Moro (neo patrono dei politici), Giorgio La Pira e Theodore Roosevelt.

«Possa il vostro lavoro - augura il Papa ai parlamentari - essere ogni giorno al servizio della giustizia, della pace, della libertà e del bene comune. Dio non mancherà di assecondare i vostri sforzi arricchendoli di frutti abbondanti».

Prima di lui, passa il video registrato dal segretario generale delle Nazioni Unite: «Lasciamo dietro di noi lo spirito di divisione che ha caratterizzato questo secolo e questo millennio. Abbracciamo la speranza», invita Kofi Annan.

«In questo stesso millenario c'è stato il più grande raduno di leader politici al mondo, per definire un piano operativo e affrontare le grandi sfide a cominciare dall'eliminazione della povertà - aggiunge il numero uno dell'Onu -. È questa una sollecitudine che mostriamo verso il nostro prossimo, in modo che configura un omaggio allo spirito e al messaggio di Gesù Cristo».

Su Roma e il Vaticano scende la sera, mentre l'orchestra esegue un brano che racchiude i tanti inni delle Nazioni presenti al Giubileo. Rincasano i politici e «rincasa» anche Papa Wojtyla. A curarsi il raffreddore.

[m. tor.]

«CLEMENZA PER I DETENUTI» ECCO I PROVVEDIMENTI POSSIBILI

L'AMNISTIA

- L'amnistia è concessa dal Presidente della Repubblica su legge di delega delle Camere (art. 79 della Costituzione), deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti, in ogni suo articolo e nella votazione finale.
- L'amnistia estingue il reato e se vi è stata condanna fa cessare l'esecuzione della condanna e le pene accessorie.
- Nel concorso di più reati, l'amnistia si applica ai singoli reati per i quali è concessa.
- L'estinzione del reato, per effetto dell'amnistia, è limitata a quei reati commessi al giorno precedente la data del decreto, salvo che questo stabilisca una data diversa.

L'INDULTO

Solitamente la legge che introduce l'amnistia prevede anche l'indulto. L'articolo 174 del Codice penale definisce l'indulto insieme alla grazia (provvedimento individuale concesso dal Capo dello Stato) spiegando che entrambi condonano, «in tutto o in parte», la pena inflitta, o la commutano in altra specie di pena stabilita dalla legge.

- Il provvedimento di clemenza non estingue le pene accessorie, salvo che il decreto di concessione disponga diversamente, e neppure gli altri effetti penali della condanna.
- Nel concorso di più reati l'indulto si applica una sola volta, dopo aver cumulato le pene, secondo le norme concernenti il concorso dei reati.

L'invito del Papa non smuove il Polo

Fini: per l'indulto mancano le condizioni

ROMA

L'omaggio dei politici fa parecchio piacere al Papa, che però non s'accontenta delle parole: vorrebbe vedere i fatti, soprattutto sul gesto di clemenza dello Stato nei confronti dei detenuti chiesto da mesi, ormai, e finora caduto nel vuoto. Tenace, Karol Wojtyla è tornato sabato scorso alla carica. «Mosso dalle molte suppliche», ha detto nel Giubileo dei parlamentari, «rinnovo anche oggi quell'appello». Molte voci si sono subito levate dal mondo politico per dire che non tutto è perduto, che di qui alla fine della legislatura - volendo - ci sarebbe ancora il tempo per varare un atto di amnistia o di indulto capace di alleviare la situazione carceraria. Ma da quelle stesse reazioni appare chiaro che gli ostacoli sono rimasti quelli di prima, e nulla si sta muovendo.

Sintomatica la dichiarazione rilasciata ieri dal ministro di Grazia e giustizia, Piero Fassino. «La questione», ha fatto notare, «compete al Parlamento, perché richiede una maggioranza ampia e un accordo tra le principali forze politiche della maggioranza e dell'opposizione. Fino ad oggi», ha aggiunto, «quest'accordo non si è trovato. Se l'appello che il Papa ha fatto favorirà la possibilità di trovare questo accordo, ben venga». Insomma, il Guardasigilli rilancia la palla al Parlamento, visto che il governo ha già messo in cantiere tutto quanto (dal rilancio dell'edilizia carceraria, all'assunzione di nuovo personale) può favorire una decisione delle Camere. Ma in Parlamento per ora non c'è quella maggioranza qualificata dei due terzi necessaria per varare un'amnistia o un indulto. Le perplessità sono diffuse in entrambi gli schieramenti politici, visto che rimettere in circolazione migliaia di detenuti a pochi mesi dalle elezioni potrebbe risultare controproducente per chi lo propone. Il centro-destra, in particolare, resta più che freddo, anche se i capigruppo di Forza Italia al Senato, alla Camera e al parlamento europeo La Loggia, Pisanu e Tajani hanno chiarito che ci saranno iniziative politiche, ragionevoli e possibili, tese a celebrare, con un atto di perdono, questo anno giubilare, Forza Italia farà la sua parte». Ma Gianfranco Fini, in un'intervista televisiva rilasciata proprio a margine della Messa col Papa in Vaticano, è stato drastico: «L'appello del Pontefice è rivolto a tutto il mondo. Per quanto riguarda l'Italia non credo che ci siano le condizioni. E mi auguro», ha concluso il presidente di An, «che nessuno utilizzi le parole del Papa, rivolte ai governanti e ai politici di tutto il mondo, per dar luogo a piccole e provinciali polemiche».

Di speculazioni, in verità, finora non ce ne sono state. Le parole del Papa hanno ovviamente ridato forza a chi si batte per un gesto di clemenza, ma nessuno ne ha approfittato per lanciare accuse. Il verde Luigi Manconi, ad esempio, si riferisce alla «classe politica» nel suo complesso: «Se lo vuole», ha sottolineato, «non è troppo tardi per approvare una legge». Un altro esponente dei verdi, Paolo Cento, si rivolge a quelle centinaia di parlamentari che hanno partecipato al Giubileo. «Se fossero coerenti», osserva, «l'atto di clemenza verrebbe approvato rapidamente...». Basta con i balletti e i ritardi è l'esortazione di Don Luigi Ciotti, mentre anche due esponenti di Forza Italia, Alfredo Biondi e Gaetano Pecorella, spezzano una lancia. Ma la loro voce è sovrastata da quella di Fini, che chiude la porta. E l'«azzurro» Franco Frattini spiega perché. «Le condizioni non sono cambiate», dice, «i provvedimenti di clemenza richiedono un'attenzione prioritaria alla sicurezza dei cittadini. Che cosa succede quando si aprono le porte delle carceri? Sono stati studiati i percorsi per l'espulsione immediata degli extracomunitari? E' stato deciso come procedere alla rieducazione dei condannati di nazionalità italiana? Se non si danno prima queste risposte», fa notare Frattini, «si finisce per affrontare soltanto un aspetto del problema». L'unico modo per superare l'ostacolo, tira le somme, sarebbe quello di «aprire una discussione a tutto campo sulla questione sicurezza, che coinvolga anche l'operato del Viminale». Ipotesi astratta. Alla luce di queste difficoltà si spiega l'uscita, inconsueta, del sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone che ieri ha chiamato in causa il presidente della Repubblica. «A questo punto», ha sostenuto, «ci dovrebbe essere l'intervento di una persona che abbia l'autorità e l'autorevolezza per chiedere alle forze politiche un pronunciamento. E non può che essere Ciampi». [u.m.]

Il ministro della Giustizia Piero Fassino

Fassino: diffamazione, torni l'appello

«Norme da rivedere per i processi ai giornalisti»

Roberto Ippolito

inviato a GUBBIO

Bisogno di regole. Per i giornalisti e per i lettori. Quella «fondamentale» consiste nel mantenere un equilibrio tra il diritto di cronaca e il diritto del cittadino a non veder lesa la sua onorabilità» dice il ministro della Giustizia Piero Fassino. L'affermazione di Fassino sintetizza i tre giorni della discussione, spesso appassionata, svoltasi a Gubbio nel secondo Forum dell'informazione promosso dalla Fnsi.

La ricerca dell'equilibrio tra chi produce informazione e chi è oggetto dell'informazione può apparire ovvia. Ma non lo è visto che il Forum si conclude con un'ipotesi di correzione delle norme approvate dal Parlamento appena dieci giorni fa con la cancellazione della possibilità per i giornalisti di ricorrere in appello contro le condanne pecuniarie per reati di diffamazione con risarcimento danni. Il Guardasigilli «crede che vada prevista l'appellabilità» e quindi «vada reintrodotta» la possibilità di ricorrere. L'eventuale ripristino del secondo grado di giudizio per i reati di diffamazione tutelerebbe il giornalista, sottoposto a una procedura «normale» di verifica della correttezza del lavoro, e garantirebbe comunque chi è al centro delle informazioni e si ritiene danneggiato.

Fassino esprime il consenso alla reintroduzione dell'appello come conclusione di un discorso più generale. Il punto di partenza è «il diritto del cittadino che si sente leso a ottenere una rettifica con uguale evidenza grafica»; se questa è concessa «costituisce il risarcimento». Se invece non si tiene conto della rettifica «si possono essere conseguenze penali» con l'intervento della magistratura.

Per il ministro quando la rettifica non è pubblicata devono essere possibili sanzioni solo pecuniarie perché quelle carcerarie non hanno per questo tipo di reato alcun senso; sanzioni pecuniarie comunque «non irrisorie». Il risarcimento «non dovrebbe essere illimitato», dovrebbe essere a carico anche dell'editore ed essere erogato in tempi brevi. Fassino fa appello al senso di responsabilità e alla deontologia dei giornalisti. Accenna al problema «enorme» delle garanzie necessarie per Internet per il quale le soluzioni sembrano molto lontane.

Il Forum di Gubbio evidenzia l'ansia di regole, senza intaccare la libertà di stampa e la libertà di movimento essenza di Internet. Il dibattito è tormentato: tutelare gli utenti può significare controllare e controllare oltre che ingiusto può risultare impossibile. Si ipotizza un «bollino blu» per garantire ciò che sforna il computer. Serve «un marchio di qualità come per il vino e la mozzarella» semplifica la giornalista Barbara Palombelli. Ma Roberto D'Agostino, ideatore del sito Dagospia vetrina dei pettegolezzi, obietta che «la rete non si può sottoporre a regole perché non ha un centro, né Cologno Monzese né Saxa Rubra».

E' il vicedirettore dell'Ansa Giuliano Zoppis a puntualizzare che la «qualità si verifica e non si certifica a priori». Giampiero Gamaleri, consigliere di amministrazione della Rai, fa presente che «è estremamente difficile regolamentare questo fiume in piena» che è Internet e perciò basterebbero «poche norme applicabili». Ma che servano «regole per l'utilizzazione delle informazioni» lo sostiene Gilberto Ricci, amministratore delegato di It Telecom Italia. Del resto, dice il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi, «l'utente ha bisogno di garanzie».

Intanto è difficile far andare avanti alla Camera il disegno di legge di riforma dell'editoria con le norme per il sostegno alla lettura, le nuove imprese, le situazioni di crisi, i giornali nelle scuole. Vannino Chiti, sottosegretario alla Presidenza per l'editoria, vuole spingere il provvedimento ma vede fra gli ostacoli «l'esistenza di 47 giornali che possono fregiarsi del titolo di organo di movimenti politici e fruiscono di fondi pubblici. Secondo lui dovrebbero avere contributi solo le testate espressione di un gruppo presente alla Camera o al Senato, mentre oggi basta far riferimento a due soli parlamentari. Almeno in un ramo del parlamentari.

Per esempio: il primo tagliando a 30.000 km. per 106 e 206 benzina costa solo 150.000 lire IVA inclusa, fino al 31/12/2000

Sostituzioni • Olio motore semisintetico • Filtro dell'olio. **Ripristino livelli** • Batteria • Lavacristalli ant./post. • Liquido di raffreddamento • Liquido dei freni • Liquido del servosterzo. **Controlli** • Funzionamento luci/illuminazione • Stato dei vetri, ottica dei fari, elementi protettivi trasparenti luci e retrovisori • Avvisatore acustico • Comando del lavacristallo • Stato delle spazzole del tergicristallo • Stato e tensione delle cinghie di accessori • Freno a mano • Ermeticità e stato dei circuiti idraulici • Stato dei protettori in gomma • Usura pastiglie dei freni • Stato e pressione dei pneumatici • Controllo antinquinamento • Controllo del filtro antipolline • Corsa della frizione o recupero automatico. **Prova su strada** Peugeot raccomanda lubrificanti Total e Elf. L'unica cosa che non si muove in una Peugeot è il costo del tagliando, perché è a prezzo fisso. **Così la manutenzione è senza sorprese, a costi chiari e trasparenti. VI ASPETTIAMO IN TUTTI I PUNTI DELLA RETE PEUGEOT.**

PEUGEOT SERVICE

PEUGEOT

REGOLE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE

Curare il rischio individuale di sviluppare un tumore per sconfiggerlo prima che esploda, giocando d'anticipo. È la nuova strada presentata dal ministro della Sanità Umberto Veronesi alla Conferenza internazionale di oncologia. I principali punti della battaglia per la prevenzione della malattia

LA MAPPA INDIVIDUALE

Per ogni individuo l'insorgenza del male è associabile a tre variabili:

- **predisposizione genetica**
- **comportamenti errati** (fumo, dieta)
- **agenti cancerogeni**

I CAMPI DI INTERVENTO

- **campagne educative** a cominciare dalla scuola, per informare sul corretto modo di alimentarsi
- **lotta al fumo** con l'approvazione di una legge che lo vieti in tutti i luoghi pubblici o privati aperti al pubblico
- **interventi chirurgici** "precoci", come l'asportazione di polipi allo stato iniziale
- **risanamento ambientale** a cominciare dalla riduzione delle polveri nell'aria cittadina
- **interventi farmacologici** di carattere preventivo sugli individui a rischio
- **vaccini** contro i virus che hanno sicuri legami con la nascita di tumori

Fonte: Ansa-Centimetri

«Liste d'attesa più brevi contro il cancro»

Appello di Ciampi: i cittadini deboli aspettano troppo

Daniela Daniele
ROMA

«L'Organizzazione mondiale della sanità ha indicato l'Italia ai primi posti nel mondo per la ricerca nella sanità, ma ciò non significa che ci sia l'utilizzo ottimale delle risorse destinate al settore. Si può sprona-re a un migliore utilizzo delle risor-se e delle strumentazioni, in modo da ridurre i tempi di attesa di chi deve fare accertamenti preventivi. Mi domando ad esempio, se vi sia il miglior rapporto tra le strumenta-zioni che abbiamo e l'applicazione delle risorse umane nei nostri cen-tri di prevenzione e cura del can-cro». Con queste parole il presiden-te della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è intervenuto ieri alla «Gior-nata per la ricerca sul cancro». Poi ha consegnato i premi Firc (100 milioni) a tre scienziati napoletani: Fortunato Ciardiello, Gianpaolo Tortora e Massimo Santoro, che hanno permesso la realizzazione di farmaci intelligenti capaci di bloc-care il processo di attivazione della cellula tumorale e hanno scoperto un gene collegato a due tumori maligni della tiroide.

Sembrano lontani, ormai, i tempi in cui si parlava di «male incurabi-le». «Oggi i tumori si curano nel 52 per cento dei casi - ha confermato Veronesi -, ma se potessimo mettere in atto la prevenzione pre-coce e la cura con terapie efficaci a tutti, fin da ora la percentuale di successo salirebbe al 60-65 per cento».

All'incontro al Quirinale era pre-sente anche il premier Giuliano Amato che ha sottolineato l'esigen-za di non dipendere totalmente dal medico per fare prevenzione. «Orga-nizziamo la nostra vita, se vogliа-mo preservarla», ha esortato. Ha poi citato i danni causati dall'inqui-namento e quelli provocati dal fu-mo di sigaretta. Si è quindi augura-to che l'impegno italiano nella ricer-ca possa giovare anche a quei Paesi poveri nei quali l'aspettativa di vita è ancora al di sotto dei 35 anni.

Anche il mondo del lavoro ha risposto, ieri, all'appello dell'Airc per la giornata della ricerca sul cancro. Tre aziende sono state pre-miate per i programmi di prevenzio-ne. «E' un nostro impegno quello di tutelare la salute e l'ambiente», ha dichiarato davanti a Ciampi il presi-dente della Confindustria, Antonio D'Amato.

Una giornata speciale, celebrata in circa settanta città. E per meglio dare il senso di una lotta comune, l'Associazione italiana per la ricer-ca sul cancro ha organizzato incon-tri tra medici e cittadini. La gente ha potuto esprimere dubbi e fare domande su quanto ci si può aspet-tare dalle terapie contro una malat-tia che colpisce ancora duramente. I medici hanno diffuso notizie su quanto è già possibile fare, sulle strategie di prevenzione, su quello che si prepara a entrare nella prati-ca clinica e sulle ipotesi per il futuro.

Da Pescara, ad esempio, è giunta la notizia che già nel prossimo anno sarà disponibile un farmaco per la leucemia mieloide cronica. Lo ha annunciato Carlo Gambacorti Pas-serini, dell'Istituto Nazionale Tu-mori di Milano, che ha guidato l'équipe di ricercatori responsabile di aver individuato la molecola in grado di bloccare lo sviluppo delle cellule tumorali. Lo studio, in corso da cinque anni, è stato interamente finanziato dall'Airc.

Da Pavia, Franco Locatelli, a capo dell'Oncoematologia pediatri-ca del San Matteo, ha riferito che «il 75 per cento dei bambini malati di leucemia è destinato a guarire per-fettamente e che nei linfomi pedia-trici la percentuale di successo è ormai dell'80 per cento».

Da Mantova, Alessandro Tag-ger, dell'Istituto di virologia del-l'Università di Milano, e Vincenzo Mazzaferro, del centro trapianti di fegato dell'Istituto Tumori di Mila-no, hanno parlato dei progressi della scienza nello studio del tumo-re epatico. «I virus delle epatiti B e C - ha spiegato Tagger - sono bombe a orologeria, difficili da iden-tificare perché hanno un decorso indolore». Possono preludere al tu-more del fegato. E allora molto si può fare per ridurre il rischio di infettarsi: comportamenti corretti, niente droghe, poco alcool, rapporti sessuali protetti. E, per l'epatite B, il vaccino, obbligatorio dal 1991.

A Milano, Xavier Bosch, diretto-re dell'Istituto Catalano di Oncolo-gia di Barcellona, ha spiegato ai cittadini che si può migliorare la diagnosi precoce di cancro del collo dell'utero, affiancando al Pap-test un altro esame che serve a eviden-ziare la presenza del papilloma virus, riconosciuto come agente principale di questo tipo di tumore.

La ricerca va avanti e, grazie alle nuove conoscenze sul Dna, entra nel cuore del cancro, per bloccarlo all'origine. Ma ha bisogno di finan-ziamenti e quelli pubblici non ba-stano. Per questo si ricorre ai priva-ti, alle sottoscrizioni, alle staffette televisive. Alla vendita simbolica di lampadine a basso consumo. Per questo, ieri, sulle maglie dei giocato-ri di calcio di serie A c'era la scritta «dài luce alla ricerca». E Silvio Garattini, direttore dell'istituto far-macologico Mario Negri, lancia una proposta: «Inseriamo anche la ricerca sul cancro nella destinazio-ne dell'8 per mille».

C'è bisogno di finanziamenti e quelli pubblici non bastano

Le conoscenze sul Dna aiuteranno a capire le origini di tante patologie

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi insieme col ministro della Sanità Umberto Veronesi

STUDI E CURE PARLA IL MINISTRO DELLA SANITA'

«Via il ticket per la mammografia»

Veronesi: ecco i 4 tumori da battere subito

Ieri a «Domenica In» il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, è stato intervistato dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. Pubblichiamo i passi salienti della loro conversazione sulla lotta al cancro.

intervista

FINO a qualche anno fa, il primo pensiero dell'ammalato di tumore e dei suoi familiari era andare all'estero. Uno dei meriti del professor Veronesi è di aver scritto un libro intitolato «Un male curabile» e di aver fatto capire che non è detto che di cancro si debba morire. Al convegno dell'Airc ha detto che entro 20-25 anni, ma forse entro 10 per alcuni tipi di cancro, questa malattia potrebbe essere sconfitta. Professore, è possibile veramente? O è una speranza?

«Innanzitutto non è una speranza, ma abbiamo prove sicure che arriveremo fino in fondo. L'obiettivo più ambizioso è di riuscire a risolvere il problema-tumore nella sua completezza e per questo puntiamo molto sul fatto che oggi conosciamo bene il Dna e conosciamo il meccanismo con cui una cellula si trasforma in tumorale. Puntando su questo, cominciamo a immaginare che nel giro di 10-20 anni, 25 al massimo, dovremmo essere alla conclusione del processo conoscitivo e, quindi, alla conclusione anche di questa dolorosa vicenda. Però abbiamo degli obiettivi intermedi e sono quelli di riuscire ad avere il controllo totale di alcuni tipi di tumore. Ce ne sono diversi, alcuni più frequenti, i quattro "grandi killer": i tumori del seno per la donna, il tumore della prostata per l'uomo, i tumori del polmone prevalentemente maschili e i tumori intestinali che colpiscono sia uomini che donne. Il nostro progetto è di stabilire una strategia per ciascuno di questi in modo da riuscire con prevenzione, diagnosi precoce e terapie più adeguate a controllarli. Penso che ormai l'Italia sia costellata da una rete di centri diagnostici e terapeutici di buona qualità. Ma è anche importante saper dosare la verità in modo da non creare scompensi psicologici nel paziente. Quello che io rimprovero a molti colleghi è la freddezza con cui danno la diagnosi. Vorrei ricordare che un'informazione spiacevole, fornita in maniera troppo brutale, crea quella condizione di disagio che poi sfocia nella depressione. Il paziente depresso si cura male e per noi è un ostacolo molto grave».

Insomma, il paziente deve saper lottare. Credo che ci sia un altro aspetto che mette in rapporto il medico, il paziente e i familiari ed è quello del dolore. Sul modo di combatterlo si discute molto e spesso si decidere non è il malato. Uno stupore incredibile ha accompagnato la decisione di consentire l'uso di morfina per i malati. Lei che cosa pensa?

«Il dolore è un tema molto difficile e complesso. La morfina non dà assuefazione ed è un farmaco straordinario per i pazienti: toglie il dolore rapidamente e dà loro una grande serenità. Ma vorrei dire che c'è un altro tipo di dolore: è il dolore psicologico, legato all'emarginazione, alla solitudine del malato, alla difficoltà di costruirsi un futuro. Questa sofferenza è la più difficile da affrontare. Occorre molta sensibilità da parte dei parenti, dei familiari e dei medici. Occorre molto amore, molta solidarietà, non pietismo».

Professore, nella cultura media dei cittadini c'è una scarsa abitudine a controllarsi, a fare gli esami. Però c'è anche un'obiettiva difficoltà. Lei sa quanto sia difficile ottenere una Tac da un ospedale pubblico, non dico a Milano, ma a Napoli, a Salerno, a Roma. Oggi diciamo alla gente: controllatevi di più, ma poi questi servizi ci sono?

«Mi fa piacere che lei abbia sollevato questo argomento, perché è cruciale. Abbiamo avuto un'evoluzione bizzarra, perché 10 anni fa nessuno voleva controllarsi. Abbiamo fatto una grande promozione e abbiamo avuto una risposta superiore alle attese. Adesso sono le persone a chiedere gli esami. E questo ci ha trovati un po' spiazzati, anche se stiamo migliorando la situazione. Ma poi c'è questa contraddizione: raccomandiamo di controllarsi facendo, ad esempio la mammografia, e poi si devono pagare fior di ticket. Stiamo combattendo perché vengano aboliti».

«Salvati dai fondi dell'Airc»

I ricercatori: «Lo Stato è assente» Gli Usa investono 6 mila miliardi

Gabriele Beccaria
TORINO

Sarebbe ora che qualcuno si vergognasse. «Da quattro anni la ricerca oncologica in Italia non riceve fondi pubblici ed è, in pratica, solo l'Airc - l'Associa-zione per la ricerca sul cancro - a provvedere ai finanziamenti». L'ha detto ieri Lorenzo More-tta, direttore scientifico dell'Isti-tuto Gaslini di Genova, durante uno dei 60 affollatissimi mee-ting che hanno messo faccia a faccia scienziati e opinione pub-blica. «Negli Stati Uniti l'"Aacr" - l'"American association for cancer research" - ha deciso di stanziare 6 mila miliardi l'an-no, con una progressione del 15% annuo, per il prossimo quinquennio», gli ha fatto ideal-mente eco Massimo Aglietta, direttore del dipartimento di oncologia medica dell'Ircc di Candiolo, durante un altro degli incontri della Giornata nazio-nale. «Da noi cifre del genere sono impensabili».

Così, a rimpiazzare lo Stato indifferente alla salute dei suoi cittadini, hanno provveduto, an-cora una volta, i soci dell'Airc, 1 milione 700 mila persone: i loro contributi assumono un valore eroico e strategico, se si pensa che negli ultimi 12 mesi hanno messo insieme la bellezza di 80 miliardi per finanziare progetti di ricerca, borse di studio, appa-recchiature e pubblicazioni. E allora, visti i numeri impietosi, un altro oncologo, Lucio Luzzat-to, ha lanciato la provocazione: «Se mancano i soldi pubblici, potrebbe essere proprio l'Airc a sostenere le carriere degli scien-ziati-ricercatori di questo setto-re. Almeno si eviterà che si gridi allo scandalo, se i migliori spe-cialisti emigrano all'estero».

I quali - si sa - scappano preferibilmente negli Usa, dove la famosa guerra al cancro di-chiarata da Richard Nixon negli Anni '70 non è mai cessata e, anzi, si è allargata a emergenza nazionale. «Ormai gli scienziati enfatizzano il fatto che, come fu possibile prevedere a breve la conquista della Luna, così nel Duemila è possibile immagina-re un futuro prossimo libero dal cancro», ha dichiarato di recen-te Tom Curran, direttore dell'«Aacr». «Siamo certi che lavore-remo a stretto contatto con il prossimo Presidente per accele-rare gli sforzi». E infatti sia George Bush jr. che Al Gore non hanno lesinato le promesse. Il candidato repubblicano ha pro-posto un incremento di fondi di oltre 10 mila miliardi entro il 2003 e il suo avversario demo-cratico di quasi 20 mila nel prossimo lustro. Chiunque en-tri alla Casa Bianca, il cancro è braccato.

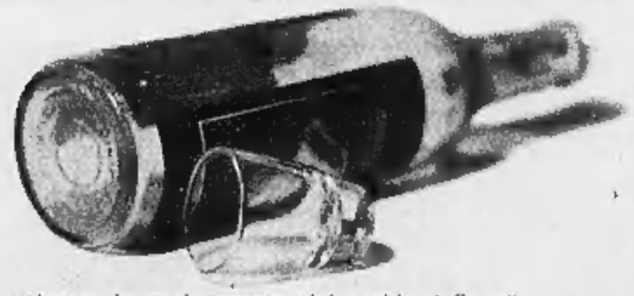
amiat S.p.A.
Estratto di avviso di gara (Rif. AP. 21/00)
È indetta gara ad asta pubblica per l'affidamento del servizio di spazzamento manuale portici e aree pedonali - 1ª Circoscrizione. Importo a base di gara: L. 565.000.000 (Euro 291.798,15) + I.V.A. Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT S.p.A. - Div. Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 Torino - (Tel. 011.22232111).
Sito internet: http://www.amiat.it
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ivan Strozzi

Estratto bando di gara
Il Consorzio Cooperativa Costruzioni Via della Cooperazione 30 - Bologna - tel. 051.419.68.11 in qualità di concessionario del Ministero dei Lavori Pubblici - Segretariato Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale (C.E.R.), intende appaltare l'esecuzione di n. 2 (due) edifici residenziali per un totale di 35 (trentacinque) alloggi e relative autorimesse, in Savona (SV) località LEGINO. Importo a base d'asta L. 5.480.451.216 (euro 2.830.416,84) + Iva di cui L. 42.000.000 (euro 21.691,18) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Procedura di gara: pubblico incanto ex legge 109/94 e succ. modificazioni con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo base d'asta determinato mediante unico ribasso espresso in termini percentuali. Categoria prevalente OG1 classifica IV. Termine di esecuzione: 540 giorni dalla consegna. Termine di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 5/12/2000. Il bando integrale di gara, è stato pubblicato sulla G.U.R.I. parte seconda n. 252 del 27 ottobre 2000; gli elaborati grafici sono consultabili presso la sede dell'appaltante ed acquistabili c/o la copisteria Centro Copie p.zza del Popolo 12/20 R - 17100 Savona - tel. 019.801715.
IL PRESIDENTE
dott. Piero Collina

www.cleonardoresi.it
Globalmente utile, localmente indispensabile.
LA STAMPA

CITTÀ DI CHIVASSO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di Licitazione Privata relativo al seguente appalto "Licitazione Privata per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del Centro Sportivo "ex Lancia" (L.n. 109/94 e s.m. e i)"
Costo preventivo dell'opera: L. 2.900.000.000 (1.497.725,01 euro). Prezzo massimo corrisposto dal Comune al Concessionario L. 800.000.000 (413.165,52 euro). Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 5 gennaio 2001 ore 12.00. Non si inviano bandi via fax.
IL RESPONSABILE
dott.ssa Roberta Colavito

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
10123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Amleto. Perché i dubbi fiscali nuocciono gravemente alla salute.

Prima di somatizzare le ansie create dai problemi fiscali, legali, amministrativi legati alla vostra attività, consultate www.amleto.com. In 48 ore, 24 ore su 24, i migliori specialisti risolveranno tutti i vostri dubbi, anche quelli che non vi fanno dormire. Amleto: vi sentirete subito meglio.
www.amleto.com
amleto

COMUNE DI FAVRIA
PROVINCIA DI TORINO
Variante Generale al P.R.G.C.
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione consiliare n. 38 del 2/11/2000 di adozione del progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C., Rende noto che presso gli Uffici Comunali è depositato il progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C. per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal 6/11/2000 fino al 5/12/2000 compreso. A decorrere dal 6/12/2000 ed entro le ore 12 del 5/1/2001 gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Favria, 6/11/2000
IL SINDACO
Serafino Ferrino

GLI ULTIMI TRE VERTICI | FALLIMENTI E SPERANZE

WYE PLANTATION

Arafat e Netanyahu in Maryland nel 1998 fissano il ritiro parziale di Israele dalla Cisgiordania; la cancellazione delle frasi anti-israeliane dalla Costituzione palestinese e la liberazione dei detenuti arabi

CAMP DAVID

Arafat e Barak si incontrano a Camp David (ancora nel Maryland) dall'11 al 26 luglio 2000. Ai palestinesi, prima del fallimento del summit, viene offerto il ritiro dal 92 per cento circa della Cisgiordania ed il trasferimento alla sovranità palestinese di alcune aree alla periferia di Gerusalemme Est

SHARM EL-SHEIK

Il 16 e 17 ottobre 2000, Arafat e Barak concludono in Egitto un accordo minimo (subito violato) per porre fine alla violenza e tornare ai negoziati di pace

Arafat e Barak da Clinton

Mentre nei Territori si spara ancora

I due leader vedranno il Presidente americano in visite separate

Aldo Baquis
TEL AVIV

Sottoposti a una forte pressione diplomatica, il presidente palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Ehud Barak hanno accettato di recarsi nei prossimi giorni a Washington dal presidente uscente Bill Clinton.

Saranno tuttavia visite separate, che si svolgeranno in un clima arroventato da polemiche, mentre nei Territori proseguono gli incidenti: Arafat arriverà giovedì alla Casa Bianca, Barak domenica. Solo il ministro israeliano Shimon Peres spera ancora che sia possibile organizzare un incontro a tre, con Clinton. Nella striscia di Gaza, intanto, ieri sono rimasti uccisi due giovani palestinesi.

Le intese raggiunte giovedì da Arafat e Peres hanno lasciato a tutti l'amaro in bocca. I palestinesi affermano che lo stato d'assedio israeliano non è stato rimosso e che la aggressione militare contro la popolazione civile prosegue indisturbata. Scopo principale di Arafat a Washington, prevede la stampa palestinese, sarà di fermare la macchina bellica israeliana.

La lista delle lamentele degli israeliani verso Arafat non è meno lunga. Tanzim, il braccio armato di al Fatah, prosegue le scorribande notturne contro gli avamposti militari e le colonie. Ore ed ore di raffiche di arma automatica il cui scopo principale è di rendere un inferno la vita dei coloni. Ieri inoltre Abdallah Shami, uno dei dirigenti politici della Jihad islamica - che ha assunto la paternità di due attentati: il suicidio di un kamikaze ciclista a Gaza e la esplosione di una autobomba a Gerusalemme - ha rivelato che negli ultimi tempi i suoi uomini dispongono di una maggiore libertà di azione da parte dell'Autorità palestinese. Gli attentati, ha previsto Shami, proseguiranno anche in territorio israeliano.

E' vero, confermano i generali israeliani, che negli ultimi giorni il volume di fuoco sul terreno è calato. Eppure anche ieri migliaia di dimostranti hanno dato l'assalto alle postazioni israeliane a Erez e a Karni, due valichi della striscia di Gaza. Maher Mohammed Asseidi (16 anni) e Marwan Khalil al Ghamri (28) sono rimasti uccisi sul terreno.

A Hebron (Cisgiordania) una bebè palestinese di 20 giorni, Hind Nidal Jamil Abu Qweider, ha avuto gli onori di funerali di stato dopo che il direttore dell'ospedale cittadino ha confermato che la causa del suo decesso sono gas lacrimogeni penetrati sabato nella sua abitazione. La sua morte ha innescato nuove polemiche: secondo i palestinesi, l'esercito israeliano imponeva in quelle ore uno stretto coprifuoco nel centro di Hebron e ha provocato la morte della neonata.

Il comandante militare israeliano della città ha replicato indignato che la bambina è morta di cause naturali e che «è stata poi elevata al grado di martire per fini propagandistici». «Ci risulta - ha aggiunto - che a Ramallah è stato proclamato martire dell'intifada anche un palestinese che era stato vittima di un incidente stradale».

Che il bilancio della rivolta sia estremamente pesante non è comunque dubbio. Gli stessi generali israeliani parlano di una «catastrofe» che ha investito il mercato palestinese e dubitano che riuscirà a superarne i contraccolpi. Fonti palestinesi affermano che in oltre un mese di rivolta oltre 180 palestinesi sono rimasti uccisi e novemila sono stati feriti.

Un giovane palestinese a terra, ucciso dal fuoco di soldati israeliani nella striscia di Gaza

L'ETIOPIA DEL DOPO MENGHISTU RENDE ONORE AD HAILE' SELASSIE, MORTO MISTERIOSAMENTE NEL '75

Sepolto da Negus, venticinque anni dopo

Domenico Quirico

SIRE, il tempo dei re è finito. Vi resta l'eternità»: il dodici settembre del 1974 un gruppo di giovani ufficiali cancellò così il lungo regno di un fragile vecchio, Hailè Selassie, che portava sulle spalle il secolare fardello del trono di Giuda. Ieri per un giorno Addis Abeba ha scosso la polvere del passato, indossato la sontuosa teatralità del tempo dei re: la guardia imperiale sfoggiava le divise luccicanti, le pesanti croci d'oro e d'argento mandavano delicati bagliori nella penombra della cattedrale della Santissima Trinità, il fumo degli incensi e le litanie dei monaci componevano una atmosfera di rarefatta commozione. La salma dell'ultimo imperatore è sfilata avvolta nella bandiera per chilometri tra una folla compunta prima di essere tumulata nell'antica tomba dei re dei re. Questi funerali postumi che ricapitolano la Storia, ricompongono la cabala dei destini dei protagonisti, sono sempre marchiati dal mistero, dall'ambiguità. La Russia ha sepolto il suo zar per chiudere con un passato ingombrante. Ma chissà se le piccole bare con la bandiera dei Romanov veramente custodivano i miseri resti di Nicola e della sua famiglia? E chissà se davvero ieri per le vie della capitale etiopica sono sfilati i miseri resti del re dei re? Venticinque anni fa nel «ghebì» imperiale tutto si è svolto come una tragedia shakespeariana, tra sangue silenzi e misteri. La verità ufficiale annunciò al mondo che l'imperatore deposto e prigioniero era morto in seguito a una fallita operazione alla prostata. Ma forse gli sgherri del regime militare, apostoli di una improbabile rivoluzione subito annichilita nel sangue e nella follia, lo soffocarono con un cuscino. Erano esasperati perché quel fragile vecchietto si rifiutava di rivelare dove aveva nascosto il suo favoloso tesoro. I suoi torturatori lo affliggevano di domande e lui, sornione, fingeva di addormentarsi; metteva a frutto la sapienza del cortigiano appresa alla corte della regina Taitu. Il suo corpo fu gettato in una fossa proprio sotto il bagno di Menghistu, il feroce negus rosso, che beffardamente voleva avere sempre sotto i piedi i resti dell'antico regime. Lì lo hanno ritrovato i fervorosi sostenitori della monarchia che hanno raccolto i fondi per il funerale riparatore.

Il dubbio resta, irrisolto, ingarbugliato, pesante. Chi era l'ultimo negus? L'eroico difensore della indipendenza del suo popolo che alla Società delle nazioni difese il diritto contro le pretese della forza colonialista? O l'uomo, che come documentava una terribile fotografia, allegramente gettava biscotti ai suoi cani dalmata mentre intere province del paese intisichivano per la carestia?

Oggi l'Etiopia continua ad arrancare all'ombra di indicibili disgrazie tra carestie e guerre straziantì e suicide. Il governo, formato da uomini che hanno cacciato gli assassini del negus, ieri ha mantenuto un rancoroso, prudente silenzio. Il culto dell'antico imperatore che il tempo non illanguidisce appare come un pericolo, un rimprovero. Perché sono loro, i nuovi governanti, che hanno perduto quella provincia preziosa, l'Eritrea, che Hailè Selassie, con machiavellica astuzia, aveva saputo assicurare al suo impero. Il tempo dei re, forse, non è ancora finito.

Suicidio in Questura

Atene, si butta da una finestra il dirottatore folle

ATENE. Il meccanico greco di 48 anni che sabato aveva sequestrato per nove ore un pullman con 32 turisti giapponesi, dopo aver ucciso la suocera e un suo amico, si è suicidato ieri mattina gettandosi dal settimo piano del Quartier generale della polizia greca ad Atene dove era detenuto. Christos Kentikas, descritto come «mentalmente instabile», si era arreso e tutti gli ostaggi erano stati liberati incolumi. Il sequestratore è riuscito a sfuggire al controllo degli agenti, è corso alla finestra, l'ha aperta e si è gettato. Secondo le stesse fonti, l'uomo era stato appena sottoposto al rilevamento delle impronte digitali e veniva condotto negli uffici del procuratore. [Ansa-Afp]

E' la terza rinuncia

Vienna, il governo perde un ministro seguace di Haider

VIENNA. Si è dimesso dall'incarico il ministro per le Infrastrutture austriaco Michael Schmid, membro del Partito Liberale dell'ultra-nazionalista Joerg Haider: si tratta della terza rinuncia da parte di esponenti liberali da quando si insediò il governo nero-blu del cancelliere federale Schuessel, i cui popolari hanno fatto coalizione con la formazione dell'estrema destra. Schmid ha motivato la decisione con la stanchezza accumulata in undici anni di militanza, secondo lui «più che sufficienti» visto che ormai ha «le batteria scariche»; sembra che il forfait sia da attribuire a contrasti interni sulla linea politica, soprattutto nei ranghi liberali della Stiria. [Agi-Efe-Ap]

Elezioni legislative

I fondamentalisti egiziani rientrano nel gioco politico

IL CAIRO. Il ministero dell'Interno egiziano ha assegnato ieri al partito del presidente Hosni Mubarak la vittoria nella seconda fase delle elezioni legislative, dopo la netta affermazione di candidati indipendenti filogovernativi, mentre avanzano i «Fratelli musulmani», confermando il ritorno degli integralisti sulla scena politica. Stando ai dati forniti dal ministero, il Partito nazional-democratico (Pnd) di Mubarak ha conservato la maggioranza in Parlamento, conquistando 224 dei 282 seggi in palio nelle due prime fasi. Le due prime tornate sono state contrassegnate da violenze con cinque morti e decine di feriti. La terza e ultima fase si svolgerà l'8 e il 14 novembre. [Ansa]

I sospetti della polizia sul personale della ex residenza di Kensington Palace

Londra, rubati i regali di nozze di Diana

Sparito il modello in oro e diamanti di un veliero

LONDRA

I regali di nozze della principessa Diana sono scomparsi da Kensington Palace. Per il momento si tratta di un'indiscrezione del tabloid britannico «Mail on Sunday», ma, alla luce dei furti commessi in passato in varie residenze della famiglia reale, una conferma ufficiale della polizia non dovrebbe tardare. Non mancano tutti i doni presentati a Carlo e Diana nel luglio dell'81, scrive il domenicale, ma alcuni tra i più preziosi. Come il modello di un veliero arabo placcato in oro e incastonato di diamanti valutato oltre un milione di sterline (oltre 3,3 miliardi di lire).

Sembra che il furto sia stato realizzato nei giorni successivi alla morte della principessa tre anni fa quando, approfittando della confusione, qualcuno che conosceva bene il palazzo avrebbe agito indisturbato. Il tabloid ha scoperto il furto mentre indagava sulla proposta di vendita sul mercato dell'arte internazionale del modello di un veliero uguale a quello regalato alla principessa. La testata, infatti, ha scoperto che la casa d'aste Spink & Son (gruppo Christie) stava concordando la vendita del modello a un ricco acquirente medio orientale. A quel punto, i cronisti, spacciandosi per potenziali acquirenti, hanno esaminato il prezioso veliero e hanno riconosciuto che si trattava proprio di quello regalato a Diana dall'Emiro del Bahrain. Una fonte di Kensington Palace ha poi confermato il furto. Non più tardi dello scorso maggio, sei bottiglie di champagne «Lanson» sparirono dagli uffici del principe Carlo e questi, infuriato, chiamò Scotland Yard che mise sotto torchio tutto il personale di St. James's Palace, la sua residenza londinese. Ma invano il responsabile del furto non fu mai trovato. La polizia è consapevole della possibilità che a realizzare i furti sia stato un dipendente di Corte. [Ansa]

Sono scomparsi alcuni dei doni più preziosi fatti a Diana (foto) e Carlo in occasione delle nozze reali celebrate nel luglio del 1981

E' mancata

cav. Orsola Aloi ved. Longo (Madamin)

per 35 anni ostetrica di Poirino

Lo annunciano: il figlio Luciano con la moglie Rosella, i nipoti Richy e Massimo, il pronipote Alberto, consuocera, parenti tutti. Funerali in Poirino martedì 7 corr. alle ore 15 in Parrocchia.
— Poirino, 5 novembre 2000.

Famiglia Radenna con Claudio partecipa con affetto e stima al dolore della famiglia Longo.

Il Presidente, il Direttivo e i Soci del Lions Club di Poirino-Santena sono vicini a Luciana per la perdita della MAMMA.

Bartolomeo e Gemma Alassa e figli ricordano con affetto «MADAMIN» e si uniscono al dolore dei famigliari.

E' mancato

Pierfranco Liboni

Lo annunciano la sua famiglia, per funerali tel. 011 9607102. Non fiori ma offerte alla Parrocchia di Castiglione. Veglia di preghiera lunedì ore 20 in Parrocchia.
— Castiglione Torinese, 4 novembre 2000.
OTF Fenoglio Castiglione To

Franca e Benito Maggio con Roberto e Manuela partecipano commossi al dolore della famiglia Liboni.

NINO ti ricorderemo sempre; partecipiamo al dolore di Enrica, Guido, Anna. Famiglia Scursatone.

Gianni, Titti con mamma e rispettive famiglie, partecipano al dolore dei loro cari per la prematura scomparsa di NINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pampuri

anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie Rita e parenti tutti. Funerali martedì 7 novembre ore 10,30 nella Parrocchia di Cortiglione Asti. Non fiori ma offerte per il cancro. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 2000.

Ciao PINO, Romolo e Maria.

Paolo Galli

Il Presidente Carlo Peretti, l'Amministratore Delegato Vittorio Colao, il Consiglio di Amministrazione e i Sindaci di Omnitel partecipano al dolore per la scomparsa di PAOLO, e sono vicini alla moglie Carlotta, ai figli Tommaso e Riccardo e a tutta la famiglia.
— Milano, 5 novembre 2000.

L'Amministratore Delegato Vittorio Colao, tutti i dirigenti e le persone di Omnitel ricordano il loro amico PAOLO e si stringono alla moglie Carlotta, ai figli Tommaso, Riccardo, e a tutta la famiglia.

Partecipano al dolore:
Giorgio Avanzi
Stefano Bargellini
Antonio Bernardi
Paolo Bertoluzzo
Fabrizio Bona
Ferruccio Borsani
Laura Cioli
Nicola D'Amato
Luca De Michelis
Margherita Della Valle
Giancarlo Ercoli
Enzo Foi
Angelo Galli
Pietro Guindani
Paolo Huscher
Stefano Lai
Roberto Larocca
Antonio Morawetz
Monica Possa
e Valerio Zingarelli.
— Milano, 5 novembre 2000.

Cristianamente è mancato il

prof. Artidoro Stolzuoli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Ada De Bernardi, la cognata Mara, i nipoti Gianni, Rossella e Riccardo con le rispettive famiglie ed i cugini. I funerali si svolgeranno a Donnas martedì 7 novembre alle ore 14,30.
— Donnas, 5 novembre 2000.

Serenamente ci ha lasciati

Delfina Berta ved. Migliotti (nonna Fina)

anni 91

Rimarrai per sempre nei nostri cuori: tua figlia Sandra con Luisito, i tuoi adorati nipoti Giulio con Simonetta ed i piccoli Maria e Jacopo, Roberto con Luca. Per informazioni su rosario e funerali telefonare numero 011 4152455.
— Torino, 5 novembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Bennardo

Lo annunciano: i figli Gianni e Michele con rispettive famiglie.
— Torino, 6 novembre 2000.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vanda Verri in Zoccola

Ne danno il triste annuncio il marito Gino, la figlia Raffaella, la mamma Gina, i cognati, le nipoti, le zie e i cugini.
— Casteinuovo Bormida, 6 novembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Truffa ved. Giardo

Lo annunciano con dolore il figlio Eugenio, la nuora Ernestina, la nipote Cristina e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 011 852298 ore ufficio.
— Moncalieri, 5 novembre 2000.

E' mancato

Vincenzo Laforgia

L'annunciano la moglie Tina i figli Gianna, Antonio con Flavio e Monica. Per funerali 011 4032861.
— Collegno, 6 novembre 2000.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,45**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 5,25**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,75**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 7,75**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

E' serenamente spirato

Lodovico Menietti (Lodo)

Lo annunciano con profondo dolore, a quanti l'hanno conosciuto e stimato, la moglie Emma ed i figli Piergiuseppe e Mauro, con nuore e nipoti. Funerali martedì 7 novembre ore 9,30, parrocchia di Santa Barbara, via Assarotti ang. via Bertola. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pertusio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 2000.

I consuoceri Lina e Andrea Revelli con Luisa, Gino e famiglia, si uniscono al dolore di Emma e familiari.

Amministratore ed inquilini di via Di Nanni, 17 si uniscono al dolore della famiglia Menietti per la scomparsa del sig. LODOVICO.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fiorio

artziano FIAT
premio fedeltà

Lo annunciano la moglie Alfonsina, la figlia Costantina e il nipote Paolo. I funerali avranno luogo martedì 7 novembre alle ore 11,45 nella chiesa Madonna del Rosario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 2000.

Serenamente è mancata

Angiolina Alario ved. Vittone

anni 92

Ne danno il triste annuncio la figlia Mariangela con Gabriele, i nipoti Massimiliano con Rosa, Marco con Carla e Giulia, parenti tutti. Per ora funerali telefonare 011 337900 dopo le ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 2000.

ANNIVERSARI

1985 2000

Carlo Verri

Il tuo amore ci accompagna in ogni istante. Anna, con Pietro e Beatrice saranno alla S. Messa 5 novembre in Pino T.se ore 18.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Muoversi nel 2000: passa da Torino il trasporto del futuro

Settima edizione del Congresso Mondiale sui Sistemi di Trasporto Intelligenti

TORINO 2000

ERTICO
Intelligent Transport Systems - Europe

A Torino sta per andare in scena il trasporto del Terzo Millennio. **Dal 6 al 9 novembre**, presso il Centro Congressi del Lingotto si terrà, infatti, il 7° Congresso Mondiale sui Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) "Torino [redacted] - From Vision to Reality", il più importante appuntamento internazionale dedicato alla pianificazione [redacted] gestione della mobilità attraverso tecnologie telematiche, organizzato da ERTICO.

Al Congresso, che si tiene per la prima volta in Italia, parteciperanno più di 5.000 rappresentanti di Governi, Ministeri dei Trasporti, Ambiente e Lavori Pubblici, Enti ed Istituzioni pubbliche, Associazioni e grandi gruppi industriali internazionali, che [redacted] riuniranno per tracciare gli scenari, discutere le linee di intervento, presentare strumenti [redacted] modelli di [redacted] per il trasporto del futuro.

I lavori, cui [redacted] invitati i rappresentanti istituzionali di Giappone, Stati Uniti, Canada e di tutti i Paesi europei, saranno aperti dal Vice Presidente e responsabile della politica dei trasporti della Commissione Europea, Loyola de Palacio, dai Ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, Pier Luigi Bersani e Nerio Nesi, dall'amministratore delegato [redacted] Fiat S.p.A., nonché Presidente dell'Associazione Europea dei Produttori Automobilistici (ACEA), Paolo Cantarella e dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore.

La prima sessione plenaria, nella mattinata di oggi, sarà dedicata al dibattito tra società pubbliche e private sui Sistemi di Trasporto Intelligenti finalizzati al cittadino. Nel pomeriggio, invece, i massimi rappresentanti dell'industria automobilistica europea condurranno una discussione sulle persone, i veicoli e la mobilità intelligente. Questo incontro, promosso da Paolo Cantarella, mostrerà il punto di vista industriale sulle future istanze strategiche e tecniche e sull'implementazione delle soluzioni di trasporto intelligente delle persone [redacted] delle merci.

L'intervento di chiusura del convegno, giovedì 9 novembre, è affidato al vice presidente dell'Unione Industriale di Torino, Alberto Peyrani.

In occasione del Congresso [redacted] potranno vedere applicate nella realtà (e non simulate) tutte le tecnologie più avanzate per diminuire gli ingorghi cittadini, le code in autostrada, gli incidenti, per ottimizzare la gestione del trasporto merci, per pro[redacted] sistemi di guida [redacted] navigazione, utilizzare dispositivi GSM per trovare parcheggio senza difficoltà, pianificare un viaggio [redacted] interruzioni.

Il programma del Congresso prevede oltre 400 convegni, seminari [redacted] workshop tecnico-scientifici, visite a società [redacted] città che hanno già implementato e adottato sistemi ITS e Showcase Sessions, ovvero dimostrazioni in tempo reale delle tecnologie applicate ai trasporti.

Parallelamente sarà allestita un'area espositiva di 18.000 mq., dove le principali Associazioni, le grandi aziende internazionali, le più importanti case costruttrici di auto [redacted] strumenti ITS, operatori del trasporto e centri di ricerca presenteranno quanto di tecnologicamente più innovativo esiste in questo settore.

Il Congresso è organizzato da Ertico, l'Organismo pubblico/privato creato nel 1991 per iniziativa della Commissione Europea, dei governi nazionali e dei maggiori gruppi industriali europei per promuovere e coordinare tutte le iniziative e le attività legate [redacted] creazione [redacted] sistemi di trasporto intelligenti (ITS), allo sviluppo e all'implementazione di progetti innovativi di mobilità in Europa e nel mondo.

Info

[redacted] programma dettagliato delle 400 sessioni tecnico-scientifiche e dei workshop, insieme ai biglietti di ingresso gratuito all'area espositiva sono a disposizione presso la reception dell'Unione Industriale di Torino.

Per iscrizioni ed informazioni relative al Congresso [redacted] possibile collegarsi al sito www.torino2000.itscongress.org [redacted] rivolgersi allo Studio Mailander ai numeri telefonici 011.03.11.718/0.

Lo Stand dell'Associazione Trasporto

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLE AZIENDE INDUSTRIALI TRASPORTO E AUSILIARI DEL TRAFFICO

Saranno presenti le più importanti realtà del settore

L'Unione Industriale di Torino sarà presente nel padiglione espositivo con uno stand curato dall'Associazione delle aziende che operano servizi e gestiscono le infrastrutture di trasporto.
L'Associazione riunisce oltre 100 aziende con più di 13000 addetti nell'area di Torino, presenti in tutti i settori del trasporto: logistica industriale, corrieri e spedizionieri, autostrade, ferrovie, trasporto aereo, autotrasporto merci e autotrasporto persone.
Piccole e medie aziende [redacted] soci [redacted] alle più grandi aziende italiane e multinazionali, leader nelle applicazioni di nuove tecnologie ai sistemi di trasporto, che verranno presentate al Congresso.

ANAV
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTOTRASPORTO VIAGGIATORI

L'ANAV, Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, [redacted] uno degli sponsor dello stand. [redacted] l'associazione di imprese che nasce dalla fusione di ANAC ed ENAT.

TNT
Global Express, Logistics & Mail

TNT GLOBAL [redacted]

Verranno illustrate le seguenti applicazioni tecniche:

- il dispositivo MDT-Incab, uno strumento [redacted] lavoro quotidiano per il trasportatore che ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza [redacted] l'efficacia del ciclo operativo e del servizio al cliente.

  Il Mobile Data Terminal è un terminale portatile che raccoglie le informazioni sulle merci trasportate e sulla persona che prende in carico la spedizione, mentre il sistema Incab [redacted] un sofisticato dispositivo elettronico basato [redacted] tecnologia GSM, che invia i dati del terminale ai sistemi gestionali sottoforma di messaggio SMS.
- Il sito Internet, che permette di rendersi autonomi nello svolgimento di tutte le attività di spedizioni sia nazionali che internazionali, fornendo indicazioni sulla mappatura dei punti TNT, sui tempi di consegna della merce spedita, le tariffe di listino, il tracking della propria spedizione.
- Il sistema Skyguard di sorveglianza via satellite, che tutela le merci trasportate attraverso l'individuazione in tempo reale della posizione dei mezzi di trasporto, in modo da fornire assistenza in tutte [redacted] situazioni [redacted] emergenza.

TNT AUTOMOTIVE LOGISTICS

Le diverse postazioni presenteranno soluzioni tecnologiche sofisticate, applicate al settore logistico e a quello del trasporto espresso.

Le applicazioni multimediali presentate offriranno [redacted] massima visibilità sul livello di integrazione raggiunto fra i diversi sistemi informatici di "Warehouse [redacted] Transport Management" e le operations. In particolare, verranno mostrate le principali fasi coinvolte nella gestione della supply chain (programmazione, ritiro materiali, trasporti, handling, picking), in un'ottica di logistica integrata. Nella seconda postazione sarà presentato TNT Loop, un sistema modulare di e-fulfillment in grado di gestire con la massima flessibilità ordini, magazzinaggio, distribuzione e operazioni di post-transaction.

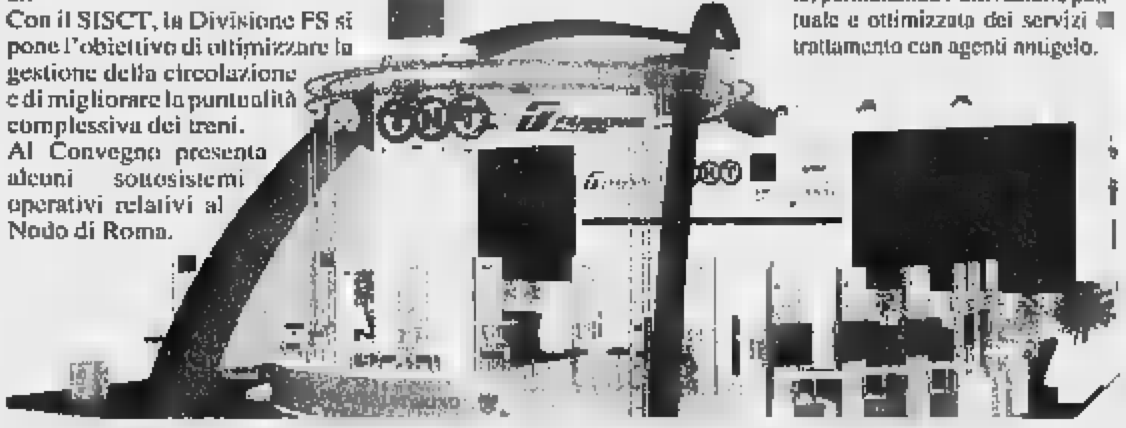
Verranno, inoltre, illustrate soluzioni all'avanguardia nella logistica distributiva a servizio dell'e-commerce, sia nella logistica inbound (ricevimento avanzato, ottimizzazione dei flussi fisici e informativi tra clienti e fornitori) sia nella logistica dei ricambi (track-and-trace, electronic Proof-of delivery ecc.).

FERROVIE [redacted] STATO

La Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato presenta il sistema di monitoraggio in tempo reale del traffico ferroviario sul territorio nazionale (SISCT). Questo sistema fornisce lo strumento di monitoraggio istantaneo alle strutture che controllano il traffico e consente agli operatori di intervenire per la soluzione di eventuali "conflitti" tra treni che hanno percorsi interferenti e per regolare quelli con vincoli infrastrutturali o [redacted] risorse ridotte, di uomini e mezzi.

Con il SISCT, la Divisione FS si pone l'obiettivo di ottimizzare la gestione della circolazione e di migliorare la puntualità complessiva dei treni.

Al Convegno presenta alcuni sottosistemi operativi relativi al Nodo di Roma.



Il Gruppo Autostrada Torino Milano presenterà alcuni prodotti e servizi curati da SINELEC, società che si occupa di progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione di sistemi avanzati attinenti alla mobilità nei trasporti. In particolare, verranno esposti:

- il sistema SOS, soccorso autostradale [redacted] tipo [redacted] con trasmissione [redacted] fonia digitale e dati;
- il sistema di gestione pedaggi, piste [redacted] esazione e centro di gestione;
- RETICA, Rete Telematica [redacted] Interscambio tra Concessionarie Autostradali;
- [redacted] Modello previsionale di traffico, sistema innovativo [redacted] predizione dei flussi e dei tempi di percorrenza su [redacted] autostradale;
- i siti Internet della controllata ASTM Telecomunicazioni e della partecipata ADF, Autostrada dei Fiori, con immagini ed informazioni sul traffico in tempo reale.

SITAF

L'Autostrada Torino-Bardonecchia e Traforo Autostradale del Frejus presenterà due sistemi sperimentali:

- il Fire-detector per il Traforo del Frejus, che rileva la presenza [redacted] surriscaldamenti anomali e/o di principi [redacted] incendio nei [redacted] prima che questi accedano alla barriera di esazione e quindi impegnino [redacted] tunnel;
- l'Ice-detector per l'Autostrada Torino-Bardonecchia, che prevede, con almeno un'ora di anticipo, la formazione di ghiaccio, brina o 'verglace' sulla superficie stradale, permettendo l'attivazione puntuale e ottimizzata dei servizi [redacted] trattamento con agenti antigelo.

European Foundation for Quality Management — aicq Piemontese

L'AUTOVALUTAZIONE [redacted] IL MODELLO DI ECCELLENZA EFQM

CONVEGNO

Venerdì 10 novembre, ore 9
Torino, Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40 (parcheggio interno)

La partecipazione è gratuita
Guide EFQM in omaggio

Iscrizioni: AICQ Piemontese
Tel. 011.5627271 – Fax 011.537964
E-mail: aicq@itbox.net

ENVIRONMENT PARK
Centro di Competenza Environment Park
CFC, HCFC, FORMALDEIDE, ODORI MOLESTI, SOLVENTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, IMBALLAGGI
Progetto finanziato dalla REGIONE PIEMONTE

PROSSIMI APPUNTAMENTI
in collaborazione con:
GUIDO TAZZETTI & C.

CFC [redacted] HALONS:
SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

TORINO INCONTRA SALA GIOLITTI
21 NOVEMBRE 2000 ORE 9.00

- Evoluzione normativa e legislativa
- Nuovi refrigeranti: linee [redacted] tendenze
- Organizzazione dei servizi di recupero e rigenerazione
- Presentazione di soluzioni nei vari settori:
  - Beni durevoli
  - Refrigerazione industriale [redacted] commerciale
  - Condizionamento
  - Estinguenza

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE
ENVIRONMENT PARK
DOTT.SSA MICHELA LAVARINI
tel. 011 2257111 fax 011 2257221
e-mail: arobasto@envipark.com

Unione Europea — Ministero del Tesoro e del Bilancio — Regione Piemonte

Studio Chiono srl
Studio [redacted] consulenza per l'ambiente, l'igiene e la sicurezza industriale
[redacted] Ivrea 42 - 10086 Rivarolo C.se (TO)
Tel. 0124.28436/26537 - Fax 0124.25909
www.studiochiono.it • e-mail: stchiono@eurexnet.it

Tekno Line Italia srl
Progetti [redacted] disegni per il settore automobilistico
Via Canelli 57 - 10127 Torino
Tel. 011.663.88.66 - Fax 011.663.07.71
www.teknoline.it • e-mail:info@teknoline.it

REAGISCI ALLA SOLITUDINE

può capitare di sentirsi soli,
ma non dev'essere una costante nella nostra vita.
Se troppo spesso senti uno strano vuoto intorno a te,
se guardi il telefono nell'attesa di uno squillo amichevole,
organizzi freneticamente serate mondane
per non restare solo con te stesso...Non ti arrendere

Da noi puoi riscoprire la gioia di avere accanto
una persona per la quale essere importante,
puoi innamorarti di una giornata trascorsa
a dialogare serenamente con chi stimi,
puoi assaporare il calore di un abbraccio.

- Banca dati di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- Numero di incontri **garantiti** per iscritto*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
'ha già la persona che cerchi'

TORINO 011 518 [illegible]
Via Secondo 7 bis - Torino
DAL LUNEDÌ AL [illegible], DALLE [illegible] 20
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

VERCELLI 0161 [illegible]
Via Duomo, 80 - Vercelli
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

CUNEO 0171 [illegible]
Via Carlo Emanuele III, [illegible] - Cuneo
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ASTI 0141 3511 [illegible]
Piazza Statuto, 33 - Asti
E-mail: info.asti@elianamonti.it

Eliana Monti risponde...

Gentilissima signora Monti, sono una Sig.ra 60enne di nome Bianca, vedova da [illegible] anni. Mancato mio marito e sposati i figli, pure in compagnia di bellissimi ricordi, oggi le giornate mi paiono un po' tutte uguali, [illegible] e lente... L'altra [illegible] uscendo da una rappresentazione teatrale in compagnia di 2 amiche, le ho sentite parlare di [illegible] conoscente comune, che dopo anni di solitudine ha trovato grazie al vostro aiuto, [illegible] compagnia adeguata ed affettuosa e sembro finalmente aver lasciato alle spalle i tempi in cui io di incontrava grigia e triste in volto, dopo [illegible] matrimonio finito male non a causa sua.
Io ascoltavo incuriosita ed interessata ma poi [illegible] ho osato chiedere oltre, forse per un malinteso senso del pudore che spesso affligge le persone della mia età.
Cara signora, pensa che sarebbe troppo ambizioso alla mia età ambire di nuovo ad [illegible] matura primavera, aver voglia di validi motivi di gioia e non di ripiego?
Trova legittimo, a penso [illegible] potermi guidare in questo mio rinnovato desiderio di complicità? La abbraccio
Bianca C.

Carissima Sig.ra Bianca, mi rendo conto che [illegible] è facile raccontare [illegible] poche righe l'essenza di una vita e pertanto attendo di conoscerla personalmente.
Ascolterò con piacere ciò che vorrà dirmi, i suoi desideri e le sue aspettative relative ad un nuovo rapporto.
Troveremo una persona [illegible] [illegible] stare bene insieme, con cui dividere affinità e sentimenti.
Non intendo naturalmente ignorare la sua bella maturità, ma al contrario esaltarne la consapevolezza, che può diventare l'abbraccio stretto di due cuori e due anime che hanno ancora molto da donarsi.
A presto Eliana Monti.

Gentile signora, non è facile per me scrivere queste poche righe.
Ho smesso presto di andare a scuola, e l'ambizione di [illegible] semplice ditta artigiana che negli anni mi ha dato non poche soddisfazioni, ha sempre occupato [illegible] mie giornate, le ore di fatica.
Forse ho dedicato troppo tempo a realizzare quelli che per [illegible] erano grandi traguardi, trascurando [illegible] [illegible] che cresciuti i figli, ho preferito andare altrove.
Vedere la famiglia dividersi, per me, uomo di principi tradizionali non è stato facile.
Riconosco oggi errori che non farei più.
Sarei pronto adesso, meno occupato dal lavoro, con un benessere raggiunto a dedicarmi con più attenzione ad una compagna.
Cara signora, sono un uomo semplice, ma creda, buono come il pane sap. si fare di una donna che illuminasse con dolcezza la mia vita, una donna davvero felice.
La saluto.

Gentile signore, rispetto la riservatezza che la spinge a non firmarsi.
Penso di poter capire ed ammirare chi, come lui, ha saputo conseguire con fatica e determinazione, partendo spesso da situazioni umili, traguardi importanti.
In questi casi capita spesso che nell'età di mezzo, spesso la più esaltante della vita, il focolare domestico venga trascurato in favore dell'ambizione e questo talvolta finisce per lasciare l'amaro in bocca.
Sono sicura che oggi si riaffaccerebbe al rapporto di coppia con disponibilità ed attenzione diversa. Son anche certa che i valori semplici ma onesti e concreti come i suoi possano incontrare l'amore e la stima che meritano.
La saluto cordialmente Eliana Monti.

Chi vuole scrivere ad Eliana Monti potrà farlo inviando una lettera in busta chiusa a:
Eliana Monti S.r.l Via San Secondo 7/bis Torino

2154 - Filippo 58enne [illegible], colto, simpatico, cerca sig.ra [illegible] 55enne raffinata e gentile, scopo matrimonio.

2256 - Michela, 46enne insegnante indipendente sensibile [illegible] [illegible] 55enne paziente leale, scopo matrimonio.

2355 - Anna 33enne libera professionista brillante e romantica cerca [illegible] [illegible] 50enne distinto, paziente, scopo matrimonio.

2144 - Andrea 48enne ingegnere, gran lavoratore, intraprendente, [illegible] signora [illegible] 45enne ambiziosa ed amante della famiglia, scopo matrimonio.

2247 - Carmen 45enne biologa, dolce e fedele [illegible] uomo [illegible] 60enne romantico e sensibile, scopo [illegible].

2132 - Gianni 53anne assicuratore pratico raffinato cerca signora max 50anne intelligente e responsabile, scopo matrimonio.

2457 - Sonia, dolce 35enne, [illegible] valori fondamentali della famiglia cerca uomo max 48enne gentile e romantico, scopo matrimonio.

2211 - Signora 43enne, divorziata, benestante e [illegible] [illegible] compagno max 56enne piacevole ed educato, scopo matrimonio.

2261 - Chirurgo 56enne bella presenza cerca signora [illegible] 53enne simpatica, amante della famiglia per seria relazione ed eventuale matrimonio.

2781 - Signora 35enne impiegata nubile ottima presenza, cerca compagno max 50enne, sportivo e [illegible] buona cultura, scopo matrimonio.

2610 - Gabriella 48enne vedova, amante viaggi incontrerebbe signore max 60enne gioviale e simpatico per [illegible] relazione, scopo matrimonio.

2410 - signorina 30enne, splendidi occhi azzurri, insegnante, cerca compagno [illegible] 45enne sportivo e sensibile per seria amicizia, scopo matrimonio.

2179 - Armando 50enne commercialista, divorziato, cerca per convivenza signora [illegible] 48enne onesta e sensibile, scopo matrimonio.

2033 - Marta 28enne, molto dolce e gentile, amante bambini incontrerebbe [illegible] max 45enne purché sensibile e serio, scopo matrimonio.

2224 - Sandro libero professionista 58anne, molto giovanile, amante lettura e teatro, incontrerebbe signora max 55enne, scopo matrimonio.

2611 - Monica, parrucchiera 31enne, [illegible] sport, natura e animali [illegible] rebbe seria relazione con uomo max 55enne pari requisiti, scopo matrimonio.

2146 - Imprenditore 54enne, sportivo e vitale cerca compagna [illegible] 53enne dinamica e sportiva per condividere i [illegible] più belli della vita, scopo matrimonio.

2451 - Imprenditrice 44enne, vedova bella presenza molto dinamica, incontrerebbe uomo max 60enne anche pensionato purché capace di sincere attenzioni, scopo [illegible].

2446 - Professore 57enne, vedovo, amante lettere e musica classica, cerca compagna max 57enne di animo [illegible] bile, scopo matrimonio.

2366 - Signorina 38enne, nubile, estremamente sincera e fedele, amante musica, cerca signore max 62enne intelligente e premuroso, scopo matrimonio.

2005 - Funzionario di banca 48enne celibe, desideroso di [illegible] una famiglia, incontrerebbe signora [illegible] 45enne che condivida questo desiderio, scopo matrimonio.

2009 - Arredatrice 50enne raffinata e di ottima cultura, [illegible] signore max 60enne pari requisiti per futuro insieme, scopo matrimonio.

2103 - Designer 48enne bell'aspetto, [illegible] compagna simpatica e creativa per futuro insieme, scopo matrimonio.

2369- [illegible] 35enne dolce molto sensibile e di bella presenza, [illegible] compagno max 50enne di buona cultura, scopo matrimonio.

2833 - Progettista 66enne vedovo [illegible] della casa, cerca signora [illegible] 63enne scopo matrimonio.

2169 - Infermiera 37enne nubile capelli rossi, occhi chiari, cerca compagna max 55enne [illegible] e simpatico scopo matrimonio.

2976 - Ingegnere 68enne in pensione divorziato [illegible] viaggi e vita all'aria aperta cerca compagna fantasiosa per scoprire il mondo insieme, scopo matrimonio.

2354 - Pensionata 60enne buona posizione sociale e ottimo aspetto cerca compagno max 80enne, scopo [illegible] monio.

2967 - Dentista 48enne vedovo cerca compagna anche pari [illegible] purché di sani principi morali, scopo matrimonio.

2359 - Impiegata 33enne formosa e simpatica, molto [illegible] cerca compagno gentile e premuroso, scopo matrimonio.

2154 - Commerciante 48enne capelli sturi e occhi chiari [illegible] compagna affidabile [illegible] 45enne, scopo matrimonio.

2314 - Sonia 30enne pittrice amante [illegible] e artigianato, cerca uomo affettuoso e rassicurante per seria unione, scopo matrimonio.

2561 - Giornalista 50enne sicuro e riservato cerca compagna dolce e di cultura, scopo matrimonio.

2985 - Ex commercialista 68enne vedovo, brillante e dinamico cerca com- [illegible] [illegible] 60enne amante viaggi e passeggiate, scopo matrimonio.

2435 - Traduttrice 40enne fascino esotico [illegible] cerca uomo max 65enne buona cultura amante sport, scopo matrimonio.

2754 - Sara 28 anni avvocato nubile incontrerebbe compagno premuroso e affidabile [illegible] 45enne per [illegible] [illegible] famiglia, scopo matrimonio.

2765 - Ricercatore 50enne fedele e di bell'aspetto con ottimi interessi culturali [illegible] compagna dolce e [illegible] per seria relazione, scopo matrimonio.

2387 - Laureata 27enne alta 1,70 [illegible] bella presenza [illegible] ragazzo serio per legame duraturo, scopo matrimonio.

4101 - Professionista 55enne, laureato presenza distinctissima, amante golf, conoscerebbe signora adeguata, sportiva, scopo matrimonio.

2134 - Insegnante 53enne divorziata, [illegible] snella, amante montagna, [illegible] [illegible] ed armonioso, conoscerebbe compagno max 65enne.

3631 - Luca, imprenditore 40enne, simpatico e sportivo, conoscerebbe signora femminile desiderosa rapporto affetti- [illegible] stabile. Scopo matrimonio.

5002 - Ristoratore 58enne gioviale ed ottimista, conoscerebbe signora simpatica e senso dell'umorismo per unione scopo matrimonio.

3378 - Istruttrice educazione fisica, 33enne nubile, carattere estroverso e socievole, conoscerebbe [illegible] 45enne, sportivo, scopo matrimonio.

1763 - Commercialista 34enne, [illegible] e riservato conoscerebbe signorina [illegible] 35enne dolce e romantica scopo matrimonio.

4889 - Rosetta 52enne snella e giovanile, conoscerebbe [illegible] 65enne attivo e vivace per [illegible] rapporto sentimentale scopo matrimonio.

4512 - Avvocato 49enne separato, begli occhi chiari, [illegible] [illegible], conoscerebbe signora, anche [illegible] bambini, desidera [illegible] leale scambio affettivo e stabilità. Scopo [illegible]

3489 - Signora cantante lirica, 38enne, nubile, aspetto piacevole e femminile, conoscerebbe amante della musica per [illegible] elettiva. Scopo matrimonio.

2761 - Fabio, 45 anni, commercialista, riservato e disponibile, conoscerebbe signorina amante dialogo per affettuoso rapporto sentimentale, scopo matrimonio.

[illegible] - Signorina 34enne, impiegata, snella e sorridente conoscerebbe signore, max 50enne, riflessivo e sensibile, scopo matrimonio.

3890 - Fiorala 39enne separata, bei capelli rossi, conoscerebbe signore sensibile e [illegible] a costruttivo rapporto. Scopo matrimonio.

2461 - Gioielliere 53enne, colto e fantasioso, desidera incontrare donna elegante e dotata di savoir faire, disposta a seguirlo negli innumerevoli viaggi lavorativi. Scopo matrimonio.

[illegible] - Affascinante operatrice turistica, 33enne, mai sposata, conoscerebbe, scopo matrimonio, signore affidabile e leale, anche [illegible] figli.

3001 - Elettricista amorevole e ben posizionato, 58enne, cerca compagna 50 58 anni per romantica amicizia e futuro matrimonio.

AGGREGAZIONI ACCENDONO IL DIBATTITO POLITICO

, I POPOLARI DECIDONO OGGI

Mario Adinolfi, esponente della opposizione interna alla segreteria del Ppi, annuncia che al Consiglio nazionale di oggi voterà contro la «Margherita» che considera «l'atto di morte» del partito. «Il Consiglio nazionale sarà l'ultima occasione per il Ppi - ha detto Adinolfi - per affermare la propria identità e il diritto all'esistenza». Il segretario Pierluigi Castagnetti (in foto) chiederà al Cn di ratificare l'atto di fondazione della «Margherita».

PECORARO E IL «GIRASOLE»

«A chi ritiene insufficienti le aggregazioni che vanno definendo dico che il Girasole può diventare un Supergirasole aperto a tutti coloro che condividano l'idea di una Repubblica basata sui principi di laicità», ha affermato il ministro Alfonso Pecoraro Scanio (in foto), che rilancia l'idea «di riorganizzazione dell' Ulivo su tre grandi aree, una cattolico-democratica, una laica libertaria ambientalista una di sinistra tradizionale».

«Ciampi non si presti ai giochi di Rutelli»

Bossi: il sindaco si dimetta, il Presidente sciolga le Camere

ROMA

Il centrodestra non ci sta e cerca di coinvolgere il Quirinale nella spinosa vicend dimissioni da sindaco di Roma che Rutelli ha deciso di rinviare al 7 gennaio. Già ieri il Polo aveva dato fuoco alle polveri contro il candidato-premier dell'Ulivo, il quale aveva annunciato che rimarrà sulla poltrona del Campidoglio fino alla fine del Giubileo. Ma oggi il livello della polemica si è alzato. A scendere in campo è stato Umberto Bossi che si è rivolto Ciampi con parole pesanti, al limite dell'avvertimento, soprattutto per quanto riguarda lo scioglimento delle Camere dopo la Finanziaria.

«Il Presidente della Repubblica - ha detto il leader della Lega - deve stare attento a non prestarsi a pessimi giochi: la legge dice che Rutelli si deve dimettere adesso. Rutelli può dire che andare ad elezioni una settimana prima della scadenza significa andare ad elezioni anticipate. Sarebbe una presa in giro per tutti». Per Bossi, dunque, è importante che il Capo dello Stato non si presti «all'operazione della sinistra di scardinamento di ogni regola, di ogni legalità». «Le leggi - ha aggiunto - dicono delle cose ben precise. Secondo me il Presidente della Repubblica, finita la Finanziaria, dovrebbe mandare subito ad elezioni, altrimenti emerge che si è prestato al gioco di una parte politica, un gioco per irridere la legge. Questo - ha concluso caustico Bossi - è il gioco della nostra "attricetta" Rutelli».

Nessuna risposta, per il mento, da parte del Quirinale, che adesso si trova nelle mani una patata bollente, che diventerebbe infuocata se la richiesta di Bossi venisse sostenuta pure dagli altri leader del Polo. Intanto, pur toni diversi, anche Angelo Sanza, che in genere parla per e per conto di Cossiga, si è rivolto a Ciampi. Lo invita a «vigilare perché le leggi elettorali e le norme istituzionali siano rispettate. Se Rutelli non dovesse dimettersi prima del 9 novembre - ha aggiunto - è bene che si voti il 10 maggio. Ogni forzatura in questa delicata vicenda può avere conseguenze pericolose per la fiducia che i cittadini devono avere verso le istituzioni». Per l'esponente cossighiano, Rutelli non potrebbe candidarsi al Parlamento, ma, «ancor prima di una questione giuridico-istituzionale, si aprirebbe una questione morale».

Durissima reazione del centrosinistra Ds: non decide lui la fine della legislatura Il Ppi: linguaggio da ventennio fascista

Forza Italia ieri si è lovata solo la voce del capogruppo in commissione Affari costituzionali del Senato, Roberto Schifani, che tenuto fuori Ciampi dalla polemica. Ha attaccato Rutelli che sta «imbrogliando le carte con la complicità del governo».

Lui, il sindaco di Roma, continua a ripetere che legge gli consente di non dimettersi in caso di scioglimento anticipato delle Camere, e che la giurisprudenza è «incontrovertibile»: «Il Parlamento già tre volte ha affrontato casi del genere e ha deciso sempre per l'eleggibilità». In sua difesa è intervenuto il segretario dei socialisti Boselli per il quale Bossi cerca di trascinare Ciampi nella polemica per ottenere le elezioni anticipate: «La verità è che il centrodestra mette in piede questa commedia perché non riesce a trovare argomenti validi per la sua campagna elettorale, e Bossi, come al solito, interpreta la parte nel suo stile, esagerando sino all'insulto personale».

La Quercia ha replicato a Bossi con Walter Vitali, responsabile enti locali - «non è lui che può stabile quando la legislatura deve finire» - mentre il Ppi con il capogruppo Antonello Soro: «La volgarità di Bossi non meriterebbe commenti se non rivelassero il panico crescente dell'incerto condominio delle libertà». E' sulla definizione bossiana di Rutelli come «attricetta» che gli esponenti della maggioranza si soffermati di più. Fioroni del Ppi l'ha definita un linguaggio da «ventennio fascista». Piscitello dei Democratici ha detto che gli «insulti a Rutelli e i toni inqualificabili nei confronti del Capo dello Stato, dimostrano che il Polo è nelle mani del bislacco comandante del Carroccio». (a. l. m.)

DISSENSO NELL'ASINELLO

Il ministro Willer Bordon ieri a Palermo con Leoluca Orlando

DOPO L'ANALISI DI ARRIGO LEVI

Secolo d'Hiroshima? E' scontro fra storici

dibattito

Pierangelo Sapegno

ROMA

QUAL è la vera, grande novità del Novecento? Qual è il «fatto centrale» in questo secolo che ci ha lasciato morte e persecuzioni, e che ci ha portato le ideologie e la loro fine? Arrigo Levi dice: Hiroshima. E dice non avere più dubbi, anche stato tentato di pensare ad altro, all'Olocausto. «Ma lo dice un ebreo: nulla ha segnato Ventesimo secolo quanto bomba atomica».

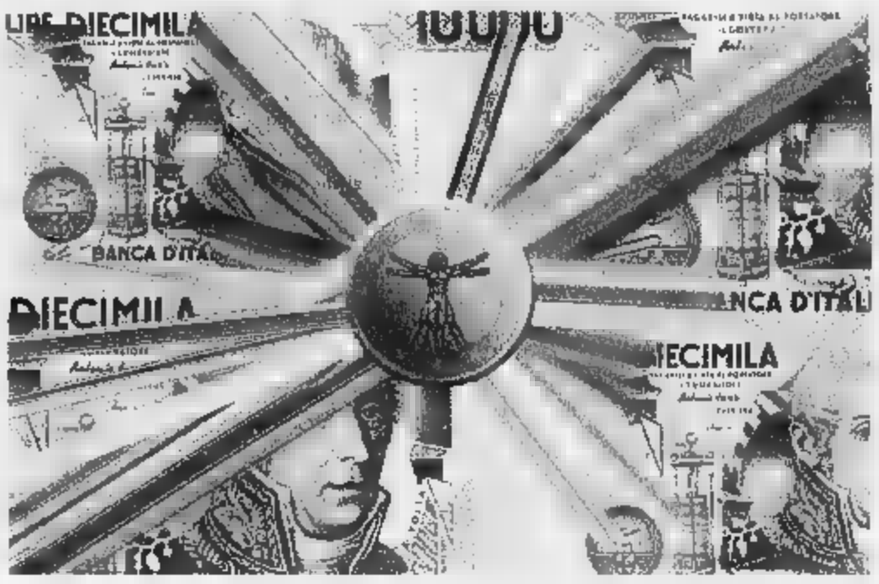
L'occasione è data dalla lettura annuale dell'Associazione culturale il Mulino, presieduta dall'italianista Ezio Raimondi. Nell'aula magna dell'Università di Bologna, sotto le solenni arcate di Santa Lucia, molta gente ha ascoltato Arrigo Levi, giornalista e scrittore, sul tema dell'incontro: «Dal XX al XXI secolo: ovvero, dalla prova generale alla messa in scena». L'analisi storica diventa un documento che interroga le coscienze. La vera novità del Novecento, ribadisce Levi, non è da individuare nell'avvento dell'era globale, e nemmeno nella Shoah («anche se sono stato tentato di farlo»). Invece, sta nel fatto che durante la seconda guerra mondiale, «gli uomini hanno acquisito in un punto preciso del tempo in cui conosciamo il giorno e l'ora, la capacità di autodistruggersi». giorno e l'ora sono stati quelli di Hiroshima. La Storia non è finita, ma ci insegue. E l'Uomo ne è il Bene e il Male, la minaccia finale e la difesa finale. Tutto quello che è accaduto è come «una prova generale». E, aggiunge Levi, «questa capacità di autodistruggersi, gli uomini non l'avevano mai avuta prima e non cesseranno mai più di averla, perché le armi nucleari potranno anche essere distrutte, ma non potranno mai più essere disinventate». L'uomo deve imparare a utilizzare e a governare una potenza creativa, o distruttiva, che gli uomini del passato avrebbero considerato non umana, ma divina».

Arrigo Levi

Romano: sì, evitò la Terza Guerra Biancheri: no, è più importante la caduta del Muro

Le tesi di Levi raccolgono due grandi pareri, uno contro e uno a favore. Non è d'accordo l'ambasciatore Boris Biancheri, editorialista, «anche se la bomba atomica è stata fondamentale nella relazione fra gli Stati, e negli anni che sono seguiti alla seconda guerra mondiale ha avuto a lungo una funzione importante». Ma, sottolinea l'ambasciatore, «nel momento in cui i grandi conflitti si dissolvono, diventa una teoria». Perché la bomba atomica «è un fatto scientificamente realizzato, ma, per fortuna, mai impiegato. Potremmo quasi dire che è un'arma virtuale. Non è mai stata sperimentata. Non nego che abbia avuto molta influenza su quarant'anni di G fredda, ma Hiroshima è stato alla conti un fatto teorico, che ha messo fi guerra, ma che dopo è rimasto uno spettro». E dovesse trovare il fatto più importante del secolo, il momento della storia che ha segnato una svolta, Boris Biancheri lo individuerebbe «nel crollo del muro di Berlino, perché quel fatto ha rappresentato la fine di un processo storico, la fine della predominanza delle ideologie e la fine delle ideologie».

Su Hiroshima come fatto centrale del '900 è d'accordo invece il prof Sergio Romano, storico ed editorialista: «Ha ragione Levi, è un momento di grande importanza. Il bilancio definitivo non lo si potrà fare che in futuro, ma oggi, limitatamente ai 55 anni passati dall'esplosione, non possiamo che trarre un bilancio positivo: Hiroshima ci ha salvato dalla terza guerra mondiale, e se non ci fosse stata la possibilità di un conflitto con armi nucleari, chissà che cosa sarebbe stato dell'Europa e del ondo. Anche i pacifisti non hanno mai capito che stavano dimostrando contro l'unico fattore che frenasse i due blocchi sull'orlo della guerra. E giudicando dalle conseguenze, da quel che è successo dopo, ritengo Hiroshima più importante anche dell'Olocausto e della caduta del muro di Berlino. Con l'occhio di oggi, niente è stato più decisivo».



Dalla Lira all'Euro.
Cambia in meglio con SIGLA++.

Sigla++: la soluzione per l'Euro che vi consente di migliorare il vostro sistema informativo risparmiando sui costi di migrazione.

I rivenditori IBM chiedono € 258,23 (Lit. 500.000) per ogni postazione che sostituisce una vecchia soluzione non ancora pronta per l'Euro*.

Per ulteriori informazioni potete chiamare il Numero Verde 800.563860 oppure visitare il sito www.ibm.com/spazioimpresa/it.

Per chi si registra un simpatico omaggio.

SIGLA++

SISTEMA GESTIONALE MULTIPIATTAFORMA

* Presso i Rivenditori aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/1/2000

IBM

Bordon: farò fallire questa Margherita

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

HO intenzione di prendere un'iniziativa politica che vada oltre la Margherita. Farò di tutto perché questo fiore appassisca, anche se sono convinto che appassirà da solo, da qui a qualche mese». A Francesco Rutelli, sicuramente, non faranno piacere le intenzioni che Willer Bordon, ministro dell'Ambiente, annuncia in questa intervista. Così come non gradirà essere considerato dal suo compagno di partito quasi «prigioniero» dello status di candidato-premier. Insomma, come uno che, insieme ai Democratici, ha dovuto pagare pegno e si trova ora a prestare il suo volto ad un'alleanza di burocrazie partitiche - la Margherita, cioè - con la quale lui, Bordon, non intende comunque candidarsi.

«Francesco è in buona fede, è convinto che la Margherita, o come si chiamerà questa aggregazione - dice Bordon - possa essere riempita di una forte carica innovativa. Ma, secondo me, è un mulo che non figlia, per dirla alla dipietrese».

Ministro, consiste la sua iniziativa?

«Animerò un incontro nazionale, da fare entro il mese di novembre, tra tutti coloro che non pensano che l'Ulivo sia stato saldo di fine stagione. Un incontro tra coloro che considerano che quel big bang della politica italiana abbia prodotto risultati altamente positivi. Spero che a questa mia iniziativa dal titolo "Oltre la Margherita per una nuova primavera italiana", partecipino Rutelli, Amato, ma anche Popolari, Verdi, socialisti e, naturalmente, i Democratici».

Beh, veramente Rutelli e Parisi - per il momento, almeno - sembrano impegnati ad innaffiare la Margherita. Non crede che la sua iniziativa spacchi l'Asinello?

«Niente affatto. Intanto sono convinto che la stragrande maggioranza dei Democratici la pensi come me, che la Margherita sia un'operazione senza *appeal* elettorale, che nasce nel laboratorio dei partiti, che riproduce ghetti politici asfittici che gli italiani rigettano. poi, come ha detto anche la Forgia (presidente dell'Assemblea nazionale dei Democratici ndr) c'è una siderale distanza tra quello che la Margherita dovrebbe essere, secondo il documento firmato dai quattro segretari, e quello che invece è nell'interpretazione neodemocristiana di alcuni dirigenti del Ppi e dell'Udeur. questi signori leggono i sondaggi che danno alla Margherita una percentuale più bassa della somma dei 4 partiti?»

Pordon, dica la verità: pensa di abbandonare i Democratici? Intende dar vita ad un'altra lista elettorale, magari il "girasole" con i verdi e i radicali?

«Voglio subito troncare l'illazione secondo cui io sia in partenza dal mio movimento. Sono uno dei dirigenti dei Democratici e non ho alcuna intenzione di condannare un'esperienza che aveva rimesso in moto l'Ulivo».

«Rutelli è convinto in buona fede che l'aggregazione possa essere riempita d'una carica innovativa Sbaglia: è un mulo che non figlia, per dirla alla dipietrese»

Ma se la sua iniziativa dovesse fallire, cosa farà?

«Non credo proprio di perdere questa battaglia, ma se questo dovesse succedere e dovessi trovarmi in condizioni talmente diverse rispetto a quelle per cui ho lavorato per 11 anni, allora per me si pone un problema di coerenza: non è indispensabile candidarsi, men che meno nel proporzionale. Con questa Margherita mai, ma potrei candidarmi solo nel maggioritario, sotto il simbolo dell'Ulivo. Nel '96 sono stato eletto a Ciampino in un collegio uninominale, come sa bene Gasparri. In secondo luogo non mi interes neanche il "girasole", non ho intenzione di fare accordi tra fettine di partiti. Io punto quella che ho definito la "Forza Italia del centrosinistra", un'aggregazione che abbia dentro di sè già l'obiettivo finale: la Casa dei riformisti».

Ma secondo lei tutti questi limiti della Margherita, perché Rutelli non li vede?

«Credo che li veda quanto e più di me, ma è naturalmente condizionato dal suo ruolo. E' fortemente preoccupato delle fibrillazioni che si scatenerebbero nel centrosinistra».

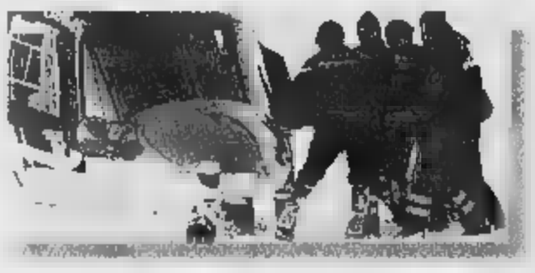
LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

STAGIONE DELLA NEVE | LE NOVITA' PER GLI APPASSIONATI

SALONE DELLA

In un padiglione di Torino Esposizioni da mercoledì a lunedì prossimo si scierà con neve «vera». L'occasione è offerta dal 37° Salone Europeo della Montagna che nei giorni di esposizione (dall'8 al 13 novembre, ingresso da corso Massimo d'Azeglio) proporrà 200 espositori in rappresentanza di 12 Paesi su una superficie di 35 mila metri quadri



VALANGA IN , UN FERITO

Una valanga, un fronte di circa 800 metri e con un dislivello di 400 metri, si è staccata dal monte Foscagno, a pochi chilometri da Livigno. Il bilancio è di un maestro di sci ferito ad un ginocchio e un altro sciatore portato in ospedale . A provocare la caduta della massa nevosa sarebbero 11 persone che stavano sciando fuori pista

La Valle d'Aosta riparte dallo sci

Dopo l'alluvione, piste aperte per l'8 dicembre

Giorgio Macchiavello

AOSTA

In molti paesi della Valle d'Aosta si scava ancora nel fango. A quote più alte invece si sta già pensando allo sci e si guardano con trepidazione le previsioni meteorologiche in attesa della neve. Non è mancanza di sensibilità e egoismo. E' la volontà di essere pronti per l'inizio della stagione degli sport invernali, con la consapevolezza che soltanto una buona affluenza turistica potrà aiutare la regione a riprendersi. Quasi tutte le piste e gli impianti di risalita sono stati risparmiati da frane e torrenti in piena. Danni ci sono stati danni (la Regione ne ha contati per 10 miliardi), si lavora a pieno ritmo perché tutto sia in ordine entro la fine di novembre, comprese le migliorie alle infrastrutture promesse in primavera. L'apertura delle piste, se nel frattempo sarà nevicato o se il freddo consentirà di far funzionare i «cannoni», è prevista tra l'ultima settimana di novembre e il «ponte» dell'Immacolata. Ci sono due eccezioni: a Cervinia si scia già da due settimane, a Cogne l'avvio degli impianti di risalita è previsto per Natale.

Nel comprensorio del **Monterosa Ski**, tra le valli di Gressoney e d'Ayas, si stanno risistemando le piste. La pioggia ha causato smottamenti e piccole frane, ma gran parte dei problemi è già risolta. Sopra i 2400 metri di quota è già nevicato e si conta di aprire gli impianti nell'ultimo fine settimana di novembre. Sulla pista «Bedemie-Seerhorn» sarà inaugurata una seggiovia biposto che sostituirà tre sciovie e avrà una portata di 1200 persona l'ora. Inoltre l'impianto di innevamento programmato è stato ampliato sulla pista di rientro del Gabiet. La strada della valle di Gressoney è interrotta in più punti fino alla scorso settimana. Ora è percorribile, anche se con tratti sterrati e a senso unico alternato.

A **Champorcher** le piste non sono state toccate dall'alluvione. L'apertura del comprensorio è prevista per l'Immacolata. Gli ultimi collaudi verranno fatti in tempo, nella stessa data entrerà in funzione la seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico (1500 persone l'ora) in sostituzione della sciovia «Cimetta Rossa». La strada regionale è aperta.

I dieci impianti di risalita della parte alta del comprensorio di **Cervinia**, di Plan Maison e Plateau Rosà, sono in funzione da due settimane. L'altezza della neve varia già dai 40 centimetri ai due metri. Tra il Colle del Teodulo e Plan Maison è stato realizzato un nuovo impianto di innevamento programmato lungo cinque chilometri. La strada Valtournenche è agibile.

A **Pila** contano di aprire gli impianti il 2 dicembre. Il maltempo ha provocato qualche smottamento, già risistemato. In questi giorni si stanno ultimando i lavori di ampliamento dell'impianto di innevamento programmato. La strada per Pila è aperta.

I problemi maggiori si sono avuti a **Cogne**. Frane e torrenti in piena hanno danneggiato sia gli impianti di risalita sia le piste di discesa e di fondo. Ma ai piedi del Gran Paradiso non ci si dispera. Anzi, nonostante l'iniziale pessimismo, la previsione è di essere pronti per Natale. Gli impianti danneggiati sono stati smontati e spediti alla ditta costruttrice per la revisione; verranno riconsegnati entro la fine del mese e montati nelle settimane successive. L'impianto di innevamento programmato è stato riparato, i lavori sulle piste finiranno la settimana prossima. Per quanto riguarda i tracciati dello sci di fondo, i gestori contano di riuscire ad riaprirne almeno l'80 per cento. Continuano senza sosta anche i lavori di ripristino della strada di collegamento con il fondo valle, danneggiata da diverse frane. Per ora è percorribile soltanto due volte al mattino e due volte al pomeriggio in convogli scortati dai carabinieri.

A **La Thuile** sono state risistemate le zone dove il terreno aveva ceduto a causa della pioggia. L'apertura di cabinovie, seggiovie e skilift è prevista per l'ultima settimana di novembre. Due le novità: l'aumento del numero dei «cannoni» sulle piste 6 e 18 e un tracciato che collegherà le due piste.

Il comprensorio sciistico di **Courmayeur** verrà aperto il 7 dicembre. L'alluvione non ha causato danni. E' stato previsto un servizio di bus-navette che collegherà la nuova pista di Dolonne con i parcheggi delle funivie dello Chécrouit e della Val Veny.

Apertura impianti 25 novembre, strada d'accesso aperta, per l'alluvione qualche smottamento sulle piste già risolto.

Apertura impianti 7 dicembre, strada d'accesso aperta, nessun danno per l'alluvione.

CERVINIA
10 impianti già in funzione (innevamento 40-200 cm), nessun danno per l'alluvione, strada d'accesso aperta.

GRESSONEY
(Monterosa Ski) apertura impianti 25 novembre, strada d'accesso aperta con tratti sterrati e a senso unico alternato, per l'alluvione smottamenti sulle piste in via di sistemazione.

Cervinia
Gressoney
Champoluc
Courmayeur
AOSTA
La Thuile
Pila
Champorcher
Cogne

(Monterosa apertura impianti 25 novembre, strada d'accesso aperta, per l'alluvione smottamenti sulle piste in via di sistemazione.

CHAMPORCHER
apertura impianti 8 dicembre, nessun danno per l'alluvione, strada d'accesso aperta.

COGNE
Apertura impianti prevista per Natale, piste di fondo ripristinate all'80 per cento, strada di accesso attualmente percorribile soltanto in convogli scortati dai carabinieri quattro volte al giorno, smottamenti sulle piste in via di sistemazione.

PILA
Apertura impianti 2 dicembre, strada d'accesso aperta, qualche smottamento sulle piste già risolto.

La Valle d'Aosta punta sulla stagione di sci per riprendersi dall'alluvione

KOELLIKER MULTIMEDIA

Hyundai Coupe.
Ho deciso che ti avrò.

HYUNDAI

2002 FIFA World Cup Official Partner

Voglio le prestazioni.
Voglio i 16 valvole 1.6 e 2.0 che si distinguano per potenza e grinta.
Voglio prestazioni esuberanti, un assetto impeccabile e consumi contenuti.
Voglio un cambio a 5 marce rapido e preciso per una guida scattante e sportiva.
Voglio la sicurezza.
Voglio un alto livello di affidabilità. Voglio di serie il massimo della sicurezza su tutte le versioni: doppio airbag, ABS, EBD, immobilizer. Voglio uno spazio interno concepito per il massimo comfort.
Ti voglio subito.
Voglio la sua linea affascinante ed il prezzo dei miei desideri.
4 versioni a partire da lire chiavi in mano esclusa IPT.
Hyundai Coupe è facile da desiderare e da avere. Subito.

3 ANNI DI GARANZIA
Tutti i dettagli presso i Concessionari
800-288777
www.hyundai-auto.it
Importatore esclusivo Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

HYUNDAI

EUROPA AI RAGGI X

TUTTI I NUMERI DEL SETTORE

Ogni giorno nei 15 Paesi dell'Unione il sistema dei trasporti

- porta 150 milioni di persone al loro posto di lavoro e poi le riconduce a casa
- assicura 100 milioni di spostamenti effettuati nell'ambito attività professionali
- permette a 90 milioni di persone di spostarsi
- trasporta 50 milioni tonnellate di merci
- movimenta 15 milioni di invii postali

Il valore totale servizi di trasporto prestato supera i 500 miliardi di euro all'anno (pari a poco meno di 1 milione di miliardi di lire): il settore dei trasporti rappresenta il 4% del prodotto interno lordo dell'Unione

Sei milioni di persone sono occupate nelle attività di trasporto, pari al 4,2% degli occupati totali. Questa cifra sale a 14 milioni se si prendono in considerazione anche gli occupati settori industriali collegati al comparto e nelle società di servizi.

Settanta miliardi di euro sono investiti ogni anno in infrastrutture di trasporto, pari all'1% del Pil dell'Unione europea

Le famiglie spendono ogni anno 600 miliardi di euro in trasporti, una cifra che rappresenta il 14% delle spese annuali di ogni nucleo famigliare

Ogni persona in media percorre 35 chilometri al giorno impiegando i più disparati mezzi di trasporto

La domanda mobilità per il periodo 1990-2010
Trasporto passeggeri +56%
Trasporto merci su strada +70%
Trasporto +183%

Al Lingotto il trasporto si fa intelligente

Da oggi a giovedì il Congresso mondiale sull'«infomobilità»

Luigi Grassia
TORINO

Cinquemila fra esperti e politici e 220 stand di esposizione con tutte le novità applicate ad automobili e bus

La domenica senza traffico tubi di scappamento, cui ha goduto ieri qualche città italiana, può funzionare quand'è festa - anche allora non senza mugugni, perché una gita in auto «fuori porta» per molti resta un piacere, quando si può. Ma il lunedì gli altri giorni lavorativi, chi riuscirebbe a fermare quelle fiumane a motore che «devono» muoversi per assoluta necessità di vita, e di pane, e di companatico dei loro conducenti? Finora conciliare le esigenze contrastanti della mobilità (circolare tutti scorrevolmente senza troppo inquinamento, magari ripiegando pubblici quando possibile, ma senza scontare questa scelta con un'odissea di scomodità, affollamento, borseggi, gomitate e tempi morti in attesa snervante) è sembrato più o meno come far quadrare il cerchio.

Eppure l'ingorgo stradale non è inevitabile, neanche nelle metropoli che a prima vista appaiono i casi più disperati, e l'utopia verde del «tutti in bici» non è l'unica alternativa alla paralisi. Ci sono città (vedi i casi di successo illustrati nell'articolo più sotto) in cui si gira in macchina e in autobus ragionevolmente bene, comunque molto meglio che in altre loro pari per popolazione e numero di veicoli a motore. Come fanno? Per divulgare e diffondere in Europa e nel mondo questi esempi positivi è stato convocato da oggi e fino a giovedì all'Auditorium Agnelli del Lingotto il convegno «Torino 2000 - From Vision Reality», una partecipazione di autorità ed esperti (5 mila persone, fra cui decine di ministri dei Trasporti, dei Lavori pubblici o dell'Ambiente dai Paesi europei più Usa, Canada, Australia e Giappone) tutti intenzionati a promuovere la benefica clonazione su scala planetaria delle esperienze più riuscite.

Ma come è possibile risolvere certi eterni problemi di traffico la bacchetta magica? La base concettuale è l'uso razionale dei piani regolatori e della circolazione intesi in senso tradizionale. Ma adesso a tutto questo viene in soccorso una marcia in più, e una marcia molto potente, quale è quella offerta dalle nuove tecnologie telematiche.

Anni fa (nell'ormai lontano 1992) la città di Torino ha avviato lo sviluppo di un programma di Sistemi di Trasporto Intelligente (Its) denominato 5T, con l'obiettivo di ridurre il congestionamento del traffico e il relativo inquinamento. C'è stata la collaborazione di enti pubblici e imprese private, e anche il co-finanziamento della Commissione europea, interessata a osservare questo caso pilota.

I risultati sono stati lusinghieri e in costante miglioramento, grazie sia all'esperienza accumulata man mano, sia alla straordinaria evoluzione, nel frattempo, degli stessi strumenti tecnologici a disposizione. La riduzione del 21% dei tempi medi di percorrenza e del 12% delle emissioni nocive ha giustificato l'interesse di Bruxelles. Ed è perciò che un ente specializzato in questa problematica denominato «Ertico», diretta emanazione della Commissione Ue, ha deciso di convocare quest'anno proprio a Torino questo Congresso internazionale sui Sistemi di Trasporto Intelligente (Its), che è il 7° della serie ma il primo Italia e di gran lunga il più ottimistico sulle prospettive di diffusione del «virus» dell'info-mobilità.

I lavori si articolano in oltre 400 conferenze, seminari e dibattiti. Introduce la sessione plenaria il condirettore della Stampa, Gianni Riotta, che presiederà alla discussione cui parteciperanno fra gli altri la vicepresidente della Commissione europea (e responsabile a Bruxelles dei Trasporti) Loyola de Palacio, il ministro italiano di Trasporti Pier Luigi Bersani e i suoi colleghi francese (Jean-Claude Gayssot) canadese (David Collenette) e statunitense (Rodney Slater) più altre autorità da Australia e Giappone. I responsabili di alcuni dei maggiori gruppi automobilistici mondiali, fra cui l'amministratore delegato di Fiat Spa, Paolo Cantarella, l'ad di Fiat Auto, Roberto Testore, e il presidente del Centro ricerche Fiat, Giancarlo Michellone, illustreranno lo sviluppo delle tecnologie Its, i cui sistemi potranno essere visti in azione nei 220 stand dell'esposizione collaterale al Congresso.

Pc e telefoni per domare il traffico

Torino, Barcellona e Colonia all'avanguardia

Paolo Baroni

Due anni di vita sprecati alla ricerca di un parcheggio: basta questa cifra per far comprendere quanto sia importante mettere mano al traffico urbano e intervenire sui flussi di spostamento. Un altro capitolo fondamentale riguarda la sicurezza: il 75% degli incidenti automobilistici avviene in città e provoca ogni anno ben 2.800 morti e 200mila feriti. Si dovrebbe intervenire sulle infrastrutture, ma visti i vincoli urbanistici non sempre si può, e soprattutto può costare molto caro. A volte troppo.

Ecco perché in questi ultimi anni stanno prendendo sempre più piede progetti che puntano ad integrare elettronica, informatica e telecomunicazioni nella gestione del traffico. In sigla questi sistemi vengono definiti ITS, ovvero *Intelligent Transport System*. Parliamo di semafori intelligenti, di reti di monitoraggio, di flussi continui di informazioni che via Gsm, Wap o via Internet e presto anche via Gprs e Umts (le generazioni di telefonini) raggiungono le auto e i loro conducenti, li informano e li consigliano. E soprattutto li guidano in tempo reale ottimale. Tanto per restare a bordo dell'auto, per quanto riguarda l'Italia si può citare l'Rds-Tmc (Radio Data System - Traffic Message Channel), il sistema mediante il quale attraverso autoradio appositamente predisposte si possono ricevere periodici messaggi relativi allo stato del traffico e delle strade. Ma attualmente il segnale è diffuso dalla Rai solo in poche regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia).

Di recente, sempre all'interno dei veicoli, alcuni produttori hanno iniziato ad installare sistemi «Cruise» ovvero di crociera. L'Acc (Adaptive Cruise Control) consente ad esempio di mantenere il veicolo ad una velocità costante e impostata in precedenza e aiuta il guidatore a mantenere la distanza di sicurezza dal veicolo che lo precede.

A livello europeo è compito dell'Ertico, organismo misto pubblico-privato, promuovere i progetti ITS. Barcellona, Colonia e, in Italia, Torino sono le città che per prime hanno introdotto questi nuovi servizi. Con ottimi risultati.

TORINO UNO MODELLO. Quello di Torino è senz'altro il sistema più avanzato esistente nel nostro paese, frutto di una lunga collaborazione tra enti e aziende locali (Comune e Atm), centri di ricerca (il Politecnico, lo Cselt) e imprese (Fiat e Telecom). Si chiama «5T» che sta per «Tecnologie Telematiche per il Traffico e i Trasporti a Torino» ed è un sistema che integra nove sottosistemi ITS coordinati da un «Supervisore del traffico e dei trasporti» che ha il compito di gestire i semafori in modo da dare priorità ai mezzi pubblici e in particolare a quelli che risultano in ritardo sull'orario.

Grazie al «5T» i tempi di spostamento sui mezzi pubblici sono migliorati del 19%, percentuale che sale al 21,6% per il traffico privato. A Torino, inoltre, sono attivi pannelli guida ai parcheggi che informano in tempo reale sulla disponibilità di posti e 26 pannelli di instradamento che, a seconda delle condizioni della viabilità e tenendo conto di lavori e incidenti suggeriscono all'automobilista il percorso da compiere.

BARRIERE A Dopo la sperimentazione avviata in delle Olimpiadi del 1992 nella città spagnola è stato installato in via definitiva un sistema di controllo dell'accesso alle aree residenziali a cui devono sottostare anche coloro che entrano nella zona per lavoro. Barriere automatiche attivabili tramite tessere elettroniche, sorvegliate da videocamere, sono collegate ad un centro di controllo che evita il formarsi delle code. In questo modo la disponibilità di parcheggi è cresciuta del 15%. Positivo il giudizio dei residenti: il 60% dice di apprezzare il nuovo sistema.

IN Nella città tedesca è stato introdotto un sistema di instradamento elettronico verso i parcheggi liberi composto da 74 pannelli a messaggio variabile che controllano 29 aree. In questo modo il tempo dovuto alla ricerca di posti auto in centro cittadino è stato ridotto del 30% e l'88% degli utenti dice di apprezzare questo servizio che viene consultato regolarmente dal 79% degli automobilisti.

CAR-SHARING O CAR-POOLING? Il car-sharing, ovvero l'utilizzo di veicoli in multiproprietà, è un'altra delle possibilità che l'Ertico segnala allo scopo di decongestionare il traffico delle città. In Europa lo utilizzano circa 50mila persone: il primato spetta alla Germania (25mila utenti e 1000 vetture impiegate) e alla Svizzera (22mila utenti, 1000 vetture). Un'altra formula interessante è il car-pooling che prevede l'utilizzo in cooperazione di una vettura. Un'esperienza, anche questa, già affermata all'estero e che da sta muovendo i primi passi: a Roma è attiva da poco una società di car-pooling che si propone di mettere in contatto persone che compiono quotidianamente lo stesso percorso.

BRITISH AIRWAYS DICE ADDIO ALLE ROTTE INTERNE?

LONDRA. La British Airways (BA) si prepara a uscire dal mercato dei voli interni ed è pronta a vendere la «Go», la propria compagnia aerea a basso costo. È quanto scrive il domenicale britannico *Independent on Sunday*. L'amministratore delegato della BA, l'australiano Rod Eddington, potrebbe annunciare il destino della «Go» già durante la conferenza stampa di presentazione dei dati trimestrali prevista per oggi. La «Go», sottolinea la testata, potrebbe essere acquistata dagli stessi dirigenti del vettore attraverso un'operazione di «management buy-out», o potrebbe essere collocata in Borsa con un'offerta pubblica di vendita. Quanto alle rotte interne di BA, il giornale scrive che Eddington vuole uscire completamente da questo segmento - dove la compagnia perde circa 300 milioni di sterline l'anno, 1.000 miliardi - per dedicarsi ai voli internazionali e intercontinentali dall'aeroporto di Heathrow. La società dovrebbe decidere in questo fronte nelle prossime settimane, ma è probabile che i primi collegamenti a fare le spese di questa strategia siano quelli tra Londra e le città di Manchester e Birmingham. Domani, intanto, la BA dovrebbe annunciare un ritorno all'utile per il secondo trimestre dell'esercizio.

Il «guru»

«Fantascienza? No, servizi veri»

intervista

IL 2001 l'anno dell'esplosione dell'Its, i servizi di governo intelligente dei trasporti». Il professor Vito Mauro, docente del Politecnico di Torino e «guru» italiano del settore ne è convinto. «Il mercato - spiega - sta esplodendo. Ed è un mercato vero, come dimostra anche questa esposizione di Torino, non sono più casi pilota e progetti futuribili ma vere e proprio imprese e nuovi prodotti».

Il salone che si apre oggi conferma che Torino è la capitale italiana dell'Its.

«Sì, in questa città c'erano le condizioni ideali per sviluppare questo tipo di progetti: ci sono la Fiat e l'industria delle telecomunicazioni, lo Cselt ed il Politecnico e soprattutto ha trovato un ambiente pubblico (Comune e azienda trasporti) molto attivi in questo settore. E parlo di 10 anni fa».

Imprese e aziende come si stanno muovendo?

«Praticamente tutti i soggetti che operano attraverso flotte di trasporto, dai taxi ai camion sino alle aziende di trasporto pubblico, si stanno attrezzando con sistemi intelligenti. E' un impegno rilevante che avrà importanti ricadute sull'economia: il ministero dell'Industria giapponese, ad esempio, prevede che questo sarà uno dei settori trainanti che aiuterà il Giappone ad uscire dalla crisi economica. Si prevede infatti la creazione di moltissimi nuovi posti di lavoro, legati per il 70% al settore dei servizi, settore estremamente interessante anche per un paese come il nostro dunque».

Quali le ultime novità in materia di Its?

«Chi al salone di Torino potrà toccarle con mano, a cominciare dagli *intelligent veicle showcase*, veicoli dotati di navigatori di bordo non più statici ma che ricevono in tempo reale informazioni sul traffico e sui lavori in corso».

Quando saranno disponibili queste nuove tecnologie?

«Su alcune vetture di serie di alta gamma già da subito, il resto è lasciato allo sviluppo del mercato».

Ma questi nuovi servizi sono già tutti disponibili?

«Sì, anche molto innovativi. In alcuni casi si può venire guidati anche solo via telefonino. Basta fare una chiamata attraverso un apparecchio Wap, il servizio si chiama «Walkie», e sul display arrivano tutte le indicazioni utili alla guida».

Tempi?

«Con l'introduzione del Wap adesso e del Gprs a fine anno credo che il decollo avverrà nel 2001». [p. bar.]

RICARICASA.
LA SCHEDA CHE RICARICA IL TELEFONO DI CASA.

Per provare la convenienza Tiscali in totale libertà oggi c'è Ricaricasa: la scheda prepagata che rende ricaricabile il tuo telefono di casa. La compri in edicola, dal tabaccaio, negli uffici postali, presso i rivenditori autorizzati, tramite bancomat o Internet e puoi utilizzarla subito, semplicemente caricando il credito tuo telefono casa. Non devi firmare contratto e hai sempre il grande vantaggio dei prezzi Tiscali. Una volta esaurito il credito, puoi liberamente acquistare un'altra scheda. Prezzi più bassi, contratto: Tiscali Ricaricasa ti libera da ogni vincolo.

TISCALI RICARICASA

	dalle 8.00 alle 18.30	giorni e orari
Interurbane fuori distretto[1]	15	11
Cellulari[2]	190	320

Prezzi in lire al minuto Iva esclusa.
[1] Con prefisso diverso da quello di origine. [2] Tutti gli indicativi.

800 Servizio Clienti

TISCALI www.tiscali.it

PREZZI VERI NESSUNO SCATTO ALLA RISPOSTA CALCOLATO SUGLI EFFETTIVI SECONDI DI CONVERSAZIONE

SBARCHI E PROPOSTE DELLA LEGA

DISPERSI 2 TUNISINI

Due tunisini sono dispersi in mare, altri tre sono stati recuperati da due motopescherecci mazaresi, ieri mattina verso le 10, dopo il naufragio della piccola barca con la quale stavano attraversando il Canale di Sicilia diretti a Pantelleria. Sinora le ricerche dei due dispersi hanno dato alcun esito

L'«OPZIONE ZERO» DI BOSSI

«Bisogna applicare un'opzione per i clandestini, che vanno messi fuori senza tante storie. In tal senso va il disegno di legge fatto da me e Berlusconi». Queste le parole con cui Umberto Bossi si è espresso sul tema dell'immigrazione, spiegando che «bisogna limitare il numero degli stranieri per evitare scontri nel Paese»

Tir pieno di armi per l'Albania

Bari: conteneva anche auto rubate

Sandro Tarantino
BARI

Nascosto sotto sedie, tavoli e materassi c'era un arsenale destinato alla mafia italiana stanziata in Albania. Otto pistole, sei fucili, mirini di precisione, settecento cartucce. Sofisticate armi italiane e americane, più quattro autoradio, quattro decoder, un gruzzoletto (tre milioni 200 mila lire) e tre grosse Mercedes rubate nel Nord Italia. Sabato sera, pronto a imbarcarsi sul traghetto di linea «Palladio» destinazione Durazzo, un tir targa albanese è stato fermato dalla Guardia di finanza nel porto di Bari, controllato e messo sotto sequestro. Dietro un carico ufficiale di «effetti personali e mobili usati» del valore ufficiale di un milione 180 mila lire si nascondeva l'arsenale.

Il Tir, come una matrioska, era zeppo di mobili e materassi. Sotto erano nascoste le vetture e, dentro di esse, c'erano, in borsoni, le armi. L'autista del camion, un albanese di 28 anni senza precedenti penali, residente in Italia con regolare permesso di soggiorno, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione e traffico internazionale di armi. Tra le pistole recuperate ce n'era una con impugnatura costruita su misura per una mano piccola, e col grilletto d'oro. Un pezzo pregiato.

Così l'Albania che porta in Italia clandestini, profughi, droga e a sua volta armi provenienti dall'Est (soprattutto kalashnikov) importa dall'Italia un armamentario di prodotti sofisticati: Colt, Smith & Wesson, Beretta, Mauser, Pardini. Si ipotizza che le armi, come le auto, siano state rubate per poi spedite ai clan italiani, non soltanto quelli pugliesi, anzi - con molta probabilità - agli altri gruppi criminali insediati in Albania. Un fenomeno nuovo. Un traffico di armi verso l'Albania si è visto durante la guerra in Kosovo, quando l'Uck cercò di usare il porto di Bari per rifornire i kosovari.

«Ma stavolta il fenomeno è diverso, questo traffico è insolito», ammette il capitano Carmelo Azzarà, comandante della prima compagnia della Guardia di finanza, da cinque anni a Bari. «Siamo di fronte ad armi moderne che gli albanesi non usano. Certamente sono destinate a latitanti italiani che si sono stabiliti a Valona e in tutto il Sud dell'Albania».

Due delle auto recuperate risultano essere state rubate a Forlì e a Pistoia. Sulla terza sono in accertamenti. Partito ufficialmente dalla Toscana (dalla documentazione sequestrata risulta una donazione di mobili usati al trasportatore, da parte di una società di Prato) il carico, comprese le vetture e i quattro decoder per la ricezione di Telepiù e Stream, doveva essere evidentemente consegnato a gruppi malavitosi italiani, seguendo il percorso inverso rispetto alle rotte adriatiche che portano in Italia clandestini, profughi, armi provenienti dall'Est europeo e droga.

Solo una settimana fa, sempre nel porto barese, la Fiamme gialle avevano bloccato in arrivo venticinque chili di eroina che dovevano essere consegnati ai clan. E pochi giorni fa altre auto rubate, due Mercedes e un fuoristrada, state intercettate prima della partenza per Durazzo. Ma niente armi.

L'autista albanese arrestato sabato non ha ovviamente detto una sola parola sulla destinazione dell'arsenale. E' rinchiuso nel carcere di Bari. Adesso questo caso, affidato al pubblico ministero Desiré Degeronimo, apre un nuovo fronte di indagini sull'asse italo-albanese.

Le indagini non escludono anche il sabotaggio commerciale

Unabomber, si lavora per decifrarne l'identikit

FONDI (Latina)

L'uovo-bomba trovato sugli scaffali di un ipermercato di Portogruaro e soprattutto la somiglianza nell'innesco con i tubi esplosivi disseminati in sei ordigni sulle spiagge del litorale adriatico, da Lignano a Bibione, sta ormai mobilitando le forze dell'ordine e gli inquirenti di tre procure tra Veneto e Friuli. Da ieri i magistrati di Udine, Pordenone e Venezia stanno infatti intensificando gli scambi di informazioni dopo che il bombarolo sembra avere alzato il livello della sfida con gli investigatori, come testimoniato dal modo subdolo e sempre più sofisticato con cui confeziona e nasconde gli ordigni.

Gli inquirenti possono escludere ancora la pista del sabotaggio commerciale ai danni del magazzino veneto, ma non emersi particolari utili. I controlli sono stati ovviamente intensificati; tra i consumatori, fortunatamente, al di là di una legittima preoccupazione, non pare si sia ingenerata la psicosi dell'attentato. Gli inquirenti lavorano all'identikit psicologico faticosamente abbozzato in tanti anni di indagini sul bombarolo, sul fatto che agisca sempre in giorni di festa o alla vigilia e che prediliga i luoghi affollati.

[m. me.]

IERI TRAFFICO LIMITATO IN 150 CITTA'

«Un referendum per le domeniche a piedi»

ROMA. Tutti a piedi e in bici nelle 150 città chiuse alle auto per un giorno. Successo di pubblico, e consensi da sponde diverse. A Firenze 82 multe. A Milano, 350mila pedoni sulle strade della città, e solo 109 multe su 1401 vetture controllate. Il vicesindaco Riccardo De Corato: «I milanesi hanno accettato il provvedimento». Solo a Torino, la domenica ha funzionato, le proteste sono ancora finite. An in testa: «In questo modo si mettono i torinesi agli arresti domiciliari». Però, il presidente del Consiglio Giuliano Amato dice che le domeniche a piedi vanno bene e che non devono restare «episodi isolati». Willer Bordon, ministro dell'Ambiente, da Palermo fa sapere: «Entro novembre stabilirò finanziamenti per le domeniche e piedi del 2001». Wwf va ancora più avanti: «Vorremmo altre limitazioni al traffico privato». E un altro ministro, Alfonso Pecoraro Scanio, chiede un referendum sul traffico da tenersi assieme alle elezioni. Come si sono mossi gli italiani appiedati giocoforza? Se la bicicletta vince la medaglia d'oro come mezzo più popolare, mountain bike, bici da corsa, tandem, monopattini e calessini hanno le città. Molto gettonati anche i pattini a rotelle e in tutte le città biglietto unico per la giornata e intensificazione delle corse.

[r. cri.]

33° giorno

I 35 GIORNI MENO CARI DELL'ANNO

Solo per oggi.

Birra Henninger cl. 66, L. 1.045 al l'. Offerta limitata, da perdere.
150.000 bottiglie disponibili nei 34 ipermercati.

L. 6.90 € 0,36

E domani?

Troverai un'altra grande promozione. Scopri sul tuo giornale qual è l'offerta del giorno, e approfittane subito.

Auchan & CittàMercato
Gruppo Rinascente

34 ipermercati in Italia, insieme per darti di più.

* fino a esaurimento scorte.

Per conoscere il punto vendita più vicino a casa tua, chiama il 800-824039 Sono esclusi dall'operazione i punti vendita affiliati Città Mercato.

TENDENZE | I SIMBOLI DELLA STAGIONE

L'AGENDA

Quella palmare è indispensabile con le borse bonsai. Persino Claudia Schiffer si è messa a pubblicizzare il Palm Pilot Vx extra piatto che lei ha voluto blu cobalto, con cd che contiene i suoi indirizzi favoriti. In vendita sul sito www.claudiaschiffer.com

STAMPATI

Le stoffe fantasia tornano in auge ■ con queste rimergono gli imprimè caleidoscopici di Pucci. La caccia ai pezzi vintage è già cominciata perché dalla prossima stagione il nuovo disegnatore della griffe sarà il portoricano Julio Espada, ex assistente di Marc Jacob

DOG À PORTER

Così ■ chiama la tendenza che promuove Fido ■ elemento trendy. La moda non ■ solo gadget al quattrozampe (vedi i collari di Gucci e i profumi «Oh my Dog» in vendita da Sephora), ma piazza la sua sagoma ■ abiti ■ accessori. In foto, un capo di Moschino

L'autunno vuole una donna chic-cafona

Le tendenze: ciglia esagerate e cappotti come Evita

Antonella Amapane

Alfabeto semiserio dei trend autunno-inverno per vittime della moda convinte e allergiche ai tic stagionali che si divertiranno ■ fare esattamente il contrario.

ANNI '40. Indietro tutta. L'estetica è quella in bilico tra le atmosfere drammatiche della seconda Guerra Mondiale ■ le commedie di Hollywood, con cappottini in tweed sotto il ginocchio o giacche di visone sarrate in vita (Cerruti), colletti di pelliccia da annodare distrattamente ■ revers (Prada) e sandali a zeppa (Miu Miu). Evita Peron insegnava.

BIJOUX VISTOSI. Soprattutto spille ■ forma di animale. Enormi. Come il calabrone super finto che Glen Close sfoggiava a New York sul retro della giacca (notare anche l'insolita posizione) all'inaugurazione della mostra di Armani al Guggenheim.

CIGLIA ESAGERATE. Lunghe come ali di farfalla. Una nuova mania made in Usa dove le applicano addirittura - con un metodo simile all'extension dei capelli - anche in maniera irregolare, modello «Arancia Meccanica». Chi teme di seminare ciuffetti qua e lì può provare con il mascara di Saint Laurent, Volume Effet Faux Cils, oppure ■ quello di L'Oreal, Longitude, che allunga le ciglia del 30 per cento.

EROTIC-FEET. Seduzione feticista, focalizzata tutta sui piedi. Curatissimi ■ calzati in sandali grondanti strass e pietruzze (tipo quelli gioiello, con serpentello avvitichiato alla caviglia, che Caovilla ha creato per Sharon Stone). Ma non tornavano i collant? Certo, ■ esistono anche senza piede. Coraggio.

FITNESS A GOGÒ. La parola d'ordine è Compex. ■ macchinario svizzero per la ginnastica passiva a casa spopola. L'ha usato Demi Moore per «Soldato Jane», lo ■ regolar- ■ Armani e uno studio ■ modelle. Piccolo come un game boy tentacolare, ■ elettrodi per tonificare glutei e addome, nella versione Fitness costa sul milione e 200 mila lire.

GAMBE IN-CALZATE. Protette da collant lavorati, coloratissimi, tempestati di loghi. Fine del polpaccio livido in pieno inverno ■ bronchite incorporata.

IN COPPIA. Come i carabinieri. Così fanno spesso le donne quando vanno alla toilette. In due è meglio, c'è più gusto a spettegolare. ■ adesso è anche trendy. Philippe Stark ha disegnato la toilette tandem per alcuni ristoranti parigini, mentre gli inglesi cercano di imporre nelle discoteche la formula della twin pipi-room. Esclusivamente ■ femminile...

LUSSO ESAGERATO. Pellicce, gioielli, belle macchine. Tornano i simboli della ricchezza ■ esibita. Poco importa ■ la pelliccia è di Stefanel ■ mila), la collana di perle prestata ■ mammà e la Pt Cruiser (l'auto ■ Bonnie and Clyde di Chrysler) presa a noleggio. L'importante è apparire cafonchic quanto basta.

NOVITÀ ANTI-AGE. Le farmacie traboccano di pillole per ■ giovinezza, ma l'ultima nata è già sulla bocca di tutti. Si chiama Revi-face è stata testata ■ 300 donne in Europa e Usa, promette un viso più levigato in 90 giorni. Armarsi di stoica costanza.

OTTANTA STYLE. Rieccolo con le spalle alla Mazinga i pantacollant alla Diana Ross e la ■ssa in piega cotonata da eroina di «Dallas». Facciamocene una ragione.

PAILLETTES & CO. Addio minimalismo. I lustrini finiscono anche in faccia, adesivati (Collistar) e nel make up tridimensionale effetto platino, da Barbarella intergalattica (Chanel).

SEX APPEAL. Ovvero l'ultima spiaggia della seduttrice incallita. E' la «Petit magie», profumo da inguine che si sprigiona camminando, o accavallando le gambe velate nelle autoreggenti. Lo firma il ■ torinese, Laura Tonatto ■ mail: tonatto@tin.it).

UNGHIE HABILLÉ. Artiglietti maculati, scozzesi imbrillantinati. Persevera la moda dell'unghia vestita, dipinta ■ ■ quadro. La più esagerata? Versione yeti, di visone o volpe. Per zampate pericolose. Da ordinare sul sito www.eandw.com.

VESTITI DOUBLE-FACE. Il parka si gonfia e diventa poltrona, lo spolverino si trasforma in tenda, la mantella in ■. E' l'ultima frontiera dell'abito esplorata da marchi high tech come Cp Company che di questi capi versatili ha fatto il suo punto forte.

ZEN-COSMESI. Le filosofie orientali escono dalla moda e rientrano in profumeria. Nei trattamenti antistress (Hydra- ■ di Lanc^ome), negli elisir profumati dalle proprietà rilassanti (Zen di Shiseido). A quando la meditazione davanti allo specchio?

L'attenzione è puntata sui piedi: curatissimi ■ calzati in sandali come gioielli, grondanti strass e pietruzze

I bijoux sono vistosi Quest'anno vanno soprattutto le spille da portare enormi su giacche e golfini

Ciglia esagerate da allungare con il ■ o sostituire ■ quelle finte A sinistra, un paio di sandali la calzatura trend dell'autunno-inverno

Sopra, un cappottino in tweed di Cerruti

IN BREVE

■ **TROVATO IL CORPO DEL VIGILE**
Il corpo del vigile urbano Alessandro Tullio Benelli, che era sull'elicottero dei carabinieri inabissato■ lunedì al largo della Capraia, è stato trovato ieri sul litorale di Livorno. E'stato identificato grazie a una cicatrice sulla schiena.

■ **TRAGICO VOLO CON ■**
Una serata con gli amici, poi in ciclomotore fino al cavalcavia di Trevi, quindi il volo di 60 metri: ■ è morto sabato notte un barista di Terni di 21 anni. L'ipotesi più attendibile è il ■, anche ■ non ci sono messaggi.

■ **NOTTE BRAVA, TRE MORTI**
Dopo una serata insieme, come ogni fine settimana, cinque giovani amici di Latina sono finiti fuori strada. Tragico il bilancio: due feriti e tre morti, i fratelli Roberto e Silvia Orsini e Tiziano Righetti. Dopo cena erano stati in un bowling, poi in un bar, quindi avevano deciso di andare in discoteca, ma erano stati respinti perché uno di loro era in tuta.

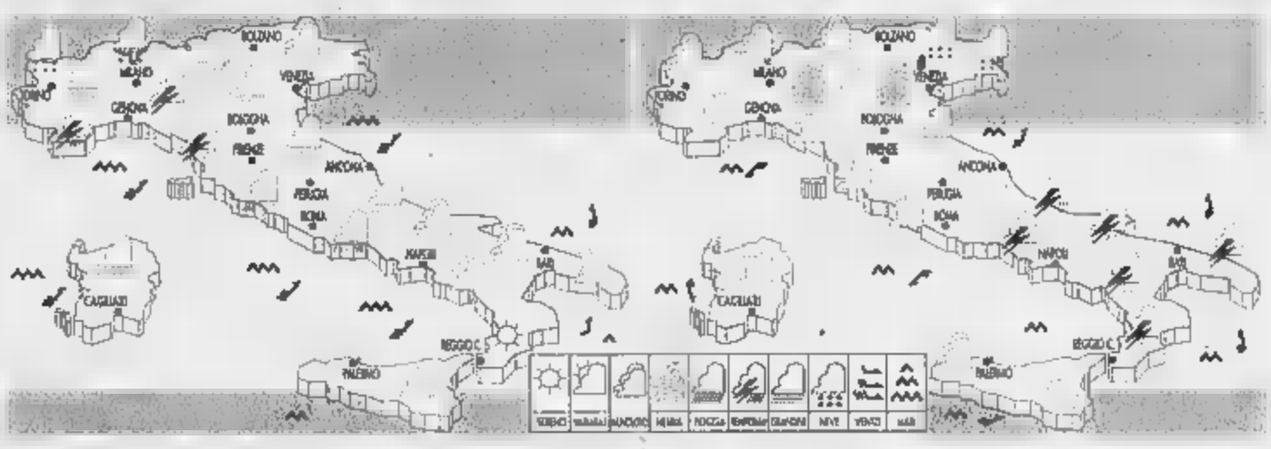
■ **VIOLENZE A UN'UCRAINA**
Una giovane arrivata clandestinamente due mesi fa a Milano dall Ucraina con il fidanzato ■ stata sequestrata, drogata e violentata dall'uomo che l'aveva assunta come domestica, Vittorio R., 52 anni, che è stato arrestato. ■ salvare Elena, ■ ■, è stato il fidanzato■, che ha trovato il coraggio di presentarsi in commissariato.

■ **CATANIA, SCOSSA DI 5° GRADO**
Una scossa di terremoto del quinto grado della scala Mercalli è stata rilevata nella zona etnea dal centro sismologico di Erice. L'epicentro è stato localizzato vicino al Monte Vetore.

■ **A PIEDI NUDI SUL FUOCO**
Una camminata di sei metri su un tappeto di carboni ardenti per aumentare l'autostima e rafforza- ■ ■ personalità: questa ■ prova finale di ■ ■ full immersion di crescita personale organizzato ieri a Milano, al quale ■ partecipato in ■: manager di grandi società, militari, casalinghe, impiegati, disoccupati.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

IL TEMPO ■ ■ La nostra Penisola ■ nuovamente investita da un'ondata ■ maltempo, ad iniziare dal Nord dove dalla notte scorsa il cielo si è ricoperto di nuvole minacciose e sono iniziate le prime piogge. Nel corso della giornata odierna ed in quella di domani nuvole e piogge si propagheranno su tutte le regioni per poi allontanarsi verso Levante. Nelle due giornate successive resterà un tempo variabile, sia al Nord che al Centro, caratterizzato ■a schiarite e da temporanei annuvolamenti che sulle zone alpine e su quelle appenniniche del Centro Nord potranno dar luogo a brevi piovaschi temporaleschi. Al Sud invece prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo annuvolamenti e qualche isolata pioggia sulla Basilicata e sulla Puglia. La giornata di venerdì trascorrerà con ■ tempo ancora all'insegna della variabilità, sia al Nord che al Centro, ma la possibilità ■ alcune ■ sarà circoscritta alle zone alpine occidentali. Infine per la giornata di sabato è atteso ■ moderato, quanto temporaneo, peggioramento che dal Nord si trasferirà rapidamente verso il Centro Sud. Comporterà delle piogge più probabili comunque sulle regioni di Nord Est e su quelle centrali adriatiche dove ristagneranno anche nella giornata di domenica mentre migliorerà sulle regioni ■ Nord Ovest e su quelle tirreniche.



OGGI. Rapido aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e la Campania, con piogge diffuse più intense sulla Liguria, la Lombardia, la Toscana e le regioni ■ Nord Est, dove si presenteranno localmente anche a carattere temporalesco. Diminuiranno le temperature diurne al Nord e al Centro

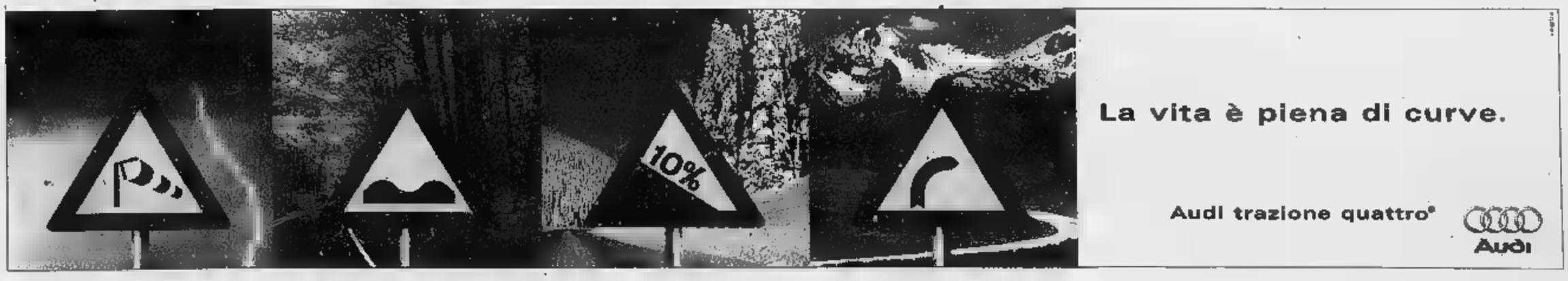
DOMANI. Sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, interverranno delle schiarite con qualche pioggia residua. Sul resto della Penisola insisterà il maltempo, soprattutto sulle regioni, centromeridionali adriatiche. Ma anche qui dal pomeriggio sono previste delle parziali schiarite

■■■■ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	11	Bologna	7	17	■	8	19
■	1	12	Firenze	■	15	Napoli	10	17
Verona	4	13	Pisa	13	17	Potenza	np	np
Trieste	11	14	Ancona	7	20	S. M. Leuca	17	19
Venezia	■	16	Perugia	np	np	R. Calabria	16	22
Milano	4	15	Pescara	8	22	Palermo	■	21
Torino	3	14	L'Aquila	5	18	Catania	13	24
Cuneo	np	np	Roma Clamp.	10	17	Messina	18	21
Genova	12	16	Roma Fium.	10	19	Alghero	8	18
Imperia	9	16	Campobasso	■	14	Cagliari	10	19

■■■■■ ■■■■■

	min	max		min	max	
Amsterdam	6	11	nuvoloso	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	16	23	variabile	Londra	2	17	pioggia
Bangkok	19	28	variabile	Los Angeles	13	25	sereno
Berlino	4	12	variabile	Madrid	7	12	pioggia
Bruxelles	4	9	variabile	Montreal	1	10	nuvoloso
Bucarest	8	13	variabile	Mosca	6	9	nuvoloso
Budapest	5	14	variabile	New York	9	19	variabile
Buenos Aires	13	22	nuvoloso	Nizza	6	17	sereno
Copenaghen	3	11	variabile	Parigi	2	8	variabile
Dublino	-1	9	variabile	Pechino	3	14	sereno
Francoforte	6	11	variabile	Praga	3	9	nuvoloso
Gerusalemme	8	19	variabile	Rio de Janeiro	22	27	nuvoloso
Ginevra	3	11	sereno	Sofia	7	19	variabile
Helsinki	7	9	variabile	Sydney	17	19	nuvoloso
Johannesburg	14	24	sereno	Tokyo	12	22	sereno
Il Cairo	16	27	sereno	Varsavia	8	12	pioggia
Istanbul	13	■	variabile	Vienna	■	11	variabile



Conti pubblici a rischio. In Germania è già scontro: i sindacati bocciano il piano Schroeder

Bruxelles lancia l'allarme sulle pensioni

«Subito le riforme, anche in Italia, o sarà il collasso»

Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES

L'Unione Europea chiede agli Stati membri di accorciare i tempi per la riforma dei [illegible] pensionistici perché le prospettive di spesa aggravate dal forte calo delle nascite minacciano di causare entro [illegible] il collasso delle finanze pubbliche in molti paesi.

Il grido d'allarme è contenuto nel testo di [illegible] rapporto redatto dal team di esperti del comitato di politica economica dell'Ue - presieduto dal direttore del Tesoro italiano Vittorio Grilli - frutto di un'attenta analisi dei rapporti esistenti fra spesa pensionista e il pil in ognuno dei Quindici Stati membri e delle rispettive proiezioni [illegible] qui al 2050. La fotografia che ne esce non è affatto rassicurante e giustifica il grido di allarme sul «basta ai rinvii». L'Italia è al momento, [illegible] rapporto del 14,2 per cento fra costo pensioni e pil, il secondo paese in Europa dopo il 14,5 dell'Austria, ed ha dinnanzi a sé un'ascesa della spesa pensionistica fino al 2030 - quando toccherà il picco del 15,9 per cento - calando al 15,7 dopo ben dieci anni, nel 2040, e quindi al 13,9 nel 2050. Ma gli altri paesi europei [illegible] sono certo in migliori condizioni: se infatti la differenza in percentuale per l'Italia fra il rapporto odierno e quello del 2050 sarà dell'1,7 per cento, per la Spagna toccherà il tetto record dell'8,3, per Olanda e Portogallo arriverà al 6,2, per la Germania del 4,3 e per la Francia del 3,9. L'unico paese ad uscire indenne dall'analisi degli esperti dell'Ue è la Gran Bretagna.

LE PREVISIONI DI SPESA PAESE [illegible]

Le previsioni sul rapporto fra spesa previdenziale e Pil (dati in percentuale)

PAESE	2000	2010	2030	[illegible]	2050
ITALIA	14,2	14,3	15,9	15,7	13,9
BELGIO	9,3	9,0	12,5	13,0	12,6
[illegible]	10,2	12,7	14,7	13,9	13,2
[illegible]	10,3	9,5	13,2	14,4	14,6
[illegible]	9,4	9,3	12,9	16,3	17,7
FRANCIA	12,1	13,1	16,0	15,8	N.D.
[illegible]	4,6	5,0	7,6	8,3	[illegible]
OLANDA	7,9	9,1	13,1	14,1	13,6
[illegible]	14,5	14,8	17,6	17,0	15,1
PORTOGALLO	9,8	12,0	16,0	15,8	14,2
FINLANDIA	11,3	11,6	15,7	16,0	16,0
SVEZIA	9,0	9,2	10,7	10,7	10,0

Il fattore aggravante dell'aumento della spesa, spiega il documento, è il calo verticale delle nascite - destinato a continuare nei prossimi anni - parallelo all'aumento esponenziale della popolazione che raggiungerà l'età pensionabile dei 65 anni. Nell'intera Unione Europea la quota di over-65 rispetto alla popolazione in età lavorativa è destinata infatti a passare dal 26,7% del 2000 al 53,4 del 2050. L'Italia a tale proposito è il paese che si presenta in condizioni peggiori: passerà dall'attuale 28,8 al record [illegible] 66,8 del 2050. Vale a dire che su ogni dieci persone attive solo tre lavoreranno. Questa prospettiva di collasso per [illegible] finanze pubbliche - secondo il rapporto dell'Unione Europea - non cambierà di molto neanche [illegible] i Quindici riuscissero a centrare gli ambizioni obiettivi di crescita economica e di occupazione che si sono dati al [illegible] consiglio europeo di Lisbona.

Nasce sulla base di queste considerazioni il decalogo di consigli che il team di Vittorio Grilli metterà sul tavolo della riunione dell'Ecofin, in programma domani a Bruxelles: innanzale l'età pensionabile; limitare le possibilità che consentono un'uscita anticipata dal mercato del lavoro; stabilire rapporti più equilibrati fra contributi versati e benefici previdenziali; decidere misure per aumentare la forza lavoro attiva soprattutto fra [illegible] donne. Ma soprattutto il consiglio urgente è quello di intervenire sui «parametri di eligibilità alle pensioni pubbliche e sui metodi di calcolo di prestazioni ed indicizzazioni». Ovvero: bisogna trovare il modo per spendere meno per le pensioni.

Ma per i governi degli Stati membri non sarà facile mettere in pratica i consigli degli saggi dell'Ue. Una conferma in tal senso è giunta ieri [illegible] Lipsia, in Germania, dove è in corso il congresso del sindacato dei dipendenti pubblici (Oetv). Il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, è intervenuto davanti alla platea [illegible] delegati affermando che «la riforma delle pensioni è necessaria» e quindi «noi [illegible] faremo», aggiungendo un perentorio «basta» riferito alle polemiche. La contestazione della platea è stata immediata e forte. Numerosi delegati hanno abbandonato i lavori e il vicesegretario dell'Oetv, Jutta Schmidt, [illegible] ribadito che «il piano così come è non lo accetteremo». La battaglia rischia di surriscaldarsi nelle prossime due settimane quando il progetto di riforma - riduzione in 30 anni delle pensioni dal 70 al [illegible] del salario - sarà discusso dal Bundestag che, approvandolo, potrebbe farlo entrare in vigore già dalla prossima primavera. Ma i sindacati tedeschi sono sul piede [illegible] guerra e minacciano una mobilitazione che potrebbe contagiare altri Paesi dell'Unione Europea. I consigli dei saggi sui tagli delle pensioni sono [illegible] diventati una patata bollente nelle mani dei governi.

OLTRE LA LIRA

Sull'autonomia della Bce qualche dubbio è lecito

Alfredo Recanatesi

I mercati possono sbagliare? Le dispute sulla risposta da dare a questa domanda si basano su argomentazioni che spesso [illegible] dall'ambito dell'economia politica per sconfinare in quello della filosofia. Più si approfondisce l'argomento, [illegible] più ci si allontana da una qualsiasi risposta se non certa, almeno plausibile. E [illegible] quella domanda viene continuamente riproposta, e sempre lo sarà per il semplice motivo che essa è insita nella stessa natura dei mercati, i quali sono fatti da chi vende e da chi compra, i primi mossi da esigenze, valutazioni, convinzioni, previsioni di segno esattamente opposto da quelle che muovono i secondi. Il prezzo è quello sul quale le due forze si equilibrano: ci si può ragionare sopra quanto si vuole, [illegible] rimane un dato di fatto sul quale ha un senso scarso o nullo esprimere giudizi di merito: [illegible] eventi successivi dimostreranno che una parte ha avuto ragione e l'altra torto, la partita si chiuderà sempre in parità per cui il mercato [illegible] potrà mai avere un saldo di ragione o di torto.

E invece sull'euro si continuano ad esprimere giudizi di merito. Imboccata la strada viscida e tortuosa del confronto sportivo con il dollaro, la [illegible] debolezza è vissuta come uno smacco dell'Europa. Posta in questi impropri termini, la questione euro è diventata un motivo di inquietudine [illegible] solo [illegible] le banche centrali, ma anche per i governi. [illegible] pressioni sulla Bce, quindi, da discrete si sono fatte sempre più esplicite, specie da parte dei governi dei Paesi, come [illegible] Francia e la Germania, dove maggiore è l'identificazione del prestigio nazionale nel valore della moneta. Sicché, dopo l'inefficacia delle pur ripetute manovre del tasso di sconto, è salita [illegible] pressione per indurre il [illegible] delle banche centrali ad intervenire sui mercati vendendo dollari delle riserve valutarie per acquistare euro e sostenerne così la quotazione. La Bce, sulla cui autonomia qualche dubbio comincia ad essere lecito, ha finito per eseguire, [illegible] operazioni il cui beneficio rischia di rimanere limitato ad aver venduto dollari ad una quotazione maggiore di quella alla quale [illegible] stati pagati.

Gli interventi sui mercati valutari hanno una prospettiva di riuscita solo quando il loro scopo è quello [illegible] contrastare la speculazione a breve termine spezzandone le trame e, quindi, accrescendone la rischiosità. Quando i mercati erano segmentati, le banche centrali avevano [illegible] possibilità di imporre [illegible] quotazioni che volevano; ora con mercati globalizzati e sofisticati le parti si sono invertite, [illegible] loro forza è smisurata e quella delle banche centrali relativamente minoritaria: giocando di astuzia in circostanze specifiche possono ottenere qualche risultato, [illegible] se tentano il «muro contro muro» [illegible] può più [illegible] partita.

E gli interventi che le banche centrali europee hanno effettuato venerdì [illegible] [illegible] tentativo di «muro contro muro». Un tentativo dichiarato, avendo la Bce comunicato [illegible] essere stata mossa dai «timori sulle ripercussioni globali e interne del tasso di cambio, incluso l'impatto sulla stabilità dei prezzi». Merita di analizzare questa asserzione per rilevare che non si tratta qui di spezzare trame speculative nell'assunto che esse stiano portando la quotazione dell'euro su livelli diversi da quelli che potrebbero [illegible] determinati [illegible] regolamento degli scambi commerciali e finanziari tra [illegible] due aree monetarie, ma di voler compensare lo squilibrio che questo regolamento comporterebbe su quotazioni dell'euro più sostenute. Data la dimensione raggiunta dai mercati valutari, lo scopo così enunciato postula [illegible] azione continua, strutturale; dunque una impresa titanica dalla riuscita improbabile, se non impossibile, come i mercati hanno già dimostrato di ritenerla. Ma anche i banchieri centrali che compongono il Consiglio Bce non possono [illegible] ritenerla tale: basterebbe l'esperienza [illegible] l'analisi che la Banca d'Italia può portarvi su questi argomenti per [illegible] che gli interventi di venerdì siano stati effettuati [illegible] qualche fondata e convinta presunzione di efficacia. E allora?

Non rimane che concludere che la Bce sia lontana da quella freddezza di giudizio e [illegible] comportamento che è un fondamentale requisito di ogni banco centrale e massimamente di una Banca che ha il compito di governare [illegible] «moneta senza Stato». La Bce ha commesso l'errore [illegible] dare peso [illegible] discesa dell'euro o, almeno, [illegible] non contrastare quanti glielo andavano attribuendo. Ha visto nell'andamento del cambio rischi di inflazione che i dati [illegible] confermano. [illegible] alimentato essa stessa le condizioni per [illegible] l'euro è diventato motivo [illegible] imbarazzo per i governi. Ed ora si mostra sensibile, condizionata da quell'imbarazzo con azioni dettate esclusivamente dal voler dimostrare di fare qualcosa. Con una Banca centrale meno improntata al modello teutonico [illegible] questa che la Germania, con il sostegno della Francia, impose nei trattati [illegible] Maastricht forse le cose sarebbero andate diversamente.

Lusso, biotech [illegible] monopoli: le novità dopo le grandi delusioni

La Borsa al test delle matricole

Oggi debuttano la Tod's e il colosso Kpn

Ugo Bertone
[illegible]

Lusso, biotech e una [illegible] monopoli ed ex monopoli d'Europa. Dopo i rovesci d'autunno e in attesa delle vendite di fine d'anno del Tesoro (il 3,5% di Telecom Italia, per cominciare, poi [illegible] seconda tranche Enel), Piazza Affari riapre i battenti alle prime matricole d'autunno, le prime a saggiare le potenzialità del mercato dopo la tempesta sulla «new economy» e le delusioni dei collocamenti estivi (Deutsche Telekom).

A salire sulla passerella, come si conviene, sarà la «Tod's» [illegible] Diego Della Valle, fresco di laurea ad honorem ben deciso a sfruttare l'«appeal» del lusso in Borsa per garantirsi i capitali [illegible] per un'aggressiva politica d'espansione, in America ed in Asia, innanzitutto. Tod's sbarca in Piazza Affari ad un prezzo [illegible] [illegible] euro, ovvero ad una valutazione un po' inferiore alla «forchetta» iniziale (tra i 45 e 59 euro), uno «sconto» che è piaciuto ai mercati, tanto che le prenotazioni [illegible] state di ben sei volte superiori all'offerta, un dato che lascia prevedere un debutto positivo, anche se qualche analista continua a ritenere il prezzo un po' caro. [illegible] - ammonisce Della Valle - un'azienda del lusso non s'improvvisa...».

Per chi al lusso preferisce le «tlc», [illegible] c'è un'alternativa di indubbio interesse: anche in Italia, fino al 16 novembre, è possibile sottoscrivere (capofila Banca Imi) i titoli di Kpn, l'ex monopolista dei telefoni [illegible] cui lo Stato olandese continua a detenere una quota significativa. La società, dopo aver vinto l'asta Umts in Germania, accusa debiti oltre il livello di guardia ma è tra le meglio piazzate sui mercati più promettenti in Europa. Il prezzo? Verrà comunicato il 15 novembre, ma non potrà essere superiore al 15% del prezzo segnato il giorno 14 alla Borsa di Amsterdam e la media aritmetica delle quotazioni delle 5 sedute precedenti. Venerdì i titoli Kpn (lotto minimo 10 azioni, [illegible] titolo gratuito ai sottoscrittori dopo 12 mesi) hanno chiuso a quota 21,5 euro.

Infine, il biotech. Dopo l'esordio felice [illegible] Biosearch e Bbtech tocca alla Novuspharma, al Nuovo Mercato dal 9 novembre. La società, frutto della cessione ai manager dei laboratori di ricerca italiani della Boehringer Mannheim sta sviluppando alcune molecole per la preparazione [illegible] farmaci antitumorali. I sottoscrittori (prezzo 80 euro, domanda quattro volte superiore all'offerta) potranno così «scommettere» fin da subito sui risultati della sperimentazione: attualmente la società dispone di quattro prodotti in fase di test clinici, di cui due nella fase 1, gli altri nella fase 2. Solo dopo aver superato fase 3 inizia l'esame delle autorità sanitarie.

Riuscirà Piazza Affari a superare i test delle matricole? Le premesse [illegible] buone, a giudicare dal [illegible] esordio della Centrale del Latte di Torino, che venerdì ha passato con un discreto rialzo (+1,43%) la prova del fuoco. Prosegue, intanto, l'operazione Deutsche Post, la maxiofferta da 7,4 miliardi di euro [illegible] prima società postale europea. C'è tempo fino al 17 novembre per prenotare i titoli, ma il colosso tedesco dovrebbe aver già fatto il pieno, dato che [illegible] regolamento prevede uno [illegible] un «bonus share» (ovvero titoli gratuiti dopo un periodo determinato) per chi ha prenotato entro venerdì [illegible].

In quattro anni. I dati di Federconsumatori

Le tariffe dell'acqua cresciute del 26,5%

ROMA

Il caro tariffe [illegible] anche l'acqua. In 4 anni [illegible] spesa [illegible] famiglie per il servizio idrico è aumentata [illegible] del 26,5%, passando da una media di 281.994 lire l'anno del 1995 a 361.269 lire di 4 anni dopo. La città con l'acqua più cara è Forlì dove una famiglia che consuma 200 metri cubi di acqua potabile l'anno (il [illegible] medio degli italiani) paga una bolletta di circa 550.000 lire. Il caro acqua in Italia è esaminato dalla Federconsumatori in una indagine preliminare [illegible] dell'acqua in 41 [illegible] (comprese fognature e depurazione) tra il 1996 e il 2000. «Questo aumento [illegible] la Federconsumatori- conferma la tendenza a rincari abbondantemente superiori al tasso di inflazione».

Con l'inizio del 2001 e con le bollette di fine 2000 non è da escludere poi l'arrivo anche di altri aumenti a [illegible] in base [illegible] delibera [illegible] Cipe del 2000 [illegible] cui entità -osserva la Federconsumatori- è variabile a seconda della volontà politica gestionale delle città e [illegible] vincoli della delibera». Aumenti che non potranno superare comunque il 7,2 per cento.

La Federconsumatori ricorda anche che non sono consentiti aumenti del canone di depurazione [illegible] fognatura là dove manca il servizio. «Il caso limite -dice Federconsumatori- è quello di Milano dove ai cittadini viene fatto pagare in bolletta il canone di depurazione senza che essi usufruiscano del servizio».

Tra le città che hanno registrato i maggiori aumenti percentuali dell'acqua nei primi sei mesi del 2000, a conferma della giungla tariffaria [illegible] settore, [illegible] [illegible] Carpi con il 4,80% in più, Gorizia [illegible] il 2,81%, Bergamo [illegible] il 2,33%. Nessun aumento, invece, in città [illegible] [illegible]ano, Torino, Firenze e Napoli. Proprio a Milano si trova l'acqua più a b[illegible] mercato. I milanesi pagano infatti 201.000 lire l'anno per 200 metri cubi di acqua. Prezzi "stracciati" anche [illegible] Torino con 206.000 lire. [illegible] fronte tariffe, comunque, i gestori che non hanno adottato [illegible] carta del Servizio idrico [illegible] potranno aumentarle ma, secondo l'indagine [illegible] Federconsumatori, già 31 città delle 41 prese in esame l'hanno adottata.

GLI UOMINI [illegible] GLI AFFARI

Sulle centrali Enel in vendita c'è un tetto che scotta

Valeria Sacchi

SULLE prospettive dell'economia italiana si torna a litigare. Il governatore **Antonio Fazio** lancia l'allarme: [illegible] il petrolio continuerà a salire, la crescita rallenterà e si riaccenderà l'inflazione. Dissente dalla diagnosi **Vincenzo Visco**, e assicura: «La ripresa continuerà». A Saint Vincent, gli economisti riuniti in un «forum» [illegible] ottimisti. Un sondaggio tra venti di loro, da **Mario Baldassarri** a **Francesco Forte**, da **Elisa Fornero** a **Paolo Savona**, conferma a maggioranza un quadro ottimista: il 2001 sarà migliore del 2000, per fattori sia internazionali che interni.

Antonio Fazio

E, del resto, il fatturato d'agosto dell'industria del Belpaese [illegible]a, sia per giro d'affari che per ordini, un aumento superiore al 18% rispetto all'agosto '99. Mentre in zona Euro si scommette addirittura, sempre in tema di crescita, su un sorpasso di Eurolandia sugli Usa, [illegible] anticipa il ministro delle Finanze tedesco [illegible] Eichel. Tuttavia, per noi, [illegible] sono tutte rose: l'indice [illegible] «libertà economica per il 2001» in 155 paesi del mondo, stilato dall'americana «Heritage Foundation», retrocede l'Italia dalla ventottesima [illegible] alla trentaduesima posizione, individuando le cause nella cronica instabilità di governo, nel debito pubblico, nella rigidità [illegible] lavoro e nel costo del [illegible] pensionistico. Unica consolazione: la Francia di **Lionel Jospin** sta peggio, trovandosi al trentanovesimo posto.

Vincenzo Visco

E' felice l'amministratore delegato di Edison **Giulio Del Ninno**. E' furioso il presidente di Acea **Fulvio Vento**, il quale definisce un «attentato alla concorrenza» il tetto del 30% [illegible] quota [illegible] ma di partecipazione [illegible] consorzi in gara per acquistare le centrali dell'Enel, fissato dal governo per tutte quelle imprese d[illegible] prevale il capitale pubblico, o dove la mano pubblica determina comunque la gestione. La scelta mette in crisi non solo le aspirazioni [illegible] cresce[illegible] delle municipalizzate, pronte a consorziarsi per vincere, ma anche i piani di diversificazione di grandi gruppi come la Finmeccanica presieduta da **Alberto Lina** o l'Eni di **Vittorio Mincato**.

Hans Eichel

Il «tetto» ha comunque un limite temporale di cinque anni. Dopo di allora, liberi tutti. Sorge spontanea una domanda: questo principio, sacrosanto nel [illegible] me della «liberalizzazione», varrà anche per l'Enel quando **Franco Tatò** vorrà concludere la trattativa per comperarsi l'Acquedotto Pugliese? O, come è accaduto finora, Kaiser Franz potrà continuare [illegible] godere di quel suo «status» speciale?

Tony Blair

Ai molti mal di capo che da qualche tempo affliggono [illegible] primo ministro inglese **Tony Blair** [illegible] ne è aggiunto un ultimo: le crisi delle ferrovie britanniche. Le quali, in una *escalation* costante, accumulano ritardi, deragliamenti e tariffe salatissime: per i 160 chilometri che separano Londra da Birmingham si paga di più che per i [illegible] chilometri che separano Milano da Roma. Sotto accusa la mancanza di investimenti da parte dei nuovi signori delle ferrovie, da quando il settore [illegible] venne privatizzato nel 1996 [illegible] governo conservatore di **John Major** con il consenso dei laburisti. Un «caso», quello inglese, che dovrà far riflettere i governanti di casa nostra.

La Borsa contagia alcuni grandi del *made in Italy*, non tutti. Debutta [illegible] [illegible] piazza Affari la **Tod's** di **Diego Della Valle** con una novità: l'1% delle azioni collocate è andato alla Vuitton di **Bernard Arnault**, [illegible] dei re del lusso mondiale. Intanto anche **Patrizio Bertelli** e **Miuccia Prada** decidono di portare l'azienda di famiglia al listino. L'appuntamento, se tutto va liscio, è per la prossima primavera. Continua invece a resistere alle sirene del mercato **Giorgio Armani**, balzato quest'anno al primo posto tra i «ricchi d'Italia». Preferisce non doversi «preoccupare» degli azionisti. Quanto alla **Maison Versace**, l'improvvisa morte di **Gianni** ne ha interrotto la marcia verso il listino.

Alberto Lina

Franco Tatò

Vittorio Mincato

Fratelli coltelli. Dopo le saghe del Nord-Est, dai **Bisazza** ai **Coin**, tocca al Nord-Ovest registrare la nuova lite in famiglia. Al centro i tre fratelli **Garavoglia** che, dopo la morte di una zia, si trovano oggi padroni del pacchetto di maggioranza della Campari. Un'azienda che, sotto la guida dell'amministratore delegato **Marco Perelli Cippo**, è diventata in pochi anni un vero e proprio colosso del settore bibita, con [illegible] valore che ha raggiunto i 2000 miliardi. A scatenare la guerra è **Maddalena**, che [illegible] i due fratelli (uno dei quali, **Luca**, è presidente del gruppo) di averla messa in difficoltà con un aumento di capitale destinato a conqui[illegible] il francese Pernot Richard. Alla Procura di Milano e al giudice **Francesco Greco** il compito di dipanare la matassa.

Dopo **Massimo D'Alema**, tocca a **Walter Veltroni** occuparsi delle intricate questioni che riguardano [illegible] Montepaschi presieduto da **Pierluigi Fabrizi**, insediato in [illegible] città [illegible] guida diessina. Al centro dell'intervento di Veltroni il tentativo [illegible] convince[illegible] il primo cittadino **Piccini**, un signore poco malleabile, [illegible] dare il consenso ad un accordo tra Rocca Salimbeni e Bnl. Accordo ben visto da Bankitalia, poiché metterebbe fuori gioco il maggiore azionista di Bnl, il Bilbao Viscaya presieduto da **Emilio Ybarra**.

Giorgio Armani

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma - via 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.446552
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255852
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
, via Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel.
, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811162
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA ■ LUNEDÌ ■ NOVEMBRE 2000

Lo Stresa a Bevilacqua

Con il romanzo *Le polvere sull'erba*, edito da Einaudi, Alberto Bevilacqua ha vinto la quattordicesima edizione del «Premio Stresa» di narrativa. La cinquina dei finalisti comprendeva anche Giuseppe Bonura, Carlo Mazzantini, Laura Pariani e Serena Vitale.

Zizi Jeanmaire in scena

Un corpo asciutto, da ragazzina, due gambe magre e scattanti nelle calze scure, la zazzera bruna, un ciuffo di piume per cantare *Le truc en plumes*: a 76 anni Zizi Jeanmaire torna in scena domani all'Opera Bastille di Parigi, per cantare e ballare assieme ai suoi boys, sotto la direzione e la coreografia del marito Roland Petit.

Torino per Fassbinder

Sarà dedicata a Rainer Fassbinder, la sedicesima edizione di Torino International Gay and Lesbian Film Festival «Da Sodoma a Hollywood» che si terrà dal 19 al 25 aprile. Del regista tedesco, con un anno di anticipo rispetto al ventennale della morte (che cadrà nel 2002) verranno presentati i film meno conosciuti.

Collettivi, aristocratici, socievoli o deficienti: i numeri protagonisti in un saggio di Luciano Cresci

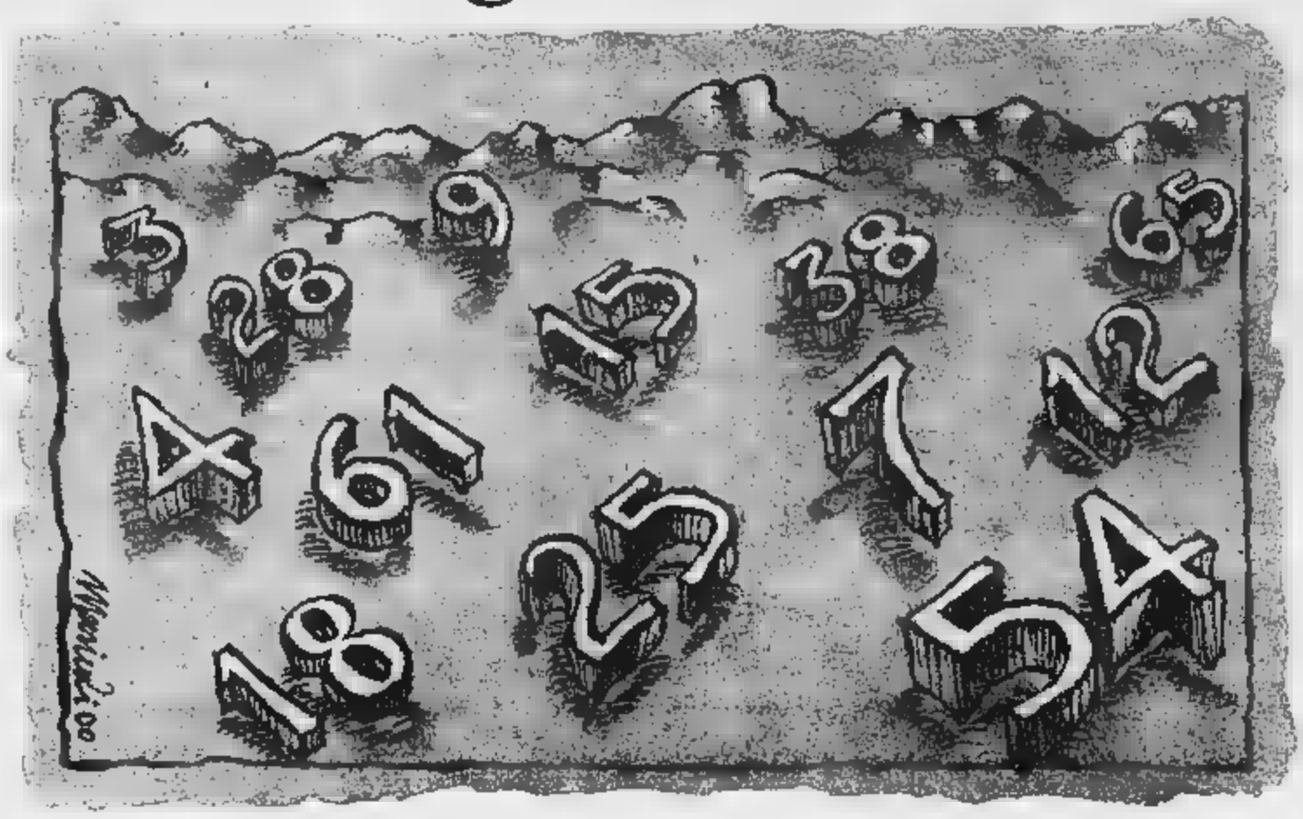
10005 contro il generale Custer

Narra una vecchia storiella che prima di affrontare Toro Seduto a Little Big Horn il comandante del VII cavalleggeri mandò un esploratore a spiare gli indiani: «Li ho visti tutti», riferì l'uomo, «prima uno, poi due, poi tre, quattro, cinque...»

Decine, centinaia, migliaia e anche dozzine si adoperano riferendosi di norma a quantità collettive ma imprecisate. Così Catullo quando declamava «Dammi mille baci o Lesbia mia» parlava da poeta e non da matematico

Luciano Cresci

L'UTILIZZO dei numeri nelle civiltà primitive riguardava quantità piccole, raramente era necessario avventurarsi a contare oltre qualche centinaio, al massimo migliaio di elementi. Probabilmente fu Archimede che per primo volle pensare alla grande, e nel III secolo a. C. si propose la coraggiosa idea di contare i granelli di sabbia nell'universo. Impresa titanica, e il termine miriade, da *myrios*, «innumerevole», rappresentò il primo tentativo di formalizzare numeri di grandi dimensioni: noi oggi infatti lo usiamo per indicare un numero grandissimo. «Mille baci» si mandano gli innamorati; ma l'espressione ha evidentemente valore figurato, a meno di volere concorrere al primato da Guinness. Anche Catullo, quando declamava: *Da mihi basia mille...*, parlava per fortuna da poeta, non da matematico.



L'universo dei numeri in un disegno di Matteo Pericoli

Le mille miglia

«Sono lontano mille miglia»: già qui si va sui grandi numeri, perché il miglio non è altro che mille passi, e quindi le mille miglia portano diritti al milione. Ma quanto è generale sul vago, e lo scopo dei cosiddetti *numeri collettivi* è appunto quello di indicare delle quantità non precisamente definite.

C'è la vecchia storiella del generale Custer, il quale, prima di affrontare a Little Big Horn il grande Toro Seduto, mandò in ricognizione il solo esploratore più fidato per stimare la consistenza degli indiani. Al ritorno egli riferì: «Sono diecimila e cinque». E quando Custer, stupito, chiese come avesse potuto calcolarne con tanta precisione il numero, rispose. «Dal nascondiglio li ho visti: prima uno, poi due, poi tre, quattro, cinque; e poi tanti altri: saranno stati diecimila!». Se fosse stato nella Firenze del 1200 probabilmente avrebbe detto: «Haccene più di millanta, che tutta notte canta» (Boccaccio).

Oppure c'è anche quest'altra storiella ebraica: «Quando l'inverno scorso ho attraversato in slitta i Carpazi, sono stato inseguito da novantanove lupi» racconta Elia al rabbino di Temesvar. «Perché proprio novantanove?» chiede il rabbino. Risponde Elia: «In effetti volevo dire cento, ma avrebbe obiettato che esageravo».

E l'*Inno alla gioia* di Johann Christoph Friedrich von Schiller, il quale culmina la nona sinfonia di Ludwig van Beethoven, dice nell'ultima strofa: *Seid umschlungen, Millionen!* (Siate uniti in un grande abbraccio, o milioni!).

Decine, centinaia, migliaia, in questo caso anche milioni, si adoperano riferendosi normalmente a quantità collettive; è la stessa dozzina, residuo di pratiche remote dell'uso del sistema duodecimale, quando è usata nella locuzione «dozzine di dozzine» sta a indicare un numero grande, ma volutamente imprecisato.

La lingua inglese ha mantenuto fino a poche decine di anni fa il 20 come unità per monete e misure. Il termine è *score*, o anche *tally*, in italiano diciamo *ventina*, e sta a significare tacca per qualche tavoletta di conteggio ogni volta che si raggiunge la quantità 20: sistema che era detto *scoring*. E Shakespeare dice: *Our forefathers had no other books than the score and the tally* (I nostri antenati avevano per libri [contabili] soltanto i tagli e le tacche - *Enrico VI*, II, IV).

Ma *score* o *scores* si adopera ancora nell'inglese per indicare grandi quantità; ed è interessante notare che l'appellativo Cancelliere dello Scacchiere, con il quale si designa il ministro delle Finanze in Inghilterra, derivi dai metodi seguiti per incidere le tacche, così come state codificate dal Vescovo di Londra nel 1186 in un suo *Dialogus de Scaccario*.

Il cancelliere dello scacchiere

Lo scaccario in questione era poi un panno di lana suddiviso in quadrati sui quale, ritualmente due volte all'anno, si eseguivano i conteggi delle tasse mediante sassolini (*calculi*).

Nel linguaggio biblico le età sono spesso espresse in ventine. Nel Salmo sulla fragilità dell'uomo, uno dei più commoventi e profondi dell'Antico Testamento, si dice: «La durata dei nostri anni è tre ventine e dieci; e se siamo così forti che essa arriva quattro ventine, e di più è affanno e dolore» (*Sl* 89, 10).

I LIBRI CHE NON TRUCIDANO

CON i numeri presto e tardi bisogna fare i conti. C'è chi li vive con terrore, memore di insegnanti di matematica che sembravano occhi cattivi quando chiedevano di risolvere un'equazione, e chi ci gioca, magari sognandoli di notte per puntare al Superenalotto. Ma cosa sono davvero i numeri, qual è la loro storia e quale la loro vita? A rispondere a queste e altre domande è Luciano Cresci, ingegnere e a lungo dirigente dell'Ibm negli Stati Uniti e in Italia, nel saggio *I numeri celebri*, che esce in questi giorni da Bollati Boringhieri. «Tutti noi - spiega l'autore nella premessa - sappiamo che cosa si intende per numeri naturali, interi e decimali, positivi e negativi, pari e dispari. Ricorrendo a ricordi scolastici arriviamo anche a definire i numeri primi, i razionali e gli irrazionali, persino i numeri immaginari! Al di là di questi, il campo numerico si stende però in territori normalmente preclusi ai più. Nel libro si fa la conoscenza di tanti altri insiemi di numeri, che nel corso della storia hanno acceso la voglia di indagare, propiziando l'approfondimento e lo studio e contribuendo al progresso intellettuale». Così Cresci ci parla ad esempio dei numeri armonici e di quelli «amicabili», dei numeri abbondanti e di quelli «deficienti». Pubblichiamo un brano del capitolo 9, «Il generale Custer a Little Big Horn», dedicato ai numeri collettivi. **[r. mol.]**

ICEBERG

CASA Bianca 2000. Dietro la scrivania di Gore pendono le foto dell'ecologista Chico Mendes e del mitico Davy Crockett. Scrivendo al padre, nei 4 anni di Casa Bianca, George W. Bush non trattò mai di politica estera.

UN LIBRO AL GIORNO

Commerci e magie del «parsi» Freddy

Claudio Gorlier

ALLA fine dell'Ottocento, Faredoon Junglewalla, detto Freddy, percorre su un carro trainato da buoi, con la soave moglie, la insopportabile suocera e i figli (arriverà ad averne sette) migliaia di chilometri dall'India centrale fino a Lahore, oggi in Pakistan allora capitale delle Province Orientali. È in cerca di fortuna, e ci riuscirà benissimo, scaltro e senza troppi scrupoli com'è. La saga dei Junglewalla sostanzia *Il talento dei Parsi*, il romanzo di Bapsi Sidwa, scrittrice pakistana di lingua inglese che vive negli Stati Uniti. Parsi è parola chiave nel libro. Freddy, infatti, discende da «quel gruppetto di nostri predecessori», com'egli spiega, «cacciati dalla Persia 1300 anni fa» e rifugiatisi in India.

I parsi, adoratori del fuoco e seguaci del verbo di Zoroastro (per intenderci, Zarathustra, proprio quello di Nietzsche), espresso nel suo *Gatha*, vivono soprattutto a Bombay, dove, nascoste tra la vegetazione di Malabar Hill, si ergono le «Torri del Silenzio», alla cui sommità sono collocati i defunti, spolpati da voraci avvoltoi. Poco più di centomila sparsi nel mondo, sembrano enigmatici e meditativi, come il memorabile personaggio

Bapsi Sidhwa
Il talento dei Parsi
Neri Pozza
pagine 317, lire 30 mila

Parsi del *Moby Dick* di Melville. Ma sono abilissimi nei commerci, pronti, ci spiega Freddy, ai più spregiudicati compromessi. Qui, nel romanzo efficacemente tradotto da Cristina Pugliese, proprio grazie ai commerci e ai espedienti astuti e, occasionalmente, equivoci, Freddy lo dimostra.

Ma la sua fortuna ha due facce, come gli predicono gli indovini: il primogenito dei tre maschi, bello, intelligente, sensibile, muore. Un altro abbandona la famiglia e, a Bombay, condurrà una vita felice e pezzente, aiutando i derelitti. Il terzo, il più sgraziato e taccagno, sposerà la figlia di un ricco Parsi di Bombay, diventando uno dei più autorevoli uomini d'affari di Lahore.

Entrano qui in gioco magia e astrologia. Sessantacinquenne, nel '40 Freddy si ammala e sa che morirà: gli sopravviveranno moglie, suocera e figli. Pure, c'è calato di pace e di tranquillità nel suo lento spegnersi, poiché egli ha porto l'orecchio «alle Grandi Verità».

Si riaffaccia la Storia con l'iniziale maiuscola. A Freddy viene risparmiata la guerra, sia pure lontana, e poi, nel '47, la tragedia della cosiddetta Spartizione, con il sanguinoso distacco del Pakistan dall'India, vicenda al centro di un altro considerevole romanzo della Sidwa, *La spartizione del cuore* già apparso in italiano. Ma i Parsi rimarranno se stessi, come l'India e il Pakistan, dal resto. Inutile cercare di razionalizzarli in una prospettiva occidentale. Raccontarli, sì, come è il caso della fascinosa arte della Sidwa. La quale, per bocca ancora dell'irresistibile Freddy, ci ammonisce a volessimo tentare delle spiegazioni: «È solo una follia voler ficcare l'occhio sotto la superficie dell'India».

FA DISCUTERE GLI STORICI IL LIBRO DI VIVARELLI SULLA REPUBBLICA DI SALÒ

Chi ha preso le armi e chi è stato a guardare

Alberto Papuzzi

IL libro di Vivarelli, raccontato ieri su questa pagina da Paolo Mieli, che cosa rappresenta per la drammatica storia dei venti mesi fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945, che nel nostro paese sono ancora un nodo aggrovigliato della battaglia delle idee e della polemica politica? Storico di sinistra della origini del fascismo, Roberto Vivarelli rivela il suo passato di giovanissimo combattente nelle file della Repubblica Sociale in un libro del Mulino, *La fine di una stagione*, di imminente pubblicazione. Che cosa aggiunge, questo saggio, alla comprensione di quel biennio? Che cosa significa, questa confessione, rispetto al dibattito sul fascismo e resistenza?

Quando nel 1991 uscì attesissimo, il Bollati Boringhieri, *Una guerra civile* di Claudio Pavone, si spezzò un tabù della storiografia resistenziale, perché l'idea che con l'8 settembre si fosse aperta in Italia una fase di guerra civile era stata sostenuta dalla parte fascista. Nel campo opposto era prevalsa la lettura comunista della *Lotta di popolo*, per citare il libro di Luigi Longo, segretario del Pci dopo Togliatti. A questa interpretazione Renzo De Felice ha opposto la tesi della «zona grigia», in cui si sarebbero trovati la maggior parte degli italiani. Un filone che il Mulino ha alimentato con saggi e testimonianze per dare voce alla parte che era rimasta in ombra.

Vivarelli dice che solo dopo il libro di Pavone ha potuto scrivere *La fine di una stagione*. «Lo posso capire, perché la demonizzazione del fascismo ha bloccato le persone e ha impedito la discussione», commenta la storica defeliciana Elena Aga Rossi, autrice di *Una nazione allo sbando*, un saggio proprio sull'8 settembre (il Mulino 1993, riedito nel 1998). «Però il cambiamento non è stato sufficiente: l'ultimo volume di De Felice sul '43-'44 è stato praticamente ignorato. Persistono i pregiudizi: nel mio libro per esempio ho dimostrato che molti militari internati nella Resistenza sono stati trascurati. Non si vuole ammettere apertamente che ha ragione De Felice quando parla di minoranza antifascista e di zona grigia. La storiografia della Resistenza fatica a uscire dal suo mito».

Di parere opposto Giovanni De Luna, della scuola torinese, autore di saggi su fascismo e antifascismo e d'una fondamentale storia del Partito d'azione: «Non riconosco affatto in una storia che è fatta di svolte, abiure e pentimenti, portando alla luce il rimosso della biografia». Qui abbiamo uno storico che racconta la sua storia. «Il vissuto dello storico è importante quando viene messo in campo consapevolmente, cioè quando contribuisca a determinare un progetto intellettuale - obietta De Luna -, come quando Marc Bloch racconta che la sua formazione è coincisa col caso Dreyfuss. Ma la testimonianza del quattordicenne Vivarelli è una curiosità di tipo giornalistico, che viene scaraventata dentro un uso pubblico della storia, all'insegna del "chi è senza peccato scagli la prima pietra"».

Nell'aura della testimonianza ben nota di Carlo Mazzantini, *A cercar la bella morte*, apparso da Mondadori nel 1986, anche Vivarelli valorizza la soggettività della sua scelta in favore della Rsi: la causa era sbagliata, ma la scelta era giusta. Perché era rifiuto del disonore, rifiuto - egli protesta - dell'impostura. D'altra parte Luigi Ganapini, dell'Università di Bologna, nel documentato volume *La Repubblica delle camicie nere* (Garzanti, 1999), ha scritto: «Non sono stati pochi i ragazzi che dopo l'8 settembre scelsero la Rsi per un senso d'onore e preferirono stare dalla parte dei vinti». Per cui Vivarelli può affermare che la vera divisione sul piano morale non fu tra fascisti e antifascisti, ma tra la minoranza di coloro che hanno saputo a repentaglio la vita e la maggioranza di quanti sono stati a vedere come andava a finire.

Nella foto a lato Renzo De Felice, in basso Giovanni De Luna

Aga Rossi: «Non posso essere d'accordo. La differenza fra chi ha combattuto per la causa giusta e chi lo ha fatto per la causa sbagliata deve restare. Ma non sono neanche d'accordo nel dare una valenza positiva alla scelta di combattere e negativa a quella di attendere. Intanto perché nessuno è tenuto a essere eroe. Ma soprattutto perché si pronuncia di nuovo un giudizio negativo sulla zona grigia. E' ancora la condanna dell'attendismo, anche il Bene e il Male, anche intransigenza che è il retaggio della condanna comunista dell'attendismo».

De Luna: «Io sono d'accordo che si possa stabilire un confine morale fra chi ha preso le armi e chi è stato a guardare. Così come sono d'accordo nel dare molta importanza storiografica alla dimensione del volontariato, che non aveva da noi una grande tradizione, tranne la brevissima parentesi risorgimentale. Invece nel '43-'45 c'è una folla di volontari che fa una scelta d'una causa non individuale o personale, e non perché costretti dal servizio di leva, impugnano le armi per un progetto ideale. Dopodiché bisogna fare la differenza tra i vari progetti».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [redacted] Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 3889 del 23/11/1999
La tiratura di domenica 5 novembre 2000 è stata di 532.017 copie

LE PRETESE DELLA CHIESA SULLA MORALE

I PRIVILEGI «NATURALI»

[redacted] Vattimo

PROBLEMA non tanto astratto: riusciremo a finire questo lungo anno giubilare senza diventare tutti anticlericali, anche i tanti che, in questi ultimi anni, avevano ripreso ad ascoltare con intenso rispetto, oltre che con commozione, la parola del Pontefice, dei vescovi, dei teologi, dei parroci? Certo l'Anno Santo avrà significato anche molte altre cose per i fedeli dei cinque continenti che sono accorsi a Roma. Ma per i cattolici italiani, come in altri momenti della storia della Chiesa (senza risalire [redacted] Galileo, basta [redacted] Sillabo), è stato un periodo di più intense tentazioni ad abbandonare, se non la fede in Gesù Cristo, gran parte di quella nella infallibilità del suo vicario in terra (infallibilità del resto [redacted] assai ridotta anzianità dogmatica, 1870 - anno significativo soprattutto per i rapporti tra Chiesa [redacted] Stato italiano).

La questione della cosiddetta «pillola del giorno dopo» è solo l'ultimo esempio, per ora, della accresciuta tendenza della Chiesa a cercare di imporre la propria etica religiosa allo Stato, con la solita tesi secondo cui una simile etica risponde a principi naturali che come tali devono valere per chiunque, credente o no. L'idea che i farmacisti abbiano il diritto all'obiezione di coscienza è del tutto aberrante, dal punto di vista di uno Stato laico - cioè rispettoso dei diritti di libertà di tutti. Una ragazza che viva in un piccolo paese con una sola farmacia, o anche con tre o quattro, tutte gestite da obiettori, come farà a procurarsi la pillola? A rigore, dovrebbe rivolgersi al Comune, o scrivere al Presidente della Repubblica in quanto custode della Costituzione e dunque anche della parità dei suoi diritti con quelli [redacted] tutti gli altri cittadini, che magari più fortunati possono trovare il farmaco senza problemi; oppure, come al solito, dovrebbe avere i soldi per servirsi al mercato nero, magari - come succedeva nel [redacted] dell'aborto, in altri tempi - attraverso quegli stessi medici e farmacisti che [redacted] dichiarano ufficialmente obiettori. A quando l'obiezione di coscienza per la vendita dei preservativi, altrettanto demonizzati dal Papa e dalla Chiesa, almeno in Italia?

Naturalmente, queste pretese stravaganti della Chiesa (solo italiana, a stare alla lettura dei giornali stranieri) saranno e sono appoggiate dalla nostra destra «liberale» (Enzo Ghigo è per ora una lodevole eccezione). Abbiamo letto di recente [redacted] una bella biografia di Pio XII (John Cornwell, *Il Papa di Hitler*, Garzanti) che i cedimenti di Pacelli davanti a Hitler e a Mussolini (fino [redacted] distruggere le organizzazioni politiche cattoliche) furono dettati dal proposito di realizzare quei concordati i quali assicuravano alla Chiesa i diritti e i privilegi «naturali», che ancora oggi essa rivendica: privilegi per la scuola cattolica, esenzioni fiscali e altro. Oggi non c'è [redacted] Hitler all'orizzonte, la destra è, [redacted] sembra, meno pericolosa, [redacted] la politica ufficiale della Chiesa rimane la stessa. Fino a quando?

Parlamentare europeo Ds

CI VUOLE UNA CAMERA DELLE REGIONI

SE QUESTO È FEDERALISMO

[redacted] Ainis

SGOMBRIAMO innanzitutto il campo da un equivoco: il progetto sul federalismo, faticosamente approvato dalla Camera dopo sette tentativi andati a vuoto e adesso all'esame del Senato, non è affatto il battesimo d'una nuova costituzione in senso federale. Non lo è per il suo nome, da cui strada facendo è stata espulsa la parola magica (il federalismo, appunto), per sostituirvi formule più neutre e asettiche. E soprattutto non lo è per i suoi contenuti. Dopo la ridistribuzione delle competenze fra centro e periferia, a contare le materie affidate in solitudine allo Stato si scopre che sono addirittura trentasei. Cui vanno ad aggiungersi altri venti settori in condominio tra la legge statale e quella regionale, elencati con pignoleria da ragioniere. Il risultato è che in virtù della riforma la nostra Costituzione dovrebbe fare spazio ad argomenti assai poco solenni come le casse rurali, la «profilassi internazionale» (che sarà mai?), gl[redacted] aeroporti, gli enti di credito fondiario.

Ma naturalmente non è in questione l'eleganza, anche se fa un certo effetto notare come il bisturi dei riformatori apra dei buchi neri nel corpo della Costituzione, abrogando alcuni articoli senza sostituirli né rinumerarli, mentre altri articoli diventano più lunghi d'un lenzuolo. E non è in questione neppure l'accanimento terapeutico con cui in Italia ogni riforma viene immediatamente riformata, anche quando tocca un [redacted] che ha bisogno di stabilità [redacted] la carta costituzionale: tanto per dire, l'art. 123 (quello che regola i nuovi statuti regionali) è stato emendato appena un anno fa, e ora verrebbe modificato un'altra volta. Tuttavia [redacted] problema vero è un altro, e non deriva da un eccesso di regolazione bensì da una lacuna. Manca infatti una sede nella quale le regioni possano integrarsi nello Stato, farsi Stato a loro volta: manca la Camera delle regioni, e quest'assenza può alla lunga alimentare dispute e conflitti, come se già non ce ne fossero abbastanza. In compenso il progetto istituisce un camerino, ubicato presso la Commissione per le questioni regionali.

Da dove scaturisce allora la molla verso la riforma? Lo ammettono i suoi stessi artefici: dall'esigenza di riallineare la Costituzione a un processo [redacted] decentramento già in gran parte realizzato attraverso le leggi Bassanini. A ben vedere, è la medesima ragione che alimenta la controproposta dell'opposizione, il cui iperfederalismo offrirebbe copertura costituzionale a fughe in avanti come quella tentata dal Veneto, con il suo nuovo statuto. Curioso modo di procedere, questo di modificare la legge più alta per adeguarla alla legge più bassa: come se i muratori cominciassero il loro lavoro dal terrazzo, anziché dalle fondamenta. Potrà mai stare [redacted] piedi l'edificio?

micheleainis@tin.it

PAROLAIO

Pierluigi Battista

IN CERCA D'AUTORE. Ma perché tanto suscettibile? [redacted] poi, perché buttarla in politica così grossolanamente? Il regista Mario Martone se ne va sbattendo la porta dalla direzione del Teatro Stabile di Roma. E con chi se la prende? Prima di tutto con una «campagna infame da parte di colleghi come Proietti»? «Infame»? E perché mai «infame»? E Gigi Proietti non gode forse del diritto [redacted] critica, non può dissentire da Martone senza farsi dare dell'«infame»? Ma chi si crede d'essere questo Martone? Inoltre Martone se la prende in una lettera aperta inviata a *Repubblica* «con la destra salita [redacted] presidenza della Regione Lazio». Ma sul *Corriere della Sera* un consigliere del consiglio d'amministrazione dello Stabile romano, Walter Pedullà, nota che «la verità è che Martone se ne va perché gli abbiamo più volte chiesto di correre ai ripari in una situazione che stava precipitando sul piano del bilancio; negli ultimi mesi [redacted] stato un disastro: siamo sotto le previsioni di ricavi di più di 300 milioni» e poi «su sette consiglieri, cinque appartengono all'area di Martone». E anche Valeria Moriconi, sullo stesso giornale, sostiene che «tanta gente che non è di destra ha criticato il progetto di Martone». E allora, perché costruirsi un personaggio di martire politico? Meglio, molto meglio Gigi Proietti.

COMUNIONE E REGISTRAZIONE. Recensendo [redacted] *Repubblica* il libro-intervista di Giovanni Valentini e Antonio Di Pietro *Intervista su Tangentopoli* (editore Laterza), Giorgio Bocca fa notare che il libro in questione viene «preceduto da un'avvertenza» che davvero conta pochi precedenti nel suo genere. Ecco il testo dell'avvertenza: «Le conversazioni sono state registrate e trascritte. I contenuti e il tono riproducono l'andamento effettivo dei colloqui, Antonio Di Pietro ha rivisto il testo [redacted] sue dichiarazioni». Commenta Bocca: «Più che un'avvertenza sulla fedeltà dell'intervista sembra un'avvertenza sull'intervistato, sulla complessità del personaggio, [redacted] aperto e *nature* quanto sospettoso [redacted] coperto». Vista la

Mario Martone lascia la direzione del Teatro Stabile di Roma e se la prende con una «campagna infame da parte di colleghi come Proietti». Osserva però **Valeria Moriconi** (in alto) che «tanta gente che non è di destra ha criticato il progetto di Martone»

«complessità d[redacted] personaggio», meglio prendere precauzioni ed eccedere in avvertenze molto irrituali. Non si sa mai, non [redacted] sa mai, non si sa mai.

SENTI CHI RIDE. La perfida «jena» che ogni giorno sghignazza crudele sulla prima pagina del *Manifesto* prende di mira Enzo Bianco giacché «il ministro dell'Interno (che dovrebbe sapere quel che altri non sanno) ha detto che il professor Marsiglia era stato vittima di un'"aggressione razzista"». Gaffe del ministro e sembra quasi quasi che la jena voglia per ciò chiederne le dimissioni. Ma chi chiederà le dimissioni della jena visto che per giorni e giorni chiunque osasse sollevare qualche dubbio sulla veridicità del pestaggio di Luis Marsiglia veni[redacted] [redacted]l *Manifesto* perentoriamente tacitato [redacted] tacciato di [redacted] a [redacted] volta complice e connivente dei razzisti? La pagliuzza, [redacted] bene. Ma la trave, la jena, riesce a sentirla nel suo occhio ridanciano?

CITATI O NON CITATI? Su *Sette* Antonio D'Orrico recensi[redacted] le recensioni al libro di Pietro Citati *Il male assoluto* recentemente pubblicato da Mondadori. Recensioni ardue perché «questo libro [redacted] può prendere da tutte le parti», essendo [redacted] specie [redacted] «arca di Noè, c'è tutto». Dunque «tutte le letture [redacted] possibili». Tutte? No, perché per D'Orrico «una mi sentirei proprio di escludere»: «quella di Nadia Fusini su *Repubblica* che chiamava [redacted] testimonianza della sua interpretazione la sua figliola. Ora, pensare che Citati possa credersi Flaubert [redacted] me non displace, anzi [redacted] piace. [redacted] pensare che la propria figliola sia Pietro Citati no, questo non posso perdonarlo». Effettivamente.

SPORT. Nel venticinquesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, su *Repubblica* Cesare Garboli rievoca gli incontri con lo scrittore scomparso e consegna ai posteri una testimonianza destinata, forse, a modificare le interpretazioni consuete della nostra storia letteraria: «ci succedeva a volte di giocare a calcio, o di andare allo stadio, a vedere le squadre ospitate dalla Roma e dalla Lazio. Un giorno [redacted] co[redacted] noi anche Moravia. Guardava attorno a sé camminando in direzione dell'Olimpico, il mento per aria: "Quanti culi"». Quanta cura.

OSSERVATORIO

Bush o Gore verso il secolo dell'Asia

Aldo Rizzo

SIA Bush che Gore dicono che il ventunesimo sarà «un altro secolo americano». E probabilmente è vero, almeno per i decenni prevedibili, nel senso che gli Stati Uniti resteranno la massima potenza mondiale. Ma per altri versi questo sarà anche un «secolo asiatico», [redacted] chiunque vinca domani la Casa Bianca dovrà prepararsi ad affrontare non pochi problemi al di là del Pacifico.

Intanto è saltato lo storico viaggio di Clinton a Pyongyang, previsto tra una decina di giorni. C'era stata troppa euforia dopo la visita preparatoria di Madeleine Albright, e ancora prima, con il vertice tra i leader delle due Coree. Troppo presto [redacted] era detto che era caduto l'ultimo Muro della guerra fredda. In realtà restava, oltre alla natura del regime, la grave incognita dei programmi missilistici dei nordcoreani e non sono bastati a dissolverla i colloqui svoltisi in Malaysia. I programmi missilistici, e nucleari, sono la sola arma politica di [redacted] dispone un Paese per altri aspetti disastrato, un'arma di ricatto, ed è comprensibile che, col loro abituale cinismo, i comunisti di Pyongyang intendano avvalersene per quanto è possibile. [redacted] dunque, salvo imprevisti, non ci sarà la stretta di mano tra Clinton e Kim Jong Il, e chissà se [redacted] quando ce ne sarà una tra il successore di Clinton e il figlio del despota Kim Il Sung.

Il nuovo raffreddamento dei rapporti tra Washington e Pyon[redacted]g è anche, indirettamente, un segnale alla Cina, tradizionale alleata della Corea comunista, e rassicura invece il sospettoso Giappone, che non dimentica il volo dimostrativo di un missile nordcoreano sull'intero arco del suo arcipelago. Se Pyongyang dovesse confermar[redacted] i suoi programmi balistici, avrebbero nuovi argomenti, specie in caso di vittoria di Bush, i sostenitori dello «scudo» americano, scudo che avrebbe una versione asiatica, a difesa del Giappone e di Taiwan, il che irriterebbe oltre misura Pechino.

[redacted] non sono solo qui i problemi dell'Asia. Ora è in atto anche una grave crisi nelle Filippine, che ricorda quella del 1986, quando a furor di popolo fu defenestrato il corrotto Marco[redacted]. Adesso, con l'accusa ancora di corruzione, è sotto tiro [redacted] presidente Estrada. E, in senso geostrategico, le Filippine [redacted] un Paese-chiave dell'Asia meridionale. Come l'Indonesia, dove l'estromissione di [redacted] altro satrapo, Suharto, non ha portato una vera stabilità democratica: basti pensare alle «milizie» islamiche che, con l'appoggio dell'esercito, imperversano ancora a Timor, mentre si profila una crisi analoga (tra separatismo e repressione) nella regione dell'Irian Jaya. E un [illegible] appena, più verso Occidente, al confronto permanente tra India e Pakistan, entrambi con armamenti nucleari.

In quale altro continente c'è un simile cumulo di tensioni? [redacted] in quale altro continente agiscono, a difesa dei loro diretti interessi, le tre maggiori potenze militari del mondo, gli Usa, la Cina e la Russia? Ecco perché trovare un assetto stabile in Asia, tra esigenze di sviluppo dei popoli [redacted] necessità [redacted] un ragionevole equilibrio strategico, può [redacted] il compito più arduo del nuovo secolo. Naturalmente anche l'Europa potrà dire la sua, se ci riesce.

LETTERE Non esistono guerre sante, non esistono guerre giuste

di O.d.B.

Si parla sempre di pace da raggiungere ma purtroppo la guerra, le guerre, continuano. Allora sono una grande [redacted]gna tutte le chiacchiere sulla pace. L'uomo è ipocrita e feroce. Non esistono guerre sante, non esistono guerre giuste. Abbiamo la lealtà di riconoscerlo e di correggerci. [o. d. b.]

Troppi cani

Caro Odb, al venerdì sera in televisione c'è il cane poliziotto Rex; nella settimana c'è il nuovo cane poliziotto Turbo (copiato da Rex [redacted] dal suo commissario: sono identici), e c'è il nuovo cane poli[redacted] Tequila di Bonetti. Non saranno troppi? E' odioso che appena un teleprogramma va bene, le televisioni facciano a gara nel copiarlo e ripeterlo, finché non va male per esasperazione dei telespettatori.

Claudio Alteri, Arezzo

Perché si muore?

Egregio signor Del Buono, vorrei rispondere al lettore che si chiede: perché si muore?, anche perché è la domanda che abbiamo dentro tutti. Il problema, però, è sapere perché si vive. Non è la morte che fa paura, ma è la vita, specie quando non si capisce. Se non si risponde al «perché si nasce» non si può rispondere al «perché si muore».

La risposta alle due domande non è difficile, ma occorre ammettere che solo chi costruisce un'auto sa e può spiegarci perché la fa, come si usa, a cosa serve. Se è Dio che ci fa nascere e se è Dio che ci fa morire, solo Dio può rispondere al perché si nasce e al perché [redacted] muore. Purtroppo però si ha come una specie di «paura di Dio» [redacted] non si accetta la verità che viene da Lui. Dio che è Felicità Infinita ci dona la vita sulla terra e nell'eternità per farci felici come Lui. Si vive perché Dio vuole farci felici nel tempo e si muore perché Dio vuole farci più felici oltre il tempo, nell'eternità. La vita sulla terra è un dono e oltre il tempo è un dono ancora più grande perché possiamo «vedere» Dio, cioè essere più uniti a Lui e quindi più felici come Lui, pienezza di Vita, di Verità, di Libertà, di Amore, di Festa Infinita.

«Nessuno [redacted] felice [redacted] Dio, nessuno fa felice come Dio», diceva sempre Sant'Agostino. Più si conosce e si ama Dio, più si è amici suoi, più si è con Lui, più si esperimenta che [redacted] vita [redacted] dono [redacted] felicità che [redacted] sempre più. Per aiutare il lettore, vorrei invece fare una domanda che è veramente «la domanda» per eccellenza, la più profonda possibile: potrebbe Dio fare un «altro Dio»? Potrebbe Dio Infinita Felicità fare un Altro Infinito felice come lui, sempre, eternamente, «Felicità Infinita»? Dio infinito può dare la Sua Felicità, infinitamente? Dio può [redacted] un altro Dio?

don Mario Foradini, Torino

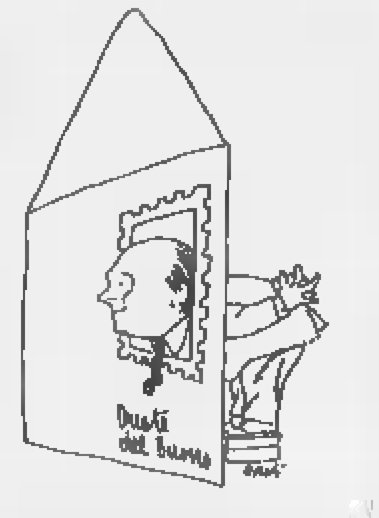
Vorrei ricordare

Preg.mo Del Buono, [redacted] possibile vorrei ricordare - senza entrare in merito alla questione - alla signora Valeria Massa che nella sua lettera riguardante la pena di morte scrive [redacted] l'altro: «E che dire dei colpevoli che si sono formati una coscienza nuova al punto di non essere più quelli di prima?», che anche le vittime - ma non le ricorda mai [redacted]no - purtroppo non sono più quelle di prima!

Domenico Seren Gay, Torino

Molte cordialità

Caro Del Buono, la stampa di casa nostra ha divulgato la polemica tra lo scrittore siciliano Andrea Camilleri e il preside del Liceo di Ispica in provincia di Ravenna, [redacted] l'inopportunità di conservare la lingua italiana a tutto vantaggio dell[redacted] dei dialetti. Io credo che se noi italiani liquidassimo la lingua di Renzo e Lucia e di tutto lo staff manzoniano per far posto ai tanti dialetti che scandiscono [redacted] parlate locali, il nostro Paese franerebbe sotto l'alluvione dell'incomunicabilità. La lingua



nazionale è forse una delle poche cose, se non l'unica, che ci fa sentire una nazione unita. La lingua italiana, benchè storpiata [redacted] insultata [redacted] gravi solecismi, è [redacted] solo patrimonio di cui disponiamo. Conviene pertanto andarne fieri, senza polemizzare.

[redacted] dialetto, come sistema linguistico limitato a precise zone geografiche, non ci darebbe modo di dialogare. L'incomprensione, la difficoltà di intesa, ci allontanerebbe gli uni dagli altri, relegandoci nel cantuccio del provicialismo. Ci mancherebbe anche questo. Un popolo come il nostro, che ha f[redacted] sempre [redacted] quaraquaquà [redacted] sua arma prediletta, non potrebbe [redacted] pravvivere al digiuno di feroci polemiche. Non ce lo vedo proprio l'italiano che bisticcia solo con i contradaioli o tutt'al più con i compaesani.

Fabio Sicari, Bergamo

[redacted] di fine anno

Egregio signor Del Buono, [redacted] parla tanto di Finanziaria e restituzione di un tot di «bonus» a fine anno con la tredicesima. Chiederei al signor Del Turco, ministro finanziario di cui ammiro l'onestà, perché non restituire ai contribuenti il «6 per mille» rubato con decreto dittatoriale nel 1992 per la finanziaria del governo Amato. Questo signore la cui ipocrisia sta, sia nello sguardo che nel parlare, [redacted] si legge [redacted] chiarezza, è oggi nuovamente premier, pronto a tutto in una Italia di disoccupati e pensionati poveracci. Il «6 per mille» per me e mia moglie pensionati al minim[redacted] portò via ai nostri sudati risparmi oltre un milione di lire: neanche durante il ventennio fascista si arrivò a tanto!

Carlo Serra, Rivoli

41.000 miliardi

Gentile signor Del Buono, il governo ci dice che restituirà ai cittadini italiani, in varie forme, [redacted] la Finanziaria [redacted] 2001, circa 41.000 miliardi, come bonus fiscale. Domanda: visti i nubifragi e le devastazioni in tutt'Italia, soprattutto in Piemonte e in Valle d'Aosta di questi giorni (non parliamo poi degli anni passati, vedi 1994) dai quali è evidente che mancano [redacted] opere di consolidamento (e pulizia) dei torrenti e dei [redacted] d'acqua, non sarebbe stato intelligente dire agli italiani: questi soldi li destineremo per queste opere specifiche, per sistemare il dissesto idrologico? Pur sapendo che è poco in confronto a quanto è necessario, almeno sarebbe un inizio.

[redacted] è preferibile continuare a descrivere nei telegiornali e nei giornali queste catastrofi annunciate, che continuano a ripetersi perché non ci sono i quattrini per sistemare queste opere necessarie? Per pulire le sponde laterali dei torrenti e dei fiumi dagli alberi, che [redacted] [redacted] l'origine delle «dighe» contro i ponti quando cadono nei torrenti, che provocano in seguito i disastri a valle. Per eseguire queste opere, con sistematicità annuale, non occorrono grandi spese che non siano possibili. Gli esperti, intervistati in tv, dicono che [redacted] tratta di eventi rari, ma la cronaca evidenzia che succedono circa ogni 10 anni, negli stessi luoghi. Quanto [redacted] è stato fatto e che si poteva fare [redacted] che si può ancora fare!!) senza la necessità di grandi opere faraoniche, deve iniziare dalle piccole cose, ma con sistematicità.

Alberto Zanin, Biella

Solo lui

Gentile Del Buono, sono un pensio[redacted] di anni 80. Ho letto sulla *Stampa* che il signor Larizza è stato designato presidente del Cnel. Fin qui niente di strano, ma è strano e impossibile credere alla infaticabilità e all'interessamento da parte del sindacato unitario e dei sindacalisti tutti. Oggi si parla solo di concertazione, poi si passa al concerto e infine all'operetta, dove la parte della disperazione tocca sempre ai lavoratori, ai pensionati e ai disoccupati. Mi domando, cosa ha fatto [redacted] sindacato per far avere un sussidio ai disoccupati? Il sindacato pensa solo a inviare lettere [redacted] lavoratori, pensionati e disoccupati, invitandoli [redacted] recarsi nei suoi uffici per fare la dichiarazione dei redditi. Ti chiedono di iscriverti, ti fanno pagare per il di[redacted] della pratica, non solo, ma in questo modo [redacted] sindacato diventa la spia fiscale dei lavoratori, dei pensionati e disoccupati. Altro che difendere gli interessi di queste categorie. Il sindacato difende i suoi interessi, gli interessi dei sindacalisti e la loro brillante carriera prima come sindacalisti, poi come politici.

Io difficilmente mi iscriverò al sindacato, a meno che a dirigere questo tipo di sindacato venga designato il signor Bille, perché solo lui sa fare i miracoli, tanto è vero che ai signori commercianti è consentito pagare [redacted] tasse [redacted] un reddito presunto, spesso inferiore al reddito di un semplice operaio e di un pensionato di medio livello. Di uguale privilegio godono i signori artigiani, si vede che anche loro hanno un altro rappresentante capace di fare miracoli. Signor Del Buono, spero di vivere ancora [redacted] po' di tempo, perché in un'altra lettera vorrei parlare dell'assistenza sanitaria in Italia e del volontariato.

Claudio Marcias, Uras (OR)

Dopo la guerra per [redacted] Kosovo, il Kosovo è ancora [redacted] problema. Con le guerre non si risolve nulla. Le guerre non costruiscono, distruggono. [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306, Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860309/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [redacted] 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [redacted] L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speeditipet Usa Inc.- 3501 43th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: [redacted] corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. [redacted]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [redacted] 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBB[redacted]: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [redacted] Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Amendola 13, tel. 051 25.4952. Padova via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 29° piano, tel. 010 53070 1, fax [redacted] Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [redacted], tel. 06 4[redacted], fax 06 4201668.

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568[redacted]
E-MAIL: lettere@lastampa.it

BUTTATE CARTA E PENNA

Da oggi quando chiami il 12 c'è

ZeroeVia

basta premere zero e sei subito collegato all'abbonato desiderato.

Quando cerchi un numero di telefono, cerchi un numero o una persona? Una persona. Ecco perché è nato **ZeroeVia**, per farti parlare subito con la persona che vuoi. Basta chiamare il 12, che ha tutte le informazioni sull'elenco abbonati, seguire la voce che ti guida, premere per essere collegato automaticamente alla persona che cerchi. Puoi farlo dai telefoni fissi e dai cellulari TIM*. Facile, no? E allora addio penne che non scrivono, matite spuntate e foglietti che si perdono in tasche, agende e borsette. Da oggi c'è **ZeroeVia**: un motivo in più per chiamare il 12.

Il costo del servizio 12 è di 635 lire + IVA. Il costo di **ZeroeVia** è di 194 lire + IVA** + il prezzo normalmente previsto per il tipo di comunicazione svolta.

*I costi della chiamata al 12 di ZeroeVia sono stabiliti dal gestore mobile.

**La chiamata inoltrata è soggetta al prezzo attualmente vigente. Le eventuali riduzioni derivanti dall'adesione alle formule risparmio di Telecom Italia non sono applicate a tali chiamate.
ZeroeVia è disponibile dai telefoni fissi attestati a centrali analogiche, dai telefoni pubblici e da altri gestori di telefonia mobile.

0 12 Il [illegible] Italia

TELECOM ITALIA

www.info12.it

A 38 ANNI | L'ATTRICE SI RACCONTA: LA SEPARAZIONE, IL LAVORO CON RENATO ZERO, LA FIGLIA EMMA, L'ANALISI

«Senza Quartullo, [redacted] sempre con lui»

La Ricci tra amore e videoclip

personaggio

Fulvia Caprara

ROMA

NEL prossimo gennaio compirà vent'anni di carriera, ha fatto cinema, teatro, televisione, [redacted] pratica tutto, eppure dichiara candidamente di sentirsi ancora «attrice per caso», di non provare niente [redacted] simile a quello che si dice [redacted] fuoco», di essere fatta, in fondo, per una vita tutta diversa: «Al primo posto ho sempre messo i sentimenti, in particolare il sogno, che non sono ancora riuscita [redacted] realizzare, [redacted] una grande famiglia solida e unita». Trentotto anni, un fasci[redacted] fatto di sensualità pensosa e ironica vitalità, Elena Sofia Ricci si racconta senza giri di parole: la storia con Pino Quartullo, l'attore e regista con cui ha [redacted] al mondo Emma, quattro anni e mezzo, già espertissima di tourneè, camerini, quinte teatrali e palcoscenici, è finita nel segno di un'impossibilità che non cancella l'affetto, ma, anzi, quasi lo rafforza.

«Non possiamo vivere insieme - spiega l'attrice -, ma siamo rimasti speciali l'uno per l'altra [redacted] Pino sarà per sempre la persona [redacted] cui ho voluto più bene in tutta la [redacted] vita. Nell'ambiente, fin dall'inizio, il nostro legame [redacted] apparso a tutti incomprensibile perchè, è vero, siamo persone assolutamente diverse: io [redacted] molto più quadrata e molto più tradizionale di Pino, eppure sono proprio le differenze quelle che fanno crescere [redacted] tra di [redacted] la crescita c'è stata». E poi c'è Emma: «Pino ne è innamorato, è legatissimo a lei, e cerca di essere un padre molto presente».

Non è facile, comunque, conciliare tutto questo [redacted] una vita spesa sempre [redacted] giro, tra set e palcoscenici: «Quest'inverno, fino ai primi di febbraio, sarò impegnata in "Come tu mi vuoi", il testo di Pirandello messo in scena da Armando Pugliese, ma poi credo che dovrò smetterla con le tournée troppo lunghe, Emma finora [redacted] venuta [redacted] me, ma adesso si stufa, va all'asilo, non [redacted] può più di vedere camere di alberghi». Il palcoscenico è stata la prima palestra di Elena Sofia Ricci che, dopo la bocciatura all'Accademia, esordì con Pino Scaccia (era l'81) nella «Scuola delle mogli»: «Ho sempre prediletto i grandi classici, interpretarli mi fa crescere; e poi il teatro mi piace, soprattutto per il tempo delle prove, quello in cui si fa la cosa più bella del mio mestiere [redacted] cioè la ricerca sull'essere uma[redacted].

Una ricerca che passa anche attraverso [redacted] «Sto per finire d'interpretare [redacted] "Commedia sexy" la parte molto ludica e leggera della moglie [redacted] Alessandro Benvenuti, mi diverte perchè è come se fossi una bambina che gioca con questo marito problematico, il tutto in un contesto comico un po' da commedia americana, [redacted] po' da film di Almodovar». Ma le prove di Elena Sofia non finiscono qui, tra pochi giorni, a Napoli, sarà protagonista del videoclip [redacted] cui Renato Zero lancerà il [redacted] nuovo disco: sulle note di «Tu si na' cosa grande», uno dei classici di Modugno, l'attrice rappresenterà «l'icona delle molteplici possibilità femminili». E questo perchè Zero ha visto in lei «l'unica interprete che riesce ad essere, nello stesso tempo, seducente ma anche rassicurante, moglie, ma anche madre e amante».

La sorpresa del videoclip arriva dopo una lunga amicizia: «Io e Renato ci conosciamo da tanti anni, a parte che io, già a 14 anni, ero una sua fan scatenatissima. Oltre ad amare tante sue canzoni, dal "Carrozzone" a "Spalle al muro", apprezzo di Renato la grande generosità, il fatto che sappia essere un artista creativo, capace di darsi sempre, fino in fondo, in modo coraggioso».

Nel continuo sforzo di evitare le etichette, tanto facili quanto pericolose in questo mestiere, Ricci passa da un lavoro all'altro, saltando steccati che per alcuni sarebbero insuperabili e soprattutto, [redacted] rara nell'ambiente, continuando a studiare: «Prendo [redacted] lezioni di tecnica vocale, credo [redacted] si sia sempre da impara[redacted]. Sarà anche per questa sana voglia di apprendere che oggi allegramente può dire: «Non tornerei mai indietro ai miei 20 anni, adesso che [redacted] ho 38 mi [redacted] molto più gioiosa di allora, ho faticato, certo, ho fatto 7 anni di analisi, ma ho appreso a vivere il dolore in maniera diversa, a dare un senso alla sofferenza».

Elena Sofia Ricci, la sua separazione da Pino Quartullo non è stata la fine di un rapporto

Sabato in tv

Carrà col canguro Bonolis da record

Claudia Carucci

Se [redacted] vedono delle belle in tv il sabato [redacted]. Delle belle, ma anche delle brutte e non lo diciamo soltanto per introdurre il discorso sulla puntata di «Ciao Darwin [redacted] che l'altra sera su Canale 5, ha raccolto oltre sette milioni di telespettatori [redacted] la sfida tra femmine piacenti e donne non gradevolissime. Ci riferiamo soprattutto al contrasto tra le brillanti, seppur provocatorie idee di Bonolis [redacted] alcune infelici scelte della Carrà che in contemporanea, conduce [redacted] Raiuno, l'altra rete in gara per [redacted] monopolio degli ascolti del sabato, il suo «Carramba che fortuna». Nell'ultima puntata del programma abbinato alla Lotteria Italia, così come era successo [redacted] quella della settimana precedente, [redacted] stato portato in studio un animale selvatico, ovviamente non preparato all'emozione di trovarsi improvvisamente [redacted] uno studio televisivo fra luci fortissime, pubblico urlante, telecamere, applausi. Questa volta si trattava di un cucciolo di canguro. La bestiola ha fatto il suo ingresso in diretta trascinata al guinzaglio da un signore. Doveva essere utilizzata per un improbabile giochetto con Massimo Lopez che, bendato, avrebbe dovuto riconoscere di che animale si trattava. Ebbene, il piccolo canguro aveva gli occhi sbarrati, le zampine tremanti, uno spettacolo davvero straziante per chi da casa assisteva alla scena. Risultato, il giorno dopo si viene a sapere che il cangurino è stato poi colto da malore, un collasso, e portato via di peso senza che le telecamere inquadrassero nulla. A renderlo noto è stata [redacted] Lega antivivisezione che ora intende denunciare il fatto alla magistratura. Giovanni Guadagna, responsabile nazionale della Lav, che aveva già protestato per la presenza in trasmissione di una piccola scimmia e di un orsetto lavatore, dice tra l'altro: «Il canguro oltretutto è inserito tra le specie animali per le quali è vietata rigorosamente la detenzione in quanto pericoloso per la salute e l'incolumità del pubblico».

Insomma, se Bonolis fa bene ad esultare («Un successone - ha dichiarato riferendosi alla sua ultima puntata - e ora alzeremo il tiro [redacted] gli arbitri contro i tifosi e poi le [redacted]ci drammatiche contro le pornostar»), la Carrà, che è una professionista stimatissima, farebbe meglio a non scivolare su cose tanto delicate.

Rai1, Linea Verde

Del Noce da New York alle castagne

Alessandra Comazzi

MA domani [redacted] si [redacted] le elezioni in America? [redacted] allora che ci fa Fabrizio Del Noce in mezzo ai fagioli, alle torte di castagne, agli sbandieratori ed ai suonatori di strumenti artigianali? Così va il mondo in tv: lo spettatore distratto non ha neanche tempo di accorgersi che il corrispondente da[redacted] Stati Uniti di Raiuno è cambiato, che già si deve abituare a vederlo sull'elicottero di «Linea verde», neanche fosse Fazzuoli dei bei tempi. Non soltanto. [redacted] questi giorni [redacted] Noce sta pure pagando il contributo classico dei debutti: il giro delle sette chiese in qualità di ospite nei programmi altrui, per favorire la promozione del proprio. E dunque ieri pomeriggio il giornalista, subito dopo l'esordio di «Linea verde» su Raiuno, era a «Quelli che il calcio» [redacted] Raidue, nel ruolo [redacted] consigliere d'amministrazione [redacted] disgraziato Torino, nonché tifoso della suddetta squadra, che ha fortunosamente pareggiato in [redacted] col Siena. Con Fazio che gli diceva, prima del rigore concesso al Torino: «Facci la cronaca del rigore come fossi alla Casa Bianca».

Fabrizio Del Noce

Che [redacted] è dunque successo? Do[redacted] la corrispondenza da New York, Del Noce era ritornato nella dorata patria del Tg1 ai tempi recenti di Gad Lerner. Faceva l'inviato [redacted] punta, seguiva il Papa nelle sue iniziative giubilari. Poi è arrivato il nuovo direttore, Albino Longhi: tra lui e Del Noce c'è una vecchia ruggine (sedimentata fin all'epoca della precedente direzione Longhi e culminata in un'intervista [redacted] Del Noce proprio a «La Stampa» in cui il giornalista diceva: «E' stato il direttore peggiore, un cattocomunista che ha ridotto il Tg1 a un bollettino») che avrebbe suggerito a entrambi una comoda via d'uscita, [redacted] conduzione [redacted] «Linea verde», per l'appunto. Trasmissione da non sottovalutare, prima di tutto per gli ascolti, che nella sua storia sono arrivati anche a sfiorare gli otto milioni di spettatori. Poi perché si tratta [redacted] un Grande Classico della televisione italiana: [redacted] sabato sera [redacted] «Canzonissima», comunque si chiami e chiunque la conduca, la domenica [redacted] è la Messa, ed è «Linea verde». La trasmissione nasce nel 1981 per rinfrescare «A come agricoltura» [redacted] «Agricoltura domani» (che fin dal titolo, diciamo la verità, non [redacted] granché accattivanti). Federi[redacted] Fazzuoli, che la conduce in baffoni, camicia a quadri ed elicottero fino al 1994 (poi sostituito da Sandro Vannucci) la trasforma in un rotocalco dove l'informazione «verde» si mescola allo spettacolo ed alle grandi feste delle Pro Loco.

Fabrizio Del Noce, che lavora alla Rai dal '72, si è sempre occupato di politica estera, facendosi [redacted] dal pubblico quale inviato di guerra. Ha raccontato i conflitti in Iran, Iraq, Libano, Afghanistan, Falkland. Quando scoppiò la guerra del Golfo, nel '91, era a Baghdad, prima non s[redacted] fatto sfuggire l'attentato a Indira Gandhi e l'insurrezione filippina contro Marcos. E' stato poi deputato per Forza Italia nel 1994, guarda caso proprio dopo le polemiche con Longhi, cui era seguito un p[redacted] di assenza dal teleschermo.

Per il suo debutto a «Linea Verde» è andato [redacted] Monti Sibillini, [redacted] Corpo Forestale ha raccontato come si può domare un incendio, ha intervistato il parroco, con le belle del paese (quelle che prendeva in giro Luciana Littizzetto) [redacted] parlato di specialità locali dolci e salate, assaggiando, con moderazione, un cucchiaino di gelato alle castagne («non si può mangiare quando si lavora»). Quando [redacted] signora gli ha fatto vedere un tipo di pasta chiamato «fregnacce», ha detto: «Ottimo per [redacted] giornalista». E' questo il succo di tutta la storia.

DISCHI

I «Radiohead» senza chitarre

Alessandro Rosa

PER fortuna che nella grande prateria rock c'è qualcuno che insiste nel provare [redacted] non facili, nel frequentare territori dell'avanguardia, nel cercare di distinguersi per creatività ed espressività, nel coltivare le pulsioni inquiete e interventiste di questa musica. Senza curarsi d'essere lontani dalle consuetudini in voga. E' il [redacted] degli Radiohead, cui si accomunano Björk [redacted] P.J. Harvey. Comunanza su comunanza, nei dischi di entrambe le cantautrici compie un'incursione Thom Yorke, leader del quintetto di Oxford.

Con il quarto album, **«Kid A»** (Parlophone, 1 Cd), i **Radiohead** riescono [redacted] fare tabula rasa del proprio passato elettrico e rock. Fino al precedente «OK Computer» tutto [redacted] basava sul carisma e la [redacted] Yorke, i demoni elettrici di Jonny Greenwood, gli arpeggi cesellati [redacted] Ed O'Brien. Oggi tutto è diverso: i primi tre brani [redacted] «Kid A» [redacted] includono [redacted] minimo [redacted] di chitarra. Bell'impresa per una band che include tre chitarristi. Al loro posto suoni [redacted] tastiere che ricordano le esperienze di Brian Eno, certi picchi dei Pink Floyd, certo rock tedesco Anni 70. Lontani dalla facile formula strofa-refrain, i 10 episodi spiazzano grazie alla [redacted] diventata strumento [redacted] collante, con basso e batteria che a volte guidano come mai [redacted] passato. Capita di trovarsi davanti a introduzioni «drum & bass», a fantasmi di Charles Mingus, a un fascio di ottoni «free» («The national anthem»). Musica [redacted] febbricitante, oggi sottoposta a cu[redacted] ipotermica. Un viaggio iniziato dai Radiohead-esploratori [redacted] una terra sconosciuta, gelida e affascinan[redacted] come quel Grande Nord che hanno preso a cuore ed eletto ad esempio di tragedia ecologica. Tra l'ipnotico «Limbo» e il blues salmodiato con l'elettronica di «Idioteque», due episodi [redacted] però sotto regime: «Treefingers» buono per il relax [redacted] sala massaggi e «Optimistic», unico rock intru[redacted] in un album ricco di idee [redacted] fremiti, dall'algido fascino.

Björk

Le atmosfere gelide sono familiari a **Björk**, titolare [redacted] magico [redacted] troppo corto **«Selmasongs»** (Universal, 1 Cd). Selma è il nome del personaggio che Björk interpreta nel film «Dancer In The Dark» di Lars Von Trier, trionfatore [redacted] Festival di Cannes. E questa ne è la colonna [redacted] termine riduttivo per quest'opera. Cieca [redacted] vendicativa, Selma-Björk si muove in questo straniante musical con la [redacted] voce acrobata, che compare solo alla seconda traccia, «Cvaldo». «I've Seen It All» (contiene il duetto con Thom Yorke) vale [redacted] sola l'acquisto: la marcia di un treno [redacted] trasformata nel ritmo di tutta [redacted] e l'orchestra sottolinea il pathos delle parole della coppia che rievoca, in un gioco [redacted] rimandi, le cose viste nella vita. Selma è cieca, ma tutto (telefoni, Muraglia cinese, [redacted] torre Eiffel, la luce e il buio...) [redacted] nella memoria.

Altra [redacted] intensa ci assale con il secondo duetto di Yorke, quello di «Horses in my dreams» con **PJ Harvey**. Spicca in quel disco dalla semplicità apparente che è **«Stories from the city, stories from the sea»** (Island, 1 Cd). Affreschi riflessivi e sognanti, sguardi disincantati da poeta disilluso e inquieto (aleggiano Patty Smith e Lou Reed), slanci e ombrosità, quelli di Polly Jean. Che trovano l'ambiente adatto in quel suo rock senza tempo [redacted] graffia e solletica la memoria. E rianima la figura di cantastorie dolceamara.

Simpatizzanti di Martone occupano il palco dell'Argentina sperando nella soppressione dello spettacolo

«Corano», la contestazione finisce in sbadigli

Elegante ma astrusa la rappresentazione di Cherif con la Fabbri

Masolino d'Amico

ROMA

Mario Martone, direttore dimissionario del Teatro Argentina, è intervenuto personalmente per far riprendere lo spettacolo

[redacted]

Scarse le citazioni del testo islamico Ingiustificati [redacted] timori per la coincidenza con il Giubileo

TURBATA dalle dimissioni improvvise del direttore Mario Martone, subito ratificate in una riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione, la prima all'Argentina de «Il Corano - Al Kor'aane Al Karime», adattamento e regia di Cherif, è stata [redacted] in forse da un nutrito gruppo di simpatizzanti del regista, tra cui attori e personaggi, come si dice, di cultura: i quali sono saliti sul palcoscenico e hanno battuto ritmicamente le mani per qualche decina di minuti, annunciando la soppressione polemica dello spettacolo annunciato. E' stato anche letto un comunicato dei lavoratori del teatro, in cui si esprimevano entusiasmo per l'attività di Martone e gravi perplessità per il futuro. Alla lunga la protesta, simpaticamente disorganizzata, ha dovuto però fare i conti con una maggioranza di convenuti che dopotutto lo spettacolo lo volevano vedere, e [redacted] stesso, arrivato in capo a un'oretta, ha pregato i suoi sostenitori di lasciarlo svolgere, anche perché spettacolo discusso [redacted] molto osteggiato durante la sua concezione. Qualche irriducibile ha indugiato [redacted] sul palcoscenico, ma, [redacted] questo punto sommerso di fischi, si è rassegnato a farsi da parte, e la serata ha avuto [redacted] portando avanti una storia molto antipatica. Avendo ricevuto un incarico, Martone andava aiutato a svolgerlo, invece di essere beceramente ostacolato anche da una certa stampa in teoria vicina alle [redacted] posizioni politiche, tanto più in quanto ha mostrato originalità, iniziativa e gran voglia di lavorare. [redacted] noi siamo il paese dei ribaltoni, siamo quelli che remano contro, quelli che se il centravanti della nazionale ci è antipatico, [redacted] solo speriamo che faccia [redacted] autogol, ma gli mettiamo la droga nelle [redacted] Detto questo, la protesta di sabato per il luogo e la forma scelti è stata pateticamente velleitaria. Non era tra i pochi acquirenti di un biglietto per «Il Corano», e i molti invitati, che bisognava protestare.

Quanto allo spettacolo in questione, del quale le destre avevano segnalato allarmate il potenziale offensivo [redacted] confronti del Giubileo, si rassicuri il cardinal Biffi, la sua vi[redacted] non turberà le coscienze dei cattolici. Di Corano infatti c'è ben poco, tre lettori che recitano melodiosamente alcune [redacted] arabo, in parte [redacted] replicate [redacted] italiano; ma i [redacted] più protratti hanno altra origine, uno è di Koltès e uno, lungo almeno un terzo del totale, di Genet. Palcoscenico buio, dove poi si rivela un grande cubo le cui pareti periodicamente cadono rivelando ulteriori cubi interni, con effetto matrioska; [redacted] inizialmente defilate, e canto ammaliante ancorché poco intelligibile. Poi uno alla volta vengono i declamatori, uomini (tra cui Daniele Salvo, Gianluigi Fogacci, Claudio Stancampiano) e d[redacted] (Giorgia Basile, Marisa Fabbri). Vagamente divisi in cinque momenti come cinque sono i punti del giorno che la religione islamica dedica al contatto con la divinità, commentati ogni tanto da un sottofondo musicale di Paolo Terni, i passi consegnano qualche frase memorabile, promesse di premio ai credenti, esortazioni alla pace («non uccidete i vostri figli per paura della miseria»), minacce non prive di attualità («quando vogliamo distruggere una città, la mettiamo in mano al più corrotto tra i ricchi»); ma venendo fuori per così dire dal nulla, non incidono, semmai si offrono a una contemplazione estetica, superficiale. Quanto ai brani [redacted] coranici, privi come sono di [redacted] giustificazione evidente, si cessa presto di ascoltarli e ci si lascia cullare anche da loro, magari ammirando il ritmo di quello interminabile detto da Ma[redacted] Fabbri e intitolato «Quattro ore a Chatila». [redacted] tutto, insomma, [redacted] elegante ma indecifrabile, un ronron che comunque ha avuto l'effetto imprevisto di ammansire i contestatori e di far concludere la singolare occasione addirittura nel sopore. Repliche fino al 16, salvo colpi di mano, si capi[redacted]

IL LAVORO DEL FUTURO CRESCE A MILANO
CON VOI

Quest'anno più che mai al 15° Salone Internazionale Franchising [redacted] Partnership scoprirà le nuove opportunità del lavoro proiettato nel [redacted] millennio. Franchising, e-commerce, [redacted] formule distributive, nuove proposte per il punto vendita del futuro: tutto presenti a Milano dal [redacted] al 13 novembre. Per una nuova cultura d'impresa, per seguire [redacted] di formazione, per fare nuovi affari vi aspetta un salone rinnovato, ampliato e ridisegnato. È stato il primo in Italia [redacted] oggi è il più grande in Europa. Venite a vedere quanto può portarvi lontano.

Dagli specialisti del trade nuovi strumenti per il trade che cambia.

FRANCHISING & PARTNERSHIP 15°

10 - 13 novembre
Fiera Milano
Aperto al pubblico
Entrata: Porta Boezio
orario: 9.30 - 18.30

All'Alfieri lo showman in «Lo sbaglio di essere vivo», bel testo di De Benedetti

A Frizzi non basta agitarsi come in tv

Davaldo Guerriari
TORINO

Come Mattia Pascal, anche Adriano Lari è convinto che due vite siano meglio di una. Però non sa, e non lo saprà a lungo, se la nuova anagrafe sia preferibile alla prima. Adriano Lari è il personaggio principale della commedia di Aldo De Benedetti «Lo sbaglio di essere vivo», in scena all'Alfieri fino al 12 novembre nell'adattamento di Tullio Kezich e con la regia di Ennio Coltorti, impegnato anche come attore nella parte dell'ingegner Guglielmi. Il ruolo del protagonista è assolto da Fabrizio Frizzi, al debutto teatrale e alle prese con una vicenda soltanto in apparenza futile. «Lo sbaglio di essere vivo» è in realtà una commedia sottile e amara. Sotto la trovata del finto morto che si ritaglia una vita su misura, senti l'inquietudine che con Pirandello e con Chiarini diventa metafisica, ma che qui, più modestamente e non meno efficacemente, si fa spaesamento, vampirismo sentimentale, volgarità morale.

Vittima di un cocomero gelato, Adriano sembra dunque defungere nel cordoglio della moglie, dei colleghi e del presidente della ditta che lo ha visto pochissime volte e che inspiegabilmente va a confortare la vedova e a offrirle sostegno. Quando si risveglia, Adriano scopre che le spese del funerale hanno raschiato il modesto conto in banca, non esita perciò a truffare l'assicurazione. La polizza sulla vita gli regala 7 milioni (degli Anni '50) e con la moglie va a rivivere in una località di villeggiatura; lei in gramaglie, lui come cognato. Ai primi brividi autunnali, i soldi si sono ridotti a pochi spiccioli. Ed ecco l'ingegnere. Era stato amico d'infanzia di Maria e, innamoratosene allora, comincia a farle una corte serrata, lusingandola col baluginio della ricchezza e col miraggio di un'esistenza «superiore».

Adriano soffre. Va a cercarsi un lavoro, ma non ha anagrafe, non ha passato. Nello spettro della miseria, la moglie lo rimprovera di averle rubato la vita. Che fare? L'idea del matrimonio con l'ingegnere non è così pazzesca. E' ancora possibile che ciascuno si abbia il proprio paradiso. Basterà che... Non vi raccontiamo l'epilogo. Vi invitiamo soltanto a rimasticare la corda amara di questa commedia, che pure è divertente, oltre che dotata di tecnica ammirevole. Il meccanismo è ben servito dalla regia di Coltorti, che nell'interno vagamente déco disegnato da Alessandro Chiti, dirige la partitura ferma e con tocchi soffici. Si dimostra anche attore plausibile, e sa ottenere dai compagni la fluidità a imprese come questa. Nella parte di Maria, Mascia Musy è assolutamente deliziosa. Guardatela quand'è inconsolabile, quand'è preoccupata, quand'è lusingata dal nuovo amore, quando afferma il proprio diritto alla vita: non fa una stecca.

Fra i due, Frizzi è il più spaesato. Si vede che ce la mette tutta, suda e lavora alacremente di braccia. Va un tono solo e è simpatico, mentre Adriano Lari non è simpatico affatto. Soprattutto, non salta su un'unica corda. Il folto pubblico della recita cui abbiamo assistito ha però apprezzato l'insieme e tributato a tutti, anche alla spumosa Francesca Degl'Innocenti e a Giovanna Conforto, applausi calorosi.

Fabrizio Frizzi e Mascia Musy in «Lo sbaglio di essere vivo»

GRANDE ESECUZIONE A MILANO MUSICA DELLA «TRAGEDIA DELL'ASCOLTO» DI SU TESTI DI CACCIARI

Il senso del mistero nel «Prometeo» in fabbrica

Gallarati
MILANO

GRANDE avvenimento musicale a Milano: l'Associazione di Musica Contemporanea «Milano Musica», presieduta da Riccardo e diretta da Luciana Abbado Pestalozza, ha concluso il suo Festival annuale con l'esecuzione integrale del «Prometeo» di Luigi Nono, alla presenza di Massimo Cacciari, autore dei testi, e di un pubblico foltissimo che ha riempito tutto lo Spazio Antologico, fabbrica dismessa, alla periferia della città, e adattata per manifestazioni musicali. «Prometeo» non può stare in una normale sala da concerto: «tragedia dell'ascolto» significa una drammaturgia di suoni che avvolgono lo spettatore da tutte le parti, trasformando la musica in spazio e lo spazio in musica, è avvenuto l'altra sera dove i cantanti, le voci recitanti, il coro (Solistenchor Freiburg) e l'orchestra (Ensemble Moderni diretti da Emilio Pomarico e Yoichi Sugiyama) sono disposti in sette pedane attorno al pubblico, per due ore e mezza di musica senza intervallo: musica che afferra il tempo e gli impone la propria misura, come non mai.

Diceva Fedele d'Amico che operazioni tagli sul «Guglielmo Tell» per farlo durare meno di cinque ore rende l'opera, all'ascolto, ancora più lunga perché si spezzano le proporzioni interne. Lo stesso vale per il «Prometeo». La suite di mezz'ora che abbiamo di recente ascoltato a Settembre Musica mette alla prova la pazienza dell'ascoltatore; l'esecuzione integrale fila via, invece, con sorprendente fluidità. Come mai? Perché Nono realizza nel Prometeo una virtuosistica retorica dell'attesa: quei suoni detti, sussurrati, soffiati negli strumenti, prolungati in voci di sirene, assottigliati in filamenti lunghissimi che si distendono, echeggiano in risonanze lontane (piano, sempre più piano...) magicamente manipolate dagli apparati elettronici, sono come parole misteriose pronunciate alle nostre orecchie, domande affacciate sul silenzio, promesse di qualche cosa che verrà. L'ascolto in tal modo si tende al massimo: ogni pausa è una attesa piena di risonanze interiori, e le attese, sommandosi una all'altra, non fanno che aumentare la tensione dell'ascolto. Non c'è nulla di simile in tutta la storia della musica occidentale. Ma bisogna che il pezzo duri due ore e mezza senza intervallo, altrimenti l'incanto si infrange.

Alla fine, l'impressione è fortissima. In questo pezzo si potrebbe dire, nulla accade, tutto è: le voci, i suoni che affiorano dal silenzio per inabissarvisi subito dopo, non muoiono ma ritornano sempre nella circolarità delle loro iridescenze. L'ascoltatore entra, così, in un tempo senza tempo: e quando, alla fine, il pezzo finisce nell'ultimo trascolorare dei timbri più impalpabili, l'estinzione del tutto ha la dolcezza di un trapasso, affacciato sull'eternità. Merito anche della meravigliosa regia: le voci degli attori, i canti dei cantanti, del coro, e degli strumenti emessi con intensità e autentico senso del mistero, giungevano alla mensola elettronica dell'Experimentalstudio di Friburgo, dove l'ingegner Rudolf Strauss li restituiva in effetti di incredibile qualità.

CHE FANNO

Jean Rochefort sta male non farà Don Chisciotte

JEAN Rochefort ha seri problemi di salute e il regista Terry Gilliam ha dovuto interrompere la lavorazione de «L'uomo che uccise Don Chisciotte», il suo film di cui Rochefort era protagonista insieme con Johnny Depp e Vanessa Paradis. La società produttrice, Hachette Première, sta studiando ora una soluzione per salvare il film.

Rossella e **Gabriele Lavia** completano (accanto a Max von Sydow, Chiara Caselli, Stefano Dionisi) il cast del film di Dario Argento, il thriller sanguinario «Non ho sonno».

Will Smith e sua moglie **Jada Pinkett** hanno avuto il secondo figlio, una bambina chiamata pomposamente Willow Camille Reign Smith.

Carlo Cecchi è magistrato inviato da Roma in Sardegna per indagare sulla morte misteriosa di un altro magistrato in «Procedura» di Antonello Grimaldi, tratto dal romanzo di Salvatore Mannuzzo.

Pierce Brosnan contro Hollywood. L'ultimo interprete di James Bond accusa d'essere pigri e conformisti gli executives hollywoodiani che hanno deciso di distribuire nei cinema degli Stati Uniti, ma di passare direttamente al mercato dei video, il ultimo film «Grey Owl». Il regista Richard Attenborough è d'accordo: dice che il film, storia di un inglese che rinuncia alla propria identità per vivere un indiano canadese, è stato snobbato perché non presenta violenza né sesso.

Eleonora Brigliadori e **Franco Nero** sono i protagonisti di «La ragion pura», il nuovo film di Silvano Agosti su una coppia sposata da quindici anni che ha perduto, e cerca di ritrovare, ogni desiderio e passione sessuale.

Stephen King, lo scrittore, ci riprova. La sua unica esperienza teatrale, un adattamento di «Carrie» andato in nel 1988, perse otto milioni di dollari e venne smontato dopo cinque rappresentazioni a Broadway. Adesso King torna al palcoscenico con un musical su due fratelli che si odiano. Le musiche della pop star John Mellencamp.

Jean Rochefort

Gherardo Magri, presidente del DVD Group Italia, ha detto che entro dicembre saranno stati venduti quest'anno 220.000 lettori di DVD (Digital Video Disc). Valutando le vendite precedenti, ha detto, alla fine dell'anno il DVD sarà in 450.000 famiglie, mentre il catalogo dei film comprenderà oltre 1000 titoli.

Claude Lelouch ha scritto e pubblica un'autobiografia. Ha spiegato: «Ho sette figli, e desideravo che sapessero tutti la stessa versione della mia vita. Il libro è destinato specialmente a loro».

Rainer Werner Fassbinder col cinema e Marlene Dietrich la straordinaria figura, saranno al centro del prossimo festival di Torino «Da Sodoma a Hollywood» (19-25 aprile 2001).

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Venite a provarla da:

MONTICAR

Concessionario Audi di Torino e Provincia

CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011.771.80.88

ASTA SANT'AGOSTINO

Questa sera ore 21.00
193 Dipinti dell' 800

Domani sera ore 21.00
218 Dipinti del '900

SANT'AGOSTINO

C.so Tassoni, 94 - 10144 TORINO - TEL. 011/433.77.70 - FAX 433.75.11
Catalogo in sede visibile on line: www.[redacted].it
Sito Internet: www.arte2000.net - E-mail: santagostino@[redacted].it

SPETTACOLARE VENDITA PROMOZIONALE*

PAGAMENTI FINO A 24 MESI SENZA INTERESSI

TV COLOR PORTATILE

14" NORTEK portatile telec. - 100 can.	279.000	199.000
14" GRUNDIG (37/080) portatile - telec. - 100 can.	339.000	249.000
14" SABA portatile telec. - TELEVIDEO	319.000	259.000
14" PANASONIC portatile - telec.	349.000	269.000
16" MIVAR (16M1) TELEVIDEO - portatile telec.	389.000	299.000
17" GRUNDIG SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO	599.000	499.000

TV GRANDE SCHERMO

20" Affare Televideo - Telec. 100 can - DIGITALE	489.000	349.000
20" GRUNDIG TELEVIDEO - Telec. - 100 can.	499.000	369.000
21" SABA 100 can. - TELEVIDEO - Telec.	499.000	399.000
21" PANASONIC SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO	549.000	449.000
21" STEREO SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO	599.000	399.000
25" MIVAR TELEVIDEO - Telec. - 100 can.	549.000	449.000
25" STEREO TELEVIDEO - Telec. - 100 can.	799.000	549.000
[illegible] GRUNDIG STEREO - TELEVIDEO - Telec.	799.000	689.000
28" SAMSUNG STEREO - TELEVIDEO - Telec.	799.000	649.000
28" 100 HERTZ STEREO - TELEVIDEO - Telec.	1.299.000	[illegible]

TV COMBO

14" SAMSUNG Portatile - Telec. - TVC + Video	499.000	449.000
14" GRUNDIG Portatile - Telec. - TVC + Video	699.000	569.000
14" PHILIPS DOPPIO TUNER - Telec. - TVC + Video	799.000	649.000
14" PANASONIC TVC + video DOPPIO TUNER	749.000	649.000
21" PHILIPS Telec. - TVC + Video - 100 CAN.	949.000	[illegible]
21" GRUNDIG Telec. - TVC + Video - 4 testine	999.000	869.000
21" SONY TVC + video - 4 testine - [illegible]	1.199.000	899.000

COMPUTER

PACKARD BELL (1450) Pc portatile	2.890.000
COMPAQ (XL202) Pc portatile	2.890.000
PACKARD [illegible] CLUB (3730) Pc portatile	2.290.000
LEXMARK Stampante	98.000
HP Stampante	169.000
EPSON Stampante	149.000

DEUMIDIFICATORI

DE LONGHI (DS10S)	669.000	599.000
ARGO [illegible]	499.000	429.000
DELCHI (D1009)	519.000	469.000

LAVATRICI

[illegible] (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico lavaggio a freddo	429.000	329.000
[illegible] (W443ST) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico	519.000	429.000
[illegible] (CL 421) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 [illegible]	539.000	459.000
ATLANTIC (LF500T) 5 Kg - Termostato - 600 giri - Tasto 1/2 carico	579.000	469.000
[illegible] (AWM726) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - [illegible] progr. - regolaz. temperatura	599.000	469.000
[illegible] (WGB32TX) 5 Kg - Vasca Inox - regol. temperatura - regolaz. centrifuga 850 giri	809.000	699.000
ELECTROLUX (EW524F) 5 Kg - c/ Termostato - Tasto 1/2 carico - 500 giri - 5 anni di garanzia	869.000	729.000
[illegible] (654) 5 [illegible] - c/ Termostato - Tasto 1/2 carico	869.000	729.000

LAVATRICI 33-45 cm

ATLANTIC (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - Vasca Inox - Termostato - Tasto 1/2 carico - 1000 giri - Classe A	699.000	569.000
INDESIT (WG548) 40 cm. - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico	749.000	629.000
[illegible] (EW5145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico - 5 anni di garanzia	899.000	799.000

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

ATLANTIC (LA400T) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico	629.000	499.000
INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - Vasca Inox - Termostato - Tasto 1/2 carico	709.000	599.000
SANGIORGIO (amica 55) 600 giri - Vasca Inox	909.000	799.000
[illegible] (EW523T) 5 Kg - 500 giri - Termostato - Tasto 1/2 carico Tasto esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia	1.020.000	899.000

COMBINATI

[illegible] (CG138S) 350 lt. - Termostato [illegible] - Bianco soft line	829.000	699.000
ATLANTIC (FC8364) 350 lt. - COLORATI (giallo, blu, nero) - Termostato regolabile	[illegible]	729.000
ELECTROLUX (ER7529) 290 lt. - Sbrinamento automatico - Bianco	[illegible]	799.000
REX (RC350BS) 350 lt. - Bianco - Termostato regolabile - Sbrinamento automatico	1.090.000	990.000
ARISTON (ERF381) 350 lt. - Termostato regolabile - 2 motori	1.120.000	990.000

FRIGORIFERI

CANDY (CD2405) 240 lt. - Doppia porta - Classe B	499.000	399.000
ARISTON (DG246) 240 lt. - Doppia porta - Classe B	499.000	399.000
REX (RD255G) 250 lt. - Doppia porta - Bianco	659.000	529.000
INDESIT (BG2290) 290 lt. - Doppia porta - Bianco	659.000	569.000
ELECTROLUX (ER7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia	669.000	569.000

FORNI MICROONDE

WHIRLPOOL (MD101) 20 lt. - Meccanico - 900 watt - Sistema cottura DES	279.000	199.000
CANDY (CFM1780) 17 lt. - Meccanico	[illegible]	[illegible]
WHIRLPOOL (MD131) 20 lt. - Meccanico - 700 watt - Sistema cottura DES - Con grill	419.000	[illegible]
ELECTROLUX (EME0980) Elettronico - 500 watt - 3 progr. cottura - orologio digitale	259.000	179.000
[illegible] (MW4020) 17 lt. - Meccanico - Con grill	329.000	269.000

VIDEO 2 Testine

VIDEO Fermo immagine - Telecomando	299.000	199.000
SABA (EV 220) 2 testine telec.	299.000	249.000
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	299.000	239.000
SONY (SLVE100) 2 testine telec.	369.000	289.000
GRUNDIG (GV29) 2 testine telec.	299.000	249.000

VIDEO 4 Testine

SAMSUNG (SV431X) maviola - telec.	369.000	299.000
SONY (SW 450) maviola - telec.	429.000	369.000

VIDEO STEREO HI-FI

STEREO HI-FI maviola telec.	399.000	299.000
GRUNDIG (GV94) maviola telec.	449.000	369.000
SAMSUNG (SV6315X) maviola telec.	399.000	349.000
THOMSOM (VTP 6020) maviola telec.	469.000	399.000
SONY maviola telec.	499.000	449.000
PANASONIC (MJR 603) maviola telec.	549.000	469.000

HI-FI MICRO

[illegible] (LCX137) 2x10w	299.000	249.000
SONY [illegible] (35) 2x10 watt - telec.	359.000	299.000
PANASONIC (SCPM03) 2x10 watt - telec.	399.000	329.000
TECHNICS (HD301) 2x40 watt - telec.	839.000	699.000
KENWOOD (HM332) 2x20 watt - telec.	569.000	469.000
PHILIPS (MC118) 2x10 watt	349.000	289.000
GRUNDIG 2x10 watt - RDS - telec.	349.000	299.000

HI-FI MINI

[illegible] (NSXZ5) 2x25w RDS - telec.	339.000	289.000
KENWOOD (XD353) 2x70w - telec.	569.000	499.000
SONY (BX2) 2x50watt - telec.	579.000	449.000
PANASONIC (AX18) 2x60watt - telec	559.000	489.000

DVD

PHILIPS - GRUNDIG - SAMSUNG
SONY - PANASONIC - PIONEER
THOMSOM . . .
[illegible] pagabili a rate [illegible] interessi*

*1) OFFERTA VALIDA DAL 4/11 [illegible] 3/12/00 - PREZZI [illegible] SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE [illegible] POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO [illegible] O RAGIONE SOCIALE TAN [illegible] TAEG0% SULL'IMPORTO FINANZIATO CON RATE VARIABILI DA 4 A 24 MESI A SECONDA DELL'IMPORTO, SALVO APPROVAZIONE BANCARIA, PRESENTANDO ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO.

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO TIM — CENTRO omnitel

OSSOLA Gallenca

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA

TORINO
Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

CHIERI
C.Com il Gialdo
Via R. di Montelera 51
Tel. 011.9471185

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011.645812

BUROLO D'IVREA
Via Batazzi 1/3
Tel. 0125.57555

CENTRI OSSOLA

TORINO
C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
C.so Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÈ
P.za S.Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

[redacted]DIO

Bruno Gambarotta

Con «Lucifero» (Radio3) di Emanuele Trevi si riscopre [redacted] piacere di ascoltare storie

La prima stella del mattino

SIETE mattinieri? Amate le storie? Bene, ho qualcosa che [redacted] per voi, come dicono i salumieri ai mariti che vanno a fare la spesa in gastronomia, prima di rifilare una specialità che costa più dell'oro. Il mio consiglio invece non costa niente. Se volete cominciare bene la giornata sintonizzate la vostra radio dal lunedì al venerdì su Radio 3 Rai, dalle 6 alle 7,12 per ascoltare *Lucifero*, un programma in diretta curato da Chiara Galli e condotto da Emanuele Trevi. Le storie di prima mattina, dicevamo: [redacted] c'è un collante fra le generazioni, che hanno modi diversi di percepire e di appropriarsi della realtà, questo è rappresentato dalle storie, dal bisogno che non verrà mai meno di spiegarsi il mondo e la propria vita attraverso le storie. Emanuele Trevi, che da buon romano raddoppia le b (debbolezza, libbro), ha il passo lungo e la pacatezza del narratore di razza. Soprattutto non legge ma parla a braccio, condizione essenziale per catturare l'ascolto. Da un film, un libro, una mostra d'arte prende lo spunto per raccontare piccole storie, procedendo per libere associazioni, fino, nei casi migliori, a ricostruire [redacted] colore di fondo o la nota dominante della vicenda. Un film come *Dancer in the dark* di Lars von Trier, interpretato dalla cantante islandese Bjork, è l'occasione per parlare della bontà, di cosa significhi avere un [redacted] d'oro. Un libro come *Spie di Dio* di Aleksandar Hemon, nato a Sarajevo [redacted] costretto a scrivere in inglese perché vive a Chicago e non può tornare in patria, spinge a parlare delle difficoltà di raccontare [redacted] guerra da una doppia distanza, geografica e linguistica.

Va da sé che l'entusiasmo è contagioso e l'ascoltatore viene invogliato a leggere i libri e a vedere i film che hanno originato le storie; si attua in tal modo quel rapporto da bocca a orecchio che è fondamentale per la diffusione dei prodotti culturali, più che una recensione paludata. *Lucifero* che deriva il suo nome dalla prima stella del mattino e non da quello dell'angelo caduto, è suddiviso in brevi tasselli per conformarsi all'ascolto frammentato dell'alba; scanditi da musiche appropriate, [redacted] sono, oltre alla copertina [redacted] abbiamo [redacted] detto, la storia del giorno, un ciclo di fiabe o di brevi racconti letti dallo [redacted] Trevi e la notizia, che prende spunto dalla cronaca. Si finisce con un cantautore e con una breve poesia come viatico per la giornata che ci attende. Confesso che Emanuele Trevi ha conquistato la mia simpatia quando, per presentare il ciclo settimanale di letture prese da un piccolo e prezioso libro del 1943, «Racconti e favole», tradotto per l'Universale Einaudi [redacted] Aldo Camerino che per le leggi razziali dovette firmarsi Marco Lombardi, ha affermato che l'autore «Robert Louis Stevenson è il re dei narratori di storie». Fu infatti l'incontro casuale con «L'isola del [redacted], avvenuto per mia fortuna in un'infanzia pretelevisiva, ad aprirmi le porte del paradiso dei lettori.

RTL 102.5 HIT RADIO
RTL 102.5
NICOLETTA in "PASSWORD"
LIBERO ACCESSO ALLE NOTIZIE!
17.00 - 19.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ

DA [redacted]

Dracula di Bram Stoker
Francis Ford Coppola firma una fedelissima e suggestiva versione del [redacted] di Stoker con un cast eccezionale: Gary Oldman, Anthony Hopkins, Winona Ryder, Keanu Reeves e un cameo di Monica Bellucci. Una personalissima rilettura sull'angoscia dell'amore perduto che si aggiudicò quattro premi Oscar. Vlad l'impalatore, [redacted] nazionale rumeno, diventa vampiro per amore e... ■ 23.05 RETE 4

Ergastolo
Per chi ama il melodramma popolare, un film in prima visione tivù di Luigi Capuano [redacted] Franco Interlenghi, Hélène Remy, Marisa Merlini e Tina Pica. Stefano ha il vizio del gioco [redacted] si caccia nei guai. Viene commesso [redacted] delitto e il colpevole lo accusa, ma viene difeso dal padre che si ripresenta dopo vent'anni [redacted] assenza e... ■ 2.00 RETE 4

I FILM DI [redacted]

Sliding Doors ★★★
[redacted] 5. GB [redacted] REGIA: PETER HOWITT. CON GWYNETH PALTROW, JOHN LYNCH, JOHN HANNAH, JEANNE TRIPPLEHORN E DOUGLAS [redacted]. [redacted]: 1H50'
Prima della consacrazione con «Shakespeare in Love», la Paltrow aveva girato questa graziosa commedia surreal-romantica su misura, scritta e diretta dal collega inglese. Una commedia sui casi del destino che si serve dell'humour tipicamente britannico e della leggerezza dei vecchi film «[redacted] donne». Appena licenziata, la pierre Helen se prenderà la metropolitana [redacted] irà a conoscere il f[redacted] James ma scoprirà il tradimento del suo compagno. Se la perderà verrà scippata appena scesa dal taxi...

Timecop - Indagine dal futuro ★★
20.45 ITALIA 1 USA 1994. REGIA: PETER HYAMS. CON JEAN-CLAUDE VAN DAMME, RON SILVER, MIA SARA, GLORIA REUBEN E BRUCE MCGILL. DUR: 1H38'
Fantavventura poliziesca per il forzuto Van Damme, diretto dal sempre efficace Hyams, 1994: due killer venuti dal futuro uccidono la moglie del poliziotto Max. E l'uomo si catapulta nel futuro per scoprire chi è che torna indietro nel tempo per arricchirsi e [redacted] pol[redacted] il fut[redacted]...

Interludio ★★
[redacted] RETE 4. USA 1957. REGIA: DOUGLAS SIRK. CON JUNE ALLYSON, [redacted] BRAZZI, FRANÇOISE [redacted], MARIANNE COOK (KOCH) E KEITH ANDES. DUR: 1H25'
Remake di «Serenade», dal romanzo omonimo di James Cain, f[redacted] to dal maestro del mélo hollywoodiano. Monaco: una giovane americana si invaghisce di un affascinante direttore d'orchestra. Ma [redacted] ando la moglie, grav[redacted] malata di nervi, tenta il suicidio...

NOVITÀ
Eucerin
PELLE SENSIBILE

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
La dinastia dei Savoia a *Stirpe reale* (Rete 4, alle 20,45), *Speciale Tg3* si occupa delle elezioni americane (Raitre, alle 23,05), Manuela Arcuri e Margherita Buy a *R[redacted] Rosae* (Tmc, alle 23,50).

BRASS
L'attrice Yuliya Majarchuk a proposito di Tinto Brass: «Be', si sa, gli piace toccare le donne, anche senza malizia. [redacted] carnale. Dirgli che [redacted] un porco lo diverte, lo considera un grande complimento».

[redacted]
Enrico Vanzina a proposito di Manuela Arcuri (foto): «La sua bocca sembra scolpita nella polpa di un frutto esotico. Ha occhi ceceni, dal taglio siberiano. Ha lo sguardo da pantera malinconica, il [redacted] indonesiano, la pelle ambrata. E soprattutto ha quella strepitosa massa di tette pesanti...».

SGARBI
«Io magari [redacted] possiedo la bellezza assoluta, ma [redacted] piaccio. I [redacted] capelli sono folti, i denti sani... anche i piedi sono perfetti» (Vittorio Sgarbi).

SPAZIANI
Quando non lavora, Gioia Spaziani (Giò Palumbo di *Un posto al sole*) legge, va al cinema, suona la fisarmonica, sta [redacted] i suoi due cani (Isotta [redacted] Argo) [redacted] il suo gatto (Irma).

POGGI 1
Daniela Poggi ha due [redacted] gnoline meticce, Nuvola, 5 anni e Mia, di 4: «Quando andiamo a spasso ci chiamano le "bionde" perché tutte e tre abbiamo i capelli color miele».

POGGI 2
Daniela Poggi colleziona candele profumate, fotografie e elefantini «rigorosamente con [redacted] proboscide in su, portafortuna». E' appassionata di cartomanzia e astrologia («solo se capita»).

[redacted]
«Sono [redacted] "giuggiolona", avida di vita. Se mi prende la malinconia, la guerreggio» (Valeria Golino).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: [redacted] 8295902 · 13.30 [redacted] · 20.00 10631 · 22.50 [redacted] · 0.15 [redacted]

GIORNO
6.00 **Euronews** [94186]
6.25 **Il colore dei santi** di Suor M. Castelli [88591457]
6.45 **Raiuno Mattina** Varietà. Regia di [redacted]. Amici. All'interno: **Tg1 - Economia oggi** (7.00); **Tg1 Flash Lis - [redacted] tempo [redacted]** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) -**Tg1 Flash** (9.30) [8828709]
9.35 **Dieci minuti di...** [7299544]
9.45 **Il furto del tesoro** 1ª parte (Replica) [4274438]
11.25 **Che tempo fa** [5411964]
11.30 **Tg1** [1329070]
11.35 **La prova [redacted] cuoco** [redacted] A. Clerici [5101525]
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm [3689419]
14.00 **Tg1 Economia** [44525]
14.05 **Ci vediamo su Raiuno - Si La Sol** presenta F. Limiti [692254]
14.40 **Ricominciare** Soap opera [159709]
15.05 **[redacted] vediamo su Raiuno** Varietà con P. Limiti [5435099]
16.15 **La vita [redacted] diretta** Attualità. All'interno **Tg Parlamento** (16.50) - **Tg1 - [redacted]** (17.00) [1056148]
18.50 **Quiz show** - L'occasione di una vita Gioco presentato da Amadeus [3497235]

SERA
20.35 **Il fatto [redacted] Enzo Biagi** [2135362]
20.45 **Il furto del tesoro** Film-tv con M. Becker, G. Moira. Regia di A. Sironi - 2ª ed ultima parte [534896]
22.55 **Porta a porta** Attualità di e con B. Vespa. Regia [redacted] M. Aleotti [8106438]
0.40 **Stampa Oggi - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche [2185378]
0.50 **Rai Educational** La storia siamo noi per [redacted] storia sociale d'Italia 1945-2000: "Tende, conventi e casolari" [7922587]
1.20 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [79120007]
1.55 **Tg1 notte** Notiziario [redacted] retto da A. Longhi (R) [6159723]
2.25 **Doppio gioco** Film-tv [6010571]
3.55 **I giustizieri della notte** Telefilm "Una scelta [redacted] cile" [4243674]
4.40 **Videocomic** di N. Leggeri [4405007]
5.25 **Tg1 notte** Notiziario (Replica)

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.30 1213419 · 11.15 4456070 · 13.00 2063 · [redacted] 28341 · 23.45 7271780

GIORNO
6.40 [redacted] [3690761]
[redacted] **Rassegna Stampa dai periodici** conduce S. [redacted] calone [3629273]
7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi [9224902]
9.05 [redacted] "Un giorno in tribunale" [9616631]
9.25 **Protestantesimo** [4931032]
9.55 **Sereno variabile** [2020490]
10.20 **Dieci minuti di...** [2468709]
10.35 **Tg2 Medicina 33** [redacted] cura di L. Onder [9123964]
10.55 **Nonsolosoldi** [2471273]
11.05 **Tg2 Motori** [4419032]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** [4438]
12.00 **I fatti vostri** Varietà [22772]
13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [31051]
13.50 **Tg2 Salute** [6865029]
14.00 **Affari di cuore** con F. Panicucci [9342341]
14.35 **Al posto tuo** con A. D'Eusanio [8296867]
15.30 **Shout** con T. Donà [7916]
16.00 **www.Raidueboysandgirls.com** [3660525]
17.45 **In viaggio con Sereno variabile** [65761]
18.10 **Sportsera** [1976419]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [99322]
18.35 [redacted] [8890916]
18.40 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm [5197983]
19.30 **Friends** Telefilm [148]

SERA
20.00 **Greed** Gioco [761]
20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm "Angoscia" [551148]
22.40 **Il filo [redacted] Arianna** "Io, l'universo" 6ª puntata, di e con L. Foschini, M. Tosatti [2270525]
0.20 **Tg Parlamento** [3695533]
0.30 **Sorgente di vita** [4054858]
1.00 **Meteo - Appuntamento al [redacted]na** [6704991]
1.10 **[redacted] tutta B** Gol, commenti ed interviste del Campionato Cadetto. Cond[redacted] P. Paganini [7832910]
1.40 **Spy game** Telefilm "Ordine di uccidere" [8981113]
2.25 **Italia interroga** [42896674]
2.30 **LavorOra** con P. Di Silvestro [7516378]
2.45 **Il meglio di... Questa Italia - Cinema** di G. Catalano
2.45 **Rivista** conduce [redacted] Gagliardi [7940945]
3.30 **Gli Antennati** di N. Leggeri [1037113]
3.40 **Consorzio NET.T.UN.O - Diplomi universitari a distanza** Diritto sul lavoro - Archeologia medievale - Economia internazionale

[redacted]
TELEGIORNALE: 12.00 14964 · 14.00 4949525 · 19.00 9728 · 22.55 3511525 · 0.15 3799303

GIORNO
[redacted] news 24 [8045709]
8.05 **Rai Educational** Il grillo "Luigi Berlinguer: La scuola nella società dell'informazione" - Questo è il mio paese "Quasi [redacted] diario di vita italiana (dal 1955 al 2000) [4646029]
9.30 **Cominciamo [redacted]** con T. Garrani, I. Capitani. Regia [redacted]. Giambarba [4818051]
11.30 **Tg3 Italie** a cura di G. Milella [1964]
12.25 **Tg3 Italie** A cura di G. Milella - **Tg3 Meteo** [936525]
12.55 **Tg3 Articolo 1** a [redacted] di F. Poggianti [738525]
13.10 **Tg3 L'una italiana** a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [2999780]
14.50 **Tg3 Leonardo** a cura di G. B. Gardoncini [4002457]
15.00 **Tg3 Neapolis** a cura di S. Biazzo, S. Luise [76186]
15.10 **Tre Ragazzi** conducono A. Bellini, A. Solfiantini. All'interno **Zona franka** (15.10) - **GT Ragazzi** (15.35) - **Sarò grande nel 2000 - La melevisione** (15.45) [5102186]
16.30 **Giorno dopo giorno** Gioco con G. Magalli [2875970]
17.10 **Geo [redacted] Geo** Documentari - **Meteo** (18.10) [5700983]

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** [72148]
20.10 **Blob** [4423032]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato [22167]
20.50 **Novecento - Giorno dopo [redacted] giorno** con P. [redacted]. Regia di M. Fusco [62642231]
23.05 **Tg3 Primo Piano** Vigilia elezioni Presidenziali USA. A cura della Redazione Speciali [7016761]
0.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche [3444610]
0.25 **Prima della prima** "Le due Turandot" [30262]
[redacted] **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Programma di attualità a cura di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta "Vent'anni prima" [2243736]
1.15 **Rai [redacted] 24** Superzap - [redacted] - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico [redacted] Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune

[redacted] 5
TELEGIORNALE: [redacted] · 8.00 8006506 · 13.00 1[redacted] · 20.00 3693 · 1.00 7212832 · 3.20 1268986

GIORNO
8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi [9469254]
9.00 **La casa nella prateria** Telefilm con M. Gilbert [32612]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione [redacted] F. [redacted] (Replica) [7238525]
11.25 **Ultime dal cielo** Telefilm "Blackout" [redacted]. Chandler [8588341]
12.20 **Grande Fratello** Attualità (R) [119362]
13.40 **Beautiful** Soap Opera [redacted] R. Moss, H. Tylo [633457]
14.10 **Vivere** Soap Opera con V. Logan, P. Calissano [382916]
14.40 **Uomini [redacted]** Show con [redacted]. De Filippi. Regia di L. Basile [4425964]
16.00 **L'eredità** Film-tv (dramm., 1997) con C. Shayne, B. [redacted]. All'interno: **Meteo** ([2129544] 16.55) [5197070]
17.55 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità [150728]
18.30 **Grande Fratello** Attualità [8780]
19.00 **[redacted] vuol essere miliardario** Gioco [7490]

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza** Varietà presentato [redacted] E. Greggio, E. Iacchetti [2964]
21.00 **Sliding doors** Film (comm., 1998) con G. [redacted] trow, J. Lynch. Regia di P. Howitt. All'interno: **Meteo** (22.00) [33324]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto [redacted]. Costanzo, [redacted] la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [76593]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza** Varietà presentato [redacted] E. Greggio, E. Iacchetti [redacted] plica) [4706200]
2.00 **Grande Fratello** Attualità (Replica) [4887129]
2.30 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi (Replica) [7968649]
2.50 **Verissimo** Rubrica [redacted] tualità presentata [redacted] C. Parodi (R) [6067026]
3.50 **Top secret** Telefilm "Operazione Possum" [7958939]
4.45 **Alta marea** Telefilm "Surfisti nati" [7450755]

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25 4442070 · 19.30 4322 · 0.40 7826007

GIORNO
7.05 **Cartoni animati** [2761896]
8.45 **Agli ordini papà** Telefilm "A testa alta" [1909148]
9.15 **Chips** Telefilm "Punto di rottura" [8703709]
10.20 **Supercar** Telefilm "Incubi" [6818780]
11.20 **Mac Gyver** Telefilm "Dalton, [redacted] resuscitato" [2411612]
12.50 **[redacted] e misfatti** Attualità a cura [redacted] Paolo Liguori [699322]
13.00 **Bigodini, il gioco che [redacted] fa una piega** Gioco con M. Novaresi. Regia [redacted]. Spagliardi [62148]
13.45 **Cartoni animati** [6488544]
14.35 **Candid & Videoshow** Varietà [redacted] Samantha. De Grenet, G. Pozzecco [454902]
15.05 **Beverly Hills, 90210** Telefilm [1777419]
15.30 **Sabrina, vita [redacted] strega** Telefilm "Lezioni [redacted] tip tap" [3254]
16.00 **Cartoni animati** Rossana - Pokemon [72032]
17.30 **Baywatch Hawaii** [redacted] film "Festa Hawaiiana" [42051]
18.30 **[redacted] Bridges** [redacted] "Caccia allo scimpanzé" con Don Johnson [53167]

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da [redacted]. Papi. Regia [redacted] G. Baroncelli [69419]
20.45 **Timecop - Indagine [redacted] futuro** Film-tv (fant., 1994) con J. C. Van Damme, M. Sara. Regia di P. Hyams [275506]
22.40 **Le iene** Aspettando Zelig [4138457]
23.00 **Zelig** Varietà [415803]
0.10 **South Park** Cartoni [72259]
0.50 **Par Condicio** [18296736]
0.55 **Studio sport** Notiziario sportivo [5033113]
1.20 **Anteprima Champions League** [11310552]
1.55 **Frasier** Telefilm "L'appuntamento" [8494262]
2.20 **Una famiglia [redacted] 3° tipo** Telefilm "Candidato [redacted] caso" [5654910]
2.50 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco (R) [62699804]
3.25 **Candid & Videoshow** Varietà (R) [9757262]
3.50 **C'era due volte** Varietà (Replica) [9771842]
4.15 **Per amore e per denaro** Film (dr., 1982) [6335259]
5.40 **Karaoke** Varietà condotto [redacted] Fiorello (R)

RETE [redacted]
TELEGIORNALE: 11.30 8302438 · 13.30 5728 · 18.55 3945544 · 1.35 6184668 · 3.30 1033397

GIORNO
6.00 **Hotel** Telefilm "Il rally della paura" - 2ª parte [8099]
6.30 **Stefanie** [redacted] "Scelta di vita" [4850877]
7.15 **Milagros** TN [3247631]
8.35 **Tg4 - Rassegna stampa** (R) [6523761]
8.55 **Peste e corna e gocce di storia** Attualità a cura di R. Gervaso [2681728]
9.00 **Alen** Telenovela [7376761]
9.45 **La madre** Telenovela [4138322]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [redacted] P. Bergman, [redacted]. Braeden [9453099]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità [redacted] P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni [1363631]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [10964]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [redacted]. Zimmer, R. Raines [83896]
16.00 **Interludio** Film (dr., 1957) con R. Brazzi, F. Rosay. Regia di D. [redacted] [934438]
18.00 **Ok [redacted] prezzo è giusto** Gioco [redacted] M. T. Ruta [99273]
19.35 **Sipario d[redacted] Tg4** conduce E. Guarnieri [7382099]
19.45 **Terra nostra** [redacted] [5545964]

SERA
20.45 **Stirpe reale** Programma di attualità condotto da C. [redacted]. Le famiglie reali di cui si occuperà questa settima[redacted] Cristina [redacted]: i Savoia, i Kennedy e i Onas[redacted]. [522051]
23.05 **Dracula di [redacted] Stoker** Film (horror, [redacted] Gary Oldman, Anthony Hopkins, Winona Ryder. Regia di Francis Ford Coppola [3249631]
2.00 **Erga[redacted]** Film (dramm., 1952) con M. Merlini, F. Interlenghi. Regia di L. Capuano [5697939]
3.25 **Peste e corna e gocce di storia** Rubrica [redacted] attualità a cura di Roberto Gervaso (Replica) [79832194]
3.50 **Il letto [redacted] piazza** Film (comm., 1975) con R. Montagnani, R. [redacted]. Regia di [redacted]. Gaburro [5824620]
5.20 **Ridiamo** Replica [4920741]
5.40 **I viaggi [redacted] macchina del tempo** Documentari condotti da A. Cecchi [redacted] ne (Replica)

TMC
7.00 **Di che segno sei?** [53341]
7.05 **Robin Hood** TF [9915677]
7.30 **Tmc N[redacted] Edicola** [1431780]
7.55 **Meteo** [8624754]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [89728]
[redacted] **Due minuti un libro** [8612419]
8.30 **Di che segno sei?** [8480322]
8.35 **Toma** Telefilm [7733070]
9.30 **Anime in tumulto** Film (dramm., 1942). Regia di Giulio Del Torre. All'interno **Tmc news** [8857322]
11.45 **Di che segno sei?** [6514896]
11.50 **Furia** Telefilm [86004631]
12.25 **Meteo** [3572490]
12.30 **Tmc Sport** [99612]
12.45 **Tmc News** [474815]
13.00 **Agenzia [redacted]** Telefilm [81964]
14.00 **Delitto a H[redacted]rd B[redacted]ch** Film-tv (dr., 1989) con Gerry Becker [9041588]
16.20 **Dragnet** Telefilm [9752490]
16.50 **Il santo** Telefilm [2389693]
17.55 **S[redacted] Sing[redacted]** Cartoni [redacted] mati [91308]
18.25 **The Professionals** Telefilm [2808728]
19.30 **Tmc News** [92490]
19.55 **Tg Oltre** [453322]
20.10 **Tmc Sport** [441167]
20.35 **Crazy Camera** [7980525]
20.45 **Prima del processo** [7986709]
20.55 **Il processo di Biscardi** [43514032]
23.30 **Tmc News** [79032]
23.50 **Rosa Rosae** Attualità [5666419]
[redacted] **Agenzia Rockford** Telefilm [8409465]
1.30 **Tmc News Edicola[redacted] - Meteo - Oroscopo** [4981878]

TMC2
12.00 **Sound** [945964]
13.00 **Video dedica** [503877]
13.30 **S[redacted]d** [506964]
14.00 **Flash** Notiziario [311964]
14.10 **[redacted]ile** [4018525]
14.45 **4U** [2954051]
16.40 **Maramanà** [9935273]
17.10 **Video dedica** [832490]
17.30 **Flash** Notiziario [130525]
17.40 **Help** [7642693]
18.40 **Hot line** [853983]
19.00 **Come Thelma e Louise** [906815]
19.30 **Arrivano i nostri** [589438]
20.25 **Vid[redacted] dedica** [4018709]
20.40 [redacted] Notiziario [5229780]
20.50 **Cartoonia** [956341]
22.25 **Clip to clip** [378709]
23.00 **Tmc2 Sport** [313896]
23.10 **Tmc2 Sp[redacted]** Magazine [8879490]
0.15 **Clip to clip** [1632842]

TELE+BIANCO
9.50 **Jack frost** Film (fant., 1998) [6255001]
11.30 **Un[redacted]o perbene** Film (biogr., 1999) [5758322]
13.30 **+Sport weekend** [235099]
14.30 **Nemiche amiche** Film (comm., 1998) [4338877]
16.40 **Hammett - Indagine a Chinatown** Film (pol., 1983) [8086877]
18.20 **The secret of nimh 2: timmy to the rescue** Film (anim., 1998) [4796877]
19.30 [redacted] Magazine [168867]
20.30 **Speciali: Impossible worlds** [274728]
21.00 **Ronin** Film [885493]
23.00 **Oz** Telefilm [205099]
23.55 **The weekend** Film (comm., 1999) [3295457]
1.35 **Come te nessuno mai** Film (comm., 1999) [8313668]

TELE+NERO
9.40 **Ouaga - capitale del cinema** Doc. [4260438]
10.50 **Al posto del [redacted]** Film (dramm., 1998) [8347051]
12.40 **Appuntamento a Brooklyn** Film (comm., 1999) [4565815]
14.05 **Il vento ci porterà via** Film (dr., 1999) [2007544]
16.00 **Z la formica** Film (anim., 1998) [7153047]
17.25 **Delitto imperfetto** Film (comm., 1998) [9598877]
18.50 **Documentario** [201167]
19.20 **Libero burro** Film (comm., 1999) [6663341]
21.00 **Autunno** Film (comm., 1999) [2839815]
22.40 **Il viaggio di Felicia** [redacted] (dramm., 1999) [redacted]
0.45 **American History X** Film (dramm., 1998)

[redacted]
6.00 **Mtv Wakeup!** [22322]
8.30 **Ema's Spotlight** [3896]
9.00 **T[redacted]endita** [25322]
10.00 **TgA Mattino** [62051]
10.10 **Pure morning** [4147525]
12.00 **Ema's Spotlight** [85964]
12.25 **TgA Flash** [3570032]
12.30 **Mtv Easy** [18065]
13.30 **Ema's Spotlight** [8186]
14.00 **The web chart** [83322]
15.00 **Total request l[redacted]** [56254]
16.00 **Mad 4 hits** [50070]
17.00 **Select M[redacted]** [1906341]
18.45 **TgA Sera** [436780]
19.00 **Total request l[redacted]** [7588]
20.00 **The web chart** [9612]
21.00 **Singles** [4493]
21.30 **Road Rules** TF [24631]
22.30 **Mtv live red hot chili [redacted]** [15983]
23.30 **Undressed** Telefilm [7506]
24.00 **Brand: New** [85129]

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.03 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.03 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.00 Radi[redacted] Campus; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si [redacted] sera; 19.33 Zapping; 20.56 E.R. Medici in prima linea (o.m.); 21.03 Zona Cesarini Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.45 Oggiduemilanotte; 0.33 Bolmare.

[redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.45 Il naso di Mussolini; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.41 Il Cammello di Radiodue; 15.00 Catersport; 18.00 Caterpillar; 19[redacted] Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radiodue; 22.00 Boogie Nights; 24.00 Il Pittore.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 19. 10.00 Radiotre Mondo; 10.51 I concerti [redacted] Mattinotre; 12.45 Tournée; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30 Invenzioni a due voci; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due [redacted] 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 21.00 Il Cartellone: Roberto Gatto plays Rugantino; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; [redacted] Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Edizioni in lingua inglese: 9; 12; 17; 20. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.30; 7.06; 7.30; 8.09; 8.30; 9.03; 10.03; 11.03; 13.05; 15.03; 17.03; 18.03; 19.09 - 19.30; 20.03; 21.03.
6 Non Stop News; [redacted] Ed [redacted] a voi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi due; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 20 Corto circuito; 21 Progagonisti; 2[redacted] Lupi solitari; 0.00 Crazy Club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
[redacted]
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; MTV RetéA-0[redacted]; Svizzera-016.

800 91.00.91 Servizio Clienti
MUSIX www.musix.it
MUSIX.IT LA TUA MUSICA PRIMA CHE IN ANTEPRIMA.
TISCALINET.it

ROTTAMAZIONE 2000 per la vostra auto non catalizzata fino a 5 Milioni Acquistando una nuova FIAT
Str. NAZIONALE 20 CAMBIANO (TO) Tel. 011/945.72.00
PROGETTO

LA STAMPA
PAGINA 24 LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2000

TORINO

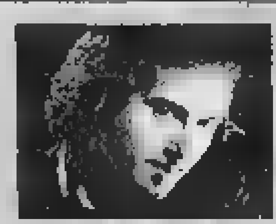
[redacted] MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Fiat PALIO con DOPPIO ZERO
anticipo interessi ZERO fino a 36 mesi
C.SO RACCONIGI 141 TORINO Tel. 011/385.25.34
PROGETTO

Accadde ieri

Il 6 novembre del 1974 muore lo scrittore, giornalista e editore Franco Antonicelli. Antifascista, fu eletto senatore nel 1968 per la sinistra Indipendente. A Torino è ricordato per [redacted] fondato l'Unione culturale, sede [redacted] confronto culturale e politico. Ha curato rubriche culturali [redacted] radio e televisione e ha scritto un libretto d'opera "Lord Inferno". Ha pubblicato anche raccolte dei suoi articoli [redacted] conversazioni.



Dove andare

Con le «Canzoni [redacted] manovella» torna questa sera sotto [redacted] Mole (appuntamento al teatro Colosseo, ore 21) Vinicio Capossela, protagonista di un concerto in [redacted] il cantautore trentacinquenne crea atmosfere suggestive attingendo alla canzone d'autore nostrana e [redacted] ritmi tipici della tradizione balcanica. Sul palco [redacted] nutrita formazione che prevede anche un trio d'archi. Biglietti in vendita da 30 a 50 mila.

Quanto [redacted] a...

Il 29 novembre (vale a dire fra 23 giorni) [redacted] previsto il debutto in Borsa delle azioni Aem. La data è ancora ufficiosa in quanto deve ricevere il via [redacted] Consob. In ogni caso, assicura l'assessore competente Paolo Peveraro, l'operazione si concluderà entro la fine dell'anno. Intanto, il consiglio di amministrazione ha già formalizzato la richiesta di ammissione a Piazza Affari.

Mezzi pubblici presi d'assalto nelle ore serali, tanta gente alle manifestazioni di contorno

Troppe auto nella domenica ecologica

Seicento contravvenzioni dei vigili

Giorgio Ballario

Sarà stato il pomeriggio di sole dopo alcuni giorni di maltempo, ma ieri in città c'era davvero [redacted] sacco di gente. A piedi, in autobus, in bicicletta e sui pattini a rotelle. Ma pure in automobile. L'impressione è che [redacted] giorno dello stop alla circolazione privata, molti abbiano tentato di fare i furbi. E al di fuori dai quartieri centrali, dove la concentrazione di ciclisti e pattinatori non permetteva quasi [redacted] transitare e il rischio di imbattersi in una pattuglia di vigili era più elevato, il traffico sembrava quello di una normale domenica d'autunno.

Anche le statistiche della polizia [redacted] municipale confermano che il numero [redacted] chi «ci ha provato» [redacted] stato piuttosto elevato: un migliaio [redacted] di vetture controllate per un totale di 572 contravvenzioni da 121 mila lire. [redacted] per ogni auto che veniva fermata ce n'erano almeno dieci che sfrecciavano [redacted] fianco alla pattuglia dei «civich».

Il centralino dei vigili [redacted] stato tempestato di chiamate e sono arrivate telefonate di protesta anche alla «Stampa». Il vicesindaco Domenico Carpanini ammette che i numeri non sono molto confortanti: «Abbiamo fatto lo stesso numero di multe dell'ultima giornata senz'auto della primavera scorsa, soltanto che in quell'occasione il divieto era esteso all'intera giornata». Il Comune spera che il «pugno di ferro» serva in futuro come deterrente.

Comunque i torinesi che hanno osservato il divieto sono stati tantissimi ed hanno letteralmente preso d'assalto i mezzi pubblici dell'Atm. Nella fascia oraria in cui era in vigore l'ordinanza antitraffico (dalle 14 alle 19) l'azienda ha potenziato del 75 per cento il numero di tram e autobus e gli addetti in servizio erano 1.300, mezzo migliaio in più del solito. Tutto è funzionato bene fino alle 18, poi al momento del rientro qualche linea è andata in tilt: mezzi strapieni, grande folla alle fermate e tram in ritardo anche di mezz'ora.

«Ci sono stati piccoli disagi nel tardo pomeriggio - minimizza l'Atm - ma nel complesso la struttura ha retto bene [redacted] un incremento di utenti superiore alle previsioni». I passeggeri sono stati 292 mila, il 139 per cento in più rispetto a una normale domenica. Per l'azienda solo l'8 per cento delle vetture ha viaggiato in condizioni di sovraffollamento e i passaggi sono stati regolari.

Anche se [redacted] sono mancate le consuete polemiche (per An «in questo modo si mettono i torinesi agli arresti domiciliari»), l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter [redacted] ampiamente soddisfatto. «Ho visto migliaia di persone felicemente in giro con bici, pattini e monopattini - [redacted] Hutter - [redacted] mi sembra che il consenso a questo tipo di iniziative stia crescendo». Diminuisce, invece, l'inquinamento [redacted]: per le micropolveri bisognerà aspettare domani, ma sono [redacted] sia i valori [redacted] biossido d'azoto (meno 40 per cento), sia del monossido di carbonio (crollato sotto 1 microgrammo al metro cubo).

Giovedì prossimo, intanto, ritorna il «giovedì [redacted] polmone». Lo stop (dalle 9 alle 13 [redacted] dalle 16 alle 19) interessa tutte le auto diesel di vecchia data e le vetture a benzina non catalizzate.

[redacted]

Molte proteste ai centralini «Perché i furbi riescono sempre a cavarsela?»

Vigili urbani impegnati [redacted] controllo delle auto; a destra pedoni in piazza San Carlo dove il divieto [redacted] circolazione è durato fino alle 24

Ds dopo lo strappo

Oggi parte la mediazione di Castellani

Giuseppe Sangiorgio

Il sindaco Castellani incomincia il proprio lavoro di «ricucitura» all'interno dell'Ulivo e non solo; i segretari Ds Nigra e Marcenaro (invitato anche Carpanini), nei prossimi giorni, voleranno [redacted] Roma [redacted] rapporto» da Veltroni. E, questa sera alle 20,30, parte della [redacted] si autoconvoca alla Galleria d'Arte Moderna. Mentre il segretario di Rc, Bertinotti, mezz'ora dopo alla Camera del Lavoro in via Pedrotti, presenta [redacted] libro «Le idee che non muoiono».

Sul fronte opposto, intanto, il centrodestra, dà avvio alla discussione [redacted] del programma per «Torino-2001», un percorso che si concluderà con le primarie, previste [redacted] gennaio.

Il lunedì politico, dopo una settimana convulsa durante la quale [redacted] sono svolte riunioni fiume nel maggior partito di governo della città, culminata dal colpo di scena del ritiro del vice-sindaco Domenico Carpanini dalla ribalta di candidato alla premiership municipale, [redacted] preannuncia ancora denso.

La sfida fra centrosinistra e centrodestra, per ora, è rinviata, perché il confronto, i contrasti, semmai, restano circoscritti all'interno delle coalizioni, soprattutto in quella che governa, a Torino come a Roma. Quanta gente varcherà la soglia della «dissidenza» alla Galleria d'Arte Moderna, per sostenere un amministratore di rango qual è considerato Carpanini nel suo partito, ma anche [redacted] società civile? Cosa accadrà nel faccia a faccia fra la segreteria nazionale e i vertici torinesi dei Democratici di sinistra?

Interrogativi che ieri, nella città della politica, appiedata dal pomeriggio senz'auto, si [redacted] rincorsi. Con qualche dubbio e contestazione [redacted] parte dei Verdi che non considerano sufficiente una mediazione portata avanti dal solo Valentino Castellani, che vorrebbero affiancato da altri, «garanti - spiegano [redacted] portavoce cittadino Roberto Tricarico e il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale - delle molteplici [redacted] centrosinistra e, perché no, di Rc».

E, a dimostrazione che i giochi sono [redacted] apertissimi, sempre questa sera [redacted] parte dell'Ulivo si riunirà al Café Liber, in [redacted] Barbaroux, con un aspirante sindaco, il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan, che - dice Rolando Picchioni, Udeur - resta più che mai [redacted] campo.

La gente stanca e rabbiosa è sbarcata [redacted] Torino con oltre cinque ore di ritardo. Le Ferrovie: una serie di eventi negativi

Viaggio-calvario da Reggio Calabria

In treno per 24 ore 700 passeggeri senza assistenza

Alle 16 [redacted] 7 minuti, quando l'espresso da Reggio Calabria si ferma al binario 11 della stazione di Porta Nuova, la gente applaude: «Finalmente!». Le porte delle carrozze si spalancano [redacted] dal treno calano 700 persone inferocite, stanche, disperate. Urlano, vogliono un responsabile della stazione: «Perché cinque ore di ritardo non sono ammissibili». Qualcuno insulta. Altri raccontano storie strappalacrime: «Mio figlio aveva [redacted] di febbre e nei vagoni faceva freddo. Sa che cosa mi ha detto il personale: "Doveva tenerlo a casa"». Petizioni. Una signora ha scritto su un foglio il racconto di questo viaggio durato quasi 24 ore [redacted] lo ha fatto firmare [redacted] quanti più passeggeri poteva: «Lo porto in direzione: mi devono spiegazioni. Meglio che siano convincenti». Qualcuno chiede giustizia immediata. «Ci devono rimborsare tutto: ritardo, sofferenza e biglietto».

Nel giorno del blocco del traffico [redacted] tutta la città, tra questi passeggeri appena sbarcati dal treno lumaca c'è gente che si dispera perché non sa come andare [redacted] casa. Come Car[redacted] Saletti [redacted] signora che vivono fuori Torino: «Abbiamo la [redacted] in un parcheggio qui dietro; [redacted] la adoperiamo ci fanno la multa. Mica ce la pagano le Fs». E chi, per il ritardo, ha perso le coincidenze e dovrà aspettare [redacted].

Che cosa sia capitato in queste [redacted] cinque ore [redacted] un problema ricostruirlo. Alla fine, i portavoce delle Ferrovie fanno sapere che si è trattato di «una concatenazione di eventi negativi». Ovvero: locomotori che non funzionano, ritardi sul tragitto, [redacted]paggi di manovra del treno destinati ad altri convogli perché quello era già in ritardo.

Il viaggio dei settecento passeggeri del treno 818 - convoglio che sulla carta, in poco più di 17 ore, avrebbe dovuto risalire la penisola [redacted] fermarsi sotto la Mole - è stato un calvario. Il primo guaio alla partenza. Niente di grave: un ritardo di 6 minuti. A Lamezia Terme, però, un guasto agli impianti di sta[redacted] ha fatto rallentare la marcia [redacted] altri 40 minuti. Da quel momento è stato un problema continuo. A Cassino la tabella di [redacted] era già sforata di quasi un'ora [redacted] mezza. Altre due [redacted] le ha perse [redacted] Alavico perché il locomotore era in tilt. Sarebbe bastato questo a far saltare i nervi a chiunque. Invece no, [redacted] Roma Ostiense il personale di ricambio del treno [redacted] c'era più. «Destinato ad altri convogli» spiegano alle Fs. Motivo? «Il convoglio in ritardo, quella è la prassi». Risultato: [redacted] viaggio di 17 ore è durato un giorno intero. [l. pol.]

[redacted]

Un gruppo di passeggeri, tra i quali c'erano molti bambini all'arrivo alla stazione di Porta Nuova innalza cartelli di protesta contro il treno lumaca che ha accumulato nel viaggio oltre cinque ore di ritardo

BOLLETTINO [redacted]

Lunedì 6 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Neve al di sopra [redacted] 1400 metri. Schiarite nel [redacted] della giornata. Visibilità: discreta. Temperatura: minime in aumento, massime stazionarie. Venti: [redacted] variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,9
MINIMA	2,2
UMIDITA' (ore 14)	48%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [redacted] QUESTO MESE	8,5 mm
[redacted]IA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	13,8	MINIMA	[redacted]
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 ottobre 1989

[redacted] FA

MASSIMA	12,5	MINIMA	10,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 17 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 4 minuti; cala alle ore 1 e 55 minuti.

Primo quarto 4 novembre ore 8
Luna piena 11 novembre ore 22
Ultimo quarto 18 novembre ore 16
Luna [redacted] 26 novembre ore 24

MERCURIO: si può tentare di scorgerlo tra le luci dell'alba a Sud-Est.
VENERE: può essere visto per breve tempo a Sud-Ovest del crepuscolo serale.
[redacted]: visibile dalle ultime ore [redacted] notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a 615 milioni di km dalla Terra che si avvicina.
SATURNO[redacted] si trova nella parte centro-occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: il 6 novembre del 1779 la famosa variabile Mira (Omicron Ceti) arrivò a brillare [redacted] le stelle di prima grandezza, un valore eccezionale. [redacted] norma questa stella della Balena non arriva neppure alla luminosità della Polare.

Specchio dei tempi

«Rivolta nella casa popolare contro l'arrivo di [redacted] gruppo [redacted] handicappati» - «Quando anche i residenti fanno rispettare il divieto di sosta» - «Occorrono ospedali per lungodegenti» - «Lutrario addio»

L'Unione per la Tutela degli Insufficienti Mentali ci scrive:

«Siamo venuti a conoscenza che diversi cittadini del quartiere [redacted] "Boschetto" [redacted] Nichelino avrebbero manifestato la loro contrarietà all'inserimento di persone disabili in un alloggio delle [redacted] popolari al settimo piano di via Pracavallo 52.

«Si tratta di un normale appartamento nel quale avrebbero dovuto vivere stabilmente 4 o 5 disabili intellettivi lievi, per esempio ragazzi Down. Persone aventi pieno diritto [redacted] vivere la propria vita, di essere [redacted]iutate ad estendere la loro potenzialità e ridurre al minimo il supporto assistenziale (alcune [redacted] loro peraltro già inserite nel mondo del lavoro).

«Quanto manifestato è un atto deprecabile e dannoso; frutto di enormi pregiudizi, tanto più perché espresso neanche su fatti concreti [redacted] ad appartamento ancora da avviare. Altro che solidarietà. Forse occorrerebbe [redacted] dimenticare che un problema handicap in famiglia può capitare a tutti.

«Ora, a seguito della sollevazione [redacted] popolare, il Cisa - Consorzio intercomunale socio-assistenziale - ha preso la decisione di trovare loro un'altra idonea sistemazione. Quanto meno ciò protrarrà di circa un anno l'attivazione [redacted] nuovo appartamento, che in via Pracavallo, peraltro, era in fase d'arrivo ed aveva addirittura già visto assegnata la gestione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A Moncalieri di notte, nella fretta, ho lasciato la mia auto in divieto di sosta e i residenti della zona mi hanno disegnato con pennarello indelebile un divieto [redacted] sosta sul vetro della portiera e non contenti di questo l'hanno anche fatta rimuovere. Durante la rimozione [redacted] mia sventurata auto è stata ulteriormente danneggiata [redacted] graffi ed ammaccature! Il giorno dopo, conscia del [redacted] errore, [redacted] andata a ritirare in depositeria la vettura, ma il custode [redacted] c'era, [redacted] via per affari privati! Quindi per tutto il pomeriggio ho potuto solo ammirare il mio mezzo al di là di una cancellata. Quando è arrivato, sosteneva ancora di aver ragione perché era il [redacted] giorno di libertà, peccato che i vigili urbani non lo sapessero: che ci sia poca comunicazione? Non abito [redacted] Moncalieri e prima [redacted] recarmi [redacted] ritirare la vettura [redacted] chiamato per chiedere informazioni e al comando dei Vigili urbani ho avuto il via per poterla riprendere, pensate [redacted] andata [redacted] loro e mi hanno dato anche il verbale che mi autorizzava al ritiro. Così per la scarsa attenzione nel parcheggiare ho subito una doppia beffa oltre [redacted] 150 mila lire di danni per l'auto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera relativa alla "ospedalizzazione [redacted] domicilio". Invidio molto coloro che possono permettere ai propri cari di morire serenamente nel proprio letto circondati dall'affetto della famiglia.

«Ma non [redacted] pensa che questo è un fortunato [redacted]so su migliaia e migliaia? Infatti in quasi nessuna famiglia italiana oggi [redacted] possibile ci sia una persona che [redacted] casa tutto il giorno accudendo a queste lodevoli bisogne.

«La [redacted] parte di noi deve scappare ogni mattina dalla propria abitazione e recarsi [redacted] posto di lavoro [redacted] quale torna - [redacted] bene - a pomeriggio inoltrato: inoltre deve provvedere a lasciare la [redacted] per fare le varie commissioni, la spesa, accompagnare e riprendere eventualmente i bimbi da scuola.

«Quello di stare a [redacted] ad accudire i propri cari è un lusso: un lusso raffinatissimo di cui non a tutti è dato fruire.

«Pensiamo anche a questo (cioè alla maggioranza dei casi) prima di abbandonarci alla serenità [redacted] soluzioni ottimali e quindi utopiche.

«Invece di chiudere molti ospedali si potrebbe pensare ad uno sfruttamento diverso delle strutture esistenti magari adibendone alcune proprio all'assistenza di [redacted] lungodegenti».

Adele Mellano

Una lettrice ci scrive:

«Se si passa davanti alla famosa sala da ballo Lutrario, si prova lo sconforto ormai usuale di fronte ad [redacted] altro importante pezzo dell'architettura torinese che sparisce. Il cantiere [redacted] lì, tra le macerie quanti ricorderanno Mollino? Certo non ci [redacted] mai autorità che abbiano qualcosa da dire in questi casi, ne i suoi colleghi della facoltà di Architettura.

«Che tristezza, e fino alla prossima distruzione, come accadrà fra poco per le fonderie Ballada [redacted] Fenoglio, [redacted] per molte altre importantissime testimonianze, che solo i libri ci testimonieranno! Peccato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Le due facce del quartiere dopo l'ennesimo episodio di aggressione ad agenti della Questura

Allarme a Porta Palazzo «Basta con la violenza»

■ Numa

Porta Palazzo di nuovo ■ caos. Poliziotti aggrediti da cinquanta maghrebini mentre arrestano uno spacciatore; ■ folla sempre più incontrollabile di ambulanti abusivi; maxiretate quotidiane di clandestini; centinaia di arresti per spaccio in pochi mesi; continui episodi di violenza (tra cui due passanti colpiti da getti d'acido lanciati da nordafricani); preoccupanti segnali ■ un ulteriore aumento dell'immigrazione clandestina. ■ tornano i Comitati ■ protesta con una nuova ondata di esposti.

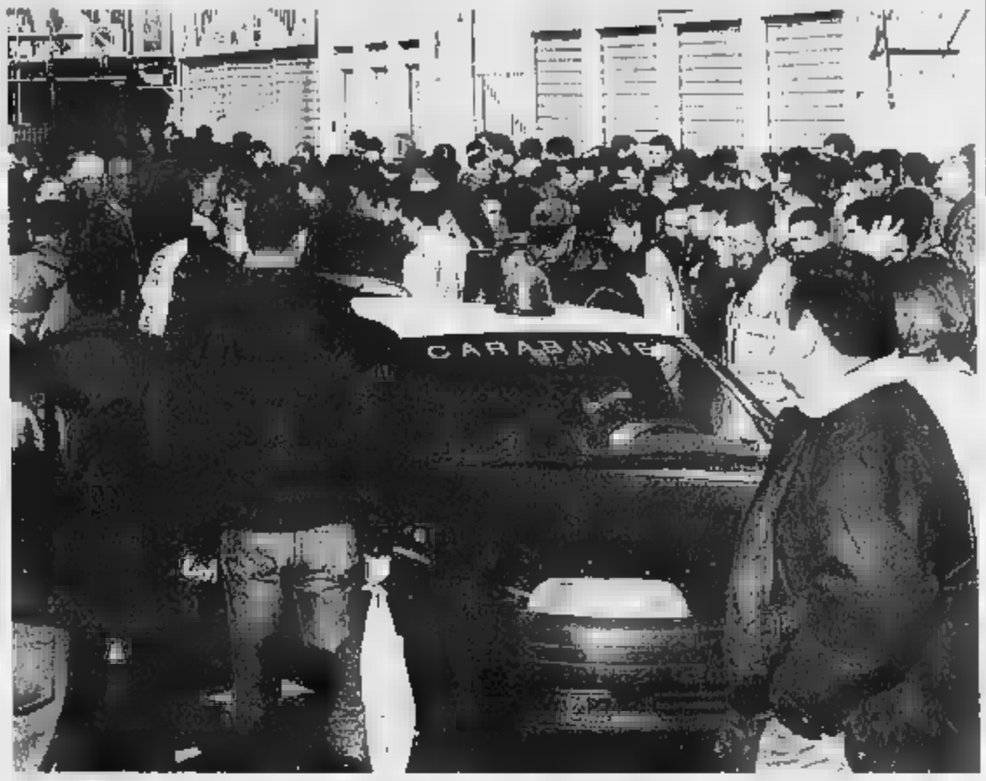
Al centro via Bra-corso Vercelli, via Cottolengo, via Cignaroli, ■ Giulio Cesare dal 6 al 25, ■ Regina Margherita, via La Salle, Lungo Dora Napoli e Savoia, Borgo Dora. La polizia ha già risposto con ■ ■ potenziamento dei servizi di prevenzione. Solo il commissariato «Dora Vanchiglia», da gennaio a oggi, ha arrestato 279 spacciatori, più o meno ■ al giorno. Gli ultimi quasi tutti in ■ Giulio Cesare 25, con ■ frequenza che ■ può non spaventare. Il questore Nicola Cavaliere ha raddoppiato i turni ■ 113 ■ il commissariato «Dora Vanchiglia» sta per trasferirsi ■ Porta Palatina. Presto le telecamere ■ nel ■ dell'Ostensione della Sindone ■ ■ puntate nelle zone più a rischio. Squadre in borghese, ronde di carabinieri, camper, il reparto mobile saranno impiegati in modo massiccio ■ Murazzi e piazza della Repubblica. Al questore, la parola d'ordine «militarizzare» non piace: «E' un sistema di ■ trollo che ci ■ anche molti sacrifici. Si tratta di dirottare for■ da un settore all'altro, dalla periferia, per esempio, a Porta Palazzo. I risultati si vedono. Il numero complessivo dei reati è in fortissimo calo». Rispetto al '98, furti e scippi si sono ridotti di oltre il 30 per cento in pochi mesi.

Porta Palazzo irrimediabilmente perduta? Don Mario, il parroco di San Gioacchino, si prende ■ lunga pausa prima di rispondere. Siamo in una traversa, in via Cignaroli, fuori scorrono le immagini di un pomeriggio qualunque. Spacciatori, venditori abusivi, sporcizia: «Non direi. C'è un forte aumento di richieste d'aiuto, questo è evidente. Ci sono tanti nuovi poveri. La popolazione extracomunitaria sembra salire ancora. ■ questo è un altro dato. Ma c'è più tolleranza, si comincia a distinguere. Oggi si dice: "■ vogliamo i delinquenti. Gli spacciatori. I prepotenti. Gli sfruttatori". E non più: "Non vogliamo gli stranieri"». San Gioacchino ■ a poca distanza dalla moschea ■ ■ Giulio Cesare 6. Sembra un paradosso, ma la chiesa cattolica ha assunto quasi la veste di un presidio: «Parlare di un processo di islamizzazione di Porta Palazzo ■ forse esagerato. E' un fenomeno complesso. Qui, in chiesa, abbiamo ■ ■ comunità ecclesiale multietnica, gli italiani, i polacchi, i romeni, gli albanesi. Persone che, già cattoliche a casa loro, hanno ritrovato qui ■ loro luogo di culto. Ma non abbiamo un solo fedele nordafricano. Neppure uno. E, mentre nei matrimoni tra un islamico e un'italiana, quest'ultima ■ indotta ad aderire all'Islam, non ci risulta un solo caso contrario, cioè di un matrimonio misto in chiesa». E aggiunge Don Ugo: «E anche i bimbi musulmani che frequentano il nostro oratorio, una quindicina, si fermano davanti alla chiesa, non possono o non vogliono entrare. Giocano, cerchiamo di insegnare loro le regole, li aiutiamo a frequentare i coetanei. Per ■ è tutto qui». Emanuele De Meglio, orefice di corso Regina Margherita: «Davanti ■ me c'è ■ terminale dello spaccio. Ci ■ i drogati ■ io ho subito ■ danno, e posso documentarlo in ogni sede, di centinaia di milioni. I clienti hanno paura, ■ ■ vanno. Chiediamo più pattuglie. La mia famiglia è qui, ■ corso Regina Margherita, dal 1922 e io non me ne voglio andare. Ogni giorno i pullman davanti all'Ausiliatrice scaricano sotto i nostri occhi decine ■ decine di extracomunitari. Quest'area è ormai satura». E Giorgio Calabresu, della «Buffetti» di corso Regina Margherita: «A Natale non so se, alla domenica, terremo i negozi aperti. La gente ■ impaurita dall'atmosfera ■ questo triangolo. E ■ viene. L'anno scorso ho fatto un incasso medio di ■ mila lire. Preferisco starmene a casa».

Gli fa eco Luigi Ferrari, dell'Associazione Porta Palatina: «D'accordo, la situazione potrebbe essere anche migliorata. Ma basta venire qui, ■ pregiudizi. Vi sembra poi tutto così normale, così rassicurante?». Parla Renata Fop, del Comitato Porta Palazzo-San Gioacchino, affiancata da Silvio Arbarello, commerciante: «Folle ■ nordafricani occupano ■ tutte le ore ■ strada, i marciapiedi, i portoni. Gli spacciatori usano persino le nostre auto per nascondere la droga. La piega dei venditori abusivi è uno scandalo enorme. Le soffitte sono affollate all'inverosimile. Tutto questo non potrebbe avvenire, ■ un benevolo placet delle varie istituzioni. Siamo arrivati a una considerazione provocatoria: "Se non sei una prostituta, uno spacciatore ■ un clandestino, qui, non conti nulla...". Ma non sarà sempre così».

A destra ■ **Ugo** della parrocchia di San Gioacchino: «Il nostro oratorio ■ frequentato da una quindicina di bambini musulmani»

A fianco **Emanuele De Meglio**, orefice di corso Regina Margherita: «Davanti al ■ negozio c'è un terminale ■ spaccio di droga»



Don Mario, parroco di San Gioacchino «I problemi ci sono ma sta crescendo la tolleranza verso gli stranieri»

La giornata mondiale della lotta al cancro

«A Candiolo ho ritrovato il coraggio per sperare»

Si chiama Marcella Nebiolo, è ■ architetto, e ieri è diventata per i torinesi il simbolo della speranza. Nell'Aula Magna dell'Università, ■ occasione della terza giornata mondiale promossa dall'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, ha raccontato la ■ vittoria: «Un anno fa mi ■ all'improvviso sentita male, ■ in un ospedale torinese mi è stato diagnosticato un tumore al pancreas. I risultati sempre più tragici dei controlli e ■ analisi mi hanno portato ■ un grave stato di prostrazione. Poi mi sono rivolta all'Istituto per la Ricerca ■ la ■ del cancro, a Candiolo: qui medici ■ personale paramedico mi hanno trasmesso fiducia, mi hanno convinto che potevo farcela, ho seguito le terapie e sono guarita».

La commovente testimonianza di una donna «rinata», i risultati della ricerca, le domande del pubblico e le risposte ■ docenti e ricercatori universitari sono stati al centro di tutta la cerimonia in programma in via Verdi: tra il pubblico ■ presente donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro, che ancora una volta ha sottolineato la sensibilità di novecentomila piemontesi, grazie ai quali è stato possibile trasformare in realtà il progetto di ricerca applicata alla cura che ogni giorno cresce all'Irec di Candiolo: l'Istituto svolge un'attività affidata all'Università di Torino con 200 studiosi italiani e stranieri e alla gestione dell'ospedale Mauriziano con ■ operatori sanitari. «La caratteristica del centro - è stato spiegato - ■ di lavorare per creare un collegamento fra la biologia ■ lecolare e la clinica, tra laboratorio e letto del malato, perché i pazienti possano beneficiare subito delle scoperte scientifiche». L'Istituto di Candiolo è in grado di offrire il ciclo completo di diagnosi e di cura, con tecnologie ■ strumentazioni all'avanguardia che hanno permesso di assistere, non solo ■ Piemonte, 1660 pazienti nel 1999 e già 1400 nei primi sei mesi ■ Duemila. [m. acc.]

Alle Molinette

Tac superveloce riduce i tempi della diagnosi

Una Tac superveloce per una diagnosi lampo. Due apparecchiature dell'ultima generazione - prime del genere nel torinese - ■ state installate alle Molinette, reparto di Radiodiagnostica del pronto soccorso diretto dal dottor Ottavio Davini e in quello universitario ■ professor Giovanni Gandini: grazie ■ una tecnologia particolare, la macchina è ■ grado ■ eseguire esami in ■ tempo anche inferiore al minuto. «Una possibilità importantissima, in pronto soc■ - spiega il dottor Davini - dove la riduzione della permanenza del paziente sul lettino ■ la possibilità di fornire il più velocemente possibile una diagnosi sono ■ molti casi fondamentali».

Con le due nuove apparecchiature si ■ già registrato un aumento del 20 per cento delle prestazioni e il medico ottiene immagini tridimensionali ■ delle strutture ossee, sia delle arterie. Sottolinea il dottor Davini: «Presto riusciremo a ridurre gli esami invasivi».

Unione Industriale

Lavorodomani Sei incontri con i giovani

A partire da mercoledì 8, il Centro Congressi dell'Unione Industriale ospiterà nella sede di via Fanti 17 un ciclo di ■ incontri-dibattito dedicato a «LavoroDomani» ■ rivolto ai giovani neodiplomati o diplomandi, neolaureati o laureandi.

L'iniziativa punta ad insegnare ai giovani a padroneggiare i nuovi strumenti, mezzi e metodi di lavoro, saper rispondere alla richiesta di nuove figure professionali, acquisire una mentalità adeguata per gestire il cambiamento. Gli incontri, caratterizzati dalla massima concretezza, saran■ gestiti da dirigenti delle ■ funzioni aziendali: da vendita ■ marketing a comunicazione, amministrazione, produzione e finanza.

L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti. I biglietti pos■ essere ritirati presso il Centro Congressi (tel. 011/57.18.389), oppure presso la sede e le filiali torinesi della Banca Popolare di Milano (corso Matteotti 8, corso Vercelli 109, corso Sebastopoli 202, corso Regina Margherita 262, ■ Benedetto Croce 27).

Davanti al Caffè Blu

Aggressione in via Valprato Ragazzo grave

Sono stazionarie le condizioni di Daniele Giovinetto, 21 anni, di Torino, operato l'altra ■ dai medici del «Giovanni Bosco» dopo una lite con Giuseppe Geraci di 34 anni, Venaria, via Dante Liguria, ora arrestato per lesioni volontarie gravi. E' accaduto intorno alle 3 in ■ Valprato, all'esterno del «Caffè Blu».

Alla base del pestaggio una storia ancora da chiarire. Il giovane è stato colpito al volto da un calcio che gli ha fatto perdere i ■ da un altro cliente del «Docks Dora», locale collegato al «Caffè Blu», appunto Pino Geraci. Sul posto sono arrivare le volanti del 113 ■ di Barriera Milano. I poliziotti hanno arrestato Geraci mentre un'ambulan■ del 118 ha trasferito il ragazzo all'ospedale «Giovanni Bosco» dove è stato subito sottoposto ■ un primo intervento. E' tuttora ricoverato in prognosi riservata per il trauma cranico, la frattura del naso e della mandibola. La polizia ■ già individuato numerosi testimoni. Saranno sentiti nelle prossime ore per ricostruire il grave episodio.

IN CRONACA

■ **FARMACIE ■ TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario dalle ■ alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): cs. Sebastopoli 205/D; ■ Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; ■ S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; ■ Vanchiglia 29/A; ■ Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; ■ Sommeiller 31. **DI NOTTE** ■ 19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; ■ Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (ore 19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; ■ Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **PER ULTERIORI INFORMAZIONI:** tel.011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **PROVINCIA.** Questa mattina alle ore 11 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, inaugu■ del nuovo ufficio ■ relazioni ■ il pubblico della Provincia. Funzionerà dalle 9 alle 18 dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 16 il venerdì.

■ **FELETTO, CADAVERE.** Lo cer■ da undici giorni, ■ punto che alcuni volontari avevano anche istituito un centro operativo per coordinare le battute. Il corpo ■ vita di Pietro Vezzetti, pensionato di 77 anni, ■ ha trovato ieri intorno ■ 10 un gruppo ■ cacciatori ■ località Boscolungo ■ Feletto, in prossimità del ponte crollato dopo l'alluvione. Quasi certamente il pensionato ■ stato stroncato da un infarto. Sul corpo n■ sono stati trovati segnali di ferite ■ contusioni.

■ **IL LIBRO DI BERTINOTTI.** Oggi alle or■ 21 alla Camera ■ lavoro, via Pedrotti 5, presentazione del libro «Le idee che non muoiono» firmato da Fausto Bertinotti con Alfonso Gianni.

■ **CENTRO ■ ■** Per motivi di riorganizzazione, la chiusura del Centro per l'impiego di via Calstegomberto 73 ■ stata prorogata al 15 novembre, mentre i servizi al pubblico ■ trasferiti ■ via Bologna 153.

■ **COLLOCAMENTO.** Due op. tecnici add. pc nelle chiamate a tempo indeterminato previste per domani a partire dalle ore 10 al Palastampa. Richieste ■ tempo determinato: 100 esec. serv. educ. culturali, due coad. ■. (conosc. videot), 4 op. tecnico add. pc, ■ istr. ■. cont. (conosc. videot), 2 dipl. ragioneria (con. videot) 2 educatori.

■ **OLIMPIONICI IN REGIONE.** Oggi alle ore 11, a Palazzo Lascaris, incontro di festa dedicato agli atleti piemontesi che hanno partecipato alle Olimpiadi ■ Sydney, promosso dai presiden■ della Giunta e del Consiglio Regionale, Enzi Ghigo e Roberto Cota. Saranno inoltre premiati gli atleti azzurri che hanno partecipato alle paraolimpiadi australiane

■ **PRESI DURANTE IL FURTO.** Stavano svaligiando un alloggio ■ via D'Arborea quando sono stati raggiunti sulle scale del palazzo dai carabinieri, avvertiti da una vicina di casa. Tre zingarelli, di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, sono stati bloccati con la refurtiva e gli attrezzi da scasso ancora in mano.

RITROVI

■ c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011.6899560: oggi chiuso, domani 15,30 Teorema ■ Chassy. 21 Harmony Show.

DU PARC "giardinireali" ■ 011.5215275. Ore 15,15 Francorsini. Ore 21,30 MEMORIAL TURI GOLINO. La grande Orchestra dirige Gianni Palumbo ■ Mariella, Nadia Villa e Vito Valente. Prenotatevi.

■ 8803443 h. ■ gran ballo. Domani h. 15 - 21 spettacolo con ■.

LA LUCCIOLA C.so Taranto 206, tel. 011.200.097: 15 d.j.

■ + 'NVIDIA ore 22,30 ■. 851.484.

TROCADERO Night Club Via B. Doria n. 8: musica dal vivo spettacoli. Ap. 22,30 aperto ■ la ■e, tel. 011.5620966

GALLERIE E MUSEI

GIAMPIERO BIASUTTI: Via ■ 6; tel. 011.8141099 Giuseppe Capogrossi.

■ **ARTISTICO CULTURALE:** Via Roma ■. Mostra di Caterina Cucco. Fino al 11 novembre. Orario: 16.00-19.30.

■ ■s Laurenko 50 anni di pit■.

SANT'AGOSTINO: ■ ■ ■ dipinti '800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ■

■ pittori dell'800 italiano.

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO
VITTORIA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), ■ accessoriato, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necroforo).

Decesso in Ospedale ■ cos'è successo:

«... Preso alla sprovvista, ingenuamente ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale senza informarmi altrove: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale ...» (Dichiarazione di una Cliente)

ONORANZE FUNEBRI ■ sizione IL GIUBILEO 800.251645

BALBUZIE

A TORINO presso l'Ist. S. Giuseppe - Via Giulitti 29, - Tel. 011/8172130, l'Ist. Villa Beria Rapallo, organizza 19-29 novembre p.v. corso per l'eliminazione della balbuzie con il "Metodo Psicofonico Mastrangeli" aut. con Dec. Ministeriale 3/249. Consul■ gratuite sabati 21-28/10 e 18/11 (15/19). Per maggiori informazioni telefonare ore serali 011/7715401.

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, ■ -
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può ■ ■ tuo interesse lo trovi ■ RTL TORINO!

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539

■ vincia
FM 94.400
RTL TORINO LA ■ CHE TI ■SCOLTA

le trame
[redacted]EI FILM

AMERICAN SCHOOL. [redacted]. Un ragazzo di provincia, bello e imbranato, ottiene una borsa [redacted] studio all'università di New York e s'invaghisce di un'attraente compagna di studi **[Adua, Nazionale]**
L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del 1800 un uomo viene condannato a morte su un'isola al largo [redacted] Canada: il film di Patrice Leconte [redacted] l'attesa della ghigliottina e del boia. **[Due Giardini, Studio Ritz]**
I [redacted] PASSI. Drammatico. Il nuovo acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine [redacted] Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive. **[King]**
LE COSE [redacted] SO [redacted] LEI. Commedia drammatica. Storie di donne nella California contemporanea per l'esordio alla regia di Rodrigo Garcia: cinque racconti che s'intrecciano per un film premiato [redacted] festival di Cannes. **[Chaplin]**
CONTROVENTO. [redacted]. Girato a Torino, il nuovo film di Peter Del Monte descrive il rapporto tra due sorelle assai diverse tra loro: la psichiatra Clara (Margherita Buy) e l'irrequieta Nina (Valeria Golino). **[Kong]**
DANCER IN THE [redacted] Drammatico. Il film vincitore [redacted] Festival di Cannes narra la storia di [redacted] donna prossima a [redacted] cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i [redacted] con cui potrà curare il figlio, vittima [redacted] stessa malattia. Dirige Lars Von Trier. **[Due Giardini, Empire]**
DENTI. Grottesco. [redacted] libro [redacted] Starnone, la storia [redacted] professore [redacted] filosofia che ha sempre avuto problemi con i [redacted] enormi denti incisivi. Lui è Sergio Rubini, dirige Gabriele Salvatores **[Romano]**
IL DOTTOR T E LE DONNE. [redacted] nuovo film di [redacted] Altman il divo Richard Gere [redacted] un [redacted] di Dallas attorniato da affascinanti pazienti **[Reposi]**
FACCIA [redacted] PICASSO. Comico. [redacted] suo secondo film il comico Massimo Ceccherini rifà alla sua maniera alcune scene [redacted] film famosi. **[Eliseo]**
LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO. Commedia. A quattro anni di distanza [redacted] successo [redacted] «Il professore matto», [redacted] sullo [redacted] il [redacted] personaggio reso popolare da Eddie Murphy. **[Ciak, Reposi]**
FBI PROTEZIONE TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione. **[Doria, Valentino]**
I FIUMI [redacted] PORPORA. Thriller. Il [redacted] lavoro di Matthieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce [redacted] avvenuto [redacted]. A condurle [redacted] un esperto di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e Vincent Cassel. In Francia, campione d'incassi **[Faro, Lux]**
[redacted] SOLO FATTO A PEZZI MIA MOGLIE. Comico. Woody Allen è un macellaio dell'Arizona che scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una mano. [redacted]
[redacted] THE MOOD [redacted] LOVE. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta. Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi [redacted] da tempo amanti. **[Centrale]**
KIPPUR. Drammatico. L'autobiografico film di [redacted] Gitai è ambientato il 6 ottobre [redacted] 1973, giorno della guerra fra egiziani e siriani contro Israele, e [redacted] di due amici fieri di [redacted] Paese **[Accademia]**
MALENA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in un [redacted] della Sicilia [redacted] Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea [redacted] un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci) **[Ambrosio, Fiamma, Olimpia]**
AL MOMENTO GIUSTO. [redacted]. Ritorna Panariello, nel ruolo di un giornalista [redacted] provincia in cerca di scoop **[Adua]**
PLACIDO RIZZOTTO. Drammatico. Ambientato nel 1948, il [redacted] di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia. **[Charlie Chaplin]**
[redacted] È IL PARADISO. Commedia drammatica. Il nuovo film di Tavarelli ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino [redacted] quattro anni fa. **[Eliseo]**
LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY. [redacted]dia. Partita dalla provincia in cerca [redacted] a New York, la giovan[redacted] Violet approda a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona. **[Nazionale 2]**
LA TEMPESTA PERFETTA. [redacted]. Successo [redacted]. Il film [redacted] Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano. **[Reposi]**
THE GOLDEN BOWL. Drammatico. Film in costume tratto dal [redacted]anzo di Henry James, quest'ultimo lavoro di James Ivory ritrae due coppie nell'Inghilterra vittoriana. **[Olimpia]**
THE [redacted]. [redacted]. Nel successo americano dell'ex regista di spot Tarsem la star Jennifer Lopez è una psicologa che entra [redacted] cervello del serial killer che deve fermare. **[Reposi]**
U-571. Azione. Durante la seconda guerra mondiale, viene affidato agli uomini di un sommergibile americano una «missione impossibile»: impossessarsi [redacted] dispositivo Enigma con cui i nazisti stanno vincendo [redacted] guerra del mare. **[Etoile]**
[redacted]. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità. **[Eliseo, Reposi]**
WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo di Michael Chabon, la storia del rapporto che si crea tra un professore di inglese ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di [redacted] ma in [redacted] nel rapporto con gli altri **[Capitol]**
[redacted] Fantasy. Trasposizione cinematografi[redacted] del celeberrimo fumetto americano, [redacted] conflitto tra i mutanti buoni e cattivi. **[Ambrosio, Acter's, Vittoria]**

[redacted]IANA INNOCENTI

«Antigone» all'Erba un mega show in stile Costanzo

Silvia Francia

Un abituccio stretto stretto in lamè dorato, una musica, refrain tra l'orecchiabile e il suggestivo, un conduttore(trice)-demiurgo, un piglio semiserio da megashow, vaudeville, salotto televisivo. Et voilà, l'«Antigone». Quella che Adriana Innocenti ha allestito da Sofocle, per Torino Spettacoli, in scena all'Erba sino al 12 novembre. Un'Antigone formato tv: e non solo perché ai lati del palcoscenico - che Eugenio Guglielminetti ha austeramente arredato con colonne sbilenche di ferro e vetri - troneggiano due schermi televisivi, che diffondono, a mezzo telegiornale, aggiornamenti sul «caso» della figlia di Edipo.

Il notiziario prende dunque il posto che fu del messaggero, e sciorina il suo rosario di cronache nerissime, di guerra fratricide, lutti, morte e rovina.

Un dettato tragico che [redacted] decompone, inevitabilmente, non appena rimbalza sul palcoscenico (ancora, una mega-televisione), in un clima da gran varietà mediatico. E [redacted] Creonte (Piero Nuti) [redacted] elegantissimo tiranno da operette. Ismene una sorta [redacted] «velina» abbigliata in lamè, e la guardia un simil-extracomunitario che si esprime incespicando tra coniugazioni e avverbi, alla Innocenti spetta un ruolo alla Maurizio Costanzo. Qui incita, là rintuzza, altrove chiarisce - didascalica - la vicenda, o ancora provoca i suoi «ospiti», ne misura le reazioni. Gran mediatrice tra i protagonisti di una vicenda intricata e drammatica che, proiettata su questo fondale catodico, tende, pericolosamente, verso la commedia.

La sola ad essere connotata, all'apparenza, da una diversa cifra stilistica è proprio la protagonista Antigone che, per un'urgenza del cuore, sfida la legge, il divieto, il potere del tiranno. Per lei, emblema di innocenza coraggiosa e offesa, l'attrice Miriam Mesturino, trova nel suo repertorio espressivo, posture ieratiche e una [redacted] tutta di gola, che rendono quasi espressionista il dolore. Un dolore e un messaggio che, d'altronde, il mega-show mediatico enfatizza per [redacted] attimo e poi tritura. Rendendolo, come sempre, quasi inoffensivo.

[redacted] VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

LETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Kippur**, di A. Gitai con L. Liboh, Y. Hattab. Or.: 20; 22,30. Ingr. 8000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. [redacted] 216.6784. **X-Men** [redacted] Bryan Singer, con I. Mc Kellen, F. Janssen, J. Marsden [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Al momento giusto**, di G. Panariello, K. Smutniak, L. Coma. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **American School**, di A. Heckerling, [redacted] J. Biggs, M. Suvari, G. Kinnear. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ALFIERI [redacted] Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Riposo

[redacted] MULTISALA 1 [redacted] Vittorio 52, tel. 011 547.007. **X-Men**, di Bryan Singer, con I. Mc Kellen, F. Janssen, J. Marsden. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000, cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Malena**, di Giuseppe Tornatore, [redacted] M. Bellucci, [redacted] Sulfaro. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted], cinecard 5000 ●●●

[redacted] MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Teste di cocco**, di U. F. Giordano, con A. Gassman, G. M. Tognazzi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000, cinecard 5000 ●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Chiuso per lavori.

CAPITOL via S. [redacted] 24, tel. 011 540.605. **Wonder Boys**, di C. [redacted] con M. Douglas, T. Maguire. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **In the mood for love**, di W. Kar Wai, con M. Cheug, T. Leung. Palma d'oro Cannes 2000 miglior attore. Or.: 15; 15,50; [redacted] 20,35; 22,30. Ingr. 7000, anz. 5000 ●●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Le cose che so di lei**, di R. Garcia, con G. Close, C. Diaz, [redacted] Golino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Placido Rizzotto**, di P. Scimeca, con V. Albanese, M. Mazzarella. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **La famiglia [redacted] professore matto**, di P. Segal, con E. Murphy, J. Jackson, L. Miller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Fbi - Protezione testimoni**, regia di Jonathan Lynn, con Bruce Willis, M. Perry, R. Arquette. Or.: 15,50; 18,05; [redacted] 22,35. Ingr. [redacted], anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●

DUE GIARDINI Sala Nirvana, via Monfalcone 62, [redacted] 327.2214. **L'amore che non muore**. [redacted] Leconte con J. Binoche, D. Auteuil, E. Kusturica. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 8000; [redacted] rag. [redacted] ●●●

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse, Via Monfalcone 62, [redacted] 011 327.2214. **Dancer in the dark**, di Lars von Trier, con Bjork, C. Deneuve. Or.: 16,30; 19,55; [redacted] Ingr. pom. 6000; sera 8000, anz. rag 5000. ●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **L'uomo senza ombra**, di P. Verhoeven, con E. Shue, K. Bacon, J. Brolin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO BLU piazza Sabotino [redacted] 011 447.5241. **Qui non è il paradiso**, di G. Tavarelli, con F. Gifuni, V. Binasco, E. Bernardi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, [redacted] 011 447.5241. **Faccia [redacted] Picasso**, di M. Ceccherini, con M. Ceccherini, A. Paci, M. Gallini. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE [redacted] Vittorio Veneto 5, per prenot. [redacted] 011 [redacted] **Dancer in the [redacted]**, di Lars Von Trier, con C. [redacted] P. Stormare. Or.: 14,45; 17,20; 20; 22,40. [redacted] 8000 ●●●

ERBA 1 cor[redacted] 241, tel. 011 661.5447. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie**, di A. A[redacted] W[redacted], M. G. Cucinotta, S. Stone. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000 ●

ERBA 2 [redacted] 241, [redacted] 011 661.5447. Vedi teatro

ETOILE via [redacted] ang. via Roma, tel. 011 530.353. **U-571**, di J. Mostow, con J. Bon Jovi [redacted], [redacted] Mc Conaughery. Or.: 15,40; [redacted]; 20,15; 22,35. Ingr. [redacted] 7000; [redacted] giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●

FARO via Po [redacted] 011 817.3323. **I [redacted] di [redacted]**, [redacted] Kassowitz, con J. [redacted] Cassel. Or.: 20; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Malena**, di G. Tornatore, con M. Bellucci, G. Sulfaro. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per lavori

[redacted] via Po 21, tel. 011 812.5996. **I cento passi**, di M. T. Giordano, [redacted] Lo Cascio, L. M. Burruano. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

KONG via S. Teresa 5, tel. [redacted] 534.614. **Controvento**, di P. Del Monte, con M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **I fiumi di porpora**, di M. Kassovitz, con J. Reno, V. Cassel. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. [redacted] 5000, sera 8000 ●●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso [redacted]

[redacted] [redacted] Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori

NAZIONALE 1 via Pomba 7, [redacted] 011 812.4173. **American School**, di A. Heckerling, con J. Biggs, M. Suvari, G. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000

[redacted] via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Le ragazze di Coyote Ugly**, di D. McNally, con P. Perabo, A. Garcia, M. Bello. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] ●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Malena**, di G. Tornatore, con M. Bellucci, G. Sulfaro, B. Jeremy. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **The Golden [redacted]**, di J. Ivory, con K. Beckinsale, A. Huston. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

REPOSI 1 via [redacted] Settembre 15, tel. 011 531.400. **La tempesta perfetta**, di Wolfgang Petersen, [redacted] G. Clooney, M. Wahlberg. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●

[redacted] via XX Settembre 15, [redacted] 011 531.[redacted]. **L'uomo senza ombra**, di P. Verhoeven. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La famiglia del professore matto**, di P. Segal, con E. Murphy, J. Jackson, L. Miller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Il dottor T e le donne**, di R. Altman, con R. Gere, H. Hunt, L. Tyler. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **The Cell**, di T. Singh. Or.: 15,15; 17,40; [redacted] 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 011 562.0145. **Denti**, di G. Salvatores, con S. Rubini, F. Bentivoglio, A. Caprioli. [redacted] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **L'amore che non muore**, di P. Leconte, con J. Binoche, D. Auteuil, E. Kusturica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

VALENTINO 1 Teatro [redacted] corso [redacted] d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted] **Fbi - Protezione testimoni**, [redacted] di J. Lynn, con Bruce Willis, Rosanna Arquette. Or.: 20,20; 22,35. Ingr. 7000. ●●

[redacted] Teatro [redacted], corso M. d'Azeglio 17, [redacted] 011 650.0200. Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 incontro con B. Bozzetto a seguire **Europe and Italy, West and Soda Cavalletta e Self Service** di B. Bozzetto **Question d'optique** di C. Luyet. Ingr. gratuito ●●●

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562.1789. **X-men**, di B. Singer, con I. Mc Kellen, F. Janssen, J. Marsden. [redacted] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; [redacted] giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson. Or.: 21. Ingr. 6000

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7658. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **Fantasia 2000** - **Il cerchio** di J. Panahi. Ingr. 8000; rid. 6000.

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori

[redacted] [redacted] via E. Massaia [redacted] Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson. Ingr. [redacted].

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 2ª Rassegna Millenium 2000 **La mela** di S. Makhmalbaf. Or.: 21,15. Tessera 3 film 12.000, ingr. 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. Prima [redacted] **Dante Fier e i suoi amanti** con Tatiana Maya. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30. [redacted] lunedì a venerdì intero L. [redacted]; ridotto L. 7000, anziani L. 5000.

ARCO [redacted] corso P. [redacted] 31. Tel. 011 484.521. Film **Le commesse** [redacted], prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi apertura ore [redacted]: ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2285. **La nipote spregiudicata** con Angelica Bella. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24.

[redacted] via E. Tommaso [redacted] Tel. 011 655.334. **Serata party molto particolare** con Rossana Doll. Apertura ore [redacted] ultimo 22,30. Festivi 14,30 ultimo 22,30

[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. **Stresate perversioni & estreme**, prima visione. Apertura 10,30 ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì e sabato con attrazioni e novità

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2082. Non pervenuto

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **La vergine impura** con Kristara Barrictor. Stacey Donovan. Apertura 15 ultimo 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Anita la moglie giovane** con Bob Dims Selen. Apertura ore 15 ultimo ore 22,30 da lunedì a venerdì. Ingr. 8000; ridotto 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario [redacted] Tel. 011 749.2907. **[redacted] dream per femmine proceci** con Barbara Summer e Beatrice Tucker. Apertura 15, ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Ore 17 O. Sampiero presenta il suo ultimo libro L'odalisque.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Non pervenuto

IL MUTAMENTO [redacted] Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544.545. [redacted] teatrale [redacted] edizione. Mercoledì 15 e giovedì 16/11 al multiteatro Juvarra via Juvarra 15 ore 20,45, Figura Umana. Teatri anatomici di Francis Bacon della Comp. Agar. In scena Paola Bianchi e Paola Chiama. Ingr. L. 12.000 e 15.000. Inf. pren. 011 544.545. E-mail mutamento@yahoo.com.

MARCIDO[redacted] E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27. Torino. Tel. fax 011 436.87.30. **Happy Days in Marcido's Field** dal 27/11 al 2/12 ore 21 Teatro Crocetta via Piazzi 25 Torino. Inf. pren. 011 4368730 - 0328 7023604

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 [redacted] 15,70. La Compagnia A. Bolens presenta **Un milione di gradini**, regia di A. Marcelli. 14/11. Teatro del Collegio S. Carlo, via M. della Rocca 12. Milano. E-mail annabolens@libero.it

[redacted] Via La Salle 2. Grugliasco. Martedì 14/11 [redacted] all'Accademia di Belle Arti di Torino (via Accademia Albertina 6) [redacted] Teatro presenta il progetto Torino Contemporanea, l'arte dello spettacolo in Piemonte: video documento delle attività svolte tra gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti, del Dams [redacted] Comp. Teatrali Torinesi

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5. Tel. 011 338.698. Il teatro della differenza stagione 200[redacted]1. 11 e 12 novembre Fortebraccio Teatro di Roma presenta **La ballata del vecchio marinaio** di Coleridge con I. Drago e [redacted] Latini. Inf. [redacted] 011 338698. E-mail: tangramteatrotorino@libero.it

TEATRANZA ARTEDANZA. Aff. A[redacted] Palestro 9 - Moncalieri. Giovani Resistenze [redacted] teatrale indipendente [redacted] dal [redacted] all'8/12. **La Mirabolante Millenesima Notte di Aladino**, [redacted] e corso diretto da D. [redacted] e K. Capato con gli allievi [redacted] S.A.T. Info 011 645.740 Saraibriganti@teatranza.it.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 [redacted]. **La famiglia del professore matto**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Riposo

BEINASCO
BERTOLINO: 011 [redacted] - **La cattiva**

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **X-men.**

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249 [redacted]

[redacted]ARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525. **X-men.**

CASCINE VICA - [redacted]
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437 [redacted] **strada per El Dorado**. Sera: **U-571**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto

[redacted]IERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **Malena**
[redacted] 011 941.1867 [redacted] **protezione testimoni**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. **Malena**
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. **X-Men**

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. **Malena**

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6795. **X-Men**
REGINA [redacted] 011 781.623. **La famiglia [redacted] professore matto**
REGINA DUE: 011 781.623. **Teste di cocco**
STAZIONE: 011 789.792. **Fiumi di porpora.**
STUDIO L[redacted] 011 405.6681. **Le ragazze del Coyote Ugly**

CONDOVE
[redacted] 964 [redacted]. Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. **Le ragazze [redacted] Coyote Ugly.**

[redacted]
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079. Non pervenuto
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641 [redacted]. **Faccia di Picasso**
LA SERRA: 0125 44341. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. **L'amore che non [redacted]**

MONCALIERI
EX CASTELLO: 011 641.236. Pom.: **L'amore che non muore**

PIANEZZA http://.sroneria.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. **Malena**
LUMIERE 2: 011 968.2088. **X-men** - **Le ragazze del Coyote Ugly**

[redacted]EROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142 [redacted]
MULT. [redacted] 0121 393.905. **American school**
MULT. ITALIA 500: X-men
RITZ: 0121 374.957. **Le ragazze [redacted] Coyote Ugly**

RIVOLI
RICHELLO: 011 956.6780. **X-men.**

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Riposo

[redacted]LX
[redacted] 0122 [redacted] Riposo

SE[redacted]
FRAITEVE: 0122 76338. Chiuso per lavori

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: 011 800.7050. **Le ragazze [redacted] Coyote Ugly**

[redacted]
[redacted] **X-men**

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Il dottor T e le donne.**

VALPERGA
AMBRANDO: 0124 617.122. **X-men.**
[redacted] 617.122. **Wonder boys**

VENARIA REALE
pren. 011 459.3088, inf. 011 459.3089.
SUPERCINEMA
Sala 1: Fiumi di porpora
Sala 2: X-men.
[redacted] **3: Le ragazze del Coyote [redacted].**

[redacted]
JOLLY: 011 96.96034. Riposo

VINOVO
AUDITORIUM [redacted] 011 965.1181. [redacted] pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Ore 21 al Centro d'Incontro (Torino, piazza Umbria 58) Concerto del Quartetto per soprano, clarinetto, violoncello e pianoforte del Teatro Regio. Musiche di Spohr, Beethoven, Schubert, Brahms. Ingr. libero. Inf. Città di Torino Circoscrizione 4. Tel. 011 8815241/242.

TEATRO REGIO IL PICCOLO. Ore 21 per il Piccolo Regio Laboratorio: **Terribile e spaventosa storia del principe di Venosa e della bella Maria**, opera per i pupi siciliani di M. Cuticchio. Musiche di S. Sciarrino. C. Gay voce. Posti a L. 10.000. Biglietteria del Regio ore 20-21, tel. 011 8815241/242.

[redacted] TEATRO. Corso [redacted] Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto.

ALFATEATRO. Via Casalborgone 16/I. Ven. 10 sab. 11 ore 20,45 domenica 12 ore 16 la Comp. Alla Follies presenta **Il paese dei campanelli** operetta di C. Lombardo, regia di C. Goffi. Domenica 12/11 ore 16 per teatro bambini la Comp. I Clown presenta **I tre porcellini**. Ancora aperti gli abbonamenti per 2° Festival dell'Operetta e dintorni. Operette, opera, prosa. Tra i titoli: Din ci là, Zingaro barone, Notte a Venezia, Flauto magico, Rigoletto, ecc. Per inf. e pren. 011 819.35.29. info@alfateatro.it.

ALFIERI. Piazza [redacted] 2, [redacted] 011 [redacted] fiore [redacted] riposo. Da domani ore 20.45 ultima settimana Plexus T presenta F. Frizzo, M. Mussy, E. Coltorti in **Lo sbaglio di essere vivo** di A. De Benedetti, regia di E. Coltorti. Info. e biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 9 [redacted]; per abbonamento «Il fiore all'occhiello - Grande prosa» Stagione 2000-2001» Info [redacted] spettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatrointe - a teatro [redacted] e papà, venerdì e [redacted] ore 20,30, domenica 10 [redacted] 16,30 T.P.O. presenta **Pinocchio**. Biglietti posto unico [redacted]. Per inf. pren. a partire da giovedì ore 9 tel. 011 [redacted]. Info www.arpnet.it/angolo

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

[redacted] RAI. Non pervenuto

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Oggi riposo da domani va in scena **Gli innamorati** di C. Go[redacted], regia di M. Castri. Biglietteria TST 011 5176246. Info 24 ore su 24 tel. 011 [redacted]. Numero verde 800235333. Info www.teatrostabiletorino.it

[redacted] Via Madama Cristina 71. Tel. 669.8034. Questa sera [redacted] **Vinicio Capossela in concerto**. Dal 10 al 12 nov. Cavalli Marci in **Nettuno**, [redacted] **e centomille**. Il 15 nov., ore 21 **Musical Eppy**. Il 16 nov. [redacted] 21 **Michele Zarrillo in concerto**. Il 17 e 18 nov., ore 21 Lella Costa in **Precise Parole** [redacted] 011 6698034 da lunedì a sabato 10/13 - 15/19. Sito internet [redacted]

ERBA. Corso Moncalieri 241. [redacted] 011 661.54.47. Domani ore 21 e fino a domenica la Comp. Torino Spettacoli andrà in scena con **Antigone** di Sofocle, regia di A. Innocenti. Informazioni e biglietteria feriali 9-22 festivi 16-22; per abbonamenti Il Fiore all'Occhiello - Grande prosa Stagione [redacted]

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi propone per la stagione 2000-2001 gli spettacoli: **Le avventure di Groviglio nel mondo delle marionette** - **Le 99 astuzie di Arlecchino** e con i Pupi siciliani **La Gerusalemme liberata**. Per inf. tel. [redacted]

[redacted]IELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 [redacted] Prossima apertura Stagione 2000-2001.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532.087 [redacted] 17/11 [redacted] Pirovano in **Johan Paden alla descoverta delle Americhe** di D. Fo. Inf. e pren. (16-19) tel. 011 540.675. **Café Procope** ore 21 incontro [redacted] J. Leonard [redacted]

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. [redacted] 817.9373. La Compagnia [redacted] Fregoli presenta presso il Teatro Colosseo [redacted] **[redacted]lleria Rusticana** di Mascagni con l'Orchestra di Scalab. Direttore maestro Magli, regia M. Scaglione e l'opera in prosa di Verga, regia A. Paglietti

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, [redacted] 011 650.02.00. Da giovedì 9 a sabato 11 ore 21 Compagnia Teatro Nuovo in **Carmen**. Musiche di Bizet, [redacted] coreog. di L. Comito

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [redacted] teatrale 2000/2001 - Insolito - Domenica - [redacted] - Spettacoli [redacted] le scuole [redacted] informazioni Assemblea Teatro tel. 011 4376230

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto.

TEATRO[redacted] TORINO. Piazza Massaua 9. Compagnia di Danza - Giovedì 22/11 ore 21 al Teatro Carignano **Salome**, balletto in un atto ispirato al dramma di Oscar Wilde con M. Levaggi, L. Furno, D. Dornoirov, R. M. Durniru. Pren. inf. 011 4730189.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [redacted] 10/11 al 12/11 la comp. La Funicolare presenta **Napoli 1935** di [redacted] Bazzani, regia di A. Impemba. [redacted] 15 al 19/11 la comp. [redacted] De Vita in **Riservami un [redacted] nell'età del jazz** dedi[redacted] a Zelda Sayre Fitzgerald. Inf. e pren. feriali 16/19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sabato 11 ore 21, domenica 12 ore 15,30 inaugurazione della stagione Lirica con **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini. Cassa teatro ore 17-19.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. Stagione Teatrale 2000/2[redacted] con progetto La nuova Scena Italiana, Beppe Rosso, Malfomità Teatro, I Fratellini, Dsoello [redacted] Stramell, Laura Curino, Assemblea Teatro, Pantaki, Alr. Abbonam. a 6 spettacoli L. 60.000. Convenz. con assoc. Cral. Scuole. Per inf. tel. 011 8971[redacted]

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco. Non pervenuto

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17. San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 9/11 al 11/11 3ª **Rassegna Moncalieri Jazz**. A cura di A. G. Muss e C.D.M.I. esibizioni di J. Fruenda, Corners R. Gon quartetto, O. Brown Quintet, F. Bosso, T. Blanchard Sextet. Pren. e inf. 011 6813130 www.aarecordings.com/cdmi-agimusmoncalieri.

[redacted] TEATRO [redacted] Compagnia Venaria Teatro - piazza Matteotti 39 Grugliasco. Spett. Teatrale **Delirio amoroso** di e con L. Maglietta, produzione Teatri Uniti dal 28/11 al 1/12 ore 21. Per inf. tel. 011 4013328 - 011 7808717.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza del Teatro, tel. 0125 641161. Nella sede dell'Anfiteatro di Montalto Dora, giovedì 9/11 ore 21 [redacted] dal Cabaré apre con Gene Gnocchi in **La responsabilità civile nel periodo estivo**.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO [redacted] STATO (piazzetta Mollino, telefono 011 540.382). Orario 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889) [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518.43.58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0063). Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

[redacted] REALE (P.zza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lun., merc. e ven. 8,15-18,45; mart. e giov. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca [redacted] mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani» [redacted] Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, [redacted], domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.8616.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra [redacted] Doisneau - La dolce vista». Fino al 5/11. Or.: da martedì a venerdì 15-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: [redacted] mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Visita guidata dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

GALLERIA SABAUDA (via [redacted] Scienze 6, telefono 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30, 23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - [redacted] ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostre: «Mirror's Edge. Il bordo dello specchio». E «BIT (Back in Town)». Fino al 21/01/2001. Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI [redacted]» ([redacted] Unità d'Italia [redacted], telefono 011 677.666). Mostra: «Giallo - poliziesco e detective story da Allan Poe fino ai giorni nostri» e «Ferrari - 60 anni di automobili attraverso i modelli». Fino al 12/11. Or.: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521.22.51). Mostra: «Il carro di Afrodite». Fino al [redacted]. [redacted] martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. [redacted] ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Aegyptica Animalia. Dal 24/10 al 16/6/2001. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione Domina Servizi 011.562.12.84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni 8,30 - 19,30; sabato 8,30-23. Lunedì chiuso. Inf.: 011 563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [redacted] tel. 432.30.80). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di [redacted] - «Goethe tra Arte e Scienza» e «Forme e colori di natura - Omaggio fotografico di Dario Lanzardo». Fino al 3/12. Tutti i giorni 10-18. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni [redacted]; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitrè.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. [redacted] 56.04.104). Mostra: «100 scatti per il 2000». Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO [redacted] SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Da martedì a venerdì 10-20; sabato [redacted], domenica 10-20; lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] - [redacted] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). [redacted] giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visita guidata (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle [redacted] 7, [redacted] 011 436.03.11). Mostra: «Abitar al Cabadì». Tutti i giorni 10-12,30; 15-18,30. Ingresso da via Corte d'Appello 20. Fino al 10 dicembre.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra: «La regina di Saba - Arte e leggenda dallo Yemen». Orario: mart. e merc. 9-19; da giov. a domenica 9-22. Lunedì chiuso. Fino al 7 gennaio

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, [redacted] 011 54.74.71). Mostra: «Luci in Galleria. Da Warhol al 2000». Orario: tutti i giorni 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Fino al 14 gennaio.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da mar. a ven. 9-19, sabato 9-19, 20-23. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (via Crivelli 11 - Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «Antiquari piemontesi in mostra». Orario tutti i giorni 15-23, sabato e domenica 10-20. Fino al 29 ottobre.

EXPERIMENTA (parco Michelotti, corso Casale 15 - ex zoo. Tel. 011.839.9491). Orario da martedì a sabato 15-20. Domenica 10-20. Visite scolastiche lunedì e sabato 9-13.

SALA BOLAFFI (via Cavour 17, tel. 011 517.20.26): Mostra: «Francesco Casorati». Tutti i giorni 10,30-19; lunedì chiuso. Fino al 12/11.

SEMINARIO VECCHIO (via XX Settembre 83. Tel. 011.562.58.13). Mostra: «Spunti dai dipinti votivi - Prevenzione e sicurezza». Orario: tutti i giorni 9-19

[redacted]LE PROVANA - [redacted] DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento.

PROGETTO FIAT
Il nuovo modello di Concessionaria
nuova Seicento
con DOPPIO ZERO
anticipo interessi ZERO fino a 36 mesi
[redacted] SEBASTOPOLI
ang. C.so Unione Sovietica
[redacted]
aperto [redacted] domenica

A come Amore a prima vista.

Classe A: oggi con navigatore satellitare in regalo. Solo da noi.

Offerta valida per un numero limitato di modelli e motorizzazioni.

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabato, 35 - Tel. 011/595666

VOLVO

NUOVA VOLVO S40. DA 37.950.000. PRESTIGIO COMPRESO.

MOTORIZZAZIONI GIÀ IN REGOLA EURO 3.

Volvo S40 è la nuova elegante berlina ideata da Volvo per il vostro piacere di guida. Con 6 airbag, gli esclusivi sistemi SIPS contro gli urti laterali e WHIPS contro il colpo di frusta, tutto di serie. Con motorizzazioni a benzina 1.6, 1.8, 1.8i, 2.0, 2.0T, T4 fino a 200 cv e turbodiesel common rail da 102 e 115 cv già a norma Euro 3, per la vostra scelta di rispettare l'ambiente. Con un design affascinante ed oltre 1500 particolari perfezionati, per il vostro massimo comfort. Volvo S40. Un nuovo prestigioso modo di viaggiare in berlina. Il vostro.

FINO AL 30 NOVEMBRE, FINANZIAMENTO DI 24 MILIONI IN 24 RATE A TASSO ZERO.

Esempio per Volvo S40 1.6 Prezzo chiavi in mano L. 37.950.000 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo L.13.950.000. Importo finanziato L. 24.000.000 - 24 rate mensili da L. 1.012.500 - TAN [illegible] - TAEG 1.20%. Spese pratica L. 300.000. Salvo approvazione della finanziaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie

AutoGrup TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600-01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

Banca Popolare di Milano

CSI piemonte

LAVORO domani

In collaborazione con CEASCO ■ CORFUI

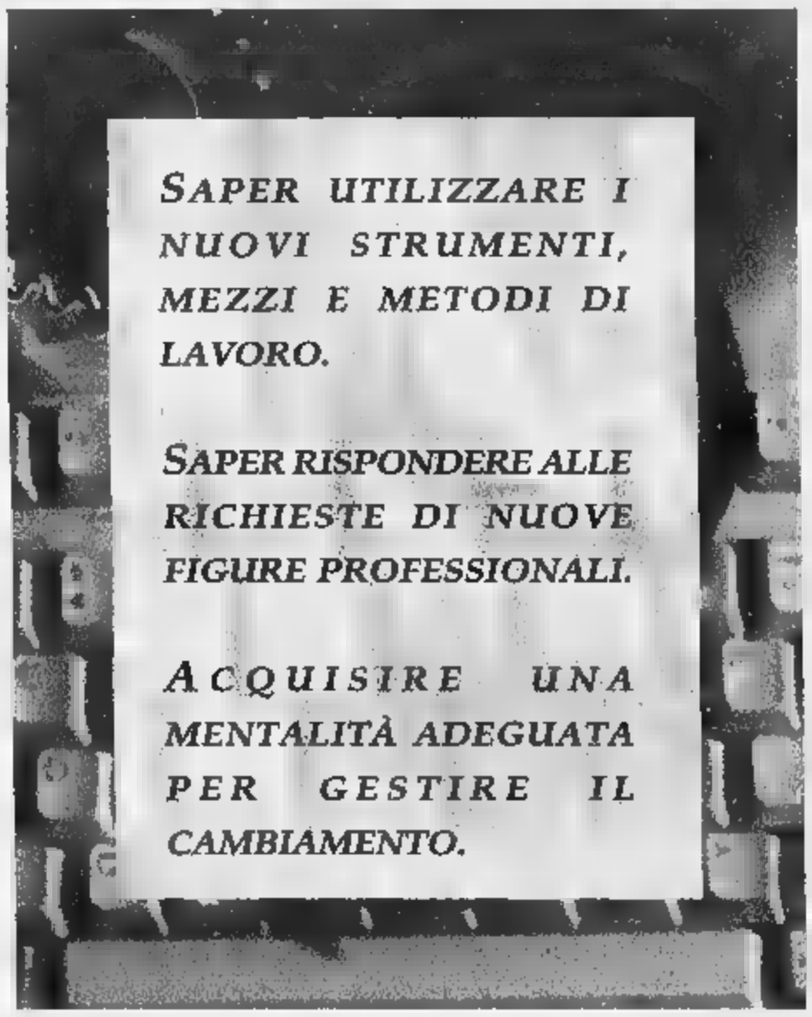
Com'e' cambiato ■ come cambiera' il mondo del lavoro con Internet

Ciclo di ■ incontri dibattito, rivolto ai giovani neodiplomati e diplomandi, neolaureati ■ laureandi per:

Lo scenario e il quadro di riferimento
R. Boggia - Presidente ALCHERA GROUP
Mercoledì 8 novembre, ore 15,00

La vendita, il marketing e gli acquisti
G.L. Montresor - Presidente CDVM Club Dirigenti Vendite e Marketing
G. Borgna - Vice Presidente CDVM Club Dirigenti Vendite ■ Marketing
A. Pasa - Vice Presidente CDA Club Dirigenti Approvvigionamenti
Mercoledì 15 novembre, ■ 15,00

La comunicazione entro ■ fuori l'azienda
G. Lonardi - Presidente CCI Club Comunicazione d'Impresa
F. Giordana - Promozione e Comunicazione CSELT
O. Dubois - FIAT AUTO
C. Borgarelli - Marketing & Communications Manager NETHOUSE
Mercoledì 22 novembre, ore 15,00



Produzione, manutenzione, impianti; ricerca
R. Sbardolini - Presidente CDT Club Dirigenti Tecnici
M. Boschetti - Titolare S.D.O. Servizi Di Organizzazione
L. Boggio - Esperto di Proprietà Industriale e Partner STUDIO TORTA
Mercoledì 29 novembre, ore 15,00

L'amministrazione ■ la finanza; l'auditing
S. Cascone - Presidente CDAF Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari
P. Cafasso - Direttore Amministrativo BASIC NET
L. Grompo - Vice Presidente SAP ITALIA
A. Berruti - Senior Manager Area Finance CAP GEMINI ERNST & YOUNG
Mercoledì 6 dicembre, ore 15,00

L'informatica, la telematica e il ruolo del software
G. Capitani - Amministratore Delegato NET CONSULTING e docente al Politecnico di Milano
R. Rovaris - Direttore Generale CSI-PIEMONTE
G. Castelli - Direttore Funzione Sistemi Informativi FIAT AUTO
S. Cipri - Amministratore Delegato OPEN NET
Mercoledì 13 dicembre, ore 15,00

Ne parlano ai giovani i protagonisti del mondo del lavoro ■ cioe' i dirigenti delle varie funzioni aziendali

Con la partecipazione di:

CCI Club Comunicazione d'Impresa, CDVM Club Dirigenti Vendite e Marketing, CDAF Club Dirigenti Amministrativi ■ Finanziari, CDI Club Dirigenti di Informatica, CDT Club Dirigenti Tecnici, CDA Club Dirigenti Approvvigionamenti

Ai partecipanti che avranno seguito tutti gli incontri verra' rilasciato un attestato di frequenza.

La tessera di ingresso, gratuita e valida per 1 persona, potra' essere ritirata fino ad esaurimento posti presso:

- Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 (nella giornata di oggi e, da domani, solo al pomeriggio)
- Banca Popolare di Milano, Sede di Torino - C.so Matteotti, 8
  Ag. 1: C.so Vercelli, 109 - Ag. 2: C.so Sebastopoli, 202
  Ag. 3: C.so Regina Margherita, 262 - Ag. 4: C.so Benedetto Croce, 27

■NTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

TRADING

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.389

A SAN SIRO

Shevchenko in azione: suo il pari su rigore

[illegible] CONTRO [illegible]

Striscioni roventi e ironici per il presidente del Milan che rischia con l'Atalanta

Laurenzi e Sormani A PAGINA [illegible]

IL CASO

Batistuta, il gol e un brutto fallo su Diana

LA TV [illegible]

Tre magnifiche reti al Brescia ma per l'argentino anche una reazione che può pagare cara

Barantoni e Timpini A PAGINA 33

INTER

Vieri è rientrato dopo 140 giorni

E' TORNATO [illegible]

In campo il grande infortunato Farinos ■ Hakan Sukur firmano il pari in extremis di Verona

Allonsetti A [illegible]

MARATONA

El Mouaziz, primo marocchino in trionfo a New York

In gara 32 mila atleti: El Mouaziz li batte tutti La Fiacconi eccellente seconda

Servizio A PAGINA 37

SERIE [illegible] QUINTA GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
[illegible]	0	UDINESE	13
[illegible]	1	ROMA	12
BRESCIA	2	ATALANTA	11
[illegible]	4	JUVENTUS	10
FIORENTINA	3	LAZIO	10
PERUGIA	4	BOLOGNA	9
LAZIO	2	PARMA	8
BOLOGNA	0	INTER	7
MILAN	3	PERUGIA	7
ATALANTA	3	FIORENTINA	6
NAPOLI	1	VERONA	6
VICENZA	2	VICENZA	6
REGGINA	0	MILAN	5
JUVENTUS	2	LECCE	5
UDINESE	2	REGGINA	3
LECCE	0	BRESCIA	2
VERONA	2	BARI	2
INTER	2	NAPOLI	1

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

Sola al comando: mai così in alto la squadra di De Canio e Vavassori fa soffrire il Milan

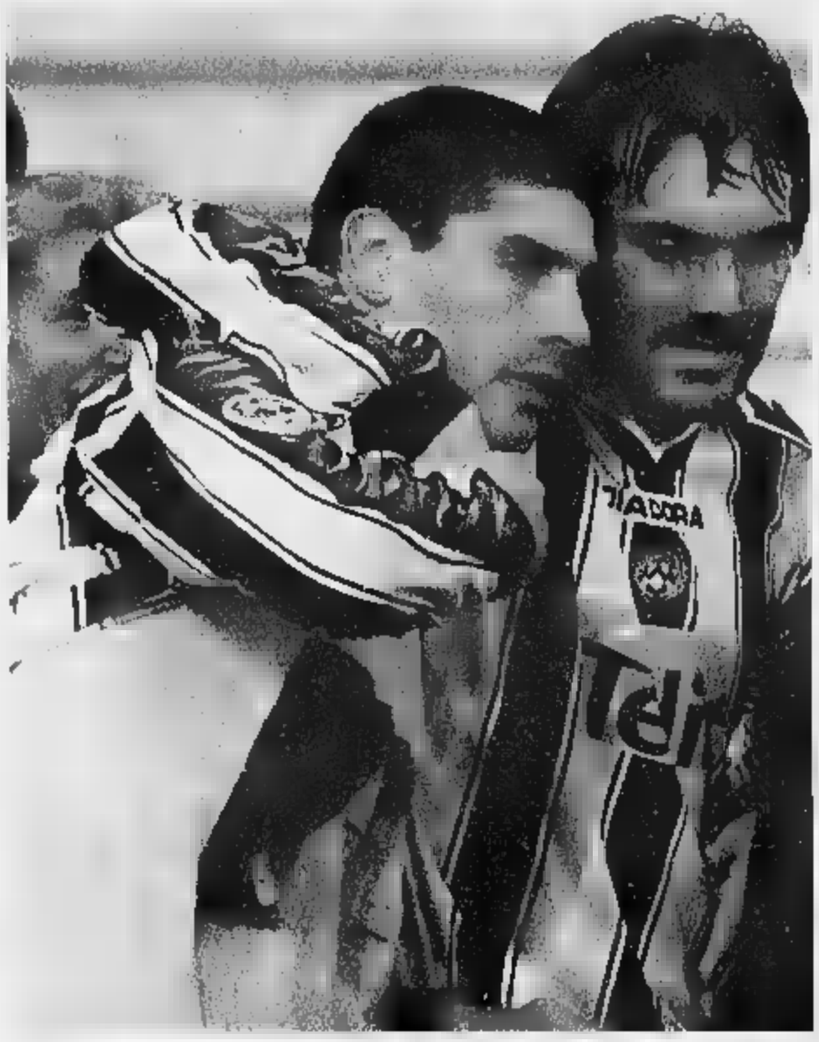
UDINE SOGNA JUVE e ROMA *rialzano la testa*

La «quinta» di campionato regala una chicca storica, il primato solitario dell'Udinese, 2-0 al Lecce firmato Sosa & Margiotta, un piro[illegible] tamburello ■ [illegible] Siro, Milan-Atalanta 3-3, la risurrezione della Roma dopo lo smacco «interista» (4-2 in rimonta a Brescia, tripletta di Batistuta) e della Juventus dopo il terrificante uno-due fra Amburgo ■ Udinese (2-0 ■ Reggio Calabria, doppietta di Trezeguet). Il Parma, da parte sua, infila la seconda vittoria [illegible] fila (1-0 ■ Bari, [illegible] Mboma). A Verona, l'Inter ritrova Christian Vieri, fuori uso dal 23 maggio, e conquista il primo punto in trasferta. E' un 2-2 ricco di cose e di pathos, botta e risposta Bonazzoli-Farinos, poi gran gol di Italiano che, già ammonito, eccede in festeggiamenti e viene espulso da Rodomonti. Ripresa, dieci [illegible]tro undici. Si gioca a una porta sola. Vieri entra al 12'. Coglie una traversa. Si muove. Si agita. Alza il gomito con Apolloni. Il pari è di Hakan Sukur, già a segno mercoledì, con la Roma. Per come si era messa, Tardelli - non a torto - parla di occasione sprecata.

Trentatrè gol, record stagionale. Crolla il fattore [illegible]. Cinque [illegible] esterni (Perugia, Roma, Juve, Parma, Vicenza), due pari e non più di due vittorie interne (Lazio, Udinese). In coda, si fa drammatica la situazione del Napoli di Zeman, un punto in cinque partite, sconfitto al San Paolo [illegible] che dal Vicenza (doppietta di quel Sommese appena scaricato dal Toro, complimenti vivi). Sabato pomeriggio, lo spavaldo Perugia di Cosmi [illegible] espugnato Firenze, infliggendo [illegible] prima sconfitta alla [illegible]dra di Terim, fresco di pace con Vittorio Cecchi Gori. Sabato sera, in compenso, la Lazio - straordinaria per un tempo - [illegible] liquidato il Bologna, confermando l'effervescenza casalinga (tre partite, tre vittorie).

Il piccolo strappo dell'Udinese rientra - per questa volta, almeno - nell'ordine del calendario. La squadra di De Canio doveva misurarsi [illegible] il Lecce al «Friuli», l'intrepida Atalanta [illegible] il Milan in trasferta. Emozioni straripanti al «Meazza», con i bergamaschi prima sull'1-0 e poi sul 3-1. L'equipaggio ■ Vavassori non ne esce assolutamente ridimensionato. Anzi. Zaccheroni evita il disastro, ma continua a perdere terreno dal vertice. La fase difensiva si conferma una scommessa.

Tempi duri per i portieri. Negli anticipi, [illegible] dei peggiori Toldo di sempre, mai al posto giusto nel momento giusto con i riflessi giusti. Poi il dimenticato Rossi, complice del gol con il quale Doni sblocca il risultato. La sindrome di Van der Sar contagia il reggino Taibi, che più di quello che ha fatto per aprire la porta di casa a Trezeguet, proprio non poteva fare. Per tacere della paperissima di Mancini, il numero uno che Zeman aveva voluto, e ottenuto, a tutti i costi. L'ex barese offre al Vicenza il gol-successo, memore, forse, dello «show» del povero Coppola contro il Bologna. Un errore agghiacciant[illegible] che, probabilmente, costerà il posto al suo «sponsor».



A fianco l'abbraccio tra Sosa (da sinistra) e Margiotta, i bomber che hanno confermato l'Udinese in vetta. Sopra Trezeguet, autore di una doppietta che rilancia ■ Juve

LE [illegible] NELLE COPPE

Domani	*Champions League*
Sparta Praga - [illegible]	(Stream ore 20,45)
Mercoledì	*Champions League*
Panathinaikos - JUVENTUS	(Italia 1 ore 20,45;
MILAN - Leeds	(Stream ore 20,45)
Giovedì	*Coppa Uefa*
ROMA - Boavista (and. 1-0)	(Rai 2 ore 18,15)
Dinamo Zagabria - PARMA (and. 0-2)	(Tele+ ore 19)
Paok Salonicco - UDINESE (and. 0-1)	(ore 18)
Vitesse Arnhem - INTER (and. 0-0)	(Rai 1 ore 20,45)

Sosa, Batistuta, Trezeguet & C: i bomber fanno la differenza

L'importanza dei «numeri nove»

Roberto Beccantini

SULLA giostra [illegible] Provincia felix salgono, d'imperio, i cavalieri del gol. Gente abbonata alle copertine ■ agli [illegible]i, ■ tutto o niente. Gente che succhia e traduce il lavoro degli altri. Il solitario primato dell'Udinese è anche «figlio» dei tre gol in quattro giorni che Roberto «Pampa» Sosa stampa sulla pelle di Juventus ■ Lecce. Sosa è un traliccio argentino che il Friuli non ha [illegible] subito ■ che si sbloccò, quando si dice il destino, il pomeriggio dell'8 novembre del 1998, la domenica del grave infortunio a Del Piero. La Juve di Lippi [illegible] in testa alla classifica, stava vincendo 2-1. Sosa catturò il pareggio al 94' e cambiò la storia. Sosa è l'erede di Amoroso e la prolunga di Bierhoff, bada al sodo, passa dai fischi agli olé, non è elegante: «è», e basta.

Poi c'è Gabriel Batistuta. Altra musica. Riprende per mano la pallida Roma sculacciata dall'Inter, e la porta al di là [illegible] Brescia: da 2-1 a 2-4. A 31 anni, il Re Leone rimane [illegible] esempio ■ [illegible] incubo. E' già capo-cannoniere, decisivo a Lecce (doppietta) e ieri pomeriggio (tripletta). ■ serie A, viaggia alla media di 0,63 gol a partita: in tutto, ne ha realizzati 158 (su [illegible] gare). Sensi l'ha pagato 70 miliardi. Ogni tanto, salta fuori un ginocchio cigolante, una caviglia ammaccata, un tendine sfilacciato. Come non detto. Bati appartiene alla stirpe degli indomabili, [illegible] c'è evoluzione della specie o della tattica che possa spedirlo ai margini del [illegible]. E' [illegible] dei pochi protagonisti a prendere la mano all'autore, e a forzarne la trama. ■ suo furore zampilla da un temperamento senza aureola ■ senza museruola: quel raptus manesco [illegible] cui ■ oppone a Diana poteva costargli caro; Recalbuto e i suoi collaboratori si astengono, chissà perché, ■ testimonianza ■ come sbagliare sia umano e non necessariamente disonesto.

David Trezeguet è, con Darko Kovacevic, uno dei «precari» di casa Juve. Deve avventarsi sulle briciole che l'allenatore e il calendario gli offrono. Vive di rendita sul golden gol che, a Rotterdam, ci costò l'Europa. La Juve era in crisi, David - [illegible] non ■ un Golia, ma un tipo alla Inzaghi - gioca al posto di Filippo, proprio lui, e timbra il successo di Reggio, una sorta di tregua in armi verso ■ «spareggio» di Atene e il faccia-a-faccia con ■ Lazio campione. Trezeguet è tutto nei gol che fa o non fa. Aveva fulminato il Panathinaikos in Champions League, [illegible] introdotto la rimonta contro il Milan, a San Siro. Quando le rotazioni pagano, ■ questa ha pagato in moneta sonante, gli allenatori diventano maghi. Quando non pagano, scendono al rango di sprovveduti dilettanti.

Un altro da copertina è Patrick Mboma, campione d'Africa ■ olimpico con il Camerun. Indisponibili Milosevic, Amoroso ■ Di Vaio, Malesani lo [illegible] per disperazione al cospetto [illegible] Milan e lo conferma a Bari, preferendolo al serbo. Morale: tre gol, sei punti. E il Parma, due punti in tre partite, la città in subbuglio, ■ tecnico a rischio, esce dal tunnel. Nelle gerarchie interne, [illegible] era il quarto, e ultimo, della lista. Così come Marcelo Salas non rientrava più nei piani della Lazio: sino, almeno, al disgra[illegible]ko ■ Claudio Lopez. Contro il Bologna, Eriksson lo preferisce, addirittura, a Simone Inzaghi, quattro presenze quattro gol. Il cileno, straordinario, spalanca la porta ■ Nedved. E ■ proposito di «numeri nove», Crespo sigla il raddoppio. Gli dei, a volte, si divertono.

Chiudiamo con una piccola lezione di greco. Lo spunto ci viene fornito da Zisis Vryzas, Serse Cosmi lo aveva scovato la sera dell'8 settembre, agli sgoccioli di Paok Salonicco-Perugia, una banalissima amichevole. Vryzas era entrato nel finale. Fece colpo, [illegible] arruolato al volo. A Firenze, sabato, si è sdebitato con [illegible] rapinosa tripletta. Tutto si potrà dire del clan Gaucci tranne che non abbia fiuto.

FRIULI, UNA GIORNATA STORICA

Zoff: quel primato non è un miracolo

Guglielmo Buccheri

E' rimasto friulano il cuore di Dino Zoff: «Non è azzardato pensare all'Udinese in Champions League»

NEL pomeriggio di ebbrezza di un'intera regione, il pensiero corre a chi della friulanità è l'espressione più sincera. Il [illegible] febbraio del '42, da Mariano del Friuli, è partita l'avventura di un uomo che, da lì a 40 anni, sarebbe salito sul tetto del mondo e oggi osserva la compagine della sua terra solitaria in cima al campionato.

«Il primato dell'Udinese non può che riempirmi di soddisfazione. E' il frutto di un serio lavoro di società ■ tecnico, [illegible] un gruppo di ottimi giocatori. La stagione è appena partita, [illegible] l'Udinese [illegible] è un bluff. Non [illegible] quanto potrà durare in testa alla classifica, ma pensare a una qualificazione di Fiore e compagnia per la prossima Champions League non è poi così azzardato. Molto dipenderà dalla sorti delle cosiddette grandi: [illegible] qualcuna dovesse fallire, ecco l'Udinese pronta a raccoglierne l'eredità. De Canio ha la fortuna di lavorare in [illegible] ambiente sereno, che ti trasmette massima tranquillità». Dalla contagiosa ebbrezza del Friuli al realismo chiamato Lazio: Zoff si sdoppia e torna nelle vesti di vicepresidente esecutivo della società campione d'Italia. «I nostri obiettivi ci impongono di mettere al più presto la freccia, scavalcare l'Udinese ■ tornare i primi della classe. Ma, ripeto, vedere i friulani davanti a tutti è un fatto da salutare con piacere, che fa onore a tutto il calcio italiano».

SQUADRA ULTIMA, ZEMAN ORE CONTATE

Napoli, una molotov nella villa di Ferlaino

Fulvio [illegible]

Corrado Ferlaino (foto) [illegible] ritenuto dagli ultrà responsabile della crisi attuale Mondonico oggi potrebbe [illegible] Zeman

UNA molotov nel cortile della villa di Corrado Ferlaino, urla ■ contestazioni davanti al Centro Paradiso, quartier generale del Napoli Calcio. La delusione dei tifosi dopo la sconfitta al San Paolo nell'incontro con il Vicenza si è trasformata ancora una volta in rabbia. I primi segnali ■ guerra si sono manifestati nello stadio, quando qualcuno in curva A ha dato fuoco ai sedili.

Quindi, il messaggio ancora più inquietante della bottiglia incendiaria contro la villa dell'ex patron del Napoli. Gli azzurri sono ultimi in classifica e la protesta diventa violenta. Sembrano ormai lontani i fasti maradoniani e i tempi in cui la tifoseria usava l'arma dell'iro[illegible] e dello sberleffo: a Verona, dopo gli insulti dal sapore [illegible]zista incassati al San Paolo («Forza Vesuvio»), i napoletani replicarono con uno striscione: «Giulietta era 'na zoccola».

[illegible], PICCOLO PASSO AVANTI

Da Ferrante e Schwoch un gesto che fa sperare

Gian Paolo Ormezzano

La staffetta della speranza è andata in scena dopo 16' della ripresa: Stefan Schwoch (foto) è subentrato a Marco Ferrante e i due si sono rincuorati a vicenda

IL momento più importante di Torino-Siena 1 a 1 è stato quello del cambio tra Ferrante e Schwoch. Era il 16' della ripresa, Ferrante aveva calciato (male) il rigore (procurato bene da lui) del pareggio, ■ basta. Comunque sostituirlo [illegible] psicologicamente mossa audace, magari con risvolto critico provocatorio e deleterio verso il bomber-capitano. Abbiamo atteso, guardato, interpretato il contatto fra i due giocatori a bordo campo, quando uno [illegible] l'altro entra [illegible] è come se fossero entrambi sdraiati sul divano dello psic[illegible]lista. Quattro mani a "darsi cinque", una pacca [illegible] calzoncini (Ferrante a Schwoch): molta cordialità esibita, nessuna polemica, Torino trasformato cioè fatto Toro, Schwoch bravissimo, vittoria sfiorata. In pratica, è cominciato forse in quel momento il nuovo campionato granata. Bisogna fare i complimenti a Camolese.

Il Verona due volte in vantaggio: con Bonazzoli e poi con Italiano che esulta e viene espulso

L'Inter ritrova Vieri ma ringrazia Sukur

Il turco acciuffa un pari prezioso, dopo il gol di Farinos

Piercarlo Altonsetti
inviato a VERONA

Uscire dal «Bentegodi» senza troppi danni non sarebbe stato facile per nessuno. L'Inter ci è riuscita e quelle che erano sembrate facili illusioni, dopo il successo sulla Roma, hanno cominciato a trasformarsi in certezze. Forse la squadra di Tardelli non è ancora guarita da antichi malanni, ma la trasformazione realizza- [redacted] Marco nazionale comincia a prendere corpo perché per ritmo e carattere ieri i nerazzurri hanno rimediato elogi convinti.

Non appena hanno rimesso il piede in provincia, dove [redacted] cuore moltiplica gli slanci e la passione consente di abbattere ostacoli che sembrano insormontabili, i ricordi del «compitino» infrasettimanale svolto con la Roma è impallidito. Il mandato che Perotti doveva aver affidato [redacted] suoi uomini era chiaro: azzannare alla gola il gigante, cercare di colpirlo senza pietà per togliergli forza e capacità di pensare. E il Verona si è adeguato di buon grado, spendendo il velocissimo Mutu a logorare i fianchi del blocco av- [redacted]. Scambi velocissimi con Camoranesi e Bonazzoli, con repentini cambi di traiettoria che procuravano grossi guai ai difensori nerazzurri, costretti [redacted] più delle volte a usare le maniere forti, rimediando ammonizioni. Seedorf, unico a tentare di alleggerire la pressione, stanco di vedere i propri sforzi frustrati dalla perniciosa immobilità di Hakan Sukur [redacted] dall'ondeggiare [redacted] costrutto di Recoba, si ritirava [redacted] centrocampo per uscirne soltanto in poche occasioni. E il gol [redacted] Verona non giungeva certo come un fulmine a ciel sereno, perché il rabbioso, ficcante inserimento dell'argentino Camoranesi sulla fascia destra, il cross in area e la successiva ribattuta in rete da parte di Bonazzoli erano le copie conformi di altre iniziative concluse con minor fortuna. Una frustata salutare, malgrado tutto, perché l'Inter qualche accenno di reazione lo produceva. E finalmente arrivava l'ora di Recoba, che al 26' «stuzzicava» [redacted] difesa veronese, la palla gli rimbalza tra i piedi ed era velocemente dirottata a Farinos, che non dava scampo a Ferron.

Christian in campo nella ripresa prende la traversa con un gran colpo di testa

Forse i nerazzurri s'illudono che la tempesta si sia esaurita e lo sbaglio è grosso, perché il Verona non ha la minima intenzione di mollare la presa [redacted] al 43' una sberla folgorante di Italiano dal limite li rimanda ko. Gioia e beffa per il veronese, che - già ammonito - viene espulso per aver gioito davanti alla curva. La metamorfosi avviene nella ripresa, probabilmente indotta dagli urlacci di Tardelli: l'Inter stringe d'assedio i veronesi e al 57', per accrescere il suo potenziale, chiama in causa il suo bomber atteso Christian Vieri, al rientro dopo l'odissea di 5 mesi. Tutti gli occhi sono puntati su di lui: inizia [redacted] qualche impaccio e poi prende confidenza fino a colpir e la traversa di testa su lancio di Gresko. L'Inter è sempre protesa all'arrembaggio, all'80' vorrebbe un rigore per uno scontro non chiaro tra Laursen [redacted] Sukur e all'82', complice un pasticcio tra Doardo (subentrato all'infortunato Ferron) e Laursen, [redacted] turco riesce ad [redacted] la deviazione vincente.

VERONA 4-4-2	2
FERRON	6
(29' s.t.: Doardo)	6
ODDO	6
LAURSEN	5
APOLLONI	6
CVITANOVIC	5.5
CAMORANESI	6.5
CORUCCI G.	6.5
[redacted]	6
[redacted]	6
BONAZZOLI	8
(6' s.t.: Gilardino)	s.v.
[redacted]	7
(17' s.t.: Salvetti)	s.v.
All. PEROTTI	6.5

INTER 3-4-1-2	2
FREY	6.5
[redacted]	5.5
BLANC	6
(33' s.t.: Farlei)	s.v.
CORDOBA	5.5
CIRILLO	5.5
DI BIAGIO	6
FARINOS	6
GRESKO	6
[redacted]	[redacted]
(12' s.t.: Vieri)	s.v.
RECOBA	5.5
[redacted]	6.5
[redacted]	6

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t.: 15' Bonazzoli; 28' Farinos; 43' Italiano; s.t.: 37' Hakan Sukur.

Ammoniti: Gresko, Mazzoli, Ferrari M., Di Biagio, Farinos, Espulsi: 43' p.t.: Italiano

Spettatori: Paganti 16.056, incasso 598.258 000, abbonati 16.018, quota abbonati 252.359,100.

■ LIMITE TECNICO: NERAZZURRI SENZA VELOCITÀ

Giorgio [redacted]

Quello di Verona doveva essere per l'Inter il primo match [redacted] verità, quello delle conferme dopo la bella vittoria di qualche giorno fa contro la Roma. Alla fine è arrivato un pareggio soffertissimo pur giocando un tempo in 11 contro 10: l'Inter deve ancora migliorare [redacted] molti punti di vista per poter recitare nel campionato italiano [redacted] ruolo da protagonista. Sicuramente non difettano i nerazzurri, ed è il primo risultato tangibile ottenuto da Tardelli, sotto l'aspetto agonistico, vi- [redacted] che hanno sempre lottato fino al termine commettendo ben 19 falli rispetto ai 7 del Verona.

Manca però sul piano del gioco, difetto già registrato in passato, la velocità di circolazione della palla da parte dei centrocampisti: l'unico [redacted] proporre qualche cambio di marcia e fornire assist [redacted] punte è il solito Recoba. Migliorato invece il rendimento del turco Hakan Sukur, più disinvolto nei movimenti ed ancora determinante uomo gol nell'occasione del [redacted]. Al 12' della ripresa è rientrato [redacted] campo 140 giorni dopo l'ultimo infortunio anche Christian Vieri: sufficiente la [redacted] prova, è apparso logicamente [redacted] po' legato, ma si è battuto colpendo anche un palo con un bel colpo di testa un recupero importante il suo in vista del match di Coppa contro il Vitesse.

Tornando all'Inter c'è ancora da segnalare che non è al massimo dal punto [redacted] vista atletico. Lo si era visto già nel primo tempo sia nei primi 15' che in quelli finali (e i due periodi [redacted] coinciso con i due gol dei gialloblù) quando il pressing alto del Verona ha assediato la retroguardia nerazzurra impedendole di respirare [redacted] costruire gioco.

SERIE A TIM

BARI	[redacted]	s.t.: 42' Mboma (Parma).
PARMA	1	
BRESCIA	2	p.t.: 11' Candela (Roma); 21' Bisoli (Brescia); 43' Hubner (Brescia) rig.; s.t.: 12' Batistuta (Roma); 31' Batistuta (Roma); 46' Batistuta (Roma).
ROMA	4	
FIORENTINA	3	p.t.: 22' Di Loreto (Perugia) aut.; 39' Vryzas (Perugia); 42' Saudati (Perugia) rig.; 47' Leandro (Fiorentina); s.t.: 5' Vryzas (Perugia); 19' Vryzas (Perugia); 31' Leandro (Fiorentina).
PERUGIA	4	
LAZIO	2	p.t.: 10' Nedved (Lazio); s.t.: 19' Crespo (Lazio).
BOLOG[redacted]	0	
MILAN	3	p.t.: 21' Doni (Atalanta); 23' Serginho (Milan); 44' Doni (Atalanta) rig.; 46' Rossini F. (Atalanta); s.t.: 3' Bierhoff (Milan); 18' Shevchenko (Milan) rig.
ATALANTA	3	
NAPOLI	1	p.t.: 17' Sommese (Vicenza); 24' Jankulovski (Napoli); s.t.: 5' Sommese (Vicenza).
VICENZA	2	
REGGINA	0	p.t.: 44' Trezeguet (Juventus); s.t.: 17' Trezeguet (Juventus).
JUVENTUS	2	
UDINE[redacted]	2	s.t.: 20' Sosa (Udinese); 26' Margiotta (Udinese).
LECCE	0	
VERONA	2	p.t.: 15' Bonazzoli (Verona); 26' Farinos (Inter); 43' Italiano (Verona); s.t.: 37' Hakan Sukur (Inter).
INTER	2	

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	3	[redacted]	0	0	9	2	2	1	1	0	3	2	UDINESE	13	5	4	1	0	12	4	8	2	2	1	1
2	2	2	0	0	5	1	3	2	0	1	8	4	ROMA	12	5	4	0	1	13	5	8	1	1	1	[redacted]
3	2	1	1	0	5	2	3	2	1	0	7	4	ATALANTA	11	5	3	2	0	12	6	6	1	1	3	1
4	[redacted]	1	0	1	3	2	3	[redacted]	1	0	6	3	JUVENTUS	10	5	3	1	1	9	5	4	2	2	0	0
5	3	3	0	0	7	1	2	0	1	1	2	4	LAZIO	10	5	3	1	1	9	5	4	3	2	1	1
6	2	2	0	0	4	1	3	1	0	2	5	5	[redacted]	9	5	[redacted]	0	2	9	6	3	0	0	0	0
7	2	1	1	0	4	2	3	1	1	1	2	3	PARMA	8	5	2	2	1	6	5	1	1	1	0	0
8	2	2	0	0	5	1	3	0	1	2	3	7	INTER	7	5	2	1	2	8	8	0	0	0	2	2
9	2	1	[redacted]	0	4	2	3	1	0	2	4	7	PERUGIA	7	5	2	1	2	8	9	-1	2	2	2	2
10	3	1	1	1	7	7	2	0	2	0	3	3	FIORENTINA	6	[redacted]	1	[redacted]	1	10	10	0	0	0	2	2
11	3	1	2	0	5	3	2	0	1	1	1	4	VERONA	6	5	1	3	1	6	7	-1	0	0	2	1
12	2	1	0	1	2	2	3	1	[redacted]	2	3	6	VICENZA	6	5	2	0	3	5	8	-3	1	1	0	0
13	3	1	2	0	7	5	2	[redacted]	[redacted]	2	1	4	MILAN	5	5	1	2	2	8	9	-1	1	1	1	1
14	2	0	1	1	1	5	3	1	1	1	2	3	LECCE	5	5	1	2	2	3	8	-5	1	1	3	3
15	3	1	0	2	2	4	2	0	0	2	1	4	REGGINA	3	5	1	0	4	3	8	-5	0	0	1	1
16	3	0	2	1	3	5	2	0	0	2	3	[redacted]	BRESCIA	2	5	[redacted]	[redacted]	3	6	11	-5	2	2	1	1
17	3	0	1	2	1	4	2	0	1	1	2	4	[redacted]	[redacted]	5	[redacted]	2	3	3	8	-5	3	1	1	1
18	3	0	0	3	3	9	2	[redacted]	1	1	2	4	NAPOLI	1	5	0	1	4	5	13	-8	1	1	0	0

In caso di parità [redacted] punti, la classifica [redacted] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 12/11 - ORE 15,00

ATALANTA	BRESCIA	Sabato 15,00
BARI	MILAN	
[redacted]	FIORENTINA	
INTER	LECCE	
JUVENTUS	LAZIO	Sabato 20,30
PARMA	UDINESE	20,30
[redacted]	NAPOLI	
[redacted]	REGGINA	
VICENZA	[redacted]	

MARCATORI

6 reti: Batistuta (Roma).
4 reti: Sosa (Udinese), Shevchenko (Milan, 1 rig.), Inzaghi S. (Lazio, 1 rig.), Leandro (Fiorentina), Rossini F. (Atalanta).
3 reti: Muzzi (Udinese), Totti (Roma, 1 rig.), Vryzas (Perugia), Mboma (Parma), Trezeguet (Juventus), Hubner (Brescia, 2 rig.), Doni (Atalanta, 1 rig.).
2 reti: Kallon (Vicenza, 1 rig.), Sommese (Vicenza), Iaquinta (Udinese, 1 rig.), Marazzina (Reggina), Materazzi (Perugia, 1 rig.), Amoroso M. (Parma, 1 rig.), Bierhoff (Milan), Crespo (Lazio), Mihajlovic (Lazio, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Kovacevic (Juventus), Hakan Sukur (Inter), Recoba (Inter), Nuno Gomez (Fiorentina), Bisoli (Brescia), Signori (Bologna), Ventola (Atalanta).

SPETTATORI [redacted] INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bari	Parma	3.315	74.540.000	[redacted]
Brescia	Roma	6.619	249.910.000	10.000
Fiorentina	Perugia	3.410	[redacted]	22.261
Lazio	Bologna	7.145	291.535.000	36.127
Milan	Atalanta	13.937	437.825.000	40.704
Napoli	Vicenza	3.808	112.446.000	23.419
Reggina	Juventus	3.574	[redacted]	22.500
Udinese	Lecce	3.544	137.422.000	15.341
Verona	Inter	15.056	598.258.000	10.018
TOTALI		61.408	2.455.396.000	[redacted]
Totali 2000/2001 dopo la 5ª		405.204	17.658.530.000	928.303.204
Totali 1999/2000 dopo la 5ª		374.381	14.850.910.000	803.752

1	Bari	Parma	2
2	Brescia	Roma	2
3	Milan	Atalanta	X
4	Napoli	Vicenza	2
5	Reggina	Juventus	2
6	Udinese	Lecce	1
7	Ancona	Salernitana	1
8	Piacenza	Ternana	[redacted]
9	Ravenna	Cagliari	[redacted]
10	Torino	Siena	X
11	Arezzo	Livorno	1
12	L'Aquila	Palermo	1
13	Verona H.	Inter (ore 20,30)	X

Montepremi L. 8.209.272.913
Ai 13 13 L. 273.655.000
Ai 462 12 L. 8.884.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 12/11/2000

1	Bari	Milan
2	Bologna	Fiorentina
3	Inter	Lecce
4	Perugia	Napoli
5	Roma	Reggina
6	Vicenza	Verona H.
7	Chievo Verona	Torino
8	Crotone	Ancona
9	Pescara	Piacenza
10	Treviso	Sampdoria
11	Cavese	Taranto
12	Turris	Catanzaro
[redacted]	Parma	Udinese (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 2 - 6 - 10 - 16 - 18 - 23 - 26

Montepremi L. 5.887.034.861
Ai 2 [redacted] L. 1.497.335.000
[redacted] 7 L. 1.835.000
[redacted] 26.634 [redacted] L. 54.200

TOTOSEI

0-1 - 2-M - M-M - 1-2 - 0-2 - 2-0

Montepremi L. 708.248.975
Ai — 6 L. –
Ai [redacted] [redacted] L. 35.858.000
[redacted] 298 4 L. 360.900

SERIE B

ANCONA	4	p.t.: 31' Parente (Ancona); 32' Baggio (Ancona); s.t.: 28' Vannucchi (Salernitana); 41' Baggio (Ancona) rig.
[redacted]		
CITTADELLA	1	s.t.: 25' Pisano G. (Cosenza) rig.
EMPOLI	[redacted]	p.t.: 7' Iacopino (Empoli); 41' Bresciano (Empoli); s.t.: 12' Murgita (Treviso).
TREVISO	1	
[redacted]	0	s.t.: 22' Cyprien (Crotone).
CROTONE	[redacted]	
PIACENZA	3	p.t.: 11' Caccia (Piacenza); 33' Cristallini (Piacenza); 35' Caccia (Piacenza).
TERNANA	0	
PISTOI[redacted]	1	s.t.: [redacted]' Riccio L. (Pistoiese).
CHIEVO	0	
RAVENNA	2	p.t.: 21' Cammarata (Cagliari); [redacted] 40' Suazo (Cagliari); s.t.: 34' Vecchiola (Ravenna); 42' Suazo (Cagliari); 43' Grassadonia (Cagliari) aut.; 46' Modesto (Cagliari).
CAGLIARI	[redacted]	
[redacted]		Stasera ore 20,45.
GENOA		
TORINO	1	p.t.: 25' Pagano (Siena); s.t.: 3' Ferrante (Torino) rig.
SIENA	1	
VENEZIA	1	p.t.: 44' Tisci (Pescara); s.t.: 9' Di Napoli (Venezia).
[redacted]	1	

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
1	[redacted]	6	0	0	12	3	4	1	1	2	4	[redacted]	COSENZA	22	10	7	1	2	16	9	7
2	5	3	2	0	9	3	5	2	1	2	9	8	CAGLIARI	18	10	5	3	2	18	11	7
3	5	1	4	0	9	6	5	3	2	0	8	4	VENEZIA	18	10	[redacted]	6	0	17	10	7
4	5	4	1	0	7	3	5	1	2	2	3	3	CHIEVO	18	10	5	[redacted]	2	10	6	4
5	5	3	2	0	7	2	5	2	0	3	8	10	ANCONA	17	10	[redacted]	2	3	15	12	3
6	5	3	1	1	10	4	5	2	0	3	4	6	PIACENZA	16	10	5	1	4	14	10	4
7	[redacted]	3	1	2	6	6	4	2	0	2	4	4	EMPOLI	16	10	5	1	4	10	10	0
8	5	4	1	0	8	1	5	[redacted]	2	3	3	9	TERNANA	15	10	[redacted]	3	3	11	10	1
9	4	3	0	1	10	4	6	1	2	3	4	[redacted]	SALERNITANA	14	10	4	[redacted]	4	14	12	2
10	4	2	1	1	5	4	6	2	1	3	8	11	CROTONE	14	10	4	2	4	13	15	-2
11	4	2	1	1	6	5	5	1	3	1	6	6	SAMPDORIA	13	9	3	4	2	12	11	1
12	5	2	2	1	8	7	5	1	2	2	5	6	CITTADELLA	13	10	3	4	3	13	13	0
13	[redacted]	2	2	[redacted]	7	4	5	1	2	2	6	10	SIENA	13	10	3	4	3	13	14	-1
14	5	1	1	3	2	7	5	2	2	1	9	5	PISTOIESE	12	10	3	3	4	11	12	-1
15	5	2	2	1	7	6	5	1	0	4	3	9	TREVISO	11	10	3	2	5	10	15	-5
16	5	1	2	2	3	5	5	1	2	2	7	9	TORINO	[redacted]	10	2	4	4	10	14	-4
17	5	2	0	3	6	7	5	1	0	4	4	9	MONZA	[redacted]	10	3	0	7	10	16	-6
18	5	1	3	1	6	6	4	0	2	2	1	3	GENOA	8	9	1	5	3	7	9	-2
19	5	0	2	3	6	10	5	0	3	2	3	5	PESCARA	[redacted]	10	[redacted]	5	5	9	15	-6
20	5	0	2	3	4	11	5	0	3	2	5	7	RAVENNA	5	10	0	[redacted]	5	9	18	-9

MARCATORI

9 reti: Caccia (Piacenza, 2 rig.).
7 reti: Di Napoli (Venezia, 1 rig.), Ferrante (Torino, 3 rig.).
5 reti: Borgobello (Ternana), Pisano [redacted] (Cosenza, 2 rig.).
4 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.), Branca (Monza), Ambrosi A. (Crotone, 1 rig.), Defendi (Crotone), Savoldi (Cosenza), Baggio (Ancona, 1 rig.).
3 reti: Pizzi (Treviso, 1 rig.), Arcadio (Siena, 2 rig.), Tiribocchi (Siena), Fiachi (Sampdoria, 1 rig.), Vannucchi (Salernitana), Dell'Anno (Ravenna, 3 rig.), Vecchiola (Ravenna), Gautieri (Piacenza), Tisci (Pescara), Apa (Cosenza), Ghirardello (Cittadella), Corradi B. (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.), Suazo (Cagliari).

PROSSIMO [redacted]

11ª DI ANDATA 12/11 - ORE 15,00

CAGLIARI	[redacted]	lunedì 20,45
[redacted]	TORINO	
[redacted]	EMPOLI	
CROTONE	ANCONA	
GENOA	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	
SALERNITANA	VENEZIA	venerdì 20,45
SIENA	RAVENNA	
[redacted]	[redacted]	
TREVISO	[redacted]	

SERIE C1

C1A - Arezzo - Livorno 2-1, Brescello - Carrarese 0-0, Cesena - Como 1-0, Lecco - Lucchese 1-1, Lumezzane - Albinoleffe 2-2, Modena - Reggiana (oggi), Pisa - Varese 2-1, Spal - Alzano 1-3, Spezia - Alessandria 1-0
Classifica - Modena 24; Spezia 22; Cesena 20; Como 19; Livorno e Albinoleffe 17; Lumezzane 16; [redacted] 14; Alzano e Arezzo 13; Lucchese 12; Spal 10; Carrarese, Alessandria [redacted] Lecco 8; Varese 7; Reggiana e Brescello 6
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Spal, Alessandria - Lumezzane, Alzano - Lecco, Carrarese - Varese, Cesena - Spezia, Como - Modena, Livorno - Pisa, Lucchese - Arezzo, Reggiana - Brescello
C1B - Atl. Catania - Catania 0-1, Avellino - Ascoli 1-1, C. Sangro - Messina 0-0, Fermana - Savoia 0-1, Giulianova - Benevento 3-3, L'Aquila - Palermo 1-0, Lodigiani - Nocerina 0-1, Torres - Viterbese 1-1, Vis Pesaro - Fid. Andria 3-1
Classifica - Savoia 23; L'Aquila e Paler- [redacted] 20; Catania, Ascoli e Nocerina 15; Messina 14; C. Sangro e Torres 13; V. Pesaro, Benevento e Lodigiani 12; Fermana, Viterbese, Avellino e Giulianova 11; F. Andria 6; A. Catania 4
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14,30.
Ascoli - Fermana, Catania - Lodigiani, Fid. Andria - C. Sangro, Messina - Benevento, Nocerina - Atl. Catania, Palermo - Torres, Savoia - Avellino, Vis Pesaro - L'Aquila, Viterbese - Giulianova

SERIE C2

C2A - Biellese - A. Adige 2-2, Cremonese - P. Sesto 0-0, Fiorenzuola - Sassuolo 3-2, Legnano - Moncalieri 2-0, Mantova - Meda 1-1, Mestre - Triestina 2-0, Novara - P. Vercelli 0-2, P. Patria - Montichiari 2-0, Sandonà - Padova 0-1
Classifica - Mestre 20; Padova e Triestina 17; P. Vercelli [redacted] A. Adige 16; Cremonese e Legnano 15; Meda, Montichiari e Mantova 14; P. Patria 13; Fiorenzuola [redacted] Sassuolo 12; Biellese 11; Sandonà 9; [redacted] Sesto 8; Moncalieri [redacted] Novara 4
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30.
A. Adige - Novara, Mantova - P. Patria, Meda - Mestre, Moncalieri - Padova, Montichiari - Fiorenzuola, P. Sesto - Sandonà, P. Vercelli - Biellese, Sassuolo - Legnano, Triestina - Cremonese
[redacted] - C. S. Pietro - Faenza 0-1, Castelnuovo G. - Russi 6-1, Chieti - Imolese 1-0, Gubbio - Prato 0-1, Lanciano - Montevarchi 0-0, Maceratese - Teramo 1-0, Rondinella - Gualdo 0-2, Sangiovannese - Viareggio 2-1, San Marino - Rimini 0-0
Classifica - Prato e Chieti 19; Sangiovannese e Castelnuovo 17; Rimini [redacted] Gualdo 16; Lanciano e S. Marino 15; Rondinella 14; Russi 13; Faenza, Imolese [redacted] Teramo 12; Maceratese 11; Viareggio 10; Gubbio 9; Montevarchi e C. S. Pietro 6
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30.
Faenza - Rondinella, Gualdo - Lanciano, Imolese - Castelnuovo G., Prato - Maceratese, Rimini - C. S. Pietro, Russi - Chieti, Sangiovannese - San Marino, Teramo - Gubbio, Viareggio - Montevarchi
C2C - Castrovillari - Cavese 2-2, Catanzaro [redacted] - Juve Stabia 0-0, Foggia - Puteolana 1-1, Gela - Fasano 1-2, Nardò - Campobasso 3-1, S. Anastasia - Turris 0-0, Sora - Igea 1-0, Taranto - Acireale 1-0, Tricase - Giugliano 1-1
Classifica - Puteolana e Taranto 20; Nardò e Sora 18; Catanzaro, Campobasso e Fasano 16; Acireale 15; Gela e Turris 13; Foggia 12; Cavese 11; Tricase e Giugliano 10; Igea e S. Anastasia 9; J. Stabia 8; Castrovillari 3
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30.
Acireale - Tricase, Cavese - Taranto, Fasano - Sora, Foggia - S. Anastasia, Giugliano - Campobasso, Igea - Nardò, Juve Stabia - Castrovillari, Puteolana - Gela, Turris - Catanzaro

I bianconeri a Reggio Calabria ritrovano la strada giusta dopo i ko interni con Amburgo e Udinese

Trezeguet cancella gli affanni della Juve

Con una doppietta chiede il posto in Champions League

Marco Ansaldo
inviato a REGGIO CALABRIA

Lo scorso anno fu Zidane, ieri è stato Trezeguet: c'è un tocco molto francese nelle vittorie della Juve a Reggio, che si ripetono nel risultato (2-0), ma ogni rassomiglianza finisce lì, perché sono diversi il momento, la sostanza, diremmo la genesi di questa vittoria, che allora librò Ancelotti fino alla convinzione di vincere il campionato, mentre questo successo arresta semplicemente la crisi in attesa della Champions League. I segnali di ripresa esistono, ma timidi, un po' come la Borsa tecnologica a Wall Street, e chiunque abbia investito il proprio capitale di passioni sulla Juve può [illegible] più ottimista per quanto accadrà mercoledì ad Atene, però non più sicuro.

Uscire con tre punti da un momento del genere è la testimonianza importante che questa squadra [illegible] un carattere, come si vide nella rimonta sul Milan, anche se qualche volta la tradisce perché scade a nervosismo. Le indicazioni più positive [illegible] nella partita senza errori capitali di Van der Sar e nell'aggressività del collettivo, quando ha saputo comprimere la Reggina; il freno invece è ancora nella qualità del gioco che in attacco manca di una costruzione semplice ed effi[illegible]. Non è [illegible] è soltanto) una questione di punte, che Ancelotti alterna quasi alla ricerca [illegible] formula giusta, [illegible] di come la Juventus arriva a servirle. Questa volta la strada è stata spianata dagli errori dei calabresi. La prima occasione l'ha avuta Zidane dopo cinque minuti perché «Garrincha» Stovini, il libero della Reggina, ha provato a saltarlo in [illegible]ling, senza avere alle spalle chi lo coprisse da un [illegible]: i piedi [illegible] quel che sono, il Garrincha è incespicato a terra a Zizou è filato liscio verso la porta, finché il disperato recupero [illegible] Jiranek l'ha fermato. Il giovane ceco, all'esordio in A, ci ha [illegible] l'ammaccatura di una costola e pochi minuti dopo ha dovuto uscire, [illegible] ha salvato la porta.

La Juve ha sfruttato situazioni così. Il primo gol, ad esempio, è venuto per un clamoroso [illegible] di Taibi, che non sapeva se respingere la palla col corpo perché sentiva di essere [illegible] passo fuori area o se prenderla tra le mani. L'indecisione gli è stata fatale e il suo debole colpo di testa è finito tra i piedi di Trezeguet che, con calma, l'ha saltato e ha calciato, bene, nella porta indifesa. Taibi, a mente fredda, s'è arrabbiato con l'arbitro perchè Del Piero gli [illegible] ostacolato i movimenti ma la sua ingenuità non ha attenuanti: la Juve ha riottenuto da un portiere il favore che troppe volte ha concesso agli avversari in questo avvio di stagione tormentato.

Dal minuto del vantaggio, ed era [illegible] 44', la partita ha perso la carica. I bianconeri si sono finalmente rasserenati, arrivando al raddoppio [illegible] la punizione di Tacchinardi, che Trezeguet ha deviato benissimo [illegible] testa: insomma, quando gli incubi di un altro passo falso si sono allontanati, il controllo del gioco è diventato assoluto, la Reggina è apparsa come quei pesci che, portati a riva, si dibattono inutilmente e poi si spengono. Senza Bogdani, i calabresi non hanno peso in attac[illegible]. Il portoghese Da Costa [illegible] un'anima febbrile, che Tudor ha patito un po', ma non ha potenza nè movimenti da goleador e l'unico pericolo l'ha [illegible] al 12' del secondo tempo, con un [illegible] che si è trasformato in [illegible] tiro: il vecchio Van der Sar l'avrebbe capito con la palla già in rete mentre il Van der Sar di ieri, concentrato e scolastico, ha intuito in fretta, quasi avesse dietro la porta William Vecchi a suggerirgli cosa fare, come in allenamento. Marazzina, invece, s'è lamentato per una trattenuta (inutilmente rischiosa) di Tudor, che l'ha preso per il colletto in area; nel finale, il suo scatto ha bruciato il croato, che ha reagito con un fallo da ultimo uomo e Messina, incerto in tutto, l'ha perdonato.

La gente ha invocato Possanzini: quasi per ripicca, Colomba non gliel'ha dato. Comunque è poca cosa l'attacco di questa Reg[illegible] fremente, [illegible] squadra che lancia tanti giovani purché siano stranieri da rivendere bene: ieri c'erano Jiranek, Caneira, Veron, Mozart a Da Costa, tutti ventunenni e sconosciuti, manco uno [illegible] italiano. Il meglio l'hanno dato nel primo tempo, alla pari con [illegible] Juve. I calabresi giocano un football fatto per infiammare [illegible] pubblico del Sud, fatto di anticipi e di velocità, tra corse un po' folli e entusiaste. La Juve un po' l'ha patito. A centrocampo non c'era il passo giusto, in difesa per fortuna Ferrara inventava una partita ai vecchi livelli. Zida[illegible] era il più vivo. Del Piero cercava [illegible] tocco alato in una rete a maglie strette: a ogni azione di quei due, i calabresi replicavano in tre e non era mai facile passarli. Quanto a Trezeguet [illegible] lo Stealth, il «caccia» invisibile. Nè un [illegible]po[illegible] nè [illegible] tiro, nè un'idea di dribbling. Ma quando i radar lo hanno perso di vista è spuntato per due volte a colpire: alla Inzaghi, ma [illegible] più varietà di colpi.

REGGINA 3-5-2	0
TAIBI	4,5
JIRANEK	6
(20' p.t.: Zanchetta)	6
STOVINI	5
OSHADOGAN	7
CANEIRA	5,5
BREVI	5,5
(26' s.t.: Cozza)	s.v.
VERON H.	6
(9' s.t.: Bernini)	5,5
MOZART	6
MORABITO	5,5
DA COSTA	6
MARAZZINA	5
All. COLOMBA	5,5

JUVENTUS 3-4-1-2	2
VAN DER SAR	7
TUDOR	5,5
(37' s.t.: Zanchi)	s.v.
FERRARA	6
IULIANO	6
CONTE	6,5
(29' s.t.: Zambrotta)	s.v.
TACCHINARDI	6
DAVIDS	6
[illegible]	6
[illegible]	6
(33' s.t.: O'Neill)	s.v.
TREZEGUET	6
All. ANCELOTTI	6,5

Arbitro: MESSINA 5

Reti: p.t.: 44' Trezeguet; s.t.: 17' Trezeguet.
Ammoniti: Tudor, Oshadogan, Iuliano, Brevi.
Spettatori: Paganti 3.574, incasso 40[illegible], abbonati 22.500, quota abbonati 667.000.000.

Il francese entra ancora poco nel gioco, ma [illegible] sfruttare ogni occasione [illegible] Inzaghi, e con maggior varietà di colpi

Zinedine Zidane, qui col neo-reggino Veron, s'è fatto perdonare la squalifica europea trascinando [illegible] Juve nel primo tempo

LE PAGELLE

Ferrara ritorna a essere il baluardo della difesa

[illegible]

TAIBI 4,5. Giornate [illegible]ome questa gli capitarono al Manchester United, che [illegible] cacciò. Si confonde nell'uscita sul primo gol, ma non è innocente neppure sul secondo. L'attende un deferimento per le [illegible] a Messina.
JIRANEK 6. All'esordio, si immola per fermare la botta sicura di Zidane (dal 20' pt **Zanchetta** [illegible]: prima da mediano di fascia e poi in mezzo, [illegible] il suo).
[illegible]VINI 5. Cerca di dribblare da ultimo uomo Zidane e invece lo lancia [illegible] la porta. Poi migliora.
[illegible] 7. Bravissimo e di [illegible] carattere.
CANEIRA 5,5. Uscito Jiranek, arretra [illegible] non convince.
BREVI 5,5. Paga l'incertezza sul raddoppio di Trezeguet (dal 26' [illegible] **[illegible] sv**).
VERON 6. Non vale sicuramente il suo omonimo della Lazio: gioca [illegible] un altro ruolo, dove conta la sostan[illegible]. Però è giovane [illegible] non [illegible] male (dal 9' st **Bernini 5,5**).
MOZART [illegible] Facili [illegible] battute sul grande musicista con poca armonia. Tiene troppo la palla per il ruolo di interno che ha. Comunque ha piedi buoni.
[illegible] 5,5. Ragazzo di casa, alla fine patisce Conte.
[illegible] COSTA 6. Si muove molto ma [illegible]on grande evanescenza. Non è una vera punta.
[illegible] [illegible] E' sempre inconsistente.
[illegible] 5,5. Non riesce a dare un gioco d'attacco: sotto di un gol, la Reggina si perde.

JUVENTUS

[illegible] [illegible] 7. Lo stadio ribolle eppure all'olandese pare un giardino di delizie, rispetto a cosa gli tocca a Torino. Non deve esibire parate straordinarie, gli basta la normale amministrazione che svolge concentratissimo. Merita una pacca sulla spalla, pensando alla pressione che avvertiva.

Ferrara, miglior bianconero

TUDOR 5,5. Un mezzo rigore e una possibile espulsione da ultimo uomo: Messina lo salva due volte, il frillino portoghese Da Costa lo inquieta un po' (dal 37' st **Zanchi sv**).
[illegible] 7. E' molto convincente nelle chiusure anche [illegible] l'attacco della Reggina è quello che è.
[illegible] [illegible] Qualche fallo di troppo nel primo tempo, gioca come gli viene, non come potrebbe.
CONTE 6,5. Si concede un gesto che, [illegible] lo completasse, lo porterebbe all'espulsione: [illegible] zampata da terra a Mozart, che l'aveva atterrato malamente. Il capitano bianconero è nervoso e riesce a rendere di più solo nella ripresa quan[illegible] la Juventus si sente più sicura (dal 29' st **Zambrotta sv**).
TACCHINARDI 6. Non è ai livelli dell'anno scorso, ha geometrie [illegible]precise. Sua però la bella punizione che origina il raddoppio.
[illegible] 6. Calcia [illegible] pesta con tanto vigore. Ma appare poco lucido.
PESSOTTO [illegible] Un buon compito, però senza gli acuti del passato.
[illegible] 6,5. Nel primo tempo il francese è il solo che traina la Juve e quasi la porta [illegible] vantaggio. [illegible] appanna nella ripresa.
DEL [illegible] [illegible] Non spreca ma neppure rifulge, tranne una giocata nel primo tempo per un cross pericoloso e nella ripresa, con il tiro deviato da Stovini. Non è ancora Alex il Fenomeno (dal 33' st [illegible] **sv**).
[illegible] 7. Due gol nel nulla, se non li facesse sarebbe da rispedire in Francia perché non lo si vede [illegible]. [illegible] al momento giusto c'è a con reti che richiedono fiuto, coordinazione a una buona tecnica.
[illegible],5. Non [illegible] guariti tutti i mali, solo [illegible] febbre a un po' calata.
L'arbitro [illegible] 5. Sbaglia [illegible] ammonizioni e [illegible] Tudor, soprattutto per la mancata espulsione. (m. ans.)

«Possanzini? Tocca a me scegliere»

Colomba risponde così ai tifosi calabresi scatenati per l'esclusione dell'attaccante

[illegible] Lagasà
REGGIO CALABRIA

Franco Colomba, nonostante la quarta sconfitta [illegible] e la precaria classifica, [illegible] nasconde piena fiducia nella [illegible] squadra: [illegible] parte il fatto che abbiamo giocato contro una Juve zeppa di grandi campioni a tutt'altro che [illegible] crisi [illegible] hanno dimostrato le prestazioni [illegible] Zidane, Trezeguet e Davids, la Reggina mi è piaciuta. Sono abbastanza fiducioso per il nostro futuro. I nostri ultimi arrivi, tutti giovanissimi, mi pare abbiano fatto bene, compreso Jiranek, che si è battuto come un veterano, peccato per quella botta che lo ha costretto a lasciare il campo. Abbia[illegible] dimostrato che ce [illegible] possiamo fare tranquillamente a risalire perché sono convinto di aver trovato dei ragazzi in gamba, bravi [illegible] quelli dello scorso anno».

Quando gli [illegible] fa notare che la Juve ha bissato facilmente il risultato dello scorso campionato, l'allenatore amaranto replica secco: «Il risultato sarà stato anche identico ma questa volta la mia squadra ha retto abbastanza. Il primo gol è stato [illegible] infortunio del nostro portiere e mi è stato riferito che forse c'era un fallo su Taibi, ma questo fa parte del gioco. Invece, insisto nel dire che abbiamo giocato bene, forse siamo mancati soltanto in fase conclusiva, ma ricordiamoci che avevamo di fronte fior di campioni, avete visto cosa ha fatto Zidane? Posso affermare che la Reggina ha dimostrato che nella lotta per la salvezza riuscirà a [illegible] sua. [illegible] nostro pubblico può essere ora più fiducioso. Non dimen[illegible] che il nostro è un gruppo composto da tanti giovani che sono destinati a crescere».

Infine, sull'esclusione di Possanzi[illegible] nella ripresa dal pubbli[illegible]: «So bene che è un idolo della tifoseria, ma l'allenatore deve fare pure le sue scelte».

L'allenatore bianconero soddisfatto per avere ottenuto quello che aveva programmato

«La Juve è sulla strada giusta per Atene»

Ancelotti: dalla buona difesa è nato l'attacco pericoloso

Fabio Vergnano
inviato a REGGIO CALABRIA

Ci voleva la Reggina porta fortu- (2-0 anche nella scorsa stagione) e quel Taibi pasticcione per interrompere la catena della sconfitta. Dopo i ko con Amburgo e Udinese, il terzo tentativo la Juve si è riscattata.

E' andata come Carlo Ancelotti aveva immaginato nelle sue notti agitate da allenatore sul filo del rasoio. Tutto azzeccato, compreso la mossa Trezeguet, compresa fiducia a Van der Sar, compresa la ritrovata compattezza difensiva di cui si erano perse le tracce.

E a vittoria consumata Carletto può presentarsi il faccione soddisfatto delle occasioni migliori. In vista di Atene serviva una prova di forza, ora il Panathinaikos fa meno paura. Tuttavia l'allenatore ammette: «Quando si programma si ottiene quello che si sperava non si può che contenti. Però manca un po' di convinzione, anche se ho avuto la conferma che i giocatori reagire alle difficoltà. Come si deve fare momenti in cui sembra che tutto ti frani addosso, hanno cercato le cose semplici, riuscendo gestire bene il momento delicato. Non so se basterà per Atene, perché quella sarà partita particolare, da vincere a ogni costo, usando anche l'arma della pazienza. Di sicuro ora c'è maggior fiducia, stiamo ritornando la squadra ordinata di prima non prendendo gol abbiamo cancellato molti dubbi e perplessità. Un passo avanti, la fine di tutti i nostri problemi. Intanto abbiamo occasioni alla Reggina e abbiamo sfruttato le nostre qualità in attacco. Una buona organizzazione difensiva crea i presupposti per pericolosi attacco».

Un grazie a Trezeguet al terzo gol in campionato. Per Atene Ancelotti pensava a Kovacevic in coppia con Inzaghi: probabilmente non cambierà parere, tuttavia Trezegol induce in tentazione: «Vedremo, vedremo. Non sarà una scelta facile. L'importante sarà vedere come smaltiremo la fatica: dovrò scegliere molta attenzione i giocatori da mandare in campo mercoledì, perché il nostro margine di errore in Coppa è ormai azzerato».

Un grazie di cuore anche alla Reggina, sparring partner ideale per l'ultimo rodaggio: «E' la squadra che ci permette di fare bella figura. Scherzo. E' stata una vittoria netta, al di là dell'errore di Taibi. Il primo tempo è stato equilibrato, poi poco alla volta è venuta fuori partita che volevamo».

Prodezze e astuzie di Trezeguet a parte, Ancelotti ha parole di elogio per tre giocatori nel centro del mirino. L'imputato numero uno era Van der Sar. La reazione dell'allenatore juventino è misurata, ma ferma: «Questa storia comincia a stancarmi. Spero che le critiche non condizionino il nostro portiere che ha dimostrato sicurezza. Alle critiche si reagisce così. Comunque visto come è andata, continuate pure ad attaccarlo».

Secondo bianconero sotto processo, Zidane. Ancelotti lo scagiona così: «Non è risorto perché non è mai caduto. Ha commesso una leggerezza in Champions League, ma in campionato non ho nulla da rimproverargli».

Infine Del Piero, che la curva reggina ha martellato con insulti da querela. Su Godot, Carletto è costretto a ripetersi: «Ora ha trovato la continuità, è sempre presente nelle nostre azioni d'attacco. Aveva giocato bene anche con l'Udinese, stavolta si è confermato. Ma lui non è mai stato l'anello debole: con Alex giochiamo sempre undici. E' costantemente dentro al gioco, i compagni sollecitano il suo orgoglio di campione e lui risponde».

Scagiona i tre imputati: «Van der Sar ha reagito alle critiche, Zidane in campionato non ho nulla da dire, Del Piero ha trovato continuità»

David Trezeguet e Alessandro Del Piero esultano dopo la prima rete del francese, agevolata anche dalla collaborazione dell'italiano e contestata dal portiere Taibi

IL PANATHINAIKOS VINCE

REGGIO CALABRIA. Oggi scatta l'operazione Panathinaikos, match decisivo per passare alla seconda fase in Champions League: la Juve deve vincere, il pari potrebbe non bastare. Nel pomeriggio allenamento a porte chiuse e domattina da Lamezia Terme il volo verso Atene. Assenti Zidane e Davids per squalifica, Ancelotti deve ponderare bene le scelte in tutti i reparti. La difesa: oggi e domani Montero forzerà il ritmo per tentare un recupero in extremis, ma le possibilità non sono molte. A centrocampo, probabile debutto di Zambrotta con Conte, Tacchinardi, Pessotto (o O'Neill). Scontato l'impiego di Del Piero alla Zidane e il ritorno di Inzaghi. Ancelotti aveva in animo di utilizzare Kovacevic per più potenza, ma il momento felice di Trezeguet non è da sottovalutare. Il tecnico bianconero lo sa bene.

Ieri intanto il Panathinaikos ha battuto 2-0 il Paniliakos Pyrgos, con doppietta del polacco Krzysztof Warzycha, entrato nella ripresa: le reti al 64' su assist di Paulo Sousa e al 74'. In classsifica dopo i turni il Panathinaikos è secondo con 11 punti, a 3 lunghezze dall'Olympiakos Pireo. La partita del Panathinaikos è stata interrotta 13' per un'interruzione della corrente elettrica che alimentava le luci, poco dopo l'inizio.

Van der Sar lascia le papere a Taibi

Ma il portiere reggino: mi ha ostacolato Del Piero

Inviato a REGGIO CALABRIA

La staffetta della «papera». Van der Sar ha passato il testimone a Taibi, uscendo dall'occhio del ciclone con una prestazione di grande concretezza e cedendo al rivale lo scomodo ruolo di quello che si impappina e condanna la propria squadra.

A quanto pare la cura Vecchi è servita. Vecchi quell'omino curvo con gli occhiali sulla punta del come Geppetto che ogni giorno i fili del «burattino» dispettoso. Le ha provate tutte l'allenatore dei portieri per rimettere in l'olandese troppo svagato e i primi risultati si sono visti ieri. L'ultima trovata è stata di piazzarsi dietro alla porta di Van der Sar durante le partitelle di allenamento, come un suggeritore nella sua buca a teatro. Ma prima ancora di assimilare i consigli del suo tutor, il portiere ha dimostrato di essere impermeabile alle critiche, indifferente alle pernacchie dei curvaioli, convinto di poter essere il n. 1 della Juve a dispetto di chi lo vorrebbe pensionare due mesi quando arriverà il ventunenne Carini dall'Uruguay. Ha vinto la sua piccola battaglia personale. Ora dovrà traghettare nello stadio Olimpico di Atene la concentrazione che l'ha aiutato ieri. Mercoledì ogni errore sarà fatale, ogni incertezza potrà avere effetti devastanti sulla stagione sua e della Juve.

Taibi ha dimostrato che nessuno è peccato. Il pastrocchio che ha dato via libera a Trezeguet fa il paio con l'errore che ha stroncato la breve carriera del numero uno calabrese nel Manchester United. La palla che rotola in passando in mezzo alle gambe, Taibi va in panchina fra i fischi di scherno dell'Old Trafford. Capita. Ma stavolta il portiere della Reggina accetta il verdetto del campo: si sente vittima di una clamorosa ingiustizia e attacca l'arbitro Messina.

Alessio Tacchinardi, qui tra Marazzina e Brevi, ha ispirato il raddoppio della Juventus con un perfetto calcio punizione a trovare la testa di Trezeguet

Padrone del dopo partita più di quanto lo sia stato fra i pali, ha spiegato il suo errore perché passare per lo del villaggio non gli piace: «Dopo la prima rete di Trezeguet fermo perché se avessi protestato sarei passato per uno che non sa ammettere gli errori avrei fatto e detto che l'arbitro mi avrebbe fatto pagare caro anche perché sono capitano. Ho sbagliato, tuttavia non è tutta colpa mia. Del Piero mi ha ostacolato con un netto fallo di ostruzione, se non mi bloccato sarei riuscito a raggiungere la palla che viaggiava verso Trezeguet. Purtroppo nessuno tutela il portiere, anche ho la certezza che Messina avrebbe fischiato se fossi stato il portiere della Juve anziché della Reggina. condannato la mia squadra, ma non rivedrò le immagini della partita, l'ingiustizia è stata troppo grande».

Conclude: «Sudditanza psicologica? Non so, vi racconto anche questa: un compagno ha subito uno scorrettezza a gioco fermo, ho protestato e il guardalinee mi ha risposto che il fallo era intenzionale, ma che non aveva creato danni quindi non meritava il cartellino rosso. C'è una logica in ciò?». [f. ver.]

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

E' il perugino Mazzantini (nonostante i tre gol presi a Firenze) il portiere della Nazionale di questa quinta giornata. In difesa, con il romanista Cafu rivede lo juventino Ferrara mentre Oshadogan tiene alta la bandiera della Reggina dispetto del ko con i bianconeri torinesi. Doni e Diaz, uomini-simbolo di Atalanta e Udinese vanno a braccetto centrocampo con Tommasi e Nedved, giocatori-emblema delle due romane. In attacco oltre al solito Batistuta le new entry: il greco Vryzas del Perugia e il francese Trezeguet trascinatore della Juventus.

I NUMERI DELLA SERIE A

L'Udinese mai capolista solitaria Trentatré gol, massimo stagionale

Flandrino

L'Udinese è la 25ª squadra italiana a conquistare il primato solitario nel massimo campionato (a girone unico). I friulani entrano nel gotha di queste speciali capoliste al 28° campionato di A, esattamente alla 899ª gara. In questa classifica i bianconeri appaiano con 1 presenza Atalanta, Como, Spal, Triestina e Vicenza. Guida la graduatoria di leadership solitarie la Juventus (482) seguita da Milan (352), Inter (306), Bologna (130) e Torino (94).

6. I gol del capocannoniere Gabriel Batistuta. E' la quinta volta che l'argentino si ritrova in vetta alla classifica marcatori dopo 5 giornate campionato: avvenne (sempre 6 gol) nel 1994-95, nel 1997-98 (7 reti), nel 1998-99 (6 gol) e l'anno scorso (5 reti) però a pari merito con Vieri e Shevchenko. Con la tripletta di ieri (la settima dell'argentino nel massimo campionato italiano) Batistuta è arrivato a 168 gol, 2 meno di Baggio (al decimo posto assoluto), unico giocatore in attività a precederlo (inarrivabile resta, al primo posto, Piola a quota 274).

11. Le sfide fra Malesani e Fascetti. L'attuale allenatore del Parma non ne ha mai persa una il collega barese: vittorie e pareggi. Meglio Capello nei confronti di Mazzone: in 12 sfide vittorie e 3 pareggi.

22. partite utili della Lazio in casa (18 vittorie e 4 pareggi); l'ultimo ko risale al match con la Juventus del 17 aprile '93: 1-3.

33. Le di questa quinta giornata. E' il record stagionale: 28 gol erano stati segnati sia alla 1ª che alla 3ª giornata. Nello scorso il massimo dei gol segnati era stato 31 alla 3ª giornata. Per trovare una giornata più di 33 gol bisogna andare al 14° turno del torneo 1998-99 (furono le reti realizzate).

38. Le partite con gol del Milan a San Siro: l'ultimo digiuno casalingo risale allo 0-0 con il Napoli del 26 aprile 1998. Il Milan era arrivato a 44 gare di seguito segnando in casa fra il 1949 e il 1952. Il record assoluto è del Torino: 76 turni al Filadelfia sempre in rete fra il 1946 e il 1950.

400. Le partite in serie A di Pagliuca.

908. I giorni vittoria del Napoli in serie A. L'ultimo successo (2-0) risale all'11 febbraio 1998 contro quello stesso Vicenza che ieri ha invece vinto 2-1 al San Paolo.

Capello, vittoria contro Mazzone

(E)VISTE E RIVISTE

Rodomonti castiga Italiano ma perdona la gomitata di Vieri

Gigi Garanzini

DURA lex sed lex. Si dice così no? E se la legge dice che giocatore può esuberare oltre il perimetro del campo, come dar torto all'arbitro Rodomonti che ammonisce Italiano per aver festeggiato il gol con una corsa di 40 metri fin sotto la curva? Già ammonito pochi minuti prima per un brutto fallo su Cirillo, Italiano si vede mostrare il cartellino rosso. Implacabile, ma inevitabile. D'altra parte anche Farinos era stato in precedenza ammonito per lo stesso motivo: corsa frenetica sotto la curva nerazzurra e, al rientro, cartellino. Peccato che meno implacabile Rodomonti si sia dimostrato confronti di Vieri: la sua gomitata ad Apolloni, appena 5' il sospirarissimo rientro, era da espulsione.

Mistero a Brescia. Come faccia l'arbitro Racalbuto, il guardalinee piazzato a pochi e il quarto uomo a ignorare lo scambio di colpi proibiti tra Diana e Batistuta rimane incomprensibile. Il bresciano entra da tergo sull'argentino e lo scaraventa, cadendo gli rifila una sberla non so quanto involontaria: svincolandosi, Batistuta molla un sinistro all'indietro che raggiunge il bersaglio. Sarebbe insomma una di quelle situazioni in cui l'arbitro estrae due cartellini rossi e si mette dalla parte della ragione. Non facendo una piega, è evidente come si metta dalla parte del torto.

Per un Racalburo che vuole grane, un Rosetti che si indietro. Gli sfugge, nel primo tempo, una trattenuta di Siviglia a Bierhoff mentre sta partendo una punizione di Albertini. Ma poi assegna giustamente due rigori episodi tutt'altro che facili da decifrare. Nel primo caso mima a Julio Cesar che l'ha toccata in modo non consentito due volte: la prima di braccio sul traversone, la seconda di mano ricadendo dopo la torsione. Nel secondo, sul traversone di Serginho, coglie la spinta di Paganin a Bierhoff quando la traiettoria del pallone è appena partita, prima dell'uscita corretta del portiere e dell'altrettanto corretto contrasto di Carrera. Non facile.

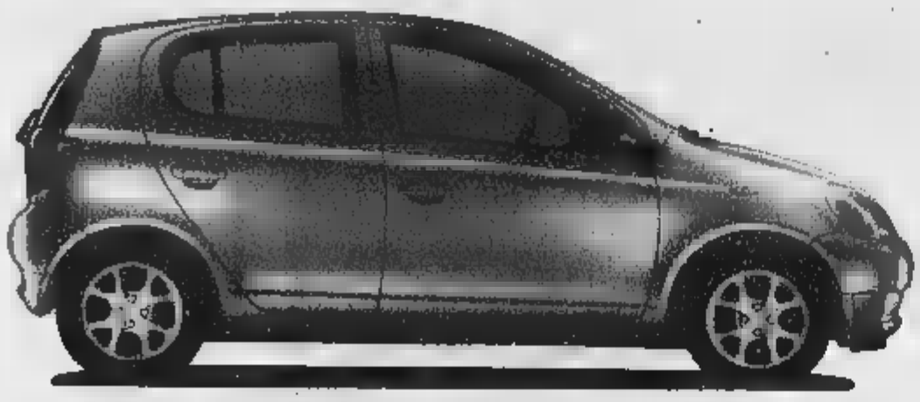
Sbaglia due volte Treossi a Udine. Nel primo caso potrebbe concedere un rigore al Lecce per abbraccio in area di Zamboni a Lucarelli, nel secondo dovrebbe assegnarne uno all'Udinese perché Juarez, lanciandosi a scivolone per intercettare un cross di Margiotta, smorza la traiettoria con le mani alzate. E a proposito di mani, Trezeguet si aiuta forse con la sinistra nel dribbling Taibi in occasione del primo gol della Juventus: ma la sequenza è confusa, un istante prima lo Taibi aveva toccato di a cavallo dei 16 metri, e forse fuori. Veniale una trattenuta in area di Tudor su Marazzina, meno un fallo da ultimo uomo nel finale che poteva essere da «rosso».

Si era molto lamentata sabato la Fiorentina dell'arbitraggio di Bertini. Un rigore su Chiesa ci poteva stare: la spinta da dietro parsa evidente. Ma come dar torto all'arbitro, se in precedenza lo stesso Chiesa e Di Livio si erano buttati ed erano stati ammoniti? Aveva anche protestato, lo stesso Di Livio, per il rigore del provvisorio 1-1 fischiato per un suo fallo di mano: il braccio era aperto, la decisione di Bertini inevitabile.

I VOTI DEGLI ARBITRI

BONFRISCO (Bari - Parma)	5
RACALBUTO (Brescia - Roma)	5
BERTINI (Fiorentina - Perugia)	
PELLEGRINO (Lazio - Bologna)	5
ROSETTI (Milan - Atalanta)	7
SACCANI (Napoli - Vicenza	6
MESSINA (Reggina - Juventus)	5
TREOSSI (Udinese - Lecce)	7
RODOMONTI (Verona - Inter)	6

TOYOTA



YARIS
da L. 190.000* al mese
compreso assicurazione incendio e furto

YARIS VERSO
da L. 290.000* al mese
compreso assicurazione incendio e furto

COROLLA
da L. 270.000* al mese
compreso assicurazione incendio e furto

AVENSIS
da L. 370.000* al mese
compreso assicurazione incendio e furto

MODELLO	DI SERIE	LISTINO	PREZZO SPECIALE	*ES. OFFERTA FINANZIARIA
YARIS 3P	Servosterzo progressivo • Doppio air bag • Sistema audio integrato • Chiusura centralizzata • Vetri elettrici • Antifurto immobilizer • Volante regolabile • Sedile sdoppiato - scorrevole • Strumentazione digitale • Computer di bordo • Garanzia 3	L. 19.300.000**		Anticipo L. 9.650.000 35 da L. 190.000 e maxi rata da L. 7.720.000 Salvo approvazione incluso man. e incendio e furto. Tan 9% TAEG 10,45%
YARIS VERSO	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • Sistema audio integrato con 4 altoparlanti • Chiusura centra- tel telecomando • Immobilizer • Strumentazione digitale • Computer di bordo • Fendinebbia • Retrovisori riscaldabili a controllo elettrico	L. 26.700.000**		Anticipo L. 12.250.000 35 rate L. 290.000 una maxi rata da L. 10.680.000. Salvo approvazione incluso man. e ass. incendio e furto. TAN 9,05% TAEG 10,07%
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili riscaldati • Chiusura centralizzata telecomando • Sedili posteriori sdoppiati 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni - 160.000 km.	L. 26.400.000**	L. 24.700.000**	Anticipo L. 12.550.000 35 rate da L. 270.000 maxi da L. 9.645.000. Salvo approvazione incluso man. e ass. incendio e furto. TAN 9,03% TAEG 10,29%
AVENSIS 4P	Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabile • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km.	L. 35.900.000**		Anticipo L. 18.450.000 35 rate da L. 370.000 e una maxi rata da L. 12.585.000. Salvo approvazione incluso man. e incendio e furto. TAN 9,06% TAEG 10,05%

Solo da noi fino al 30 novembre

IPT ESCLUSO

I CONCESSIONARI DI TORINO

TOYOTA SERVICES

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/B
Tel. 011.4341900

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011.2489100

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/
Tel. 011.784088

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011.200568

diperdì

Per trovare il tuo DiperDì sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 6 all'11 Novembre

tanti giorni

di freschezza,
di qualità e di risparmio

CAVOLFIORI
1490
al kg
0,77 €

CAKI
di Romagna
1690
al kg
0,88 €

BANANE
CHIQUITA
1990
al kg
1,03 €

CIPOLLINE PELATE
in rete da 1 Kg
3490
la confezione
1,80 €

PATATINO

NOVITÀ

PATATE FRESCHE

PATATE TONDELLE
gr 500
1990
la confezione
al kg L. 3980
1,03 €

CARCIOFI
MAMMOLE
690
cadauno
0,36 €

Dal 6 Ottobre 2000 al 30 Gennaio 2001
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN REGALO PER TUTTE LE STAGIONI
VASCHETTA INVERNO
Martedì 7 Novembre

GPL - Immagine e Pubblicità

La tifoseria protesta usando gli slogan elettorali di Berlusconi: «Aiuta noi per primi»

Milan, che fatica rimontare l'Atalanta

Bergamaschi sul 3-1, rimedia la ditta Bierhoff & Sheva

Nel primo tempo la doppietta di Doni mette in evidenza la fragilità della difesa rossonera

Gli ospiti un po' delusi intascano il punto che li colloca al terzo posto della classifica

Uno degli striscioni polemici comparsi ieri sulla gradinata per sollecitare un deciso intervento del presidente-candidato

Giancarlo Laurenzi
a MILANO

Berlusconi è basso in trincea, circondato negli affetti e piagato nell'anima. Cade una pioggia di macigni dai tifosi e dalla squadra, prende sberle dagli uni e dall'altra. L'altra, in effetti, di suo prende altri 4 gol e fa pari per miracolo con l'Atalanta i pupi birichini: fa 8 punti in totale in 5 giornate di campionato (2 nelle ultime 4), media da inferno dantesco considerando anche le 9 reti prese dalla caduta di Bologna in giù. I tifosi caldi, e anche quelli tiepidi, non avevano atteso lo scempio poi rattoppato per presentare il conto. Striscioni roventi e ironici insieme, gli slogan della campagna elettorale passati al tritacarne: «Meno manifesti per la città, più giocatori di qualità», oppure «Aiutare chi è rimasto indietro? Cominci con noi», e «Un impegno che c'è: investire nel Milan».

Il Milan si difende così: il cervello fino che manca nel mezzo s'era comprato (Redondo, dal Real), l'ispiratore per Sheva e il difensore ciclopico che mancano (Totti e Nesta) chi li ha, li tiene avvinghiati a sé con contratti da emiri. Non che l'Atalanta abbia un parco macchine simile al Brasile '70. Semplicemente viaggia con un'idea in testa e la applica, con polmoni, geometrie elementari e dignitosa tecnica: difesa cruda, centrocampo tarantolato, esterni in sovrapposizione costante, Doni e galleggiare dietro le punte partendo da sinistra (ma rinculante, all'occorrenza, per tirare la coda ad Albertini), più due attaccanti di anni 22 che alternano pentole a coperchi (Rossini meglio di Ventola, intermittente). Il Milan ha due problemi evidenti: la crisi d'astinenza da difensore globale (e mancando anche Costacurta, tornare a una difesa a 4 non sarebbe sbagliato), la prevedibilità del gioco a terra che disinnesca Shevchenko, ieri pure a corto di ispirazione. La formula 1+2 (rifinitore più attaccanti) avrebbe dovuto garantire lampi rispetto al grigiore di Parma, di fatto è piovuta grandine e il punto non fa neppure da brodino.

La salvezza ro[illegible] dopo il doppio svantaggio dell'intervallo (1-3), è caduta dal cielo, letteralmente: su palombelle arcuate sono arrivati il primo pareggio (23' testa di Bierhoff, miracolo di Pelizzoli, tracciante impossibile ma vincente di Serginho), il terzo gol (centro di Serginho, Zauri spinge Bierhoff, rigore trasformato da Sheva, 18' st) e il match-point fallito da Ambrosini un minuto dopo (incornata alta a 8 metri dalla porta). L'Atalanta ha avuto 20 minuti di gambe molli, i primi della ripresa, iniziata con due gol di più dopo un primo tempo esemplare su un terreno indecente; rimbalzi sbilenchi, impossibile la giocata di prima, almeno due tocchi [illegible] per il controllo facilitando la tagliola del dirimpettaio di turno. Lì, in quei 20 minuti, il Milan si è inf[illegible] con Maldini (impreciso ma coraggioso), Gattuso (senza roccò ma instancabile, [illegible] altro) e soprattutto Serginho, costante nello scatto mancino e nel cross al miele per il resuscitato Bierhoff (sua la firma sulla seconda rete, di piede però, 3' st). Dopo il pari, il Milan confessava i propri limiti, la spia rossa della benzina accesa (inutile il cambio di Boban con Leonardo).

L'Atalanta non ci credeva troppo e si accontentava del punto che la lascia al terzo posto, Eppu[illegible] si [illegible] presto [illegible] conto di potercela fare, l'Atalanta. Tutto chiaro dopo un quarto d'ora, utilizzato dai boys ospiti per cementare l'intesa con il pupo Pelizzoli, porta dopo 7 minuti al posto del titolare Pinato, vittima di [illegible] seguita a rinvio brusco: la provinciale - mentalmente disposta in campo per difendersi - reclama la palla per le rimesse, batte in fretta le punizioni, protesta contro le perdite di tempo. E il tempo - il primo - gli dà ragione: vantaggio con Doni (21' deviazione su tiro di Donati non trattenu[illegible] Rossi, preferito all'extracomunitario Dida), non un passo indietro dopo l'istantaneo pari di Serginho, di nuovo avanti con rigore di Doni (44' solare fallo di mano del fallimentare Julio Cesar su cross di Cristiano Zenoni), delirio con la contorsione aerea di Rossini (testa su centro del solito Zenoni, 46').

Milan con pochi rimpianti: una zuccata di Shevchenko su cross di Maldini (26'), [illegible] girata istintiva di Bierhoff morta su Pelizzoli in disperata uscita (29' pt). Per Zac ora c'è un'inutile vetrina di Champions League con il Leeds: non vincere servirebbe a buttar fuori il Barcellona. Poi qualcosa di più serio, terribilmente: Bari, campionato, domenica. Terz'ultima contro quint'ultima. Sfida salvezza, sghignazzerebbe «carogna» Prisco. Il problema è che la [illegible]: quelli dell'Atalanta gridavano «serie B, serie B», prima di portarsi a casa i seggiolini della curva e mettersi a giocare a ruhabandiera con i caschi dei poliziotti.

MILAN - ATALANTA 3 - 3

MILAN (3-4-1-2)
Allenatore: Zaccheroni 6
Rossi 5,5; Chamot 5,5; Julio Cesar 4; Maldini 6; Gattuso 6; Ambrosini 5,5; Albertini 6; Serginho 6,5; Boban 6; (31' st Leonardo sv); Shevchenko 5,5, Bierhoff 6,5.

ATALANTA (4-4-2)
Allenatore: Vavassori 6,5
Pinato [illegible] (7' pt Pelizzoli 6); Siviglia 6; Paganin 5,5; Carrera 6; Zauri 6,5; C. Zenoni 6; D. Zenoni 6,5; Donati 6,5; Doni 7; Ventola 6 (39' st Bellini sv); Rossini 6,5.

Stadio San Siro - Milano
Spettatori: 13.937 paganti
Incasso di lire: 437.825.000
Quota abbonati lire: 40.704
per 1.533.817.000
ARBITRO: Rosetti 7
SINTESI: Partita giocata su un terreno indecente. L'Atalanta approfitta della pochezza della difesa del Milan. In meritato svantaggio di due gol all'intervallo (1-3), il Milan trova il pari con una reazione di orgoglio nei primi 20' [illegible] ripresa.

RETI pt 21' **Doni**, 23' **Serginho**, 44' **Doni** (rigore), 46' **Rossini**; st: 3' **Bierhoff**, [illegible] **Shevchenko** (rigore)

[illegible] MILAN: **Ambrosini, Gattuso, Albertini**

ATALANTA: **C. Zenoni**

L'AZIONE CLOU il fallo [illegible] Bierhoff

1 Accelerazione di Serginho sulla sinistra, cross perfetto sul quale Zauri spinge da dietro Bierhoff, pronto all'incornata vincente

2 Shevchenko trasformerà il rigore fischiato da Rosetti

LE PAGELLE

La matricola

Pelizzoli, 19 anni un buon debutto

MILAN

ROSSI 5,5. Primo gol sulla coscienza.
[illegible] **5,5.** Perde troppi duelli con Rossini..
J. [illegible] Fa rimpiangere Ayala.
MALDINI 6. Cuore e polmoni.
[illegible] **6.** Ruvido duello di tacchetti con Zauri.
ALBERTINI 6. Riesce a mantenere il goniometro tra in piedi.
[illegible] **5,5.** Soffre uno Zenoni, nervoso e ammonito.
SERGINHO 6,5. Gol e parte, ara la fascia. Dai suoi piedi le minacce più serie.
BOBAN 6. Si vede a intermittenza, ma mette due volte l'uomo solo davanti al portiere (dal 31' st **Leonardo sv:** un palo di sgorbi al tiro).
[illegible] **5,5.** Trasforma il rigore che completa la rimonta. Però crea pochi guasti, Carrera è gendarme tosto.
BIERHOFF 6,5. Subito ben disposto, sponda e di testa. Firma la seconda rete, se n'era mangiata un'altra sparando il destro su Pelizzoli in uscita.

ATALANTA

PINATO S'infortuna da solo, subito (dal 7' st **Pelizzoli 6**). Debutta in A a 20 anni da compiere, non affonda mostrando fisico e sfacciata sicurezza).
SIVIGLIA 6,5. Dalla parte sua non si passa, crea pericoli quando segue i corner [illegible].
PAGANIN 5,5. Contro Bierhoff arriva spesso in ritardo.
CARRERA 6. Limita Shevchenko, raddoppia e spazza.
[illegible] **6,5.** Preciso, ordinato, propositivo. Nessuna paura davanti ai ruggiti di Gattuso. Unica macchia: il fallo su Bierhoff.
C. [illegible] **6.** Bene in fase di spinta (dal suo cross il mani di J. Cesar), soffre troppo le accelerazioni di Serginho.
D. ZENONI 6,5. Offre inviti ghiotti al gemello Cristian. Esce senza ammaccature dallo scontro con Ambrosini.
[illegible] **6,** Un suo tiro genera il primo gol di Doni. Ringhia su Boban, infastidisce Albertini.
DONI 7. Ispiratore sulla trequarti, finalizza in area gol). Lo scommesse-gate non ne ha ferito l'anima.
VENTOLA 6. gemme a scarabocchi (dal 39' st **Bellini sv**).
ROSSINI 6,5. Firma il terzo gol, attaccante effervescente.

«Padroni in casa di una grande»

Vavassori: ma il nostro obiettivo è la salvezza

Nino Sormani
MILANO

Alla fine il pareggio accontenta tutti. Preoccupa solo la classifica che vede il Milan nella parte bassa. «Cinque punti non sono molti — dice Galliani — ma il campionato è lungo e c'è tutto il tempo per recuperare. Noi guardiamo avanti». Primo di tutto al Leeds, mercoledì a San Siro per la Champions League: «Rassicuro il Barcellona che spera in un nostro successo per qualificarsi: Gli spagnoli stiano tranquilli, noi abituati a onorare lo sport, vogliamo vincere e arrivare primi nel girone».

Il vicepresidente milanista risponde anche ai tifosi che hanno esposto numerosi striscioni chiedendo a Berlusconi acquisti di valore e rinfacciandogli i soldi spesi per la sua pubblicità elettorale: «Il Milan ha molti giocatori di qualità». Zaccheroni esalta la prestazione dei suoi: «Sono orgoglioso di quello che hanno fatto nel secondo tempo contro un avversario che gioca alla pari di Lazio, Roma e Juve». Se la prende con un terreno di gioco «impossibile, pieno di buche, la palla saltella troppo» e con la difesa «che ha commesso due disattenzioni di troppo, costate due reti». Julio Cesar? «Era alla sua prima gara e senza conoscere i compagni: una gara positiva. Come Serginho, che non si è allenato per un mese per problemi familiari». Boban pensa al suo contratto: «Non c'è verso di convincere il Milan a lasciarmi andare, né io posso tirare la corda più di tanto».

L'Atalanta inpreca: per il rigore concesso al Milan, che secondo Carrera e Donati non c'era perché la spinta su Bierhoff, se c'è stata, precedente al [illegible] e per aver gettato al vento nei minuti [illegible] della ripresa i due gol di vantaggio. «Dovevamo stare più attenti — dice Ventola — e sfruttare meglio l'occasione che abbiamo avuto nella ripresa. Comunque non è male pareggiare in casa di una grande e aver giocato bene. Il futuro? Il nostro obiettivo rimane la salvezza». Tesi confermata dall'allenatore Vavassori. Il presidente Ruggeri si toglie una spina: «Questa Atalanta che tiene testa al Milan a San Siro e merita anche di vincere è la mia risposta al pubblico, che l'anno scorso mi ha più volte attaccato, e a quanti non credevano in questa squadra. Ho lottato anno per diventare l'unico proprietario e i fatti mi danno ragione».

Sotto l'Alto [illegible] del [illegible]

LUNEDI' 6 NOVEMBRE

I nostri programmi? Sostenere la ricerca.

Rai

Questa sera su Raitre Pippo Baudo conclude la staffetta televisiva dedicata alla Giornata per la Ricerca su Cancro. E' un'occasione unica per ascoltare storie vere di persone note e [illegible] note che, grazie alla forza di volontà, alla tenacia e al lavoro di squadra, hanno raggiunto i loro obiettivi.

Testimonianze che sottolineano ancora [illegible] volta il significato della Giornata: insieme, sconfiggere il cancro è un obiettivo possibile.
Partecipa anche tu, dai il tuo contributo in diretta.

RAI 3 - ORE 20.45
SPECIALE "GIORNO DOPO GIORNO"

E. SCALFARI/AGF

PER CONTRIBUIRE
[illegible] Italiano C.C. N° 13000/00
[illegible] 25 - Milano
C.C. POSTALE N° 307272 | Carte di Credito 800-350.350

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Onlus
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano - www.airc.it
C.C. POSTALE N° 307272

Sconfiggere il cancro. Obiettivo possibile.

SI RINGRAZIA PER IL CONTRIBUTO
Enel [illegible] Gruppo UniCredito Italiano [illegible] SISAL WIND

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, [redacted]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** [redacted] G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** [redacted] Romana 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 591555-591556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso [redacted] i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 [redacted] **Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro [redacted] (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. [redacted] dipendenti firma [redacted] gola senza [redacted] anticipate, anche protestati Finart [redacted]. [redacted]. 011.561.9494. (UIC 28171).

FINANZIAMENTI [redacted] risposta £ 10.000.000 - [redacted] 2.000.000.000 [redacted] categoria fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 004191[redacted]. Registro n. [redacted] Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti [redacted] a [redacted] categoria con tassi dal 3 % - Da £.10.000.000 a £. 1.000.000.000. Esempio £. 100.000.000 = £. 681.250 per 180 mesi. Tel. 004191/871.9004

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola, bollettini. [redacted]. 02 801.344. CCIAA 1687594 Milano.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE [redacted] attività? Pagamento contanti. [redacted] Italia Spa compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com chiamata gratuita 800.696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività. [redacted]da, terreno italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191.590.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [redacted] tanti. Tel 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR gestione familiare su corso commerciale [redacted] sistemazione [redacted] 2.600.000 giornaliere orario como [redacted] lazioni vendesi. Tel 011.385 5298.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[redacted] padroncini [redacted] gna mobili. [redacted]. 011.627.0449 - 011.625.9[redacted] 10.30 alle 20.30

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA operante nel settore riscaldamento ricerca tecnico bruciatorista con esperienza decennale per inserimento immediato. Telefonare al n° 0336.510.056.

AZIENDA settore elettrico ricerca 1 elettricista esperto/a e 1 apprendista per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum a: Publikompass 7210 - 10100 Torino.

DITTA in Torino cerca giovani 19 impiego mille assolto per servizio di custodia parcheggio. Scrivere: Publikompass 7209 - 10100 Torino.

VORWERK [redacted] seleziona [redacted] per [redacted] punto vendita. Guadagno [redacted] mensile £. 4.000.000. Presentarsi via Pio VII 168 Torino ore 14.30 - 18.30.

[redacted] ESERCIZI

CERCASI barista banconiere/a [redacted] gelatiera max 28enne per centro commerciale Grugliasco. Tel. ore ufficio [redacted]49461.

[redacted] in Torino [redacted] Hermada 10, cerca ragazzi/i esperti/e per sala. Telefonare 011.819.0541 dopo ore 16.

IMPIEGATI

AMBOSESSI 18 - 30anni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingua, anche prima esperienza. Telefonare 011/659.8352 - 010/541.111.

CENTRO formazione ricerca [redacted] esperti in informatica area Office Microsoft residenti in Alessandria - Novara - Torino e provincia per inserimento proprie organizzazione, attività continuativa, compenso adeguato. Inquadramento di [redacted]. 800.803.393.

IMPRESA edile cerca signora/e pratica/o [redacted] banche fornitori e dichiarazio[redacted]. Requisito fondamentale esperienza pluriennale. Tel. 011.966.0611

MOBILI GRANATO cerca venditori/trici esperti nel settore. Telefonare 011.627.0449 - 011.625.945 dalle [redacted] alle 20.30

SOCIETA' leader settore pubblicità [redacted] ricerca giovane **geometra abile nell'uso del P.C. e dei seguenti pacchetti:**
COREL DRAW - MICROGRAFX - PUBLISHER - POINT SHOP - PHOTOSHOP - OFFICE 97.
Telefonare al: 011/223.5858 ore ufficio oppure inviare fax al: 011/273.5764 oppure indirizzare E.Mail a: ipas@ipas.it

STUDIO commercialisti cercano urgentemente ragioniere/a con esperienza da studi professionali, autonoma. Zona Orbassano. Inviare curriculum a: C.I. 35340044 fermo posta 10043 [redacted] (To) affrancare 1.100

TECNICI

AZIENDA informatica ricerca sistemista Unix con conoscenze [redacted] Oracle Access Reb Database. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011/590.944.

A[redacted] operante [redacted] impianti tecnologici ricerca assistente di cantiere diplomato con esperienza nel settore impianti elettrici industriali, età massima [redacted] anni. Telefonare al 0336.510.056.

IMPORTANTE azienda in Torino ricerca perito elettronico-telecomunicazioni esperto/a per inserimento proprio organico. Inviare curriculum a: Publikompass 7211 - 10100 Torino.

LAVORI [redacted] PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca una/un responsabile del telemarketing con esperienza, gradito curriculum, massima serietà. Inquadramento [redacted] legge. [redacted]. 800.803.393.

[redacted] divertendosi. Attività [redacted]merciale. Da casa £ 1.906.000 a [redacted].000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02.303.[redacted].

GEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

SOCIETA' con sedi in Alessandria - Novara - Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita. Lavoro continuativo part - time minimo 25 - 50 anni, massima serietà fisso più incentivi, inquadramento di legge no perditempo. Tel. 800.803.393.

AGENTI E [redacted]

AGENZIA [redacted] abbigliamento [redacted] automuniti, istruzione super, spiccata attitudine rapporti interpersonali, presenza di livello. Si garantiscono: regolare inquadramento, provvigioni. Incentivi acconti mensili e reale possibilità di crescita professionale. Scrivere: Publikompass 5440 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore pulizia, igiene, detergenza professionale, cellulosa, prodotti di consumo, seleziona venditori/trici anche senza esperienza ma determinati ad esercitare tale professione. [redacted] operative: Torino - Cuneo - [redacted] - Alessandria - Novara. Clienti potenziali: [redacted]buzione organizzata e tradizionale; comunità, catering, industrie. Offresi formazione [redacted] teorico - pratica completamente spesata; portafoglio clienti; assunzione diretta CCNL, oppure contratto agenzia. Inviare Curriculum: Casella Postale 174 - [redacted] ; Fax [redacted] ; e[redacted] pipposel@tin.it.

AZIENDA ricerca consulenti per vendita [redacted] appuntamenti prefissati, automuniti. Inquadramento di legge. Massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 mensili. Tel. 800.503.393.

GRANDE compagnia americana per apertura nuove filiali seleziona: 15 addetti vendita/consegna, 8 team leader, 6 [redacted]. Corso formativo completo £ 1.500.000 mensili più bonus, più incentivi. Per colloquio. Telefonare allo 011.318.0903.

NOTA società operante [redacted] Piemonte [redacted] più di 20 anni cerca 3 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia Cn, To. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da [redacted] (garantito) a [redacted] 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al [redacted], forti incentivi. Addestramento g[redacted]. Enasarco. Per appuntamento 0125.581.100.

TATA FUJITSU
riscaldamento, climatizzazione ricerca giovane dinamico/a da inserire nell'organico vendite per [redacted] zone di Torino e provincia. Fisso mensile, provvigioni, possibilità di carriera. Tel. 011.748.795

VUOI fare il venditore? Vuoi farlo nel settore odontoiatrico? Se abiti ad Alessandria, [redacted] telefona alla Vebas per un primo colloquio. Ti offriamo un lavoro [redacted], l'istruzione necessaria, minimo garantito, provvigioni ed incentivi. Telefonare allo 02.982.62085

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

51ENNE referenziato diplomato bella presenza [redacted] esperto autista libero impegni familiari offresi come [redacted]sona di fiducia [redacted] presso famiglia società. Tel. 0339.830.7319.

TECNICI

DIPLOMATO 46enne esperienza stampi, stampaggio lamiere assemblaggi saldatura, metodi preventivi conduzione officine/stabilimenti esamina proposte. Tel. 0339.138.2800.

[redacted] 5

[redacted] CITTA'

[redacted] indipendenti strada San Mauro vera [redacted]sione unico lotto [redacted] case indipendenti discrete condizioni. Vendita in blocco. Gabetti 011.[redacted].

CENISIA stabile d'epoca terzo piano 2 camere cucina, bagno, termoautonomo £. 150.000.000. Gabetti San Paolo 011.433.0768.

CENTRALISSIMO piazza Carignano [redacted] stabile signorile [redacted] appartamento finemente ristrutturato di [redacted] cucina, camera, doppi servizi. Gabetti 011.836.118.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO angolo via Correggio in nuovo cantiere ultimi due alloggi signorili mq. 150 con ampi terrazzi e box. Tel. 011.780.1693.

CROCETTA via Bove in casa anni '30 libero da ristrutturare soggiorno camera cucina bagno. Gabetti 011.581.[redacted].

[redacted] 1960 vendiamo: camera tinello cucinino bagno [redacted] cantina. Agenzia Giulio Cesare 011.248.1653.

GABETTI [redacted] corso Agnelli piano [redacted] ampio appartamento di ingresso tre camere tinello cucinino bagno box. Santarita 011.359.393.

[redacted]TTI SPA corso Monte Cucco signorile 2° piano salone 4 camere cucina 3 bagni box quadruplo. Agenzia Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA pressi corso Traiano [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno servizio. Agenzia Traiano 011.619.9696

[redacted]ETTI SPA pressi [redacted] Gottardo vendiamo libero: soggiorno living 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato £. [redacted]. Agenzia Giulio Cesare 011.248.1653.

VIA JUVARRA salone [redacted] camere doppi [redacted] riscaldamento autonomo. Tel. 011.942.3867.

VIA ONORATO VIGLIANI stabile ben tenuto appartamento di ingresso 1 camera, tinello cucinino, bagno, [redacted]ni, cantina. Gabetti 011.633.[redacted]

[redacted]O PROVINCIA

BEINASCO alloggi in [redacted] mq circa con box doppio lavanderia e orto £ 415.000.000. Tecnocasa Studio Beinasco 011.397.1537.

BEINASCO alloggio libero subito di 2 camere, tinello, cucinino e servizi £ [redacted].000.000. Tecnocasa Studio Beinasco 011.397.1537.

BEINASCO alloggio parzialmente mansardato di camera, [redacted] e [redacted] 110.000.000. Tecnocasa Studio Beinasco 011.397.1537.

BEINASCO ingresso living nel soggiorno, cucina, camera e servizi, ottimo £ 210.000.000. Tecnocasa Studio [redacted]sco 011.397.1537.

[redacted], alloggio di [redacted] mq circa Tecnocasa Studio Borgaretto propone in vendita. Tel. 011.358.2932.

BORGARETTO ville indipendenti [redacted] giardino da £ 475.000.000. Tecnocasa Studio Borgaretto 011.358.2932.

CHIERI collina in villa del [redacted] piano cucina 3 camere terrazzo servizi giardino privato. Pregiato restauro. Tel. 01[redacted].

[redacted] villa indipendente panoramica 4 camere cucina 5 bagni garage [redacted]ta terrazzo giardino. Tel. 011.942.2000.

COLLEGNO Borgata Paradiso [redacted]: ingresso camera, tinello, cucinino, [redacted]gno ripostiglio, cantina, 3° piano - ascensore. Gabetti 011.405.3870.

[redacted] Santa Maria in palazzina: salone 2 camere, cucina, 2 bagni ripostiglio, 2 cantine. Giardino privato. Gabetti 011.405.3870.

RIVOLI in stabile con giardino condominiale piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina box e posto auto. Gabetti 011.956.6022.

VILLA Volpiano recente unifamiliare [redacted] unico piano di circa 130 mq più mansarda taverna giardino box. Gabetti [redacted].

[redacted]

A. ABBAGLIANTE [redacted]: Aosta, in complesso [redacted]dato nuovo appartamento £. 9.900.000 acconto £. 295.000 mensili. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare, proponiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 270.000.000. [redacted] provvigione. Italgest 800.274.274.

CERIALE trilocale nuovo termoautonomo [redacted] box a soli £ 295.000.000. [redacted]. 019.676.088 - www.studio5all.com

IMPERIA e dintorni 2 km mare impresa vende nuove ville unifamiliari, vista mare, 1.000 mq terreno, £ [redacted]. Tel. 0339.240.5984.

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf, £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone offerta limitata! Appartamenti nuovi, [redacted] grandi terrazze da £ 19.000.000 più piccola rata. Affrettatevi! Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamenti nuova costruzione vista mare incantevole, piscina, guardiere residenziale da £ 27.000.000 più piccola rata mutuo. [redacted] 800.274.274.

[redacted] 018[redacted] Cannes affare in villa 300 metri mare splendidi bilocali ampi terrazzi £ 145.000.000

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] mare nuova costruzione vista incantevole prime opportunità lancio cantiere

A[redacted] CASA 0182.555.627 Mentone [redacted] nuovi appartamenti [redacted] 18[redacted] più piccola [redacted], ampi terrazzi. Affrettatevi!

[redacted] Nizza nuovi [redacted] residenziale £ [redacted], rata [redacted] garantita 11%. Offerta limitata.

AREA CASA [redacted] Nizza zona Promenade nuovi stupendi bilocali £ [redacted] ampi terrazzi [redacted] unica. Affrettatevi.

MENTONE rarità. Fronte mare, vista mare mozzafiato, proponiamo nuovi appartamenti per pochi privilegiati, prezzi lancio. Affrettatevi! Italgest 800.274.274.

MONTECARLO centro rinnovato "studio" investimento £ 300.000.000 da vedere. Dotta 0037.793.[redacted]

[redacted] centro, residenza lussuosa, magnifico bilocale, grande terrazza, vista panoramica mare. FF. 830.000. Federico 0033.603.833.189.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CHIE[redacted] ufficio in prestigioso stabile composto di ingresso 3 vani e servizi. Tel. 011.942.2000.

CORSO [redacted]
zona via Orbetello immobile adatto uffici laboratori depositi commercio, mq 1.800 frazionabili, ampio cortile. Tel. 011.669.6921 - 0335.814.8715.

PRESSI Iveco corso Puglia vendiamo/affittiamo nuovi capannoni di mq 1300 e mq [redacted] più uffici e [redacted] comodo tangenziale e Torino Milano. Consegna fine 2000. Salerno 011.378.700 - [redacted].

[redacted]

BEINASCO [redacted] singoli a partire da [redacted]. Ottimi anche come [redacted]. Tecnocasa Studio Beinasco 011.397.1537.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

[redacted] per nostri clienti in zona corso Traiano 2 / 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Traiano 011.619.9696.

[redacted]

CAPANNONE [redacted] acquisto [redacted] - 500 mq Torino nord oppure suolo idoneo. Si valuta l'affitto. - Abit 011.669.6921 - 0335.814.8715.

A[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] Collegno locale a [redacted] mq [redacted] con ufficio ogni destinazione. Tel. 011.596.810.

AFFITTASI piazza Sofia locale carraio [redacted] 85, ogni destinazione. Tel. 011.596.810.

MONCALIERI privato affitta [redacted] mq 1.100, con uffici. Telefonare 011.606.1218 ore pasti.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

[redacted]. **ABBIAMO** urgenza [redacted] vuoti/arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

DUE Studentesse universitarie [redacted] appartamento vuoto o arredato zona comoda al centro. Dora 011.745.010.

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, [redacted] furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1070 - 0335.619.2716.

ACQUISTA auto di ogni tipo [redacted] voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1261.

ACQUISTA Autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. C[redacted] Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO [redacted] Dante [redacted], tel. 011.695.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in [redacted]ti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.8[redacted].

[redacted]

A.A.A. [redacted] persone [redacted], [redacted]ni [redacted]. Scopo matrimonio. Dal 1966. [redacted]. Prof. Bogatti 02/57303751.

A. 29ENNE nubile castana occhi castani sincera e comprensiva incontrerebbe [redacted]mo fedele scopo [redacted]. 011.530.548 Top Service s.r.l.

A. 38ENNE separata aspetto gradevole, dolce e affidabile cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.530.840 Top Service s.r.l.

[redacted]**CY SERVICE** [redacted]A agenzia matrimoniale internazionale legalmente autorizzata. Vasto catalogo Est Europa. Colloquio preliminare gratuito. Tel. 0141.356.421 - 011.547.953 - www.agencyserviceitalia.it

EX preside, 65enne amante viaggi, golf, senza figli, conoscerebbe signora solare, raffinata, [redacted] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORINA [redacted], impiegata, presenza accattivante, vivace e simpatica, conoscerebbe compagno max 45enne, dinamico e affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

[redacted] nubile assistente chirurgia dolcissima molto femminile cerca compagno minimo 35enne celibe e leale scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

V[redacted]

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. [redacted] **GE.MA.** acquista [redacted], argenteria, monete, preziosi, alte valutazioni. Via [redacted] Cristina 42. Tel. 011.650.2212.

OROLOGI Rolex, [redacted] Philippe collezionista acquista. Pagamento [redacted]. [redacted] e riservatezza. Tel. 0337.246.917.

Associazione Scuole Tecniche San Carlo

ATTIVITA' FORMATIVE
2000 – 2001

Sede di TORINO
Tel. 011-8124818/011-8172293

Falegname Mobiliere*
Biennale 2400 h. - Qualifica

Decoratore di Ambienti*
Biennale 2400 h. - Qualifica

Impiantista Civile e Industriale*
Biennale 2400 h. - Qualifica

Op. Manutenz. Libri e Legatoria*
Annuale 1000 h. - Specializzazione

Sede di BOVES (CN)
Tel.0171-388227

Falegname Mobiliere*
Biennale 2400 h. - Qualifica

Op. CAD Eile-Architettonico*
Annuale 1200 h. - Specializzazione

Op. Manut. Manufatti Lignei Ant.*
Annuale 1200 h. - Specializzazione

Sede di ALESSANDRIA
Tel. 011-8124818/011-8172293

Tecniche di Laccatura e Doratura*
Annuale 80 h. - Frequenza

Tecniche di Pittura su Sup. Murali
Annuale 80 h. - Frequenza

Restauro Arredi Lignei
Annuale 180 h. - Frequenza

*CORSI GRATUITI - STAGE IN AZIENDA
CERTIFICAZIONE REGIONALE

Segreteria Scuole Tecniche San Carlo
Vicolo Benevello, 3 - 10124 Torino
Tel. 011-8172293 / 8124818 - Fax 011-8158081
E-mail: asscarlo@inrete.it
Orario: dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.00 e 14.00 - 21.30

E' la prima volta, in 104 anni di storia, che la squadra friulana è al comando da sola in serie A

Udinese in paradiso con Sosa e Margiotta

Bianconeri imbattuti da 14 gare, anche il Lecce è ko

Andrea Jaime
UDINE

Udine sogna, e per la prima volta nella sua storia ultracentenaria si trova lassù, solitaria in vetta al campionato dopo cinque giornate.

Un record che né l'Udinese dei campioni targata Zico né quella dei record dell'era Zaccheroni erano riuscite ad ottenere. Ci è arrivata invece questa formazione che da quattordici incontri consecutivi, ossia dall'inizio della lunga stagione partita il 20 giugno gli impegni dell'Intertoto, non perde, è nelle ultime tre giornate ha vinto e anche convinto una coralità di gioco che, al to, non si vede altrove, malgrado una rosa non miliardaria e continuamente colpita da infortuni di ogni tipo.

Lo stesso allenatore Gigi De Canio, più realista degli stessi friulani (che però ad un certo punto hanno iniziato a scandire inedito «vinceremo il tricolor»), raffredda gli entusiasmi dei tifosi friulani: «Essere primi è una bellissima sensazione, noi siamo partiti con altri obiettivi e non dobbiamo staccare per nessuna cosa al mondo i piedi terra. La nostra filosofia è impegnarci ogni giorno e poi vedere qualcuna delle sorelle resta indietro. Non possiamo il nostro target campionato corso. E poi cinque partite sono davvero troppo poche per fare voli pindarici». Il tecnico predica la calma, quindi, è il primo a comprendere quanto di buono, ma anche di eccezionale, l'Udinese stia compiendo in questo

In effetti, a ben analizzare la partita, quella con Lecce è stata la meno limpida delle ultime vittorie, dopo quelle con Inter e Juve: colpa di un calo di tensione ma anche dell'intelligente rete tesa da Cavasin, che ha disposto marcature rigide a uomo e centrocampo che aveva solo scopo, quello di impedire gli inserimenti dei «piedi buoni» bianconeri, limitandosi a gestire le fasi offensive sporadici contropiedi vecchio stile.

L'Udinese, per un tempo, ci ha messo del suo per complicarsi la vita: privo di Muzzi, fermo per infortunio, De Canio optato per la soluzione meno attesa, quella con Jorgensen a supporto dell'unica punta, Sosa, e con il cileno Pizarro - una manciata di presenze nello scorso campionato, trascorso quasi interamente in Cile con la sua nazionale - a cercare di inventare e saltare l'uomo in mezzo al campo.

Soluzione naufragata subito, tanto che dopo 39' di sbadigli di calcio antispettacolo, il tecnico friulano decide di inserire un uomo di peso, Margiotta, al posto di Pizarro.

Il cileno non gradisce, si leva la maglia, imbocca gli spogliatoi e fugge direttamente a casa! Che un ci pare assodato, ma che riesca a scalfire la forza di questo gruppo è cosa tutta da dimostrare.

Comunque sia, la partita cambia volto e già al primo minuto della ripresa l'Udinese si rende pericolosa con un tiro di Fiore che, su splendido assist di Margiotta, prende il palo.

Al 9' è però il Lecce a farsi pericoloso, complice un Turci che sottovaluta il tiro dalla distanza di Conticchio, che sbatte sulla traversa. E 4' dopo è Lucarelli a sprecare tutto, partendo in velocità, ma buttando alle stelle la più comoda delle occasioni.

In pochi minuti, la freddezza tipica «grandi», l'Udinese decide la partita: al 20' cross dalla sinistra di Diaz, uomo ovunque, e Sosa, lasciato colpevolmente solo dai giocatori leccesi, insacca.

Cinque minuti dopo Jorgen- si infila, come una lama nel burro, nella difesa leccese che si sta sciogliendo, ma viene anticipato all'ultimo da Chimenti. Sul corner, ancora una volta pennellato da Diaz, Margiotta salta più in alto tutti e segna, mettendo il suo sigillo a una giornata storica. E' festa, ma senza esagerare troppo.

Il bianconero Sosa contrastato dal leccese Pivotto

UDINESE 3-5-2	2
TURCI	6
ZAMBORLINI	6.5
SOTTIL	6.5
BERTOTTO	6
BISGAARD	5.5
GIANNICHEDDA	6.5
FIORE	6.5
PIZARRO	5
(39' p.t.: Margiotta)	6.5
DIAZ	7
JORGENSEN	6
(35' s.t.: Helguera)	s.v.
SOSA	6.5
(41' s.t.: Esposito M.)	s.v.
All. DE CANIO	6.5

LECCE 3-5-2	0
CHIMENTI	6
VIALI	6.5
JUAREZ	6.5
PIVOTTO	5.5
BALLERI	6
(30' s.t.: Mirabo)	s.v.
GIORGETTI	6
CONTICCHIO	6.5
(29' s.t.: Colonnello)	s.v.
PIANGERELLI	6
TONETTO	6
(33' s.t.: Bedin)	s.v.
VUGRINEC	5
LUCARELLI C.	5.5
All. CAVASIN	6.5

Arbitro: TREOSSI 7

Reti: s.t.: 20' Sosa; 25' Margiotta.
Ammoniti: Colonnello, Bisgaard, Giorgetti.
Spettatori: Paganti 3.544, incasso 137.422.000, abbonati 15.341, quota attribuita 349.855.000.

Parola d'ordine: minimizzare

De Canio: «I nostri obiettivi sono altri»

UDINE

Altro che squadra prima in classifica: i giocatori dell'Udinese sembrano tutti gruppo di pompieri impegnati a gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Pronti persino - incredibile - fare autocritica come Bisgaard, che non ha avuto problemi ad ammettere: «Nel primo tempo ho giocato la più brutta partita della mia vita, poi per fortuna le cose sono cambiate».

Cauto nell'entusiasmo anche Sottil, che parla di una squadra «che non ha nessuna intenzione di montarsi la testa, anche tutta la settimana abbiamo parlato di questo possibile primato». L'altezza dà le vertigini neppure Diaz, migliore in campo nella «giornata degli argentini» (sono parole Sosa): «So che questo il nostro obiettivo, che giocheremo sino alla fine partita per partita. Comunque, quando giocavo con l'Independiente, ero abituato ad essere al primo posto...».

L'argentino Diaz non teme le vertigini: «Ero abituato ai primi posti quando giocavo nell'Independiente»

Alla gioia dei bianconeri si oppone la delusione di Cavasin, tecnico del Lecce, rammaricato per la piega presa dalla partita nella ripresa: «Abbiamo subito gol evitabili, è evidente che manchiamo concretezza». Quella concretezza che non man- a De Canio, che già pensa al prossimo scoglio, il ritorno Uefa di giovedì a Salonicco, è fatica ad ammettere l'errore iniziale: «Quando mi reso conto che mi serviva un altro giocatore in area ho tolto Pizarro. Mi se la sia presa, ma ha sbagliato ad agire così. Però è un ragazzo... Il primo posto? So che i tifosi sognano, ma noi siamo partiti con altri obiettivi».

Anche certo Osvaldo Bagnoli, tanti anni fa, diceva le stesse cose... [a.j.]

IN ZONA GARANZINI

Se la razza Piave diventa una multinazionale

Gigi Garanzini

Nel campionato delle sei-sette sorelle rimane una cugina, di provincia. E poiché ha i piedi ben piantati per terra, com'è nel Dna della gente friulana, ascolta con sorriso distaccato i cori della folla che intona «vinceremo il tricolor». intanto questa Udinese De Canio e di Fiore, dei Pozzo e di Sosa, continua la sua corsa di testa e per questa settimana si leverà lo sfizio di guardare tutti dall'alto in basso. Cosa che mai si era potuta permettere nella sua storia.

Contro il Lecce ha vinto per l'appunto da grande squadra, proprio è fosse davvero già calata in questa nuova dimensione. Non era in giornata, lo si è capito nel giro di qualche minuto, e le giocatori importanti in reparto, Gargo, Walem, Muzzi. Sicché ha evitato di ventarsi all'assalto, e di rischiare, e ha impostato una gara prudente sottoritmo per l'intero primo tempo. Poi ha cambiato passo nel secondo, inserendo un altro attaccante di ruolo, Margiotta, al posto di un indefinibile Pizarro e riportando Jorgensen a compiti di incursore.

E' stata anche fortunata l'Udinese quando Turci si è prima trovato tra le braccia un pallone di Conticchio stampatosi sul palo ed è stato subito dopo graziato da Lucarelli in fuga solitaria. Ma la sua manovra avvolgente poco alla volta ha fiaccato la resistenza degli avversari. dopo un palo di Fiore a conclusione di un doppio triangolo da manuale, trovato il bersaglio prima con Sosa, trascurato colpevolmente dal marcatore Pivotto, e con Margiotta. Di Diaz, un mancino argentino molto interessante, entrambi gli assist vincenti.

Se le imprese dell'Atalanta sono frutto di un grande lavoro di vivaio e del dar fiducia ai giovani, quelle dell'Udinese nascono invece da una saggia politica commerciale. Partendo dal ferreo presupposto che i conti in classifica possono (potrebbero) anche non tornare, ma quelli economici sì, la società si muove ad ampio spettro sul mercato internazionale cercando elementi da inserire e valorizzare. I friulani per un po' hanno storto il naso, visto che nella storia del nostro calcio la cosiddetta razza-Piave (e Isonzo, e Tagliamento) ha prodotto generazioni di campioni. Ma poi, come sempre accade di fronte ai risultati, hanno messo da parte l'antico senso di appartenenza e si sono affezionati a questa multinazionale della famiglia Pozzo. Che può contare, evidentemente, su osservatori dall'occhio fino sparsi in giro per il mondo, negarsi il ricorso all'antica arte del riciclaggio: Bierhoff lo prese dall'Ascoli per due lire, Fiore dal Parma nell'ambito di un'operazione che definire vantaggiosa è eufemistico. Il primo allenatore a sposare questa linea societaria e a dare alla squadra un'impronta d'avanguardia fu Zaccheroni, e caso tuttora un idolo della tifoseria. Da due stagioni, dopo la parentesi Guidolin, tocca a De Canio. Che di Zaccheroni ha grosso modo la stessa concezione di calcio, oltre che lo stesso, impeccabile aplomb. Zac centrò uno storico terzo posto. Chissà se De Canio firmerebbe per bissarlo.

LE CONCESSIONARIE NISSAN

Il 20% di riduzione sul prezzo di listino al pubblico* non è un incentivo per chi vuole cambiare auto, ma per chi vuole riaverne una. E' con questo impegno che Nissan vuole vicina agli automobilisti che a causa dell'alluvione:
- hanno subito danni al proprio autoveicolo tali da la rottamazione
- hanno smarrito il proprio autoveicolo.
Rivolgetevi alla rete ufficiale Nissan delle Regioni Piemonte Valle d'Aosta presentando copia della denuncia registrata presso i Carabinieri. Queste condizioni d'acquisto sono valide fino al 30 dicembre su vetture e veicoli commerciali Nissan.

DALLA PARTE DEGLI AUTOMOBILISTI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE.

*Al netto di spese di messa in strada e I.P.T.

NISSAN

www.nissan.it

Il Brescia chiude in vantaggio 2-1 il primo tempo, poi deve cedere alla furia dell'argentino

Batigol a segno tre volte, ma rovina tutto

Manata a Diana, lo inchioda la tv

Gabriel Batistuta, autore di 3 gol. Nel finale ha dato una manata in faccia a Diana che l'arbitro ha visto

Piero Serantoni
inviato a BRESCIA

Brescia domato a suon di gol, secondo posto in classifica, Batistuta capocannoniere, a quota sei, dopo la tripletta. Solo la prova tv può rovinare la bella domenica [illegible]. Il «fattaccio» al 38' della ripresa, coi giallorossi sul 3-2. Diana colpisce di dietro, «re leone» cade, si gira e colpisce con una manata al volto il bresciano. Guardalinee a un passo, eppure non vede. L'arbitro, in brutta giornata e un po' lontano, chiede lumi e poi fa battere la punizione per il fallo di Diana. Già punita dall'Uefa (tre giornate a Zago per lo sputo in Coppa Uefa) grazie alla tv, di nuovo la Roma sul banco degli accusati con poche speranze di cavarsela.

Una strana partita, pochi tiri e sei reti (portieri forse sfortunati, certo non bravi), fa sognare una impossibile vendetta sportiva a Mazzone. Il Brescia per una quindicina di minuti, poi nell'angolo la corazzata romanista e chiude in vantaggio il primo tempo. Quello che torna in campo è un Brescia sfinito che piano piano si arrende. Ha uno sprazzo d'orgoglio nel finale, l'arbitro, non vedendo la reazione di Batistuta, lo affossa definitivamente. In undici contro dieci chissà...

Nella Roma naufragano i sogni di Nakata. Non trova mai le punte, anzi gioca di fianco di Batistuta e sbaglia due gol. Capello, dopo il secondo errore, lo chiama in panchina a sorridere. Confermata la scarsa fiducia della squadra in Antonioli. Samuel e compagni si espongono in rinvii anche complicati pur di non appoggiare la palla al portiere. Delude anche Zanetti: Nakata finisce in panchino, mentre continua a stupire per forza e volontà il solito Tommasi.

Ma quando hai in squadra Batistuta è poi inutile stare a fare tante valutazioni. Non è in forma l'ex fiorentino e persino il trentaseienne Galli per quasi un'ora gli toglie facilmente il pallone. Gambe di piombo, riflessi lenti, mai una di quelle progressioni che lo hanno reso famoso fa cilecca anche su calcio di punizione. Però agguanta tre palloni, due in mischia, uno in contropiede e li mette alle spalle dello sfortunato Srnicek. E Bati confessa: avuto tanta fortuna nei gol. L'ultimo è stato bello, per i primi due devo ringraziare la sorte. Il solito i gol li . Ai tifosi dico, appena potrò allenarmi farò meglio».

Roma che parte a tutto gas e va in vantaggio con Candela. Dal limite il francese trova l'angolo lontano. Il Brescia si avventa, la Roma sonnecchia. Il pareggio arriva meritato al 21', Bisoli da trenta metri batte Antonioli. Forse coperto il portiere, ma il tiro sembra irresistibile. C'è Cafu solo a l'attacco giallorosso, ma Turkylmaz costringe Zago al rigore. Hubner ed è il 2-1.

Brescia ha l'occasione per chiudere la partita all'11 della ripresa: Diana non tira, passa ad Hubner che sparacchia su Antonioli e poi impreca inutilmente perché l'arbitro gli aveva fischiato il fuorigioco. Fadroni subito puniti. Zago in slalom davanti all'area bresciana, improvviso sinistro e palo. Il rimbalzo è Batistuta che mette in rete. Adesso c'è solo la Roma e arriva il terzo gol, fotocopia del secondo. Questa volta tira Cafu, ancora palo. Sempre Batistuta in agguato e non sbaglia.

Poi il fattaccio già detto, con «re leone» che schizza lontano dall'arbitro giocherellando con una palla di carta. Ancora Batistuta, di testa a un passo gol ed eccoci nei minuti finali. Brescia tutto avanti, Capello si fa fischiare sostituendo D'Agostino con Rinaldi. Per perdere tempo e spezzare il ritmo avversario. Ma la paura passa subito. Fugge Candela, serve Delvecchio che appoggia su Batistuta. Da pochi metri l'argentino è implacabile. Il 4-2 toglie ogni speranza alla squadra di Mazzone. Nell'ultimo minuto la Roma sfiora la goleada, sbagliano Delvecchio e Cafu. quattro gol anche troppi.

BRESCIA 3-5-2	2
	5
PET	5
	5
GALLI F.	
	6.5
FILIPPINI E.	6
(19' s.t.: Filippini A.)	5
BISOLI	5
VILLANA	5
KOZMINSKI	5
(4' s.t.: Esposito Mass.)	6
HUBNER	6
TURKYLMAZ	6.5
(28' s.t.: Del Nero)	5
All. MAZZONE	6

ROMA 3-4-1-2	4
	5.5
MANGONE	6
SAMUEL	6
	6
CAFU	7.5
TOMMASI	7.5
ZANETTI C.	6
	6.5
NAKATA	5.5
(30' s.t.: D'Agostino)	s.v.
(45' s.t.: Rinaldi)	s.v.
BATISTUTA	6
DELVECCHIO	6.5
All. CAPELLO	7

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: p.t.: 11' Candela; 21' Bisoli; 43' (rig.); s.t.: 12' Batistuta; 31' Batistuta; 46'

Ammoniti: D'Agostino, Cafu, Tommasi, Peruzzi, Samuel, Filippini E., Caloni.

Spettatori: Paganti 6.619, Incasso 249.910.000, abbonati 10.000, quota abbonati 220.000.000

«IMPOSSIBILE NON VEDERE QUEL GESTO»

BRESCIA. Avanti di questo passo la classifica dei marcatori verrà annullata per manifesta inferiorità degli avversari. «Bisogna essere realisti - minimi Batistuta - ho avuto anche un bel po' di fortuna. Per due volte la palla mi è schizzata proprio sui piedi. Comunque tutto bene. La società ha messo una grande squadra a disposizione di Capello. Quando manca qualche giocatore, anche importante, non se ne avverte l'assenza. Oggi volevamo vincere per dimostrare a noi stessi che possiamo lottare per un traguardo importante». Un contatto troppo ravvicinato con Diana ha fatto temere ai tifosi giallorossi che dal taschino di Racalbuto spuntasse il cartellino rosso. Batistuta ha pagato dazio, Hubner non l'ha presa bene: «Si verificati due episodi - spiega il bomber biancoazzurro - che ci hanno danneggiato. è stato fischiato un fuorigioco inesistente. Fossimo andati sul 3-1 la partita avrebbe preso una piega diversa. Quando Batistuta ha colpito Diana, io ero a 40 metri e ho visto distintamente quello che è successo. Il guardalinee era a tre metri. Non capisco come abbia fatto a non vedere niente. La storia si ripete: ancora episodi che non ci hanno certamente favorito. Sono fatti, atti a togliere nulla alla Roma. Noi - ammonisce Hubner - ci siamo chiusi troppo in difesa. Per bisogna segnare». Bisoli pensa al derby l'Atalanta: «Ci una vittoria - avverte il centrocampista - per sbloccarci psicologicamente. Speriamo che finalmente anche la fortuna guardi dalla nostra parte. Prendiamo la palla finita sul palo e poi sul piede di Batistuta: novanta volte su cento tiri del genere, dopo aver centrato il palo, finiscono sul fondo. Ancora una volta invece il palo ha restituito la palla a un attaccante avversario». [r. t.]

Ai gialloblù basta un tiro per vincere. Matarrese: da espulsione i falli su Cassano

Il Parma dà lezioni di cinismo al Bari

Risolve Mboma a 3' dalla fine, l'arbitro sotto accusa

Antonio lo
BARI

Parma cinico e spietato. Soffre, rischia la capitolazione, ma a tre minuti dalla fine sistema partita e risultato una prepotente inzuccata di Mboma che schiaccia a rete un perfetto cross di Almeyda, lasciato liberissimo sulla fascia destra. Ma è quasi un delitto perfetto.

Il Parma vince con l'unico tiro in porta dopo clamoroso errore di Masinga e due passi da Buffon, ma la squadra emiliana non riesce assolutamente a ripetere la bella prestazione offerta mercoledì contro il Milan. Malesani si conferma una volta la bestia di Fascetti. In undici partite gli ha lasciato soltanto tre pareggi.

Il Bari è stato sfortunatissimo, nonostante la grande prova del suo gioiello Cassano, che ha confermato l'indubbia classe. Il Parma lo ha randellato a dovere per cercare di limitare i suoi irresistibili guizzi.

Alla fine il presidente dei pugliesi, Vincenzo Matarrese, ha puntato l'indice contro l'arbitro Bonfrisco. «La direzione di gara non mi è piaciuta. Il fallo di Almeyda su Cassano era da espulsione. Bisogna proteggere i talenti del nostro calcio. Vedere giocare nel primo tempo Cassano e Osmanovski un godimento. E questo gli arbitri devono capirlo. Ma ho notato anche un po' di malafede da parte del guardalinee, mi dispiace ma lo debbo dire. E' chiaro che non parlo perché abbiamo perso: desidererei che fossero protetti i giocatori che il calcio».

Un intervento duro di Almeyda su Cassano: il presidente del Bari, Matarrese, avrebbe voluto l'espulsione del centrocampista argentino del Parma

BARI 1-3-4-2	0
ROSSI G.	6
DE ROSA	6
DEL GROSSO	5.5
INNOCENTI	5
MAZZARELLI	6
COLLAUTO	6
PERROTTA	5.5
(34' s.t.: Marcolin)	s.v.
ANDERSSON O.	6.5
MADSEN	6
(15' s.t.: Masinga)	5.5
OSMANOVSKI	6
CASSANO	7
(25' s.t.: Negrouz)	s.v.
All. FASCETTI	6

PARMA 3-4-3	1
BUFFON	6
THURAM	6
TORRISI	6
CANNAVARO P.	5.5
FUSER	6
BOGHOSSIAN	6
ALMEYDA	6
FALSINI	5.5
(15' s.t.: Junior)	5.5
CONCEICAO	5
MBOMA	7
(44' s.t.: Sensini)	s.v.
McCOIST	5
(21' s.t.: Milosevic)	6
All. MALESANI	6

Arbitro: BONFRISCO 5

Reti: s.t.: 42' Mboma.

Ammoniti: Collauto, Almeyda, Mazzarelli, Boghossian.

Spettatori: Paganti 3.715, abbonati 8.036, quota abbonati

I partenopei ultimi in classifica, forze dell'ordine in massima allerta per impedire altri raid

Napoli-choc, molotov nella villa di Ferlaino

Tifosi infuriati dopo la sconfitta, Zeman al capolinea

Fulvio Milone

NAPOLI

Tocca il fondo il Napoli di Zeman, tocca il fondo con un'altra sconfitta in casa dopo il barlume di speranza acceso dal pareggio di mercoledì con il Lecce. Il 2 a 1 incassato al San Paolo nella partita contro il Vicenza accende [illegible] miccia della violenza. Il bersaglio è Ferlaino, un dio quando portò qui Maradona, il capro espiatorio del tonfo della squadra in questo inizio campionato. L'odio ultrà [illegible] rosso come il fuoco divampato ieri sera, a partita finita, nella villa dell'ingegnere. Una testa calda ha lanciato [illegible] a Molotov nel [illegible]rtile, e per poco non sono andate in fumo due auto. L'attentato [illegible] anche stato preannunciato da una telefonata [illegible] «Se si perde contro il Vicenza diamo fuoco a tutto». E questo è stato solo un episodio, seppure gravissimo, di una domenica da dimenticare, con la tensione che per ore ha attraversato la tifosera azzurra e le contestazioni, le urla e le minacce davanti al Centro Paradiso, il quartier generale del Napoli Calcio.

Domenica insolita, per la verità, perché gli ultras partenopei non sono fra i più violenti. Ma in questo amaro avvio [illegible] campionato la delusione ha trasformato in rabbia la paura di un ritorno nell'inferno della B. E così, dopo gli incidenti e la mini-intifada innescati dai 5 gol subiti in casa con il Bologna - 19 fra poliziotti e carabinieri feriti, 14 tifosi denunciati e banditi per [illegible] tutti gli stadi - la nuova batosta ha ridato fiato alla protesta più violenta. [illegible] primo segnale della bagarre che si sarebbe scatenata, allo stadio, quando qualcuno in curva A ha dato fuoco ai sedili di plastica. Un altro, ben più preoccupante messaggio è arrivato ai vertici del Napoli.

L'obiettivo è la bella villa di Corrado Ferlaino al corso Vittorio Emanuele, con vista mozzafiato sul golfo. Sono trascorse da pochi minuti le [illegible] quando un lampo illumina la facciata dell'edificio: una molotov, lanciata dalla strada che si inerpica sulla collina del Vomero e sovrasta la casa dell'amministratore del Napoli. La vampata provoca un principio d'incendio nel cortile [illegible] danneggia una Twingo e [illegible] Nissan. Panico, tensione alle stelle, le auto della polizia che arrivano con [illegible] sirene spiegate e i lampeggianti accesi. I danni sono minimi, ma c'è la consapevolezza che quella bottiglia incendiaria può avere per il Napoli l'effetto di una bomba atomica.

E forse il messaggio arriva a segno, perché in serata il presidente della società Giorgio Corbelli lascia capire che Zeman potrebbe avere le ore contate al Napoli. Ma gli ultras, tanto per far capire che fanno sul serio, e che proprio non mandano giù l'onta di quell'ultimo posto in classifica dopo cinque giornate, si radunano a Soccavo, dove c'è il quartiere generale degli Azzurri. Anche lì si sfiora la rissa. Un centinaio di scalmanati urla slogan contro i dirigenti, si sparge la voce che il bus della squadra è stato intercettato nei pressi dello stadio e preso a sassate, ma la notizia non trova alcuna conferma. La polizia accorre [illegible] massa per prevenire gli incidenti, e dopo un po' la folla si disperde.

«Sappiamo chi sono e come si muovono, [illegible] hanno deciso di far danno li colpiremo subito», assicura un funzionario della Questura. Non è difficile tracciare una mappa delle bande più violente il cui quartier generale è la curva A. I gruppi più pericolosi sono quattro: Masseria Cardone (quartiere Secondigliano), Teste Matte e Mastiffs (Quartieri Spagnoli) [illegible] Nucleo (periferia Orientale). Sono circa 500, molti di loro non hanno precedenti penali, non si drogano e con la malavita organizzata non hanno nulla a che vedere. Non fu così nell'83, quando Giuseppe Misso, più volte inquisito e processato per camorra, finanziò una campagna anti-Ferlaino facendo volare sullo stadio un Piper che trainava uno striscione: «Ferlaino via, Juliano torna». L'anno precedente l'allora patron del Napoli aveva subito un attentato dinamitardo sotto casa che aveva provocato gravi danni.

La polizia esamina le due auto danneggiate dalla bomba incendiaria lanciata dopo la partita nel cortile della villa del presidente Corrado Ferlaino; al centro: i tifosi hanno dato fuoco ad alcuni sedili dello stadio San Paolo, contestando squadra, allenatore e dirigenti; a destra: Zeman lascia lo stadio a testa bassa. E' accusato di avere applicato al Napoli un modulo disinvolto che ha causato il disastro

Una telefonata anonima prima del match aveva preannunciato l'attentato: «Se perderete anche contro il Vicenza noi daremo fuoco a tutto»

4-3-3	1	VICENZA 4-4-2	2
MANCINI	4	STERCHELE	6.5
MAGONI	6	CARDONE	6
BALDINI F.	5	(25' s.t.: Comotto)	s.v.
FRESI	5	MARCO AURELIO	6
PERROA	5	DICARA	6
(28' s.t.: Pecchia)	s.v.	DAL CANTO	6
HUSAIN	5.5	SOMMESE	7
MATTUZALEM	5	LONGO	6
JANKULOVSKI	5.5	(20' s.t.: Viviani)	s.v.
DI VICSINO	5	BERNARDINI	5
(26' s.t.: Stojak)	s.v.	(1' s.t.: Crovari)	5.5
[illegible]	5	[illegible]	6.5
[illegible]	4.5	[illegible]	[illegible]
(28' s.t.: Tedesco G.)	s.v.	[illegible]	6
ABL ZEMAN	4	ABL REJA	6.5

Arbitro: SACCANI 6

Reti: p.t.: 17' [illegible]; 24' Jankulovski; [illegible]: 5' Sommese.

Ammoniti: Fresi, Crovari, Dicara, Baldini F., Magoni.

Spettatori: Paganti [illegible] 112 446 000, abbonati 23.419, quota abbonati 491 810 000.

L'allenatore pronto a lasciare: colpa mia

Oggi il successore scelto tra Mondonico, Sonetti o Ventura

Vittorio Raio

NAPOLI

Un'altra sconfitta. La quarta in assoluto, la terza a Fuorigrotta. Stavolta, è il Vicenza a prendere i tre punti. Vince 2-1 con doppietta di Sommese. Il San Paolo, grazie agli errori di Zeman e alle ingenuità della sua squadra, è diventato terra di conquista. La Società, a questo punto, non può non intervenire. Oggi, durante il consiglio di amministrazione, si discute dell'esonero del tecnico. Corbelli e Ferlaino dovrebbero comunicare il [illegible] [illegible] sostituto. Mondonico [illegible] favorito, ma tra i candidati [illegible] [illegible] anche Sonetti e Ventura. Zeman, già ieri sera, è stato contattato dal presidente Corbelli. I due hanno discusso a lungo unitamente al ds Pavarese. Ferlaino, è stato tenuto a conoscenza del vertice telefonicamente, in quanto impegnato a casa dopo che verso la sua abitazione era stata lanciata una bomba molotov.

Non poteva finire diversamente con Zeman che sta pe[illegible] il quinto esonero della sua carriera fatta, sinora, più di lodi che di successi. Dopo essere stato licenziato a Foggia, a Parma, [illegible] Roma dalla Lazio e in Turchia dal Fenerbahce, ecco l'arrivederci e grazie» da parte del Napoli. Quest'ulti[illegible] fallimento ha reso inquieto e perplesso anche Corbelli, suo difensore, prima del match col Vicenza.

Il bilancio è catastrofico: 4 sconfitte in 5 partite; 1 punto conquistato su 15 in palio; 12 reti incassate e solo 5 realizzate. Ma al di là dei numeri e dei risultati, davvero mortificanti, è il comportamento della squadra quello che lascia più perplessi. Dov'è finito il gioco spettacolare delle squadre di Zeman? Dov'è finita la [illegible] decantata preparazione che permette alle squadre di Zeman di aggredire gli avversari? In quasi tutte le gare, gli avversari si sono dimostrati superiori atleticamente e tatticamente. E lui, Zeman, testardo, a insistere con un modulo il Napoli non ha mai saputo attuare. Squadra alta, troppo, sino a diventare alticcia. Molte volte sono stati commessi errori e ingenuità, errori inpensabili per professionisti che seppur non fior di campioni, non sono dei brocchi. Molti degli azzurri [illegible] rimasti prigionieri degli schemi del «vate» bo[illegible]. Zeman comunque non si è [illegible] indietro: «E' normale - ha detto - che quando si perde un tecnico [illegible] senta messo in discussione. Sono io il responsabile della squadra».

JUNIOR COMUNICAZIONE

PER NOI DELLA CENTRALE LA COLAZIONE E' UN'ARTE.

PER VOI IN REGALO LE TAZZE IN PORCELLANA (DECORATE DAL MAESTRO LELE LUZZATI).

SOLO CON IL LATTE U.H.T.

Noi in Centrale abbiamo preso un impegno nei confronti dei nostri consumatori: fare le [illegible] per bene, regali compresi. Così oggi, per rendere più bello il primo momento della vostra giornata, vi regaliamo il bellissimo set composto da due tazzoni [illegible] due piattini in finissima porcellana, decorati in esclusiva dal Maestro Lele Luzzati. Fate anche voi [illegible] [illegible] regola d'arte: raccogliete 60 punti da tutte le confezioni di Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione e di Latte da agricoltura Biologica U.H.T. della Centrale.

Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

Aut. Min. Ric. Scade il 31 marzo 2001.

B

Durissime contestazioni dei tifosi al Delle Alpi, Mendez fallisce per i granata il matchball

Il Toro si aggrappa a un rigore fantasma

Arbitro generoso, Ferrante raggiunge la matricola Siena

Bruno Bernardi
TORINO

Toro a due facce. Soffrendo le pene dell'inferno, ha impattato con il Siena, simpatica matricola della serie B con al seguito un migliaio di tifosi entusiasti, come quando vivono il loro Palio storico. Irriconoscibile, paralizzato dalle paure, il Toro è andato sotto di un gol realizzato da Pagano nel primo tempo. Sommerso dai fischi del suo pubblico, che già prima del match contestava la squadra con uno striscione assai duro esposto in un largo settore vuoto della curva Maratona bandiere, ha rimontato su rigore trasformato da Ferrante. Un rigore concesso con molta severità da Morganti per un fallo veniale di Voria ai danni del capitano torinista, così come era inesistente il corner dal quale è scaturito l'1-0.

Sull'1-1, il Toro si è sbloccato e ha disputato una ripresa gagliarda, specie dopo l'ingresso di Venturin e Schwoch al posto di Scarchilli e Ferrante, mancando con Mendez il matchball. Alla fine, avrebbe anche meritato di vincere, ma il pari premia, giustamente, un Siena ben disposto tatticamente da Sala che messo in difficoltà un Toro in crisi d'identità e ancora più frustrato per lo «sciopero» dei tifosi.

Camolese aveva scelto Colombo, una «torre», come partner di Ferrante, tenendo inizialmente Schwoch in panchina. Colombo è un centravanti, come Ferrante, ma è più mobile, più disponibile al sacrificio anche se è ancora acerbo. A centrocampo c'era Mendez, sulla fascia destra, al posto di Tricarico, colpito da un grave lutto familiare per la perdita del padre. E in difesa, escluso Bonomi, i due stopper sono Delli Carri e Mandelli.

Poco gioco e tanta noia nella prima mezz'ora. Il gol di Sommese (autore di una doppietta decisiva) a Napoli infiammava di nostalgia il pubblico. La prima azione decente si registrata al 27' su combinazione Pinga, Ferrante, De Ascentis il cui tiro trovava un difensore avversario sulla traiettoria. Ben più pericolosa l'azione senese impostata da Pagano e rifinita da un basso sotto porta di Arcadio per Tiribocchi che, Bucci fuori causa, arrivava di un nulla in ritardo all'appuntamento con il pallone.

Puntualissima, invece, sul corner di Argilli, era la girata di testa di Pagano che s'infilava tra Scarchilli e Delli Carri e bruciava Bucci. Esplodeva la gioia dei sostenitori toscani. E la curva granata, inferocita, intonava: «Siete ridicoli».

Quasi allo scadere, Morganti ignorava un «affondamento» di Voria su Ferrante. E l'apertura del secondo tempo, compensava fischiando un calcio di rigore per un intervento dello stesso Voria su Ferrante (3'). Dal dischetto, Ferrante segnava, brivido, il suo settimo gol: Gianello intuiva il tiro non forte e neppure troppo angolato, toccava il pallone con le gambe senza impedirgli di varcare la linea bianca.

Il Toro si scuoteva dal torpore. E dopo una parata di Bucci su Arcadio, e i due cambi operati da Camolese con Venturin e Schwoch per Scarchilli e Ferrante, si assisteva ad un'offensiva tambureggiante dei granata. Schwoch, applaudito come Pinga, imprimeva un cambio di marcia e serviva un pallone d'oro a Mendez che sparava dritto sul portiere (24'). Cresceva anche De Ascentis e si assisteva a scampoli di gioco di buona fattura. Un colpo di testa di Schwoch trovava Gianello piazzato. Il portiere bianconero bloccava anche un sinistro basso di Pinga. Poi Delli Carri arrivava in tempo a deviare in porta una punizione di Pinga. All'assedio partecipava Fattori che di testa impegnava Gianello, ma il risultato non cambiava più.

Persa un'altra occasione di rilancio, il Toro accusa otto lunghezze di svantaggio dalla zona-promozione, alla decima giornata. Per ora, più che alla serie A, deve pensare alla salvezza. Un punto in casa con il Siena è magro bottino ma muove l'anemica classifica, anche il Toro è quart'ultimo, sempre in zona-retrocessione. Quel che più conta è la reazione avuta dai granata quando stavano affondando. Un segnale. Forse è scoccata la scintilla che alimenta il sacro fuoco quale, nella serie cadetta, non va lontano.

TORINO (3-4-3)	
BUCCI	6
	6
FATTORI	
DELLI CARRI	5
MENDEZ	5.5
(26' s.t. Asta)	
DE ASCENTIS	6
SCARCHILLI	5.5
(13' s.t. Venturin)	
CASTE	6
PINGA	6.5
FERRANTE	6
(16' s.t. Schwoch)	6.5
COLOMBO	5.5
All. CAMOLESE	6

(4-3-3)	
	6.5
TRAVERSA	5.5
(22' s.t. Cesari)	5.5
MIGNANI	6
VORIA	
RADICE	
CAVALLO	6
COLASANTE	6
ARGILLI	6
ARCADIO	6
TIRIBOCCHI	6
(26' s.t. Campolonghi)	5.5
PAGANO	6.5
(26' s.t. Sciacaluga)	5.5
All. SALA	6

Arbitro: MORGANTI 5

Reti: p.t.: 35' Pagano, s.t.: 3' Ferrante (rigore)

Ammoniti: Scarchilli, Fattori, Mendez, Traversa, Schwoch, Delli Carri.

Spettatori: paganti 3.722, incasso 100.645.000, abbonati 10.254, quota abbonati 211.903.685

La doppietta dell'ex Sommese al Napoli infiamma di nostalgia il pubblico granata

Lo striscione del dollarone («Questa è la vostra unica bandiera») esposto dai tifosi granata in curva Maratona

Ferrante trasforma il rigore concesso dall'arbitro per un fallo veniale di Voria sul capitano torinista. Un tiro non forte, non troppo angolato, intuito, non neutralizzato, portiere toscano. Per il bomber granata è il settimo centro stagionale

LE PAGELLE

Schwoch entra e fa la differenza

Ottimo Pinga a ridosso delle punte Delli Carri e Scarchilli, colpe sul gol

TORINO

BUCCI 6. Sul gol di Pagano è immune da colpe, rischia su un'incursione di Tiribocchi e si fa trovare sempre piazzato.

MANDELLI 6. Acquista sicurezza di gara in gara e concede solo un'occasione a Tiribocchi.

5,5. Ancora qualche chiusura difettosa che eliminerà quando migliorerà l'affiatamento con i compagni.

DELLI CARRI 5. E' in ritardo sull'incornata di Pagano su una punizione di Pinga.

5,5. Si batte, feroce determinazione, ma ha sulla coscienza l'occasionissima (dal 26' st Asta 6).

DI 6. Un primo tempo incolore, poi entra in partita e fa sentire la personalità di combattente.

LLI 5,5. Ha qualche responsabilità sul gol senese (dal 13' st Venturin 6. E' il punto di riferimento del gioco).

CASTELLINI 6. Arcadio è una mezza punta e, per un tempo, frena le sue incursioni, ma alla distanza è lui a prevalere.

6,5. E' invischiato nel non gioco del Toro, poi trova la posizione giusta, ridosso delle punte, e raccoglie applausi.

FERRANTE 6. Si procura il rigore e, sia pure con qualche difficoltà, lo trasforma (dal 16' st Schwoch 6,5. Quando entra, fa la differenza: trascina la squadra e infiamma il pubblico).

COLOMBO 5,5. Ricave pochi palloni e non brilla nella prima frazione, meglio nella seconda.

LLE 6. Ha il coraggio di escludere Schwoch, e altrettanto coraggioso a rimetterlo in campo.

SIENA

GIANELLO 6. Per un pelo non neutralizza il rigore di Ferrante, ma si rifà respingendo il tiro-gol di Mendez.

5,5. Arcigno ma negli appoggi lascia a desiderare (dal 22' st Cesari 5,5).

6. Comincia bene, poi sotto l'incalzare delle offensive granata va fuori misura.

VORIA 5. La fa franca una prima volta Ferrante, e alla d castigato.

RADICE 6. C'è il mitico papà Gigi in tribuna Ruggero non sfigura anche se Pinga nell'ultima mezz'ora lo fa soffrire.

CAVALLO 6. In comune con De Ascentis ha il procuratore, Martina, e tante energie; cede solo alla distanza.

. Impedisce a Scarchilli di trovare corridoi utili al tiro.

ARGILLI 6. Ha un duro Mendez da affrontare e i due, a contatto, fanno scintille.

ARCADIO 6. Una dignitosa prestazione, prima in appoggio all'attacco, poi in fase di filtro.

. «Pecos Bill» manca l'impatto con palla-gol e non infierisce sul suo maestro Camolese (dal 26' st Campolonghi 5,5).

Prontezza di riflessi, anticipo precisione nel colpo di testa che fredda Bucci (dal 26' st Sciacaluga 5,5).

SALA 6. Fa tutto bene ma, forse, sbaglia a non osare di più contro un Toro in affanno.

L'arbitro 5. Regala un corner inesistente al Siena, dal quale scaturisce l'1-0; non vede due rigori, uno su Ferrante e l'altro su Colombo e ne uno al Toro discutibile. **[b. b.]**

FORSE FINITO TEMPO DELLE MARCE: RITROVATA LA DIGNITA', SI RICOMINCIA A SUL CAMPO

Sempre alla frutta, ma con un po' di gusto

Gian Ormezzano

Il neo-acquisto Colombo, la punta abile nel gioco aereo che al Toro mancava da tempo

Essendo questo Torino una squadra paradossale, che doveva stravincere in B e che invece rischia la C, ci permettiamo scrivendo di essa il paradosso dei paradossi. Ieri, pareggiando l'incontro che doveva assolutamente vincere, 1 a 1 in casa con il Siena (altra squadra brava di suo e fatta forte dai granata, sia pure meno che Ancona e Cittadella), il Torino ha secondo noi svoltato l'angolo. Sempre paradossalmente sta meglio in classifica di prima, nel che è quintultimo, ma stasera il Genoa può scavalcarlo e sbatterlo teoricamente in C: però questo, permetteteci, non c'entra con la svolta.

La svolta è che gli ultras della Maratona han messo la protesta giusta, lo striscione sui troppi soldi a occupare il sacro secondo anello. La svolta è che Colombo ha fatto capire che il Torino può riavere una punta che alza bene di testa (si torna indietro a Silenzi, a Casagrande...). La svolta è che si è capito anzi deciso che Ferrante e Schwoch insieme sono un regalo assurdo agli avversari, in partita posono e debbono fare la staffetta, dando da freschi il meglio che hanno a disposizione (ieri Schwoch ben più ricco di Ferrante).

La svolta è che i granata hanno ripreso a correre, e siccome Camolese non fa i miracoli e la grande chimica non è roba Toro, viene provato che era proprio questione di volontà. La svolta è che i granata risaltano di testa, ancora male però risaltano, il gol del Siena è segnato salto insufficiente di Scarchilli, però, perbacco, Scarchilli ha guito il salto.

Siamo sempre alla frutta, si capisce, ma almeno questa è frutta tropicale, di gusto buono. Prima mele marce, e qualcuno vuole leggerci un'allusione, faccia pure. Il santo paradosso continua: da è deciso, il Torino migliora rapidamente, sullo slancio preso nel secondo tempo, mentre prima la ripresa era calvario fisico, o finisce in C. Da ieri ci sembra che la via di sia preclusa, nel senso che nessuno oserà prenderla. I giocatori del Torino creperanno di fatica magari inutile, però ce la tutta. Forse c'è altro da fare che pensarla così, ma almeno le carte sono tutte in tavola, il rapporto fra tifosi e giocatori e dirigenti e tecnici è chiaro.

Questi calciatori del Torino da ieri hanno ricominciato a morire sul campo, sia pure soltanto dopo lo schiaffo del gol senese alla fine del primo tempo. davvero forti come sono riusciti a far credere al momento della firma dei nuovi contratti, potranno anche salire in A. Ma importa soprattutto la dignità e ieri, semplicemente faticando come ogni pover'uomo che rispetti, quella è stata trovata. In classifica stasera si potrà stare peggio, allo specchio da ieri ci si può guardare un po' meglio.

LA DIRIGENZA SOTTOLINEA LA SVOLTA AVVENUTA NEL SECONDO TEMPO

Camolese: finalmente uniti

«Ora dobbiamo continuare su questa strada»

intervista

TORINO

E' davvero difficile valutare quale delle due brutte smorfie Francesco Cimminelli sia stata più truce. Quella apparsa sul suo volto, appena entrato in tribuna, quando ha visto lo striscione del dollarone esposto dagli Ultras con la scritta «Questa è la vostra unica bandiera»; oppure quella riservata al periodico goliardico «Fegato Granata», offertogli dal figlio Simone, dove la copertina lo ritrae in caricatura vestito da Al Capone citando al fianco tutte le sue disavventure granata. Due smorfie e un pareggio in un pomeriggio certo allegro per il patron granata. L'unica soddisfazione il secondo tempo squadra dove, se non altro, si è rivisto un po' di vecchio ardore. Ed è proprio dal secondo tempo che Cimminelli trae spunti per parlare del futuro: «Ho fatto i complimenti a Camolese e alla squadra per la seconda parte della partita. Ho visto gioco e anima. Questa è la base cui ricominciare». Il volto di Cimminelli si ritrae e diventa tiratissimo quando gli chiedono della Maratona vuota e fischi inesorabili del pubblico granata: «C'è il presidente (Romero *ndr*) deve ricucire questo rapporto. Chiedete a chi fischia perché lo fa e lo continua a fare».

Il presidente Romero fa due passi e ascolta tutto, poi decide di ripetere in parte le parole del patron: «Abbiamo detto a Camolese di ricominciare dal secondo tempo. Abbiamo finalmente rivisto il cuore Toro, adesso si tratta di continuare su questa strada». E la classifica? E la zona retrocessione? E la rassegnazione dei tifosi? Romero non si scompone più di tanto: «La classifica non va guardata adesso, ma più avanti. Dobbiamo riprenderci e cominciare a giocare come sappiamo».

Chi comincia a crederci è anche Giancarlo Camolese, che si presenta con aria sofferta ma soddisfatta. Anche lui, come sopra, parte dal secondo tempo, dal Toro che torna Toro per 45': «Un secondo tempo da cui ricominciare. Ci siamo sbloccati nell'intervallo perché il clima era pessimo, l'ambiente depresso, la cornice deprimente. Ci siamo parlati, ci siamo ancora di più e in campo ho avuto le risposte giuste, perché io giudico solo dal campo e il campo spesso è veritiero». E infatti il campo ha detto, per esempio, che Schwoch la squadra si è meglio che con Ferrante. Camolese preferisce essere vago: «Posso solo dire che tutti hanno dato quello che in questo momento possono dare. Sapevo perfettamente che l'autonomia per qualcuno è ridotta così come sapevo che Colombo poteva giocare in un maniera con Ferrante e un'altra con Schwoch. Marco lo stimo moltissimo, ha dato e darà ancora tanto al Toro, certo che Stefan è entrato subito nello spirito non è un caso che la squadra sia cambiata di colpo con lui in campo. Quello che tutti devono capire è che io li sfrutterò sempre nel loro momento migliore, se lo capiscono e saranno disponibili andremo lontano e soprattutto ci riprenderemo presto, altrimenti soffriremo da qui alla fine».

Anche Camolese quando è entrato in campo non credeva ai suoi occhi. Il vuoto nella Maratona lo ha annichilito: «Non riuscivo a crederci. Io poi, sono tifoso, in curva andavo a vedere le partite da ragazzo. Mi è spiaciuto molto, ma questo sarà uno stimolo più, perché come ho già detto, saremo noi e noi soltanto a trascinare nuovamente i tifosi allo stadio. Quella curva non sarà più vuota, a patto che il Toro torni ad essere Toro». **[a. ben.]**

Il tecnico granata Camolese ha collezionato ieri il primo punto da quando ha sostituito Gigi Simoni

Agenda

■ **LE EURORIVALI.** Per la Champions League. Il Panathinaikos (sul cui la Juve giocherà la permanenza Europa) ha battuto 2-0 casa il Paniliakos. Prossimi ospiti del Milan, i giocatori del Leeds hanno sconfitto 4-3 il Liverpool, con un poker dell'australiano Viduka. Lo Sparta Praga (Lazio) mantiene il primato del campionato ceco grazie alla vittoria 1-0 sullo Chmel Bisany. Per la Coppa Uefa. Il Boavista (avversario della Roma) ha pareggiato 2-2 sul campo del Farense, nell'anticipo del campionato portoghese. Dinamo Zagabria (Parma) ha pareggiato 0-0 in casa del Sibenik. Il Vitesse (Inter) si è imposto per 2-1 sul De Graafshap grazie alla doppietta di Peeters.

■ **LAZIO SENZA PRAGA.** Nell'aereo che nel primo pomeriggio partirà alla volta di Praga, molti saranno i posti liberi. La Lazio già qualificata per la seconda fase della Champions League così l'ultimo impegno, domani sera contro lo Sparta Praga, servirà semplicemente da allenamento. «La testa è già alla Juventus che, mi auguro, rim Europa. I bianconeri sono nostri diretti concorrenti per il titolo il meglio costretti a disperdere preziose gia anche nella competizione europea», afferma Eriksson, che non ha convocato Nesta, Veron, Simeone, Crespo, Pancaro, Negro, Nedved e Mihajlovic (quest'ultimo pe squalifica) rimarranno nella capitale per preparare la sfida del Delle Alpi.

■ **ULTRA' A BRESCIA.** Un ultrà del Brescia è stato arrestato per violenza e resistenza ai danni un poliziotto mentre altri 25 tifosi lombardi sono fermati durante alcuni scontri le forze dell'ordine al termine di Brescia-Roma. Invece un tifoso giallorosso di 19 anni, prima della partita stato denunciato per tentato furto perchè, al suo ingresso allo stadio, è stato sorpreso mentre cercava di sfilare un pacco di biglietti di ingresso alla cassa.

■ **FUNERALI DI ELLENA.** Si svolgono questa alle 11 i funerali di Giacinto Ellena, al Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 a Torino. Il Toro sarà rappresentato dal presidente Attilio Romero, Sandro Mazzola responsabile del settore giovanile Renato Zaccarelli. I ragazzi della Primavera porteranno il confalone della società. Saranno presenti anche Ussello e Rabitti.

MY TUTTO*

6 RATE SENZA INTERESSI
tan 0 - taeg 0

Vale su tutto*... ecco alcuni esempi:

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **73.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Telefono cellulare SIEMENS C35 GSM dual band "WAP" batteria con autonomia fino a 200 ore in attesa

Confezione comprensiva di TIM CARD con 50.000 lire di traffico prepagato e numero 100 messaggi (SMS)

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **79.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Telefono cellulare MOTOROLA M5088 GSM dual band avviso di chiamata con vibrazione. Batteria al litio lunga durata

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **90.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Telefono cellulare Timmy Ericsson T28 GSM dual band ultrasottile -avviso di chiamata con vibrazione - sveglia

Confezione comprensiva di Tim Card con € 50.000 numero 100 messaggi

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **132.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Telefono cellulare SAMSUNG SGH-A 100 GSM dual band vibracall - scrittura rapida SMS co... 2 batterie in dotazione

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **132.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Telefono cellulare MOTOROLA V3690 GSM dual band. Richiamo vocale dei numeri in memoria vibracall-batteria al litio lunga durata.

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **62.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

LEXMARK stampante a colori quadricromia modello Z52 2400X1200-15pagine al minuto b/n, 7 pag. a colori

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Macchina foto OLYMPUS autofocus zoom 38/80

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **92.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

uscita digitale audio/video

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Videoregistr. AIWA 6testine stereo hi fi- SHOW VIEW

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **70.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Videoregistr. Panasonic 6 testine stereo hi fi audio dubbing

ZERO%

10 RATE SENZA INTERESSI
tan 0 - taeg variabile*

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **88.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Videocamera CANON 8mm con zoom

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **285.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Videocamera digitale CANON con zoom 12/48 LCD

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **79.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Videocamera Hitachi 8mm monitor LCD 2,5" zoom 22/500x - faretto incorporato

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **78.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Videocamera SONY 8mm ZOOM 20/240 e Night Shot

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **139.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

...na fotografica CANON digitale 2.100.000 pixel card 8MB - LCD

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **250.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

COMPAQ Presario 1200XL122 - AMD K6II a 475mhz, ...Ram, MODEM ,Fax 56K

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **490.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Packard Bell Easy Note 5014PE. Intel® Pentium® III a 500 Mhz, 6GB , 64 Mb,Sch.Vid.4MB, DVD6X,M.Fax 56K, Display TFT 14 1"peso 3.17 Kg

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **65.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

DVD PIONEER con uscita digitale ottica

CON PRIMA RATA

Operazione valida dal 1 al ...novembre 2000, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

[TO] TORINO via Cana...
ang C.Marenco tel.011/6638885
[TO] TORINO
v.Vigevano 19 tel.011/4033993
[TO] SETTIMO Torinese
C.Comm.Panorama tel.011/2238337
[TO] ORBASSANO
c/o Rosa dei Mobili fr.Posta di Rivoli tel.011/9011400
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 240
tel.011/4530042-43
[TO] PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alp
v.Giustetto 41 tel. 0121/202010
[TO] CHIANOCCO Val di Susa
Centro Commerciale Le Rondini
S.s.25 tel.0122/641564
[CN] BRA (Cinzano)
S.S. 231 loc. Borgo S.Martino 60 tel.0172/878166
[CN] B.S.DALMAZZO
Int. Borgomanero tel. 0171/261190
[CN] RORETO di Cherasco
via Cuneo 34 tel.0172/495833
[CN] CASTAGNITO
via Neive, 16 tel.0173/211224
[CN] GENOLA
Strada Statale tel.0172/86611
[CN] MONDOVI'
Via Langhe 54 tel.0174/40428
[AT] ASTI
C.so Alessandria ang v. Maggiora tel.0141/478768
[AO] AOSTA Gli Arti
loc. Amerique, 103 tel.0165/765010
[VC] VERCELLI
long.Ovest Piazzale Continetti tel.0161/294672
[BI] GAGLIANICO
Via Cavour ang.via Cadorna tel.015/2544955
[AL] FRUGAROLO
Sulla Statale NOVI - ALESSANDRIA
(Presso Città della moda)
tel. 0131/2900 19
[AL] ACQUI TERME
C.Acquafil La Torre Loc.Cassinabarco 46
tel.0144/356910
[GE] BOLZANETO
via Sciaccaluga 2 tel.010/7490990
[GE] GENOVA Bertoli
P.za della Vittoria, 14R/15G via Diaz 29R
tel.010/589241
[GE] CHIAVARI Uni Euro
v.Trieste, 12 tel.0185/324909
[IM] PONTEDASSIO
C. Comm. "PERIWILLE" Via Nazionale
Tel.0183/779070
[IM] VALLECROSIA
Via Roma, 67 tel.0184/290299
[SV] ALBENGA
Cisano sul Neva
via Beneseo' 3/2 tel. 0182/20905
[SV] CAIRO MONTENOTTE
via Venezia, 5 tel.019/505375
[SV] ANDORA Uni Euro
v.S.Caterina, 9 tel.0182/688747
[MI] TREZZANO sulla Navigli
Vecchia Nuova Vigevanese tel.02/4454771
[PC] PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42
Tel.0523/498170
[BG] STEZZANO
Città Commerciale via Suora, 8 tel.035/593778

NUOVO! Aperto tutte le domeniche

TIM

CENTRO AUTORIZZATO

STREAM TV

MEDIA WORLD

SENZA UNA LIRA

CONDIZIONI CHIARE TRONY *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- ritiri subito anche senza acconto
  NESSUN INTERESSE

Puoi pagare in :

- 6 rate mensili TAN 0 - TAEG 0
- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile (spese pratica fisse 30.000)
  Esempio: lire 1.000.000 =TAEG 3,46
  lire 2.000.000 =TAEG 1,69

6 RATE SENZA INTERESSI tan 0 - taeg 0

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Microonde Moulinex digitale con grill

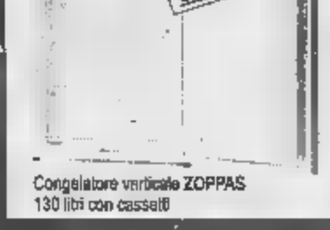
NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Cucina XPER 60x50 forno a gas grigila lusso

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Congelatore a pozzo OCEAN 130 litri

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **65.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**



Congelatore verticale ZOPPAS 130 litri con cassetti

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

Frigorifero IGNIS porta T/250lt

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **75.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

MHC9X2 100w - multi 3 full logic

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **75.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

COMBY SAMSUNG TV color 14" con videoregistratore incorporato A/V frontale

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **92.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

COMBY LG Tv color 20"+ videoregistratore incorporato con televideo

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

TV color 20" LG BLACK MATRIX-televideo

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **65.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

TV color 21" TOSHIBA schermo piatto televideo

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

HI FI AIWA NSXDR4 60w BASS REFLEX

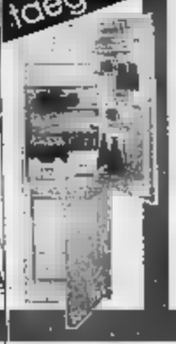
NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 6 MESI **SENZA INTERESSI**

HI FI JVC MXJ 100 - 90W - multi 3 CD full logic

INTERESSI

10 RATE SENZA INTERESSI tan 0 taeg variabile*

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **98.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**



Frigorifero ARISTON maxi combinato altezza 2 mt. T/400

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **150.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Frigorifero GENERAL ELETRIC maxi 453 lt. NO FROST MADE IN USA

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **69.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Lavatrice SANGIORGIO 400giri carica dall'alto "MALICE"

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **75.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Lavatrice BOSCH classe "A/A" 600giri maxi oblo'

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **49.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Lavatrice WHIRLPOOL 600 giri con temostato

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **59.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Lavastoviglie OCEAN 12 coperti 60x60

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **78.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

TV color 28" GRUNDIG MAXI TV stereo VIRTUAL DOLBY

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **129.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

TV 28" GRUNDIG stereo 100hz definizione maxi tv schermo piatto

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **99.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

TV 28" HITACHI panoramico schermo16/9- stereo , televideo

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **68.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Cucina ARISTON "7cuochi" sicurezza

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **115.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Lavastoviglie SANGIORGIO "CALIBRA" 60 GRAPHITE digitale

NESSUN ACCONTO Paghi da Maggio 2001 **65.000** AL MESE X 10 MESI **SENZA INTERESSI**

Lavastoviglie WHIRLPOOL 60x60 6 programmi 3 temperature

MAGGIO 2001

Lo sciopero «bianco» della curva Maratona ha colpito profondamente i giocatori granata

Schwoch: sapremo riconquistare i tifosi

Ferrante dedica il gol a Tricarico per la morte del padre

Aurelio Benigno
TORINO

Il primo pensiero del granata è dedicato alla curva Maratona. Era vuota come vuoto era l'animo dei giocatori quando hanno alzato gli occhi appena entrati in campo. Erano abituati alle coreografie più originali, ai fuochi d'artificio, ai cori, alle grida, agli incitamenti continui. Nulla di tutto questo. E, partita a parte, le considerazioni dei protagonisti partono da questo clamoroso dato di fatto, unico e sorprendente. Schwoch, per esempio, sapeva che sarebbe stata una giornataccia in quanto a tifo, ma non pensava certo allo sciopero degli ultras: «Non c'è tranquillità, serenità. Lavoriamo con tensioni e pressioni incredibili. Qualcosa doveva accadere, ma i tifosi sappiano che saremo noi a trascinarli nuovamente in quel pezzo di curva vuota. Ci vuole l'ambiente giusto per giocare con serenità, ma l'ambiente giusto si crea anche attraverso i risultati. Spetta a noi, quindi, riportarli dalla nostra parte».

Marco Ferrante sale i gradini dello spogliatoio correndo. Uno scatto pari a quello che gli ha permesso di subire il fallo da rigore. Ma non parla. E' nervoso e insofferente. L'unico suo pensiero è per Fabio Tricarico che ha perso il padre sabato notte: «Quando ha lasciato il ritiro gli abbiamo promesso la vittoria da dedicargli. Non ci siamo riusciti e allora gli dedico il mio gol». Non se ne va invece Alessio Scarchilli che nonostante la sostituzione si prende le sue responsabilità: «E' chiaro che in questo momento non sto bene fisicamente, non sono al meglio della condizione. Ma la condizione si acquisisce solo giocando. Sono in molti a non avere ancora i 90' nelle gambe. Abbiamo lavorato molto in questi tre giorni ma non basta ancora, però siamo sulla buona strada». Anche Scarchilli dedica un pensiero a Tricarico e un altro alla curva Maratona: «L'ambiente non ci aiuta affatto, ma questo non l'aspettavamo. Loro, i nostri tifosi, non sono sempre non sono sicuro che ci trascineranno ancora, ma spetta solo a noi metterli nella condizione per farlo. Volevamo vincere, per loro e per Fabio Tricarico, al quale in questo momento siamo tutti vicini».

L'unico che regala sorrisi e che riceve i complimenti è Simone Tiribocchi, l'ex che vorrebbe tornare, subito: «Perché aspettare? Io sono pronto. Però c'è di mezzo il Siena che mi vuole tenere. Dipendesse da me tornerei anche a piedi. Anzi, se potessi in questo momento salirei sul pullman sbagliato, quello granata anziché le strisce bianche».

Non molto per nulla soddisfatto invece il tecnico del Siena Sala: «E' il quarto rigore nelle ultime tre partite. Troppi. Vorrei capire il perché. Uno a Cesena, due contro il Venezia e uno contro il Toro che ha riaperto una partita che stavamo dominando. Un caso? Non so, non vorrei che questo Siena desse fastidio a qualcuno. Però sono comunque soddisfatto perché abbiamo fatto la nostra partita giocando molto bene e mettendo in difficoltà costante il Toro. Bene così, andiamo avanti con questa strada e andremo lontano».

Vorrebbe tornare l'ex Tiribocchi: «Perché aspettare, potessi verrei a piedi» Il tecnico toscano Sala: «Sono soddisfatto, ma è il quarto rigore nelle ultime 3 partite Vorrei capire il perché»

Schwoch: l'ex napoletano, entrato in campo al posto di Ferrante, ha servito un pallone d'oro a Mendez che l'ha clamorosamente sciupato

Stasera: due squadre in cerca di conferme

Tra Sampdoria e Genoa derby della rinascita

GENOVA

Si gioca questa sera il derby genovese, tra due squadre che hanno entrambe voglia di crescere. I blucerchiati per riprendere il cammino quasi travolgente d'inizio stagione. I rossoblù per provare a continuare quel discorso aperto soltanto mercoledì scorso col Cosenza. Dubbi in entrambe le formazioni: Cagni, tra squalifica di Zivkovic e l'indisponibilità di Polonia, in difesa rispolvera Sakic. A centrocampo continua il ballottaggio a sinistra tra Bonomi e Cucciari, mentre Vasari sulla destra l'arma su cui confida Cagni per mettere imbarazzo alla difesa genoana. In attacco, Jovicic in panchina dopo l'allergia che lo ha costretto al ricovero, via libera a Dionigi e Flachi, Esposito che scalpita. Sull'altra sponda, il dubbio amletico di Carboni è se schierare ancora squadra un po' sbilanciata in avanti oppure essere prudenti. E' probabile che alla fine opti per la formazione più spregiudicata. La regola vuole che chi è più forte perde i derby, ma è ancora tutto da capire su chi sia più forte o più debole tra Genoa e Sampdoria. [g. r.]

C1: i grigi sono in piena zona playout

Alessandria in difficoltà beffato a La Spezia

SPEZIA

Un gol beffardo, realizzato in comproprietà tra Fiori e Zaniolo, condanna l'Alessandria alla sconfitta (1-0) al «Picco». Lo Spezia non si esprime al meglio, ma i grigi si complicano la vita con l'espulsione di Giannoni, che costringe la squadra di Pruzzo in dieci per 50 minuti. Nella mezz'ora iniziale, gli sterili attacchi dei liguri contro il ospite, sono i mandrogni ad avere l'occasione più nitida al 38': lancio di Signorelli per Zirafa, che si presenta a tu per tu con Rubini, abile a chiudergli lo specchio della porta. Al 40' la partita si sblocca, su traversone di Budel per Zaniolo, che fa da sponda per Fiori il cui destro corretto dallo stesso Zaniolo lascia scampo a Biato. I grigi protestano per un presunto fuorigioco del goleador spezzino e Giannoni 'eccede, facendosi espellere. Nella ripresa, l'inferiorità tecnica e numerica non consente all'Alessandria di replicare. Solo al 68' è Bonuccelli a cercare la via della rete: destro a lato. Nel finale, espulsi Iachini e Zaniolo. L'1-0 proietta lo Spezia sempre più in alto, i grigi sono in piena playout. [m. d.]

Nella giornata che ha visto Eddy Baggio trascinare l'Ancona al successo interno sulla Salernitana con una tripletta, da registrare che la nuova sconfitta del Ravenna (in casa contro il Cagliari) è costata la panchina all'allenatore dei romagnoli, Santarini. Positivo il ritorno sulla panchina del Pescara di Galeone, che ha pareggiato a Venezia, mentre merita di essere ricordata la doppietta del piacentino Caccia, al vertice della classifica dei marcatori con nove reti.

ANCONA-SALERNITANA 4-1.
ANCONA (3-4-3): Storari; Doudou (22' st Guastalvino), Parlato, Peccarisi; Montervino (42' st Bono), Agostini, Albino, Russo; Parente (18' st Caligiuri), Baggio, Corallo. All.: Brini. SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Bollo, Fusco, Oliv. Tamburini (41' pt Campedelli); Cristiano, Moscardi (19' st Di Fonio), Corrent, Vannucchi; Chianese, Di Michele (42' st Manfelfi). All.: Oddo. D: Zaltron. RETI: pt 31' Parente (A), 32' e 42' Baggio (A); st 28' Vannucchi (S), 41' Baggio (A). ESPULSO: 0' pt Fusco (S).

COSENZA-CITTADELLA 1-0.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Paschetta, Sale, De Angelis; Apa (20' st Glandeblaggi), Valoti, Altomare, Pavone (15' st Aurilio); Pisano (52' st Strada). Savoldi. All.: Mutti. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turato, Zanon, Cinetto; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Caverzan (1' st Baicu); Scarpa (34' st Balocchi), Ghirardello. (14' st De Poli). All.: Glerean. ARBITRO: Pieri. RETE: st 25' Pisano (rigore).

EMPOLI-TREVISO 2-1.
EMPOLI (3-5-2): Berti; Fusco, Baldini, Cupi; Marchionni, Cappellini, Giampieretti (26' Pane), Bresciano, Iacopino (40' st Mirri); Di Natale, Miccarone (20' st D'Aniello). All.: TREVISO (4-4-1-1): Battistini; Bellucci, Centurioni, Minotti, Filippi; Pianu (1' st Bianco), Bosi, Tedoldi, (21' pt Murgita); Bortolazzi; Rocchi (24' st Morante). All.: Gustinetti. Trefoloni. RETI: pt 7' Iacopino (E), 41' Bresciano (E); st 12' Murgita (T).

MONZA-CROTONE 0-1.
MONZA (3-4-3): Aldegani; Rossi, Colombo, Cozzi; Dimiani (30' st Ganci), Bonacina, Florio, Esposito (26' st Briano); Mazzeo, Branca, Jiyu. All.: Antonelli. CROTONE (4-4-2): Cesaretti; Ametrano, Porchia (40' st Pecoraro), Cyprien, Aronica; Fialdini, Superbi, Cardinale, Giampà; Ambrosi (28' st Sarli), Defloriо (46' st Pagliarini). All.: Papadopulo. ARBITRO: Pirrone. st 22' Cyprien

PIACENZA-TERNANA 3-0.
PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Lamacchi, Naftagliati, Tosto; Gautieri (7' Ambrosetti), Cristallini, Volpi (33' st Tramezzani), Piovani; Rastelli, Caccia (26' st Artico). All.: Novellino. TERNANA (4-4-2): Billi; Grava, Ripa, D'Aloisio, Lucchini; Schenardi, Romualdi (1' st Sgrò), Fabris (1' st Gralla), Carbone; Borgobello, Miccoli (10' st Grabbi). All.: Agostinelli. ARBITRO: Farina. RETI: pt 11' Caccia, 33' Cristallini, 35' Caccia. ESPULSO: 15' st Lucchini (T).
1-0.

PISTOIESE (5-3-2): Dei; Pagani, Guzzo, (41' pt Mazzoli). Bianchini, Lambertini; Riccio, Allegri (35' st Lilli), Amerini; Bizzarri (7' s Biancone), Baiano. All.: Pillon. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Longo, D'Angelo, Moro, Anna; Eriberto (11' st Gorgone), Corini, Barone (27' st Cossato), Manfredini; De Cesse (15' st Fantini), Corradi. All.: Del Neri. ARBITRO: Serena. RETE: st 18' Riccio. ESPULSO: 48' st Amerini (P).

RAVENNA-CAGLIARI 2-4.
RAVENNA (4-3-3): Calderoni; Pellizzaro (31' pt Tentoni), Cristante, Dall'Igna, Pergolizzi; Pregnolato (11' st Gelsi). Chomakov, Dell'Anno, Zilioli (25' st Bertarelli); Colacone, Vecchiola. All.: Santarini. CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Villa, Lopez, Grassadonia, Medri; Buso (29' Sulcis), Modesto, Abeljon pt Pini) Mayelè (19' st Lucenti); Suazo, Cammarata. All.: RIBITRO: Paparesta. RETI: pt 21 Cammarata (C), 40' Suazo (C); 34' Vecchiola (R), 42' Suazo (C), 43' Grassadonia (C autogol), 48' Modesto (C).

SAMPDORIA-GENOA stasera, ore 20,45

VENEZIA-PESCARA 1-1.
VENEZIA (4-4-2): Brivio; Foglio, Contsh, Bilica, Bettarini; De Francesch (35' pt Sotgia), Marasco, Micoli, Pedone (17' st Valtolina); Manko (1' st Bazzani), Di Napoli. All.: Prandelli. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Gregori, Glarobbo, Sadotti, Da Roid; Palladini, Ruscitti (11' st Repesi), De Patre; Tisci, Palmieri Zanini (39' Giampaolo). All.: Galeone. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt 44' Tisci (P); Di Napoli (V).

Hip Hip
Matiz

FOTO VERSIONE CITY

DAEWOO

da lire **13.000.000**
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T.

CON UN USATO NON CATALIZZATO DI VALORE ZERO

Per chi è stanco della sua vecchia auto e per chi va a scuola guida, per chi festeggia le nozze di platino e per chi è single...: Hip Hip Matiz! Dal 28 agosto riparte Hip Hip Matiz, una promozione eccezionale per un'auto che è già un mito.

VERSIONE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE	CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
	14.150.000	13.000.000	1.150.000
CITY	15.250.000	14.000.000	1.250.000
PLANET	16.350.000	15.000.000	1.350.000
STAR	18.500.000	17.000.000	1.500.000

Daewoofin finanziamenti disponibili a le

DAEWOO MATIZ. L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

POTETE NOLEGGIARE MATIZ PRESSO LE AGENZIE DI CITTÀ Maggiore

Numero Verde 800-011943 www.daewoomotor.it

Dopo tre trionfi keniani la maratona più suggestiva del mondo laurea per la prima volta un marocchino

Fiacconi, a New York è sempre festa

Seconda in rimonta dietro la russa Petrova

Edwin Nhrden

New York ama stupire. Questa volta lo ha fatto anche la sua maratona, 31ª edizione di storia cominciata con i 127 iscritti del debutto datato 1970 e nobilitata ieri dai 32 mila partecipanti alla corsa del Duemila. La notizia, polposa, è che una volta tanto non hanno vinto i keniani, a segno campo maschile nelle ultime tre edizioni. Il corollario, ugualmente succulento, è che a imporsi stati per prima volta un marocchino (il 31enne Abdelkhader Mouaziz) (la 32enne Ludmila Petrova) che torneranno a casa con un'auto, scooter e soprattutto con un pacco di soldi in più: 75 mila dollari (circa 150 milioni di lire) per il nordafricano, 90 mila (200 milioni) per l'europea.

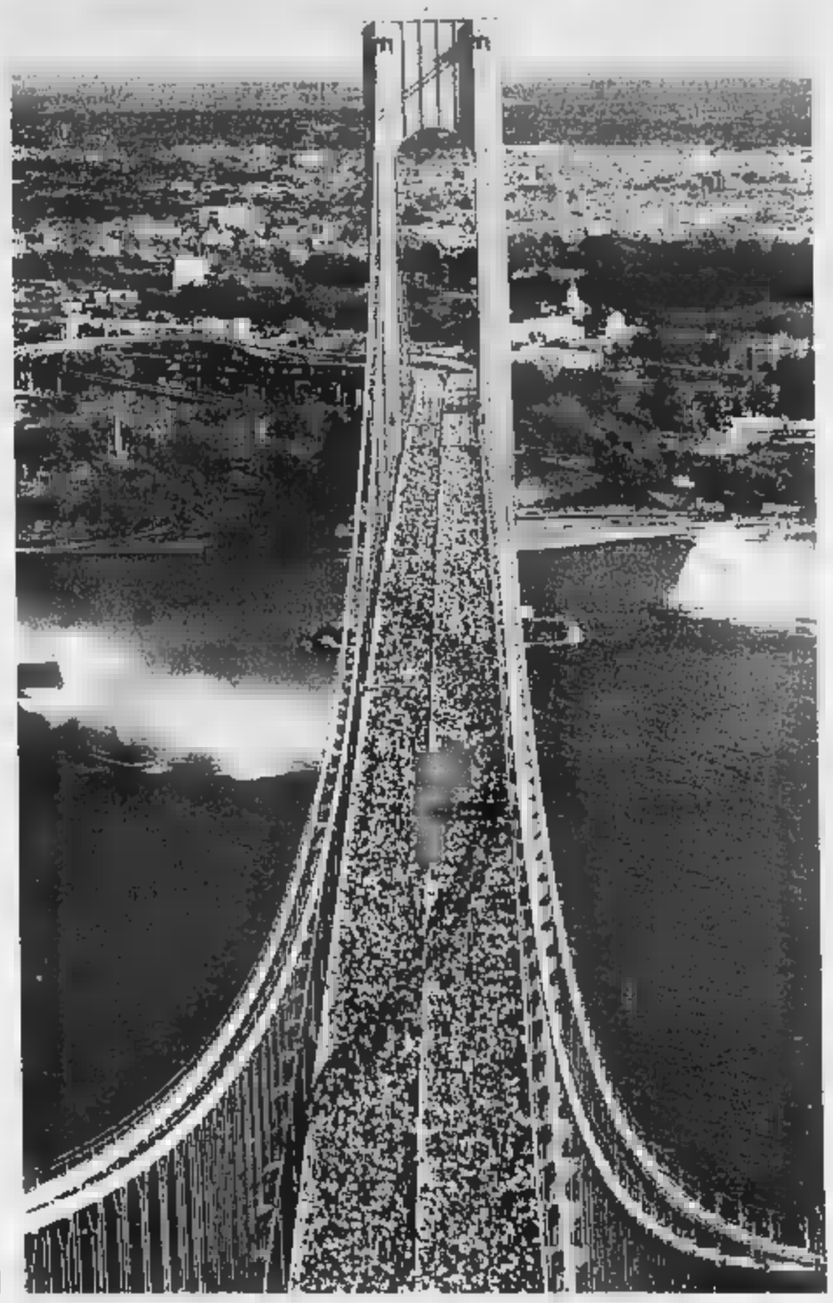
L'unico elemento collegamento tra la gara di ieri e la storia recente della della Grande Mela resta così la prestazione dell'atleta italiana più attesa, la 35enne Franca Fiacconi, capace di piazzarsi tra le prime quattro per il quinto consecutivo. Seconda nel '96, terza nel '97, in trionfo nel '98 e quarta l'anno scorso, la romana ieri è tornata sul do gradino del podio chiudendo in 2h 26'03", 18" dalla Petrova (che migliorata di oltre 3') davanti allo squadrone keniano (Okayo, Kimutai, Barsosio e la favorita Loroupe, regina di New York nel '94 nel '95), che ha occupato i posti 3° 6°. Vincitrice a Padova, seconda a Berlino e terza a Praga, la Fiacconi cercava a New York, nella gara, il risultato di prestigio necessario per nobilitare suo 2000, passerà

La romana che ha saltato le Olimpiadi per aver rifiutato i controlli antidoping del Coni ha intascato cento milioni

El Mouaziz ha preso il comando al 19° km e si è imposto con un vantaggio record sui tre favoriti assi degli altipiani

TRIONFO TITOLI E RICCARDO FOGLI ALL'ARRIVO IN 4 ORE

NEW YORK. Oltre a Franca Fiacconi, altri 1647 italiani si sono sciroppati ieri i 42,195 km della maratona più suggestiva del mondo. Fra i nomi famosi il pilota di Formula 1, Jarno Trulli (arrivato al 10.259° posto in 4h 02'21"); il cantante Riccardo Fogli, 53enne ex dei Pooh (giunto 18.244° in 4h 36'50"); il procuratore di Alessandro Del Piero, Claudio Pasqualin; Gianni Poli, vincitore a New York nel 1986 quando faceva l'atleta sul serio. Nel variopinto e variegato serpentone dei maratoneti, il nutritissimo contingente italiano si è messo in mostra anche grazie all'iniziativa della polisportiva Tuderte di Todi: i suoi 50 rappresentanti hanno indossato la maglietta prodotta per l'occasione nell'ambito della campagna «Non solo sport. Corriamo contro la pena di morte». Italia in prima fila, comunque, almeno in partenza: cinquanta scooter Vespa hanno fatto da battistrada scattata alle 10,50 locali. Occhi puntati anche su 23 donne fra i 30 e i 70 anni appartenenti al gruppo britannico «Walk Walk», che hanno corso con reggiseni adorni di frange e lustrini per sensibilizzare il pubblico alla lotta contro il cancro al seno.



L'interminabile serpentone dei 32 mila iscritti alla 31ª maratona di New York alla partenza dal ponte Verrazzano
A sinistra, la gioia della 35enne Franca Fiacconi, seconda alle spalle della sorprendente russa Petrova
Per la bionda romana, a segno nel '98, si tratta del quinto consecutivo piazzamento fra le prime quattro della corsa della Grande Mela

La romana che ha saltato le Olimpiadi per aver rifiutato i controlli antidoping del Coni ha intascato cento milioni

que in archivio più che altro per sua alle Olimpiadi di Sydney, inevitabile dopo la rinuncia ad aderire al programma «Io non rischio la salute» promosso dal Coni. Ieri l'ex azzurra ha corso nella categoria degli «amatori», soggetti a controlli antidoping. Per metà gara ha messo davanti al gruppo la sua coda bionda e i suoi inevitabili occhiali sola. Poi ha accusato lo strappo di Petrova e Kimutai e ha cominciato la sua corsa in rimonta che l'ha portata a recuperare posizioni nel finale. Il secondo posto vale 30 mila dollari di premio e 15 mila di «bonus» per il tempo: in tutto un centinaio di milioni, non bruscolini.

Senza italiani di valore in lizza, a conferma del momento delicato vissuto dalla maratona azzurra, la gara maschile non praticamente avuto storia. El Mouaziz, 7° lo scorso 1° ottobre a Sydney vincitore a Londra nel '99, ha preso comando al 19° chilometro e non ha più mollato. All'inizio lo ha seguito soltanto il sudafricano Thugwane, poi se n'è andato in solitudine, trionfando in 2h 10'09", con un margine-record di 2'21" sul secondo, Japhet Kosgei, primo dei tre keniani sconfitti (gli altri sono stati Kororia e Korir), tutti «allievi» del professor Gabriele Rosa. Una curiosità: per Kosgei si è trattato della prima sconfitta sui 42,195 km della maratona. Prima di ieri ne aveva vinte quattro su quattro!.

Uomini: 1. El Mouaziz (Mar) 2h 10'09"; 2. Kosgei (Ken) 2h 12'30"; 3. Kororia (Ken) 2h 12'33"; 4. Korir (Ken) 13'00"; 5. Assefa (Eti) 2h 13'16"; 6. Thugwane (S. Af.) 2h 15'25"; 7. Yamamoto (Gia) 2h 15'37"; 8. Bor (Ken) 2h 16'23"; 9. Ntawurikura (Rua) 2h 16'26"; 10. Kagwe (Ken) 2h 17'02".

Donne: 1. Petrova (Rus) 2h 25'45"; 2. Fiacconi 2h 26'03"; 3. Okayo (Ken) 26'36"; 4. Kimutai (Ken) 2h 26'42"; 5. Barsosio (Ken) 2h 27'00".

Basket: Treviso si salva ad Avellino resta prima con le bolognesi

Milano e Varese sciagurate

L'Adecco si arrende alla Viola nel supplementare
I Roosters a Roma sctupano 19 punti di margine

Giorgio Viberti

Milano Varese a secco, dopo 4 turni, e sempre ultime in classifica ma questa volta con molti rammarichi. L'Adecco si arresa in casa, dopo un tempo supplementare, contro la Viola Reggio Calabria malgrado il ch Bianchini avesse finalmente potuto schierare una formazione quasi al completo, guidata in regia dal nuovo arrivato Mike Iuzzolino, playmaker di origini americane ha subito dimostrato di già trovato l'intesa con il pivot Rusconi e di non aver certo dimenticato la via del canestro, pur forzando troppo nelle conclusioni da lontano (5 su 14). Milano tuttavia può mordersi le mani, avendo condotto per tutto il match mai riuscire scrollarsi di dosso i reggini, capaci di recuperare anche 14 punti di svantaggio (58-44 nel 3° quarto) grazie alla difesa a zona e ai canestri di Montecchia, Gadou e Palladino. Proprio quest'ultimo ha fallito il successo allo scadere del 40', dopo che Michelori aveva perso malamente l'ultimo pallone dell'Adecco. nel supplementare stato Gianella a la vittoria ai calabresi.

Ancora più sciagurata è stata la sconfitta di Varese, sempre in testa a Roma (+19 al 19', poi +13 al termine del tempo) ma incapace infine di concretizzare la migliore partita di questa sua difficile stagione. L'Adr deve ringraziare Sellers, poi anche Allen, autore del canestro decisivo nel finale, ma nulla avrebbe potuto senza la sbadataggine di Varese.

Serie A1. *Risultati (4ª giornata):* Adecco Mi-Viola Rc 87-93 d1ts (Iuzzolino 24, Michelori 16, Rusconi 20; Gadou 17, Scott 21, Palladino 23); Lineltex Imola-Snaidero Ud 95-91 (Esposito 25, Ambrassa 16, Bragg 20; Smith 24, Alibegovic 25, Li Vecchi 20); Muller Vr-Cordivari Roseto 103-105 (Albano 29, Bullock 34, Conlon 17; Gilmore 22, Attruia 12, Boni 40); MontePaschi Si-Montecatini 84-75 (Gorenc 25, Chiacig 14, Gray 15; Baston 32, Turner 14, Vanuzzo 12); Adr Rm-Roosters Varese 85-83 (Sellers 29, Allen 11, Espil 19; Jones 21, Vescovi 13, Ponzacco 19); Cantù-Paf Bo 66-71 (Jovanovic 9, Kuebr 13, Thornton 24; Autry 19, Meneghin 13, Basile 13); Vip Rn-Telit Ts 86-85 (Sekunda 25, Buford 22, Beard 15; Laezza 21, Shaw 21, Calabria 14); De Vizia Av-Benetton Tv 69-71 (Nolan 28, Ermann 14, Hafnar 14; Nicola 20, Pitis 21, Marconato); Kinder Bo-Scavolini Ps 86-78 (Ginobili 14, Rigaudeau 15, Griffith 17; Johnson 26, Booker 20, Gigena 9). *Classifica:* Benetton Paf 8; Scavolini, Kinder, Cordivari e Adr 6; De Vizia, Montecatini, Muller, Viola, Vip, Lineltex e MontePaschi 4; Snaidero e Telit 2; Cantù, Varese e Adecco 0. *Prossimo turno (domenica 12, ore 18):* Benetton-Paf, Kinder-Adr, Viola-Vip, M.Paschi-Lineltex, Telit-Cordivari, Montecatini-Adecco, Scavolini-Muller, Roosters-Cantù, Snaidero-De Vizia.

Mike Iuzzolino, nuovo playmaker dell'Adecco Milano, ha segnato 24 punti ma non è bastato per vincere

Volley: dietro Macerata, 4 squadre in 3 punti e Roma in difficoltà

Equilibrio tinto di azzurro

I giovani italiani grandi protagonisti del quinto turno
Bartoletti, Cernic, Morsut e Tomalino talenti da seguire

Roberto Condio

Doveva essere il campionato dell'equilibrio e, in effetti, così è: risultati sempre in bilico, sorprese a raffica, nessuna imbattuta dopo 5 turni e vertice affollatissimo con 5 squadre comprese fra i 13 punti della capolista Macerata e i 10 di Modena. Doveva essere il campionato dei tanti (troppi) stranieri e, fortunatamente per il volley azzurro, così non Per carità, gli assi forestieri pesano eccome, però tutte le partite del weekend c'è stato lo zampino decisivo dei nostri giocatori. E il bello è che molti di loro sono nomi nuovi, giovani.

Si era cominciato con gli anticipi di sabato: Sartoretti (opposto della Nazionale) match-winner per Cuneo a Modena; il 22enne goriziano Matej Cernic fondamentale nel 3-2 firmato da Ferrara a Macerata. proseguito ieri con tante altre confortanti pennellate di azzurro. Andrea Bartoletti (22 anni e 28 punti) è stato determinante nella rimonta casalinga da 1-2 3-2 Montichiari contro Forlì. Leonardo Morsut (20 anni, 12 punti e l'ace del 16-14 al tie-break) e Massimo Tomalino (24 anni e 13 punti) sono state le colonne di Padova che ha evitato in extremis il ko casalingo contro Taranto. Hristo Zlatanov (24 anni e 19 punti) è stato con l'argentino Milinkovic il più positivo per Milano (sulle tracce del brasiliano Dante), sul campo Trento che ha avuto un grande Giombini (21 punti). In assenza di Bernardi, infine, capitan Pasqua- Gravina ha messo giù i muri necessari per il soffertissimo 3-1 sulla Roma, che nel 4° set ha sciupato incredibilmente un taggio di 24-19.

Dunque, campionato vivo, intenso e più italiano che mai. E, dal prossimo turno, sono in arrivo altri primattori: Macerata dovrebbe recuperare gli azzurri Fei e Rosalba (finora ai box); Parma farà esordire contro Modena l'argentino Conte. Il calendario promette nuove scintille: oltre al derby emiliano, Cuneo-Treviso e Roma-Macerata, che per i capitolini tricolori sarà anche l'ultima chance per non perdere definitivamente contatto con il vertice.

Risultati (5ª g.): Sisley Tv-Ford Rm 3-1 (22-25, 25-21, 27-25, 27-25), Domino Pa-Maxicono Pr 1-3 (21-25, 25-21, 25-27, 21-25), Bossini Montichiari-Conad Fo 3-2 (25-16, 23-25, 21-25, 25-17, 15-10), Itas Tn-Asystel Mi 1-3 (20-25, 20-25, 25-20, 21-25), European Pd-La Cascina Ta 3-2 (25-20, 16-25, 20-25, 25-19, 16-14); giocate sabato: Lube Mc-Yahoo 2-3 (18-25, 23-25, 25-20, 25-18, 11-15), Casa Modena-Alpitour Cn 0-3 (22-25, 22-25, 23-25). **Classifica:** Lube 13; Alpitour 12; Maxicono, Sisley 11; Casa Modena 10; Bossini 8; Ford, European, La Cascina 7; Yahoo, Asystel 6; Itas 5; Conad 2; Domi- 0. **Prossimo turno** (dom. 12): Ford-Lube; Maxicono-Casa Modena (sab. 11); Alpitour-Sisley; Asystel-Domino; Conad-European; Yahoo-Bossini; La Cascina-Itas.

Priva di Bernardi, la Sisley ha piegato a fatica Roma tricolore capitalizzando i muri di capitan Gravina (foto)

La Fila passa senza brillare

A2: Biella pare poter dominare poi soffre per espugnare Jesi

JESI. Una Fila meno lucida del solito ha faticato per imporsi a Jesi (82-76) e conservare così la leadership solitaria in serie A2.

Dopo un primo break favorevole nei 5' iniziali (0-7), i rossoblù si sono fatti raggiungere e superare dai che poco prima della metà del 2° quarto si sono portati a condurre (24-20). Granger e compagni, tuttavia, sono riusciti a ribaltare l'esito del match, andando all'intervallo vantaggio (33-36). L'avvio del 3° quarto è stato tutto a favore dei rossoblù, che dopo 7' hanno raggiunto il massimo vantaggio (43-57). Per i biellesi sembrava fatta, ma numerosi palloni sciupati e gli errori al tiro hanno permesso ai padroni chiudere il 3° quarto sul 56-63 e avvicinarsi a sole 4 lunghezze negli ultimi 2' dell'incontro. La precisione dalla lunetta Granger, Brewer e Soragna ha tuttavia consentito alla Fila di chiudere match proprio favore (76-82). «Potevamo fare meglio - detto il gm della Fila, Marco Atripaldi -. Abbiamo commesso molte ingenuità che avremmo potuto pagare a caro prezzo».

Sicc Jesi-Fila Biella 76-82
Fila: Minessi, Brewer 16, Soragna 7, Malaventura 6, Granger 27, Lacey 6, Masper 18, Bougaieff 2. *Sicc:* Rossi 12, Kavangh 2, Guerra 9, Bellin, Rossini 13, Mac Intyre 3, Tvrdic 7, Lazzor 18, Pol Bodetto 12.
Serie A2. *Risultati (8ª giornata):* Sicc Jesi-Fila Bi 76-82, Mabo Li-Bipop Re 103-95, Popolare Rg-Record Na 79-82, Longobardi Scafati-BancheMarche Fabriano 81-63, Progresso Castelmaggiore-Bracellona 65-76. *Classifica:* Fila 14; Record e Mabo 12; BancaMarche 10; Bipop e Longobardi; Popolare e Sicc 6; Barcellona 4; Progresso 2. *Prossimo turno* (domenica 12, ore 18): Bipop-Progresso, Barcellona-Popolare, Record-Mabo, Fila-Longobardi, BancheMarche-Sicc.

Torino spreca un'occasione d'oro

A2: Latina rimonta da 0-2 a 3-2 Anche Asti sconfitta al tie-break

Tie-break fatali alle due piemontesi nella 5ª giornata della A2. La Pony Express Kappa è stata sconfitta per la prima volta fra le mura amiche dal forte Icom Latina, mentre Loreto si è confermata bestia nera delle formazioni piemontesi dopo Torino ha piegato anche la Biemmedue Asti. In vetta alla graduatoria, intanto, si scinde il quartetto di testa con Isola della Scala che ca di un punto Latina e Cagliari e di tre Grottazzolina. Tornando alla gara della Pony Express, i torinesi hanno comunque disputato match apprezzabile. Nei primi due set addirittura la squadra di Berruto ha messo sotto il team favorito per il salto in A1 con un servizio efficacissimo, un muro invalicabile, mentre in Gavotto (16 punti) e Gil (19) facevano la differenza. Perso malamente il parziale, la Pony Express si è ripresa nel quarto, ma paio di ingenuità hanno consentito all'Icom di impattare sul 2-2 e poi di chiudere in scioltezza il tie-break trascinato dal russo Cherednik. Anche Biemmedue ha qualcosa da recriminare, soprattutto dopo essersi trovata avanti 2-1 grazie a una grande serie di muri (ben 14) e alle conclusioni di Zobo Lebay (24 punti per il francese). Dal quarto set, però, Loreto ha sfruttato un pizzico di appagamento nelle file astigiane. (p. for.)

Risultati (5ª g.): Copra Pc-Alver Lamezia 1-3; Telephonica Gioia-Della Rovere Fano 3-1; Pony Express To-Icom Lt 2-3 (25-22, 25-18, 8-25, 26-28, 11-15); Codyeco S. Croce-Al. Sardi Ca 2-3; Sira Falconara-Mantova 3-1; Consit Li-Videx Grottazzolina 3-0; Aesse Isola Scala-Com Cavi Sa 3-0; Esseti Loreto-Biemmedue At 3-2 (25-19, 20-25, 23-25, 25-18, 15-11). **Classifica:** Aesse 13; Icom, Al. Sardi 12; Videx, Esseti, Sira, Pony 10; Telephonica 9; Alver 8; Biemmedue 7; Com Cavi 6; Consit 5; Copra, Codyeco 4; Della Rovere, Mantova 0.

SPORT FLASH

F1: SCHUMACHER Entro pochi giorni, ma forse già nelle prossime ore, Michael Schumacher sarà operato in Svizzera per rimozione del supporto metallico applicatogli dopo l'incidente alla gamba destra di Silverstone. Intanto ha lasciato Ferrari il tecnico Tad Czapski, che si occupava della vettura del tedesco: ha detto che lascia la F1, ma potrebbe passare alla Jaguar.

CICLOCROSS: L'olandese Richard Groenendaal ha vinto il Gp d'Italia (31,2 km), 1ª prova di Coppa del Mondo; a 55" Wellens (Bel), a 1'04" De Clercq (Bel), a 1'20" Daniele Pontoni; 7° Luca Bramati, a 2'20".

CICLISMO: LONGO REGINA. A Città del Messico la francese Jeannie Longo ha migliorato il record dell'ora donne, con 44,767 km. Il precedente (43,5 km nell'ottobre a Melbourne) dell'australiana Anna Wilson.

NUOTO: ITALIA TERZA. Ai Mondiali di fondo a Honolulu, la km maschile è stata vinta dal russo Yuri Kudinov (4h 55'51"), davanti allo spagnolo Meca (4h 56'11") e all'altro russo Akatiev (4h 57'03"); 4° Gargaro (4h 57'18"), 6° Fusi (4h 58'09"). Mondiale per nazioni: 1. Russia, 2. Spagna, 3. Italia.

RE Un altro bagno di folla per l'olimpionico Domenico Fioravanti, ieri mattina a Trecate (Novara), sua città natale, al Giubileo dello Sportivo, dove gli è stata consegnata una targa ricordo.

PUGILATO: KO DI Al Madison Square Garden di New York, l'imbattuto 29enne americano Sugar Shane Mosley ha conservato titolo dei welter Wbc battendo per kot al 6° round il messicano Antonio Diaz. Per Mosley è il 33° ko su 36 incontri.

TOTIP: COLONNA Ecco la colonna del Totip di ieri: 1-1, X-X, 1-2, 2-2, X-1, 2-2, 3-12. Le quote: nessun «14», ai 3 vincitori con «12» lire 65.112.700, ai 107 «11» lire 1.825.600, ai 1314 «10» lire 148.600.

OGGI IN TV. Ore 8,00 Tmc Edicola (Tmc); 11,05 Tg2 Motori (Rai2); 12,30 Tmc Sport (Tmc); 18,10 Sportsera (Rai2); 20 Sport3 (Rai3); 20,45 Calcio, posticipo di serie B: Sampdoria-Genoa (Stream); 20,55 Processo di Biscardi (Tmc); 23 Tmc2 Sport e Magazine (Tmc2); 0,55 Studio Sport (Italia1); 1,10 A tutta B (Rai2).

SPORT
PIEMONTE

Comitato regionale, Inversi rieletto presidente

Giovanni Inversi (nella foto) è stato riconfermato presidente del Comitato regionale dalle società piemontesi riunite al Centro Congressi Lingotto. Inversi, in carica da tre anni e mezzo, ha ottenuto 431 voti (pari al 68% dei 550 sodalizi presenti) contro le 118 preferenze del rivale Salvatore Fusco, e una scheda bianca. Alla fine dell'assemblea Fusco ha preannunciato un reclamo alla Corte Federale sull'andamento delle votazioni. Secondo Fusco già prima dell'assemblea circolavano infatti in maniera inusuale oltre 130 deleghe in bianco i timbri delle società deleganti impossibilitate a partecipare.

Alla Rotellistica Novara la sfida con il Vercelli

Il Francoli Hockey Novara passa in scioltezza anche a Modena imponendosi per 7-1 ida così la classifica a punteggio pieno dopo sei giornate nel massimo campionato di hockey su pista. Alle sue spalle il Prato che è andato a vincere, di stretta misura, 4-3 quel Reggio Emilia. Successo largo del Bassano nel derby col Trissino mentre il Salerno s'è imposto 3-2 a Breganze. Di gran rilievo anche della neopromossa Rotellistica Novara che si è imposta per 6-3 nel derby con l'Amatori Vercelli a conclusione gara tirata e combattuta.

SERIE C2 GIRONE A

I bianchi non vincevano il derby in trasferta da 15 anni. Ma il livello della partita è stato mediocre

La Pro sbanca Novara con Fogli e Mirabelli

Azzurri nulli in attacco e senza l'appoggio dei tifosi

Renato Ambiel
NOVARA

C'è voluto un eurogol di Fogli, a metà della ripresa, per sbloccare il risultato del derby incanalato verso lo 0-0. Un nulla di fatto che avrebbe rispecchiato in maniera eloquente la mediocrità della partita fra Novara e Pro Vercelli. Gli ospiti poi hanno raddoppiato in pieno recupero, trasformando un calcio di rigore con Mirabelli quando ormai il risultato era consolidato. Legittime le manifestazioni di gioia dei bianchi, a fine gara, quando hanno festeggiato insieme ai loro sostenitori (almeno duecento tanto di striscioni nella curva Sud) il ritorno al successo in campionato, a Novara, dopo 15 anni di digiuno. La Pro ha giocato praticamente in casa perchè i sostenitori degli azzurri non si proprio fatti sentire. Stavolta non hanno neppure contestato a dimostrazione di un distacco ormai totale fra pubblico da una parte, squadra e società dall'altra.

Garavaglia non potendo contare su elementi importanti come Gattuso, Cingolani, Beltrami e Laurentini ha schierato una formazione prudente con l'obiettivo di limitare i danni contro un avversario che si aspettava decisamente più forte. Così è stato, almeno inizialmente, perchè gli ospiti con Ferretti, Turi, Facchini e Speranza hanno preso il comando delle operazioni in mezzo al campo facendo girare bene la palla senza tuttavia dare mai l'impressione di poter affondare i colpi. Questo perchè il Novara replicava con una difesa a cinque e riusciva a chiudere bene i varchi bloccando Andorno e Mirabelli, assai mobili in avanti, scarsamente incisivi.

Quando però si è trattato di replicare alle iniziative degli ospiti emerg i limiti di una squadra che in avanti ha palla al piede come Pistella incapace di concludere una sola volta verso la porta avversaria, ed è costretta a richiamare Gay (tra i più positivi Brizzi) a centrocampo per conquistare qualche palla giocabile.

Roberto Fogli ha segnato un eurogol

In queste condizioni non si vede davvero come il Novara possa risollevarsi nonostante la volontà non faccia difetto. Mancano però idee ed un solido impianto di gioco. Quel che dimostra di possedere invece la Pro di Braghin che non sembra in grado di produrre grandi accelerazioni ma continua a macinar gioco e prima o poi trova l'occasione propizia.

La prima opportunità capita a Brizzi (35') ben servito da Gay ma la conclusione parata da Di Sarno. Nella ripresa, dopo 10' è Facchini sfiorare vantaggio su servizio di Mirabelli. Poi torna Fogli, all'esordio stagionale in campionato dopo un lungo infortunio, al 24' sblocca il risultato. Su un calcio d'angolo, Notari rinvia di testa appena fuori dall'area. La palla scende pulita Fogli la colpisce volo, di collo pieno, trovando lo spiraglio buono con un gran diagonale che s'infila nell'angolo lontano fra una selva di gambe. E' l'episodio che decide il derby anche Gay avrà ancora un paio di opportunità per pareggiare. A tempo ormai scaduto s'invola Andorno e Placida, in disperato recupero, lo stende da dietro rimediando rigore ed espulsione. Mirabelli poi dal dischetto fissa il risultato sul 2-0.

Garavaglia rischia il posto

In serata lungo colloquio con Achilli
Braghin: «Quanta fatica per batterli»

NOVARA

Braghin è tecnico capace ed onesto. riconoscere i meriti altrui. Così, dopo aver vinto un derby a Novara, a distanza di 15 anni, prima che la sua squadra, ringrazia il pubblico che l'ha seguita sostenendola per tutta la partita. La Pro ha giocato calore come fosse stata al Piola.

«Sono rimasto davvero impressionato dai nostri tifosi che ci hanno sostenuto contro un bel Novara che ci ha messo in grande difficoltà nel finale - esordito il tecnico -. Avesse anche pareggiato non avrebbe rubato nulla».

E' stato un po' un derby alla camomilla rispetto ad altre gare più combattute in campo e sugli spalti. Braghin condivide il giudizio. «Da parte vercellese c'è stata una grande partecipazione. In campo poi i giocatori si sono battuti intensità ed agonismo. Non facile giocare questo terreno così allentato che ha messo a dura prova la condizione fisica degli atleti. La Pro deve guardare al derby. Tutte le partite sono importanti, questa Novara ce la giocata alla morte. Mi meraviglio che la formazione di Garavaglia occupi l'ultimo posto classifica». Avete avuto difficoltà nel finalizzare l'azione... «E' vero, ma loro erano messi bene in campo e ripeto, non era facile giocare contro una difesa chiusa e bene organizzata».

L'allenatore Carlo Garavaglia

Sull'altro fronte Garavaglia rischia posto. Ha avuto un lungo colloquio in serata il presidente Achilli al quale ha garantito che, nonostante tutto (quattro punti in dieci partite 6 sconfitte 4 pareggi) lui crede questa squadra. «Non ho niente da rimproverare ai ragazzi che hanno dato tutto quel che potevano. E' stata una partita equilibrata nella quale le occasioni più nitide sono state nostre con Brizzi e Gay. Poi loro hanno trovato questo eurogol e non siamo stati più in grado di recuperare anche se, ripeto, le occasioni le abbiamo create».

Pistella in attacco s'è visto davvero poco, non sarebbe stato più logico inserire prima Menichetti? «In panchina avevamo solo lui e Brizzi s'era fatto male ho temporeggiato nel cambio per vedere come avrebbe reagito. Non dimentichiamo poi che con l'uscita Morganti abbiamo rischiato qualche contropiede pericoloso».

Il presidente Achilli guarda incredulo la classifica poi analizza il derby: «Una partita importante per tutti, allenatore compreso, decisa da quell'episodio fortunato che ha visto protagonista Fogli. Abbiamo avuto anche l'opportunità di pareggiare ma non ci siamo riusciti». A questo punto l'allenatore rischia? «Credo di sì ma parlerò con lui per capire se se la sente di continuare e crede ancora di poter ribaltare la situazione, oppure...». [r. amb.]

Partenza sprint degli ospiti, poi in cattedra salgono i bianconeri: 2-2

La Biellese tutto cuore e grinta rimonta due volte l'Alto Adige

BIELLA

Con tanta grinta, volontà e cuore la Biellese Angelico rimonta due gol all'Alto Adige dell'ex Sannino e coglie l'ottavo pareggio stagionale. Alle reti di Galli al 3' e Carbone al 38' rispondono per i lanieri Zubin in chiusura di primo tempo e Maffeis al 64'.

Il 2-2 finale si può considerare giusto e rispecchia quanto fatto vedere dalle due squadre in campo. Dopo l'ottima partenza degli ospiti passati subito in vantaggio, saliti in cattedra i padroni di casa: per 25 minuti la Biellese ha macinato gioco e costruito palle gol in serie (alcune davvero clamorose) senza riuscire a finalizzarle. Incassato poi lo 0-2 i ragazzi di Sala hanno avuto il merito di demoralizzarsi e di credere nella rimonta. La Biellese va quindi lodata per la grande prova di carattere offerta, deve imparare ad più spietata sottoporta, dove continua a sprecare troppo.

L'avvio dell'Alto Adige è bruciante, Motta protagonista. L'attaccante ospite dopo 50 secondi manda alto e al 3' (con la difesa di colpevolmente ferma) coglie per due volte in sequenza la traversa (prima con un pallonetto e poi di testa). Sulla seconda respinta il più lesto a raggiungere la palla è Galli che non ha difficoltà a insaccare. La reazione della Biellese è veemente: all'8 Rotoli esce a valanga su Zubin lanciato in contropiede. Dopo l'impatto palla resta tra i piedi della punta di casa che però porta vuota manda sul fondo.

E' ancora Zubin a lo scompiglio nella difesa ospite: al 18' con una pregevole azione forza costringe Rotoli alla deviazione col corpo, mentre al 25' conclude alto un assist di Sanguinetti.

La Biellese spinge, ma trovare il gol è l'Alto Adige al termine di da applausi: tacco di Motta per Brugger, dal fondo perentorio stacco di testa di Carboni. Al 45' Brugger riapre la gara: con un retropassaggio di testa regala palla a Zubin, solo davanti al portiere. La punta ringrazia con un morbido firma l'1-2.

Nella ripresa continua la pressione della Biellese, che raggiunge il 2-2 al 64'. Maffeis, appostato all'altezza dell'area piccola, raccoglie un suggerimento di Desideri infila Rotoli un rasoterra. L'ultima emozione arriva pieno recupero: splendida girata dal limite di Brugger e volo plastico di Mordenti che alza la sfera sopra traversa. [g. co.]

La squadra di Brucato gioca bene, ma ad imporsi è il Legnano: 2-0

Al Moncalieri fatale il recupero

I lilla sfruttano le palle-gol, i torinesi no

Ottavio Tognola
LEGNANO

Fatali per il Moncalieri i quattro minuti di recupero sia del primo che del secondo tempo tanto da compromettere partita che l'aveva visto, soprattutto nella prima frazione di gara, tener testa al Legnano.

Ben disposto tatticamente da mister Brucato con il classico 4-4-2, il Moncalieri soprattutto a centrocampo crea gioco movimento costringendo il Legnano nella sua metà campo.

Randazzo nella prima mezzora effettua parata, ben protetto anche dai rientri dei centrocampisti Barbiero, Picasso e Castagna con davanti i mobilissimi Piro e Massara. Buono spunto al 24' del centravanti torinese che in diagonale conclude di poco a lato alla sinistra di Lico.

Lo stesso portiere anticipa poi Massara servito area da capitan Picasso. Il Legnano solo al 31' fa vedere al tiro con Landogno che impegna a terra Randazzo. E' un campanello d'allarme: il giocatore lilla ripete sempre su calcio piazzato al 44' (para ancora Randazzo) in pieno recupero al 49' serve un assist perfetto per la testa di Cardamone: è l'1-0.

Vantaggio bugiardo in considerazione del gioco prodotto dalle due squadre che però finisce per pesare sul morale squadra di Brucato. Il Moncalieri comunque inizia bene il secondo tempo andando con Ragagnin al tiro sul fondo.

Mal al 62' è Garegnani tutto solo davanti a Randazzo dopo uno scambio con Franchi a calciare fuori dallo specchio della porta. Il Legnano comunque difende il vantaggio affidandosi contropiede di Angeretti e Cardamone, anche perchè Bacchin rafforza la difesa.

Gli ospiti premono e all'80' costruiscono la più grossa occasione per pareggiare: Piro ruba palla sulla fascia destra a Schenone e s'invola verso la porta legnanese ma il suo tiro ravvicinato deviato da un super Lico. Un peccato, sarebbe stato un pareggio meritatissimo. Gol mancato gol subito. Tutto proteso in avanti, il Moncalieri lascia inevitabilmente ampi spazi Legnano che perviene alla seconda rete al 94' pieno recupero con Galbusera. Un punteggio che penalizza oltre misura un buon Moncalieri il unico rammarico di aver saputo sfruttare le occasioni create.

SERIE C2, GIRONE A, DECIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Pro Patria-Pro Vercelli 1-0

Pro Patria: Caniato; Toniolo, Lugheri; Zaffaroni, Salvataggio, Arioli; Antonelli (84' Arienti), Ferraresso, Erba (61' Cresta), Manicone, Porfido (75' Giulietti). **Montichiari:** Volpagni, Ragnoli, Dossi (79' Bonazzi); Bellemo, Zola, Bertoni; Bendoricchio (34' Galassi), Nunziata (91' Menassi), Zanin, Preti, Andreini. **Arbitro:** Mazzonelli di Bergamo. ti; 4' Toniolo, 17' su rigore Porfido. ; spettatori 1200 circa. Ammoniti: Volpagni, Bertoni, Galassi, Manicone e Bellemo.

Fiorenzuola-Sassuolo 1-2

Fiorenzuola: Pegolo; Niccoli, Collocchio; Drascek, Cozzi, Grossi; Medda, Coppola, Dosi (87' Guerra), Moreschi (57' De Battisti), Lauria (91' Liberti). **Sassuolo:** Ferrari; Milano, Ruopolo (80' Manni); Moschella, Pennacchioni, Ballotta (65' Cantoni); Ba (70' Fraccaro), Pellegrini, Ardeni, Gallicchio, Spezia. **Arbitro:** Siragusa di Acireale. **Reti:** 41' Milano, 45' Lauria su rigore, 61' Dosi, 18' De Battisti, 64' Gallicchio su rigore. **Note:** spettatori 400 circa. Espulsi: 45' Pellegrini per proteste e 49' Niccoli per fallo su Gallicchio.

Sandonà-Padova 0-1

Sandonà: Riato; Falappa (84' Cominotto), Vincenzi; Stampella, Dal Compare, Deirossi; Pinna Nossai (46' Canella), Basso, Bisso, Cecchin, Temporini. **Padova:** Colombo, Albonetti, Marcuz (46' Zazzetta), Bergamo, Antonioli, Thomassen; Caminati (82' Vascotto), Tasso, Gasparetto, Ferronato, Pietranera. **Arbitro:** Evangelista Avellino. **Rete:** 74' Gasparetto. : spettatori circa . Ammoniti Albonetti, Antonioli, Pianna Nossai, Zazzetta, Gasparetto.

-Alzate 1-1

Mantova: Bellodi; Caselli, Gutili; Tubaldo, Pelati, Parlato; Sacchini (61' Coppola), Terraciano, Dellagiovanna (83' Tutone), Antonioli, Puplta (70' Montrone). **Meda:** Spreafico; Valenti, Mauri; Palumbieri, Ra , De Luca; Locatelli (73' Paluffo), Balacchi, Sinigaglia, Galmberti, Amato (64' Ambrosini). **Arbitro:** Banti di Livorno. **Reti:** 15' Antonioli, 37' Sinigaglia. **Note:** spettatori 1800.

Biellese-Alto Adige

Biellese: Mordenti; Coletto, Caponi (62' Desideri); Milano, Mazzia, Severi; Vagnati (81' Di Sabato), Schiavi, Sanguinetti, Maffeis, Zubin (89' Barone). **Alto Adige:** Rotoli; Brugger, Frau; Preite (65' Vianello), Lomi (52' Carli), Marchesi; Rieder (61' Girlanda), Crisopulli, Carbone, Galli, Motta. **Arbitro:** Grugliano di Crotone. **Reti:** 3' Galli, 38' Carbone, 45' Zubin, 64' . : spettatori 800 circa.

ra-Pro Vercelli 0-2

Novara: Righi; Polenghi, Colombini; Morganti (81' Menichetti), Placida, Notari; Braiati, Iuliano, Pistella, Brizzi, Gay. **Pro Vercelli,** Di Sarno; Bari, Motta S. (74' Passarello); Ferretti, Motta G.P. , Vianello; Facchini (61' Fogli), Turi (74' Lazzeri), Andorno, Speranza, Mirabelli. **Arbitro.** Benedetti di Vicenza. **Reti:** 59' Fogli, 91' Mirabelli (rigore). **Note:** Spettatori 1500 circa per un incasso di 22.119.000. Espulso al 94' Placida. Ammoniti: Braiati, Polenghi, Placida, Fogli, Speranza e Lazzeri.

Cremonese-Pro Sesto 0-0

Cremonese: Bianchi; Fontani, Pedretti; Ragnoli (78' Manucci), Melara, Cuicchi (53' Mesto); Serafini (63' Rossi), Coletto, Zalla, Salamone, Pau. **Pro Sesto:** Anania; Gobba, Barjie; Saini, Terzi, Mastropasqua (78' Vismara); Nardi, Parravicini (24' Cretaz), Rubino (77' Guerrisi), Garghentini, Maiolo. **Arbitro:** Marcheal di Bergamo. **Note:** spettatori 1.200. Ammoniti Anania Barjie e Nardi. Al 40' s.t. Pau si è fatto parare un rigore da Anania.

Mestre-Triestina 2-0

: Cima; Marinello, Siviero; Pellegrini, Scantamburlo; Pellanch, Piovesan (82' Bompani), Maniero, Pelese! (90' Favaro), Tabbiani (55' Malaguti). **Triestina:** Ramon; Birlig, Vecchiato; Boscolo, Venturelli, Parisi; Teodorani, Modesti (53' Coppola), Provitali, Pesa (65' Lardieri), Principalli (46' Gibellini). **Arbitro:** Ponzali. **Reti:** 10' Tabbiani, 94' Maniero. **Note:** spettatori 2000 .

Legnano-Moncalieri 2-0

Legnano: Lico; Gruttadauria, Schenone; Landogno, Sala, Garegnani; Kolti (85' Galbusera), Franchi (83' Bestetti), Angeretti, Cardamone, Buzzetti (74' Marcat). **Moncalieri:** Randazzo; Amatulli, Barone; Cucciu (82' Lazzaro), Danzé, Ragagnin, Barbiero, Picasso (63' Wangu), Piro, Massara, Castagna (70' Friso). **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** 49' Cardamone, 94' Galbusera. **Note:** spettatori 1200 circa. Espulso Danzé.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MESTRE	20	6	2	2	13	
	17	4	5	1	13	8
TRIESTINA	17	5	2	3	15	12
P. VERCELLI	16	4	4	2	15	10
A. ADIGE	16	4	4	2	18	16
	15	3	6	1	15	11
		4	3	3	13	12
MEDA	14	4	2	4	17	14
	14			2	15	13
MANTOVA		3	5	2	13	11
P. PATRIA	13	3	4	3	12	14
FIORENZUOLA	12	2			10	11
SASSUOLO		3	3	4	12	15
BIELLESE	11	1	8	1	7	8
SANDONÀ		1	6	3	6	10
P. SESTO	8	2	2	6	7	13
MONCALIERI	6	1	3	6	8	16
NOVARA	4	0	4	6	7	16

reti: Zalla (Cremonese).
reti: Sinigaglia (Meda).
reti: Mirabelli (P. Vercelli), Morra (A. Adige).
reti: Porfido (P. Patria), Zanin (Montichiari), Maniero (Mestre), Antonioli (Mantova).
reti: Boscolo (Triestina), Micciola (Triestina), Centofanti (Padova), Maiolo (P. Sesto), Dellagiovanna (Mantova), Graziani va), Angeretti (Legnano), Marcat (Legnano), Carbone (A. Adige).
reti: Provitali (Triestina), Ballotta G. (Sassuolo), Andreini (Montichiari), Pellegrini (Mestre), Amato (Meda), Lauria (Fiorenzuola), Serafini (Cremonese), Galli (A. Adige).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

A. ADIGE	NOVARA
MAN	P. PATRIA
MEDA	MESTRE
MONCALIERI	PADOVA
MONTICHIARI	
P. SESTO	SANDONÀ
P. VERCELLI	BIELLESE
SASSUOLO	LEGNANO
TRIESTINA	

SERIE D GIRONE A

Ieri il campionato Interregionale era sospeso per l'assemblea generale della Lega a Roma

Derthona a Cuneo per l'esame di maturità

Domenica la capolista sarà priva di Barbieri e Sottini

Ettore Piraccini
TORTONA

Se tutto andava come previsto, senza la sosta forzata del campionato, il Derthona avrebbe dovuto affrontare due trasferte di fila: ieri contro la Sestrese (con i ponentini se la vedrà il 23 dicembre) e domenica a Cuneo, in un «Paschiero» certamente ribollente dopo l'incredibile sconfitta patita otto giorno fa proprio da una Sestrese che contro i biancorossi non era affatto appa[illegible] una squadra in demolizione.

Chiaro che dopo due trasferte così si sarebbe anche capire cosa potrebbe fare il Derthona «da grande», ossia se le speranze del salto di categoria erano e sono giustificate.

Posticipata la trasferta ligure (il campionato è rimasto fermo in quanto a Roma si è tenuta l'assemblea generale per la nomina del nuovo presidente) l'esame non è però finito, perchè la gara col Cuneo è uno di quei test che devono dare risposte certe.

«E' una cosa che sappiamo benissimo - afferma Vito Berago, direttore generale della società bianconera -. Cuneo sarà una tappa importante del nostro cammino. Andiamo con una squadra che non è al completo ma che ha una [illegible] di giocatori in grado di non far rimpiangere, quando è necessario, i titolari [illegible] presunti tali. Perchè il segreto [illegible] anche anche quello di fare entrare nei minuti finali contro l'Aosta un diciottenne come Berlingeri, che ti fa uno di quei gol che non li vedi neanche in televisio[illegible].

A Cuneo non ci sarà Fabio Barbieri, gran trascinatore dei bianconeri, e anche Sottini - lo stopper - non sarà della partita: entrambi sono stati squalificati per un paio di decisioni arbitrali piuttosto discutibili. C'è di buono che rientrerà il «libero», Diego Lavelli, e la difesa potrà così avere un buon punto di riferimento.

L'attesa della trasferta al «Paschiero» è dunque grande, una specie [illegible] prova del nove che pure i tifosi attendono con ansia e non per nulla i sostenitori dei leoncelli si stanno organizzando adeguatamente per dare il massimo supporto ai loro beniamini.

Intanto il Derthona, proprio per prepararsi alla trasferta, ha disputato sabato un'amichevole sul campo del S.Angelo Lodigiano, contro [illegible] squadra che da sempre è un'avversaria tradizionale.

Una specie di «vaccinazione» per scongiurare effetti negativi nella trasferta di Cuneo, importantissima per valutare le speranze di promozione che i tortonesi cominciano a coltivare.

E [illegible] [illegible] sostenuta anche dall'ingaggio (sta per essere perfezionato in tutti i complicati aspetti burocratici[illegible] li) del ventenne Glenn Mitchell Brown, talento che arriva dal lontano Honduras. In estate il ragazzo (nel frattempo si è iscritto al liceo «Peano») era già stato in prova e aveva anche giocato in qualche gara amichevole (in una segnò quattro gol, uno più bello dell'altro, specie quello di tacco), tanto da diventare subito un idolo della tifoseria bianconera. Sarà disponibile fra [illegible] mese [illegible] potrebbe essere quel qualcosa in più per una squadra che comincia a credere che il ritorno in C2 non è un traguardo impossibile.

[illegible] C'E' PROFUMO DI C2

IVREA. L'Ivrea ci crede, eccome se ci crede. Forse mai come quest'anno la C2 è [illegible] portata [illegible] mano, Derthona permettendo. Questo lo sa anche mister Sergio Eberini che ha già fatto i suoi calcoli. «Nelle ultime otto gare abbiamo ottenuto quattro vittorie ed altrettanti pareggi - dice il tecnico emiliano -. Di questo passo, migliorando qualche cosa, potremmo arrivare [illegible] ottenere una settantina di punti». Ovviamente sa benissimo che sono numeri calcolati a tavolino. «Certo anche perchè secondo [illegible] la formazione da battere [illegible] il Derthona - continua Eberini -. Fino ad adesso i tortonesi hanno avuto il calendario più agevole, ma, stanno dimostrando [illegible] buona preparazione psicologica. Stare lassù non è facile e loro ci riescono benissimo, sono collaudati». Sabato gli oranges hanno perso di misura la gara di andata di Coppa Italia contro il Gravellona, considerata una delle cenerentole del campionato. «A Gravellona siamo scesi in campo [illegible] un'undici ampiamente rimaneggiato - spiega l'allenatore dell'Ivrea -. Mercoledì cercheremo di ribaltare il passivo al "Pistoni"». Poi due gare considerate abbordabili con Rivoli [illegible] Imperia che potrebbero anche costituire il trampolino di lancio per Zucco e compagni. Tre, uno per reparto, i nuovi acquisti del mercato d'autunno che sono serviti a rinforzare una [illegible] già competitiva. Dal Prato è arrivato il difensore Barberini (protagonista di una buona gara contro il Savona), da Rieti è sbarcato in riva alla Dora Voglino e dalla Pro Vercelli, dopo [illegible] anno nel quale è stato poco utilizzato, [illegible] arrivato l'attaccante Provenzano. Dovrebbe restare ad Ivrea [illegible] la [illegible] esperienza anche l'ex Moncalierese Girelli. «Dipende solo da lui» - hanno puntualizzato i dirigenti della società canavesana.

[gia. gia.]

Bianconeri pronti alla sfida

In forma il capocannoniere Lerda Mister Rocca: proveremo a vincere

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Diciassette punti in nove giornate conquistati [illegible] cinque vittorie e due pareggi; due le sconfitte, a Ivrea e nello sciagurato match casalingo contro la Sestrese dopo [illegible] condotto per 2-0; ventidue reti segnate, nove subite. Il capitano Franco Lerda è il leader del Cuneo, colui che in questo momento sta facendo la differenza, ed [illegible] capocannoniere del girone con 12 gol. I rinnovati e ringiovaniti biancorossi stanno avendo un avvio di stagione niente male: ieri in amichevole hanno pareggiato per 3-3, con «doppietta» realizzata da Sankon - per il quale si attende l'esito del ricorso sulle tre giornate di squalifica - e rete di Cambareri.

La pausa aspettando il bigmatch di domenica con [illegible] Derthona degli [illegible] Bocchio e Felice, è servita all'allenatore Carlo Rocca anche per cercare di recuperare gli infortunati Alberti, Sabatini e Gallarato. Questo il giudizio del tecnico sulla prima parte di campionato: «Il mio bilancio è decisamente positivo. Abbiamo più del doppio dei punti dello scorso anno. E' vero che qualche punto l'abbiamo lasciato per strada, ma [illegible] penso che nell'arco del torneo qualche altro punto ce lo ritroveremo anche, e quindi sono più che soddisfatto. Adesso arriva il Derthona che ha 4 punti in più di noi. Cercheremo di batterlo a tutti i costi, come d'altra parte facciamo con tutti».

Per quanto riguarda le «voci» di mercato, dopo la cessione di Carignano al Centallo in Promozione, con i biancorossi da una settimana [illegible] sta allenando il difensore Ciro Scognamiglio, ex di Novara e Imperia, ma [illegible] momento dalla società nulla è ancora trapelato [illegible] l'eventuale ingaggio. Anche il nome dell'attaccante inseguito [illegible] finora «top secret».

Il Bra attivo sul «mercato»

Un centrocampista e una punta gli obiettivi per superare la crisi

Renato Arduino
BRA

Un centrocampista e una punta: sono questi, essenzialmente, i rinforzi che la «matricola» Bra - penultima in classifi[illegible] nel campionato di serie D - cercherà sul «mercato» per tentare di uscire dal tunnel della crisi. Dalla società [illegible] trapelano, al momento, nomi sui possibili candidati a vestire la maglia giallorossa. Sia [illegible] direttore sportivo Piero Reviglio, sia il direttore generale Pietro Sartori, confermano comunque che i piani di rafforzamento riguarderanno il centrocampo e l'attacco.

Dopo [illegible] successo nel turno inaugurale del torneo sul campo del Valle d'Aosta, il Bra ha incassato sette sconfitte consecutive e sabato è stato «bocciato» anche [illegible] Coppa Italia, dopo il «ko» casalingo per 1-0 ad opera del Rivoli.

Per il tecnico alessandrino Mario Benzi, che da tre settimane ha sostituito il dimissionario Giuliano Giravegna, il compito si presenta tutt'altro che agevole. «Ci sono, evidentemente, numerosi problemi, perché diversamente non ci troveremmo in questa situazione - dice Benzi -. Bisogna anche riconoscere che le ultime gare, compresa quella con il Rivoli, sono state anche accompagnate da quel pizzico di sfortuna che, purtroppo, non manca mai nei momenti difficili. In ogni caso - conclude - ci giocheremo fino in fondo le nostre carte».

Domenica, per il Bra, si prospetta un altro impegno di grandissima difficoltà sul campo della Valenzana. Poi, tra il recupero col Gravellona (in programma il 15 novembre, dalle 14,30), derby [illegible] il Cuneo [illegible] Volpiano, capitan Fava e compagni disputeranno tre sfide consecutive in casa, che «mister» Benzi e la società ritengono decisive per riprendere quota in classifica.

PALLONE ELASTICO

Per il capitano di Cuneo terzo scudetto consecutivo come Fuseri, Manzo, Balestra, Bertola, Berruti e Aicardi

«Re» Bellanti è di nuovo il campione d'Italia

Attacca la Federazione: «Vuole distruggere [illegible] gruppo vincente»

Aldo Scavino
CUNEO

Giuliano Bellanti è ancora il [illegible] del pallone elastico. Il trentunenne atleta cuneese, leader del Maxisconto Supermercati, per la terza volta consecutiva si è aggiudicato lo scudetto, battendo nella finale di Cuneo, l'imperiese Riccardo Molinari, Conad Nord Italia, per 11-2. Il torneo si è quindi chiuso nel modo più scontato, col successo dell'atleta che riscuoteva i consensi [illegible] dei pronostici.

La vittoria di Bellanti nella finale d'andata [illegible] Dolcedo per 11-5 e la grande sicurezza con cui [illegible] formazione cuneese aveva superato il primo ostacolo sulla via dello scudetto, aveva fatto pendere [illegible] suo favore le previsioni dei tecnici e [illegible] pubblico. Quella [illegible] Cuneo doveva essere solo una formalità, e in effetti è stato così. Anzi, il successo della formazione di casa è risultato anche più facile del previsto [illegible] testimonia il punteggio con cui la gara si è conclusa. Anche la durata dell'incontro, un'ora e tre quarti, intervallo compreso, dice chiaramente che in campo non c'è stata assolutamente lotta. Grande assente della finale è stato lo spettacolo che è mancato [illegible] tutto: troppo ampio ed evidente, fin dalle primissime battute, il divario tra le due formazioni. L'impressione era anche che Molinari e i suoi compagni fossero rassegnati alla sconfitta. Soltanto una partenza «bruciante» avrebbe potuto ringalluzzire i liguri: invece i giocatori [illegible] hanno subito imposto la loro legge.

Bellanti, Giampaolo, Boetti e Unnia si [illegible] rivelati [illegible] rullo schiacciassi: si sono portati [illegible] poche battute sul 4-0, conquistando i primi due giochi a zero, ottenendo 9 punti consecutivi e lasciando a Molinari, Lanza, Ghigliazza e Pellegrini solo tre «quindici». Sul 4-0 Bellanti, cosciente che la partita [illegible] stava rapidamente avviando alla conclusione, ha rallentato, concedendo un gioco all'avversario e andando al riposo in vantaggio per 8-2: la sensazione, nettissima, era che se avesse spinto come all'inizio, Molinari non avrebbe conquistato neppure un gioco. Dopo la pausa la fisionomia dell'incontro non è mutata e in poche battute i cuneesi hanno vinto e acciuffato lo scudetto. Per Bellanti è il terzo successo consecutivo e l'impresa lo colloca nell'elite [illegible] balon insieme [illegible] i mitici Fuseri, Manzo, Balestra, Bertola, Berruti e Aicardi, i soli altri atleti che siano riusciti, nella loro carriera, a ottenere almeno tre scudetti consecutivi.

Festa per la Maxisconto Supermercati Cuneo dopo l'11-2 su Molinari (BEDINO)

Per la Subalcuneo, [illegible] società da tre anni dominatrice, è invece l'undicesimo titolo.

Alla fine, lo sferisterio cuneese ha festeggiato, in modo abbastanza contenuto, per la verità, la conquista, scontata, di uno scudetto più facile del previsto. Uni[illegible] [illegible] malinconica della giornata la consapevolezza che [illegible] squadra (come anche quella di Imperia) dovrà essere smembrata in base alle nuove classifiche federali. «Dedico lo scudetto [illegible] miei compagni [illegible] [illegible] Giampaolo e Boetti - ha detto Giuliano Bellanti - che non potranno più giocare [illegible] [illegible], perché la Federazione, con una decisione assurda, ha voluto distruggere un gruppo vincente crea[illegible] con grande fatica e sacrificio».

Le classifiche dei giocatori e la nuova, complicatissima, formula del prossimo campionato di [illegible] A sono state al centro dei commenti nel dopo partita allo sferisterio di Cuneo. Per dibattere il problema, domani sera, alle 20,30, a Corneliano, si riunirà in assemblea l'Associazione giocatori. Non sono escluse dure prese di posizione per cercare di modificare decisioni che non sono piaciute a molti, primi fra tutti i partecipanti alla finale-scudetto Bellanti [illegible] Molinari.

Oltre 1700 gli atleti

Dieci km corsi con i pattini [illegible]

TORINO. La terza edizione della Roller Marathon è andata finalmente in archivio.

Splendida giornata di sole, oltre 1700 partecipanti: dopo il rinvio dello scorso 15 ottobre, giorno dell'alluvione, non avrebbe potuto esserci scenario migliore. Partenza e arrivo in corso Galileo Ferraris, nell'area adiacente a piazza d'Armi dove si sono tenute anche esibizioni acrobatiche, di slalom e salto in lungo.

In totale, [illegible] percorso ha misurato poco più di dieci km: non è stata quindi [illegible] vera maratona, ma era giusto che Cus Torino e Csain portassero a termine una manifestazione coccolata per [illegible] [illegible] intero.

«Ai quarantadue chilometri torneremo l'anno prossimo - dichiara Riccardo D'Elicio, presidente Cus -, quando [illegible] auguriamo anche che la gara possa disputarsi in pieno centro cittadino».

Due le date in ballottaggio: il [illegible] giugno o il 14 luglio. «Siamo comunque soddisfatti - prosegue D'Elicio - perché, nonostante la stagione avanzata, abbiamo sfiorato le 2000 presenze e molti dei partecipanti sono arrivati da fuori città. Segno che giornate come questa possono servire anche come richiamo turistico».

Per intanto, la gara di ieri è servita per raccogliere fondi (oggi le cifre ufficiali) da destinare a Specchio dei tempi che le devolverà a sua volta alle popolazioni alluvionate. Ultima annotazione: il via è stato dato da Paolo Hutter, [illegible] re all'ambiente [illegible] Comune di Torino, e Maurizio Damilano, ex grande campione [illegible] marcia.

[d. lat.]

Classifiche. Universitari. Maschile: 1. Marco Prevignano; [illegible]. Andrea Pia; 3. Patrizio Tarucchi. Femminile: 1. Marta Rocca; 2. Silvia Lovera; [illegible]. Giovanna Sansonne.

Pass 15. Maschile: 1. Fabio Cassinelli; 2. Enrico Deregibus; 3. Stefano Vittone. Femminile; 1. Elena Venuti; 2. Isabella Cuzzucoli; 3. Alessandra Gasco.

Amatori. Maschile: 1. Gianmarco Zivella; 2. Massimo Anzola; 3. Eugenio Gobbi. Femminile: 1. Valentina Quarona; 2. Maria Chiapponi; 3. Gabriella Melzi.

Monopattino: 1. Federico Torti; 2. Silvio Bonino; 3. Salvatore Ferrazza.

CLASSIFICA GIRONE A

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]					
DERTHONA	21	6	3	0	17	4
SESTRESE	20	6	2	1	21	12
CUNEO	17	5	2	2	22	9
SAVONA	17	5	2	2	13	8
SANREMESE	17	5	2	2	14	11
IVREA	16	[illegible]	4	1	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16	5	[illegible]	3	15	[illegible]
CASALE	15	4	3	2	19	11
VALENZANA	15	4	3	2	11	10
[illegible]	13	3	4	2	11	10
BORGOMANERO	11	3	2	4	11	8
V. D'AOSTA	[illegible]	3	2	4	12	10
[illegible]	[illegible]	2	4	3	13	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	5	10	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	3	4	8	13
RIVOLI	4	1	1	7	6	18
BRA	3	1	0	7	7	18
IMPERIA*	-1	0	0	[illegible]	1	46

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

12 reti: Lerda (Cuneo).
10 reti: Palombo (Sestrese).
6 reti: Orlandi (Derthona).
5 reti: Colitti (Valenzana), Spatari (Savona), Giribone (Casale).
4 reti: Egbedi (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese), D'Antuono (Gravellona), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Rossi A. (Casale), Gai (Bra), Famulari (Borgosesia), Pingitore (Borgomanero).
3 reti: [illegible] (Volpiano), [illegible] (Verbania), Perrotto (Sangiustese), Bergantin (Ivrea), Brandani (Ivrea), Laghi (Ivrea), Pastorino (Casale), Fava (Bra), Ciocci (Borgosesia).

PROSSIMO TURNO

11ª GIORNATA 12/11 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
CASALE	SESTRESE
[illegible]	DERTHONA
GRAVELLONA	IMPERIA
IVREA	RIVOLI
SANGIUSTESE	V. D'AOSTA
SANREMESE	VERBANIA
SAVONA	VOLPIANO
[illegible]	[illegible]

BOCCE

Gli italiani hanno conquistato complessivamente [illegible] ori e [illegible] bronzi nelle gare Under 18 e 23

Mondiali, pokerissimo degli azzurri piemontesi

E ben quattro delle cinque medaglie sono di giovani chieresi

Giovanni Capponi
AOSTA

Dopo il successo registrato in Francia nei campionati europei con la conquista [illegible] tre titoli, i bocciofili azzurri si sono fatti onore anche nei mondiali giovanili disputati nel rinnovato bocciodromo comunale. Delle 24 medaglie complessive in palio nelle due categorie Under 18 e Under 23, l'Italia ne ha vinte 6 (3 d'oro e 3 di bronzo) superando per quantità [illegible] qualità le nazioni concorrenti. Al 2° posto nel medagliere la Slovenia (2 ori, 3 argenti [illegible] un bronzo), al 3° la Francia (2 ori, 2 argenti e un bronzo), al 4° la Croazia (1 oro, 2 argenti e un bronzo), al 5° la Tunisia (1 argento e un bronzo) [illegible] al 6° il Cile con un bronzo. Erano tredici le nazioni partecipanti, tra quelle escluse dal podio Algeria, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Germania, Giappone, Jugoslavia [illegible] Svizzera.

I tre [illegible]si dell'Italia guidata dal c.t. Giuseppe Vaglio portano i nomi [illegible] Fabio Abrate, il chierese vincitore del tiro di precisione Under 18, di Luca Melignano, anche lui chierese, 19 anni, vincitore nell'individuale Under 23 e del friulano Denis Zambon del Quadrifoglio Udine, che si è imposto nel tiro di precisione Under 23. Non possiamo neanche recriminare sull'assenza di Fabio Mandola, poichè abbiamo vinto entrambi i titoli del tiro di precisione in cui il campione fossanese è specialista.

Abrate si è classificato secondo con 16 punti nel turno eliminatorio, alle spalle dello sloveno Premru (p. 22), ma nella finale ha dominato [illegible] 25 punti, staccando il francese Guillet (p. 14) il cileno Hernandez e Premru, fermatisi entrambi a 7. Abrate è rimasto ancora lontano dal punteggio di 33 conseguito nel [illegible] dei campionati italiani a Chivasso che costituisce l'attuale primatyo del [illegible] do.

Nella stessa prova Under 23, Zambon è stato anche lui secondo nel primo turno (p. 23 contro i 24 del jugoslavo Petrovic), ma è risultato nettamente primo in finale con p. 20 battendo lo sloveno Sofronlevski (p. 14).

Melignano, superato agevolmente il primo turno, [illegible] battuto in semifinale lo sloveno Janzic (13-2) ed in finale il tunisino Sellem per 12 a 7, meritandosi ampiamente il titolo.

Due bronzi sono arrivati dall'altro chierese Massimo Griva, 3° sia nel tiro progressivo (con 36/43 è arrivato in semifinale e con lo stesso risultato ha ceduto al croato Jugo, 36/47 [illegible] poi 39/45 ed allo sloveno Causevic, 38/44 e 31/42) che si sono guadagnati la finale. Griva nell'individuale Under 18 ha ceduto nelle semifinli allo sloveno Causevic (11-13) che poi ha vinto il titolo [illegible] nella finale per il 3°/4° posto ha battuto 8-6 il tunisino Zaidi.

Il meno fortunato è stato il saluzzese Michele Giordanino dell'Auxilium che nel tiro progressivo ha tuttavia conquistato un bronzo [illegible] il terzo posto registrato nelle eliminatorie (36/48) e in semifinale (39/49), due buoni risultati che non l'hanno tuttavia messo al riparo dai 44/48, 42/48 e 43/47 del francese Grail, primatista [illegible] mondo della specialità e dal 40/48 del croato Mardesic.

In coppia con Zambon, Giordanino non è riuscito ad andare oltre ad un quinto posto. Sconfitta dall'Algeria, finita al quarto posto, per 13-3, [illegible] coppia azzurra si è poi in parte riscattata superando la Bosnia Erzegovina 7-6, la Jugoslavia 13-7 [illegible] infine la Svizzera 11-4.

[illegible] ormai era fuori dalla lotta per il titolo che andava agli sl[illegible] di stretta misura (12-11) sui croati.

ECCELLENZA GIRONE ■ La prima della classe perde in casa col Cerano

Sgambetto alla Cossatese

L'Oleggio pareggia (1 ■ 1) sul campo della Varalpombiese
Il Settimo e la Pro Settimo prendono il comando del girone

Sandro ■

Cos'ha fatto il Cerano? L'opera più «colossale» del Cerano, che si chiamava Gian Battista Crespi ed era detto ■ Cerano in quanto originario di questo borgo novarese, ■ dubbio il San Carlone di Arona. A distanza di ■ secoli Cerano pallonaro ha voluto ricordare il suo illustre antenato ■ un'epica impresa. La squadra di Remo Farinelli (presidente) e Pierangelo Pusineri (allenatore) ha steso la Cossatese di Piergiuseppe Fornara, in arte Pinuccio. Una rete del prode Gandini, a metà della ripresa. E in testa alla classifica è successo il finimondo. Dopo la caduta in verticale dell'Oleggio (un punto in tre partite) il campionato rimescola le carte e propone al vertice l'inedita accoppiata Settimo-Pro Settimo, quasi un gioco di parole. La prima alloggia in ■ Primo Levi, ■ seconda alla Cascina Nuova, distante non più di un chilometro. Per gli oltre 40 mila «settimesi» si prospetta davvero una bella stagione.

Ieri, solo 4 reti nel primo tempo, ma 22 alla fine (quindi oltre la media, che ■ di 18,5 gol a giornata). Hanno vinto alla grande la rivelazione Castellettese e la risorta Rivarolese (in campo a Rivara). Prevedibile ■ successo del Sarre dopo gli arrivi di Pascale (autore del gol) e Parisi dal Valle d'Aosta. Sorprendente la sconfitta del Lascaris, surreale quella della già citata Cossatese.

Carramba che sorpresa per la Sunese. Matteo Sena e Francesco Gullo sono quiii..! Sena, 25 anni, centrocampista, è l'ex di Verbania e Gravellona; Gullo, 20 anni, ex Monza, Cosenza e Pavia, pure lui centrocampista (esterno, ha precisato Nicolini), arriva dal Vigevano. La Sunese cerca di correre ai ripari dopo il disastroso inizio, ma Giancarlo Boldini ■ sempre sul depresso. Perchè? Perchè il presidente Carlo Rossi sta per cedere Battista Simonelli, 23 anni, attaccante (13 gol lo scorso campionato). E' il pezzo più richiesto del mercato autunnale, che chiude domani sera allo «Scoiattolo» di Massino Visconti (uscita dalla Voltri-Sempione allo svincolo di Carpugnino). Carramba che sfortuna per la Castellettese. Massimo Rovellini non è quiii..! L'ex borgomanerese ha scelto Robbio. Meglio l'Agogna del Ticino? Carlo Sibilia, il presidente dei «ticinesi», sta tentando il colpo del secolo: acquistare dalla Sunese il Simonelli di cui sopra e sparare una formazione da capogiro con Shala, Simonelli ■ Colombo. Unico punto fermo in tanta mobilità sembrano le panchine degli allenatori. Per la disperazione degli oltre duecento cartellinati in trepidante aspettativa.

Coppa Italia. Giovedì ■ (ore 20,30) le partite di andata del terzo turno: Sunese-Virtus Villa, Oleggio-Cossatese (anticipata a mercoledì 8), Saint Christophe-Malthi, Alpignano-Giaveno, Pro Settimo-Lucento, Trino-Sandamianferrere, Ovada-Castellazzo, Fossanese-Pro Donero. Ritorno il 23 novembre.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO SETTIMO	16	5	1	1	14	7
SETTIMO	16	5	1	1	12	7
■	14	4	2	1	11	5
VARALPOMB.	14	4	2	1	11	5
COSSATESE	14	4	2	1	7	2
■.	13	4	1	2	11	5
■	13	4	1	2	9	5
RIVAROLESE	■	2	3	2	7	7
SARRE	■	2	2	3	6	9
NOLESE	7	1	4	2	11	14
■	6	1	3	3	7	10
VENARIA	■	2	0	5	7	12
CERANO	6	2	0	5	4	9
ALPIGNANO	5	1	2	4	4	10
V. LAMARM.	4	1	1	5	2	9
D. ■	3	0	3	4	10	17

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30

CASTELLETT.	LASCARIS
CERANO	■
D. VARALLO	COSSATESE
■	PRO SETTIMO
SARRE	■
SETTIMO	NOLESE
SUNESE	V. LAMARM.
VENARIA	RIVAROLESE

■ ■ Alle sue spalle, secondi, sono il Chieri ed il Giaveno

Il Pinerolo allunga il passo

Con una doppietta di Capobianco si impone (2-1) al Trino
Il Saluzzo si fa trafiggere sul proprio terreno dall'Acqui: 0-2

Paolo ■

Ciao ciao Pinerolo. Con due colpi ben assestati al campionato nel giro di pochi giorni, ■ biancoblù salutano la compagnia e partono per la prima vera fuga della stagione, a dispetto di tutto e di tutti. Anche di chi all'inizio della stagione li vedeva un gradino sotto le ■ favorite del girone, vale a dire Trino, Fossanese e Nizza Millefonti. Il campionato ■ ■ per nulla finito, sia bene inteso, ma l'autorità e la personalità con cui la squadra di Mosso è ■ da una partita storta contro il Nizza inanellando due successi ■ prestigio contro Sommariva Perno e Trino fa ben sperare i tifosi biancoblù, abituati a palcoscenici anche più importanti dell'Eccellenza.

La carta vincente del Pinerolo in questo inizio stagione sembra essere il ■ di gioventù ■ esperienza che fa del baby portiere Marcaccini ormai una sicurezza e dei vecchi volponi Formato e Capobianco (quest'ultimo 7 gol in 7 partite) un'arma in più in attacco. La regia è di quelle che raramente sbagliano e Beppe Mosso già da tempo sta costruendo per riportare il Pinerolo nelle categorie superiori. E pensare che solo domenica ■ dopo la sconfitta contro il Nizza, i torinesi avevano abbandonato la vetta per dare spazio alla coppia Trino-Saluzzo. Mai leadership fu più infausta visto che vercellesi e cuneesi nei due successivi turni di campionato hanno subito due sconfitte consecutive finendo a cinque punti dalla vetta. A rilento anche l'altra sorpresa di inizio stagione, il Cumiana, con un solo punto in due partite. Zitte zitte invece avanza■ formazioni dalle storie differenti. ■ Giaveno Coazze segue la politica dei piccoli passi: mai nessun acuto da prima pagina, ma sempre un rendimento costante che lo porta ■ ad ■ tra i più seri avversari del Pinerolo anche grazie all'esperienza di mister Del Vecchio. I veri botti, però, sono del Chieri e dell'Acqui che con sei punti in pochi giorni si ergono dalla bassa classifica ai piani nobili, se ■ nobilissimi, del girone.

In ripresa anche l'Asti che cerca di emergere dall'assurda crisi di inizio campionato, ■ la coppia Fossanese-Nizza Millefonti, gemella in tutto: accreditati dei favori alla vigilia, deludenti all'inizio di stagione, i torinesi ■ i cuneesi ■■ di rialzarsi e riprendere la ■ e battono rispettivamente Sommariva Perno ■ Castellazzo. La svolta della stagione della Fossanese potrebbe esse■ arrivata in settimana quando alla squadra si sono aggregati Pilato e Trombini (quest'ultimo già a Rivoli agli ordini ■ Camposeo), due giocatori in grado di far compiere il salto di qualità. Il Chieri batte il Libarna grazie■ Dandola che entra a venti minuti dalla fine ■ occasione di un calcio d'angolo e segna subito di testa.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
■	■	5	1	1	11	■
CHIERI	12	3	3	1	8	6
GIAVENO C.	12	3	3	1	6	4
■	11	3	2	2	11	4
■	11	3	2	2	14	11
ACQUI	11	3	2	2	11	8
SALUZZO	11	3	2	2	7	5
■	9	3	0	4	11	9
NIZZA MILL.	9	2	3	2	8	7
LIBARNA	9	2	3	2	6	6
CENTALLO	9	2	3	2	4	5
■	8	1	5	1	8	7
SOMMARIVA P.	8	2	2	3	11	11
ASTI	8	2	2	3	9	16
■	4	1	1	5	3	15
VILLAFRANCA	2	0	2	5	4	13

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 12/11 - O■ 14,30

ACQUI	CHIERI
CASTELLAZZO	NOVESE
■	■
CUMIANA	NIZZA MILL.
GIAVENO C.	SALUZZO
LIBARNA	FOSSANESE
TRINO	SOMMARIVA P.
VILLAFRANCA	PINEROLO

Alpignano-Castellettese 0-■

Alpignano: Saccullo, Dalla Guarda (62' Pinsoglio), Nolfo (53' Caiazza), Giorsa, Soldo, Petrone, Guardini, Rizzieri (55' Trombini), Ricco, Arturoni, Vaccarone. **Castellettese:** Parini, Squizzato, Roncari, Coghetto, Formaini, Fantoni (59' Ongaro), Calcagni (57' Martuscello), Minervino, Colombo, Lorenzi, Shala (82' Galluzzo). **Arbitro:** Balbo. **Reti:** 18' Fantoni, 74' Colombo, 81' Shala.

Nolese-Sunese 2-2

Nolese: Bassani, Ceccaroni, Leone, Colapietro, Crinti, Manca (75' Travella), Russo (80' Conte), Torrisi, Volpe, Bono (65' De Marinis), Di ■. **Sunese:** Marmonti, Sena, Carettoni, Poli, Calafiore, Cotti Luca, Rossi (75' Cusaro), Oliva (65' Perfusi), Scarpinato (55' Gullo), Zalioli, Lunardi. **Arbitro:** Leanza. ■ 15' (rigore) Oliva, 32' Colapietro, 50' Volpe, 65' Carettoni.

Biella Lamarmora-Sarre 0-1 ■

■ Lamarmora: Achilli Matteo, Antoniotti, Lavecchia, Gario ■' Monteleone), Achilli Samuele, Ferraro, Serrano, Spalla, Garzone (58' Pace), Meteli, Bottigella. **Sarre:** Communara, Vallet, D'Herin, Mantegari (70' Armandi), Degioz, Giovetti, Zambon (78' Adamo), Calgaro (54' Parisi), Pascale, Pivot, Milani. **Arbitro:** Giovo. **Rete:** 58' Pascale. **Note:** espulsi Achilli Samuele al 53' e Lavecchia all'89'.

Pro Settimo-Venaria 2-0

Pro Settimo: Cerminara, Alberti (70' Fassio), Grego, Quitadamo (61' Miele), Preta, Virzi, Riccardi (60' Raschillà), Fanton, Andretta, Stefani, Cattalano. **Venaria:** Ribaudo, Spanò, Bedino, Misiano, Ciravegna, Lucadamo (82' De Virgilis), Ciancaglini, Sottil, Vastapane, Jigbale, Rubino (61' Di Bari). **Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 44' e 80' Cattalano.

Rivarolese-Dufour Varallo 4-2 ■

Rivarolese: Stoppa, Manavello, Galletti (75' Battistella), Cortina, Tirassa, Frumento (55' Di Cesare), Crocetta, Palmieri, Naretto (55' Urzi), Vallarella, Ronco. **Dufour ■:** Vinzio, Prini, Ferrini, Villarboito, Laganà, Maffei, Malo, Francone, Soncini, Boschetti ■ Gradogna), ■ Arbitro: Castano. **Reti:** 60', 79' e 86' Vallarella, ■' Ferrini, 75' (rigore) Soncini, 87' Urzi.

Varalpombiese-Oleggio 1-1 ■

Varalpombiese: Bagnati, Plebani, Mora, Ferrero, Chiarpotto, Zaccarella, Consonni (61' Banchieri Gianluca), Fumarolo, Massara, Monzani, Briganti (80' Banchieri Andrea). **Oleggio:** Passaretta, Serina, Agostini, Martinelli, Riva, Majerna, Celario (46' Alessio), Marchetti, Giustino ■' Tummolo), Spinelli (59' Altieri), Daina. **Arbitro:** ■ Benedictis. **Reti:** 60' Alessio, 74' (rigore) Fumarolo. **Note:** espulso Riva all'85'.

■ 1-■ ■

Chieri: Canova, ■li, Avanzi, Bochicchio, Spugna (65' Poggio), Conrotto, Ciappina (71' Daidola), Tinozzi, Larocca (46' Integlia), Sanguedolce, Reale. **Libarna:** Marchesotti, Carminati, Macchiavello, Doga, Ferrari, Giribaldi, Crosetti (81' Girardi), Spinetta, Petrini, ■evoto (72' Luppi), Zoni (46' Morando). **Arbitro:** Barberis. **Rete:** 71' Daidola. **Espulsi** al 67' Ferrari e all' 86' Tinozzi

Saluzzo-Acqui 0-2 ■

Saluzzo: Campana, Camisassa, Bollazzo, Basano, Sorbilli, Rosa, Corsaro (51' Vetrice), Mollica, Ferri (51' Palma), Barale, Bianco (75' Varano). **Acqui:** Fimiano, Longo, Bobbio, Amaretti (75' Bruno), Serramondi (63' Montorbio), Marengo, Delana, Ricci, De Riggi (73' Ceccarelli), ■i, Di Carlo. **Arbitro:** Lo Russo ■ Torino. **Reti:** 35' Baldi, 41' Delana.

Novese-Centallo 3-1 ■

Novese: Fuselli, Escobar, Ravera (80' Botticella), Manno, Dessi, Bianchi, Anselmi, Varona (75' Balestrero), Pieralisi (71' Merlino), Scelfo, Pannone. ■lo: Falco, Gianoglio, Tomalis, Arlaudo, Libois, Marengo, Carignano (48' Stoppa), Pepe (84' Quagliata), Migliore (70' Tallone), Kjeldsen, Cocuzza. **Arbitro:** Erardi. **Reti:** 50' Ravera, 69' Scelfo, 67' Anselmi, 93' Quagliata. Note: espulsi al 44' Cocuzza e al 46' Marengo per gioco falloso.

■ R 1-0 ■

Nizza Millefonti: Colombino, Albanese, Scaravaglio, Fornesi, Camani, Cavallo, Cortese (93' Gentile), Bessone, ■ (64' Ranghino), Di Matteo, Montalto (86' Massocco). **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Marengo, Terracciano, Campra, Mellano, Abruzzese (74' Ventura), Rigoni (53' Costantino), Pavani (53' Maghenzani), Ferrero, Brunetto. **Arbitro:** Spina di Alessandria. **Reti:** 8' Battista.

Cumiana-Giaveno Coazze 1-1 ■

Cumiana: Amato, Sabatino, Bolognesi, Amatulli, Chiaussa, Dana Luca, Coccolo (79' Dana Dav.), Cozzula, Schembri (46' Rubino), Avossa, Onofrio (46' Tridente). **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Moncalieri (45' Cerrato), Billia, Marenco, Zangrandi, Capra, Rondi, Principato, Lanfella (46' Sperandeo), Cutrupi. ■: Parron Cabus. **Reti:** 35' Principato, 43' Bolognesi.

■ 1-■ ■

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Biandizzi, Caputo, Salvai, Vittone, Galizia, Nastasi, Capobianco Formato (73' Franzoso), Italiano (66' Schiavello). **Trino:** Bellasera, Besale (41' Ticozzi), Marsan, Primizio, Rotolo, Bisesi Flavio, Aldrovandi (67' Alandi), Isoldi, Welfort (36' Di Bartolo), Gioia, Bisesi Gianfranco. **Arbitro:** Buonocore di Nichelino. ■li: 19' e 83' Capobianco, 76' Alandi.

Fossanese-Castellazzo 2-0 ■

Fossanese: Barardo, Marrazza, Borgna, Manfredi, Baron (84' Rignanese), Botta, Gallipoli, Pilato, Prato, Trombini (73' Romeo), Massimo (89' Ferraro). **Castellazzo:** ■ Filippo, ■ Tullio, Pesce, Dragone, Paolini,Gambetto, Ricagni, Bellatorre, Pirrone (74' Olivieri), Salamo, Magna (84' Zuccaro). **Arbitro:** Tombrizzi di Biella. **Rett:** 60' Trombini, 74' Prato.

■■ 2-1 ■

Asti: Quaglia, Conti, Lo Russo, Bucciol, Valpreda, Penna (34' Salmaso) (92' Sarzi), Fogliato, Meda, Falzone, Pavese, Genovesio (57' Carrato). ■: Arattano, Pairetto, Fumero, Mattalia, La Spina, Renzi (77' Procacci), Bellino, Serra (77' Guadagno), Tosto, Lavigna, Capalbo. **Arbitro:** Romano di Torino. **Reti:** 7' Falzone, ■' Bucciol, 87' Procacci.

PROMOZIONE (SETTIMA GIORNATA) L'■ PERDE LE ■ ■ GP ■

GIRONE A

RISULTATI

CALTIGNAGA	VARZESE	1-1
CANNOBIESE	BRIGA	1-0
FERIOLO	ROMENTINESE	0-2
GOZZANO	OMEGNA	5-0
ARONA	VALDOSSOLA	0-0
MOMO	GALLIATE	1-0
TRECATE	BARENGO B.	2-1
VIRTUS V.	VAPRIO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOZZANO	17	5	2	0	13	3
ARONA	14	4	2	1	14	9
MOMO	14	4	2	1	10	7
VALDOSSOLA	13	3	4	0	11	3
BARENGO B.	13	4	1	2	12	8
GALLIATE	12	4	0	3	8	■
ROMENTINESE	11	3	2	2	9	5
FERIOLO	11	3	2	2	7	8
VIRTUS V.	9	2	3	2	9	8
TRECATE	8	1	5	1	8	8
CANNOBIESE	8	2	2	3	8	9
BRIGA	8	2	2	3	6	■
CALTIGNAGA	5	0	5	2	5	9
VAPRIO	4	1	1	5	7	10
OMEGNA	3	1	0	6	7	21
VARZESE	1	0	1	6	3	14

PROSSIMO ■

8ª DI ANDATA 12/11 - ■ 14,30

BARENGO B.	■
BRIGA	TRECATE
■	CALTIGNAGA
OMEGNA	MOMO
ROMENTINESE	ARONA
VALDOSSOLA	GOZZANO
VAPRIO	CANNOBIESE
VARZESE	VIRTUS V.

Il Gozzano si aggiudica il derby del lago d'Orta con l'Omegna ■ porta ■ tre punti il vantaggio sulle inseguitrici. In rete sono finiti i tiri di Roveda, Fantoli, De Gaudenzi, Zarillo ■ Ronchi. Dietro restano in scia appaiate l'Arona, che ha pareggiato a reti inviolate il match con il Valdossola, ed il Momo che ha concluso i novanta minuti della settima giornata sconfiggendo il Galliate con Cericola (85'). Battuta d'arresto anche per il Barengo-Bellinzago fermato da un Trecate galvanizzato dai festeggiamenti per il Giubileo dello Sportivo tenuti in mattinata alla presenza dell'olimpionico ■ Domenico Fioravanti. In vantaggio gli ospiti con Quartaroli, nella ripresa i biancorossi del presidente Enrico Lavazzi hanno recuperato ■ Spigolon ■ Mancini (su rigore). Ancora uno scivolone per il Feriolo: questa volta è stato battuto a domicilio dalla doppietta di Borruto della Romentinese. Guai pure per ■ Briga che per ■ terza partita consecutiva incassa una sconfitta: ieri contro la Cannobiese è risultato fatale un'autorete di Dellasette al 15'. La Varzese contro il Caltignaga mette nel carniere il primo punto stagionale. Gli ossolani ■ passati a condurre con Coppi (24') poi i locali hanno pareggiato ■ Passarella (42'). La Virtus Villa con il rigore calciato da Donati all'88' ha battuto ■ Vaprio. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

A. CANAVESE	MATHI	2-2
BORGARO	SAN MAURO	3-0
2BVALSUSA	CASELLE	Susp.
FIANO CAFASSE	FILADELFIA	2-3
CIRIEVAUDA	CHARVENSOD	4-1
POZZOMAINA	LUCENTO	2-1
ST. CHRISTOPHE	QUINCINETTO	0-3
TONENGHESE	LA CHIVASSO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGARO	17	5	2	0	12	4
■	■	4	2	1	12	■
A. CANAVESE	13	4	1	1	16	9
LA CHIVASSO	13	■	1	2	■	5
MATHI	12	3	3	1	15	9
ST. CHRISTOPHE	9	2	3	2	13	14
QUINCINETTO	■	2	2	2	7	5
CIRIEVAUDA	8	2	2	3	10	10
LUCENTO	■	2	2	3	8	8
SAN MAURO	8	1	5	1	5	6
POZZOMAINA	■	■	2	3	6	13
CASELLE	7	1	4	1	6	7
2BVALSUSA	■	2	1	3	6	10
FILADELFIA	7	■	1	4	8	14
CHARVENSOD	3	0	3	4	5	12
FIANO CAFASSE	2	■	■	■	8	14

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 12/11 - ■ 14,30

CASELLE	CIRIEVAUDA
CHARVENSOD	■
FILADELFIA	■. CHRISTOPHE
LA CHIVASSO	BORGARO
LUCENTO	A. CANAVESE
MATHI	TONENGHESE
QUINCINETTO	2BVALSUSA
SAN MAURO	FIANO CAFASSE

Non va oltre un nulla di fatto la capolista Borgaro contro il San Mauro. Ne approfitta la Tonenghese per farsi sotto, grazie ■ successo contro il La Chivasso: in gol bomber Rindone e Meinardi. E pari, invece, tra Atletico Cana■ e Mathi, con i locali avanti ■ Pasquato e Piazza, raggiunti dalla doppietta dell'orange Lepera.

Poker di marcature per il Pool Cirievauda opposto ai valligiani dello Charvensod: Stefanetto, Montanarelli, Gerbaudo e Fioccardi in rete per il Pool; punto della bandiera ospite firmato da Cappellari. Posta pesante per il Filadelfia che vince contro il fanalino di Coda Fiano Cafasse per 3-2. Non bastano, infatti, ■ padroni di casa le due segnature di Suini, superate dai gol di Demasi, Ciricola e Barison. Netta affermazione esterna del Quincinetto Tavagnasco sul Saint-Christophe ■ doppietta di Vignaton e punto di Balagna. Vince (2-1) il Pozzomaina contro il Lucento: in vantaggio con Ferrante, gli ospiti vengono raggiunti ■ Porta e superati dal gol ■ Fabio Nisticò. Sospesa sull'1-1, al 15' del secondo tempo, 2B Valsusa-Caselle, perché l'arbitro, smarrite le lenti a contatto, non si sentiva più ■ continuare nel suo operato. **[pie. lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	DON BOSCO N.	0-2
ALBESE	NARZOLESE	3-2
AUGUSTA B.	N. VILLANOVA	1-1
CHERASCHESE	PORRINESE	4-0
TROFARELLO	VALLI MON.	2-1
PIOSSASCO	CASTAGNOLE	2-1
SAVIGLIAN.	PRO DRONERO	2-1
SOMMARIV.	OLMO 84	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCHESE	19	6	1	0	18	■
N. VILLANOVA	17	5	2	0	12	3
TROFARELLO	14	4	2	1	13	6
■	13	3	4	■	10	5
ALBESE	11	3	2	2	13	10
■	11	3	2	2	12	10
SOMMARIV.	10	3	1	3	10	15
PRO DRONERO	9	2	3	2	15	14
VALLI MON.	8	2	2	■	11	14
PIOSSASCO	8	2	2	3	8	11
SAVIGLIAN.	7	2	1	4	14	13
OLMO 84	7	2	1	4	12	14
AUGUSTA B.	7	1	4	■	7	14
AIRASCHESE	4	1	1	5	8	12
CASTAGNOLE	■	1	1	■	4	14
PORRINESE	3	0	■	4	2	9

PROSSIMO TURNO

■ DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30

■	SOMMARIV.
DON BO■	PIOSSASCO
NARZOLESE	SAVIGLIAN.
N. VILLANOVA	TROFARELLO
OLMO 84	AUGUSTA B.
■	ALBESE
PRO DRONERO	■
VALLI MON.	CHERASCHESE

La Cheraschese archivia la pratica Porrinese con due gol per tempo di Tassone, Piseddu, Amianto, Stabile e conquista in solitudine la vetta della classifica, distanziando di due lunghezze ■ Nuova Villanova, costretto al pari da un rinata Augusta Benese: benché ■ dieci uomini, e in svantaggio per la rete di Martinengo, la squadra di mister Audetto ha agguantato l'1-1 grazie alla rete del ■ acquisto Montanara.

Terza forza del campionato è il Trofarello, che ha piegato in casa con «doppietta» di Casciano, il Valli Monregalesi (a segno Bongiovanni). Si riporta nel gruppo delle prime anche l'Albese superando, grazie ai centri di Gillio, Casu e all'autorete di Gischino, una vivace Narzolese, in gol con Vacchetta e Parussa, mentre il Don Bosco Nichelino conquista l'unico successo esterno della giornata, espugnando il campo dell'Airaschese ■ due reti di Pignataro. Bene anche la Saviglianese che, costretta a inseguire per la realizzazione ■ Allesiardi, raggiunge e supera la Pro Dronero grazie alla «doppietta» di Fadda. Vittoria che dà morale per la Sommarivese: con due gol di Manavella e rete di Sabena batte l'Olmo '84 Donatello, a segno a sua volta con Bosio e Boscolo. Anche il Piossasco fa valere il fattore campo nei confronti del Castagnole grazie ai centri ■ Giuliano e Veneziano. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CAVAGLIÀ	GAVIESE	0-0
FULGOR V.	PIOVERA	3-0
I. CANELLI	BORGOVERC.	0-2
■	S. CARLO	2-2
OVADA	MONCALVESE	1-1
VIVERONE	CANELLI	1-1
SANDAMIANF.	CRESCENTIN.	2-0
VAL MOS	■	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	■ V	N	P	RETI F	S
BORGOVERC.	17	5	■	0	12	■
FULGOR V.	13	■	1	2	13	7
CANELLI	12	3	3	1	18	11
VAL MOS	■	3	3	1	■	4
OVADA	10	2	■	1	11	6
CAVAGLIÀ	10	2	4	1	9	7
PIOVERA	10	2	■	1	9	10
CRESCENTIN.	9	2	3	2	9	7
GAVIESE	9	2	3	2	12	11
SANDAMIANF.	9	3	■	4	11	15
■	7	1	■	2	6	9
S. CARLO	7	2	1	4	6	9
MONCALVESE	7	1	4	2	11	18
■	7	2	1	4	5	12
■	5	1	2	4	7	15
I. CANELLI	4	1	1	5	5	9

P■ TURNO

8ª DI ANDATA 12/11 - ■ 14,30

BORGOVERC.	■
■	■
CRESCENTIN.	FULGOR V.
GAVIESE	■
■	I. CANELLI
■	MONFERRATO
PONTECURONE	CAVAGLIÀ
S. CARLO	VIVERONE

E' sempre più Borgoverc■lli. La capolista passa con autorità a Canelli (sponda Junior) e allunga il passo sull'inseguitrice più immediata. A bersaglio per il «Borgo» sono andati Piolotto ■ Fedozzi ma le occasioni per arrotondare il bottino sono state parecchie. ■ Vald Tol liquida il Piovera in una sorta di spareggio per la seconda forza del torneo: mattatore del match Facelli, autore di una tripletta. Pareggio in extremis per il Canelli ad Albiano contro il Viverone. Lacuali in vantaggio con Agostino raggiunti all'85 da un penalty trasformato da Delle Donne. Gli astigiani sono così agganciati al quarto posto dal Val Mos che doma con Torello il Pontecurone, la cui posizione di classifica comincia a farsi delicata. Anche perchè in coda un po' tutti hanno fatto punti. Monferrato-San Carlo hanno pareggiato lo scontro diretto. Gara emozionante con padron■ di casa in gol ■ Bonanno (rigore), raggiunti e superati con D'Andrea e Linarello; replica di Montin per il Monferrato che acciuppa dal dischetto, ancora con Bonanno, il possibile match ball. La Moncalvese si salva all'80 (rigore di Incardona) a Ovada (padroni di casa in vantaggio con Guerrera). Senza reti Cavaglià-Gaviese mentre il Sandamianferrere spezza i sogni di gloria della Crescentinese con i gol Passera e Franco. **[p. m. f.]**

Alge per la casa

calore, simpatia, funzionalità, stufe & caminetti

Stufe

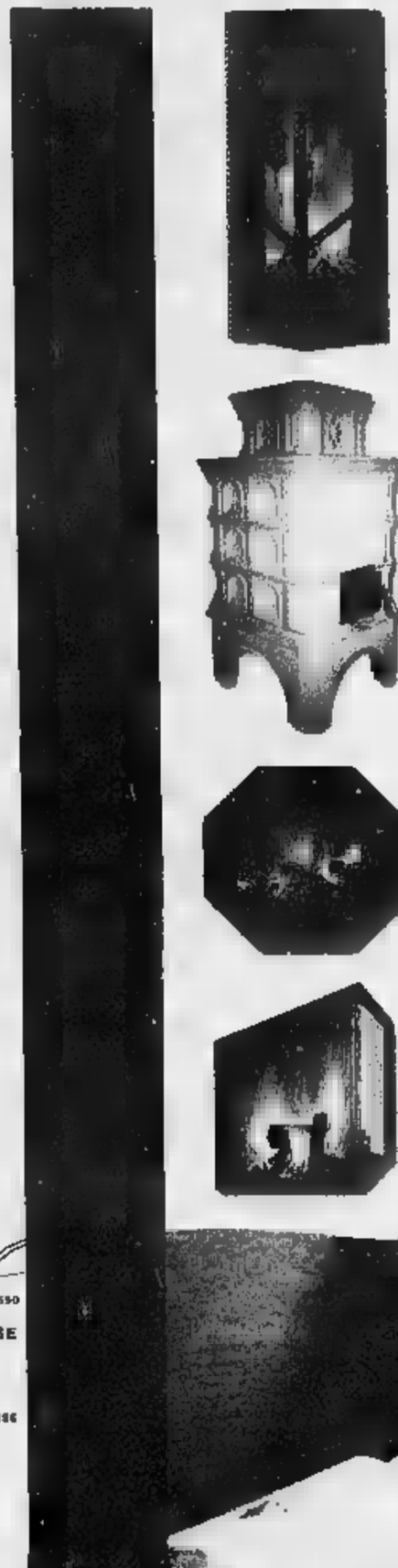
Hase
Galeria
Kastell
Limes
Domus
Patio
Arcus
Luno
Pavillon
Palladio

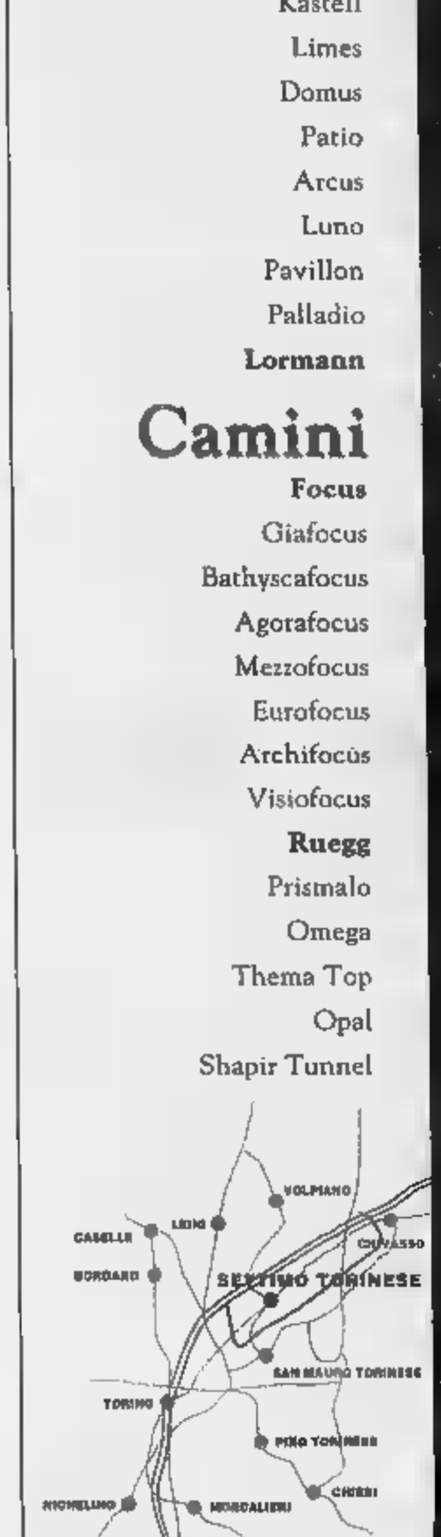
Lormann

Camini

Focus
Giafocus
Bathyscafocus
Agorafocus
Mezzofocus
Eurofocus
Archifocus
Visiofocus

Ruegg
Prismalo
Omega
Thema Top
Opal
Shapir Tunnel





Preparati consulenti e tecnici qualificati sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito → **www.alge.it**

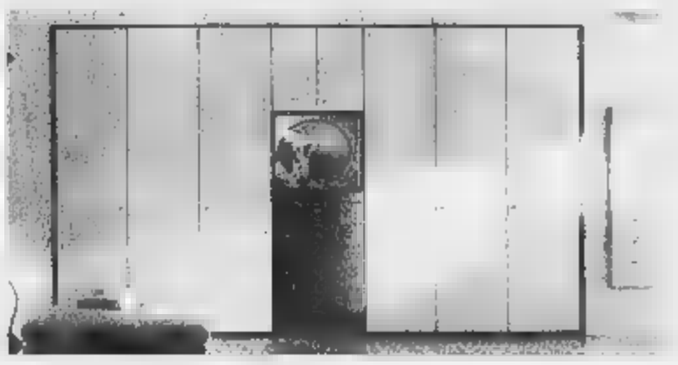
Per avere ulteriori informazioni compilli subito il coupon e lo invii in busta chiusa a: Alge spa Via Giustetto 13 - 10064 Abbadia Alpina (Pinerolo - TO)

I vostri dati personali verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 per informazioni commerciali.

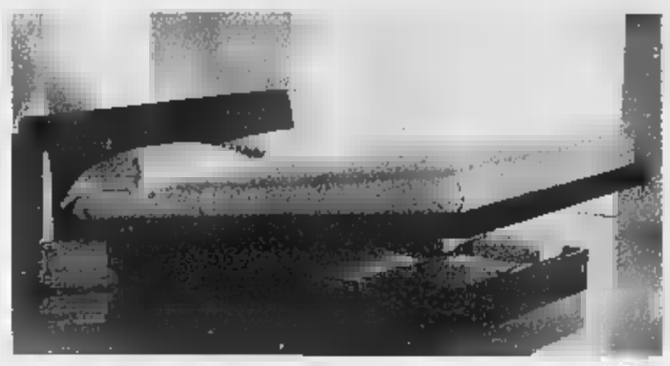
COGNOME NOME
VIA N.
CAP CITTÀ PROV.
N° TEL. E-MAIL

Alge per la casa SETTIMO TORINESE (TO) VIA SAN MAURO TELEFONO 011 FAX 011
Torre • Alba • Cuneo • • • Asti • Casale •

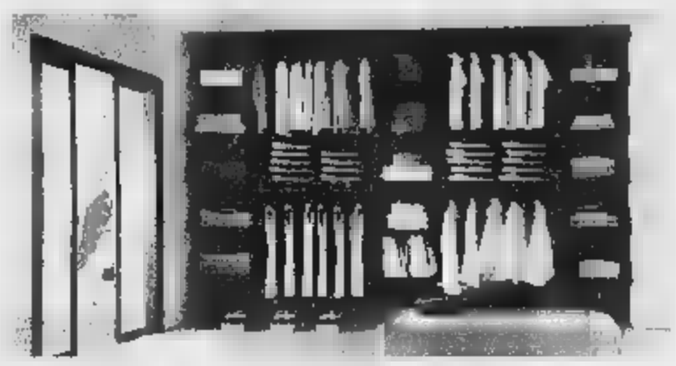
Le mille & una notte



Armadio Le Monde 252x257h
da L. 313.000 al mese*

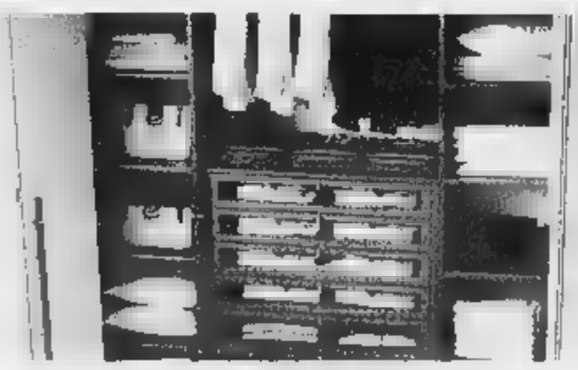


Letto Papier con box 182x219
da L. 192.000 al mese*

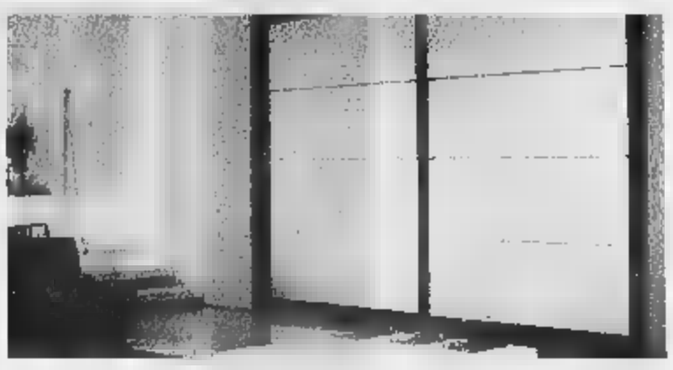


Cabina armadio 242X266h
da L. 117.000 al mese*

Letto Progetto con box 178x220
da L. 176.000 al mese*



Armadio ante a libro 279x257h
da L. 232.000 al mese*

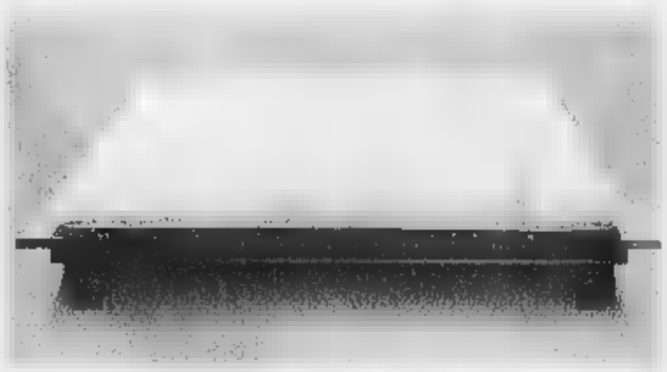


Armadio Tecno 297x257h
da L. 326.000 al mese*

Letto Diamante 180x228
da L. 176.000 al mese*

Armadio Young 271x257h
da L. 124.000 al mese*

Letto Frau Melanie 180x225
da L. 105.000 al mese*



Letto Frau Erika 190x220
L. 114.000 al mese*

MILLE & UNA SOLUZIONE.

GARANZIA 12 ANNI.

FINANZIAMENTO
15 MESI A TASSO ZERO*.

Angolo spogliatoio 176x164x257h
da L. 196.000 al mese*

(*) Fino al 30 novembre 2000. Finanziamento 15 rate. Tan 0%, taeg 0%. Acconto 20%. Iva, trasporto, montaggio inclusi.

Benvenuto nel centro specializzato per il tuo spazio notte

Entra nel mondo delle Mille una notte: i nostri consulenti ti offriranno soluzioni personalizzate e immagineranno insieme a te il tuo spazio notte. Vieni a scoprirai un mondo di qualità: nei prodotti, nel servizio, in ogni dettaglio. **Perché con noi la qualità non è una favola.**

Armadi&notte®

specialisti in qualità

A Torino in via De Sanctis, 126 (a 500 m. p.zza Massaua) Tel. 011 7701089
Orario continuato: Martedì/Sabato 10-20, Lunedì 15-20 Parcheggio interno

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN FERRO • LETTI CON BOX CONTENITORE • LETTI SU MISURA • TATAMI • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • RETI • MATERASSI A MOLLE, ORTOPEDICI, IN WATERLILY, IN LATTICE, NATURALI, PER LUNGODEGENTI • FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

In B d'Eccellenza i ragazzi di Borgomanero superano l'Udine e riprendono la corsa al vertice

Cimberio, una riscossa firmata Ferrari

Serie C1: alla Prestitempo Asti il derby con la Palmar

Fabrizio Turco
COLLEGNO

Parte bene la Copra ma la classe e l'esperienza della Comense alla fine emerge. Ottima ancora volta Robinson, mentre ha giocato un po' sottotono Williams. **Copra-Comense 45-62 (25-29). Copra Al:** Almerigotti 3, Bianco ne, Gruppi 2, Martiradonna 5, Robinson 18, Salvestrini 7, Williams 8, Cencetti, Zanella 2, Ferrero ne.

d'Eccellenza. Pronta riscossa della Cimberio che trova un ottimo Ferrari e supera Udine al termine di un match condotto dall'inizio alla fine. **Cimberio-Udine 85-74 (22-16) (47-41) (62-56). Cimberio Borgomanero:** Iacomuzzi 22, Prato 8, Aimaretti 1, Ferrari 19, D'Ayala 19, Piccolino ne, Di Gioia ne, Rossi, Zanatta 16, Pinciroli ne.

Serie B2. Giornata di magra per le piemontesi della A: la capolista 3B6 scivola in casa contro Oderzo e subisce la prima sconfitta di un anno e mezzo (l'ultimo ko interno i avevano subito nella semifinale playoff di C1 del '99). Castelletto parte male, al 25' è addirittura a -24 (39-63) poi recupera fino al -4 (82-86) ma non riesce nel miracolo, nonostante i 27 punti di Margarini, i 21 di Vasini ed i 14 di Burantani. Cade anche Alessandria: la Peratore viene sconfitta nettamente sul campo cremonese della Soresina.

Ma se Castelletto ed Alessandria piangono, Carmagnola si dispera: per la squadra di Tedesco (sempre più in bilico) quella di Cividale è la quinta sconfitta in altrettante partite. Fa questa volta i torinesi hanno di che disperarsi: avanti di 8 a -2', Carmagnola era a +1 (76-77) a 5" dalla sirena; ma una tripla di Diviach allo scadere ribaltava il risultato. **Cividale-Carmagnola 79-77 (25-29) (46-50) (70-67). Carmagnola:** No- 2 (infortunio alla caviglia), Gilardi 6, Saccà 6, Scurzio 10, Salamina, Scola 21, Lucarelli 9, Rovera 3, Davidovic 20, Torchio.

Serie C1. La supremazia sotto canestro permette alla Prestitempo di proseguire nella striscia positiva e di imporre lo stop anche alla Palmar Torino. Gli astigiani, alla quarta vittoria consecutiva, sempre stati avanti superando anche i +20 a -3'. Per Torino un passo indietro di Danelli, mentre Negro si è fatto apprezzare nel finale. **Prestitempo-Palmar 96-83 (25-13) (49-35) (75-55). Prestitempo Asti:** Passera 8 (9 rimbalzi), Allara 7, Oggero 6, Abrate 2, Calvo 24, Gaddo 5, Bertello 12 (12 rimbalzi), Patria 19, Torcello 13 (11 rimbalzi), Ugaglia ne. **Palmar To:** Scolaro 14, Ceron 7, Brizzi 15 (5/8 da due), Racca 3, Danelli 5, M. Bogliatto 6, Magliano 2, Negro 22 (7/10 da due), Ferraris 8.

Il Giornalino torna al successo dopo due sconfitte consecutive: a Genova il match è tiratissimo ed è decisiva la difesa nel terzo quarto che limita le bocche da fuoco liguri Nesti e Ricci (44 punti in due). **Genova-Il Giornalino 82-87 (20-18) (45-43) (68-65). Il Giornalino Alba:** Zubbini, Dellapiana 5, Sobrero, Randazzo 11, Vidotto, Simoni 2, Porcella 13, Paglieri 25, A. Bogliatto 17, Pavese 14. Parte male Casale a Saronno e non bastano le tre triple di Valentini per riaprire la partita. **Saronno-Bistefani 80 (20-12) (31-25) (48-41). Bistefani Casale:** Bini 8, Valentini 11, Cibrario 11, Martinelli 11, Robotti 1, Sticchi 3, Ogliaro 10, D'Addezio 8. primi punti in campionato per l'Amd Novara che s'impone agevolmente al Varazze.

Serie C2. L'Icap di Fiorito supera una volta i 100 punti e vola all'inseguimento della Snai che passa a Pinerolo. Intanto Stasi e Pan regalano i primi punti al Kappadue (56-60 in casa del Serravalle).

B femminile. Iscot senza rivali: contro il Moncalieri sono bastati 20' per chiudere la partita (ottima Fea 16).

Al femm. (5ª and.): La Spezia-Per Me 131-38; Varese-Albino 80-75; Parma-Priolo 87-57; T.Imerese-Treviglio 64-76; Chieti-Faenza 63-59; Copra Al-Comense 45-62; Rescifina Me-Schio 55-71. **Class.** Como, Parma e Spezia 10; Schio e Treviglio 8; Copra e Priolo 6; Chieti e Varese 4; Rescifina e T.Imerese 2; Albino, Faenza 0 Pro 0.

B femm. (4ª and.): Porcari-Lucca 61-42; Iscot Collegno-Moncalieri 89-39; Casale-Mirafiori To 58-60; Vercelli-Omicron Rivoli 49-56; Genova-Ivrea 40-68; Lavagna-Savona 75-57; Conad Cossato-Viareggio 62-65. **Class.** Iscot 8; Ivrea, Omicron, Lavagna, Porcari e Viareggio 6; Conad, Mirafiori e Lucca 4; Casale e Savona 2; Moncalieri, Vercelli e Genova 0.

B1 masch. (5ª and.): Mestre-Pavia 49-62; Sassari-Montichiari 73-69; Cimberio-Udine 85-74; Treviglio-Bergamo 81-82; M.Cozzile-Padova 68-62; Vigevano-Siena 90-75; Riva-Cagliari 88-74. **Class.** Bergamo, Pavia e Sassari 10; Cimberio, M.Cozzile, Montichiari e Vigevano 6; Siena ed Udine 4; Cagliari, Mestre, Riva e Treviglio 2; Padova 0.

B2 masch. (5ª and.): Bassano-Gavirate 74-82; 3B6-Oderzo 90-94; Varese-T.Boldone 67-69; Gorizia-Monza 88-75; Soresina-Peratore Al 94-76; Lumezzane-Casalpusterlengo 80-70; Cividale-Carmagnola 79-77. **Class.** Soresina 10; 3B6 e Gorizia 8; Bassano, Lumezzane e Monza 6; Casalpusterlengo, Cividale, Gavirate, Oderzo, T.Boldone e Varese 4; Peratore 2; Carmagnola 0.

C1 masch. (5ª and.): Saronno-Bistefani Casale 68-58; Amd No-Varazze 87-61; Pavia-Zimetal Al 86-64; Tecnova Oleggio-Bosto 77-68; Genova-Alba 82-87; Prestitempo At-Palmar To 96-83; Derthona-Dogliani 94-77. **Class.** Pavia 10; Prestitempo e Saronno 8; Bistefani, Palmar, Tecnova e Derthona 6; Dogliani, Alba e Zimetal 4; Amd, Genova, Varese e Varazze 0.

C2 masch. (6ª and.), girone A: Ivrea-Ghemme 73-64; Omegna-Chivasso 85-59; Borgomanero-Vercelli 99-91; Rcl Casale-Frogs Vc 74-64; Biella-Castelnuovo 100-76; Valenza-Cigliano 80-63. Ha riposato: Aosta. **Class.** Borgomanero e Valenza 10; Ivrea ed Omegna 8; Aosta 6; Frogs, Rcl e Verbania 4; Biella e Ghemme 2; Castelnuovo, Cigliano e Chivasso 0.

Girone Ggf Pinerolo-Snai Moncalieri 78-93; Serravalle-Kappadue To 56-60; Abet Bra-Cr Saluzzo 64-78; Asti-Bra Servizi Savigliano 77-68; Cus To-Icap Cn 71-105; Atlavir Rivalta-Ginnastica To 97-92; Grw Venaria-Crocetta To 58-63. **Class.** Snai ; Atlavir, Icap 8; Abet, Grw, Saluzzo e Savigliano 6; Crocetta, Cus e Ginnastica 4; Asti e Kappadue 2; Ggf e Serravalle 0.

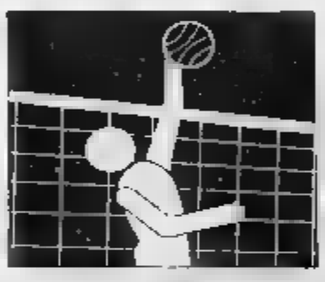
Nuovo successo, a distanza di un anno, all'ippodromo Tesio

Noel fa il bis nel St. Leger Oggi a Vinovo 10 nella Tris

VINOVO. Il tedesco Noel ha bissato, ieri al Tesio, la vittoria nel St. Leger: come un anno fa, anche questa volta, si è lasciato alle spalle l'italiano Jar. Ma se nel '99 c'era stata lotta al palo, stavolta il risultato è stato più netto, da 2 lunghezze ufficiali di distacco. Scontato terzo Recanati. Il totalizzatore ha pagato 18; 12, 13; 30; 7.400. Nelle altre corse di Tesoretta, In The Night, Livergod e Albano.

E' intanto diventata quasi una tradizione, quella della Tris del lunedì a Vinovo: oggi è la volta del Premio Chialamberto (intitolato una delle località turistiche piemontesi più pesantemente toccate dall'ultima alluvione) con 18 purosangue impegnati a darsi battaglia sulla classica distanza dei 2400 metri. Come al solito sono diversi i candidati alla vittoria: piacciono soprattutto Houston Street (2) che attraversa momento di grande condizione, Angel's Voice (7) che porta in sella un peso finalmente accettabile, My Irish (11) che galopperà sul terreno preferito e San Sebastian (17) che ha un pesino davvero leggero e che rappresenta la forma del top-trainer locale, Claudio Guadagnino. La sorpresa potrebbe venire dal toscano Tony (14), abituato a questi schemi, oppure da Ronak (5), gravato al peso montato da Nando Jovine. Il programma odierno a Vinovo è anche da bella edizione del semiclassico Premio Amedeo Peyron per 2 sui 1800 metri (con la lanciatissima Fricchettona e pretendere il pronostico) nonché da due ricche prove in ostacoli con saltatori di primo piano come Cielo del Nord, Better Days, nonché il francese Top Kappy e Hamadan fra i più giovani. I favoriti (inizio ore 14). I. Top Kappy, Hamadan, Joshua Tree. II. King of Lycius, Kurier, Jive Talkin. III. Cielo del Nord, Better Days, Susan Bold. IV. Thump, Endis, Charming Lad. V. Fricchettona, Canasita, Suava Indulgence. VI. Superpatata, Engaged, Norwel. VII. Houston Street, My Irish, San Sebastian.

(a. con.)



B2 femminile turbata da un'aggressione nella partita Cepi-Alzate (vinta dalle comasche), al Lilliput il match con il Pavic

Rivoli, tifoso sale sul seggiolone dell'arbitro e lo schiaffeggia

In A2 la trasferta di Bari regala il secondo successo alle trecatesi dell'Agil

Paolo Fornaris

Secondo successo consecutivo nel torneo di A2 femminile per l'Agil Trecate che dopo aver sconfitto brillantemente nel turno infrasettimanale di lunedì il forte Forlì, è andato ad espugnare in tre set (25-15, 25-20, 25-9) anche il campo di Bari. In realtà la trasferta in terra pugliese non ha presentato troppi problemi per un Agil che ha sempre tenuto alta la concentrazione e non ha mai lasciato scampo alla squadra di che occupa l'ultimo posto.

A2 femminile (3ª giornata): Bari-Agil Trecate 0-3; Tortoreto-Busto Arsizio 3-2; San Donà-Pesaro 2-3; Lercara-Fabriano 0-3, Sestu-Soliera 0-3; Figurella Fi-Roma 3-1; Vigevano-Sesto 1-3; Jesi-Forlì 3-2. **Classifica:** Figurella 9; Fabriano, Jesi 8; Tortoreto 7; Agil 6; Lercara, San Donà 5; Sesto, Busto Arsizio, Forlì, Soliera 4; Sestu 3; Roma, Pesaro 2; Vigevano 1; Bari 0.

Nei campionati di serie B, intanto, dopo quattro giornate c'è soltanto una squadra piemontese in testa al proprio girone; la matricola Lilliput Settimo di Massimo Moglio, che si aggiudica il big-match della B2 femminile contro l'altra neopromossa Pavic Romagnano e rimane così l'unico imbattuto del campionato. Nella sfida squadra sesiana, Pizzighello e Rocci hanno fatto la differenza in attacco a favore di una squadra torinese che però nella fase centrale del match aveva subito l'incisività in attacco di Cappato e Santacroce e l'ottima battuta della squadra ospite. Il fatto più clamoroso della giornata si è però verificato a Rivoli, dove nel tie-break sfida tra Cepi e l'Alzate, poi vinto dal team comasco, presunto tifoso della squadra di «irritatosi» da alcune decisioni arbitrali è salito sul seggiolone e fra lo stupore generale ha rifilato schiaffo al direttore di gara. Tornando alla pallavolo giocata, c'è da registrare che nei quartieri alti della B2, alle spalle Lilliput, si trova la coppia formata proprio dal Pavic e dal Merate, inseguite ad un solo punto da Valenza e Avis Cafasse. In questo quarto turno le orafe, al consecutivo, hanno travolto a domicilio lo Sprint Candelo, giocando una gara a ritmi elevatissimi, mentre l'Avis ha avuto grandi problemi a piegare con rotondo 3-0 la cenerentola Venascavi Venaria, rimasta l'unica compagine ancora senza vittoria. Nel resto programma segnalare ancora il prezioso 3-2 ottenuto Chivasso che, trascinato dall'ottimo libero Rodda e dalla Rosin, ha dapprima ottenuto facilmente il vantaggio di 2-0 sul campo dell'Ostiano, poi ha subito ritorno del team di casa, ma alla fine ha disputato buon tie-break portando a casa il primo stagionale. In B1 erano invece in programma due derby regionali. A Chieri il De Tommasi ha regolato 3-0 una Pap Piossasco che comunque per almeno due set ha validamente tenuto testa alla squadra di casa soprattutto grazie ad una imprendibile Zamperin. Nelle file chieresi da segnalare invece soprattutto le prestazioni della Bocca e dell'ultimo arrivo in casa biancoblù, quello della regista Gutierrez, decisiva nel dare una in più al team di Ruscigni. Nell'altra sfida tutta piemontese successo per il Gaiero Spendibene Casale che espugna 3-1 il campo della Bieffe e prosegue il suo inseguimento alla capolista Cantù. Le casalesi hanno però rischiato grosso perché dopo aver gestito i primi due set senza problemi, grazie all'apporto a muro delle due centrali ed in attacco della Tripiedi, hanno subito la reazione della Bieffe, che ha dominato il terzo set e si è arresa soltanto 26-24 nel quarto. Nel settore maschile, in B2, il Fima Mondovì piega 3-2 fuori casa il Fabbrico grazie ad uno strepitoso Gallia (31 punti per lui a fine gara) ma perde la vetta della classifica che rimane all'Igo Genova, andato a segno 3-1 anche contro la Voluntas Asti. Terzo successo consecutivo della matricola Altea Borgomanero, travolgente contro il Fornovo, e primo stop stagionale per il Body Cisco Pinerolo, battuto a Volpiano da un Valentino che ha disputato un gran match soprattutto le due ali Ferrarotti e Castelli e con il centrale Piovano.

IL COALVI BUSCA SUPERA IL CAVRIAGO AL QUINTO SET

Sono sufficienti quattro turni alla Gabeca Brescia per la fuga in B1 maschile. I lombardi, vittoriosi in quattro set sul campo di San Giuliano, hanno aumentato il loro vantaggio sul Crema, passato al tie break in una bellissima partita a Caronno, e sulla Coalvi Busca, che soltanto al quinto set è riuscita a piegare un volenteroso Cavriago. Le due ali Rolando e Barbero sono state decisive per il team di Salomone, cavatosi poi d'impiccio nel tie break grazie alle difese del regista Serafini. In fondo alla classifica prosegue intanto la crisi del Polytech Novara, dal campo Albisola senza essere riuscito a strappare neppure un set (25-20, 25-17, 25-22 i parziali).

B1 maschile (quarta giornata): Trasgo Cavanna Romagnano-Cantù 3-2; Scanzorosciate-Biella Scarpe 3-2; Mokaor Vc-Bre Cuneo 3-0; San Giuliano-Gabeca Brescia 1-3; Caronno-Sam- Crema 2-3; Coalvi Busca-Cavriago 3-2; Albisola-Polytech No 3-0.

Classifica: Gabeca 12; Samgas 9; Coalvi, Albisola 8; Biella Scarpe, Trasgo Cavanna 7; Caronno 6; Cavriago, Scanzorosciate, Cantù 5; San Giuliano, Mokaor 4; Bre Cuneo, Polytech 2.

B2 maschile (quarta giornata): Igo Genova-Voluntas At 3-1; Altea Borgomanero-Forno- 3-0; Fabbrico-Fima Mondovì 2-3; Valentino Volpianese-Body Cisco Pinerolo 3-1; Asystel Mi-La Spezia 3-2; Voghera-S.Antonio Mi 0-3; Plastipol Ovada-Voltri 3-1.

Classifica: Igo 12; Fima 11; Altea, Body Cisco 8; Plastipol 7; S.Antonio, Asystel, La Spezia 6; Fabbrico, Valentino Volpianese 5; Voltri, Fornovo 4; Voluntas, Voghera 1.

B1 femminile (quarta giornata): Sammartinese No-Novate 3-2; Cantù-Serra Modena 3-0; Collecchio-Buggiano 3-2; De Tommasi Chieri-Pap Piossasco 3-0; Lodi-Piacenza 3-0; Pistoiese-Cus Siena 3-2; Bieffe Cn-Gaiero Spendibene Casale 1-3.

Classifica: Cantù 12; Gaiero Spendibene 11; Lodi 10; Pistoiese, Collecchio, Tommasi 8; Serra 6; Bieffe 5; Sammartinese, Novate 4; Buggiano, Piossasco 3; Cus Siena 2; Piacenza 0.

femminile (quarta giornata): Merate-Saronno 3-0; Bresso-Santi Oleggio 3-0; Sprint Candelo-Valenza 0-3; Avis Cafasse-Venascavi Venaria 3-0; Ostiano-Chivasso 2-3; Cepi Rivoli-Alzate 2-3; Lilliput Settimo-Pavic Romagnano 3-2. **Classifica:** Lilliput 11; Merate, Pavic 10; Valenza, Avis 9; Bresso, Alzate 8; Ostiano 5; Cepi 4; Chivasso, Santi 3; Candelo, Saronno 2; Venascavi 0.

DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, SETTIMA GIORNATA

Turno ricco di sorprese: Santhià, capolista del gruppo B, sconfitto dal Vespolate; il Barge (G) non va oltre il pari Corneliano

Lo Stresa inaugura il campo e frena la leader Vogogna: 1-1

Girone H: il direttore di gara s'infortuna al 70', sospesa Carrosio-Sarezzano (sul 3-1)

Girone A (settima giornata e andata): Cristinese-Romagnano 1-1; Custiana-Bavarese 4-1; Fondotoce-Sizzano non disputata; Gargallo-Pombiese 2-3; Gattinara-Gattico 4-1; Mergozzo-Cureggio 3-0; Stresa-Vogogna 1-1; Veruno-Ghemmese 0-4.

Classifica: Vogogna 17; Pombiese 14; Stresa e Mergozzo 13; Fondotoce, Custiana 12; Cristinese 11; Ghemmese 10; Sizzano 9; Gargallo e 7; Gattinara 6; Bavarese 5; Romagnano 4; Cureggio 3; Veruno 2. Il Fondotoce sfrattato dall'alluvione proprio campo non ne trova uno sostitutivo ed è costretto al rinvio. Lo Stresa alla prima partita ufficiale sul rinnovato casalingo mette la leader Vogogna che poi recupera un pareggio in extremis.

Girone Casaleggio-Ronzonese 5-2, Frassineto-Junior 3-3, Fulvius-Vignale 1-0, Sant'Agabio-Fontanilsese 2-0, Pernatese-Caresanese 1-1, Quargnento-Recetto 1-0, Palestro-Lumellogno 1-1, Vespolate-Santhià 2-1.

Classifica: Santhià 16; Vespolate, Frassineto 14; Casaleggio 13; Palestro, Quargnento 12; Caresanese, Fulvius 11; Pernatese, Fontanilsese, Sant'Agabio 10; Vignale Ronzonese 5; Junior 4; Recetto 3; Lumellogno 1. Il Santhià il Vespolate che, con un match da recuperare (con la Junior) sogna il sorpasso. Primo punto per il Lumellogno.

C: Aymavilles-Villareggese 0-1, Caluso-Varrone 3-1, Cigliano-Pro Bollengo 3-0, Issogne-Chivazzese 1-0, La Vischese-Biogliese 1-3, St. Pierre-San Biagio 3-1, Valsesiera-Strambinese 1-1, Viglianese-Banchette 3-2.

Classifica: St. Pierre 19; Issogne 18; Banchette 16; Viglianese 14; San Biagio 12; Villareggese 11; Aymavilles, Strambinese, Biogliese 8; La Vischese 7; Caluso 6; Cigliano, Pro Bollengo 5; Valsesiera, Chivazzese 4; Varrone 3. Il St. Pierre riprende la vetta. Cade in casa il Banchette, superato anche dall'Issogne.

Girone D: Eureka Settimo-Madonna di Campagna 4-1, Malanghero-Borgo Sud-Est Chivasso 0-4, Real S. Benigno-Victor Fabria 1-3, Pianese-Orione 3-1, Vanchiglia-Rivara 1-1, Rondissone-Gassino 1-1, Oltrepò S. Mauro-Victoria Ivest 0-0, Leini-Esperanza 2-2.

Classifica: Eureka Settimo 18; Oltrepò S. Mauro 16; Victor Favria 14; Victoria Ivest 12; Esperanza, Rondissone, Borgo Sud-Est Chivasso 11; Rivara, Gassino 10; Pianese 8; Orione Valletta, Vanchiglia, Leini 7; Malanghero 5; Madonna Campagna 3; Real S. Benigno 1.

Girone E: Caselette-Ferriera Condove 4-2, Gioventù Giavenese-Sanremo 1-2, Grugliasco-Susa 2-1, Meroni Cascine Vica-Rivalta Valsangone 3-3, Paradiso Collegno-Pianezza 4-1, Rangers Matteotti-Borgo Sanremo 3-0, Rosta-Olympic Collegno 2-0, Savo- Maroso-CVA Avigliana 0-4.

Classifica: CVA Avigliana, Rangers Matteotti, Caselette 16; Paradiso Collegno 14; Pianezza 12; Olympic Collegno, Gioventù Giavenese, Rosta 11; Savonera M 10; Rivalta Valsangone, Meroni Cascine Vica 9; Grugliasco 7; Ferriera Condove 6; Borgo Sanremo 3; Sanremo 72 2; Susa 1.

Girone F: La Loggia-Perosa 0-1, Luserna-Santenese 0-0, Mirafiori-Nona Senone 1-0, Orbassano Calcio-Pecetto 3-1, Pino 73-To Sporting Mazzola 2-1, S. Secondo-Piobesi 0-2, S. Maria Storari Vallere-Beinasco Borgaretto 2-2, Sporting Torino-Cambiano 2-0.

Classifica: Santenese 17; None Senone, Piobesi 16; Pino 73 14; Cambiano 12; Luserna, Sporting Torino 10; Beinasco Borgaretto 9; La Loggia, To Sporting Mazzola 8; Pecetto, Perosa 7; S. Secondo 6; Orbassano Calcio, Mirafiori 4; S. Maria Storari Vallere 3.

Girone G: Caramagnese-Cavour 2-1; Cavallermaggiore-Carmagnolese 3-2; Corneliano-Barge 1-1; Pancalieri-Pedona 2-2; Stella Azzurra-Pool Caraglio 1-2; Vigone '92-Roero 0-3; Virtus Carassone-Busca 0-1. Carmagnola '96-Chiusa Pesio 2-0.

Classifica: Barge 15; Caramagnese, Carmagnola '98 14; Cavallermaggiore, Pancalieri 12; Corneliano 11; Stella Azzurra, Busca, Chiusa Pesio, Carmagnolese 10; Pedona, Roero 9; Pool Caraglio 7, Cavour 6; Virtus Carassone 3; Vigone '92 1.

Girone H: Carrosio-Sarezzano sospesa al 70' per infortunio dell'arbitro, con i padroni di casa in vantaggio per 3-1; Nicese-Felizzano 3-0; Viguzzolese-Fresonara 2-1; Castelnuovo Al-Sale 0-2; Garbagna-Cabella 0-0; Vignolese-Eco Don Stornini 0-0; Masiese Fubine-Cassine 1-1; Castelnovese At-Arquatese 1-1.

Classifica: Nicese, Sale 14; Felizzano 13; Cabella, Fresonara, Viguzzolese 12; Arquatese, Sarezzano 10; Carrosio 9; Don Stornini, Masiese Fubine, Vignolese 7; Garbagna 6; Castelnovese At 5; Castelnovese Al 4; Cassine 2.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce: Auxilium primo in

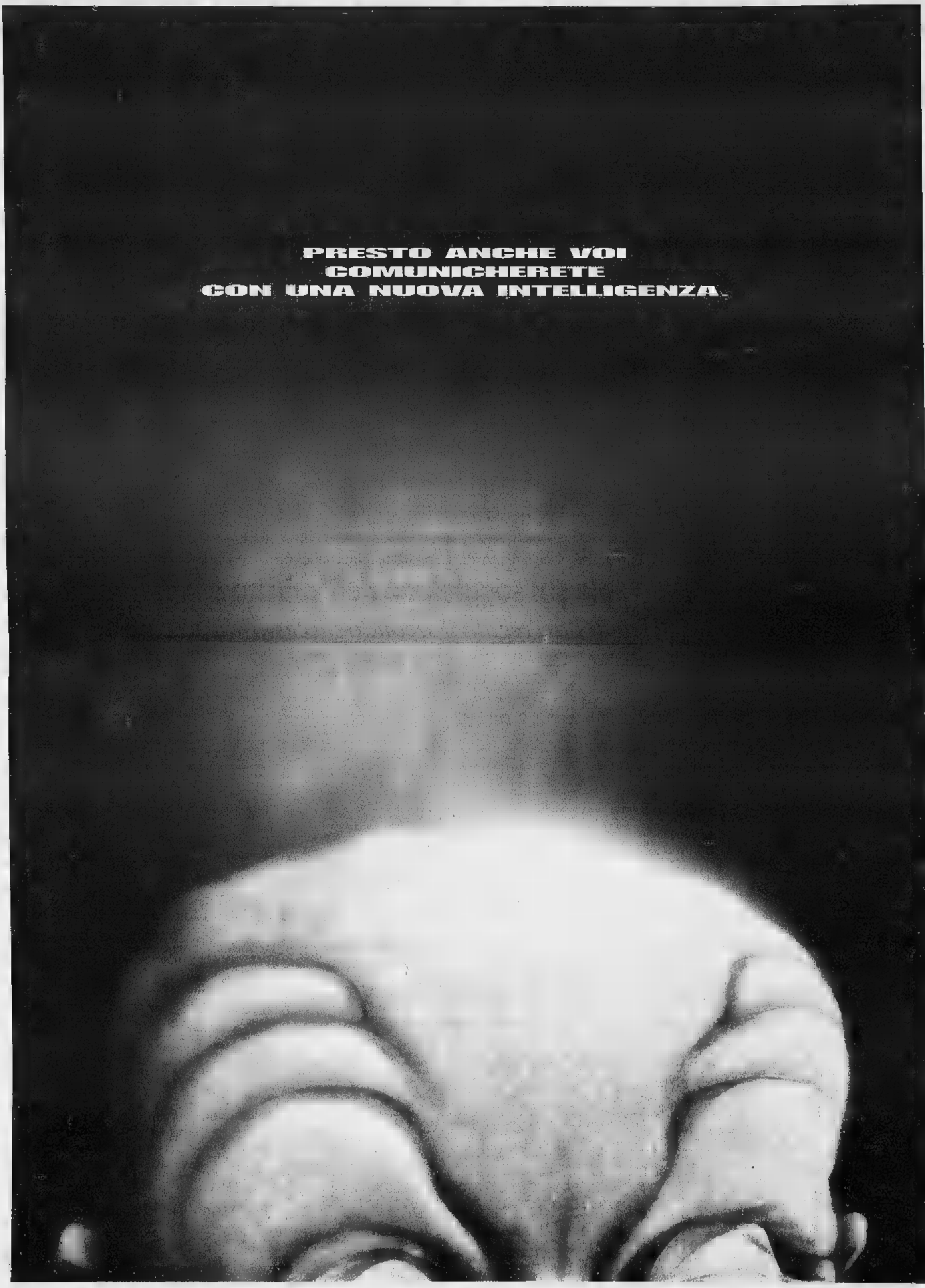
Recupero 3ª giornata del campionato di società serie B. Girone A: Gaglianico Biella-Colombo Torino 8-8; Veloce Club Pinerolo-Fucine Rostagno 13-3. **Classifica dopo giornate:** Colombo p. 7; Sommarivese 6; Gaglianico 5; Veloce Club e Fucine Rostagno 2; Aostana (Sommarivese e Aostana una partita in meno). **Girone B:** La Montagnola Torino-Le Valli 11-5; Forti Sani Fossano-Pedonese 4-13; Vecchio Mulino-Alba 10-6. **Classifica:** La Montagnola p. 7; Pedonese 6; Vecchio Mulino 4; Forti Sani e Le Valli 3; Alba 1. **Girone C:** Cdc Asti-Alpignano 6-10; Bra-Mezzetti & Belletti Galliate 7-9; La Familiare Alessandria-Auxilium Saluzzo 5-11. **Classifica:** Auxilium p. ; Alpignano 6; Mezzetti Belletti 4; Cdc e La Familiare 3; Bra 0.

Pallanuoto, derby ligure alla Pro Recco

Il massimo campionato di pallanuoto, dopo due giornate, è già diviso in due tronconi. Cinque squadre a punteggio pieno (due sono liguri), altrettante ancora al palo (compreso il Bogliasco), nel mezzo Ortigia e Brescia. Il secondo derby ligure consecutivo giocato dal Bogliasco si è risolto secondo previsioni, con la Pro Recco ad imporsi nettamente 15-8. I ragazzi di Pino Porzio hanno lottato caparbiamente, ma il tasso tecnico recchelini è nettamente superiore.

Higgins vince il «Racing show» di Cuneo

Mark Higgins ha vinto la categoria Wrc «Trofeo Città di Cuneo» del IV Racing show Alpi del Mare, svoltosi su un tracciato terra-asfalto nell'area Palasport di Cuneo. Ha battuto in finale Piero Longhi. Per le X11 successo di Romeo Della sul gemello Piergiorgio. Nella K10 vittoria di Luca Cantamessa su Michele Tagliani; fra le donne prima Patrizia Sciascia. Nella N4 primo Roberto Benazzo. Per le «storiche», vittoria di Pierpaolo Lanza.


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA NUOVA INTELLIGENZA

info 12 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2000. ANNO 134. N. 301. L.1.500 / € 0,77. ■ SPEDIZIONE [redacted] POSTALE 45% [redacted]. [redacted] COMMA 20/B LEGGE [redacted] - TO ■ www.lastampa.it

info 12

Wojtyla chiude il Giubileo dei parlamentari. L'appello sull'indulto non convince il Polo

Il Papa ai politici: no alla demagogia

«Vivete il vostro impegno senza scontri violenti e con moralità»

LA GIORNATA PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Ciampi: «Più risorse per gli scienziati»

Il ministro della Sanità Veronesi: «La prevenzione [redacted] indispensabile Combatterò per abolire i ticket sui controlli come la mammografia»

Daniela Daniele e Gabriele Beccaria A PAG. [redacted]

CITTA' [redacted] VATICANO. Papa Wojtyla chiude [redacted] piazza San Pietro il Giubileo dei parlamentari lanciando un nuovo, duro monito: «Vivete l'impegno politico [redacted] come un servizio, [redacted] scontri violenti e con moralità. Il [redacted] politico esige una grande competenza nello svolgimento del proprio dovere e una moralità [redacted] tutta prova nella gestione disinteressata [redacted] trasparente del potere. Non può giustificarsi un pragmatismo che riduca la politica a pura mediazione degli interessi o, ancor peggio, a una questione di demagogia o di calcoli elettorali».

Intanto, l'appello di sabato sull'indulto lascia freddo il Polo: [redacted] centrodestra si divide di fronte all'invito di Giovanni Paolo II.

Cazzullo, [redacted], Ippolito, Tiberga Tortello e Tosatti ALLE PAGINE 6, 7 E 8

CAMPIONATO BIZZARRO

Campionato pazzo e bellissimo: l'Udinese, per la prima volta nella sua storia, è sola al comando. Trema il Milan con l'Atalanta (3 a 3), tornano alla [redacted] la Roma a Brescia e la Juve a Reggio Calabria con due gol di Trezeguet (nella foto). Precipita il Napoli, incidenti in città: una molotov contro la villa di Ferlaino. [redacted]

UN LEADER IN PORTA A NAPOLI

Federico Geremicca

E' venuto il momento di dirlo chiaro e tondo, senza né remore né inutili pudori: quello che ci servirebbe - dico a noi napoletani: anzi, a [redacted] «tifosi» napoletani - è [redacted] signore perbene con un po' di quattrini, un po' [redacted] passione e tanta voglia di mettersi in politica. Sì, precisamente così. Messi come siamo - e cioè ultimi in classifica, seppur [redacted]a non lontani da squadroni come il Brescia, il Bari e la Reggina - messi come siamo, dicevamo, c'è poco da andarci per il sottile. E dunque: c'è qualcuno interessato ad acquistare il Napoli, anche solo - magari - per farne il traMpolino di una travolgente [redacted] parlamentare? Stiano tranquilli, i signori possibili acquirenti: l'affare è sicuro e il successo (politico) scontato.

La città ha un precedente: il comandante Achille Lauro. E [redacted] l'esempio [redacted] fosse convincente, basta che il potenziale compratore si guardi un poco intorno. A Moratti (Inter) il centrosinistra ha fatto per mesi una corte spietata affinché accettasse la candidatura a sindaco di Milano; Vittorio Cecchi Gori ereditò dal papà Mario la guida della Fiorentina, e poi vi sommò il seggio in Parlamento; Sergio D'Antoni, prima [redacted] scendere [redacted] politica, s'è preoccupato di farsi regalare da Sensi (patron della Roma) la presidenza del Palermo; quanto a Silvio Berlusconi, beh, di lui è perfino inutile parlare.

Sì, stringe il cuore, [redacted]. Ma stringe il [redacted] anche vedere la squadra che fu di Careca [redacted] Maradona [redacted] in coda alla classifica: sola, irrisa e triste. D'altra parte, invocare un nuovo presidente è anche un modo - in fondo - per metterla in positivo e sfuggire all'accusa di essere i «soliti napoletani». Perché, in effetti, l'unica altra cosa alla quale verrebbe da aggrapparsi per spiegare il naufragio in atto, è [redacted] destino, [redacted] jella, il solito malocchio: tutte robe, appunto, da meridionali... Non che non ci sia materia, ovviamente, per invo[redacted] corni e ferri di cavallo. Perché prendete, per dire, [redacted] faccenda del portiere, dove portiere - a Napoli - significa una grande tradizione, cioè Sentimenti [redacted] Bugatti, Zoff e Castellini. Bene, cacciamo via quello vecchio (Coppola) perché ha incassato 10 gol in tre partite, e che succede? Che perdiamo la partita di ieri perché quello nuovo, Mancini, contro il Vicenza fa una papera [redacted] far invidia al povero Garella (e giusto per memoria, ma il Napoli con Garella ci vinse uno scudetto...).

E dunque? E dunque, lasciando i corni nel cassetto e mentre nessun aspirante presidente-politico si fa ancora avanti, le cose vanno come [redacted] non [redacted] potrebbe: bottiglie molotov contro la villa di Ferlaino, contestazione dilagante, imminente cambio dell'allenatore. Ancora [redacted] è noto se, dopo il cosiddetto portiere Coppola, il Napoli caccerà anche il cosiddetto portiere Mancini. Il primo, fu venduto al Bologna [redacted] ventiquattro ore, dopo aver incassato (proprio dal Bologna) la bellezza di cinque gol. Più difficile, invece, [redacted] convincere il Vicenza a prendersi Mancini: Di reti, in fondo, ieri gliene hanno fatte solo due...

Domani il voto: il repubblicano è avanti nei sondaggi, ma il sistema elettorale potrebbe favorire il democratico

Bush o Gore, decide l'America degli incerti

Il testa a testa in dodici Stati lascia aperto il pronostico

PER CHI VOTA LA STORIA

David M. Kennedy

Gli americani vanno alle urne in un'epoca di transizione. Abbiamo davanti il caso del primo presidente democratico eletto per due termini dopo tanti anni. Gli elettori hanno capito fin dall'inizio che si trascinava dietro grossi pesi: il suo partito era screditato per il ruolo ambiguo tenuto in una guerra che solo una generazione prima [redacted] diviso gli animi, e che lui aveva evitato di combattere. La sua cam[redacted] presidenziale [redacted] danneggiata [redacted] voci salaci sulle sue avventure sessuali, che lui aveva [redacted] pubblicamente - una confessione che [redacted] gente, a sorpresa, sembrò capire e accettare.

Come presidente, ha favorito politiche di spesa più restrittive ma politiche di commercio più ampie. [redacted]i è immaginato riformista, erede della tradizione liberalizzante del [redacted] partito, tenuto però a freno dalla vecchia politica. [redacted] autodefinito nuovo democratico. Ma né il Paese né il Congresso erano di [redacted] riformista. Ha annunciato grandi progetti ma [redacted] realizzato ben poco. La [redacted] situazione è [redacted] resa difficile dall'incapacità del [redacted] partito a controllare il Congresso: i democratici [redacted] stati maggioranza nelle due Camere solo per due degli otto anni della sua presidenza. Ovvia la sua frustrazione.

No, non è Bill Clinton il presidente di cui stiamo parlando. E' Grover Cleveland. Era stata la Guerra Civile a screditare i democratici dell'epoca e Cleveland, come gli consentiva [redacted] legge, [redacted] pagato un altro perché combattesse per lui. Il suo scandalo sessuale era stato [redacted] figlio illegittimo. E il tema della sua grande riforma [redacted] la riduzione delle tariffe, un passo nella direzione verso ciò che chiamiamo «globalizzazione».

Quando Cleveland, nel 1897, lasciò la carica, concluse anche l'uni[redacted] presidenza democratica dai tempi di James Buchanan, 36 anni prima. Quando William McKinley gli subentrò, aprì una fase repubblicana che durò esattamente 36 anni. E' la straordinaria periodicità del «sistema partito [redacted] una successione di epoche storiche caratterizzate da relazioni peculiari tra i partiti politici e maggioranze elettorali. [redacted] calcolano cinque fasi chiaramente definite dalla fondazione del Paese: la prima va dal 1789 al 1828, la seconda [redacted]zione di Andrew Jackson a quella [redacted] Abramo Lincoln (1860-65), la [redacted] da Lincoln a McKinley, la quarta dal 1897 al 1933, la quinta è quella dominata dai Democratici e dal New Deal di Franklin Roosevelt (1932-45).

L'idea [redacted] qualche profondo, misterioso mecc[redacted] abbia plasmato questi cicli decennali di riallineamento politico ha fatto pensare che intorno al 1968 si sarebbe vista la [redacted] della storia far emergere un sesto sistema politico. Ma [redacted] c'è stata una sesta fase, è stata molto più confusa delle precedenti. Può darsi però che, con il tempo, riusciremo a vedere gli anni dal 1968 al 2000-2004 come un'unità coerente.

La nostra epoca ha forti somiglianze con il [redacted] di Grovenor Cleveland. Anche noi viviamo un'età di precario equilibrio tra i due partiti, di sconfitta e stasi [redacted] sistema politico, di energia debordante nella sfera economica privata e di sensazione di incapacità delle nostre istituzioni politiche formali a [redacted] testa alle forze economiche.

La sfida del futuro è inventare - e legittimare - nuove istituzioni che consentano [redacted] controllo politicamente responsabile sull'economia e l'ambiente sociale. Quelle istituzioni [redacted] assomiglieranno [redacted] quelle [redacted] New Deal. Non saranno nazionali, ma internazionali, e tali da affrontare i problemi sollevati dalla globalizzazione: flusso dei capitali, tecnologia, informazione, beni, cultura, persone.

Clinton ha avuto la visione della necessità di riforme interne e internazionali per navigare - e sopravvivere - nel futuro, [redacted] non è stato capace di realizzarla, e per ragioni che hanno poco a che vedere con Monica Lewinsky [redacted] la minaccia di impeachment. Clinton è stato un'anatra zoppa fin dall'inizio, e per ragioni che Cleveland avrebbe capito benissimo: la paralisi politica e l'incapacità di entrambi i partiti di creare una maggioranza elettorale stabile.

Riusciranno a governare a lungo il partito e i leader politici che sapranno risolvere il problema della commensurabilità tra istituzioni politiche e realtà economica e sociale e che riusciranno a convincere sia gli americani sia gli altri popoli della necessità di un adattamento politico ai rapidi cambiamenti por[redacted] nuovo millennio. Saranno loro a presiedere un nuovo schema politico duraturo, qualunque numero d'ordine la storia gli assegnerà.

Copyright The New York Times
David M. Kennedy, Università di Stanford, Premio Pulitzer 2000.

LA FORMICA E LA CICALA
Il segreto della sfida si gioca sull'ottimismo
Gianni Riotta A PAGINA 3

WASHINGTON. Alla vigilia delle elezioni [redacted] porteranno alla Casa Bianca il successore di [redacted] Clinton, l'esito del voto è quanto mai incerto. I sondaggi continuano a dare [redacted] lieve margine di vantaggio a Bush nel voto nazionale, ma nel conteggio dei cosiddetti «voti elettorali» - gli unici che contano - la gara è più che mai aperta [redacted] alla [redacted] potrebbe favorire Gore. Alle urne domani si recheranno cento milioni di americani, cioè il 50 per cento circa degli aventi diritto. La gara in una dozzina di Stati-chiave, che insieme rappre[redacted] «voti elettorali», è ancora incertissima. Ed è lì che si sta ancora giocando la partita per la Casa Bianca.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

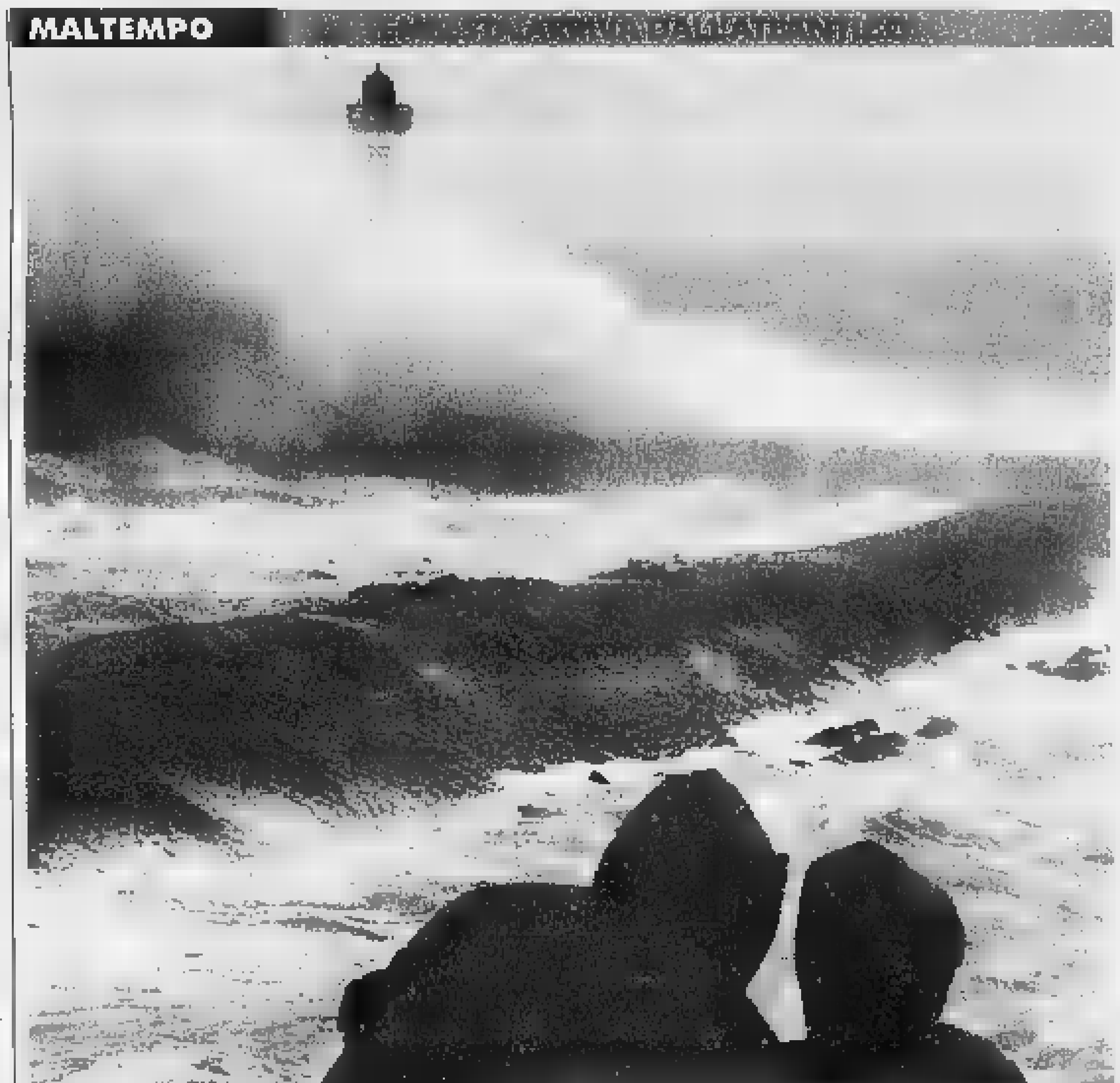
[redacted] VIZI

L'ULTIMO WEEK [redacted]
Più che di Casa Bianca si parla di baseball
Maria Laura Rodotà A PAGINA 2

I POLITOLOGI DIVISI
Schneider: gara aperta Mann: la storia [redacted] con Al
Andrea di Robilant A PAGINA 2

VISTO DAGLI EX NEMICI
La Russia è scettica la Cina «neutrale»
Giulietto Chiesa e Francesco Sisci A[redacted] 3

MALTEMPO



Il Po sorvegliato speciale Dopo aver colpito Inghilterra e Francia (nella foto, la mareggiata sulla costa a Sables d'Olonne), la tempesta proveniente dall'Atlantico sta per raggiungere anche il Nord Italia, dove da oggi i meteorologi prevedono nubifragi e trombe d'aria. Il Po torna ad essere sorvegliato speciale e già si contano danni e vittime: in Friuli un uomo è annegato, in Liguria l'Aurelia è bloccata fra Alassio e Andora. Mariotti e Tessandori A PAGINA 5

Le Erbe per il Colesterolo
Aboca informa
[redacted]
Opercoli
Per integrare la tua dieta con Olio di pesce e Olio di Lino Biologico
Su consiglio del Medico, [redacted] erborista diplomato
www.aboca.it

[redacted] SPORTI

AL LINGOTTO I GURU DELL'«INFOMOBILITA'»
Cinquemila esperti al convegno di Torino In cronaca una pagina in lingua inglese con notizie sulla città
SERVIZI A PAGINA 13 E IN CRONACA

Prestito Personale
a [redacted] Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
Numero Verde Gratuito 800-929281
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00, Sabato dalle 9.30 alle 14.30
FORUS spa

MARATONA

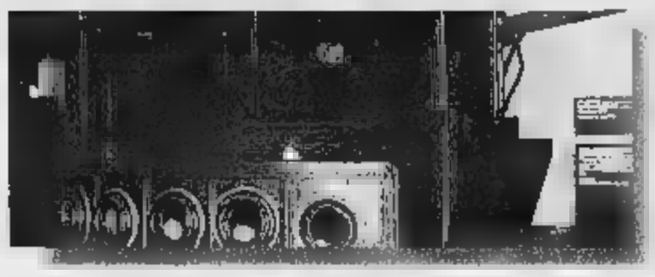
[redacted] FIACCONI SECONDA [redacted] NEW YORK
L'atleta romana alle spalle della russa Petrova Nella gara maschile dopo tre anni di trionfi keniani per la prima volta vince un marocchino
Edi[redacted] Nieden NELLO SPORT

LA STAMPA 24 ORE SU 24

AND LEISURE

CINEMA MUSEUM

The Cinema Museum of Turin introduces the public to one of the richest collections in the world: from the first film bought by Maria Adriana Prolo to over 7000 films, 9000 objects, 200 Magic Lanterns, and 200.000 posters . (via Montebello 20; opening times: tue-sun 10-20; sat 10-22; closed on monday. Tickets: £ 12.000)



EGYPTIAN MUSEUM

It was founded on 23rd January 1824. Nowadays the Museum of Turin, newly restored, is the second most important one in the world, coming before The Louvre, The British Museum and The Berlin Collection. (via Accademia delle Scienze 6; opening times: tue-sun 8.30-19.30, sat 8.30-23.00, closed on monday)

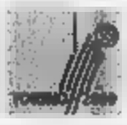
Welcome to Turin, the last Italian town

Fashion, art, history and «bicerin» all in a day

Corby Kummer, the celebrated american writer, calls Turin «The Last Italian Town». He gives here his tips for a wonderful visit

Corby Kummer

Piedmont means truffles and Barolo to most food- and Italy-lovers. In fact, it is this almost anyone who has heard of the region, including Italians. Apart from wine connoisseurs eager to visit cellars and late-fall pilgrims seeking the increasingly white truffle, few people go out of their way to visit Italy's northwest corner. Truffle hunters usually leave feeling vaguely disappointed, for good reason. Synthesized "truffle" oils and flavored foodstuffs have raised demand for the item that was always rare and expensive, and have colorized people's expectations of what the flavor of a truffle should be.



Truffles, says Faith Heller Willinger, the author of Eating in Italy (1998), are only a "distraction" from what she thinks of as Italy's most elegant cuisine. The best place to discover the good, workaday wines of Piedmont as well as powerhouse Barolos is one of the many regional enotecas, which offer a thorough selection of Piedmont's wines and also books, brochures, and maps of wine zones. The vineyards are beautiful, but few visitors without appointments. I propose a tour of the Barolo-Barbaresco zone, in the Langhe hills around the cities of Alba and Asti, focusing not on grape varieties or wineries but on chapels and churches. This will lead you along many of the loveliest and most panoramic roads -- the ones the winemakers themselves travel. The chapels I discovered are several recent visits are unique to this part of Piedmont yet little known even there; they are set in the middle of the countryside, not in villages, and they are small, fully realized buildings, not roadside shrines. Many delineate routes from towns to important churches, with fourteen chapels ten recited Hail Marys apart.

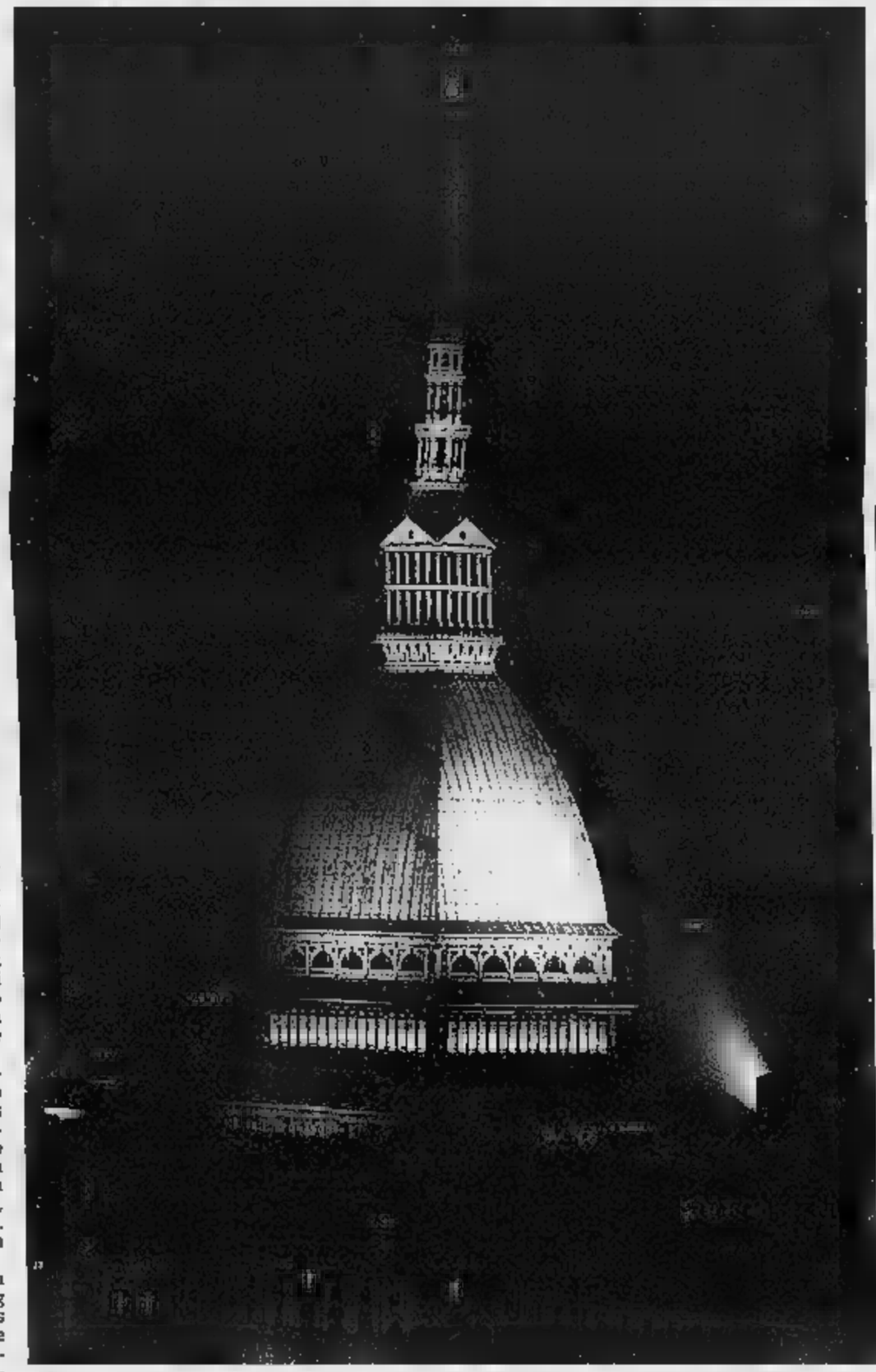
A late-summer trek from chapel to chapel will let you experience the landscape at its hushest, when vines are laden with grapes about to be picked. Visiting at this time also avoids the mid-October truffle stampede (truffles are at their best in mid to late December, anyway). My own quests are for sweets, seasonal produce cooked in tasty and traditional ways, and artisan-made cheeses (in that order). I found them all at a agricultural-cooperative market and whose organizer, Elena Rovera, a former schoolteacher I think of as the Alice Waters of Italy, is gambling her savings on a scheme to allow like-minded farmers to adhere to tradition. She, and the seasonally changing landscape around those chapels, are more than enough to bring me back to Piedmont soon.

A trek from chapel to chapel will reveal a wonderful and unexpected landscape

Piedmont is strategically located between Northern and Southern Europe, and so has been contested territory for many centuries. A full 40 percent of the region is covered by mountains, which explains the multitude of fiefdoms and probably explains why the Piedmontese character is direct, open, and hardworking -- or so I have found it to be. Other Italians sometimes call the Piedmont manner "false and courteous," a reputation that may stem from Piedmont courtly history: the region being the seat of the House of Savoy, the monarchy that ruled Italy when it was united, in 1861.

The town I would make my base for red-wine exploration exemplifies this lost-in-time atmosphere. Cherasco was luckily spared the development and reconstruction inflicted elsewhere in Piedmont during the industrial boom of the sixties, and so its small city center, with covered arcades and perfectly rectilinear streets, looks as it could be from the 1930s and 1940s, judging by the storefronts, or from the 1500s through the 1800s, judging by the architecture. Just behind the main street are palaces with gates through which you can glimpse secret gardens; several of the palaces, handsomely restored, are open for tours. The large piazza houses art and antique-book shows and the largest antiques fair (650 exhibitors) in the region; lovers of high-toned flea markets may wish to schedule a trip around the next one, which will take place on Sunday, September 17. That weekend it may be hard to stay at the hotel I would like to call home for an extended period: Al Cardinal Mazzarino (telephone 011-39-0172-488-364, e-mail hotel.mazzarino@tiscalinet.it). Here Nucci and Flavio Russo have installed just two guest suites in a historic small palace with all I desire in an Italian habitation: views into a hidden garden, modern jacks behind antique desks, and little local treats in the downstairs salon, such as chocolate-covered hazelnuts, cookies, tea, and Barolo Chinato -- Barolo in which medicinal herbs have been steeped to make a digestive liqueur.

The room adjoining the salon is Flavio's library, a private retreat so full of tempting curiosities (old games, books, wooden dancing acrobats) that the couple obliges guests by always leaving the door open. The Russos love imparting local history and shepherding visitors to their favorite restaurant, the simple, welcoming, brightly Osteria della Rosa Rossa. Cherasco has an unusual number of good restaurants and wine bars for a town of only about 6,500, perhaps because of the fairs that draw visitors even from other countries. Across from the Rosa Rossa is the larger and more formal Lumaca, an atmospheric wine cellar. Lumaca means "snail," the symbol of the city (and also of the international movement Slow Food, whose headquarters are in the neighboring city of Bra). Cherasco, improbably, is an international center of snail farming, so snail dishes -- not all of them garlic-laden figure on local menus.



SHOPPING

A triumph of Italian style and a lot of savings too

Turin is also a place where one can do great shopping. Here is a short but, I guide to lead the tourist and the business man who take part in the World Congress organized by Ertico.

To people who love fashion or smart clothing we suggest a visit to the boutiques of via Roma and piazza San Carlo. The majority of public transport, leaving from Lingotto, leads directly to the city centre.

To be remembered, the Armani shop in piazza San Carlo 145, the **Hermès** shop in via Roma 124, the **Louis Vuitton** boutique in via Roma 320: all just a few yards away from each other. Also the new **San Carlo shop** in via Roma just about on the corner with via Cesare Battisti - opened just a few days ago - be of great interest for congress participants who have a passion for very modern fashions. In these shop-windows you can find the latest Gucci collection right next to particular products like the ones from the very famous **farmacia Santa Maria Novella di Firenze** some examples: liquor alkermes and aromatic soap bars). Here again you can find very special cosmetics.

Another haute couture production (but also prêt-a-porter) made in Turin is the one proposed by the fashion designer Sanlorenzo in via Santa Teresa 6, by boutique **Borbonese** in via Mercanti 16 (which proposes original spotted leather bags).

Two steps away we have **Fulgenzi**, a place dedicated to ethnic fashion fans, where you can find many economical items. Back in piazza San Carlo, in galleria San Federico, there is a jewellery specialised in precious vintage creations: from the Gallet vases to 30 year old Rolex and Reverso watches.

If you prefer gastronomical souvenirs - without moving from the city - you should visit **Faissa** in piazza San Carlo 196, where it is possible to buy a good bottle of Barolo and truffles from Alba. If, on the other hand, you are very fond of pasta, in the whereabouts we have the «pastificio» **De Filippis**, in via Lagrange where it is possible to find the traditional agnolotti «del plin» (stuffed pasta, an authentic piedmontese speciality) and red spaghetti with red pepper. Via Lagrange is a gourmet paradise for people coming from abroad: in front of De Filippis, at 36 via Lagrange, there is the **Baita del Formaggio** where can buy all kinds of cheese. The best are Castelmagno and «tomini al verde», but it is possible also to find excellent salami as San Daniele ham and home made sausages.

Whoever wishes to give their wife or their girlfriend a sensational gift must not miss going to piazza Vittorio Veneto. Here at number 3, we have **Jana Boutique** and here you can find extremely modern creations: from to coats, from pullovers to trousers. Everything designed by the young owner herself.

Still talking about modern fashion, another interesting shop, not far from Jana, is **Poncif**, at number 5, where you can buy original accessories like scarves, shoes or ultra-modern bags.

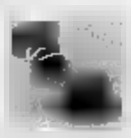
Near the Gran Madre church and on the other side of the river Po, there are many important shopping points which deserve to be visited. Starting with perfume shop (at number 14 piazza Gran Madre di Dio), continuing with boutique **Campus** where can be casual-chic fashion.

All you have to do is the bridge in ordto reach Borgo Nuovo, a group of roads that behind piazza Vittorio Veneto: the most elegant streets are via della Rocca and via Giolitti.

In via Cavour 41, instead, you must visit the **Bottega del Borgo Nuovo** where you can find very special antique objects, while on the corner between della Rocca and via Giolitti we have **Stravagario**, a peculiar boutique specialised in teddy bears and custom made aprons and hand sewn pillows: the ideal thing to fall asleep dreaming about Turin.

The Kingdom of Chocolate

Turin is also famous for its chocolate and pastry production. Don't miss the opportunity to visit the historical places where can taste very delightful things. Starting with «**Peyrano**», and «cioccolatini Alpini», wonderful liqueur chocolates (two addresses: corso Vittorio Emanuele 76 and corso Moncalieri 47). An other unforgettable shop is «**Pfatisch**» (via Sacchi 42), famous for «Festivo», a chocolate cake served in a delicious old-fashioned atmosphere. Next stop, «**Baratti**», one of the oldest and beautiful bars of the city. Here you find the well known «marron-glacés» or taste the proverbial «bicerin», a speciality of Turin made with milk, coffee and cocoa. Don't forget to visit «**Gertosio**» (via Lagrange 34), where you buy delicious fruit-cakes and biscuits. Last but not least, «**Caffè Platti**», (corso Vittorio 72) old-fashioned but newly restored bar, full of elegant people, where you can try traditional cuisine and cold- dishes.



EXHIBITIONS

From Baroque to Contemporary Art

Turin is famous for its art. Its magnificent Baroque and the **Egyptian Museum** - and biggest in the world after the Cairo Museum - are only two examples. But there are also the **Palazzina di Caccia Stupinigi** and the recently opened **Museo del Cinema** or, yet again, **Palazzo Reale** and **the Galleria d'Arte Moderna.**

If you are engineers or are interested in cars you must visit the **Museo dell'Automobile** which is very close to the Lingotto.

We not only have museums but also (especially in this period) many art exhibitions which must not be missed. Starting with «**La Regina di Saba, Arte e Leggenda dallo Yemen**» at Palazzo Bricherasio, a wonderful collection which more than one critic has defined «unique in its kind» (via Lagrange 20). Opening times: tuesday and wednesday 9-19, from thursday sunday 9-22. Closed monday.

At **Palazzo Cavour** (via Cavour you can visit «Luci in galleria. Warhol al 2000». Opening times: every day from 10 to 19,30, thursday from 10 to 22.00. Closed on monday. At **Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli** (piazza Mafalda di Savoia) you can visit «Mirror's Edge. Il bordo dello specchio» and «Bit, Back In Town». Opening times: tuesday and wednesday, thursday and friday, from 10 to 17, saturday and sunday from 10 to 19. Closed on monday.

Coming back to the **Museo dell'Automobile** «**Carlo Biscaretti di Ruffia**» (corso Unità d'Italia 40) may remind you that together with historical car models, visitors also admire the exhibition «Giallo - poliziesco e detective story da Allan poe ai giorni nostri» and «Ferrari - 60 anni di automobili attraverso i ». Opening every day 10-18,30. Closed on monday.

Last but not least, if you love antiques, you can visit the interesting exhibition «Antiquari piemontesi in mostra» at **the Promotrice** (via Crivelli 11, Valentino). Opening times: every day from 15 23, saturday and sunday from 10 to 20.

BARS & RESTAURANTS

General Garibaldi ate here A tour of coffeeshop and «trattorie»

Where can one have a good meal in Turin? Under the Mole Antonelliana you can find several restaurants of high and average quality. If don't have much time and if you don't like self-services fast-foods, you have many opportunities Lingotto.

A fast and elegant possibility is offered by «**Rivoli Restaurant**» (Hotel Meridien, Via Nizza 262, tel. 011-66.42.000). A pleasant restaurant run by charming owners just The Lingotto Exhibition Area. Here the chef, Roberto, presents original and traditional dishes such as fish, meat and seasonal products.

In via Ellero you find «**Mina**» (tel. 011-69.60.459), a great place have authentic Piemontese Food. The restaurant opened in 1962 and specialities mushrooms, truffles, cheeses and meat. Here you won't find the sophisticated coffee houses of via Roma, but you can go there for friendly, even caring, service good traditional dishes. This is not say that the restaurant is not a pleasant place to stay. On the contrary, it is a light, airy, pleasantly-decorated space, very comfortable to visit.

Then you can go in the simple and pleasant «**trattoria Varazze**», in via Varazze 4 (tel. 011/89.64.398), near Nizza, where you can taste fish and meat-dishes such «involtini» of sword-fish, moscardini and lobster.

In via Biglieri 2, once again near via Nizza, there the famous «**Osteria della Fiat**» (tel.011-69.62.651), founded in 1997 by two advertising agents. Here you can find an young and pleasant atmosphere. The staff are kind and helpful and genuinely concerned ensure that you have a pleasant stay. Very cheap!

If you prefer eating in the city-centre you can go to «**Balbo**» (via Andrea Doria 11, tel. 839.57.75), an elegant, graceful in the historical part of the town, housing one of the best restaurants in town. It fine, Piedmontese food. Another great place traditional dishes such as Trofie and Bollito Misto «**Vintage**» (piazza Solferino 16-h, tel. 011-53.59.48). It is also a good place to have a break and sit down in order to recover from the hard work undertaken when shopping in one of the world's greatest shopping areas. In via Accademia Albertina there is the «**Agrifoglio**» (tel. 011-837.064), a refined restaurant with a very good list of wines. If you love cheese you have go to the «**Trattoria della Posta**» (strada Mongreno 16, tel. 011-898.01.93), where you taste many sorts of cheese. The most famous is «**Castelmagno**», a dry, crumbly ewe's milk cheese Piedmont.

If you are not in a hurry the Italian association «**Slow Food**» suggests «**Le Antiche Sere**» in Cenischia 9 (tel. 011.385.43.47), a lovely, old-fashioned place.

ACCENDONO IL DIBATTITO POLITICO

MARGHERITA, I [illegible] DECIDONO OGGI

Mario Adinolfi, esponente della opposizione interna alla segreteria del Ppi, annuncia che al Consiglio nazionale di oggi voterà contro la «Margherita» che considera «l'atto di morte» [illegible] partito. «Il Consiglio nazionale sarà l'ultima occasione per il Ppi - ha detto Adinolfi - per affermare la propria identità e il diritto all'esistenza». Il segretario Pierluigi Castagnetti (in foto) chiederà [illegible] Cn di ratificare l'atto di fondazione della «Margherita».

PECORARO E IL «GIRASOLE»

«A chi ritiene insufficienti le aggregazioni che si vanno definendo dico che il Girasole può diventare un Supergirasole aperto [illegible] tutti coloro che condividano l'idea di una Repubblica basata sui principi di laicità», ha affermato il ministro Alfonso Pecoraro Scanio (in foto), che rilancia l'idea «di una riorganizzazione dell' Ulivo su tre grandi aree, una cattolico-democratica, [illegible] laica libertaria e ambientalista e una di sinistra tradizionale».

«Ciampi non si presti ai giochi di Rutelli»

Bossi: il sindaco si dimetta, il Presidente sciolga le Camere

[illegible]

Il centrodestra non ci sta e cerca di coinvolgere il Quirinale nella spinosa vicenda delle dimissioni da sindaco di Roma che Rutelli ha deciso di rinviare al 7 gennaio. Già ieri il Polo aveva dato fuoco alle polveri contro il candidato-premier dell'Ulivo, il quale aveva annunciato che rimarrà sulla poltrona del Campidoglio fino alla fine del Giubileo. Ma oggi il livello della polemica si è alzato. A scendere in campo è stato Umberto Bossi che si [illegible] rivolto a Ciampi [illegible] parole pesanti, al limite dell'avvertimento, soprattutto per quanto riguarda lo scioglimento delle Camere dopo la Finanziaria.

«Il Presidente della Repubblica - ha detto il leader della Lega - deve stare attento a non prestarsi [illegible] pessimi giochi: la legge dice che Rutelli si deve dimettere adesso. Rutelli [illegible] può dire che andare ad elezioni [illegible] settimana prima della scadenza significhi andare ad elezioni anticipate. Sarebbe [illegible] presa in giro per tutti». Per Bossi, dunque, [illegible] importante che il Capo dello Stato non si presti «all'operazione della sinistra di scardinamento di ogni regola, di ogni legalità». «Le leggi - ha aggiunto - dicono delle [illegible] ben precise. Secondo [illegible] il Presidente della Repubblica, finita la Finanziaria, dovrebbe mandare subito ad elezioni, altrimenti emerge che si è prestato al gioco di una parte politica, un gioco per irridere [illegible] legge. Questo - ha concluso caustico Bossi - è il gioco della nostra "attricetta" Rutelli».

Nessuna risposta, per il momento, da parte del Quirinale, che adesso si trova nelle mani una patata bollente, che diventerebbe infuocata se la richiesta di Bossi venisse sostenuta pure dagli altri leader del Polo. Intanto, pur [illegible] toni diversi, anche Angelo Sanza, che in genere parla per [illegible] e per conto di Cossiga, si è rivolto a Ciampi. Lo invita a «vigilare perché le leggi elettorali e le norme istituzionali siano rispettate. Se Rutelli [illegible] dovesse dimettersi prima del 9 novembre - ha aggiunto - [illegible] bene che [illegible] voti [illegible] 10 maggio. Ogni forzatura in questa delicata vicenda può avere conseguenze pericolose per la fiducia che i cittadini devono avere verso le istituzioni». Per l'esponente cossighiano, Rutelli [illegible] potrebbe candidarsi al Parlamento, ma, «ancor prima di una questione giuridico-istituzionale, si aprirebbe una questione morale».

Durissima reazione del centrosinistra Ds: non decide lui la fine della legislatura Il Ppi: linguaggio da ventennio fascista

Da Forza Italia ieri si è levata solo la voce del capogruppo in [illegible] Affari costituzionali del Senato, Roberto Schifani, che ha tenuto fuori Ciampi dalla polemica. Ha attaccato Rutelli che sta «imbrogliando le carte con la complicità del governo».

Lui, il sindaco di Roma, continua [illegible] ripetere che [illegible] legge gli [illegible] [illegible] non dimettersi [illegible] caso di scioglimento anticipato delle Camere, e che la giurisprudenza è «incontrovertibile»: «Il Parlamento già tre volte ha affrontato casi del genere e ha deciso sempre per l'eleggibilità». In sua difesa è intervenuto il segretario dei socialisti Boselli per il quale Bossi [illegible] di trascinare Ciampi nella polemica per ottenere le elezioni anticipate: «La verità è che [illegible] centrodestra mette in piede questa commedia perché non riesce a trovare argomenti validi per la sua campagna elettorale, e Bossi, come al solito, interpreta la parte nel [illegible] stile, esagerando sino all'insulto personale».

La Quercia [illegible] replicato [illegible] Bossi con Walter Vitali, responsabile enti locali - [illegible] è lui che può stabile quando la legislatura deve finire» - mentre il Ppi con il capogruppo Antonello Soro: «La volgarità di Bossi non meriterebbe commenti [illegible] non rivelassero [illegible] panico crescente dell'incerto condominio delle libertà». E' sulla definizione bossiana di Rutelli come «attricetta» che gli esponenti della maggioranza si [illegible] soffermati di più. Fioroni del Ppi l'ha definita [illegible] linguaggio da «ventennio fascista». Piscitello dei Democratici [illegible] ha detto che gli «insulti [illegible] Rutelli e i toni inqualificabili nei confronti del Capo dello Stato, dimostrano che il Polo è nelle mani del bislacco comandante del Carroccio». (a. l. m.)

DISSENSO NELL'ASINELLO

Il ministro Willer Bordon ieri a Palermo con Leoluca Orlando

DOPO [illegible] DI ARRIGO LEVI

Secolo d'Hiroshima? E' scontro fra storici

dibattito

Pierangelo Sapegno

ROMA

QUAL è la vera, grande novità del Novecento? Qual è il «fatto centrale» in questo secolo che ci ha lasciato morte e persecuzioni, e che ci ha portato le ideologie e la loro fine? Arrigo Levi dice: Hiroshima. E dice di [illegible] avere più dubbi, anche [illegible] è stato tentato di pensare ad altro, all'Olocausto. «Ma lo dice un ebreo: nulla ha segnato il Ventesimo secolo quanto la bomba atomica».

L'occasione è data dalla lettura annuale dell'Associazione culturale il Mulino, presieduta dall'italianista Ezio Raimondi. Nell'aula [illegible] gna dell'Università di Bologna, sotto le solenni arcate di Santa Lucia, molta gente ha ascoltato Arrigo Levi, giornalista [illegible] scrittore, sul tema dell'incontro: «Dal XX al XXI secolo: ovvero, dalla prova generale alla messa in scena». L'analisi storica diventa un documento che interroga le coscienze. La vera novità del Novecento, ribadisce Levi, non è da individuare nell'avvento dell'era globale, e nemmeno nella Shoah (anche se sono stato tentato di farlo»). Invece, sta nel fatto che durante la seconda guerra mondiale, «gli uomini hanno acquisito in un punto preciso del tempo in cui conosciamo il giorno e l'ora, la capacità di autodistruggersi». Il giorno e l'ora [illegible] stati quelli di Hiroshima. La Storia [illegible] [illegible] finita, ma ci insegue. E l'Uomo ne è il Bene e il Male, la minaccia finale e la difesa finale. Tutto quello che è accaduto è come «una prova generale». E, aggiunge Levi, «questa capacità di autodistruggersi, gli uomini non l'avevano [illegible] avuta prima e non cesseranno mai più di averla, perché le armi nucleari potranno anche essere distrutte, ma non potranno mai più essere disinventate». L'uomo deve imparare [illegible] utilizzare [illegible] governare una potenza creativa, o distruttiva, che gli uomini del passato avrebbero considerato non umana, ma divina».

Arrigo Levi

Le tesi di Levi raccolgono due grandi pareri, uno contro e uno a favore. Non è d'accordo l'ambasciatore Boris Biancheri, editorialista, «anche [illegible] la bomba atomica è stata fondamentale nella relazione fra gli Stati, e negli anni che sono seguiti alla seconda guerra mondiale ha avuto [illegible] lungo una funzione importante». Ma, sottolinea l'ambasciatore, «nel momento in cui i grandi conflitti si dissolvono, diventa [illegible] teoria». Perché [illegible] bomba atomica «è un fatto scientificamente realizzato, ma, per fortuna, [illegible] impiegato. Potremmo quasi dire che è un'arma virtuale. [illegible] è mai stata sperimentata. Non nego che abbia avuto molta influenza [illegible] quarant'anni di Guerra fredda, ma Hiroshima è stato alla resa [illegible] conti un fatto teorico, che ha [illegible] fine alla guerra, ma che dopo è rimasto [illegible] spettro». E se dovesse trovare il fatto più importante del secolo, il momento della storia che ha segnato [illegible] svolta, Boris Biancheri lo individuerebbe «nel crollo [illegible] muro di Berlino, perché quel fatto ha rappresentato la [illegible] [illegible] un processo storico, la fine della predominanza delle ideologie e la fine delle ideologie».

Romano: sì, evitò la Terza Guerra Biancheri: no, [illegible] più importante la caduta del Muro

Su Hiroshima come fatto centrale del '900 è d'accordo invece il professor Sergio Romano, storico ed editorialista: «Ha ragione Levi, è un momento di grande [illegible] importanza. Il bilancio definitivo non lo si potrà fare che [illegible] futuro, ma oggi, limitatamente [illegible] 55 anni passati dall'esplosione, non possiamo che trarre [illegible] bilancio positivo: Hiroshima ci ha salvato dalla terza guerra mondiale, e se [illegible] ci fosse [illegible] la possibilità [illegible] [illegible] conflitto con armi nucleari, chissà che cosa sarebbe stato dell'Europa e del mondo. Anche i pacifisti non hanno mai capito che stavano dimostrando contro l'unico fattore che frenasse i due blocchi sull'orlo della guerra. E giudicando dalle conseguenze, da quel che è successo dopo, ritengo Hiroshima più importante anche dell'Olocausto e della caduta del [illegible] ro di Berlino. Con l'occhio di oggi, niente è stato più decisivo».

Bordon: farò fallire questa Margherita

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

[illegible] intenzione di prendere un'iniziativa politica che vada oltre la Margherita. Farò di tutto perché questo fiore appassisca, anche se sono convinto che appassirà da solo, da qui a qualche mese». A Francesco Rutelli, sicuramente, non faranno piacere [illegible] intenzioni che Willer Bordon, ministro dell'Ambiente, annuncia in questa intervista. Così come non gradirà [illegible] considerato dal suo compagno di partito quasi «prigioniero» dello status [illegible] candidato-premier. Insomma, come uno che, insieme ai Democratici, ha dovuto pagare pegno e si trova ora a prestare il suo volto [illegible] un'alleanza di burocrazie partitiche - la Margherita, cioè - con la quale lui, Bordon, [illegible] intende comunque candidarsi.

«Francesco è in buona fede, è convinto che la Margherita, o come si chiamerà questa aggregazione - dice Bordon - possa essere riempita di una forte carica innovativa. Ma, secondo me, è un mulo che non figlia, per dirla alla dipietrese».

«Rutelli è convinto in buona fede che l'aggregazione possa essere riempita d'una carica innovativa Sbaglia: è un mulo che non figlia, per dirla alla dipietrese»

Ministro, in cosa consiste la sua iniziativa?

«Animerò un incontro nazionale, da fare entro il mese di novembre, tra tutti coloro che [illegible] pensano che l'Ulivo sia stato un saldo di fine stagione. Un incontro tra coloro che considerano che quel big bang della politica italiana abbia prodotto risultati altamente positivi. Spero che a questa mia iniziativa dal titolo "Oltre [illegible] Margherita per una nuova primavera italiana", partecipino Rutelli, Amato, ma anche Popolari, Verdi, [illegible] listi e, naturalmente, i Democratici».

Beh, veramente Rutelli [illegible] Parisi - per [illegible] momento, almeno - sembrano impegnati ad innaffiare la [illegible] rgherita. Non crede che la sua iniziativa spacchi l'Asinello?

«Niente affatto. Intanto sono convinto che la stragrande maggioranza dei Democratici la pensi [illegible] me, [illegible] che la Margherita [illegible] un'operazione senza *appeal* elettorale, che [illegible] nel laboratorio dei partiti, che riproduce ghetti politici asfittici che gli italiani rigettano. E poi, come ha detto anche la Forgia (presidente dell'Assemblea nazionale dei Democratici ndr) c'è una siderale distanza tra quello che la Margherita dovrebbe essere, secondo il documento firmato dai quattro segretari, e quello che invece è nell'interpretazione neodemocristiana di alcuni dirigenti del Ppi [illegible] dell'Udeur. Ma questi signori li leggono i sondaggi [illegible] danno alla Margherita [illegible] percentuale più bassa della somma dei 4 partiti?»

Bordon, dica la verità: pensa di abbandonare i Democratici? Intende dar vita ad un'altra lista elettorale, magari il "girasole" con i verdi [illegible] i radicali?

«Voglio subito troncare l'illazione secondo cui io [illegible] in partenza dal mio movimento. Sono uno dei dirigenti dei Democratici e non ho alcuna intenzione di condannare un'esperienza che aveva rimesso in moto l'Ulivo».

Ma se la sua iniziativa dovesse fallire, cosa farà?

«Non credo proprio di perdere questa battaglia, ma se questo dovesse succedere e dovessi trovarmi in condizioni talmente diverse rispetto a quelle per cui ho lavorato per 11 anni, allora per me si pone [illegible] problema di coerenza: non è indispensabile candidarsi, men che meno nel proporzionale. Con questa Margherita mai, ma potrei candidarmi solo nel maggioritario, sotto il simbolo dell'Ulivo. Nel '96 sono [illegible] eletto [illegible] Ciampino in un collegio uninominale, [illegible] sa bene Gasparri. In secondo luogo non [illegible] interessa neanche il "girasole", non ho intenzione di fare accordi tra fettine [illegible] partiti. Io punto a quella che ho definito la "Forza Italia del centrosinistra", un'aggregazione che abbia dentro di [illegible] [illegible] l'obiettivo finale: la Casa dei riformisti».

Ma secondo lei tutti questi limiti della Margherita, perché Rutelli non li vede?

«Credo che li veda quanto e più di me, ma [illegible] naturalmente condizionato dal suo ruolo. E' fortemente preoccupato delle fibrillazioni che si scatenerebbero nel centrosinistra».

SBARCHI E PROPOSTE DELLA LEGA

DISPERSI IN 2 TI

Due tunisini sono dispersi in mare, altri tre sono stati recuperati da due motopescherecci mazaresi, ieri mattina verso le 10, dopo il naufragio della piccola barca con la quale stavano attraversando il Canale di Sicilia diretti a Pantelleria. Sinora le ricerche dei due dispersi non hanno dato alcun esito

DI BOSSI

«Bisogna applicare un'opzione per i clandestini, che vanno messi fuori tante storie. In tal senso va il disegno legge fatto da me e Berlusconi». Queste le parole con cui Umberto Bossi si espresso sul tema dell'immigrazione, spiegando che «bisogna limitare il numero degli stranieri per evitare scontri nel Paese»

Tir pieno di armi per l'Albania

Bari: conteneva anche auto rubate

Sandro Tarantino

BARI

Nascosto sotto sedie, tavoli e materassi c'era un arsenale destinato alla mafia italiana stanziata in Albania. Otto pistole, sei fucili, mirini di precisione, settecento cartucce. Sofisticate armi italiane e americane, più quattro autoradio, quattro decoder, un gruzzoletto (tre milioni 200 mila lire) e tre grosse Mercedes rubate nel Nord Italia. Sabato sera, pronto a imbarcarsi sul traghetto di linea «Palladio» destinazione Durazzo, un tir con targa albanese è stato fermato dalla Guardia di finanza nel porto di Bari, controllato e messo sotto sequestro. Dietro un carico ufficiale di «effetti personali e mobili usati» del valore ufficiale di milione 180 mila lire si nascondeva l'arsenale.

Il Tir, come una matrioska, era zeppo di mobili e materassi. Sotto erano nascoste le vetture e, dentro di esse, c'erano, in borsoni, le armi. L'autista del camion, un albanese di anni senza precedenti penali, residente in Italia con regolare permesso di soggiorno, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione e traffico internazionale di armi. Tra le pistole recuperate n'era una con impugnatura costruita su misura per una mano piccola, e col grilletto d'oro. Un pezzo pregiato.

Così l'Albania che porta in Italia clandestini, profughi, droga e a sua volta armi provenienti dall'Est (soprattutto kalashnikov) importa dall'Italia un armamentario di prodotti sofisticati: Colt, Smith & Wesson, Beretta, Mauser, Pardini. Si ipotizza che le armi, come le auto, state rubate per essere poi spedite ai clan italiani, non soltanto quelli pugliesi, anzi - con molta probabilità - agli altri gruppi criminali insediati in Albania. Un fenomeno nuovo. Un traffico di armi verso l'Albania era visto durante la guerra in Kosovo, quando l'Uck cercò di usare il porto di Bari per rifornire i kosovari.

«Ma stavolta il fenomeno è diverso, questo traffico è insolito», ammette il capitano Carmelo Azzarà, comandante della prima compagnia della Guardia di finanza, da cinque anni a Bari. «Siamo di fronte ad armi moderne che gli albanesi non usano. Certamente sono destinate a latitanti italiani che si sono stabiliti a Valona e in tutto il Sud dell'Albania».

Due delle auto recuperate risultano essere state rubate a Forlì e a Pistoia. Sulla terza sono in corso accertamenti. Partito ufficialmente dalla Toscana (dalla documentazione sequestrata risulta una donazione di mobili usati al trasportatore, da parte di una società di Prato) il carico, comprese le vetture e i quattro decoder per la ricezione di Telepiù e Stream, doveva essere evidentemente consegnato a gruppi malavitosi italiani, seguendo il percorso rispetto alle rotte adriatiche che portano in Italia clandestini, profughi, armi provenienti dall'Est europeo e droga.

Solo una settimana fa, e sempre nel porto barese, le Fiamme gialle avevano bloccato in arrivo venticinque chili di eroina che dovevano essere consegnati ai clan. E pochi giorni fa altre auto rubate, due Mercedes e un fuoristrada, erano state intercettate prima della partenza per Durazzo. Ma niente armi.

L'autista albanese arrestato sabato sera non ha ovviamente detto una sola parola sulla destinazione dell'arsenale. S'è rinchiuso nel carcere di Bari. Adesso questo caso, affidato al pubblico ministero Desiré Digeronimo, apre un nuovo fronte di indagini sull'asse italo-albanese.

Le indagini non escludono anche il sabotaggio commerciale

Unabomber, si lavora per ricostruirne l'identikit

PORDENONE

L'ovo-bomba trovato sugli scaffali di un ipermercato di Portogruaro e soprattutto la somiglianza nell'innesco i tubi esplosivi disseminati in sei anni sulle spiagge del litorale adriatico, da Lignano a Bibione, sta mobilitando le forze dell'ordine e gli inquirenti di tre procure tra Veneto e Friuli. Da ieri i magistrati di Udine, Pordenone e Venezia stanno infatti intensificando gli scambi di informazioni dopo che il bombarolo sembra avere alzato il livello della sfida gli investigatori, come testimoniato dal modo subdolo e sempre più sofisticato con cui confeziona e nasconde gli ordigni.

Gli inquirenti non possono escludere ancora la pista del sabotaggio commerciale ai danni del magazzino veneto, ma emersi particolari utili. I controlli sono stati ovviamente intensificati; tra i consumatori, fortunatamente, al di là di una legittima preoccupazione, pare si sia ingenerata la psicosi dell'attentato. Gli inquirenti lavorano all'identikit psicologico faticosamente abbozzato in tanti di indagini sul bombarolo, sul fatto che agisca sempre in giorni di festa o alla vigilia e che prediliga i luoghi affollati.

[m. me.]

IERI TRAFFICO LIMITATO IN 150 CITTA'

«Un referendum per le domeniche a piedi»

ROMA. Tutti a piedi in bici nelle 150 città chiuse alle auto per un giorno. Successo pubblico, e consensi da sponde diverse. A Firenze multe. A Milano, 350mila pedoni sulle strade della città, e solo 109 multe 1401 vetture controllate. Il vicesindaco Riccardo De Corato: «I milanesi hanno accettato il provvedimento». Solo a Torino, la domenica ha funzionato, le proteste non sono ancora finite. An in testa: «In questo modo si mettono i torinesi agli arresti domiciliari». Però, il presidente del Consiglio Giuliano Amato dice che domeniche a piedi vanno bene e che non devono restare «episodi isolati». Willer Bordon, ministro dell'Ambiente, da Palermo fa sapere: «Entro novembre stabilirò finanziamenti per le domeniche a piedi dal 2001». Il Wwf va ancora più avanti: «Vorremmo altre limitazioni al traffico privato». un altro ministro, Alfonso Pecoraro Scanio, chiede un referendum sul traffico tenersi assieme alle elezioni. Come si mossi ieri gli italiani appiedati giocoforza? Se la bicicletta vince la medaglia d'oro come mezzo più popolare, mountain bike, bici da corsa, tandem, monopattini e calessini hanno invaso le città. Molto gettonati anche i pattini a rotelle tutte le città biglietto unico per la giornata e intensificazione delle corse.

[r. ori.]

Oggi più che mai le telecomunicazioni per piccole e medie imprese si riconoscono in una forma ben precisa.

Quella di una grande azienda come Albacom. Una realtà innovativa che risponde rapidamente con soluzioni di telecomunicazione diverse, alle molteplici esigenze delle piccole e medie imprese. Così Albacom è il partner ideale, perché ha progettato Alb@SPEED, l'offerta integrata di internet, e-commerce e fonia. Perché lo sviluppo del business delle piccole e medie imprese dipende dalla capacità di fondere tra loro tecnologia e affidabilità.

Offerta Alb@SPEED

TUTTE LE CHIAMATE SEMPRE GRATUITE. TUTTE LE CHIAMATE INTERDISTRETTUALI RETE FISSA SEMPRE A 50 LIRE AL MINUTO.	INTERNET PROFESSIONALE ADSL** BANDA GARANTITA FINO A 256 K/bits	SOLUZIONI DI E-COMMERCE PERSONALIZZATE IN BASE ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA, CON CATALOGO VIRTUALE FINO A

Per saperne di più chiamare il numero verde
800 800-960096
www.albacom.it

**Ove disponibili. **Ove disponibile. Nelle altre aree il servizio sarà garantito tramite ISDN/CDN*
L'offerta Alb@SPEED prevede un contributo di attivazione una tantum di 250.000 lire per linea e una quota mensile di 250.000 lire per linea.
I prezzi indicati IVA esclusa.

ALBACOM
I professionisti delle telecomunicazioni al fianco di chi lavora.

All'Alfieri lo showman in «Lo sbaglio di essere vivo», bel testo di De Benedetti

A Frizzi non basta agitarsi come in tv

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Come Mattia Pascal, anche Adriano Lari è convinto che due vite sono meglio di una. Però non sa, e non lo saprà a lungo, se la nuova anagrafe sia preferibile alla prima. Adriano Lari è il personaggio principale della commedia di Aldo De Benedetti «Lo sbaglio di essere vivo», in scena all'Alfieri fino al 12 novembre nell'adattamento di Tullio Kezich e la regia di Ennio Coltorti, impegnato anche come attore nella parte dell'ingegner Guglielmi. Il ruolo di protagonista è assolto da Fabrizio Frizzi, al debutto teatrale e alle prese con una vicenda soltanto in apparenza futile. «Lo sbaglio di essere vivo» è in realtà una commedia sottile e amara. Nata la [illegible] del finto morto che si ritaglia una vita su misura, senti l'inquietudine che con Pirandello e con Chiarini diventa metafisica, che qui, più modestamente e non meno efficacemente, si fa spaesamento, vampirismo sentimentale, volgarità morale.

Vittima di un cocomero gelato, Adriano sembra dunque defungere nel cordoglio della moglie, dei colleghi e del presidente della ditta che lo ha visto pochissime volte e che inspiegabilmente va a confortare la vedova e a offrirle sostegno. Quando si risveglia, Adriano scopre che le spese del funerale hanno raschiato il modesto conto in banca, non esita perciò a truffare l'assicurazione. La polizza sulla vita gli regala 7 milioni (degli Anni '50) e la moglie va a rivivere in una località di villeggiatura: lei in guardaglie, lui come cognato. Ai primi brividi autunnali, i soldi si sono ridotti a pochi spiccioli. Ed ecco l'ingegnere. Era stato amico d'infanzia di Maria e, innamoratosene allora, comincia a farle una corte serrata, lusingandola col balugio della ricchezza e col miraggio di un'esistenza «superiore».

Adriano soffre. Va a cercarsi un lavoro, non ha anagrafe, non ha passato. Nello spettro della miseria, la moglie lo rimprovera di averle rubato la vita. Che fare? L'idea di ricominciare con l'ingegnere non è così pazzesca. E' ancora possibile che ciascuno si abbia il proprio paradiso. Basterà che... Non vi raccontiamo l'epilogo. Vi invitiamo soltanto a gustare la corda amara di questa commedia, che pure è divertente, oltre che dotata di tecnica ammirevole. Il meccanismo è ben servito dalla regia di Coltorti, che nell'interno vagamente déco disegnato da Alessandro Chiti, dirige la partitura con mano ferma e con tocchi soffici. Si dimostra anche attore plausibile, e sa ottenere dai compagni la fluidità [illegible] a imprese come [illegible].

Nella parte di Maria, Marcia Mury è assolutamente deliziosa. Guardatela quand'è inconsolabile, quand'è preoccupata, quand'è lusingata dal nuovo amore, quando afferma il proprio diritto alla vita: non fa una stecca.

Fra i due, Frizzi è il più spaesato. Si vede che ci la mette tutta, suda e lavora alacremente di braccia. Ma va su tono solo e fa il simpatico, mentre Adriano Lari non è simpatico affatto. Soprattutto, non salta su un'unica corda. Il folto pubblico della recita cui abbiamo assistito ha però apprezzato l'insieme e ha tributato a tutti, anche alla spumosa Francesca Degl'Innocenti e a Giovanno Conforto, applausi calorosi.

Fabrizio Frizzi e Marcia Mury in «Lo sbaglio di essere vivo»

ESECUZIONE MILANO MUSICA DELLA «TRAGEDIA DELL'ASCOLTO» DI NONO, SU TESTI DI CACCIARI

Il senso del mistero nel «Prometeo» in fabbrica

Paolo Gallarati
MILANO

GRANDE avvenimento musicale a Milano: l' Associazione Musica Contemporanea «Milano Musica», presieduta da Riccardo Muti e diretta da Luciana Abbado Pestalozza, ha concluso il suo Festival annuale con l'esecuzione integrale del «Prometeo» di Luigi Nono, in presenza di Massimo Cacciari, autore dei testi, e di un pubblico foltissimo che ha riempito tutto lo Spazio Antologico, fabbrica dismessa, alla periferia della città, e adattata per manifestazioni musicali. «Prometeo» non può stare in una normale sala da concerto: «tragedia dell'ascolto» significa una drammaturgia di suoni che avvolgono lo spettatore da tutte le parti, trasformando la musica in spazio e lo spazio in musica, come è avvenuto l'altra sera dove i cantanti, le voci recitanti, il coro (Solistenchor Freiburg) e l'orchestra (Ensemble Modern) diretti da Emilio Pomarico e Yoichi Sugiyama erano disposti su sette pedane attorno al pubblico, per due ore e mezza di musica senza intervallo: musica che afferra il tempo e gli impone la propria misura, come non mai.

Diceva Fedele d'Amico che opera tagli sul «Guglielmo Tell» per farlo durare meno di cinque ore rende l'opera, all'ascolto, più lunga perché si spezzano le proporzioni interne. Lo stesso accade al «Prometeo». La suite di mezz'ora che abbiamo di recente ascoltato a Settembre Musica mette alla prova la pazienza dell'ascoltatore; l'esecuzione integrale fila via, invece, con sorprendente fluidità. Come mai? Perché Nono realizza nel «Prometeo» una virtuosistica retorica dell'attesa: quei suoni detti, sussurrati, soffiati negli strumenti, prolungati in voci di sirene, assottigliati in filamenti esilissimi e distendono, echeggiano in risonanze lontane (piano, sempre più piano...) magicamente manipolate dagli apparati elettronici, sono come parole misteriose pronunciate alle nostre orecchie, domande affacciate sul silenzio, promesse di qualche cosa che verrà. L'ascolto in tal modo si tende al massimo: ogni pausa è attesa, piena di risonanze interiori, e le attese, sommandosi una all'altra, non fanno che accrescere la tensione dell'ascolto. Non c'è nulla di simile in tutta la storia della musica occidentale. Ma bisogna che il pezzo duri due ore e mezza senza intervallo, altrimenti l'incanto si infrange.

Alla fine, l'impressione è fortissima. In questo pezzo si potrebbe dire, nulla accade, tutto è: le voci, i suoni che affiorano dal silenzio per inabissarvisi subito dopo, non muoiono ma ritornano sempre nella circolarità delle loro iridescenze. L'ascoltatore entra, così, in un tempo senza tempo: e quando, alla fine, il pezzo finisce nell'ultimo trascolorare dei timbri più impalpabili, l'estinzione di tutto ha la dolcezza di un trapasso, affacciato sull'eternità. Merito anche della meravigliosa [illegible]: le voci degli attori, i suoni dei cantanti, del coro, e degli strumenti emessi con intensità e senso del mistero, affluivano alla mensola elettronica dell'Experimentalstudio di Friburgo, dove l'ingegner Rudolf Strauss li restituiva in effetti di incredibile qualità.

CHE FANNO

Jean Rochefort sta male non farà Don Chisciotte

JEAN Rochefort ha problemi di salute e il regista Terry Gilliam ha dovuto interrompere la lavorazione de «L'uomo che uccise Don Chisciotte», il suo nuovo film di cui Rochefort era protagonista insieme con Johnny Depp e Vanessa Paradis. La società produttrice, Hachette Première, sta studiando ora una soluzione per salvare il film.

Rossella Falk e **Gabriele Lavia** completano (accanto a Max Von Sydow, Chiara Caselli, Stefano Dionisi) il cast del nuovo film di Dario Argento, il thriller sanguinario «Non ho sonno».

Will Smith e sua moglie **Jada Pinkett Smith** hanno avuto il secondo figlio, una bambina chiamata pomposamente Willow Camille Reign Smith.

Jean Rochefort

Carlo Cecchi è un magistrato inviato da Roma in Sardegna per indagare sulla morte misteriosa di un altro magistrato in «Procedura» di Antonello Grimaldi, tratto dal romanzo di Salvatore Mannuzzo.

Pierce Brosnan contro Hollywood. L'ultimo interprete di James Bond accusa d'essere pigri e conformisti gli executives hollywoodiani che hanno deciso di non distribuire nei cinema degli Stati Uniti, ma di passare direttamente al mercato del video, il suo ultimo film «Grey Owl». Il regista Richard Attenborough è d'accordo: dice che il film, storia di un inglese che rinuncia alla propria identità per vivere come un indiano canadese, è stato snobbato perché non presenta violenza né sesso.

Eleonora Brigliadori e **Franco Nero** sono i protagonisti de «La ragion pura», il nuovo film di Silvano Agosti su una coppia posata da quindici anni che ha perduto, e cerca di ritrovare, ogni desiderio e passione sessuale.

Stephen King, lo scrittore, ci riprova. La sua unica esperienza teatrale, un adattamento di Carrie» andato in scena nel 1988, costò otto milioni di dollari e venne smontato dopo cinque rappresentazioni a Broadway. Adesso King torna al palcoscenico con un musical su due fratelli chiusi in odiano. Le musiche sono della rock star John Mellencamp.

Gherardo Gori, presidente della DVD Group Italia, ha detto che entro il 31 dicembre saranno stati venduti quest'anno 220.000 lettori di DVD (Digital Video Disc). Valutando le vendite precedenti, ha detto, alla fine dell'anno i DVD saranno in 450.000 famiglie, mentre il catalogo dei film comprenderà oltre 1000 titoli.

Claude Lelouch ha scritto e pubblica un'autobiografia. Ha spiegato: «Ho sette figli, e desideravo che avessero tutti la stessa versione della mia vita. Il libro è destinato specialmente a loro».

Rainer Werner Fassbinder col cinema e **Marlene Dietrich** con la sua straordinaria figura, saranno al centro del prossimo festival gay di Torino «Da Sodoma a Hollywood» (19-25 aprile 2001).

www.galactica.it

Ovunque tu vada. GALAFLAT.

Internet mobile.

Senza scatti.

GALAFLAT. CONNESSIONE DA TUTTA ITALIA CON UN UNICO NUMERO VERDE A CANONE MENSILE FISSO.
Quando sei su Internet il tempo vola troppo velocemente! Passa a Galaflat, il primo Flatrate che ti offre una connessione senza scatti alla risposta, 24 ore al giorno. Un sistema rivoluzionario, garantito da Galactica, che ti permette di navigare IN RETE CON UN UNICO NUMERO VERDE VALIDO IN TUTTA ITALIA, PAGANDO SOLO UN CANONE MENSILE FISSO E NIENTE ALTRO. Ogni volta che vorrai una presa telefonica per navigare a casa, in ufficio, in hotel, ovunque, senza riconfigurare il computer. Prima era solo Internet, ora è Galaflat.
Attivazione immediata presso i rivenditori autorizzati o all'indirizzo: www.galactica.it/listrete

Connessione NTC a partire da € 70.000* mensili.	Connessione ISDN a partire da € 99.000* mensili.

*IVA inclusa. Per informazioni: Numero Verde 800.500.400

GALACTICA
We Internet You.

gusto esplosivo

25g e

LA + FORTE CHE C'È

Le due facce del quartiere dopo l'ennesimo episodio di aggressione ad agenti della Questura

Allarme a Porta Palazzo «Basta con la violenza»

Numa

Porta Palazzo di nuovo nel caos. Poliziotti aggrediti da cinquanta maghrebini mentre arrestano uno spacciatore; una folla sempre più incontrollabile di ambulanti abusivi; maxiretate quotidiane di clandestini; centinaia di espulsi per spaccio in pochi mesi; continui episodi di violenza (tra cui due passanti colpiti da getti d'acido lanciati da nordafricani); preoccupanti segnali di un ulteriore aumento dell'immigrazione clandestina. E tornano i Comitati di protesta con una nuova ondata di esposti.

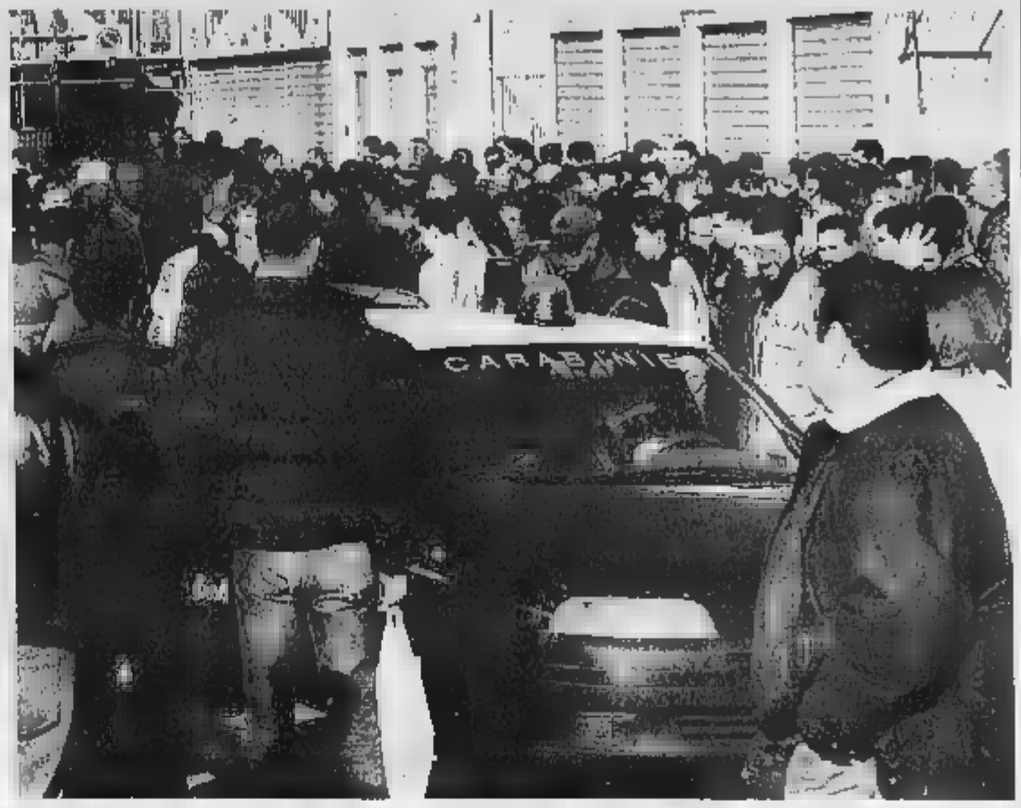
Al centro via Bra-corso Vercelli, via Cottolengo, via Cignaroli, Giulio Cesare dal 1 al 25, Regina Margherita, via La Salle, Lungo Dora Napoli e Savona, Borgo . La polizia ha già risposto con un massiccio potenziamento dei servizi di prevenzione. Solo il commissariato «Dora Vanchiglia», da gennaio a oggi, ha arrestato 279 spacciatori, più o meno uno al giorno. Gli ultimi quasi tutti in corso Giulio Cesare 25, con una frequenza che non può non spaventare. Il questore Nicola Cavaliere ha raddoppiato i turni del 113 e il commissariato «Dora Vanchiglia» sta per trasferirsi a Porta Palatina. Presto le telecamere utilizzate nel corso dell'Ostensione della Sindone saranno puntate nelle zone più a rischio. Squadre in borghese, ronde di carabinieri, camper, il reparto mobile saranno impiegati in modo massiccio ai Murazzi e piazza della Repubblica. Al questore, la parola d'ordine «militarizzare» non piace: «E' un sistema di controllo che ci costa anche molti sacrifici. Si tratta di dirottare forze da un settore all'altro, dalla periferia, per esempio, a Porta Palazzo. I risultati si vedono. Il totale complessivo dei reati è in fortissimo calo». Rispetto al '98, furti e scippi si sono ridotti di oltre il 30 per cento in pochi mesi.

Porta Palazzo irrimediabilmente perduta? Don Mario, il parroco di San Gioacchino, si prende una lunga pausa prima di rispondere. Siamo in una traversa, in via Cignaroli, fuori scorrono le immagini di un pomeriggio qualunque. Spacciatori, venditori abusivi, sporcizia: «Non direi. C'è un forte aumento di richieste d'aiuto, questo è evidente. Ci sono tanti nuovi poveri. La popolazione extracomunitaria sembra salire ancora. E questo è un altro dato. Ma c'è più tolleranza, si comincia a distinguere. Oggi si dice: "Non vogliamo i delinquenti. Gli spacciatori. I prepotenti. Gli sfruttatori". E non più: "Non vogliamo gli stranieri"». San Gioacchino è a poca distanza dalla moschea di corso Giulio Cesare 6. Sembra paradosso, ma la chiesa cattolica ha quasi la veste di un presidio: «Parlare di un processo di islamizzazione di Porta Palazzo è forse esagerato. E' un fenomeno complesso. Qui, in chiesa, abbiamo una vivace comunità ecclesiale multietnica, gli italiani, i polacchi, i romeni, gli albanesi. Persone che, già cattoliche a casa loro, hanno ritrovato qui il loro luogo di culto. Ma non abbiamo un solo fedele nordafricano. Neppure uno. E, mentre nei matrimoni tra un islamico e un'italiana, quest'ultima è indotta ad aderire all'Islam, non ci risulta un solo contrario, cioè di un matrimonio misto in chiesa». E aggiunge Don Ugo: «E anche i bimbi musulmani che frequentano il nostro oratorio, una quindicina, si fermano davanti alla chiesa, non possono o non vogliono entrare. Giocano, cerchiamo di insegnare loro le regole, li aiutiamo a frequentare i coetanei. Per ora è tutto qui». Emanuele De Meglio, orefice di corso Regina Margherita: «Davanti a me c'è un terminale dello spaccio. Ci sono i drogati e io ho subito un danno, e posso documentarlo in ogni sede, di centinaia di milioni. I clienti hanno paura, se ne vanno. Chiediamo più pattuglie. La mia famiglia è qui, in corso Regina Margherita, dal 1922 e io non me ne voglio andare. Ogni giorno i pullman davanti all'Ausiliatrice scaricano sotto i nostri occhi decine e decine di extracomunitari. Quest'area è ormai satura». E Giorgio Calabresu, della «Buffetti» di corso Regina Margherita: «A Natale non se, alla domenica, terremo i negozi aperti. La gente è impaurita dall'atmosfera di questo triangolo. E non viene. L'anno scorso ho fatto un incasso medio di mila lire. Preferisco starmene a casa».

Gli fa Luigi Ferrari, dell'Associazione Porta Palatina: «D'accordo, la situazione potrebbe essere anche migliorata. Ma basta venire qui, senza pregiudizi. Vi sembra poi tutto così normale, così rassicurante?». Parla Renata Fop, del Comitato Porta Palazzo-San Gioacchino, affiancata da Silvio Arbarello, commerciante: «Folle di nordafricani occupano a tutte le ore le strade, i marciapiedi, i portoni. Gli spacciatori usano persino le nostre auto per nascondere la droga. La piaga dei venditori abusivi è uno scandalo enorme. Le soffitte sono affollate all'inverosimile. Tutto questo non potrebbe avvenire; senza un benevolo placet delle varie istituzioni. Siamo arrivati a considerazione provocatoria: "Se non sei una prostituta, uno spacciatore o un clandestino, qui, non conti nulla...". non sarà sempre così».

A destra don Ugo della parrocchia di San Gioacchino: «Il nostro oratorio è frequentato da una quindicina di bambini musulmani»

A fianco Emanuele Meglio, orefice di corso Regina Margherita: «Davanti al mio negozio c'è un terminale dello spaccio di droga»



Don Mario, parroco di San Gioacchino «I problemi ci sono ma sta crescendo la tolleranza verso gli stranieri»

La giornata mondiale della lotta al cancro

«A Candiolo ho ritrovato il coraggio per sperare»

Si chiama Marcella Nebiolo, è un architetto, e ieri è diventata per i torinesi il simbolo della speranza. Nell'Aula Magna dell'Università, della terza giornata mondiale promossa dall'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, ha raccontato la sua vittoria: «Un anno fa mi all'improvviso sentita male, e in un ospedale torinese mi è stato diagnosticato un tumore al pancreas. I risultati sempre più tragici dei controlli e delle analisi mi hanno portato a una grave stato di prostrazione. Poi mi sono rivolta all'Istituto per la Ricerca e la del cancro, a Candiolo: qui medici e personale paramedico mi hanno trasmesso fiducia, mi hanno convinto che potevo farcela, ho seguito le terapie e sono guarita».

La commovente testimonianza di una donna «rinata», i risultati della ricerca, le domande del pubblico e le risposte di docenti e ricercatori universitari sono stati al centro della cerimonia in programma in via Verdi: il pubblico era presente donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro, che ancora una volta ha sottolineato la sensibilità di novecentomila piemontesi, grazie ai quali è stato possibile trasformare in realtà il progetto di ricerca applicata alla cura che ogni giorno cresce all'Irec di Candiolo: l'Istituto svolge un'attività affidata all'Università di Torino con 200 studiosi italiani e stranieri e alla gestione dell'ospedale Maurizíano 300 operatori sanitari. «La caratteristica del centro - è stato spiegato - è di lavorare per un collegamento fra la biologia molecolare e la clinica, tra laboratorio e letto del malato, perché i pazienti possano beneficiare subito delle scoperte scientifiche». L'Istituto Candiolo è in grado di offrire il ciclo completo di diagnosi e di cura, con tecnologie e strumentazioni all'avanguardia che hanno permesso di assistere, non solo del Piemonte, 1660 pazienti nel 1999 e già 1400 nei primi sei mesi del Duemila. (m. acc.)

Alle Molinette

Tac superveloce riduce i tempi delle diagnosi

Una Tac superveloce per una diagnosi lampo. Due apparecchiature dell'ultima generazione - prime del genere nel torinese - sono state installate alle Molinette, reparto di Radiodiagnostica del pronto soccorso diretto dal dottor Ottavio Davini e in quello universitario del professor Giovanni Gandini: grazie a una tecnologia particolare, la macchina è in grado di eseguire esami in un tempo anche inferiore al minuto. «Una possibilità importantissima, in pronto soccorso - spiega il dottor Davini - dove la riduzione della permanenza del paziente sul lettino e la possibilità di fornire il più velocemente possibile una diagnosi sono in molti casi fondamentali».

Con le due nuove apparecchiature è già registrato un aumento del 20 per cento delle prestazioni e il medico ottiene immagini tridimensionali delle strutture ossee, sia delle arterie. Sottolinea il dottor Davini: «Presto riusciremo a ridurre gli esami invasivi».

Unione Industriale

Lavorodomani Sei incontri con i giovani

A partire da mercoledì 8, il Centro Congressi dell'Unione Industriale ospiterà nella sede di via Fanti 17 un ciclo di sei incontri-dibattito dedicato a «LavoroDomani» e rivolto ai giovani neodiplomati o diplomandi, neolaureati o laureandi.

L'iniziativa punta ad insegnare ai giovani a padroneggiare i nuovi strumenti, mezzi e metodi di lavoro, saper rispondere alla richiesta di nuove figure professionali, acquisire una mentalità adeguata per gestire il cambiamento. Gli incontri, caratterizzati dalla massima concretezza, saranno gestiti da dirigenti delle varie funzioni aziendali: da vendita e marketing a comunicazione, amministrazione, produzione e finanza.

L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti. I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Congressi (tel. 01 1/57.18.389), oppure presso la sede e le filiali torinesi della Banca Popolare di Milano (corso Matteotti 8, corso Vercelli 109, Sebastopoli 202, corso Regina Margherita 262, corso Benedetto Croce 27).

Davanti al Caffè Blu

Aggressione in via Valprato Ragazzo grave

Sono stazionarie le condizioni di Daniele Giovinetto, 21 anni, di Torino, operato l'altra notte dai medici del «Giovanni Bosco» dopo una lite con Giuseppe Geraci di 34 anni, Venaria, via Dante Liguria, ora arrestato per lesioni volontarie gravi. E' accaduto intorno alle 1 in via Valprato, all'esterno del «Caffè Blu».

Alla base del pestaggio storia da chiarire. Il giovane è stato colpito al volto un calcio che gli ha fatto perdere i sensi un altro cliente del «Docks Dora», locale collegato al «Caffè Blu», appunto Pino Geraci. Sul posto sono arrivare le volanti del 113 di Barriera Milano. I poliziotti hanno arrestato Geraci mentre un'ambulanza del 118 he trasferito il ragazzo all'ospedale «Giovanni Bosco» dove è stato subito sottoposto ad primo intervento. E' tuttora ricoverato in prognosi riservata per il trauma cranico, la frattura del e della mandibola. La polizia ha già individuato testimoni. Saranno sentiti nelle prossime ore per ricostruire il grave episodio.

CRONACA

DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario dalle 9 alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): cs. Sebastopoli 206/D; Monginevro 126; via Ivrea 47-49; Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via . Tommaso 15; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **DI NOTTE** (ore 19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza; corso Vittorio Emanuele . **DI** (ore 19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno; San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **PER ULTERIORI INFORMAZIONI:** tel.011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PROVINCIA. Questa mattina alle ore 11 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, inaugurazione del nuovo ufficio di relazioni con il pubblico della Provincia. Funzionerà dalle alle 18 dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 16 il venerdì.

FELETTO, CHIAVERI. Lo cercavano da undici giorni, al punto che alcuni volontari avevano anche istituito un centro operativo per coordinare le battute. Il corpo senza vita di Pietro Vezzetti, pensionato di 77 anni, lo ha trovato intorno alle 10 un gruppo di cacciatori in località Boscolungo di Feletto, in prossimità del ponte crollato dopo l'alluvione. Quasi certamente il pensionato è stato stroncato da un infarto. Sul corpo non sono stati trovati segnali di ferite o contusioni.

BERTINOTTI. Oggi alle ore 21 alla Camera del lavoro, via Pedrotti 5, presentazione del libro «Le idee che firmato da Fau Bertinotti con Alfonso Gianni.

PER L'IMPIEGO. Per motivi di riorganizzazione, chiusura del Centro per l'impiego di via Calstegomberto 73 è stata prorogata al 15 novembre, mentre i servizi pubblico trasferiti in via Bologna 153.

COLLOCAMENTO. Due op. tecnici add. pc nelle chiamate a tempo indeterminato previste per domani a partire dalle ore 10 Palastampa. Richieste a tempo determinato: 100 esec. educ. culturali, due coad. (conosc. videot), 4 op. tecnico add. pc, 5 istr. amm. cont. (conosc. videot), 2 dipl. ragioneria (con. videot) 2 educatori.

IN REGIONE. Oggi alle ore 11, a Palazzo Lascaris, incontro di festa dedicato agli atleti piemontesi che hanno partecipato alle Olimpiadi di Sydney, promosso presidenti della Giunta e Consiglio Regionale, Enzi Ghigo e Roberto Cota. Saranno inoltre premiati gli atleti azzurri che hanno partecipato alle paraolimpiadi australiane.

IL FURTO. Stavano svaligiando alloggio di via D'Arborea quando stati raggiunti sulle scale del palazzo dai carabinieri, avvertiti da una vicina di casa. Tre zingarelli, di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, sono stati bloccati la refurtiva e gli attrezzi da mano.

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI
Specializzati in:
Reparti Alzheimer
Degenze riabilitative
Reparti non autosufficienti
Soggiorni sollievo
TORINO • SANTENA
011.9952155
Novità
Se vuoi prenotare con internet: www.anniazzurri.com

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

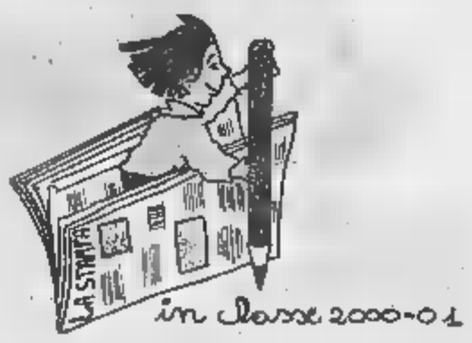
È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno [illegible] acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal [illegible] al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)* _____

_____ Classe e sez. _____

Via _____ N° _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ / _____ Preside _____

(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante _____

N° allievi partecipanti _____ N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) _____

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO _____

Via _____ N° _____ C.A.P. _____

Città _____ Prov. _____ Tel. _____ / _____ Cellulare _____ / _____

(pref. numero) *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA _____

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo [illegible] prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto [illegible] piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi [illegible] edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati [illegible] modo generico.

Per informazioni:
Numero [illegible]
800-243614

E' la prima volta, in 104 anni di storia, che la squadra friulana è al comando da sola in serie A

Udinese in paradiso con Sosa e Margiotta

Bianconeri imbattuti da 14 gare, anche il Lecce è ko

Andrea Jaime
UDINE

Udine sogna, e per la prima volta nella sua storia ultracentenaria si trova lassù, solitaria in vetta al campionato dopo cinque giornate.

Un record che né l'Udinese dei campioni targata Zico né quella dei record dell'era Zaccheroni erano riuscite ad ottenere. Ci è arrivata invece questa formazione che da quattordici incontri consecutivi, ossia dall'inizio della lunga stagione partita il [illegible] giugno [illegible] gli impegni dell'Intertoto, non perde, e che nelle ultime tre giornate ha vinto e anche convinto con una coralità di gioco che, al momento, non si vede altrove, malgrado una rosa non miliardaria e continuamente colpita da infortuni di ogni tipo.

Lo stesso allenatore Gigi De Canio, più realista degli stessi friulani (che però ad un certo punto hanno iniziato a scandire un inedito «vinceremo il tricolore»), raffredda gli entusiasmi dei tifosi friulani: «Essere primi è una bellissima sensazione, ma noi siamo partiti con altri obiettivi e non dobbiamo staccare per nessuna cosa al mondo i piedi da terra. La nostra filosofia è impegnarci ogni giorno e poi vedere se qualcuna delle sorelle resta indietro. Non possiamo cambiare il nostro target a campionato in [illegible] E poi cinque partite [illegible] davvero troppo poche per fare voli pindarici». Il tecnico predica la calma, quindi, è il primo a comprendere quanto di buono, ma anche di eccezionale, l'Udinese stia compiendo in questo periodo.

In effetti, a ben analizzare la partita, quella [illegible] il Lecce è stata la meno limpida delle ultime vittorie, dopo quelle con Inter e Juve: colpa di un calo di tensione ma anche dell'intelligente rete tesa [illegible] Cavasin, che ha disposto marcature rigide a uomo e un centrocampo che aveva un solo scopo, quello di impedire gli inserimenti dei «piedi buoni» bianconeri, limitandosi a gestire le fasi offensive con sporadici contropiedi vecchio stile.

L'Udinese, per un tempo, ci ha messo del suo per complicarsi la vita: privo di Muzzi, fermo per infortunio, De Canio ha optato per [illegible] soluzione meno attesa, quella con Jorgensen a supporto dell'unica punta, Sosa, e con il cileno Pizarro - una manciata di presenze nello scorso campionato, trascorso quasi interamente in Cile con la sua nazionale - a cercare di inventare e saltare l'uomo in mezzo al campo.

Soluzione naufragata subito, tanto che dopo 39' di sbadigli e di calcio antispettacolo, il tecnico friulano decide di inserire un uomo di peso, Margiotta, al posto di Pizarro.

Il cileno non gradisce, si leva la maglia, imbocca gli spogliatoi e fugge direttamente a casa! Che nasca un caso ci pare assodato, ma che riesca a scalfire la forza di questo gruppo è cosa tutta da dimostrare.

Comunque sia, la partita cambia volto e già al primo minuto della ripresa l'Udinese si rende pericolosa con un tiro di Fiore che, [illegible] splendido assist di Margiotta, prende il palo.

Al 9' è però il Lecce a farsi pericoloso, complice [illegible] Turci che sottovaluta il tiro dalla distanza di Conticchio, che sbatte sulla traversa. E 4' dopo è Lucarelli a sprecare tutto, partendo in velocità, ma buttando alle stelle la più comoda delle occasioni.

In pochi minuti, con la freddezza tipica delle «grandi», l'Udinese decide la partita: al 20' cross dalla sinistra di Diaz, vero uomo ovunque, e Sosa, lasciato colpevolmente solo dai giocatori leccesi, insacca.

Cinque minuti dopo Jorgensen si infila, come una lama nel burro, nella difesa leccese che si sta sciogliendo, ma viene anticipato all'ultimo da Chimenti. Sul corner, ancora una volta pennellato da Diaz, Margiotta salta più in alto di tutti e segna, mettendo il [illegible] sigillo a una giornata storica. E' festa, ma senza esagerare troppo.

Il bianconero Sosa contrastato dal leccese Pivotto

UDINESE 3-5-2	2	LECCE 3-5-2	0
TURCI	6	CHIMENTI	6
ZAMBORLIN	6.5	VIALI	6.5
SOTTIL	6.5	JUAREZ	6.5
BERTOTTO	6	PIVOTTO	5.5
BISGAARD	5.5	BALLERI	6
GIANNICHEDDA	6.5	(30' s.t. Matteoli)	s.v.
FIORE	6.5	GIORGETTI	5
PIZARRO	5	CONTICCHIO	6.5
(39' p.t. Margiotta)	6.5	(29' s.t. Colonnello)	s.v.
DIAZ	7	PASQUARELLI	6
JORGENSEN	6	TOMEITO	6
(35' s.t. Helguera)	s.v.	(33' s.t. Bedin)	s.v.
SOSA	6.5	VUGRINEC	5
(41' s.t. Esposito M.)	s.v.	LUCARELLI C	5.5
All. DE CANIO	6.5	All. CAVASIN	6.5

Arbitro: TREOSSI 7

Reti: s.t.: 20' Sosa; 26' Margiotta.

[illegible]: Helguera, Bisgaard, Giorgetti

Spettatori: Paganti 9.544, incasso 137.427.000, abbonati 15.341, quota abbonati 349.855.000.

Parola d'ordine: minimizzare

De Canio: «I nostri obiettivi sono altri»

UDINE

Altro che squadra prima in classifica: i giocatori dell'Udinese sembrano tutti un gruppo di pompieri impegnati a gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Pronti persino - incredibile - a fare autocritica come Bisgaard, che non ha avuto problemi ad ammettere: «Nel primo tempo ho giocato la più brutta partita della mia vita, poi per fortuna le cose sono cambiate».

Cauto nell'entusiasmo anche Sottil, che parla di una squadra «che non ha nessuna intenzione di montarsi la testa, anche se tutta la settimana abbiamo parlato di questo possibile primato». L'altezza non dà le vertigini neppure a Diaz, migliore in campo nella «giornata degli argentini» (sono parole di Sosa): «So che questo non è il nostro obiettivo, e che giocheremo sino alla fine partita per partita. Comunque, quando giocavo con l'Independiente, ero abituato ad essere al primo posto,...».

L'argentino Diaz non teme le vertigini: «Ero abituato ai primi posti quando giocavo nell'Independiente»

Alla gioia dei bianconeri si oppone la delusione di Cavasin, il tecnico del Lecce, rammaricato per la piega presa dalla partita nella ripresa: «Abbiamo subito gol evitabili, è evidente che manchiamo di concretezza». Quella concretezza che non manca a [illegible] Canio, che già pensa al prossimo scoglio, il ritorno di Uefa di giovedì a Salonicco, e non fatica ad ammettere l'errore [illegible] iniziale: «Quando mi sono reso conto che mi serviva [illegible] altro giocatore in [illegible] ho tolto Pizarro. Mi spiace se [illegible] sia presa, ma ha sbagliato ad agire così. Però è un ragazzo... [illegible] primo posto? So che i tifosi sognano, ma noi siamo partiti con altri obiettivi».

Anche [illegible] certo Osvaldo Bagnoli, tanti [illegible] fa, diceva le stesse cose... [a.j.]

IN ZONA GARANZINI

Se la razza Piave diventa una multinazionale

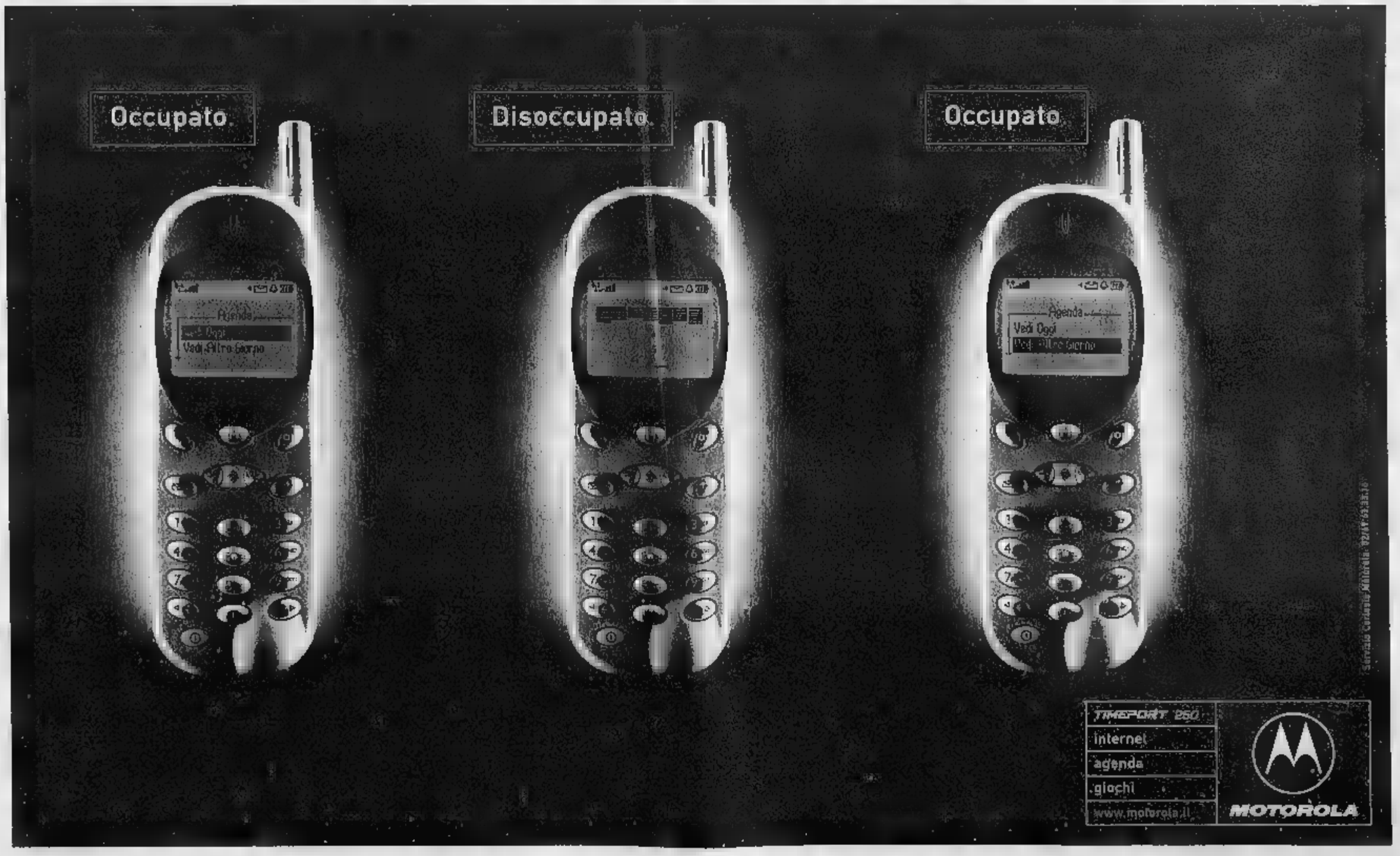
Gigi Garanzini

Nel campionato delle sei-sette sorelle rimane una cugina, di provincia. E poiché ha i piedi ben piantati per terra, com'è [illegible] Dna della [illegible] friulana, ascolta [illegible] [illegible] sorriso distaccato i [illegible] dalla folla che intona «vinceremo il tricolore». Ma intanto questa Udinese di De Canio e di Fiore, dei Pozzo e di [illegible], continua la sua corsa di testa e per questa seuimana si leverà lo sfizio di guardare tutti dall'alto in basso. Cosa che mai si era potuta permettere nella sua storia.

Contro il Lecce ha vinto per l'appunto da grande squadra, proprio come se si fosse davvero già calata in questa nuova dimensione. Non era in giornata, lo si è capito nel giro di qualche minuto, e le mancavano giocatori importanti in [illegible] reparto, Gargo, Walem, Muzzi. Sicché ha evitato di scaraventarsi all'assalto, e di rischiare, e ha impostato una gara prudente e sottoritmo per l'intero primo tempo. Poi ha cambiato passo nel secondo, inserendo un altro attaccante di ruolo, Margiotta, al posto di un indefinibile Pizarro e riportando Jorgensen a compiti di incursore.

E' stata anche fortunata l'Udinese quando Turci si è prima trovato tra le braccia un pallone di Conticchio stampatosi sul palo ed è stato subito dopo graziato da Lucarelli in fuga solitaria. Ma la sua manovra avvolgente poco alla volta ha fiaccato la resistenza degli avversari. E dopo un palo di Fiore a conclusione di un doppio triangolo da manuale, ha trovato il bersaglio prima con Sosa, trascurato colpevolmente dal suo marcatore Pivotto, e poi con Margiotta. Di Diaz, un mancino argentino molto interessante, entrambi gli assist vincenti.

Se le imprese dell'Atalanta sono frutto di [illegible] grande lavoro di vivaio e del coraggio di dar fiducia ai giovani, quelle dell'Udinese nascono invece da una saggia politica commerciale. Partendo dal ferreo presupposto che i conti in classifica possono (potrebbero) anche non tornare, ma quelli economici sì, la società si muove [illegible] ampio spettro sul mercato internazionale cercando elementi da inserire e valorizzare. I friulani per un po' hanno storto il naso, visto che nella storia del nostro calcio la cosiddetta razza-Piave (e Isonzo, e Tagliamento) ha prodotto generazioni di campioni. Ma poi, come sempre accade di fronte ai risultati, hanno messo da parte l'antico senso di appartenenza e si [illegible] affezionati a questa multinazionale della famiglia Pozzo. Che può contare, evidentemente, [illegible] osservatori dall'occhio fino sparsi [illegible] giro per il mondo, senza negarsi il ricorso all'antica arte del riciclaggio: Bierhoff lo prese dall'Ascoli per due lire, Fiore dal Parma nell'ambito di un'operazione che definire vantaggiosa è eufemistico. Il primo allenatore a sposare questa linea societaria e a dare alla squadra un'impronta tecnica d'avanguardia fu Zaccheroni, non a caso tuttora un idolo della tifoseria. Da due stagioni, dopo la parentesi Guidolin, tocca a De Canio. Che di Zaccheroni ha grosso modo la stessa concezione di calcio, oltre che lo stesso, impeccabile aplomb. Zac centrò uno storico terzo posto. Chissà se De Canio firmerebbe per bissarlo.



I partenopei ultimi in classifica, forze dell'ordine in massima allerta per impedire altri raid

Napoli-choc, molotov nella villa di Ferlaino

Tifosi infuriati dopo la sconfitta, Zeman al capolinea

Fulvio Milone
NAPOLI

Tocca il fondo il Napoli di Zeman, tocca il fondo con un'altra sconfitta in casa dopo il barlume di speranza acceso dal pareggio mercoledì con il Lecce. Il 2 a 1 incassato al San Paolo nella partita contro il Vicenza accende la miccia della violenza. Il bersaglio è Ferlaino, un dio quando portò qui Maradona, il capro espiatorio del tonfo della squadra in questo inizio campionato. L'odio ultrà è rosso come il fuoco divampato sera, a partita finita, nella villa dell'ingegnere. Una testa calda ha lanciato una Molotov nel cortile, e per poco non sono andate in fumo due auto. L'attentato era anche stato preannunciato da una telefonata anonima: «Se si perde contro il Vicenza diamo fuoco a tutto». E questo è stato solo un episodio, seppure gravissimo, di una domenica da dimenticare, con la tensione che per ore ha attraversato la tifoseria azzurra e le contestazioni, le urla e le minacce davanti al Centro Paradiso, il quartier generale del Napoli Calcio.

Domenica insolita, per la verità, perché gli ultras partenopei non sono fra i più violenti. Ma questo amaro avvio di campionato la delusione ha trasformato in rabbia la paura di un ritorno nell'inferno della B. E così, dopo gli incidenti e la mini-intifada innescati dai 5 gol subiti in casa con il Bologna - 19 fra poliziotti e carabinieri feriti, 14 tifosi denunciati e banditi per un da tutti gli stadi - la nuova batosta ha ridato fiato alla protesta più violenta. Il primo segnale della bagarre che si sarebbe scatenata, allo stadio, quando qualcuno in curva A ha dato fuoco ai sedili di plastica. Un altro, ben più preoccupante messaggio è arrivato ai vertici del Napoli.

L'obiettivo è la bella villa di Corrado Ferlaino al corso Vittorio Emanuele, con vista mozzafiato sul golfo. Sono trascorse da pochi minuti le sei quando un lampo illumina la facciata dell'edificio: una molotov, lanciata dalla strada che si inerpica sulla collina del Vomero e sovrasta la casa dell'amministratore del Napoli. La vampata provoca un principio d'incendio nel cortile e danneggia una Twingo e una Nissan. Panico, tensione alle stelle, le auto della polizia che arrivano con le sirene spiegate e i lampeggianti accesi. I danni sono minimi, ma c'è la consapevolezza che quella bottiglia incendiaria può per il Napoli l'effetto una bomba atomica.

E forse il messaggio arriva a segno, perché in serata il presidente della società Giorgio Corbelli lascia capire che Zeman potrebbe avere le ore contate al Napoli. Ma gli ultras, tanto per far capire che fanno sul serio, e che proprio non mandano giù l'onta di quell'ultimo posto in classifica dopo cinque giornate, si radunano a Soccavo, dove c'è il quartiere generale degli Azzurri. Anche lì si sfiora la rissa. Un centinaio di scalmanati urla slogan contro i dirigenti, si sparge la voce che il bus della squadra è stato intercettato nei pressi dello stadio e preso a sassate, ma la notizia non trova alcuna conferma. La polizia accorre in massa per prevenire gli incidenti, e dopo un po' la folla si disperde.

«Sappiamo chi sono e come si muovono, se hanno deciso di far danno li colpiremo subito», assicura un funzionario della Questura. Non è difficile tracciare una mappa delle bande più violente il cui quartier generale è la curva A. I gruppi più pericolosi sono quattro: Masseria Cardone (quartiere Secondigliano), Teste Matte e Mastiffs (Quartieri Spagnoli) e Nucleo (periferia Orientale). Sono circa 500, molti di loro non hanno precedenti penali, non si drogano e con la malavita organizzata non hanno nulla a che vedere. Non fu così nell'83, quando Giuseppe Misso, più volte inquisito e processato per camorra, finanziò una campagna anti-Ferlaino facendo volare sullo stadio un Piper che trainava uno striscione: «Ferlaino via, Juliano torna». L'anno precedente l'allora patron del Napoli aveva subito un attentato dinamitardo sotto casa che aveva provocato gravi danni.

La polizia esamina le due auto danneggiate dalla bomba incendiaria lanciata dopo la partita nel cortile della villa del presidente Corrado Ferlaino; al centro: i tifosi hanno dato fuoco ad alcuni sedili dello stadio San Paolo, contestando squadra, allenatore e dirigenti; a destra: Zeman lascia lo stadio a testa bassa. E' accusato di avere applicato al Napoli un modulo disinvolto che ha causato il disastro

Una telefonata anonima prima del match aveva preannunciato l'attentato: «Se perderete anche contro il Vicenza noi daremo fuoco a tutto»

NAPOLI 4-3-3	1	VICENZA 4-4-2	2
MANCINI	4	SFERCHELE	6.5
MAGONI	6	CARDONE	6
BALDINI F.	5	(25' s.t.: Comotto)	s.v.
FRESI	5	MARCO AURELIO	6
PINEDA	5	DICARA	6
(28' s.t.: Percivati)	s.v.	DAL CANTO	6
HEJSAIN	5.5	SOMMESE	7
MATUZALEM	5	LONGO	
JANKULOVSKI	5.5	(20' s.t.: Vivarini)	s.v.
DI VICINO	5	BERNARDINI	5
(28' s.t.: Stojaki	s.v.	(1' s.t.: Ciovati)	5.5
AMORUSO	5	ZAULI	6.5
	4.5	KALON	6.5
(28' s.t.: Tedesco G.)	s.v.	ISHII	
ALL. ZEMAN	4	ALL. REJA	6.5

Arbitro: SAC

Reti: p.t.: 17' Sommese; 24' Jankulovski; s.t.: 8' Sommese.
Ammoniti: Frey, Ciovati, Baldini F., Magoni.
Spettatori: Paganti 3.808, incasso 112.446.000, abbonati 191.810.000.

L'allenatore pronto a lasciare: colpa mia

Oggi il successore scelto tra Mondonico, Sonetti o Ventura

Vittorio Raio
NAPOLI

Un'altra sconfitta. La quarta in assoluto, la terza a Fuorigrotta. Stavolta, è il Vicenza a prendere i tre punti. Vince 2-1 con doppietta di Sommese. Il San Paolo, grazie agli errori di Zeman e alle ingenuità della sua squadra, è diventato terra di conquista. La Società, a questo punto, non può non intervenire. Oggi, durante il consiglio di amministrazione, si discute dell'esonero del tecnico. Corbelli e Ferlaino dovrebbero comunicare il nome del sostituto. Mondonico il favorito, ma tra i candidati ci sono anche Sonetti e Ventura. Zeman, già ieri sera, è stato contattato dal presidente Corbelli. I due hanno discusso a lungo unitamente al ds Pavarese. Ferlaino, è stato tenuto a conoscenza del vertice telefonicamente, in quanto impegnato a casa dopo che verso la abitazione era lanciata una bomba molotov.

Non poteva finire diversamente con Zeman che sta per sommare il quinto esonero della sua carriera fatta, sinora, più di lodi che di successi. Dopo essere stato licenziato a Foggia, a Parma, a Roma dalla Lazio e in Turchia dal Fenerbahce, l'«arrivederci» gradisce» da parte del Napoli. Quest'ultimo fallimento ha reso inquieto e perplesso anche Corbelli, suo difensore, prima del match col Vicenza.

Il bilancio è catastrofico: 4 sconfitte in 5 partite; 1 punto conquistato su 15 in palio; 12 reti incassate e solo 5 realizzate. Ma al di dei numeri e dei risultati, davvero mortificanti, è il comportamento della squadra quello che lascia più perplessi. Dov'è finito il gioco spettacolare squadre di Zeman? Dov'è finita la tanto decantata preparazione che permette alle squadre di Zeman di aggredire gli avversari? In quasi tutte le gare, gli avversari sono dimostrati superiori atleticamente e tatticamente. E lui, Zeman, testardo, a insistere con un modulo il Napoli non ha mai saputo attuare. Squadra alta, troppo, sino a diventare alticcia. Molte volte sono stati commessi errori e ingenuità, errori impensabili per professionisti che seppur non fior di campioni, sono dei bocchi. Molti degli sono rimasti prigionieri degli schemi del «vate» boemo. Zeman comunque non si è tirato indietro: «E' normale - ha detto - che quando si perde un si senta messo in discussione. Sono io il responsabile della squadra».

Scopri i nuovi canali per entrare in banca. Senza andarci.

Paschihome PASCHI in tel PASCHI in rete

Oggi Monte dei Paschi di Siena ti propone tre soluzioni integrate loro e tecnologicamente avanzate, per accedere gratuitamente al tuo conto corrente, senza dover andare in Banca. Con i canali innovativi Paschihome (internet banking), Paschitel (phone banking) e PaschiInRete (mobile banking), infatti, avrai molti servizi e condizioni economiche vantaggiose; potrai effettuare le tue operazioni bancarie e di borsa semplicemente e in tutta sicurezza, tramite il computer, il telefono fisso e il tuo telefono cellulare GSM-w@p.
Finanziamenti a tasso zero per l'acquisto del computer e del telefono w@p*.

Per maggiori informazioni:
www.mps.it
chiama il Numero Verde 800-001472
oppure rivolgiti al personale di una qualunque delle filiali o dei punti vendita della Banca Monte dei Paschi di Siena.

*Importo massimo 1.lit. 3 milioni in 12 rate (TAN 0%; TAEG 0,73%) oppure in 6 rate (TAN 0%; TAEG 1,56%). I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono disponibili nei fogli informativi analitici a disposizione del pubblico presso tutte le nostre filiali.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472
www.mps.it

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

[redacted]

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica [redacted]
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663 3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio [illegible] 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia [illegible] 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La Paul Taylor Dance Company all'Olimpico

DOPO le emozioni provate durante lo spettacolo di Jiri Kylián, **Romaeuropa Festival** ha pronto un altro appuntamento da non perdere: quello con la prestigiosa **Paul Taylor Dance Company** che torna al **Teatro Olimpico** dopo quindici anni di assenza. Erede di Graham, Humphrey, Limón e Tudor, Paul Taylor ha gettato un ponte tra la danza classica e la contemporanea trent'anni prima di William Forsythe. Stasera il programma prevede tre piece del celebre coreografo americano, considerato il migliore nell'ultimo quarto di secolo: Arabesque, Syzygy e Esplanade. Nel primo balletto, accompagnato dalla musica di Claude Debussy, i danzatori evocano l'antichità, muovendosi come [illegible] ni, ninfe e satiri dispettosi dell'Olimpo in perfetta armonia con la natura. Syzygy è il nome che definisce il momento in cui sole, luna e terra sono allineati perfettamente. E in questa coreografia, musica di Donald York, si entra in una dimensione cosmica dove i corpi dei danzatori, alla maniera dei corpi celesti, sono trascinati in un movimento perpetuo, rotatorio, ondulatorio, sussultorio, in preda a forze impulsive e cinetiche. Indistruttibile e splendido balletto-emblema della Compagnia è Esplanade, tutto costruito sul flusso vitale e sulle accelerazioni ritmiche della musica di J.S. Bach. E in punta di piedi si entra nel clima misterioso e melanconico, ma con squarci di ottimismo e di gaiezza, che tale musica sprigiona.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) [redacted]
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) [redacted]
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
Ad soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico 5795969
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
[redacted] 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

TEATRI

AGORÀ [illegible] via della Penitenza 33 [illegible] Domani **Il club delle impiegate** di [illegible] Sala B: Domani **La lezione di Ionesco** con Ilaria Giorgino, Luca [illegible] regia di Cesar Corrales. Alle 21 (Prima)

ANFITRIONE [illegible] Via San Saba 24. [illegible] **Verso il futuro... musica, poesia e monologhi** [illegible] Da lunedì al venerdì **La bella addormentata** Alle 10.30 (per le scuole)

ARCILIUTO [illegible] Piazza Montevecchio 5. Tutti i giorni **Mille anni di musica e poesia** con Enzo Samaritani, Daniela Romagnoli [illegible] Cavacepp. Alle 22. Domenica riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA [illegible] Largo Argentina 52. Domani **Il corano** adattamento e regia di [illegible] Alle 21. [illegible] abbonamenti stagione 2000/2001. Uff. abbonamenti [illegible] 5445. [illegible] dal lun. al ven. 10-14; 15-19. Sab. [illegible]

ARGOT [illegible] Via Natale del Grande, 27. [illegible] **Macbeth** [illegible] con P. [illegible] Alle 21

ASSOCIAZIONE CULTURALE GROPIUS [illegible] Via S. Telesforo 7. Aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio

BELLI [illegible] P.zza Sant'Apollonia [illegible] Domani [illegible] **Tessinar in love** [illegible]

CLESIS ARTE ROMA 0686206792 Via Avezzano 1. La compagnia Stabile C.A.R.T. in **Arte a Viva Voce dai Cinque continenti.** Abbonamenti stagione 2000/2001.

COLOSSEO [redacted] Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: Domani **I tre compari** con G. Colangeli. Alle 20.30. Ridotto: Domani **Niente nessuno** di L. Russo. Regia di [illegible] Alle 20.30. Domani **Homme fatale** di [illegible] con L. Lucarelli. Regia di B. Mon[illegible] Alle 22.15

DAFNE [illegible] Via Mar Rosso 329-331 [illegible] **Riposo**

DE'SERVI [illegible] Via del Mortaro 22 **Riposo**

DEI COCCI 065783502 Via Galvani 69 **Riposo**

DEI SATIRI [illegible] **Porci e bugiardi** con A. [illegible] Domani **Orgasmo e pregiudizio** [illegible]

DEL CENTRO [illegible] Via degli Amatriciani [illegible] Ogni sabato alle 21 e ogni domenica alle 17.30 **Macbeth** con E. [illegible]

DELL'ASCOLTO [illegible] **Riposo**

DELLA BUGIA [illegible]

DELLA COMETA [illegible] **Riposo**

DELL'OROLOGIO Sala Grande [illegible] **Riposo**

DELL'OROLOGIO Sala Gassman [illegible] 17/A. Domani **Le sedie** [illegible] A. Massasso. [illegible] Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Artaud [illegible] 17/A. Domani **Tango** di [illegible] C. Guarnieri, F. [illegible] Alle 21.15

DELL'OROLOGIO Orfeo 0668308330 Via [illegible] 17/A. Domani **La notte poco prima della foresta** di B. M. Koltès. Alle [illegible]

DELLA VILLA [illegible] **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43 Domani [illegible] Pag. Rino Santoro in **La gente non deve sapere** [illegible] assoluta di [illegible] regia di Geppi Di Stasio. Alle [illegible]

DUSE [illegible] **Saffo, maschia, amante e poeta** [illegible] Alle 21

ELISEO [illegible] Via Nazionale 183 **Riposo**

ELISEO PICCOLO [illegible] Via Nazionale 183. **Emma B. vedova giocasta** [illegible] Regia di [illegible] **Diario di Eva** con [illegible] Alle 20.45 (Recupero spettacolo del 2 novembre)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani **L'avaro** di Molière. Alle 20.45 (Prima)

ETI TEATRO VALLE [redacted] Via del Teatro Valle, 21. Domani il teatro del Giglio **Bella e la bestia** regia di U. Chiti. Alle 20.45 (Anteprima).

EUCLIDE [illegible] Piazza Euclide, 34/A. Giovedì la Comp. Teatrogruppo presenta **La sposa di campagna** commedia con musica tratta da "The Country Wife" di W. Wycherley. Alle 21

FLAIANO [illegible] Domani **Provaci ancora Hamlet** di [illegible] Alle 21

FURIO CAMILLO [illegible] Via Camilla, 44. La compagnia Fuori orario presenta **Sulla strada Maestra** di A. Cechov e **Il cavaliere Bizzarro** di M. De Ghelderode. Alle 21.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Martedì 7 **La guerra di Troia non si farà** di J. Giraudoux, con M. Cundari. Alle 21 (Prima).

GRECO [illegible] Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani Elena Sofia Ricci in **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello. Alle 21.

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78 Domani Happy Days eventi presenta **Il grande de Straordinario** [illegible] M. Giusti, R. [illegible] 21.15

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4 Domani Lando Fiorini in **www.ci stanno aprendo il sito** di Natili, Longo e Fiorini con M. Cipolla, T. Zevola, L. Rossi Stuart. Alle 22.30. Il ristorante è aperto dalle ore 22

IN PORTICO 065748313 Circ. Ostiense, 197. La Comp. di Danza Contemporanea Danzare la vita diretta E. Piperno presenta **L'anima Danzante**. Alle 21

[redacted] **DELL'HUMOUR** 068416057 Via [illegible] 14. **Scisa bella, come t'antitoli? ovvero coppie belle e coppie coatte!** di [illegible] Alle 21.

LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA III CIRCOSCRIZIONE 068185086 Sono aperte le iscrizioni: Corsi di educazione del corpo e della voce, dizione, recitazione, analisi del testo e di storia del teatro. Info: 06/8185086

L'ARTE DEL TEATRO 064885608, via Urbana 107. **L'attore magico** Alle 15-20

LA CHANSON 064873164 Lgo Brancaccio, 82/a. Domani **Italian beauty** con C. Di Pietro e "Magnifici 7". Alle 21.30. È aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 2000/2001. Prenotazioni: 10-13/15-[illegible]

LA COMUNITÀ [illegible] Via G. Zanazzo, [illegible] **Parole, Musica e... Gesto** [illegible]

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA [illegible] Via [illegible] Saliceti, 1/3 (Trastevere). **Don Chisciotte & il pony express** testo e regia di [illegible] Mescolini, con F. Mescolini, M. Baronio, C. [illegible] per le scuole età dai 12 anni e per [illegible] Alle 10.30 (Prenotazione obbligatoria).

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani Teatro Artigiano presenta **Sottobanco** [illegible] M.R. Omaggio [illegible] Alle 21

META TEATRO [illegible] Via S. Crisogono, 45. **Riposo**

MONGIOVINO 065139405 via [illegible] Genocchi, 15. Sabato 11 **Gigantomania - Storie di giganti** [illegible] le marionette a filo degli Accettella. Alle 20.30

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano [illegible] **Leonardo Pieraccioni Show** scritto e diretto da L. Pieraccioni. Musiche di G. Sibaldi. Alle 21.

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Solo, ventiquattro ore** di P. T. Cruciani. Alle 21.30 (A).

POLITECNICO 3219891, Via G.B. Tiepolo, 13/A. **Scene dal giardino dell'Eden** di N. Malpica con [illegible] Mancinelli, P. Pezza. Alle 21

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni. Domani **L'uomo è fumator... donna Milly** con G. Cammaracciulo. Alle 21. Prosegue la campagna abb.

ROSSINI 066832281 Pzza S. Chiara. Domani **Er malato immaginario** di Alfiero Alfieri, con M. Paliani, R. Merlino, A. Alfieri. Alle 21. Orario botteghino 10 alle ore 20 (orario continuato).

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini. Mercoledì 8 **Bruscolini, mostaccioli, caramelle** regia di T. Testa. Alle 18 (prima)
Sala A. Fabrizi: Domani **Soldatino, King e D'Artagnan** di e con M. Battista. Alle 21 (prima).

SALA UNO TEATRO 067009379 Via di Porta S. Giovanni, 10. Domani **Un'indimenticabile serata** di A. Campanile con P. Degli Esposti regia di A. Calenda. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. Domani **Al cavallino bianco** di Benatzky e Stolz. Regia di Don Lurio. Alle 21.30.

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30

SETTE 0644236382, via Benevento, 23. Martedì 7 **Regie** con M. La Ginestra, S. Zecca. Alle 21 (Prima)

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani Musical Italia presenta L. Goggi in **Hello, Dolly** con P. Ferrari, R. Fusco, P. Gallo, G. Nazzaro. Regia di S. Marconi. Alle 21

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei panieri 3. Domani **Un ragionevole dubbio** omaggio a "La parola ai giurati" di S. Lumet con M. Morosini. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Delitto per delitto** di P. Highsmith, con M. Belocchi, L. D'Angelo, R. Castria, A. Alben. Regia di S. Cardone. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian Family: Romeo e Giulietta** alle 21. Tutti i lunedì **Il salotto di Stanze segrete** alle 21.30. Ogni martedì **Il minotauro** da Durrenmatt, con L. Roffi alle 21. Ogni mercoledì **"Il gestore"** alle 21. Ogni giovedì **"Herr Salieri"** alle 21

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Giovedì 9 **Oltegli sempre di no** con la comp. La semiseria. Alle 21 (pren. tel.) **Sala B: È solo un moscerino** di e con M. Pappagallo. Alle 21.30 (prenotazione telefonica).

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Faro, 33/a. La Comp. Stabile del Teatro Moderno presenta **Il Re muore** di E. Ionesco. Regia di G. Tomei. M. [illegible] Alle 21

TEATRO DEL SOGNO 067759114 Via S. Giovanni in Laterano, 216. Sono aperte le prenotazioni ai colloqui attitudinali e provini per l'ammissione ai corsi.

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **Il bacio sull'asfalto** di N. Rodrigues, con C. Bolosso, P. Michenzi. Alle 21.

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Podgora, 1. Domani Mario Scaccia in **La dedicesima notte**. Regia di L. Simonelli. Alle 17.30

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 Piazza Nerazzini (Piazza dei Navigatori). Domani **Il Gattopardo** di T. di Lampedusa, con G. Benni, E. Zimei, S. Silvestri, A. Garon. Regia di G. Giaconia. Alle 20.45

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8. Sala Grande: Domani **Odio i nazisti dell'Illinois** di P. Mammini. Alle 21.30. Saletta comici: Sono aperte le iscrizioni al corso Biennale della Scuola Teatro di Testaccio diretta da M. Milazzo

TEATRO XX SECOLO 065881637 Via Garibaldi, 30. Da mercoledì 8 novembre **Oscar Wilde maledetto amore mio** scritto e diretto da G. Calligarich, con G. De Feo. Alle 21 (Prima)

TEATRO VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. Domani il TeatroVerdeNob presenta **C'era 5 volte un re** regia di C. Converso. Alle 10 (per le scuole).

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta, 16. Domani il Galeone presenta Altre[illegible] Cenci in **La donna gigante** di L. Ravera. Alle 21.

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Sabato 11 novembre Giusy Valeri in **Coccodrilli e mandrilli** di P. Castellacci. Alle 20.30.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani **Parenti serpenti** di C. Amoroso, con Anna Campori, Viviana Toniolo. Alle 21. Sala B: **The letterari** Roma Crepuscolare. Giannio Bonagura legge opere di S. Corazzini. Alle 17 ingresso libero.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Domani "Filumena Marturano" balletto in due atti di B. Menegatti. Musica di N. Rota. Alle 20.30. (Turno C). Sabato 11 presso il Teatro Brancaccio (Via Merulana) "West side story" di L. Bernstein (in lingua originale con sottotitoli in italiano). Maestro concertatore e direttore d'Orchestra M. Yates. Alle 20.30 (Prima - Turno A).

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752. Via Flaminia, 118. Giovedì 9 presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) concerto dei Solisti della Scala con la pianista Silvia Cappellini. Musiche di Turina, Chausson e Brahms. Alle 21.

ACC. FILARMONICA SALA CASELLA 063201752 Via Flaminia 118. Domani presso la Sala Casella, Nuove forme sonore per la Stagione Concertistica 2000 presenta "Clarinetto e..." con S. Cozzi (clarinetto) e B. Bibas (voce). Alle 21.

ACC. NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044, Via Vittoria, 6. Presso l'Auditorium di via della Conciliazione per la stagione sinfonica "Omaggio a Roma" concerto dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Georges Prêtre. Musiche di Bizet, [illegible] spighi. Alle 21.00 (turno B).

ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA [redacted] via Chiana, 11. [illegible] 24 novembre si terranno un ciclo di lezioni tenute dal M° M. Persichetti "Il percorso della musica" prenotazioni entro il 15 novembre.

ARAM[redacted] S. MARIA DEGLI ANGELI 064823401, via Cernaia, 9. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale: Coro Polifonico, Coro da Camera, Coro voci bianche, Corsi di strumento, Accademia d'organo e musica sacra. Info.: 06/4823401-0670452963

ARCO IRIS ASS. MUSICALE 066787883 via delle Carrozze, 3. L'associazione organizza corsi di strumento e canto, laboratori musicali, ascolto guidato, giardino musicale [illegible] greteria ore 16.30-19.30

ARS SPEVI 067843421, via Amulio, 13. Venerdì 10 novembre presso il Palazzo Barberini Circolo Ufficiali (Via Quattro Fontane, 13) concerto con il "Trio Hermes": A. Corazziari (pianoforte), M.L. Dioni (clarinetto), A. Vitale (violoncello). Musiche di Bruzzese, D'Indy. A seguire il pianista G. Velluti interpreta musiche di Beethoven, Moszkowski, Liszt e Chopin. Alle 20.30. L'Associazione mette gratuitamente a disposizione un Centro di Informazione Didattico Musicale per lo studio della musica nei vari territori circoscrizionali. Info.: 06/7843319

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067842702-0339/4584933. Venerdì 10 novembre presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (American Church - Via Nazionale) "La Traviata" di G. Verdi, con J.E. Jeong, S. Ferri, l'Orchestra "Accademia d'Opera Italiana", Coro "Diapason". Versione integrale con scene e costumi. Alle 20.45.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ESCHILO 0652357170, via Eschilo 10. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica individuali e di gruppo. Speciale corso propedeutico per adulti di inserimento in una corale. Prove settimanali ogni martedì ore 20.30-22.30 con il coro "L'Arcano Musicale"

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034. Gli abbonamenti alla stagione potranno essere sottoscritti presso l'Auditorio del Serafico (Via del Serafico, 1) ore 16-19 escluso domenica.

ASS. [redacted] LA STRAVAGANZA 06/77072842 P.zza Collegio Romano, 2. Giovedì 9 presso il Palazzo Doria Pamphilj, composizioni originali per soprano e pianoforte con M.C. Pavone e F. Siciliano. Musiche di Bellini, Verdi, Tosti, Schubert, Kurt, Weill. Alle 21.

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639372000, Via Germanico, 99. Presso il Teatro Sistina concerto "Rugantino" Peppe Servillo [illegible], Roberto Gatto, Jazz Ensemble. Alle 21

AURELIANO 0666140208, via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali Propedeutica (adulti e bambini). Solfeggio e armonia per l'esame di conservatorio. Audizioni per il coro di bambini e adulti. Info: 0666140208

CHIESA E FONDAZIONE REALE BELGA 066872550, via del Sudario, 40. Martedì 14 concerto di musica barocca per flauto traverso, violino, violoncello e clavicembalo eseguito da G. Di Corpo, M. Valabrega, M. Lopez, M. Faraci. Alle 20

[redacted] POLIFONICO DI CIAMPINO 0679611084-067961289 via Bruxelles, 45. Sabato 18 novembre presso la Sala Convegni (Via del Lavoro 59, Ciampino) concerto del Coro Polifonico di Ciampino e del Quartetto Belle Arti di Roma. Musiche di Mozart, Mendelssohn, Pietropoli, Turner, Verdi, Shubert, Bach, Gounod, Cottrau, Buondonno. Direttore M. Lupi. Alle 21

DELL'ASCOLTO CONCERTI 06/33251656 Via Veientana, 5/A. Venerdì [illegible] novembre concerto della Classic Jazz Forum Orchestra, I BanjoBreakers, Gli Shot Swing Group, la cantante L. Mileti ed il pianista A. Di Meo. Musiche del jazz tradizionale Spirituals, blues, ragtime, New Orleans e Swing. Presenta M. Vestri. Alle 21

DI DOCUMENTI 065744034, via N. Zabaglia, 42. Venerdì 10 concerto del pianista Fabrizio Ottaviucci. Musiche di Cage, Stockhausen, Berg, Oppo, Scelsi. Alle 21 (Prima)

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Lunedì 13 l'Istituto di cultura e lingua russa "Oleg Pogudin" presenta la più bella voce della Russia oggi che interpreta arie, romanze, ballate, canzoni popolari e tzigane. Alle 21.

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Presso il Teatro dell'Opera Lirica Teatro Orione (via Tortona, 7) Sabato [illegible] novembre "Tosca". alle 20.45

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA [illegible]6638792. Sabato 11 presso la Sala Accademia del Pontificio Istituto di Musica Sacra (Piazza S. Agostino, 20/A) Recital del soprano D. Lombardi D'Annunzio, al pianoforte R. Meloncelli. Musiche da Mozart a Satie. Alle 20.30 ingresso libero.

PROGETTO MUSICA 2000 0668809222. Per il 21° Festival di Musica Contemporanea "Nuovi Spazi musicali" presso l'Istituto Austriaco (V.le Bruno Buozzi 113), Clusterensemble. Direttore: M. Angius. Musiche di A. Totò, D.C. Iafrate, P. Marchettini, F. Lanzillotta, D. Bravi, M. Biki Panitti, S. Colasanti, K.A. Hueber. Alle 20.30. Ingresso gratuito.

TEATRO ATENEO 063202102 Via delle Scienze, 3. Le Vie dei Festival "Festival d'Autunno" "Weisse Rose" - Lied di e con Maurizio Donadoni. Musiche dal vivo con N. Alesini. Alle 21.

TEATRO BELLI 063243134 Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Concerto del Coro da camera della scuola popolare di musica di Donna Olimpia diretto da Alessandro Anniballi. Alle 20.45

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 065895431-065894293-065806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

ORBIS pzza Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403 Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30 sabato 10-13

PRENIS via Kennedy 96, tel. 069066585. Orario (solo feriali) 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, [illegible] tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina [illegible] 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario da mar. a ven. 11-13 e 14-19, sab e dom 11-18, lun chiuso. Ingresso libero. "Michael Mazur. l'inferno di Dante". Fino al 21 gennaio

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. £ 10.000. Sono esposti quadri, sculture di De Chirico. Permanente.

CENTRE D'ETUDES SAINT LOUIS DE FRANCE Largo Toniolo 20-22, tel. 066802626. Orario 13-19, sab. 10-13, domenica chiuso. Ingresso libero. "Roma iubilans. La città eterna all'alba del terzo millennio" a cura di Jean Victor Martin. Fino al 15 dicembre

CENTRO DE ESTUDOS BRASILEIROS piazza Navona 18, tel. 06683981. Orario: 10-19, chiuso il sabato e la domenica. Ingresso libero. "La foresta del Ticuna". La mostra [illegible] disegni fatti dagli insegnanti indigeni Ticuna, un progetto per conoscere i progetti pedagogici degli indios del Brasile. Fino al 24 novembre.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, tel. 0668809036. Orario: da martedì a venerdì e la domenica 10-13.30 e 15.30-19, sabato 10-13.30 e 15.30-20. Ingresso libero. "Visioni dall'inferno" di Adolf Frankl: in memoria di tutte le vittime della violenza e della persecuzione. Fino al 30 novembre

COMPLESSO MONUMENTALE VICOLO VALDINA Vicolo Valdina 3/A. Orario: da lun. a ven. 10-19, sab. 10-13, i festivi chiuso. "Arte a Montecitorio: le sculture di Pietro Cascella". Fino al 24 novembre

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639967700. Orario: 9-19.45. Chiuso martedì. £ 10.000. Permanente. Prenotare.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 8 (Pinciano) [illegible] martedì-domenica 9-17. Chiuso lunedì. £ 12.000. Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Canova, Caravaggio, Tiziano, Rubens e tanti altri artisti. Prenotazione obbligatoria allo 06328101. Permanente.

GALLERIA ITALARTE Largo del Pallaro 11, tel. 066865776. "Giovanni Giorno. Il paesaggio come luogo della pittura". Immagini di paesaggio. Orario: 10-13 e 16-20. Chiuso la domenica. Fino all'11 novembre

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti 131 tel. 06322981. Orario: 8.30-19.30, sabato 9-23, lun. chiuso. £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente." Il miramondo. Fosco Maraini, sessant'anni di fotografia". Una sezione della mostra è allestita presso l'Istituto Giapponese di cultura. Fino al 15 novembre.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario: 10-21, chiuso il lunedì. £ 10.000. "Sam Francis: Paintings 1947 1990". Fino al 28 gennaio [illegible]

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via A. Gramsci 74 tel. 063224794. "Twilight [illigible]. Video arte nell'era delle immagini". Orario: da lun. a ven. 9-12.30 e 14-18.30. Ingresso libero. Fino al 15 novembre.

LIBRERIA INTERNAZIONALE "IL MANIFESTO" via Tomacelli 144, tel. 0668808160. Orario 10-19, chiuso la domenica. Ingresso libero. "I colori dell'Esquilino, immagini contro l'intolleranza". Fino al 8 novembre

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45 sabato 8.45-12.45 £ [illegible] Negli stessi orari e con lo stesso biglietto è possibile visitare la Cappella Sistina.

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario: 10-20, chiuso il lunedì. £ 12.000. "Il '900 scolpito da Rodin a Picasso". Le opere sono legate tutte da un unico filo conduttore: la rappresentazione del corpo umano. Fino al 4 febbraio

MUSEO [redacted] DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. £ 8.000. "Immagini e colonie. Alla scoperta di una nuova coscienza multiculturale". Fino al 20 nov.

MUSEO [redacted] DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello 50 tel. 0639080730. Orario: dalle 9 alle 19. Sabato 9-23. Chiuso lunedì. £ 10.000. "L'assenza rivelatrice del divino", a cura di F. Speroni e L. Valeriani. Fino al 31 dicembre. "L'Angelo custode e gli Angeli di ponte Sant'Angelo". Dipinti di Mario Padovan. Fino al 10 novembre.

MUSEO [redacted] PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: da lun. a sab. 9-14, la dom. 9-13. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti, dedicate alle metodologie dell'indagine preistorica e all'evoluzione umana. "Boomerang, echi d'Australia". Vengono presentati più di 200 boomerang selezionati nelle collezioni del South Australian Museum di Adelaide. Fino al 31 dicembre.

MUSEO NAZIONALE ROMANO - TERME DI DIOCLEZIANO via E. De Nicola 78 tel. 0639967700/064880530. Orario: 9-19.45. Chiuso lunedì. "Roma, Romolo, Remo e la Fondazione della città". La mostra è dedicata alle origini di Roma. £ 14.000. Fino al 7 gennaio 2001.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via [redacted], 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. £ 12.000. "I segreti di un collezionista. Le straordinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo (1588-1657)". Fino al 26 novembre. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, ven. e sab. 9-22. Permanente

[redacted] DELLA CANCELLERIA piazza della Cancelleria, 1, tel. [redacted] "Codice B - I Vangeli dei popoli". La mostra intende ripercorrere la storia della primitiva diffusione del libro dei Vangeli. £ 12.000. Fino al 10 dicembre. "Pietro e Paolo - La storia, il culto, la memoria nei primi secoli", i reperti esposti, provenienti da musei italiani e stranieri, documentano l'attecchimento del cristianesimo nella Roma dei primi secoli. Orario: 10-22. £ 14.000. Chiuso lunedì. Fino al 10 dicembre

PALAZZO DELLE [redacted] Nazionale 194, tel. 064745903 064885465. Orario: 10-21. Chiuso martedì. £ 15.000. "Stundaiu" di Luca Vitone. Fino al 20 novembre. "Jacques-Henri Lartigue - la scelta della felicità". Ricca selezione antologica del maestro della fotografia del '900. Fino al 6 novembre. "Eur Floating Space". Video, progetti, modelli del concorso internazionale di architettura. Fino al 16 novembre.

PALAZZO POLI via Poli 54, tel. 06692050205. Orario: 10-19, sabato in occasione di concerti apertura straordinaria 20-22. £ 12.000. "Roma Veduta. Disegni e stampe panoramiche della città dal XV al XIX secolo". Fino al 28 gennaio 2001.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 416, tel. 066874704. Orario: 9.30-19.30, il sabato 9.30-20.30. £ 15.000. "Cleopatra. Regina d'Egitto". La mostra, realizzata dalla Fondazione Memmo e dal British Museum, presenta la vita e il mondo di Cleopatra in circa 400 oggetti archeologici. Fino al 25 febbraio 2001.

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA piazza della Pilotta 4, tel. 0667015110. Ingresso libero. "Scoprire il pellegrinaggio dell'Islam in cammino con Abramo". Fino al 15 novembre.

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio, 16, tel. 06696272. Orario: 10-20, giov. ven. sab. 10-23. £ 15.000. "Sandro Botticelli pittore della Divina Commedia". Fino al 3 dicembre.

VILLA ADRIANA via di Villa Adriana 204, tel. 063[redacted] Orario 9-13.30/14.30-16, [illegible] dom. 9-19. £ 12.000. "Adriano, architettura e progetto". Fino al 7 gennaio 2001

VILLA [redacted] viale Trinità dei Monti 1, tel. 0667611. Orario 10.30-19.30, chiuso il martedì. £ 13.000. "Il Dio nascosto". Fino al 28 gennaio.

VITTORIANO via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali), tel. 066780664. Orario: [illegible] lun. a giov. 9.30-19.30 ven. e sab. 9.30-23 dom. 9.30-20.30. £ 15.000. "Wassily Kandinsky. Tra Monaco e Mosca 1896-1921". Fino al 4 febbraio. Orario: 9-18. "Immagini e somiglianza" del [illegible] Siano Dusik. (Spazio del Centro Informativo del Giubileo). Fino al 10 dicembre

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento [illegible]

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 13; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Latina 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova [illegible]; via Acqua Bullicante 66; via Prenestina 365/e; via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 163; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro [illegible] 42; [illegible] G. da Montesarchio 10.

[redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Fracassini 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza [illegible] Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00 dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00 domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA [redacted] - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [redacted]96/6896826. Orario dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI [redacted] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00 sabato ore 10.00-1.00 domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804197; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 86 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00; il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

[illegible]

ABBEY THEATRE Via del Governo Vecchio 51/53 tel. 06.6861341. Il pub, di ispirazione irlandese, offre buffet freddo e piatti tipici. Domani dalle 22 concerto dal vivo di musica pop con il [illegible] "Laura e Fabiano"

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia 9, tel. 0639742171. Dalle 22 l'appuntamento è con la musica jazz dal vivo ed il concerto di "Antonella Vitale".

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Domani dalle 22.30 appuntamento con il concerto dal vivo di "Yellowman Winson Forster" uno dei maggiori e più apprezzati esponenti della Jamaica music system.

BIG MAMA Vicolo San Francesco a Ripa, 18 tel. 065812551. Domani dalle 22 musica dal vivo con il concerto di "Brychan" il grande compositore gallese che si proporrà in versione solista. Tessera stagionale £ 20.000.

[redacted] Via F. Campagna, [illegible] tel. 064070111 Domani dalle 22.30 appuntamento con [illegible] cove:

BUGSY Vicolo di [illegible] tel. 064892792. Piano bar disposto su due livelli [illegible] superiore, ristorante con cucina romana e toscana, un piano inferiore disco pub con musica d'[illegible] Happy [illegible] dalle 18 alle 21

CAFFÈ [redacted] SCALA via della Scala 4, tel. [redacted] Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e torte; durante la settimana, il locale ospita mostre, live music e cabaret.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 63, tel. 0657288556. Mercoledì dalle 22 "Beatles for Sale".

CLAMUR Piazza dell'Emporio 2, tel. 065754532. Tra [illegible] grandi e affollati pub di Roma, questo locale offre birre alla spina (dei gruppi Guinness, Harp e Kilkenny), panini, insalate, bruschette, torte, gelato e snack. A disposizione il servizio "Tell Me", [illegible] mette i clienti in collegamento telefonico con altri locali della capitale.

CHROME via dei Latini 49/51, tel. 064461492. Dalle 22.30 musica dal vivo con l'esibizione di "Good Ol' Boys".

EX [redacted] via Magazzini Generali 8a, tel. 067804470. Domani dalle 22.30 serata "Apple Tea" con percussioni e strumenti etnici dal vivo con basi di musica elettronica. Ingresso libero.

FIESTALOCA Via degli Orti di Cesare 2/3, tel. 0658333494. Nato sotto l'influsso del discopub Speedy Gonzales, questo locale vede protagonisti per la cucina lo chef Luca e vari dj dell'area capitolina.

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Dalle 21.30 musica jazz dal vivo con il concerto di "Riccardo Biseo e Cristina Grande"

GATE 19 via Trincea delle Frasche 90 - Fiumicino-Isola Sacra, tel. 066522207. Ristorante vegetariano e cucina Mauriziana, con prodotti biologici e naturali.

[redacted]'S ANGELS Via della Fossa 16, tel. 066893426. Piano-bar della capitale, costantemente in preda a un allegro caos volutamente ricercato da Nino Medras (già acrobata di circo e cascatore) che "presiede" da dietro la cassa. Nella sala con il piano spesso c'è una sorta di generale karaoke.

KANCELLERIA CAFÈ Piazza della Cancelleria 87, tel. 0668308888. Il locale, un elegante caffè a due passi da Campo de' Fiori, offre un vasto assortimento di cocktail, whiskey e frullati di frutta, per accompagnare le ostriche o le aragoste alla catalana.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA Lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Domani dalle 21 reportage di Vittorio Kulczycki, Nicola Quartullo e Marco Ciancone dal titolo "asia raid 2000. immagini e racconti del raid in moto e auto dal Pakistan all'Italia", segue musica etnica.

LA PALMA via Giuseppe Mirri 35, tel. 0643599029 Dalle 22 musica dal vivo con il concerto di "Bill Frisel Trio". Ingresso £ 35.000.

MR. BROWN Vicolo del Cinque 29, tel. 065812913. Pub-bireria in due sale, caratterizzato da un arredamento interamente in legno. Musica jazz, blues, rock e revival

RADIO LONDRA CAFFÈ via Monte Testaccio 65/b, tel. [redacted]. Dalle 22 Jam Session rock.

TRANSILVANIA via Mercy Del Val (Trastevere), tel 0339.2316648. Si è trasferito nel cuore di Roma uno dei locali più originali di Fiumicino: tavoli a forma di bara, dolci stravaganti e Oscar, l'inquietante "pipone mascone", contribuiscono a creare un'atmosfera decisamente particolare

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel. 066786472. È un pub-bireria ispirato all'Irlanda, che si sviluppa su due piani, in un antico e fascinoso edificio a un passo da piazza Venezia. Sulle pareti, quadri, [illegible] tutto quanto può ricordare l'Irlanda.

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 06.3201698. Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri da via del Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere british. Tutto arredato in stile anglosassone, offre la possibilità di gustare ottimi piatti tipici, torte salate rustiche, dolci di ogni tipo

ZEUS MUSIC CITY via Alessandria 32, tel. 067887276. Domani dalle 22 musica dal vivo con un concerto di musica jazz.

[redacted] via Stefano Gradi 177, tel. 065030253. Bireria paninoteca in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma, giochi da tavolo e due consolle per play station. Si organizzano feste anche per privati. Aperto dalle 21 fino a tarda notte

GAMI

AL MOMENTO GIUSTO. Comico. Ritorna Panariello, nel ruolo di un giornalista di provincia in cerca di scoop.
[Adriano 1, America, Atlantic 4, Broadway 3, Cineland 14, Empire, Excelsior 2, Galaxy Mercurio, Golden, Gregory, Universal, Warner Village 17]

DANCER IN THE drammatico. Il vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna pronta a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. Dirige Lars Von Trier.
[Cineland 13, Eden 2, Fiamma 2, Gronwich 1, Quirinetta, Tiber]

I FIUMI PORPORA. Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Grangé, il nuovo lavoro di Matthieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce omicidio avvenuto a Grenoble. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e Vincent Cassel. In campione d'incassi
[Adriano 4, Ambassade 1, Atlantic 2, Cineland 3, Delle Mimose 3, Doria 1, Fiamma 1, Galaxy Maria, Garden, King 2, Madison 2, Metropolitan 4, Roxy Rubino, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Roma, Warner Village 1, 11]

IL DOTTOR T & LE DONNE. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas, o da allascinanti
[Rialto]

IN THE MOOD FOR . Commedia romantica. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi presto che i loro coniugi sono da tempo amanti.
[Alcazar, Quattro Fontane 1]

KIPPUR. Drammatico. L'autobiografico film di Amos Gitai è ambientato il 6 ottobre del 1973, giorno della guerra fra egiziani e siriani contro Israele. due amici fieri di servire il loro Paese.
[Andromeda 3, Lucky Blu, Quattro Fontane]

LA FAMIGLIA PROFESSORE MATTO. Commedia. A quattro anni di distanza dal successo de «Il professore matto», ritorna sullo schermo il doppio personaggio popolare da Eddie Murphy: il grasso professore Sherman Klump e lo snello suo alter-ego.
[Adriano 2, Atlantic 3, Barberini 5, Broadway 2, Cineland 8, Galaxy Saturno, Madison 4, Missouri 2, Ritz, Trianon 4, Warner Moderno 5, Warner Village 2, 13]

L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del un uomo viene condannato a morte su un'isola al largo del Canada: il film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») descrive l'attesa della ghigliottina e del boia.
[Giulio Cesare 2, Greenwich 2, Odeon 4, Rivoli, Tibur 2, Trianon]

L'UOMO SENZA . Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità
[Adriano 5, Alhambra 3, Ambassade 2, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 1, Cisk 1, Cineland 16, Luz 10, Missouri 3, Pasquino 1, Reale 2, Royal 2, Tristar Verde, Moderno 2, Warner Village 9, 18]

LA LINGUA DEL SANTO. Commedia. Antonio Albanese, giocatore di rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante di articoli di cancelleria, si riconoscono nel bar di Padova frequentano, diventano amici aspettano la «grande occasione».
[Archimede, Sala Umberto]

LA STRADA PER EL DORADO. Cartoon. Il nuovo lungometraggio a disegni Dreamworks di Steven Spielberg racconta di due imbroglioni che scappano verso il Nuovo Mondo.
[Adriano 1, Cineland 11, Luz 8, Madison 3, Missouri 4, Warner Village 10]

LA . Drammatico. Sull'omonimo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg arrivi pescatori in alto mare che si trasformano.
[Andromeda 4, Barberini 3, Cineland 7, Warner Village 15]

LE RAGAZZE DEL . Commedia. Partita dalla provincia in cerca di fortuna a New York, la giovane Vicky approda a Manhattan e trova lavoro nei locali più trendy della zona.
[Adriano, Cineland 12, Luz 3, Odeon 2, Rany Smeraldo, Warner Moderno 5, Warner Village 15]

MALÈNA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli Anni Quaranta e il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci)
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 4, Cineland 2, Delle Mimose 1, Eurcine 2, Giulio 1, 1, Jolly 1, King 1, 1, Metropolitan 1, Warner Village 4]

PLACIDO RIZZOTTO. Drammatico. Ambientato nel 1948, il film di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia.
[Intrastevere 2, Quattro Fontane 2]

TENTAZIONI D'AMORE. Commedia. Due amici d'infanzia di New York sono diventati preti e rabbino: nella loro vita irrompe all'improvviso amica, attraente manager. Debutto alla regia dell'attore Edward Norton.
[Roxy Zaffiro]

IL . Drammatico. Film in costume tratto dal romanzo di Henry James, quest'ultimo favoro ivory ritrae due coppie nell'Inghilterra vittoriana
[Giulio Cesare 3]

U-571. Azione. Durante la seconda guerra mondiale, viene affidato agli uomini di un sommergibile americano «missione impossibile»: impossessarsi del dispositivo Enigma con stanno vincendo mare
[Adriano 7, Capitol, Lux 5, Odeon 3, Warner Village]

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi.
[Adriano 3, Antares 1, Atlantic 1, 6, 11, Delle Mimose 2, Doria 2, Eurcine 1, Europa, Galaxy Gioia, Jolly 3, Lux 1, Madison 1, Maestoso 3, Metropolitan 2, Missouri 1, Odeon 1, Roxy Topazio, Royal 1, Sala Trisil, Tristar Bis, Warner Moderno 8, Warner Village 8, 12]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ARADAN
Via Mazzoni . 066242395.
Riposo

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778.
American School di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario:16.30-18.30 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Denti di Gabriele Salvatores; con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 16.00-18.00 L. 10.000 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario 20.30 22.40 L. 12.000
Sala 2 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal, con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.40 L. 12.000
Sala 3 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 12.000
Sala 4 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz, con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 20.45 22.55 L. 12.000
Sala 5 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven, con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 12.000
Sala 6 **Fbi protezione testimoni** di Jonathan Lynn; con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 15.15-17.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 7 **U-571** di Jonathan Mostow; con Matthew McConaughey, Jon Bon Jovi. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 8 **La ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 15.45-17.45 L. 10.000 20.45-22.45 L. 12.000
Sala 9 Rassegna di cortometraggi: **Gastocorto** Orario: 15.30-17.00 18.30 20.00-21.30-22.55 L. 8.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099.
In the Mood for Love di Wong Kar-Wai, con Maggie Cheung, Tony Leung. Orario:16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 2 **Torte di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.45-18.00-20.10-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 .
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
L'uomo senza ombra di Paul Verhoeven, con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **American School** di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

Via Natale del Grande 6 tel 065816168
Al momento giusto di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario:16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000

Via Mattia tel 066142649
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.15-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Kipper** di Amos Gitai; con Liron Levo, Tomer Ruso. Orario: 15.00-17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario: 17.20 L. 7.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Testa di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45-18.00 L. 7.000 20.15-22.30 L. 10.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
2 **L'uomo senza ombra** Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L.

APOLLO
di Galla e Sidama 20 tel. .
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel 063242508
La lingua del santo di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Bentivoglio Orario:16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel 067610656
sala 1 **X-Men** di Bryan Singer, con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
2 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario 16.00-18.10 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Faccia di Picasso** di Massimo Cecchetini; con Massimo Cecchetini, Alessandro Paci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
L'uomo senza ombra di Paul Verhoeven, con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel 6455.
Sala 1 **I conto passi** di Marco Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.
Sala 2 **Tutti Dicono I Love You** di Woody Allen; con Edward Norton, Julia Roberts, Alan Alda, Goldie Hawn, Natalie Portman, Drew Barrymore. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel 064827707.
Sala 1 **Sala riservata**
Sala 2 **Testa di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 16.20-18.25 L. 22.40 L. 13.000
Sala 3 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000
Sala 4 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario 16.30-18.40 L. 8.000 20.50-22.50 L. 13.000
sala 5 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.15-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

I denti enormi dell'innamorato Sergio Rubini

DUE amanti litigano. Lei vuol sentirsi libera. Lui, imbruttito sin dall'infanzia da due grossi denti incisivi, è possessivo e geloso: non tanto per amore, quanto per il timore di venir messo a confronto altri uomini non risultare vittorioso nella competizione.
Litigando, lei gli spacca i denti con un pesante portacenere di cristallo. Lui comincia a peregrinare da un dentista all'altro, da quello supermoderno a quello superantiquato (Paolo Villaggio); nella nebbia procurata dagli antidolorifici, confonde passato e presente; alla fine scopre che sotto i grossi incisivi scheggiati, sotto le gengive gonfie e prognate, c'è una dentatura del tutto normale, da uomo come tanti. La sua malattia infantile è guarita, ora può cominciare la sua vera vita.
Tratto dal libro di Domenico Starnone, il film è una metafora sul distacco dall'adolescenza e sul doloroso passaggio all'età adulta, alla maturità. Risulta troppo lambiccato per poterlo dire riuscito e perché protagonista Sergio Rubini non sembri sentirsi smarrito. Del resto da quasi mezzo secolo le malattie e la cura dei denti sono indolori e nessuno ha più paura del dentista: questo rende più debole la metafora del film.

DENTI
di Gabriele Salvatores con Sergio Rubini, Anna Caprioli, Paolo Villaggio, Fabrizio Bentivoglio. Produzione Italia, 2000.
[Admiral, Excelsior 3, Quirinale 1, Roma]

BROADWAY
Via dei Marsi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.45-18.00-20.15 22.30 L. 8.000
Sala 2 **La famiglia del professore matto** di Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Al momento giusto di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30 22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel 063236619
U-571 di Jonathan Mostow; con Matthew McConaughey, Bon Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

Piazza Montecitorio 125 tel 066796957.
The Big Kahuna di John Swanbeck; con Kevin Spacey, Danny De Vito. 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 16.00 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **I conto passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. 16.00 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel 06561841.
Sala 1 **Testa di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45-17.55 L. 9.000 20.05-22.20 L. 12.000
Sala 2 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.05-17.30 L. 9.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz, con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 15.20-17.40 20.05-22.35 L. 12.000
Sala 4 **Fbi protezione testimoni** di Jonathan Lynn, con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 15.40-17.50 L. 9.000 20.05 22.20 L. 12.000
Sala 5 **American School** di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Orario: 16.00-18 L. 9.000 20.05 22.15 L. 12.000
Sala 6 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.00-17.20 L. 9.000 20.00 22.30 L. 12.000
Sala 7 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario: 15.05-17.40 L. 9.000 20.25-22.50 L. 12.000
Sala 8 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.40 L. 12.000
Sala 9 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.00-17.20 L. 9.000 19.45-22.15 L. 12.000
Sala 10 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario 15.30 17.50 L. 9.000 20.25 22.55 L. 12.000
Sala 11 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.30-17.50 L. 9.000 20.20 22.50 L. 12.000
Sala 12 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 15.45-17.50 L. 9.000 20.00 22.15 L. 12.000
Sala 13 **La strada per El Dorado** "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 14.45-16.45 L. 9.000 18.45 L. 12.000 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier Catherine Deneuve. Orario 20.30-22.55 L.
14 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.00-18.00 L. 9.000 20.05-22.15 L. 12.000

DEI PICCOLI
Viale della 15 tel. 0685553485
Fantasia Butoy; Orario: 17.00-18.30 L. 8.000

DEI PI
Viale della Pineta 15 tel 0685553485
Regina Coeli di Nico D'Alessandria; con Magali Noel, Luciano Curreli Orario:20.30-22.30 L. 10.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Torte di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L.
DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L.
2 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 3 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Sala 1 **I conto passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; Björk, Catherine Deneuve. Orario: 16.30 L. 8.000 20.00-22.30 L.

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245.
Wonder Boys di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario:15.15 L. 8.000 17.50-20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Al momento giusto di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario:16.30-18.30 L 20.30-22.30 L

EMPIRE DUE
Esercito 44 tel. 065010652
Il patriota di Roland Emmerich; con Mel Gibson, Heath Ledger. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Le che so di lei di Rodrigo Garcia, con Glenn Close, Cameron Diaz 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Malèna** di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Testa di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel 0644249760.
X-Men di Bryan Singer, con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 16.00 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000

EXCELSIOR
V. BV Carmelo 2 tel
Sala 1 **I conto passi** di Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Denti di Gabriele Salvatores; con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio. 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
La cena dei cretini di Francis Veber, con Jacques Villeret, Thierry Lhermitte. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 0648727100
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno Vincent Cassel Orario 16.00 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; con Björk, Catherine Deneuve Orario 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Mafli 10 tel. 0661662445
Giove di Bryan Singer, con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Marte **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000
Mercurio **Al momento giusto** di Giorgio Panariello, Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Saturno **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Jackson. Orario: 16.30-18.15-20.30-22.40 L. 8.000
Venere **American School** di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848
I fiumi di porpora di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L.

GIONELLO
Via Nomentana tel. 0644250799
Io solo fatto a pezzi mio moglio di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia Cucinotta. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'amore che non muore** di Patrice Leconte, con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Orario: 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The Golden Bowl** di James Ivory; con Nick Nolte, Uma Thurman. Orario: 17.00 L. 19.45-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Viale Taranto tel. 0670496602
Al momento giusto di Giorgio Panariello, Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; con Björk, Catherine Deneuve. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'amore che non muore** di Patrice Leconte; con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il cerchio** di Jafar Panahi, con Fereshteh Sadr Orafai, Nargess Parvin Almani. Orario 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel 066380600.
Al momento giusto di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario:16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

HOLIDAY
Largo B.Marcello 1 tel 0685841326.
Il patriota di Roland Emmerich; con Mel Gibson, Heath Ledger. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo 3a tel 0655884230.
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Piccolo Buddha** di Pasquale Scimeca; Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

Sala 3 **Seconda pioll (Seconda pelle)** di Gerardo Vera; con Javier Bardem, Cecilia Roth. Orario: 16.00 18.15 L. 8.000 20.30 22.30 L. 13.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Testa di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel 0686206132
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario 15.30 L. 8.000 18.00 20.15 22.30 L. 13.000
Sala 2 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz, con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario 16.00 L. 8.000 18.10 20.20-22.30 L. 13.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel 066832724
Kipper di Amos Gitai, con Liron Levo, Tomer Ruso. Orario:17.15 L. 8.000 20.00 22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 14.55-16.55 L. 8.000 18.55-20.50-22.55 L. 13.000
Sala 2 **La casa che so di lei** di Rodrigo Garcia, con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally, con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 15.20-17.15 L. 19.00-20.50 22.40 L. 13.000
Sala 4 **Il giardino delle vergini suicide** di Sofia Coppola; con James Woods, Kirsten Dunst. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30 22.30 L. 13.000
Sala 5 **U-571** di Jonathan Mostow; con Matthew McConaughey, Jon Bon Jovi. Orario 14 16,40 L. 8.000 18.45-20.50-22.55 L.
Sala 6 **Seconda pioll (Seconda pelle)** di Gerardo Vera; con Javier Bardem, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 15.00 16.45 L. 8.000 18.20 L. 13.000 **Fbi protezione testimoni** di Jonathan Lynn con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario 21.00 23.00 L. 13.000
Sala 9 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.30 17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 10 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.45 22.55 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera tel 065417926
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. 16.00-18.10 L. 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **I fiumi di porpora** di Mathieu con Jean Reno, Vincent Cassel Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20 22.30 L. 12.000
Sala 3 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron Don Paul Orario 15.00 16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Fbi protezione testimoni** di Jonathan Lynn con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario. 20.30-22.30 L. 12.000
La famiglia del professore matto di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario 15.00 16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Testa di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **X-Men** di Bryan Singer, con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Wonder Boys** di Curtis Hanson, con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

Via del Corso tel. 063200933
sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
sala 2 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
sala 3 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
sala 4 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno Cassel. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via Viterbo 11 tel. 0685
Sala 1 **I conto passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Solstizio d'estate** di Tran Anh Hung; con Tran Nu Yen Khe, Nguyen Nhu Quynh. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L.

MISSOURI
Via Bombelli 24 tel. 0655383193.
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.00- 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

Sala 3 **Seconda pioll (Seconda pelle)** di Gerardo Vera; con Javier Bardem, Cecilia Roth. Orario: 16.00 18.15 L. 8.000 20.30 22.30 L. 13.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16/g tel. 066861068
Sala A **Controvento** di Peter Del Monte; con Margherita Buy, Ennio Fantastichini Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30 22.30 L. 13.000
Sala B **Il giardino delle vergini suicide** di Sofia Coppola; con James Woods, Kirsten Dunst Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

NUOVO SACHER
Via L. Ariosto 1 tel. 065818116
Controvento di Peter Del Monte; con Margherita Buy, Ennio Fantastichini 16.30 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.

All'Alfieri lo showman in «Lo sbaglio di essere vivo», bel testo di De Benedetti

A Frizzi non basta agitarsi come in tv

Guerrieri

TORINO

Come Mattia Pascal, anche Adriano Lari è convinto che due vite siano meglio di una. Però non sa, e non lo saprà a lungo, se la nuova anagrafe sia preferibile alla prima. Adriano Lari è il personaggio principale della commedia di Aldo De Benedetti «Lo sbaglio di essere vivo», in scena all'Alfieri fino al 12 novembre nell'adattamento di Tullio Kezich e nella regia di Ennio Coltorti, impegnato anche come attore nella parte dell'ingegner Guglielmi. Il ruolo del protagonista è assolto da Fabrizio Frizzi, al debutto teatrale e alle prese con una vicenda soltanto in apparenza futile. «Lo sbaglio di essere vivo» è in realtà una commedia sottile e amara. Sotto la trovata del finto morto che si ritaglia una vita su misura, senti l'inquietudine che con Pirandello e con Chiarini diventa metafisica, ma che qui, più modestamente e non meno efficacemente, si fa spaesamento, vampirismo sentimentale, volgarità morale.

Vittima di un cocomero gelato, Adriano sembra dunque defungere nel cordoglio della moglie, dei colleghi e del presidente della ditta che lo ha visto pochissime volte e che inspiegabilmente va a confortare la vedova e a offrirle sostegno. Quando si risveglia, Adriano scopre che le spese dei funerali hanno raschiato il modesto conto in banca, non esita perciò a truffare l'assicurazione. La polizza sulla vita gli regala 7 milioni (degli Anni '50) e con la moglie va a rivivere in una località di villeggiatura: lei in gramaglie, lui come cognato. Ai primi brividi autunnali, i soldi si sono ridotti a pochi spiccioli. Ed ecco l'ingegnere. Era stato amico d'infanzia di Maria e, innamoratosene allora, comincia a farle una corte serrata, lusingandola col baluginio della ricchezza e col miraggio di un'esistenza «superiore».

Adriano soffre. Va a cercarsi un lavoro, ma non ha anagrafe, non ha passato. Lo spettro della miseria, la moglie lo rimprovera di averle rubato la vita. Che fare? L'idea del matrimonio con l'ingegnere non è così pazzesca. E' ancora possibile che ciascuno si abbia il proprio paradiso. Basterà che... Non vi raccontiamo l'epilogo. Vi invitiamo soltanto a rimasticare la corda amara di questa commedia, che pure è divertente, oltre che dotata di tecnica ammirevole. Il meccanismo è ben servito dalla regia di Coltorti, che nell'interno vagamente déco disegnato da Alessandro Chiti, dirige la partitura con mano ferma e con tocchi soffici. Si dimostra anche attore plausibile, e sa ottenere dai compagni la fluidità necessaria a imprese come questa.

Nella parte di Maria, Mascia Musy è assolutamente deliziosa. Guardatela quand'è inconsolabile, quand'è preoccupata, quand'è lusingata dal nuovo amore, quando afferma il proprio diritto alla vita: non fa una stecca.

Fra i due, Frizzi è il più spaesato. Si vede che sa la mette tutta, suda e lavora alacremente di braccia. Va su un tono solo e fa il simpatico, Adriano Lari non è simpatico affatto. Soprattutto, sa salta su un'unica corda. Il folto pubblico che abbiamo assistito ha però apprezzato l'insieme e ha tributato a tutti, anche alla spumosa Francesca Degl'Innocenti e a Giovanna Canforto, applausi calorosi.

Fabrizio Frizzi e Mascia Musy in «Lo sbaglio di essere vivo»

GRANDE ESECUZIONE A MILANO MUSICA DELLA «TRAGEDIA DELL'ASCOLTO» DI NONO, SU TESTI DI CACCIARI

Il senso del mistero nel «Prometeo» in fabbrica

Paolo Gallarati

MILANO

GRANDE avvenimento musicale a Milano: l'Associazione di Musica Contemporanea «Milano Musica», presieduta da Riccardo Muti e diretta da Luciana Abbado Pestalozza, ha concluso il Festival annuale con l'esecuzione integrale del «Prometeo» di Luigi Nono, alla presenza di Massimo Cacciari, autore dei testi, e di pubblico foltissimo che ha riempito tutto lo Spazio Antologico, fabbrica dismessa, alla periferia della città, e adattata per manifestazioni musicali. «Prometeo» non può stare in una normale sala da concerto: «tragedia dell'ascolto» significa una drammaturgia di suoni che avvolgono lo spettatore da tutte le parti, trasformando la musica in spazio e lo spazio in musica, come è avvenuto l'altra sera dove i cantanti, le voci recitanti, il coro (Solistenchor Freiburg) e l'orchestra (Ensemble Modern) diretti da Emilio Pomarico e Yoichi Sugiyama erano disposti su sette pedane attorno al pubblico, per due ore e mezza di musica senza intervallo: musica che afferra il tempo e gli impone la propria misura, come non mai.

Diceva Fedele d'Amico che operazioni tagli sul «Guglielmo Tell» per farlo durare cinque ore rende l'opera, all'ascolto, ancora più lunga perché si spezzano le proporzioni interne. Lo stesso accade al «Prometeo». La suite di mezz'ora che abbiamo di recente ascoltato a Settembre Musica mette alla prova la pazienza dell'ascoltatore; l'esecuzione integrale fila via, invece, con sorprendente fluidità. Come mai? Perché Nono realizza nel Prometeo una virtuosistica retorica dell'attesa: quei suoni detti, sussurrati, soffiati negli strumenti, prolungati in voci di sirene, assottigliati in filamenti esilissimi che si distendono, echeggiano in lontane (piano, sempre più piano...) magicamente manipolate dagli apparati elettronici, sono come parole misteriose pronunciate alle nostre orecchie, domande affacciate sul silenzio, promesse di qualche cosa che L'ascolto in tal modo si tende al massimo: ogni pausa è una attesa, piena di risonanze interiori, e le attese, sommandosi una all'altra, fanno che aumentare la tensione dell'ascolto. Non c'è nulla di simile in tutta la storia della musica occidentale. Ma bisogna che il pezzo duri due ore e mezza senza intervallo, altrimenti l'incanto si infrange.

Alla fine, l'impressione è fortissima. In questo pezzo si potrebbe dire, nulla accade, tutto è: le voci, i suoni che affiorano dal silenzio per inabissarvisi subito dopo, muoiono ma ritornano sempre nella circolarità delle loro iridescenze. L'ascoltatore entra, così, in un tempo senza tempo: e quando, alla fine, il pezzo finisce nell'ultimo trascolorare dei timbri più impalpabili, l'estinzione del tutto ha la dolcezza di un trapasso, affacciato sull'eternità. Merito anche della meravigliosa esecuzione: le voci degli attori, i suoni dei cantanti, del coro, e degli strumenti emessi con intensità e autentico senso del mistero, affluivano alla mensola elettronica dell'Experimentalstudio di Friburgo, dove l'ingegner Rudolf Strauss li restituiva in effetti di incredibile qualità.

CHE FANNO

Jean Rochefort sta male non farà Don Chisciotte

JEAN Rochefort ha seri problemi di salute e il regista Terry Gilliam è dovuto interrompere la lavorazione de «L'uomo che uccise Don Chisciotte», il suo film di cui Rochefort era protagonista insieme con Johnny Depp e Vanessa Paradis. La produttrice, Hachette Première, sta studiando ora una soluzione per salvare il film.

Rossella e **Gabriele Lavia** completano (accanto a Max Sydow, Chiara Caselli, Stefano Dionisi) il cast del nuovo film di Dario Argento, il thriller sanguinario «Non ho sonno».

Will Smith e sua moglie **Jada Pinkett Smith** hanno avuto il secondo figlio, una bambina chiamata pomposamente Willow Camille Reign Smith.

Jean Rochefort

Carlo Cecchi è un magistrato inviato da Roma in Sardegna per indagare sulla morte misteriosa di un altro magistrato in «Procedura» di Antonello Grimaldi, tratto dal romanzo di Salvatore Mannuzzo.

Pierce Brosnan contro Hollywood. L'ultimo interprete di James Bond accusa d'essere pigri e conformisti gli executives hollywoodiani che hanno deciso di non distribuire nei cinema degli Stati Uniti, ma di passare direttamente al mercato dei video, il suo ultimo film «Grey Owl». Il regista Richard Attenborough è d'accordo: dice che il film, storia di un inglese che rinuncia alla propria identità per vivere come gli indiano canadese, è stato snobbato perché presenta violenza né sesso.

Eleonora Brigliadori e **Franco Nero** sono i protagonisti de «La ragion pura», il nuovo film di Silvano Agosti su una coppia sposata da quindici anni che ha perduto, e cerca di ritrovare, ogni desiderio e passione sessuale.

Stephen King, lo scrittore, si riprova. La sua unica esperienza teatrale, un adattamento di «Carrie» andato in scena nel 1988, perse otto milioni di dollari e venne smontato dopo cinque rappresentazioni a Broadway. Adesso King torna al palcoscenico con un musical su due fratelli che si odiano. Le musiche sono della pop star John Mellencamp.

Gherardo Magri, presidente del DVD Group Italia, ha detto che entro il 31 dicembre saranno stati venduti quest'anno 220.000 lettori di DVD (Digital Video Disc). Valutando le vendite precedenti, ha detto, alla fine dell'anno il DVD sarà in 450.000 famiglie, mentre il catalogo dei film comprenderà oltre 1000 titoli.

Claude Lelouch ha scritto la pubblica un'autobiografia. Ha spiegato: «Ho sette figli, e desideravo che avessero tutti la stessa versione della mia vita. Il libro è destinato specialmente a loro».

Rainer Werner Fassbinder col suo cinema e **Marlene Dietrich** con la sua straordinaria figura, al centro del prossimo festival gay di Torino «Da Sodoma a Hollywood» (19-25 aprile 2001).

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal al 10 febbraio compresi***.

Per informazioni:
Numero Verde 800-243614

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scrivere per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.a.p.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.a.p.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) (pref. numero)

Nome e cognome TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

(MI-RM-CT-CA-TO)

N.B.: Sono necessarie precisione completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti effettuare l'acquisto unicamente presso la edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti compilati in modo generico.

Claudia Koll ospite d'onore a Montechiaro

Domenica «ai tartufi» con le fiere astigiane

MONTECHIARO D'ASTI

Una domenica all'insegna del tartufo nell'Astigiano. L'attrice Claudia Koll (nella foto tra il presentatore tv Meo Cavallero e l'ex presidente regionale dei trifolao Ercole Concetti) è stata l'ospite d'onore della Fiera svoltasi ieri a Montechiaro con grande successo di pubblico.

Una ventina di chili di funghi ipogei presentati dai trifolao della zona, di buona qualità secondo gli esperti. Quotazioni alle stelle per i «pezzi» più sostanziosi: dalle 400 alle 600 mila l'etto. Il «borsino» tende al rialzo a causa della produzione abbondante. Il primo premio è andato a «Tartufasti» che ha presentato un esemplare da 540 grammi, già venduto a un ristorante negli Stati Uniti. Tra gli ospiti il dietologo Giorgio Calabrese, Giuseppe Parazzini, presidente nazionale dell'Ana (alpini) e una folta rappresentativa di Finale Ligure, «Trifole» protagoniste anche a San Damiano d'Asti e a Montegrosso, dove si è svolta la «Giornata del tartufo». A Nizza invece è stata protagonista la «bagna cauda» nell'ambito della fiera di San Carlo. Anche qui sono giunte centinaia di buongustai. [r. s. a.]

Nessuna coppietta si avventura più nelle zone isolate. La ragazza ancora ricoverata al S. Croce

Cuneo, stradine deserte per l'omicidio

Notti «blindate»: dai viali scomparse anche le prostitute

Gianpaolo Marro

Piazzole, viali, stradine e parcheggi deserti, soprattutto la sera, dopo l'omicidio del ventisettenne di Fossano, Giovanni Sacchi. Il giovane, mercoledì poco prima [illegible], è stato ucciso da uno sconosciuto mentre era appartato in auto con la fidanzata Chiara Barale (allieva infermiera, 21 anni, di Cuneo) nel controviale vicino al santuario della Madonna della Riva.

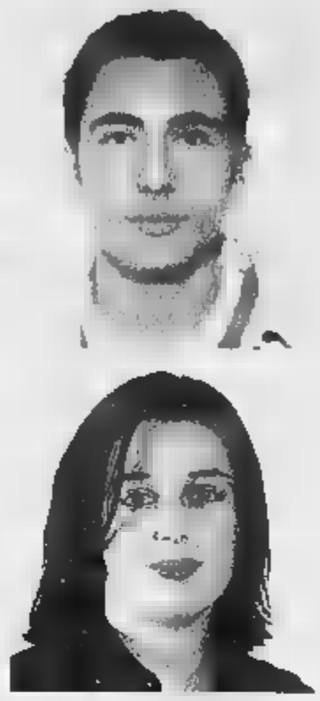
Per la paura suscitata da questo efferato delitto nessuna coppietta si è più avventurata nelle zone isolate di città e periferia. Dai viali (in particolare i corsi IV Novembre e Mauvia e il piazzale della stazione) - anche dopo le operazioni delle forze dell'ordine contro gli sfruttatori delle lucciole - sono scomparse le prostitute. L'altra notte, ieri sera, polizia e carabinieri hanno continuato sopralluoghi e verifiche e le pattuglie di controllo della città mirate a raccogliere elementi che possano dare volto all'assassino che mercoledì ha colpito con quattro colpi di pistola (una 7,65 special) i due fidanzati.

Nel weekend le forze dell'ordine hanno sentito altre persone che conoscevano Giovanni Sacchi, oltre a parenti e amici di Chiara Barale.

Sono poi stati interrogati anche alcuni uomini, che in passato sono stati notati aggirarsi di notte in zone isolate e si sospetta possa trattarsi di «guardoni». Ed è proprio in questi ambienti che gli inquirenti sperano di trovare indizi per le indagini. Per ora l'ipotesi principale pare essere quella del raid di un maniaco: forse un balordo che non abita molto lontano dal luogo del delitto. La zona, infatti, è particolarmente isolata e solo una persona che abita nel Cuneese può conoscere le strade d'accesso e soprattutto i sentieri che permettono di raggiungere, la Madonna della Riva, a piedi, la statale verso Madonna dell'Olmo attraverso la scarpata (piena di rovi e cespugli).

Il procuratore della Repubblica, Giovanni Bracco, che conduce l'inchiesta, ipotizza che a sparare possa essere stato un deviato sessuale. Non è esclusa però anche la pista della tentata rapina, degenerata dopo l'accenno di fuga dei due giovani (accortisi della presenza di qualcuno vicino alla loro auto hanno cercato d'avviare il motore).

Nè è stata accantonata neppure l'ipotesi dell'azione di qualcuno che conosceva la coppia. Nei prossimi giorni a Chiara Barale (che è ancora ricoverata al S. Croce) sarà fatta nuovamente vedere la traccia identikit, realizzata dagli uomini della Scientifica, sulla base degli elementi forniti dalla giovane.



Sopra la «Tipo» sulla quale si erano appartati il fossanese Giovanni Sacchi (a destra in alto) e la fidanzata Chiara Barale

A Pollein (uno dei paesi più colpiti della Valle) il «Comitato» di cittadini ha raccolto oltre cento firme

Dopo alluvione di polemiche e interrogativi

E la Procura di Aosta ha già acquisito molti atti dei Comuni

AOSTA

Cento firme superate per il «Comitato frana» di Pollein, dove la politica è bandita (pena l'esclusione). Undici le richieste di questi cittadini di uno dei Comuni valdostani più colpiti dalla disastrosa alluvione del 15 ottobre. Nella frazione di Chenaux, in riva al torrente Comboé, ci sono state sette vittime e parecchie case distrutte. Il «dopo alluvione» riserva una serie di polemiche e continui riunioni tra popolazione, tecnici e politici.

E su Chenaux ancora incombe la grande frana della Becca di Nona, montagna simbolo, con l'Emilius, del cielo di Aosta. Un milione di metri cubi che se dovessero precipitare provocherebbero una nuova disastrosa esondazione del Comboé. E qui la decisione di costruire un bypass del torrente ai piedi della frana e di rinforzare gli argini nella frazione.

La procura aostana, che ha preparato un fascicolo per ogni Comune colpito dall'alluvione, ha già acquisito parecchi atti dell'amministrazione comunale di Pollein. Il sindaco, Paolo Gippaz, dice: «Per ora non sono ancora stato sentito dai magistrati». La frana della Becca di Nona, che con l'alluvione è scesa di quasi un metro, si sta fermando. Ma il via libera al rientro a casa delle famiglie sarà dato soltanto quando i sensori non registreranno più alcun movimento. [e. m.]

Un'immagine della disastrosa esondazione del torrente Comboé a Pollein

Sul Lago Maggiore sfollati

Dormelletto, case inagibili Arona supera l'emergenza

ARONA. Sole, caldarroste e bancarelle, ieri sul Lago Maggiore, per la festa dedicata a San Carlo Borromeo, patrono di Arona, la città dominata dalla colossale statua. E gli abitanti, dopo i disagi causati dall'alluvione, hanno riempito vie e piazze. Parecchi sono saliti anche al colle del Sancarlone grazie a una servizio di bus-navetta. Sacro e profano, funzioni religiose e gastronomia, come i tradizionali «biscottini di San Carlo». Nell'occasione c'è stata anche la Messa d'addio dell'arciprete don Giancarlo Minchiotti.

La giornata di festa ha tuttavia cancellato le preoccupazioni che ancora esistono per alcune famiglie, che a Dormelletto (pochi chilometri da Arona) sono ancora senza abitazione proprio in seguito all'esondazione del lago. Il condominio Arlasca, su ordinanza del sindaco Clemente Mora, è stato dichiarato inagibile vista l'instabilità. Cinquanta persone sono ospitate parte negli alberghi a spese del Comune e parte parenti e amici. [a. bott.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Vinti 61 milioni con un «5» al Superenalotto

Nessun «6» e [illegible] più uno», al Superenalotto. Ma la fortuna è passata comunque dal Piemonte: in una ricevitoria di Biella, infatti, è stata giocata una delle 83 schedine vincenti del Superenalotto. Un «cinque» che ha fruttato 61 milioni 868 mila 600 lire. Il vincitore ha compilato il tagliando nella tabaccheria di Gian Luca Gasparini, in via Pettinengo 48, a Biella Vaglio. Secondo il titolare della ricevitoria, i cinque numeri sarebbero stati centrati grazie a una semplice schedina da 1600 lire (o al massimo da 4 mila), probabilmente precompilata.

CRESCENTINO

Fuoco in negozio di ferramenta, danni per 50 milioni

Un incendio, provocato da un cortocircuito, ha provocato danni per circa 50 milioni in un negozio di ferramenta e articoli per la casa in via Roma. Le fiamme da «Beauty & House» sono divampate ieri mattina, nel locale che ospita i prodotti per la casa: l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli è stato tempestivo, ma il fuoco aveva già divorato numerosi articoli.

ASTI

[illegible] ha inaugurato sede della Confcommercio

Il presidente nazionale della Confcommercio Sergio Billè ha partecipato ieri mattina ad Asti all'inaugurazione della nuova sede provinciale dell'organizzazione che conta duemila iscritti. Alla presenza del vescovo monsignor Francesco Ravinale e delle autorità cittadine, Billè ha ricordato il ruolo vitale del commercio tradizionale.

VERBANIA

Sassate contro la vetrata della stazione ferroviaria

Vandali alla stazione ferroviaria di Fondotoce. Durante la notte un fitto lancio di sassi ha mandato in frantumi la vetrata di una delle sale d'aspetto. Data l'ora (le quattro) nel locale non c'erano viaggiatori in attesa. E' stato il capostazione di turno, che ha visto un gruppetto di ragazzi fuggire attraverso il sottopassaggio che conduce a un parcheggio esterno. I giovani sono riusciti a dileguarsi nell'oscurità. Sull'episodio indagano questura di Verbania e la Polizia ferroviaria di Domodossola.

STRESA

Bevilacqua vince con «La polvere sull'erba»

Alberto Bevilacqua, con il romanzo «La polvere sull'erba» (Einaudi) ha vinto il Premio Stresa di narrativa, giunto alla quattordicesima. Al secondo posto Alberto Bonura con «Le notti del cardinale» (Aragno edizioni). Terza Laura Pariani con il romanzo «La signora dei porci» (Rizzoli). Una targa speciale è stata assegnata anche a Mirko Romano, di Vercelli, per il suo libro «Spiegazioni sulla fiamma di una candela».

[illegible] CONTRO IL CANCRO

Ieri incontri a Biella, Cuneo e Novara

Grande interesse ha suscitato la terza giornata nazionale per la ricerca sul cancro, promossa dall'Airc. A Biella, Cuneo (nella foto i relatori del dibattito) e Novara medici ed esperti hanno risposto a domande su [illegible] e prevenzione. Nelle filiali Crt, fino al 30 novembre, chi farà una donazione di 20 mila lire riceverà una lampadina ad alta efficienza, simbolo della luce per la ricerca e contributo dell'Enel.

L'incidente nella notte di sabato. Feriti i due amici

Auto fuori strada, muore un sedicenne di Buronzo

BURONZO

Un sedicenne di Buronzo ha perso la vita, sabato sera, in un incidente accaduto alle porte del centro Vercellese, sulla strada che porta a Balocco. Luca Bullano viaggiava sul sedile posteriore della Citroen guidata da Federica Pezzolato, 22 anni, di Cossato: i due amici, con un altro ragazzo, Mauro Mello Grand, 17 anni, di Bastia di Balocco, avevano deciso di trascorrere [illegible] la serata, forse in un locale della zona.

Erano circa le 22 e il gruppo [illegible] per [illegible] poca strada quando Federica Pezzolato ha perso il controllo della Citroen: la polizia stradale di Vercelli sta accertando la dinamica dell'incidente, e si è pronunciata sulle cause, ma non è escluso che l'auto potesse viaggiare a velocità elevata e che il giovane, sbandata sulla destra, per evitare di finire in un prato, abbia sterzato bruscamente finendo però fuori strada dalla parte opposta, contro una protezione in cemento. Nell'impatto Luca Bullano ha avuto la peggio, mentre i suoi due giovani amici hanno riportato ferite meno gravi: Federica Pezzolato è stata ricoverata all'ospedale di Novara, dove i medici hanno lottato a lungo per salvarle un braccio gravemente lesionato, il giovane di Bastia invece è al «Sant'Andrea» di Vercelli.

Luca Bullano era conosciuto in paese come un ragazzo aperto e tranquillo. Il parroco, don Eusebio, lo ricorda sereno e circondato di amici. Era l'unico figlio di Wilmer Bullano e Claudia Mariuzzo, ed abitava con i genitori nella casa di via Matteotti 9. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Sempre a Buronzo, pochi giorni fa, in un altro incidente stradale ha perso la vita l'ex sindaco di Gaglianico, il biellese Primo Corbelletti, di 76 anni, figura di primo piano della Resistenza. [r. v.]

Pensionata di 81 anni

[illegible] investita ad Asti da un ciclomotore

ASTI. Una pensionata di 81 anni è in [illegible] all'ospedale di Asti dopo [illegible] investita da un ciclomotore mentre attraversava corso Alba, in periferia della città. Giuseppina Falletti, abitante a poca distanza, stava rientrando a casa dopo una commissione. Probabilmente a causa del traffico dell'ora di punta, non è stata vista da Bruno Ottazzi, 41 anni, Asti, che stava giungendo a bordo del ciclomotore. La donna è stata scaraventata a terra, riportando varie lesioni e un trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi. Sulla dinamica indaga la polizia stradale.

Poco prima, in Don Minzoni, era stata investita un'altra donna, Mercedes Musso, 62 anni. Mentre stava attraversando, è stata colpita da una Punto. Ferma per lasciarla passare, l'auto è stata tamponata e sospinta in avanti, addosso alla donna. Le [illegible] non sono gravi: se la caverà in 10 giorni. [c. f. c.]

Rubati gioielli e denaro

Topi d'appartamento svaligiano 16 case di notte a Verzuolo

VERZUOLO. Sono sedici le abitazioni che, l'altra notte, hanno ricevuto la sgradita visita dei ladri: ad essere prese di mira diverse ville a schiera in via Siccardi e alcune case vicine alla bocciofila del paese. I ladri hanno forzato porte e finestre, entrando nelle case e arrivando anche nelle camere da letto, incuranti della presenza dei proprietari. «A ripensarci, ho i brividi - commenta una signora derubata -. Non è piacevole l'idea che siano a casa tua puoi essere tranquillo; e sapere che come sono venuti, i ladri possono tornare».

I malviventi hanno portato via gioielli, tv, radiosveglie, oggetti di valore, soldi e anche il «Croma» di un mobilere. «Abbiamo già segnalato a chi di dovere la situazione - commenta il sindaco di Verzuolo, Giulio Testa -. Dal punto di vista dell'ordine pubblico, la nostra situazione rientra comunque nella norma. Andrebbero invece riviste certe leggi, che creano impunità diffusa». [al. bu.]

Nuova raffica di denunce

Biella, [illegible] su [illegible] negli alloggi

[illegible] si l'ondata di furti in provincia. Nelle ultime ore la Questura ha ricevuto tre denunce. A Roberto A., 43 anni, di Biella, è stata rubata l'autoradio dalla vettura, che aveva lasciato parcheggiata in via Orfanotrofio a Biella. Quando è tornato a riprenderla, tre ore dopo, ha trovato la portiera forzata, e non ha potuto fare altro che denunciare il furto della radio (una Panasonic) alla polizia. Azione anche i ladri d'appartamento: a Candelo è stato svaligiato un alloggio di via Garibaldi, di proprietà di Gianni R. Il padrone di casa s'è accorto del furto quando è rientrato per la cena.

Dall'appartamento sono spariti tappeti persiani e gioielli, il cui valore non è ancora stato indicato alla polizia di Biella.

Un altro appartamento è stato svaligiato nel capoluogo, in via Toscana: a denunciare il furto è Enrico E. Anche in questo manca ancora l'elenco degli oggetti rubati. [g. bu.]

Musica e humour nella settimana a teatro. Cuneo celebra Bersezio

Gran ritorno per Cochi e Renato

I due comici protagonisti a Novara e Alessandria

Da sinistra Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, tornati insieme, e l'attrice Ivana Monti

La prosa, che sa anche strappare un sorriso, è il filo conduttore della settimana. Anche se il primo appuntamento in ordine di tempo è con la musica di Angelo Branduardi: il concerto, rinviato a metà ottobre, fa tappa oggi dalle 21 [redacted] Teatro Comunale di Alessandria. Giovedì invece, sempre sul palcoscenico del Comunale, approdano Cochi [redacted] Renato con lo spettacolo «Nonostante [redacted] stagione». E venerdì alle 21 la ritrovata coppia [redacted] comici sarà protagonista anche al Teatro Coccia di Novara per inaugurare la stagione di prosa. A Omegna la rassegna teatrale si apre invece con gli inusuali professori di musica di Banda Osiris che domani alle 21, al Sociale, propongono «Sol la musica ridere mi fa», mentre a Borgomanero, venerdì, è ancora cabaret: il teatro Rosmini ospita, dalle 21, «Zelig show» (0322835271).

Ad Aosta è in primo piano la musica: al teatro Giacosa, alle 21 di mercoledì, è in concerto la Dino Saluzzi Family in «Tango Candombè», mentre giovedì (alla stessa ora) nella Biblioteca regionale suona l'ensemble aostano Res Nova.

A Vercelli, l'appuntamento clou è alle 21,15 di sabato: [redacted] Civico, l'Orchestra del Teatro Regio diretta dall'ungherese Gyorgy Gyorivanyi Rath riceverà il «Viotti d'oro» durante un concerto di gala. Domani invece, sempre al Civico, va in scena lo spettacolo etnofolk «Il viaggio di Sigerico», che mercoledì alle 21 «replicherà» al Diavolo Rosso di Asti, sempre con la regia di Banda Osiris. [redacted] ad Asti, venerdì alle 21, filmati d'epoca all'Archivio storico del Comune per «Sulla rotta della stella polare».

E' prosa anche al Comunale di Cossato: il Teatro di Sardegna porta in scena, giovedì alle 21, «Il ritorno a [redacted] di Harold Pinter, con Paolo Bonacelli e Ivana Monti. E' invece live al Babylonya di Ponderano, sabato dalle 22, con i Punkreas.

Cuneo attende domani alle 17 il regista Guido Chiesa per la presentazione, al cinema Monviso, del film «Il partigiano Johnny», tratto dal libro di Beppe Fenoglio. Al teatro Toselli, sempre a Cuneo, domani alle 21 approda invece «Le miserie 'd Monsù Travet», curata dalla Compagnia del Birùn, per ricordare i cent'anni dalla morte del commediografo peveragnese Vittorio Bersezio. Mentre domenica al Cabiria di Borgo San Dalmazzo è «live» con i «T-jam» (r. s.)

GIACOSA: Tel. (0165) 262.2[redacted]
Faccia di Picasso
Ore 20; 22,30.

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it)
X-men
Ore 20.15; 22,30. Lire 8 000

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473
CHIUSO

GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749.373
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206
CHIUSO

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52.58.686
X men. Ore 20.30
Malèna. Ore 22,30
Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 6000.

[redacted] Tel. (0335) 52.58.686.
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0335) 52.58.686.
CHIUSO

[redacted]. (0125) 425084.
CHIUSO

BOARO: Tel (0125) 641480.
Faccia di Picasso
Ore 20; 22.

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571.
L'amore che non muore
Ore 20.20; 22,30

LUX. Tel. 0141-594.147.
Le ragazze [redacted] coyote Ugly.
di D. McNally con P. Perabo, A. Garcia.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackman, T. Mane.
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: [redacted]

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Malena
di G. Tornatore con D. Arena, M. Bellucci.
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 7000.

[redacted] 0141-595.040.
I fiumi di porpora.
di M. Kassovitz con L. Avare, F. Bergé, C. Bernard.
[redacted]: 20,15; 22,30. Biglietto: [redacted]

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
[redacted]
di G. Troves con S. Rocca, C. Muti, A. Cenci.
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

BALBO. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO

COMUNALE.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788.
[redacted]

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Wonder boys
di C. Hanson con J. Adams, M. Douglas.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: [redacted]

MULTISALA. Sala Aurora.
Liberty Heights
di B. Levinson con J. Mantegna, A. Brody.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 7000.

[redacted]LTISALA. Sala Regina.
Al momento giusto.
di e con Giorgio Panariello.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 7000.

[redacted] Tel. 0141-975.124.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

SPLENDOR. [redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.400.
[redacted]
di G. Tornatore con D. Arena, M. Bellucci.
[redacted] 20; 22,30. Biglietto: 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
La famiglia del professore matto.
di P. Segal con J. Jackson, L. Miller, J. Nixon.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackman, T. Mane.
Orario: 20,10; 22,25. Biglietto: 7000.

POLI. Tel 0142-452 081.
I fiumi di porpora.
di M. Kassovitz con L. Avare, F. Bergé, C. Bernard.
Orario: 20,15; 22,20. Biglietto: [redacted]

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Le ragazze del coyote Ugly.
Orario: 20,20; 22,30. Biglietto: 7000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644
Malèna
con Monica Bellucci
Ore 20,10-22,30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Wonder boys
Ore 20-22.20 L. 10 000/7000 - lun. [redacted]

[redacted] - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Angelo Branduardi
Concerto
Ore 21,15 L. 50 000/40 000/30.000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Dancer in the Dark
con Bjork e C. Deneuve
Ore 19,30-22,15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268 080
American school
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
I fiumi di porpora
Ore 20,15-22.15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
L'uomo senza ombra
Ore 20,10-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
X-Men
di Bryan Singer
Ore 20.10-22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Teste di cocco
con A. Gasman, G. Tognazzi e M. Arcuri
Ore 20,10-22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885
Malèna
Ore 20-22,30. [redacted]

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
La famiglia del professore matto
Ore 20-22 30. L. 10.000/8000 - lun 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516
The cell
Ore 21 [redacted] - lun [redacted]

ASTI

BALBO. Tel. 0141-824.889
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
X-Men
di Bryan Singer
Ore 20.10-22.25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452 081
I fiumi di porpora
Ore 20,15-22.20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Le ragazze del Coyote Ugly
Ore 20,20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CASTELLAZZO BORMIDA

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Il giardino delle vergini suicide
Ore 22.15. L. 8000 - lun 7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

SOCIALE. Tel 0141-701.496
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22,30. L. [redacted]

VERDI. Tel 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Wonder boys
Ore 20.15-22,30. L. 12 000/8000 - lun 7000

[redacted]DI - Sala Aurora.
Liberty Heights
Ore 20.15-22.30. L. 1[redacted] - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Al momento giusto
Ore 20,15-22 30. L. 12.000/8000 - lun 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321.472
I fiumi di porpora
Ore 20,30-22,30. L. [redacted]

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.280
Malèna
con Monica Bellucci
Ore 20.30-22.30. L. 12 000/8000 - lun. 7000

OVADA

COMUNALE OTS Tel. 0143-81.411
X-Men
Ore 20-22,[redacted] L. 12.000/9000 - lun. 7000

SALVATORE

Teatro COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.695
X-Men
Ore 20,30-22.30. L. 10.000/8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
I fiumi di porpora
Ore 20-22,30 L. 12.0[redacted] - [redacted]. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
La famiglia del professore matto
Ore 20.30-22,30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
FBI Protezione Testimoni
Ore 20,20-22.20 L. 12 000 - lun 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Teste di cocco
con A. Gasman, G. Tognazzi e M. Arcua
Ore 20.10-22.20 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

DON BOSCO Tel. [redacted].692.516.
OGGI RIPOSO

[redacted]. Tel 0173-383.021.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-36,49.36
OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
L'uomo senza ombra. Or. 21

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
L'amore che non muore. Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 5: Wonder boys. Or. 20; 22,30
Sala 6: Le ragazze del coyote Ugly. Or. 20.10; 22.20
Sala 7 Malena. Or. 20,15; 22,40
Sala 8: I fiumi di porpora. Or. 20,05; 22,30
Sala 9: X men. Or. 20.30; 22.45.
Sala 10: L'uomo senza ombra. Or. 20,10; 22,40

MULTISALA IMPERO T. 0172-412.317.
Sala Grande: Malena.
Or. 20; 22,15; fest. 16; 18; 20; 22.15.
Lunedì L. 7000.

MULTI[redacted]O. [redacted] 0172-412.317.
Sala Max: Wonder boys Or. 20; 22.15

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Mignon: Teste di cocco.
Or. fer. 20; 22.15

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: I fiumi di porpora
Or. fer. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: X men. Or.: 20; 22,15.

LUX. Tel. 0171-946069.
OGGI RIPOSO

NUOVO OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. [redacted] 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
Ingresso 8000; ridotto 6000;
Tessera cineclub 6 000.
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 0174-701552.
OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel. 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 0173-742.321.
[redacted]alena. Or. 20,20; 22,30

MULTILANGHE.
Sala Grande: Fbi, protezione testimoni. Or. 20,30; 22,30

MULTILANGHE.
Sala Rossa: X men. Or. 20,20; 22.30

IRIS. Tel. 0171-916.393.
NON PERVENUTO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
Holy smoke Or. 21

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 0174-47.898.
La famiglia del professore matto.
Or. 20; 22

BERTOLA SALA 2
Sonatine. Or. 21.[redacted]

[redacted]. Tel. 0174-391311.
[redacted]

PRO PIASCO
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.758.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
Faccia di Picasso.
Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

MONDRENT. Tel. 0174-227.105.
Chiuso per lavori. Apertura 8 dicembre

AURORA:
CHIUSO PER FERIE

RITZ.
OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688.
X-Men, con Patrick Stewart. Or.: 20,10, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000. escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite [redacted] apertura [redacted] cinema.

ARALDO Tel 0321-474 826
Le ragazze del Coyote Ugly, con Piper Parabo Or.: 20,20, 22,30 Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, 8000. lun. fer. 8.000

FARAGGIANA Tel. 0321 - 627.676.
[redacted]

[redacted]. Tel. 0321 - 624.158.
I fiumi di porpora
Or.: 20.25; 22.30 Feriali, festivi e pref.: L. 13.000, rid. 9000 (8/17 anni L. 11 000, escluso sabato dopo le 21); mart. feriale 9.000.

[redacted] Tel. 0321 - 623.395.
CHIUSO

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45.54.84.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]T'ANDREA.
OGGI RIPOSO

[redacted]

SAN CARLO. Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566.
L'uomo senza ombra, di Paul [redacted]. Or.: 21. Lire 8000 e tessera Cineforum.

[redacted]

VANDONI.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
I fiumi di porpora. Or.: 20,15; 22,15
Lire 11.000; 8000; lun. fer. [redacted]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Teatro. Or.: 21.15.

NUOVO SALA 2. [redacted] 0322 - 81.741.
American School Or.: 20,15; 22,15.
Lire 11 000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. [redacted] 0322 - 81.741.
Teste di cocco. Or.: 20,15, 22,15
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95 23.
OGGI RIPOSO.
Ingresso L. 7.000/5000 o con tessera abbonam.

[redacted] SALA1. Tel 0331 - 914 285 [redacted] orari e prenotazioni: ven. 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
L'uomo senza ombra, con K. Bacon. Or.: 20.20. 22.40. L. [redacted]

METROPOLIS SALA2. Tel. 0331 - 914 285.
[redacted]na, con Monica [redacted].
Or.: 20; 22.20. L. 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA3. Tel. 0331 - 914.285.
La famiglia del professore [redacted], con Eddie Murphy. Or.: 20,10, 22,30.

METROPOLIS SALA4. Tel. 0331 - 914.285.
Le ragazze del Coyote Ugly. Or.: [redacted] 22,50. Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA5. Tel. 0331 - 914.285
I fiumi di porpora, con J. Reno. Or.: 20,10; 22,40. L. 13 000; rid[redacted].

METROPOLIS SALA6. Tel. 0331 - 914.285.
X-Men. con Patrick Stewart. Or.: 20,20; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000.

METROPOLIS SALA7. Tel. 0331 - 914.285.
Faccia di Picasso, di e con Massimo Ceccherini. Or.. 20.
FBI - Protezione testimoni, con Bruce Willis, Or.: 22.20. Lire 13 000; rid[redacted]

DOMODOSSOLA

[redacted] MULTISALA 1. Info su segr. [redacted] 0324 - [redacted]. X-Men
Or.: 20,10; [redacted]

[redacted] 2. Info [redacted] - 240.853
L'uomo senza ombra
Or.: 20,15; 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242.046.
Malèna Ore 20,30, 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 - 242.046.
Le ragazze del coyote Ugly
Or.: 20,30; 22,30

CINE TEATRO. [redacted] 0321 - 91.183.
U-571. Or.: 21.15.

SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO.

ORATORIO
OGGI RIPOSO.

[redacted] PELLICO. Info [redacted] spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
U-571 Ore 21.

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
OGGI RIPOSO.

VIP Info e prezzi su segr. tel: 0323 40.19.40.
Malèna
Ore 20,30; 22.30

[redacted] (PALLANZA) SALA 1. [redacted]. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501.964
I fiumi di porpora. Or.: 20; 22,15.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Cineforum in abbonamento.

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

[redacted]Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI [redacted]
SALA 3: OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
La neve cade sul cedri, di Scott Hicks. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000/7000.

[redacted]
OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

ANGELUS.
CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

FELLI. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

[redacted] Inf. Tel. 0161-828 600
[redacted].

[redacted]. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
X Men, di B. Singer con I. McKellen, F. Jansen. Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
[redacted] giusto, di e con Giorgio Panariello. Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. [redacted].
Wonder Boys, di C. Hanson con M. Douglas. Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21.45. Prezzo ridotto Lire 8000.

[redacted]. Inf. Or. [redacted] 0161-250.845.
I fiumi di porpora, di M. Kassovitz con Vincent Cassel e Jean Reno. Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Dancer in the dark, di Lars von Trier con Bjork. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO

LE TRAME DEI FILM

[redacted] **SCHOOL.** Commedia. Un [redacted] di provincia, [redacted] e imbranato, ottiene una borsa di studio all'università di New York e s'invaghisce di un'altraene compagna di studi

L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla [redacted] del 1800 [redacted] uomo viene condannato a morte su un'isola al largo del Canada: il film di Patrice Leconte d[redacted] l'attesa della ghigliottina e del boia.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il nuovo acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

LE [redacted] CHE SO [redacted] LEI. Commedia drammatica. Storie [redacted] donne nella California contemporanea per l'esordio alla regia di Rodrigo Garcia: cinque racconti che s'intrecciano [redacted] film premiato [redacted] festival di Cannes.

CONTROVENTO. Drammatico. Girato a Torino, il nuovo film di Peter [redacted] Monte descrive il rapporto tra due sorelle assai diverse tra loro: la psichiatra Clara (Margherita Buy) e l'irrequieta Nina (Valeria Golino).

[redacted] **IN THE DARK.** Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che [redacted] a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua [redacted]a malattia. Dirige Lars Von Trier.

DENTI. Grottesco. Dal libro di Starnone, la storia di un professore di filosofia che ha sempre avuto problemi [redacted] i suoi enormi denti incisivi. Lui [redacted] Sergio Rubini, dirige Gabriele Salvatores.

IL DOTTOR T E LE DONNE. Commedia. [redacted] nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazienti.

FACCIA DI PICASSO. Comico. Nel suo secondo film il comico Massimo Ceccherini rifà alla sua maniera alcune scene di film famosi.

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO. Commedia. A quattro anni di distanza dal successo de «Il professore matto», ritorna sullo schermo [redacted] doppio personaggio reso popolare da Eddie Murphy.

FBI PROTEZIONE TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione.

I FIUMI DI PORPORA. Thriller. Il nuovo lavoro di Mathieu Kassovitz («L'odio») segue [redacted] indagini su un feroce omicidio avvenuto nei dintorni [redacted] Grenoble. A condurle sono un esperto di crim[redacted] e un poliziotto, interpretati [redacted] Jean Reno e Vincent Cassel. In Francia, campione d'incassi.

HO SOLO FATTO A [redacted] MIA [redacted]. Comico. Woody [redacted] è un [redacted] dell'Arizona che scopre il tradimento dell'al[redacted] moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una mano.

IN [redacted] MOOD FOR [redacted]. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti.

KIPPUR. Drammatico. L'autobiografico film di Amos Gitai è ambientato il 6 ottobre del 1973, giorno della guerra fra egiziani e siriani contro Israele, e narra di due amici fieri di servire il loro Paese.

[redacted]. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).

AL MOMENTO GIUSTO. Comico. Ritorna Panariello, [redacted] ruolo di un giornalista di provincia in cerca di scoop.

PLACIDO RIZZOTTO. Drammatico. Ambien[redacted] nel 1948, il film di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia.

[redacted] **NON E' [redacted] PARADISO.** Commedia drammatica. Il nuovo film di Tavarelli ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino di quattro anni fa.

LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY. Commedia. Partita dalla provincia in [redacted] fortuna [redacted] New York, la giovane Violet approda a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona.

LA TEMPESTA PERFETTA. Drammatico. Successo americano. Il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano.

THE GOLDEN BOWL. Drammatico. Film in costume tratto [redacted] romanzo di Henry James, quest'ultimo lavoro di James Ivory ritrae due coppie nell'Inghilterra vittoriana.

THE CELL. Thriller. Nel successo america[redacted] dell'ex regista di spot Tarsem la star Jennifer Lopez [redacted] una psicologa che entra nel cervello del serial killer che deve fermare.

U-571. Azione. Durante la seconda guerra mondiale, viene affidato agli uomini [redacted] un sommergibile [redacted] una «missione impossibile»: impossessarsi del dispositivo Enigma con cui i nazisti stanno vincendo la guerra del mare.

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità.

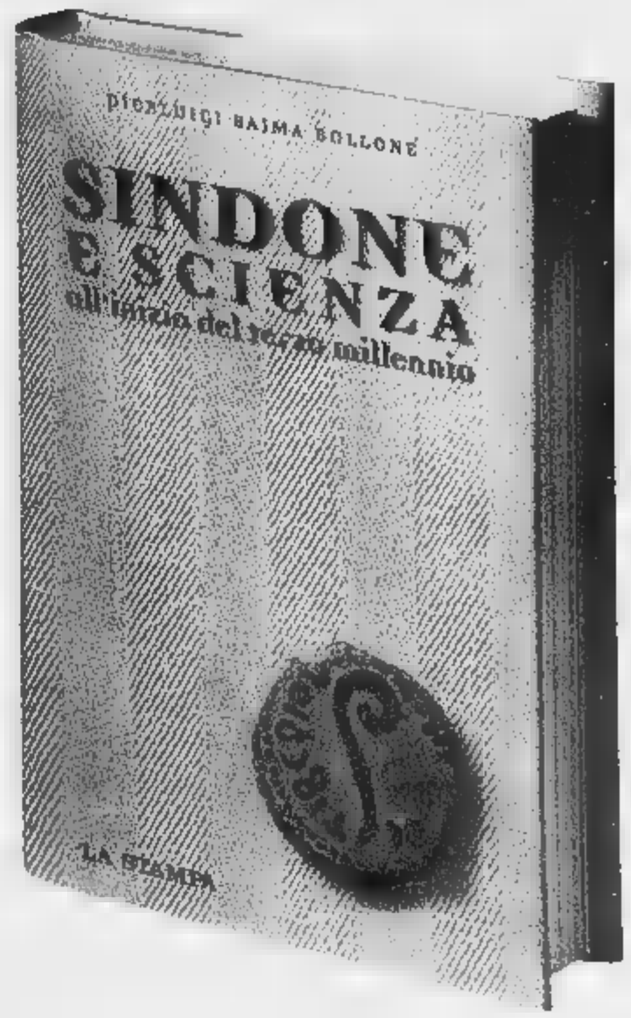
WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo di Michael Chabon, la storia del rapporto che si crea tra un professore di inglese ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma in difficoltà nel rapporto con gli altri.

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto [redacted] i mutanti buoni e cattivi.

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso
i luoghi biblici, i reperti storici,
le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo
all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio
della scienza il mistero del sudario
che, secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.

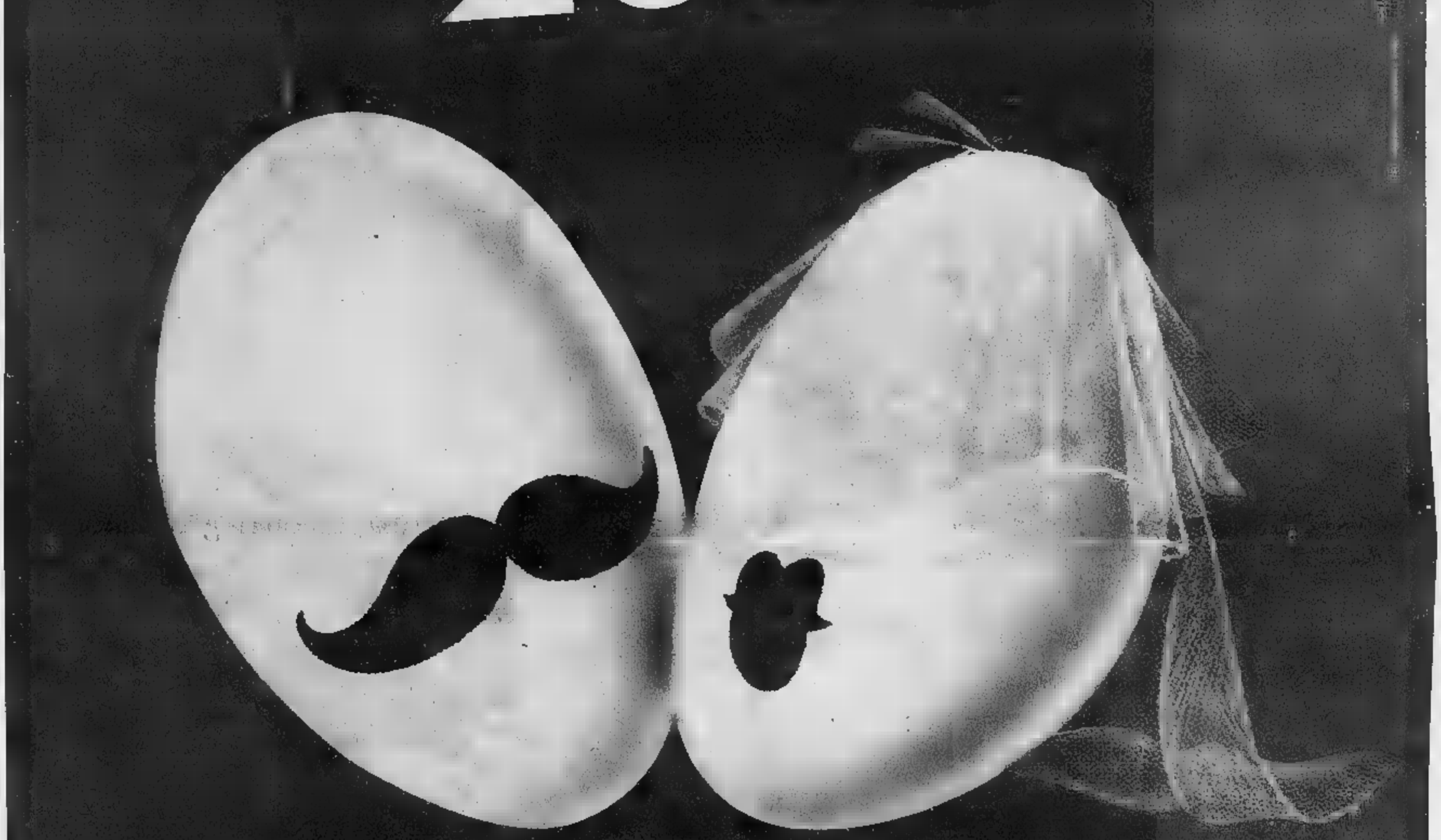


Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

IDEA SPOSA 2001



TORINO

LINGOTTO FIERE

KRONOS

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieradisposi.it

Diperdì

Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 6 all'11 Novembre

tanti giorni

di freschezza,
di qualità e di risparmio

CAVOLFIORI
1490
al kg
0,77 €

CAKI
di Romagna
1690
al kg
0,88 €

BANANE
CHIQUITA
1990
al kg
1,03 €

CIPOLLINE PELATE
in rete da 1 Kg
3490
la confezione
1,80 €

CARCIOFI
MAMMOLE
690
caduno
0,36 €

PATATINO

NOVITA'
PATATE
FRESCHE

PATATE TONDELLE
gr 500
1990
la confezione
al kg L. 3980
1,03 €

Dal 6 Ottobre 2000 al 30 Gennaio 2001
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN REGALO PER
TUTTE LE STAGIONI
VASCHETTA
INVERNO
Martedì
7 Novembre

Prezzi modificati ed errori tipografici esclusi. Offerta non cumulabile con altre promozioni. Prezzi fiscali, comprensivi di aliquota IVA.

GPL - Immagine e Pubblicità

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 6 NOVEMBRE PIERALDA E I [illegible]
VENERDÌ 10 NOVEMBRE ARMANDO SAVINI

LA STAMPA
PAGINA 24 LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBER[illegible] 15, TELEFONO 0131 445653 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 [illegible]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 11 NOVEMBRE RICKY SHOW
DOMENICA 12 NOVEMBRE POMERIGGIO E SERA GIANNI [illegible]

Murisengo, [illegible] 84 anni: [illegible] a lungo assessore e consigliere provinciale

E' morto Armando Gerini inventò la Fiera del tartufo

Armando Gerini, 84 anni, entrò in politica in gioventù nel partito liberale. I funerali probabilmente saranno celebrati domani pomeriggio

MURISENGO

E' morto a 84 anni Armando Gerini, già assessore provincia- ed ex consigliere regionale. Ricoverato in una clinica di Asti per accertamenti, al momento di tornare a è caduto fratturandosi il femore. Trasportato all'ospedale, [illegible] è [illegible] più ripreso ed è spirato l'altra notte. Lascia la moglie Clelia con la quale viveva nella sua grande casa via Marconi. Probabilmente, il funerale sarà celebrato domani pomeriggio.

Arrivato giovane da Chiavari (dove era occupato anche di giornalismo) quale direttore dell'Ufficio del Registro locale, Gerini percorse tutta la [illegible] dirigenziale. Contemporaneamente, entrò in politica, nel partito liberale, facendosi notare per la prudenza, l'onestà e la preparazione. Fu il primo che adottò il metodo americano di farsi conoscere recandosi sotto le elezioni di paese in paese, casa per casa dei vari Comuni valcerrinesi, diventando popolarissimo.

Con il suocero Emilio Ricci fece partire la rinomata Fiera del tartufo. Con Oscar Bonasso portò la squadra murisenghese di tamburello in serie A, dove vinse lo scudetto. In accordo con un gruppo di amici, costituì il Lions club Val Cerrina.

Quale amministratore provinciale, decisivo fu il suo intervento per sistemare la strada che congiunge la statale 590 a Vallegioliti. «Con lui n'è andato l'ultimo dei personaggi illustri che resero famoso Murisengo», ha commentato la gente. [m. g.]

Appello del Comune a Fassino. Intanto parte la ristrutturazione di un'ala

«Tribunale tutto da rifare»

Servono 40 miliardi per lavori e nuovi spazi

ALESSANDRIA

In settimana inizieranno i lavori per la ristrutturazione dell'ala al secondo piano del Palazzo di Giustizia di corso Crimea sino a poco tempo fa occupata dal comando della Guardia Finanza. I lavori, che vengono effettuati dal Comune con una spesa di un centinaio di milioni, serviranno a ricavare uffici per la procura della Repubblica, come è stato deciso durante un incontro sindaco Francesca Calvo con il procuratore capo Carlo Carlesi. Nello stesso palazzo, a piano terra, l'amministrazione comunale ha già realizzato due nuove aule d'udienza.

Il Comune, inoltre, ha acquistato e sistemato, con una spesa tre miliardi e mezzo, una serie di locali al piano terreno del nuovo edificio di via Gramsci, a fianco del Tribunale, dove sono stati sistemati gli uffici del giudice di sorveglianza e degli ufficiali giudiziari, lasciando libero lo spazio per le due aule.

per avere un Palazzo di Giustizia veramente funzionale, anche perché punta ad ottenere la presenza in città di una sezione della Corte d'Appello, occorre costruire nuovi locali nell'area dell'ex Consorzio agrario e poi ristrutturare totalmente l'edificio attuale su corso Crimea. Un'operazione che comporta un investimento di una quarantina di miliardi, indispensabile quindi l'intervento del ministero di Grazia e Giustizia «anche eventualmente - dice il sindaco - procedendo a lotti nella realizzazione del progetto».

Per questo il sindaco negli scorsi mesi ha scritto al ministro Piero Fassino chiedendo incontro per affrontare il problema del Palazzo di Giustizia, «che ha necessità di ristrutturazione e ampliamento non essendo più idoneo a ospitare i vari uffici giudiziari». Sino ad oggi non ha ottenuto alcuna risposta, resta in attesa. [f. m.]

Casale, i manifestanti di Popolo e Oltreponte bloccano la carreggiata. Ora rischiano la denuncia

«Occupato» il ponte sul Po

Degenera il corteo degli alluvionati

[illegible] Mossano

CASALE MONFERRATO

E' iniziata come una processione la manifestazione indetta dagli alluvionati di Oltreponte e di Popolo ed è finita con il blocco del ponte e una minaccia di carica da parte del commissario Alberto Bonzano.

Il corteo, circa 1500 persone, si è mosso, verso le 9, lungo via Adamo, superato il rondò, ha imboccato la statale fino a raggiungere cantone Cavallino dove erano in attesa i popolesi. C'erano i presidenti dei quartieri, Gilio Lerma per Oltreponte e Giovani Marchese per Popolo, c'era anche il presidente di Terranova, Giovanni Martinotti (una manifestazione sarebbe prevista anche in quella frazione domenica prossima), c'erano esponenti dell'opposizione di centrodestra, tra cui il parlamentare Viale, il consigliere Revello di Rifondazione, Filiberti di Lega Nord.

A cartelli e striscioni è stato affidato il compito di esprimere desolazione e rabbia. Una processione ordinata, sotto il controllo di un forte spiegamento di poliziotti e carabinieri, molti in borghese, e di vigili, che in queste settimane hanno riscosso la simpatia della gente.

Poi è arrivato il momento cruciale. Il cortec era stato autorizzato, così richiesto dai promotori, da Oltreponte a Popolo con ritorno a Oltreponte davanti alla chiesa. Ma, in prossimità della svolta, la situazione è sfuggita di mano. Inutili i richiami dei presidenti di quartiere e delle forze dell'ordine. Il corteo è proseguito cadenzato dalla rabbia nei confronti del «sindaco che non si fa vedere», «dei politici che non vengono nelle nostre case umide e distrutte».

Il corteo è degenerato, proseguendo senza autorizzazione fino a bloccare il traffico sul ponte, con l'intento di andare in via Roma o davanti al municipio o davanti alla casa del sindaco. A fatica un manipolo di poliziotti in borghese ha cercato di far ragionare la gente, avendo per risposta degli insulti: «Voi non c'eravate fango!». Eppure, proprio quei poliziotti sono stati ore e ore nella melma che sfiorava il collo portandosi via sulle spalle la gente intrappolata nelle case.

Qualche manifestante si è seduto per terra, poi c'è stato il ritorno verso Oltreponte, ma il blocco è cessato. E' arrivato l'assessore Elena Sassone, c'era anche Crisafulli, una parte della folla ha fatto resistenza. «Vogliamo il sindaco, vogliamo risposte certe: quando torneremo nelle case? Quando avremo i soldi? Quando ricominceremo a lavorare?». Lerma, afferrato il megafono, ha preso un impegno: «Faremo venire gli amministratori a Oltreponte». «Quando?». L'appuntamento è per stasera. Nei confronti dell'ultimo gruppo di renitenti il commissario ha minacciato di ordinare la [illegible]. Poi le auto hanno ripreso a passare. Un rapporto è stato inviato alla magistratura: forse ci saranno denunce.

La rabbia e la delusione degli alluvionati di Casale ieri sono state espresse nel corteo da Oltreponte a Popolo. Al ritorno, però, un gruppo di manifestanti (nelle foto sotto) ha bloccato il ponte stradale sul Po. La polizia ha minacciato la carica per farli desistere

Messa per le vittime del '94

Oggi al monumento nel quartiere Orti

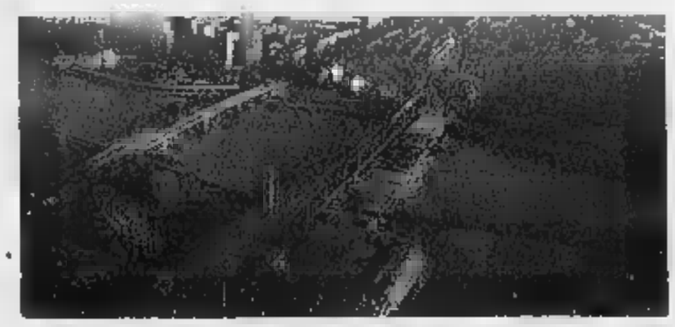
Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Ricorre oggi il sesto anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94 quando il grande lago formato dal Tanaro contro la diga del ponte ferroviario si rovesciò sulla città. Un terzo del territorio comunale fu sommerso da milioni di metri cubi acqua e fango, danni per centi- di miliardi, dodici morti. Per ricordarli don Ivo Piccinini, il prete degli alluvionati come don Gino Casiraghi, oggi alle 15 celebrerà una messa dinanzi al monumento eretto l'anno scorso all'angolo tra i viali Milite Ignoto e Teresa Michel in memoria di tutte le vittime.

Alle 18, invece, nella sede della Circoscrizione Nord in viale Michel 17, per iniziativa di Spazioidea Circoscrizione, ci sarà la premiazione del concorso «I colori del Tanaro» indetto in concomitanza dell'anniversario dell'alluvione. Trenta opere, soggetto appunto il Tanaro, che gli alessandrini vogliono poter considerare ancora il loro fiume, a cui guardare con fiducia. Ma la fiducia sarà totale solo dopo il completamento di tutte le opere di difesa previste dopo l'alluvione. Molte opere sono già state fatte e in occasione della recente piena hanno dimostrato di poter dare garanzia, pertanto ultimarle.

Purtroppo i tempi per il nuovo ponte ferroviario sono lunghi, sarà pronto solo a fine 2002. In questi giorni è stata ultimata la lunga campata sul Tanaro del nuovo ponte Orti, sarà pronto per la primavera 2001, come il Tiziano del quale si sta ultimando la seconda corsia. E mancano ancora i nuovi argini tra i ponti Cittadella e Orti, occorre ultimare quello per Solero e garantire la difesa di Astuti.



Il nuovo ponte della ferrovia è in costruzione: sarà pronto nel 2002. A sinistra il Tiziano

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.844
Malena, con Monica Bellucci
Ore 20,10-22,30. L. 12 000/9000 - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252.079
Wonder boys
Ore 20-22,20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Angelo Branduardi,
Ore 21, 15. L. 50 000/40 000/30 000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. [illegible]
Dancer in the Dark, con Bjork E C. [illegible].
Ore 19.30-22.15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
American school Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

MILLERIA. Tel. 0131-252.112
I fiumi di porpora
Ore 20,15-22,15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
L'uomo senza ombra
Ore 20.10-22,25. L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

KRISTALLI-Sala Fabrick. Tel. 0131-349.321
X-Men Ore 20.10-22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kinoarena. Tel. 0131-349.321
Testa di cocco
Ore 20,10-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Malena. Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel. [illegible]
La famiglia del professore matto
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

ROMA. Tel. 0143-667.516.
The call. Ore 21 L. 10.000/7000 - lun. 7000.

SALSO. Tel. 0141-824.869
OGGI CHIUSO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
X-Men. Ore 20,10-22,25. L. 12.000/9000 - lun 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
I fiumi di porpora Ore 20,15-22,20 L. 10.000 - lun. [illegible]

MODERNO. Tel. 0142-452 816
Le ragazze del Coyote Ugly
Ore 20.20-22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Il giardino delle vergini suicide
Ore 22,15. L. 8000 - lun 7000

LYS. Tel 0141-702.788
[illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
OGGI CHIUSO

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Wonder boys
Ore 20.15-22,30. L. 12.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala [illegible]
Liberty Heights
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Al momento giusto
Ore 20,15-22,30. [illegible] 12.000/8000 - lun 7000

ISOLA. Tel. 0143-321.472
I fiumi di porpora
Ore 20.30-22,30. L. 10 000/6000

MODERNO DIGITAL. Tel 0143-78.290
Malena con Monica Bellucci
Ore 20.30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

COMUNALE G13 Tel. 0143-81.411
X-Men
Ore 20-22.15 L. 12 000/9000 - lun. 7000

Teatro COMUNALE.
[illegible]

LARÀ. Tel. 0143-62.695
X-Men
Ore 20.30-22.30. L. 10.000/6000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
I fiumi di porpora
Ore 20-22.30. L. 12 000/9000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
La famiglia del professore matto
[illegible] 20,30-22,30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
FBI Protezione Testimoni
Ore 20,20-22,20. L. 12.000 - lun. 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Testa di cocco
Ore 20,10-22,20 [illegible] - lun. 7000

Cantina Sociale del Monferrato
Dal 1950 l'Arte del Vino
VENDITA DIRETTA VINO: sfuso e imbottigliato
Via Regione Isola, 2/A - [illegible] Monf.to (AL)
Tel. 0142 406136 - Fax 0142 488007
Da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domen[illegible]

IN BREVE

VALENZA

Uffici finanziari municipali oggi inizia il trasloco

Gli uffici finanziari comunali si trasferiscono da via Pellizzari 2, in via Bologna, 36/A. A causa del trasloco potrebbero esserci disagi per tutta la settimana. Gli uffici pienamente operativi il 13 novembre. La ubicazione, a sinistra della chiesa del Sacro Cuore, ha consentito l'utilizzo tecniche costruttive assai moderne. «Il prefabbricato non più una sede idonea per uffici tanto importanti - spiega il vice sindaco Gianni Raselli -. Questa sede opererà per non meno di 4 i, intanto si penserà alla ristrutturazione complessiva palazzo comunale, di proprietà dell'Opera Pia Pellizzari». [r. o.]

Riconoscimento al merito per il medico Quinto Scarella

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito i riconoscimenti al merito della sanità pubblica, tra cui un attestato alla memoria del dottor Quinto Scarella, medico condotto per anni a Quarti di Pontestura e Frassinato Po. [r. al.]

ALESSANDRIA

Azione giovani a congresso Locci presidente provinciale

Emanuele Locci nel corso congresso provinciale di Azione giovani è stato nominato presidente provinciale del movimento. Il programma Azione giovani è su Internet al sito www.azione-giovani.com. [r. al.]

ALESSANDRIA

Solidarietà a Salima promossa da Wella Italia

Il negozio Acconciature Chicca, di Divisione Acqui 46, aderisce alla campagna promossa da Wella Italia e intitolata «Regala una giornata alla vita», con la quale i guadagni ricavati da taglio e piega, oggi e domani verranno devoluti agli investimenti in favore di Salima, un villaggio sito in Malawi. [r. al.]

In vendita da questa mattina i biglietti per il Municipale

Inizia oggi negli uffici del Teatro piazza Castello, la vendita dei singoli biglietti per la nuova stagione Municipale che prevede tre segmenti: grande prosa, nonsolocomico e due o tre note sul teatro. La segreteria resta aperta da lunedì a giovedì 9-12,30 e 15-18,30, il venerdì dalle 9-12,30. Informazioni 0142-444314 o 0142-75564. [r. sa.]

CASALE

In Santo Stefano i funerali del fotografo Armani

Si celebrano questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano i funerali di Giuseppe Armani, 75 anni, il decano dei fotografi casalesi. La salma sarà poi tumulata nel cimitero cittadino. [r. sa.]

ROTTAMAZIONE 2000 fino a 5 Milioni per la vostra auto non catalizzata
Acquistando una nuova FIAT
Str. NAZIONALE 29 CAMBIANO (TO) Tel. 011/945.72.00
PROGETTO

TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 656853 1/252/205

Fiat PALIO con DOPPIO ZERO
anticipo ZERO interessi fino a 36 mesi
C.SO RACCONIGI 141 TORINO Tel. 011/383.25.34
PROGETTO

CRONACA

Accadde ieri

Il 6 novembre 1974 muore lo scrittore, giornalista e editore Franco Antonicelli. Antifascista, fu eletto senatore nel 1968 per la sinistra indipendente. A Torino è ricordato per aver fondato l'Unione culturale, sede di confronto culturale e politico. Ha curato rubriche culturali per radio e televisione e ha scritto un libretto d'opera "Lord Infemo". Ha pubblicato anche raccolte dei suoi articoli e conversazioni.

Dove andare

Con le «Canzoni a manovella» torna questa sera sotto la Mole (appuntamento al teatro Colosseo, ore 21) Vinicio Capossela, protagonista di un concerto in cui il cantautore trentacinquenne crea atmosfere suggestive attingendo alla canzone d'autore nostrana e a ritmi tipici della tradizione balcanica. Sul palco una nutrita formazione che prevede anche un trio d'archi. Biglietti in vendita da 30 a 50 mila.

Quanto manca a...

Il 27 novembre (vale a dire fra 23 giorni) è previsto il debutto in Borsa delle azioni Aem. La data è ancora ufficiosa in quanto deve ricevere il via libera dalla Consob. In ogni caso, assicura l'assessore competente Paolo Peveraro, l'operazione si concluderà entro la fine dell'anno. Intanto, il consiglio di amministrazione ha già formalizzato la richiesta di ammissione a Piazza Affari.

Mezzi pubblici presi d'assalto nelle ore serali, tanta gente alle manifestazioni di contorno

Troppe auto nella domenica ecologica

Seicento contravvenzioni dei vigili

Molte proteste ai centralini «Perché i furbi riescono sempre a cavarsela?»

Giorgio Gallarlo

Sarà stato il pomeriggio di sole dopo alcuni giorni di maltempo, ma ieri in città c'era davvero un sacco di gente. A piedi, in autobus, in bicicletta e coi pattini a rotelle. Ma pure in automobile. L'impressione è che nel giorno dello stop alla circolazione privata, molti abbiano tentato di fare i furbi. E al di fuori dai quartieri centrali, dove la concentrazione di ciclisti e pattinatori non permetteva quasi di transitare e il rischio di imbattersi in una pattuglia di vigili era più elevato, il traffico sembrava quello di una normale domenica d'autunno.

Anche le statistiche della polizia municipale confermano che il numero di chi «ci ha provato» è stato piuttosto elevato: un migliaio le vetture controllate per un totale di 572 contravvenzioni da 121 mila lire. Ma per ogni auto che veniva fermata ce n'erano almeno dieci che sfrecciavano di fianco alla pattuglia dei «civich».

Il centralino dei vigili è stato tempestato di chiamate e sono arrivate telefonate di protesta anche alla «Stampa». Il vicesindaco Domenico Carpanini ammette che i numeri non sono molto confortanti: «Abbiamo fatto lo stesso numero di multe dell'ultima giornata senz'auto della primavera scorsa, soltanto che in quell'occasione il divieto era esteso all'intera giornata». Il Comune spera che il «pugno di ferro» serva in futuro come deterrente.

Comunque i torinesi che hanno osservato il divieto sono stati tantissimi ed hanno letteralmente preso d'assalto i mezzi pubblici dell'Atm. Nella fascia oraria in cui era in vigore l'ordinanza antitraffico (dalle 14 alle 19) l'azienda ha potenziato del 75 per cento il numero di tram e autobus e gli addetti in servizio erano 1.300, mezzo migliaio in più del solito. Tutto è funzionato bene fino alle 18, poi al momento del rientro qualche linea è andata in tilt: mezzi strapieni, grande folla alle fermate e tram in ritardo anche di mezz'ora.

«Ci sono stati piccoli disagi nel tardo pomeriggio - minimizza l'Atm - del complesso la struttura ha retto bene a un incremento di utenti superiore alle previsioni». I passeggeri sono stati 292 mila, il 139 per cento in più rispetto a una normale domenica. Per l'azienda solo l'8 per cento delle vetture ha viaggiato in condizioni di sovraffollamento e i passaggi sono stati regolari.

Anche le consuete polemiche (per An «in questo modo si mettono i torinesi agli arresti domiciliari»), l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter è ampiamente soddisfatto. «Ho visto migliaia di persone felicemente in giro con bici, pattini e monopattini - osserva Hutter - e mi sembra che il consenso a questo tipo di iniziative stia crescendo». Diminuisce, invece, l'inquinamento: per le micropolveri bisognerà aspettare domani, ma sono scesi sia i valori del biossido d'azoto (meno 40 per cento), sia del monossido di carbonio (crollato sotto 1 microgrammo al metro cubo).

Giovedì prossimo, intanto, ritorna il «giovedì del polmone». Lo stop (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19) interessa tutte le auto diesel di vecchia data e le vetture a benzina non catalizzate.

Vigili urbani impegnati nel controllo delle auto; a destra pedoni in piazza San Carlo dove il divieto di circolazione è durato fino alle 24

La gente stanca e rabbiosa è sbarcata a Torino con oltre cinque ore di ritardo. Le Ferrovie: una serie di eventi negativi

Viaggio-calvario da Reggio Calabria

In treno per 24 ore 700 passeggeri senza assistenza

Alle 16 e 7 minuti, quando l'espresso da Reggio Calabria si ferma al binario 11 della stazione di Porta Nuova, la gente applaude: «Finalmente!». Le porte delle carrozze si spalancano e dal treno calano centinaia di persone inferocite, stanche, disperate. Urlano, vogliono un responsabile della stazione: «Perché cinque ore di ritardo non sono ammissibili». Qualcuno insulta. Altri raccontano storie strappalacrime: «Mio figlio aveva 38 di febbre e nei vagoni faceva freddo. Ma che cosa mi ha detto il personale: "Doveva tenerlo a casa"». Petizioni. Una signora ha scritto su un foglio il racconto di questo viaggio durato quasi 24 ore e lo ha fatto firmare da quanti più passeggeri poteva: «Lo porto in direzione: si devono spiegazioni. Meglio che siano convincenti». Qualcuno chiede giustizia immediata. «Ci devono rimborsare tutto: ritardo, sofferenza e biglietto».

Nel giorno del blocco del traffico in tutta la città, tra questi passeggeri appena sbarcati del treno lumaca c'è gente che si dispera perché non sa come andare a casa. Come Carmine Saletti e signora che vivono fuori Torino: «Abbiamo la macchina in un parcheggio qui dietro; se la adoperiamo ci fanno la multa. Mica ce la pagano le Fs». E chi, per il ritardo, ha perso le coincidenze e dovrà aspettare ore in stazione.

Che cosa sia capitato in queste cinque ore è un problema ricostruirlo. Alla fine, i portavoce delle Ferrovie fanno sapere che si è trattato di «una concatenazione di eventi negativi». Ovvero: locomotori che non funzionano, ritardi sul tragitto, equipaggi di manovra del treno destinati ad altri convogli perché quello era già in ritardo.

Il viaggio dei settecento passeggeri del treno 818 - convoglio che sulla carta, in poco più di 17 ore, avrebbe dovuto risalire la penisola e fermarsi sotto la Mole – è stato un calvario. Il primo guaio alla partenza. Niente di grave: un ritardo di 6 minuti. A Lamezia Terme, però, un guasto agli impianti di stazione ha fatto rallentare la marcia di altri 40 minuti. Da quel momento è stato un problema continuo. A Cassino la tabella di marcia era già sforata di quasi un'ora e mezza. Altre due ore le ha perse ad Alavico perché il locomotore era in tilt. Sarebbe bastato questo a far saltare i nervi a chiunque. Invece no. A Roma Ostiense il personale al ricambio del treno non c'era più. «Destinato ad altri convogli» spiegano alle Fs. Motivo? «Il convoglio in ritardo, quella è la prassi». Risultato: un viaggio di 17 ore è durato un giorno intero.

(l. pol.)

Un gruppo di passeggeri, tra i quali c'erano molti bambini all'arrivo alla stazione di Porta Nuova innalza cartelli di protesta contro il treno lumaca che ha accumulato nel viaggio oltre cinque ore di ritardo

Ds dopo lo strappo

Oggi parte la «rivincita» di Castellani

Giuseppe Sangiorgio

Il sindaco Castellani incomincia il proprio lavoro di «ricucitura» all'interno dell'Ulivo e non solo; i segretari Ds Nigra e Marcenaro (invitato anche Carpanini), nei prossimi giorni, voleranno a Roma per «rapporto» da Veltroni. E, questa sera alle 20,30, parte della Quercia si autoconvoca alla Galleria d'Arte Moderna. Mentre il segretario di Rc, Bertinotti, mezz'ora dopo alla Camera del Lavoro in via Pedrotti, presenta il libro «Le idee che non

Sul fronte opposto, intanto, il centrodestra, dà avvio alla discussione del programma per «Torino-2001», un percorso che si concluderà con le primarie, previste a gennaio.

Il lunedì politico, dopo una settimana convulsa durante la quale sono svolte riunioni fiume nel maggior partito di governo della città, culminata dal colpo di scena del ritiro del vice-sindaco Domenico Carpanini dalla ribalta di candidato alla premiership municipale, è preannuncia ancora denso.

La sfida fra centrosinistra e centrodestra, per ora, è rinviata, perché il confronto, i contrasti, semmai, restano circoscritti all'interno delle coalizioni, soprattutto in quella che governa, a Torino come a Roma. Quanta gente varcherà la soglia della «dissidenza» alla Galleria d'Arte Moderna, per esempio, amministratore di rango qual è considerato Carpanini nel suo partito, ma anche nella società civile? Cosa accadrà nel faccia a faccia fra la segreteria nazionale e i vertici torinesi dei Democratici di sinistra?

Interrogativi che ieri, nella cittadella della politica, appiedata dal pomeriggio senz'auto, si sono rincorsi. Con qualche dubbio e contestazione da parte dei Verdi che non considerano sufficiente una mediazione portata avanti dal solo Valentino Castellani, che vorrebbero affiancato da altri, «garanti - spiegano il portavoce cittadino Roberto Tricarico e il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale - delle molteplici anime del centrosinistra e, perché no, di Rc».

E, a dimostrazione che i giochi sono ancora apertissimi, sempre questa sera una parte dell'Ulivo si riunirà al Café Liber, in via Barbaroux, con un aspirante sindaco, il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan, che - dice Rolando Picchioni, Udeur - è più che mai in campo.

Meteo

Lunedì 6 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Neve al di sopra dei 1400 metri. Schiarite nel corso della giornata. Visibilità: discreta. Temperatura: minime in aumento, massime stazionarie. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,9
MINIMA	2,8
UMIDITA' (ore 14)	48%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,5 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	13,8
PRESSIONE (ore 20)	1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 ottobre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	12,5	10,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e minuti; tramonta alle ore 17 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 4 minuti; cala alle ore 1 e 55 minuti.

- Primo quarto 4 novembre ore 8
- Luna piena 11 novembre ore 22
- Ultimo quarto 18 novembre ore 16
- Luna nuova 26 novembre ore 24

Mercurio: si può osservare di scorcio tra le luci dell'alba a Sud-Est.

VENERE: può essere visto per breve tempo a Sud-Ovest del crepuscolo serale.

MARTE: visibile dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.

Giove a 615 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte centro-occidentale della costellazione del Toro.

IL FENOMENO: Il 6 novembre del 1779 la famosa variabile Mira (Omicron Ceti) arrivò a brillare come le stelle di prima grandezza, un valore eccezionale. Di norma questa stella della Balena non arriva neppure alla luminosità della Polare.

Specchio dei tempi

«Rivolta nella casa popolare contro l'arrivo di un gruppo di handicappati» - «Quando anche i residenti fanno rispettare il divieto di sosta» - «Occorrono ospedali per lungodegenti» - «Lutrario addio»

L'Unione per la Tutela degli Insufficienti Mentali ci scrive:

«Siamo venuti a conoscenza che diversi cittadini del quartiere "Boschetto" di Nichelino avrebbero manifestato la loro contrarietà all'inserimento di persone disabili in un alloggio delle case popolari al settimo piano di via Pracavallo 52.

«Si tratta di un normale appartamento nel quale avrebbero dovuto vivere stabilmente 4 o 5 disabili intellettivi lievi, per esempio ragazzi Down. Persone aventi pieno diritto di vivere la propria vita, di essere aiutate ad estendere la loro potenzialità e ridurre al minimo il supporto assistenziale (alcune di loro peraltro già inserite nel mondo del lavoro).

«Quanto manifestato è un deprecabile e dannoso; frutto di enormi pregiudizi, tanto più perché espresso neanche su fatti concreti ed ad appartamento ancora da avviare. Altro che solidarietà. Forse occorrerebbe non dimenticare che un problema handicap in famiglia può capitare a tutti.

«Ora, a seguito della sollevazione popolare, il Cisa - Consorzio intercomunale socio-assistenziale - ha preso la decisione di trovare loro un'altra idonea sistemazione. Quanto ciò protrarrà di circa un anno l'attivazione del nuovo appartamento, che in via Pracavallo, peraltro, è in fase d'arrivo ed aveva addirittura già visto assegnata la gestione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A Moncalieri di notte, nella fretta, ho lasciato la mia auto in divieto di sosta e i residenti della zona hanno disegnato con pennarello indelebile un divieto di sosta sul vetro della portiera e non contenti di questo l'hanno anche fatta rimuovere. Durante la rimozione la mia sventurata auto è stata ulteriormente danneggiata con graffi ed ammaccature! Il giorno dopo, conscia del mio errore, andata a ritirare in depositeria la vettura, il custode non c'era, era via per affari privati! Quindi per tutto il pomeriggio ho potuto solo ammirare il mio mezzo al di là di una cancellata. Quando è arrivato, sosteneva ancora di aver ragione perché era il giorno di libertà, peccato che i vigili urbani lo sapessero: che ci sia poca comunicazione? Non abito a Moncalieri e prima di recarmi a ritirare la vettura ho chiamato per chiedere informazioni e al comando dei Vigili urbani ho avuto il via per poterla riprendere, pensate sono andata da loro e mi hanno dato anche il verbale che mi autorizzava al ritiro. Così per la mancata attenzione nel parcheggiare ho subito una doppia beffa oltre a 150 mila lire di danni per l'auto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera relativa alla "ospedalizzazione a domicilio". Invidio molto coloro che possono permettere ai propri cari di morire serenamente nel proprio letto circondati dall'affetto della famiglia.

Non si pensa che questo è un fortunato caso su migliaia e migliaia? Infatti in quasi nessuna famiglia italiana oggi è possibile ci sia una persona che resta a casa tutto il giorno accudendo a queste lodevoli bisogna.

«La maggior parte di noi deve scappare ogni mattina dalla propria abitazione e recarsi al posto di lavoro dal quale torna - se va bene - a pomeriggio inoltrato: inoltre deve provvedere a lasciare e ripr per fare le varie commissioni, la spesa, accompagnare e riprendere eventualmente i bimbi da scuola.

«Quello di stare a casa ad accudire i propri cari è un lusso: un lusso raffinatissimo di cui non a tutti è dato fruire.

«Pensiamo anche a questo (cioè alla maggioranza dei casi) prima di abbandonarci alla serenità di soluzioni ottimali e quindi utopiche.

«Invece chiudere molti ospedali potrebbe pensare uno sfruttamento diverso delle strutture esistenti magari adibendone alcune proprio all'assistenza di anziani lungodegenti».

Adele Mellano

Una lettrice ci scrive:

«Se passa davanti alla sala da ballo Lutrario, si prova lo sconforto ormai usuale di fronte un altro importante pezzo dell'architettura torinese che sparisce. Il cantiere è lì, tra le macerie quanti ricorderanno Mollino? Certo non ci sono mai autorità che abbiano qualcosa da dire in questi casi, né i colleghi della facoltà di Architettura.

«Che tristezza, e fino alla prossima distruzione, accadrà fra per le fonderie Ballada Fenoglio, e per molte altre importantissime testimonianze, che solo i libri ci testimonieranno! Peccato».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SPORT ALESSANDRIA

Juniores: la Valenzana è castigata da un penalty

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores nazionale, il Casale vince con la dimessa (1-0) la Valenzana è battuta a Savona da un rigore dubbio. «Adamo era di spalle e vicinissimo al giocatore autore del tiro, perciò il fallo di mano era involontario - sbotta il coach Roberto Nisi -. Era una partita da 0-0, anzi il loro portiere ha effettuato una parata straordinaria sul nostro Sciuto». Il Casale non ha problemi con la Sestrese, in campo con i soliti allievi. Il punteggio è avaro, perchè solo Visca fa centro le opportunità si sprecano. Nel girone B, il Derthona viene superato in casa dal forte Sant'Angelo (0-2) e Martia sbaglia le occasioni del possibile pareggio. [r. c.]

Judo, Ginnic Club bocciato al «Trofeo Sankaku»

VALENZA. Altra giornata grigia per i portacolori del Ginnic impegnati nell'«11° Trofeo Sankaku» di Bergamo, passerella del judo internazionale. Dopo l'eliminazione dei cadetti Luca Canegallo, Simone Martino e Roberto Francella, stessa sorte è toccata a Emanuele Cassaniti, che è andato oltre l'incontro di recupero. Enrico Beltrame ha incrociato sul tatami il campione delle Fiamme Gialle, Citro, ed è stato battuto. Di rientro, ha vinto la seconda sfida ma alla fine è stato eliminato da un nazionale sloveno. Tra gli esordienti, Alessandro Magro è stato battuto per ammonizione e l'eliminazione dell'avversario l'ha tolto dalla competizione. Niente da fare anche per Marco Liparota. [r. c.]

SERIE C1 GIRONE A

Amara trasferta per l'Alessandria che non sfigura ma cede 1-0. Cartellino rosso anche per Iachini

Un gol «strano» fa perdere la testa ai grigi

A Spezia decide Zaniolo. Giannoni protesta ed è espulso

Massimo Delfino
SPEZIA

Una rete beffarda di Zaniolo fa perdere la testa ai grigi, che reclamano il fuorigioco dell'attaccante, restano in dieci per l'espulsione di Giannoni e devono cedere (1-0) ad uno Spezia nell'occasione irresistibile. Resta la sensazione di un'altra occasione perduta: l'Alessandria gioca un tempo alla pari, è impotente quando deve rimontare, pur non sfigurando affatto.

L'avvio dei locali è bruciante: al 3' una galoppata di Orocini viene frenata in extremis da Scazzola in ripiegamento difensivo. I grigi sono costretti alla difensiva per un quarto d'ora e replicano una prima volta al 17' con una bella combinazione Scaglia-Zirafa, conclusa di testa dall'attaccante, palla alta sulla traversa. Ma il «Picco» è una bolgia e si infiamma al 20' per un contatto Giannoni-Coti, giustamente giudicato regolare dall'arbitro. Al 27' lo Spezia va vicino al gol con Zaniolo, che aggancia la palla al limite dell'area e non ci pensa due volte, girando in porta un pallone che Biato blocca con sicurezza. Al 32' ancora Zaniolo svirgola a tre metri dalla porta, ma è l'Alessandria a costruire una nitida opportunità al 38' sull'asse Signorelli-Zirafa. L'assist dell'ex genoano è splendido ma il centravanti fa respingere la conclusione da Rubini in uscita. Sul capovolgimento di fronte (40') Spezia sblocca il risultato: cross di Budel, sponda di Zaniolo e tiro al volo di Fiori con decisiva deviazione di Zaniolo, che inganna Biato. I grigi protestano per una presunta posizione di offside di Zaniolo e le lamentele costano l'espulsione a Giannoni. In dieci, gli ospiti rischiano il colpo del ko quando Zaniolo di testa impegna Biato. Pruzzo corre ai ripari inserendo Damonte al posto del nervosissimo Signorelli, ma il tempo si chiude ancora con i bianconeri in e con Biato costretto a sbrogliare su cross di Chiappara.

La ripresa comincia a ritmo ridotto: lo Spezia non ha interesse a forzare, i mandrogni vorrebbero osare ma sono frenati dall'inferiorità numerica e tecnica. Per 20' ci sono emozioni, poi entra Bonuccelli per Zirafa e l'ex viareggino sfiora l'1-1 al 68' una bella azione personale conclusa con un destro che attraversa l'intera luce della porta e si perde sul fondo. I liguri si scuotono al 72' Chiappara prova un sinistro «a girare» che sfiora il palo alla sinistra di Biato. Il pubblico vuole il raddoppio e la squadra di Mandorlini prova a fare qualcosa di più: al 76' Mingazzini prova dal limite, senza fortuna. Fra i grigi esordisce anche Sinagra, che all'85' va al tiro, con palla alle stelle. Il finale è burrascoso: Zaniolo colpisce Iachini, che reagisce con una testata. L'arbitro manda entrambi sotto la doccia, poi fischia la conclusione: l'1-0 proietta lo Spezia sempre più in alto e i grigi in zona playout.

Spezia: Rubini, Zaccardo, Melucci, Mingazzini, Bordin, Orocini (55' Beltrame), Chieppara (72' Triuzzi), Coti, Fiori (84' Carlet), Budel, Zaniolo.

Alessandria: Biato, Rossi, Giannoni, Iachini, Fasco, Signorelli (44' Damonte), Scazzola, Favi, Zirafa (65' Bonuccelli), Scaglia, Moro (76' Sinagra).

Arbitro: Romeo.

Rete: 40' Zaniolo.

espulsi Giannoni, Iachini e Zaniolo.

Il difensore dei grigi Fabio Rossi è stato fra i più positivi nella trasferta di Spezia

LAMANNA E' CRITICO: «UN'ALTRA OCCASIONE D'ORO SCIUPATA PER INGENUITÀ»

SPEZIA

Clima pesante negli spogliatoi dopo l'ennesima sconfitta subita per colpa di un episodio. «Continua il periodo nero e gettiamo al vento punti d'oro - ammette il direttore generale Roberto Lamanna -. Contro lo Spezia sottotono di oggi, potevamo e dovevamo fare risultato. Abbiamo interpretato benissimo la gara fino al loro gol e ho contato zero per i liguri, ben due per l'Alessandria. Ma il calcio è anche questo: Zirafa non ha segnato, mentre noi alla prima disattenzione siamo stati castigati, dimostrandoci poi autolesionisti con l'espulsione di Giannoni». Dunque il gol era regolare? «Non lo so, ma reclamare non serviva a nulla - replica Lamanna -. L'arbitro l'aveva convalidato, il guardalinee stava andando a metà campo e noi in undici avremmo anche potuto rimediare nel secondo tempo. Invece l'inferiorità numerica ha pesato tanto: non abbiamo sofferto lo Spezia quando eravamo in dieci e sono convinto che a ranghi compatti si sarebbe pareggiato. Con questo, non biasimo solo Giannoni: i compagni dovevano evitare che reiterasse le proteste ed invece non l'hanno fatto. Poi, Signorelli era nervosissimo e Pruzzo ha fatto bene a sostituirlo». Per fortuna, dagli altri campi giungono notizie positive per l'Alessandria. «E' vero, la classifica non preoccupa ancora ma potremmo essere in ben altra posizione - conclude Lamanna -. La squadra lotta e meriterebbe di veder coronato l'impegno. Speriamo che i ragazzi non si demoralizzino».

Mario Giannoni assicura di non aver offeso l'arbitro. «Ho solo fatto notare più volte per colpa di un assistente con poco coraggio, si stava perdendo la partita - dice il difensore -. Le immagini mi potranno smentire, ma sono convinto che Zaniolo fosse in netto fuorigioco nell'azione del gol. Lui stesso non ha esultato particolarmente e attendevo che il guardalinee alzasse la bandierina: invece si è fatto intimorire dal pubblico. Quando l'ho ribadito all'arbitro, stato espulso: chiedo scusa a tutti». Cartellino rosso pure per Iachini: «Zaniolo mi poteva rompere una gamba, mi avvicinato per fare minaccioso ma non l'ho colpito con testata. Il direttore gara poteva davvero risparmiarsi questo provvedimento perchè non avevo colpe». [m. d.]

MOTORI

L'acquese s'impone nel «4° Racing Show»

Benazzo è lo «star» sul circuito acquese

ALESSANDRIA

Trionfo in gruppo N per Bobo Benazzo al «4° Racing Show Alpi del Mare», la kermesse motoristica disputata a Cuneo sul circuito di 700 metri misto terra-asfalto predisposto a fianco del Palasport. Il forte driver acquese, ben assecondato dalla Subaru Impreza Wrx preparata dalla Tecnica Bertino, continua il eccezionale periodo di forma già messo in mostra sul secondo gradino del podio al Rally Team 971.

Benazzo parte subito con il piglio giusto: nel corso del primo turno di gare di sabato conquista il 1° posto nel girone A con 5 punti: l'unica battuta d'arresto è causata dalla rottura di un semiasse. Poi il binomio Benazzo-Subaru Impreza risulta pressoché perfetto: vincendo a mani basse tutte le prove, il pilota di Acqui Terme giunge in finale opposto all'ottimo Sabena su Mitsubishi Lancer Evo 6 della Gi. Ma Autosport di Predosa.

Bobo mantiene anche questo frangente i nervi saldi e, dimostrandosi un pilota vincente, conquista il 1° posto assoluto di gruppo N sconfiggendo mai domo avversario per manches a 0. Benazzo, inoltre, ottiene il miglior tempo di manche l'13"19 quello sul giro in 35"20. Natale Bertino gioisce anche per il 4° Ferreri, pure lui Subaru Impreza Wrx. Podio sfiorato tra le «kit» per Schiavo al volante della Citroen Saxo kit, altra vettura preparata dalla Gi.Ma. di da Diego Parodi. Al termine di una competizione molto combattuta Schiavo conquista il 4° posto assoluto: già prima giornata di gare Schiavo si mette in ottima luce cedendo solo a Luca Cantamessa (Fiat Punto Kit). In gara il pilota della Gi.Ma. lotta gagliardamente piazzandosi a ridosso di tre Fiat punto kit. La vittoria arride a Luca Cantamessa che partiva con i favori del pronostico. Il livello assoluto per l'inglese Mark Higgins (Subaru Impreza Wrc) sul campione d'Italia 2000 Piero Longhi (Toyota Corolla Wrc). [f. g.]

TERZA

Prima affermazione per la Pozzolese, brilla anche la Comollo Novi

Bassignana fa capolino in vetta

Ovadese Mornese corsara a Villalvernia

Roberto Gelato

Cambio della guardia al vertice del- **Seconda categoria girone R**. Vincendo a Villalvernia, l'Ovadese Mornese balza al primo posto. Risultati: Basaluzzo-Torregarofoli 1-1; Montegioco-Fabbrica 0-0; Silvanese-Comollo 1-2; San Giuliano Vecchio-Aurora 2-2; Villalvernia-Ovadese Mornese 2-5; Pozzolese-Cassano 2-0; Rocca 97-Frugarolese 2-2. Classifica: Ovadese Mornese, 13; Montegioco, 12; Comollo Novi, Villalvernia e Torregarofoli, 11; S. Giuliano V., 10; Rocca 97, 9; Frugarolese e Auroracalcio, 8; Fabbrica, 7; Silvanese e Pozzolese, 4; Basaluzzo, 3; Cassano, 1.

Nel **girone E**, con un gol di Cabrelli il Bassignana regola il Carisio e affianca il Verolengo. Risultati: Mirabello-Pecetto 1-1; Bassignana-Carisio 1-0; Salussola-Pro Palazzolo 1-1; Crescentino-Alicese 2-1; Atletico Pontestura-Bianzè 0-1; Verolengo-Casabianca Montecarlo 2-2; Saluggia Virtus-Livorno Ferraris 3-1. Classifica: Bassignana e Verolengo 14; Bianzè e Salussola, 13; Pontestura, 11; Pro Palazzolo, 10; Carisio, 8; Alicese e Pecetto, 6; Livorno Ferraris, Mirabello, Casabianca M., Crescentino, 4 e Saluggia, 4.

Nel **girone O**, punteggio tennistico della Sorgente sul Neive mentre il Quattordio supera il San Domenico con reti di Pavan e Galfano. Risultati: Stabile-Celle Vaglierano 1-1; La Sorgente-Neive 6-0; Rocchetta T.-Bubbio 2-1; Napoli Club-Castagnole Lanze 1-2; Don Bosco Asti-M. Giraudi Asti 0-2; Quattordio-San Domenico Savio Asti 2-0; Junior Asti-Strevi 0-1. Classifica: Rocchetta T., 16; M. Giraudi, 15; Strevi, 13; Napoli Club, 11; Castagnole L. e Quattordio, 10; S. Domenico S., 9; La Sorgente, 8; Don Bosco e Celle Vaglierano, 7; Neive e Junior Asti, 4; Stabile, 2; Bubbio, 1.

In **Terza categoria girone A**, conferma per la capolista Don Bosco vittoriosa contro l'Airone grazie ad una tripletta di Petralia. Boschese seconda dopo il interno con la Fulgor Galimberti grazie ai centri di Paxia, rigore, e Bruno. Risultati: Don Bosco Al-Airone 3-1; Savoia-Bistagno 2-1; Predosa-Castelletto M.to 2-2; Castellettese-Lobbi 2-4; Audace Boschese-Fulgor Galimberti 2-1; Europa-Capriatese 3-0. Ha riposato l'Agape Alessandria. Classifica: Don Bosco, 13; A. Boschese, 12; Lobbi ed Europa, 9; Castellettese, Predosa e Castelletto M.to, 6; Bistagno e Airone, 5; Savoia, 4; Fulgor Galimberti, 3; Agape, 1; Capriatese, 0.

Nel **girone B**, una doppietta di Spaviero permette all'Aurora Pontecurone di rimanere al comando. Risultati: Corbonara-Cascinagrossa 2-0; Aurora Pontecurone-Volpedo 2-1; Villaromagnano-San Giuliano Piemonte 2-2; Tassarolo-Paderna 4-1; Cerretese-Orione Audax 1-2; Alta Valborbera-San Giuliano Nuovo 0-2. Ha riposato Molinese. Classifica: Aurora P.ne, 13; S. Giuliano N., 12; Molinese e Aurora Tassarolo, 10; Villaromagnano e Orione A., 9; Carbonara, Cerretese, 7; Volpedo, 2; Alta Valborbera, Paderna e S. Giuliano Piemonte, 1; Cascinagrossa, 0.

PALLAMANO

Successo per 16-12

Derthona esalta all'esordio in C contro Vercelli

TORTONA

Debutto con vittoria per il **Derthona** pallamano al ritorno, dopo cinque anni, nel torneo di serie C. I bianconeri, allenati da Veselin Djonovic, hanno sconfitto ieri alla palestra «Fratelli Coppi» lo Csen Vercelli per 16-12. Partita equilibrata fin dalle prime battute, con le due squadre ancora in rodaggio ma particolarmente battagliere confermano le espulsioni temporanee di due minuti sancite dagli arbitri (per il Derthona ben sette contro le dello Csen).

Il primo tempo si è concluso gli ospiti avanti di un gol: 6-5. Nella seconda frazione, tortonesi e vercellesi ancora si sono rincorsi con alternanza di vantaggi. La svolta al 21' quando il risultato era inchiodato sull'11-11. Poi il Derthona, grazie anche alla bravura in fase offensiva di Armano, marcatore infallibile, ha incominciato a prendere il largo aggiudicandosi con pieno merito il confronto. Questi i giocatori a disposizione di Djonovic: Del Prete, Gabriele, Tempesta, Di Saverio, Ercolini, Dutto, Marco Denti (2 reti), Murador (3), Sartirana (3), Villaraggia, Bailo (1), Armano (7).

Nella giornata inaugurale della serie C riposava il **Casale**, che è in fase di preparazione. «La stagione si vedrà fra le outsider - afferma il coach Alberto Gnani -. Vedo invece fra le grandi favorite Biella, Città Giardino e Valle d'Aosta, squadre che vantano in "rosa" alcuni elementi di categorie superiori. Comunque, abbiamo le carte in regola per disputare un campionato importante. La difesa resta la nostra arma vincente, anche almeno per le prime gare non potremo avere a disposizione Macchia e Berzero, bloccati da problemi di lavoro. Sono due giocatori di grande qualità tecniche, ma credo che potrebbe la stagione del grande rilancio anche per Carnevale e Nocera, che hanno esperienza e quest'anno partono con una apprezzabilissima condizione atletica. Direi che sono perfettamente inseriti nei meccanismi della Tecnoverniciatura Casale». La società sarà anche impegnata nel campionato Under 16 (al via a fine novembre) e in quello Under 19 che partirà ai primi di dicembre. [r. g. - r. sa.]

La situazione in serie C1

CESENA BATTE DI MISURA IL COMO E LO SCAVALCA

C1A

AREZZO		2-1
BRESCELLO		0-0
CESENA	COMO	1-0
LECCO	LUCCHESE	1-1
	ALBINOLEFFE	2-2
MODENA	REGGIANA	n.d.-
PISA	VARESE	2-1
SPAL	ALZANO	1-3
SPEZIA	ALESSANDRIA	1-0

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 19/11 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	LUMEZZANE
ALZANO	LECCO
CARRARESE	VARESE
CESENA	SPEZIA
COMO	
	PISA
LUCCHESE	AREZZO
REGGIANA	BRESCELLO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	24	8	0	1	17	8
SPEZIA	22	7	1	2	14	5
CESENA	20	6	2	2	13	8
COMO	19	5	1	3	11	5
LIVORNO	17	5	2	3	16	13
ALBINOLEFFE	17	4	5	1	9	6
LUMEZZANE	16	4	4	2	14	11
PISA	14	3	5	2	9	10
	13	3	4	3	9	8
AREZZO	13	4	1	5	12	12
LUCCHESE	12	3	3	4	11	11
SPAL	10	2	4	4	10	13
CARRARESE	8	1	5	4	7	10
ALESSANDRIA	8	2	2	6	7	12
LECCO	8	2	2	6	8	18
VARESE	7	1	4	5	5	10
REGGIANA	6	1	3	5	12	19
BRESCELLO	6	0	6	4	5	10

BASKET

Domenica stregata pure per la Zimetal e la Libertas Casale, mentre il Derthona castiga il Dogliani

Streimikyte cancella le velleità della Copra

La Comense viola il Palasport 62-45. In C1 maschile cade la Bistefani

Roberto Saracco

Tre tempi alla pari con le «marziane», poi un passivo bugiardo di 17 punti. La **Copra** cede 62-45 alla Comense nella quinta giornata del campionato di basket femminile, A1, gioca per 30' alla grande, difendendo spettacolare contro le tiratrici lariane e trovando buone soluzioni in attacco. L'avvio è entusiasmante: Robinson e compagne piazzano un parziale di 11-3 nei 7' iniziali, ma le ospiti effettuano il controbreak e vanno al primo riposo sotto 11-10. La Copra riparte nel secondo quarto (19-14), ma la C non molla e prima dell'intervallo si porta a +4 con una tripla di Ballabio (29-25). Le alessandrine resistono lungo anche nel terzo periodo, dal 31-34 si inchinano a Streimikyte, che segna punti a raffica e porta Como sul 44-35 alla terza pausa. Gruppi e compagne calano d'intensità nell'ultimo quarto e le lombarde chiudono 65-42. Tabellino: Almerigotti 3, Gruppi 2, Cencetti, Ferrero ne, Martiradonna 5, Robinson 18, Salvestrini 7, Williams 8, Zanella.

Una sterile **Junior Bistefani** cede per 68-58 sul parquet di Saronno in una delle sfide di testa del campionato di C1 maschile. «E' mancata la brillantezza in attacco, abbiamo mai trovato gioco e fluidità - dice il dg Pansa -. Quando chiudi la gara con soli 58 punti e quasi impensabile poter vincere. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e fare punti sul parquet di Pavia, in un match che si preannuncia caldissimo». I casalesi di coach Morini sono quasi mai in partita, costretti ad inseguire prima sul 20-12, poi sul 31-25 e al terzo riposo sul 48-41. Junior Bistefani: Bini 8, Cibrario 11, Valentini 11, Robotti 1, Martinetti 11, Sticchi 3, D'Addezio 3, Ogliaro 10, Giudici e Miglietta.

«E' un peccato, fino a 4 minuti dalla fine siamo rimasti in partita la differenza di 22 punti è bugiarda - dice il ds Mazzoglio, commentando la sconfitta della **Zimetal Alessandria** per 86-64 sul parquet capolista Pavia -. Nei primi due tempi siamo stati quasi impeccabili, chiudendo i 10' iniziali avanti per 17-16 e il secondo quarto sul 45-38». Nella terza frazione si sono spente le bocche da fuoco della Zimetal, anche per l'uscita di Caron per infortunio, e con un parziale di 22-7 Pavia si è portata a condurre sul 60-52. Nel quarto tempo Sillano e compagni sono rimasti a lunghezze fino a 4 minuti dalla sirena, quando hanno giocare e Pavia ha piazzato parziale di 26-12. Zimetal Alessandria: Santolli, Fossati 6, Sillano 17 Caron 6, Mossi M. 15, Mossi E. 12, Forni 8, Sartore, Pasino e Marullo.

Torna al il **Derthona** che fra le mura amiche piega per 94-77 il Dogliani. Determinante il rientro di Barabino, autore di 12 punti, ben supportato da Moncalvi, Boggia e Picchi. «Avevamo di fronte squadra rognosa che fuori casa gioca molto sul piano fisico - dice il ds Fassino -. Solo nel finale siamo riusciti a distanziarli». Derthona: Tava 7, Baronchelli 2, Menudo 15, Barabino 18, Moncalvi 18, Boggia 17, Costaldi 1, Picchi 17, Lattuada, Mangino.

In serie B femminile la **Libertas Casale**, nonostante una super prestazione Gabba, cade fra le mura amiche per 60-58 contro il Mirafiori Torino. Tabellino: Nalesso 1, Caruso, Gabba, Barberis 6, Bergante 14, Mantelli 11, Andenna, 2, Leporati 4, Turra ne.

La Protezione civile allertata per il timore di nuovi straripamenti e problemi lungo le coste

Ieri il sole, oggi in Liguria torna l'allarme?

Il meteo prevede vento alla mattina e pioggia in serata

Stefano Pezzini
ALASSIO

Le previsioni danno brutto tempo ma, almeno per tutta la giornata di ieri, a farla da padrone è stato il sole. «E' la solita manfrina dei bollettini sbagliati. C'è chi esagera con le previsioni catastrofistiche che, quando arrivano alle autorità competenti, ■ trasformano giustamente in allarmi per la Protezione civile. Se poi non si vedono piogge e temporali previsti a rimetterci ▮ l'economia ■ un territorio»: Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori di Alassio, commenta così la giornata di ieri, data per catastrofica (almeno dal pomeriggio) e rivelatasi invece quasi primaverile.

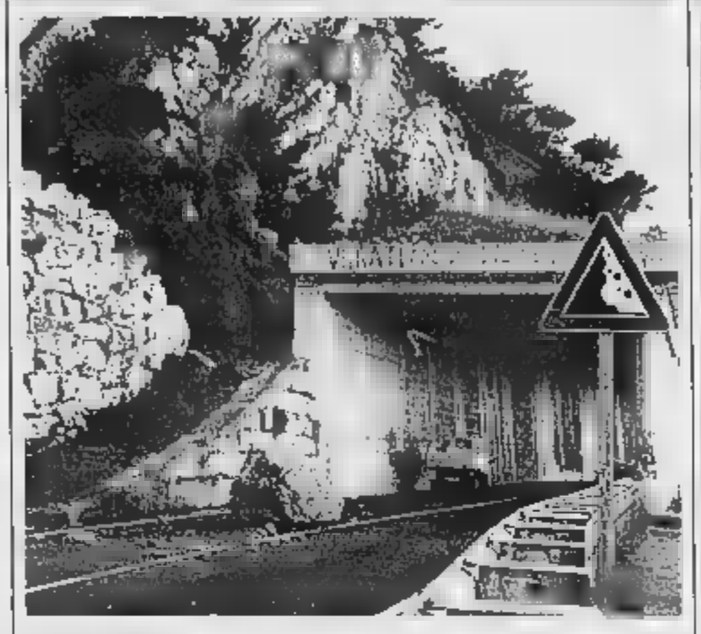
L'altalenarsi delle notizie meteo genera sconcerto e allarme, soprattutto in questo mo- quando i fiumi non hanno ancora «scaricato» la grande quantità d'acqua raccolta giorni scorsi. Il pericolo annunciato ha convinto molti a non uscire di casa o non spostarsi dalla propria città.

Si sono registrati, comunque, diversi problemi per le piogge dei giorni scorsi. La strada panoramica della litoranea tra Manarola e Riomaggiore, nel parco delle Cinque Terre, è stata chiusa a scopo precauzionale, nel timore che possa verificarsi una frana. Le piogge dei giorni scorsi, infatti, hanno provocato un movi- franoso che, per ora, è contenuto sopra il muraglione che delimita la strada. Nello spezzino è stata anche chiusa la Statale 370. Qualche tempo fa, sempre tra Manarola e Riomaggiore, a causa di una frana, era stato chiuso il suggestivo sentiero dell'Amore. La strada è interrotta.

A Savona la «Costa Marina» è attraccata al terminal crociere. Un arrivo non previsto ma necessario. A Villefranche, in Costa Azzurra, dove era diretta, il mare impediva l'attracco e la sosta è stata necessaria per poter svolgere il programma previsto per i croceristi.

Le previsioni per oggi ▮ domani sono comunque pessimistiche. Il meteo di Portosole dice che questa mattina il vento rinforzerà notevolmente sino a 40 nodi e più. Lo stato del mare, di conseguenza, aumenterà sino ■ molto grosso, con onde tra i ▮ e 4 metri localmente mentre al largo raggiungeranno anche i 6/7 metri. Il pericolo di mareggiate, insomma, è reale, al punto che i metereologici consigliano di rinforzare gli ormeggi nei porti e invitano alla prudenza chi passeggia, sfidando la pioggia, sui lungomari. Il vento forte, tra libeccio ▮ ostro, rinforzerà a burrasca con forza 8/9 al largo e localmente sottocosta. Piogge intense entro la serata sul territorio della regione e sulle regioni limitrofe.

UNICA ALTERNATIVA L'AUTOFIORI



Andora: l'Aurelia sempre interrotta

E' troppo presto per sapere quanto durerà il blocco su Capo Mele. C'è chi parla di una chiusura di una decina di giorni, chi, troppo ottimista, pensa che tutto venga risolto nel giro settimana e chi invece ritiene che si possa anche a 2 settimane di chiusura. Il disagio è enorme. I caselli autostradali Andora, per coloro che arrivano da ponente, e di Albenga, per quelli che arrivano da levante, consentono di evitare un improvviso sbarramento. La società «Autostrada dei fiori» non ha per ora previsto l'abolizione del pedaggio.

QUINDICI GIORNI PER LO SGOMBERO

Cengio: ancora disagi per la frana

Proseguono le operazioni di rimozione della frana caduta giovedì sulla statale 339 che collega Cengio a Millesimo. Gli interventi vanno avanti veloci ma ci vorrà del tempo, almeno quindici giorni, prima di liberare la Statale. Il traffico continua a venire dirottato sulla statale Millesimo-Carcare e sulla provinciale Cengio-San Giuseppe. Nello stesso punto sei mesi fa era caduta un'altra frana, mai completamente rimossa. L'Anas ha garantito che provvederà alla rimozione alla messa in sicurezza dell'intera zona.

IMPERIA

Vandali in azione alla Spianata di Borgo Peri

I vandali sono tornati in azione. Ignoti hanno imbrattato la balaustra in travertino sulla passeggiata a mare di Borgo Peri. Gli operatori turistici del quartiere protestano: «E' una delle zone più frequentate dagli ospiti della città. Quei "graffiti" devono essere rimossi al più presto». [s. d.]

IMPERIA

Ai Quartieri i progetti Sasso, Rossini e Isnardi

Le Circoscrizione di Oneglia e di Castelvecchio convocate per questa sera alle 20,30 per tre progetti destinati a mutare volto a Oneglia ed esprimere un parere. Sono quelli relativi al recupero delle aree dell'ex-industria Sasso (dove si trasferirà la sede della Camera di commercio), dell'ex-cinema Rossini (hotel a stelle e uffici), e ex-Isnardi (centro direzionale). [s. d.]

SANREMO

«Invasione» di stornelli, lamentele dei commercianti

Si lamentano i commercianti di Garibaldi per la nuova «invasione» di stornelli, che, vivendo sui platani e volteggiando da giorni in pieno centro, con il loro guano sporcano le auto in sosta. Un inconveniente che, secondo i negozianti, terrebbe lontani molti clienti. Lo scorso il Comune si era rivolto alla Lipu per limitare il fenomeno. Ora si richiede un nuovo intervento. [g. mi.]

CAMPOROSSO

Calciatore finisce all'ospedale per una pallonata

Sviene per una violenta pallonata alla testa, durante una partita di calcio, e finisce all'ospedale. E' accaduto ieri pomeriggio a Camporosso, dove si giocava S. Biagio-S. Ampelio, per il campionato di 2ª categoria. Lo sfortunato calciatore è Ivano Teti, 28 anni, centrocampista del S. Ampelio, ora ricoverato in osservazione nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Sanremo, dove è giunto a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia. La pallonata l'ha centrato alla nuca, facendogli perdere i sensi. Una Tac avrebbe escluso gravi complicazioni. [g. mi.]

Alla cerimonia il ministro Nesi, l'amministratore di Autostrade Gamberale, il presidente della Regione Biasotti

Torino-Savona, da oggi raddoppio a Millesimo

Alle 11 taglio del nastro per il tratto tra Rivere e Montecala

MILLESIMO

L'atteso taglio del nastro questa mattina alle 11 quando, dopo anni di attesa, verrà aperto al traffico il nuovo tratto di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, chilometri di nastro d'asfalto tra Rivere e Montecala. Alla cerimonia di inaugurazione interverranno, fra gli altri, il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi, l'amministratore delegato della società Autostrade Vito Gamberale, Giovanni Quaglia, presidente dell'A6, Mario Battaglia, neoamministratore delegato e vicepresidente dell'autostrada To-Sv, e i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte, Sandro Biasotti e Enzo Ghigo.

Nel corso della cerimonia verranno illustrate le tappe più importanti del progetto, in cui rientra anche la nuova circonvallazione di Millesimo, che verrà dedicata alla memoria del senatore Giancarlo Ruffino, millesimese di origine, stroncato da un incidente stradale proprio sulla Savona-Torino. Poi, il taglio del nastro sul viadotto più alto.

Per la storia dell'autostrada, una delle più antiche della rete di collegamenti veloci in Italia, di grande importanza sociale ed economica, si aprirà un nuovo capitolo. Una svolta per garantire maggiore sicurezza e migliorare, in termini di comfort e velocità, la viabilità e i collegamenti tra il Piemonte e la Liguria, regioni vicine sotto tanti punti di vista ma spesso «lontane» per i collegamenti. A questo punto resta da raddoppiare solo il tratto tra Fossano e Mondovì, circa 15 chilometri: i lavori sono già in corso.

Il nuovo tratto, compreso tra Rivere e Montecala, ha una lunghezza complessiva chilometri ed è stato realizzato con la costruzione dei viadotti Taranco Nord, Batei Nord, Spinzei Nord e delle gallerie naturali Marica, Batei, Tonifrè e Ronchi. E proprio a proposito delle gallerie, o meglio per quelle più difficili da percorrere, alla loro imboccatura sono stati installati grandi specchi per potenziare l'illuminazione. Particolare attenzione anche ai dettagli, aiuole e aree-sosta. Il costo totale dell'opera ammonta a 148 miliardi.

A questi vanno aggiunti i 17 miliardi spesi per la costruzione della circonvallazione che oggi, in occasione della cerimonia inaugurale, verrà chiusa al traffico in entrambe le direzioni, dalle 8 alle 14.

Una svolta importante per la viabilità, in attesa che venga raddoppiato l'intero tracciato. Progetto che, secondo i progetti e le previsioni, si concluderà nel . Solo allora l'autostrada potrà dirsi completamente conclusa ed affidabile, anche se l'appuntamento di oggi rappresenta comunque un grosso passo avanti verso la sicurezza di milioni di automobilisti. [s. p.]

Il geometra Oscar Rubba

I FUNERALI DEL GEOMETRA RUBBA

Si sono svolti ieri alle 11 nella chiesa parrocchiale di Priola (Cuneo), i funerali Oscar Rubba, il geometra di 25 anni precipitato da viadotto autostradale a Camponuovo di Roccavignale. L'inchiesta «per omicidio colposo», di cui si occupa procuratore capo della Repubblica di Savona, Vincenzo Scolastico, è affidata ai carabinieri di Millesimo. In base ai primi accertamenti risulta che il giovane geometra sia precipitato da un'impalcatura che stava controllando in vista dell'apertura del tratto della Savona-Torino. Risulta, inoltre, che Rubba non abbia utilizzato l'imbragatura necessaria per effettuare i sopralluoghi in sicurezza. Saranno, tuttavia, i risultati delle perizie tecniche disposte dalla magistratura a fare ulteriore chiarezza sulla tragica vicenda. Due persone sono intanto indagate e l'impalcatura è stata sequestrata. In stato di choc un operaio torinese della Garboli-Conicos. Si è salvato per un caso. Era anche lui sul ponteggio e Rubba gli ha chiesto di andare a prendere un palanchino. è allontanato e dopo pochi secondi l'impalcatura è crollata. [s. p.]

Ieri a Ventimiglia

Cade dalla bici per una buca Grave a 74 anni

VENTIMIGLIA. E' caduto dalla bicicletta, la grande passione, di buca. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo, nel reparto di Rianimazione. Protagonista dell'incidente, avvenuto nella tarda mattinata di nel cuore Ventimiglia, in via Cavour, Jacques Lenoir, 74 anni, residente nel Principato di Monaco.

L'arzillo pensionato, soccorso dai volontari della Croce Verde intemelia, ha riportato fratture e contusioni in varie parti del corpo. La diagnosi riferisce di un «politrauma». Trasportato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera è poi stato trasferito al più attrezzato «Borea» di Sanremo, in considerazione delle condizioni critiche, dovute anche all'avanzata età.

L'anziano cicloamatore è rimasto vittima del pessimo stato della pavimentazione stradale, dissestata in più punti a causa dei lavori che, a più riprese, hanno interessato il centro della città di confine. [g. mi.]

Mauro Tornatore si difende: «Avevo contatti solo per motivi investigativi»

Villanova, colonnello dei carabinieri indagato a Torino per prostituzione

Il colonello Mauro Tornatore

VILLANOVA D'ALBENGA

Villanova si è svegliata incredula. Mauro Tornatore, colonnello carabinieri comandante della zione di polizia giudiziaria del tribunale di Torino, nato a Villanova dove ancora risiedono moltissimi parenti, è finito sott'inchiesta in vicenda di prostituzione. Una inchiesta lunga. Il sostituto procuratore Paola Odilia Meroni già ottenuto l'arresto di Claudia Zonta, 51 anni, di St-Vincent; dell'amica e coetanea Pasqualina Ferraro, finita in carcere il convivente Rodolfo Toscano, 43 e altri. Il reato ipotizzato procura di favoreggiamento, sfruttamento e induzione alla prostituzione.

Nell'elenco degli «indagati» c'è anche il colonnello Mauro Tornatore. Non per questione di denaro, di «contatti» con Ferraro e le sue «assistite», secondo procura della Repubblica. «Contatti investigativi», sostiene Tornatore, stimatissimo a Villanova.

Per la procura, il colonnello avrebbe incontrato alcune ragazze per appuntamenti «a luci . L'ufficiale nega: «Mai viste né conosciute. Ho avuto contatti soltanto con Pasqualina Ferraro e per motivi investigativi» ribadisce l'ufficiale. E ge: «Non posso andare nel dettaglio, ma ci sono inchieste che possono avere un interesse anche fuori dalla Valle».

Nelle telefonate con Pasqualina Ferraro, l'ufficiale sembrava tranquillizzare la donna su possibili indagini riguardo alla sua attività di «maitresse». «Erano affermazioni generiche, per carità. Volevo tranquillizzarla, ma sempre a scopo investigativo. Non un pazzo né un criminale, non ho nemmeno pensato di informarmi per sapere ci fossero indagini oppure intercettazioni telefoniche alla Ferraro, ci mancherebbe altro. E lo dimostra il fatto che ne parlassi proprio per telefono», spiega Tornatore. [s. p.]

Assaggi omaggi nei musei, bar e ristoranti aperti con menù speciali, linee straordinarie per i bus

Genova senz'auto riscopre i sapori di un tempo

Arte e gastronomia protagoniste nell'isola pedonale in centro

Via XX Settembre pedonale, affollata come un «carrugio» della città antica

GENOVA

Gastronomia e arte protagoniste della «giornata senz'auto» che ieri, dalle 10,30 alle 18, ha trasformato il centro di Genova in una gigantesca e affollata isola pedonale. I genovesi hanno gradito e, anche grazie al bel tempo, hne hanno approfittato per vivere la «city» in modo diverso dal solito, arrivando - prima timidamente, poi con maggiore - ad impadronirsi di strade da sempre riservate alle auto.

Passeggiare nel bel mezzo di via Roma e di via XX Settembre, ammirandone la prospettiva, la sfilata dei negozi (molti, ma non moltissimi, aperti)senza il frastuono e lo smog portati dal traffico è sicuramente un'esperienza nuova e interessante.

Arte e gastronomia: ogni «giornata senz'auto» ha un tema e quello di ieri ha visto partecipare sia i ristoranti e i bar del centro con menù speciali e proposte originali, sia i musei cittadini. Dalla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola che ha ospitato Paolo Romanengo dell'omonima, antica confetteria, per una conferenza sulle tradizioni dolciarie genovesi, ai dolci offerti da nobildonne in costume del '500 a Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, per arrivare al «Dolcino del Doge» offerto ai visitatori di Palazzo Ducale. Persino il severo (e splendido) Museo del Tesoro di San Lorenzo si è adeguato offrendo dolci ai visitatori.

La domenica ecologica ha comportato un superlavoro per gli autisti dell'Amt, impegnati in percorsi spesso completamente nuovi, e creato qualche perplessità agli utenti che hanno sperimentato linee inedite o quasi. Da Brignole, ad esempio, i mezzi diretti a Ponente - Via Venti off limits - hanno percorso via De Amicis e quindi via Serra per l'occasione trasformata in doppio senso, arrivando di qui a Corvetto: un percorso veloce che molti passeggeri hanno desiderato poter utilizzare anche nei giorni «normali». Ieri, però, la sfida era riservata ai soli mezzi pubblici. [m. r.]

OGGI IN DIRETTA A RADIO ONDA LIGURE

Bennato presenta il suo nuovo cd

Edoardo Bennato ad Albenga negli studi di Radio Onda Ligure. L'appuntamento è per questo pomeriggio quando il cantautore partenopeo verrà a presentare il suo nuovo cd-raccolta di successi vecchi e nuovi dal titolo «Sembra ieri». Verrà intervistato da Paolo Allara intorno alle 17,30. L'antologia di brani, che segna il ritorno sulle scene dell'autore di canzoni «cult» come «Il gatto e la volpe», è [redacted] specie di bilancio in musica della fortunata carriera di Edoardo Bennato. Il cd contiene anche tre brani inediti dal titolo «Si tratta dell'amore», «Sembra ieri» (la title-track) [redacted] «Tarauntà». [s. p.]

Tra le proposte in Liguria Cineforum al via [redacted] Imperia e jazz a Sanremo

Carlo Felice, concerto di Isserlis

Alla Corte «memorial» per Lina Volonghi

Stefano Delfino

A Genova un concerto del violoncellista Steven Isserlis e un ricordo dell'indimenticabile Lina Volonghi, a Imperia il via alla stagione del Cineforum [redacted] «I cento passi» di Giordana, a Sanremo il concerto jazz del Locrian Quartet: [redacted] abbastanza variegato, il menu delle proposte di oggi, nei teatri e nei locali della Liguria.

GENOVA I concerti del lunedì al Carlo Felice (ore 21.00), [redacted] cura della Gog, la Giovane Orchestra Genovese, hanno in programma l'esibizione [redacted] uno [redacted] migliori musicisti della [redacted] generazione [redacted] Steven Isserlis, che suona un prezioso violoncello Feurmann Stradivarius del 1730 (prestato dalla Nippon Music Fountation in Giappone), eseguirà tre Suites di Bach.

Nipote del compositore e pianista [redacted] Julius Isserlis, Steven è imparentato alla lontana anche [redacted] Mendelsshon [redacted] Karl Marx. Membro onorario della Royal Academy of Music, insignito di premi prestigiosi (Piatigorsky negli Usa, Royal Philar[redacted] Society Award a Londra) è apprezzato dalla critica internazionale per il suono «di bellezza unica», [redacted] varietà inesauribile nella scelta del repertorio, l'appassionata ricerca musicologica. Isserlis collabora abitualmente con le maggiori orchestre del mondo, ed è stato diretto da maestri come Ashkenazy e Solti, Colin Davis e Leonard Slatkin.

Al teatro della Corte (ore 20,30), va [redacted] in scena l'omaggio alla memoria di Lina Volonghi, attrice a lungo protagonista con lo Stabile (come dimenticare la sua Madre Coraggio?). A presentare la serata, a ingresso libero fino a esaurimento di posti e fitta di ospiti (tra questi Omero Antonutti [redacted] Giulia Lazzarini, Elisabetta Pozzi ed Eros Pagni, Lucilla Morlacchi e Camillo Milli), saranno il regista Luigi Squarzina, che l'ha diretta [redacted] molti spettacoli di produzione genovese, [redacted] Tullio Solenghi, che in quegli anni muoveva i primi passi sul palcoscenico.

Tra aneddoti, ricordi e citazioni, saranno [redacted] da testimoni diretti le principali tappe di [redacted] lunga carriera artistica, cominciata dalla Volonghi nel lontano 1932, all'età di sedici anni con la compagnia di Gilberto Govi. Alle 19,30, nel foyer della Corte, a cura del Museo Biblioteca dell'Attore sarà inaugurata la mostra fotografica «Omaggio alla Volonghi», curata da Gian Domenico Ricaldone: è una galleria di immagini tratte dagli spettacoli, numerosissimi, ai quali ha preso parte fino alla morte, avvenuta a Milano nove anni fa.

Lina Volonghi ricordata oggi a Genova

[redacted] E' [redacted] tradizione, ormai, quella del lunedì al Daubaci, che propone [redacted] serata con la «Tribù Latina», protagonista di musiche e ritmi caraibici e sudamericani.

IMPERIA E' «I cento passi», l'ultimo film di Marco Tullio Giordana, [redacted] inaugurare oggi il Cineforum Imperia. Ospitata come sempre al Cinema Centrale di via Cascione, la rassegna proseguirà fino a giugno: in cartellone, trenta opere [redacted] tra queste classici restaurati come «Il terzo uomo» con Orson Welles (13 novembre), «Paisà» (9 aprile) [redacted] «Viaggio in Italia» (14 maggio) di Rossellini, e film recentissimi come «Il cerchio» di Jafar Panahi, «Alta fedeltà» di Frears, «Rosa e Cornelia» di Treves, «Bossa nova» di Barreto, «Lavagne» di Samira Makhmalbaf. Tre le proiezioni al lunedì (16,15-20,15-22,30), due al mercoledì (16,15-21,15).

[redacted] Il Sax Pub propone un concerto del Sax Pub. Il gruppo renderà omaggio a molti big [redacted] jazz dall'hard-bop a oggi. Si potranno quindi ascoltare brani di Duke Ellington [redacted] Thelonius Monk, Miles Davis [redacted] Sonny Rollins, Dizzie Gillespie [redacted] Dexter Gordon. La band è composta da Andrea «Dema» Demartini (sax), Massimo Beniamino Gherardi (contrabbasso), Riccardo Anfosso (chitarra) ed Enzo Cioffi (batteria).

LE TRAME

[redacted]

[redacted]. Commedia. Un ragazzo di provincia, bello [redacted] imbranato, ottiene una borsa di studio all'università di New York e s'invaghisce [redacted] un'attraente compagna di studi

L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del 1800 [redacted] uomo viene condannato a morte su un'isola al largo del Canada: il film di Patrice Leconte descrive l'attesa della ghigliottina e del boia.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il nuovo acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incentra [redacted] personaggio [redacted] Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

[redacted] COSE CHE [redacted] [redacted] LEI. Commedia [redacted]. [redacted] di [redacted] nella California contemporanea per l'esordio alla regia di Rodrigo Garcia: cinque racconti che s'intrecciano per un film premiato al festival di Cannes.

[redacted] Drammatico. Girato [redacted] Torino, il nuovo film di Peter Del Monte descrive il rapporto tra [redacted] sorelle assai diverse tra loro: la psichiatra Clara (Margherita Buy) [redacted] l'irrequieta Nina (Valeria Golino).

DANCER IN THE DARK. Drammatico. [redacted] film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima [redacted] diventare cieca che continua [redacted] lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua [redacted] malattia. Dirige Lars Von Trier.

[redacted] Grottesco. Dal libro [redacted] Starnone, la [redacted] [redacted] professore [redacted] filosofia che [redacted] sempre [redacted] problemi [redacted] i suoi enormi denti incisivi. Lui è Sergio Rubini, dirige Gabriele Salvatores.

IL DOTTOR T E LE DONNE. Commedia. Nel nuovo film [redacted] Robert Altman il divo Richard Gere impersona [redacted] ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazienti.

FACCIA DI PICASSO. Comico. Nel suo secondo film il comico Massimo Ceccherini rifà alla sua maniera alcune scene di film famosi.

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO. Commedia. A quattro anni [redacted] distanza dal successo de «Il professore matto», ritorna sullo schermo il doppio personaggio reso popolare da Eddie Murphy.

FBI [redacted] [redacted]. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione.

I FIUMI [redacted] PORPORA. Thriller. Il nuovo lavoro di Mathieu Kassovitz («L'odio») segue [redacted] indagini su un feroce omicidio avvenuto [redacted] dintorni [redacted] Grenoble. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e [redacted] Cassel. In Francia, campione d'incassi.

HO [redacted] [redacted] A PEZZI MIA MOGLIE. Comico. Woody Allen [redacted] [redacted] macellaio dell'Arizona che scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una mano.

IN THE MOOD [redacted] LOVE. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», il ritratto [redacted] due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi [redacted] da tempo amanti.

[redacted]. Drammatico. L'autobiografico [redacted] di Amos Gitai è ambientato il 6 ottobre del 1973, giorno della guerra fra egiziani e siriani contro Israele, e narra di due amici fieri di servire il loro Paese.

MALENA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in [redacted] paese della Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).

AL MOMENTO GIUSTO. Comico. Ritorna Panariello, nel ruolo [redacted] un giornalista [redacted] provincia in cerca di scoop.

PLACIDO RIZZ[redacted]TTO. Drammatico. Ambientato nel 1948, il film di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia.

QUI NON E' IL [redacted] Commedia [redacted]. [redacted] nuovo [redacted] di Tavarelli ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino di quattro anni fa.

[redacted] DEL COYOTE UGLY. Commedia. Partita dalla provincia in [redacted] [redacted] fortuna a New York, la giovane Violet approda a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona.

LA TEMPESTA PERFETTA. Drammatico. Successo americano, il film [redacted] Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano.

[redacted] GOLDEN [redacted] Drammatico. Film in costume tratto [redacted] romanzo di Henry James, quest'ultimo lavoro di James Ivory ritrae due coppie nell'Inghilterra vittoriana.

THE CELL. Thriller. [redacted] successo americano dell'ex regista [redacted] spot Tarsem Ili star Jennifer Lopez è una psicologa che entra nel [redacted] del serial killer che deve fermare.

U-571. Azione. Durante la seconda guerra mondiale, viene affidato agli uomini di un sommergibile americano una «missione impossibile»: impossessarsi del dispositi[redacted] Enigma con cui i nazisti stanno vincendo la guerra del mare.

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta [redacted] [redacted] stesso la sua scoperta: il siero[redacted]

WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo di Michael Chabon, la storia del rapporto che si [redacted] tra un professore di inglese ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma in [redacted] nel rapporto con gli altri.

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica [redacted] celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi.

La Giovane orchestra

[redacted] conquista [redacted] pubblico [redacted] San Lorenzo

GENOVA. Gran folla sabato sera nella Cattedrale di San Lorenzo che ha ospitato un concerto sacro nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese. Oltre mille spettatori [redacted] una incredibile calca all'entrata per [redacted] serata indimenticabile.

Programma interamente dedicato a Bach e affidato ad uno straordinario artista quale sir John Eliot Gardiner. Una lunga attività nella musica barocca, Gardiner affronta Bach con un rigore assoluto, sostenuto tuttavia da un atteggiamento di grande comunicativa ed espressività.

La perfezione esecutiva nel campo della musica rinascimentale o barocca si accompagna spesso ad una asetticità monotona e noiosa. Non [redacted] il caso dell'interpretazione di Gardiner che può tra l'altro contare su strumentisti e cantanti di prim'ordine. Il «Monteverdi Choir» è complesso di rara compattezza e omogeneità vocale. Intonazione inappuntabile, fraseggio limpido, dinamiche precise, variegate, calcolate sulla base di [redacted]a partecipazione emotiva controllata eppure palpitante.

L'English Baroque Soloists [redacted] gruppo strumentale di solida coesione con alcune prime parti eccellenti: si pensi al primo flauto o all'oboista o al cello.

E, infine, i cantanti solisti: Magdalena Koznam soprano dalla voce bellissima [redacted] dal fine gusto interpretativo; [redacted] tenore Christoph Genz dall'emissione fluida e chiara; e, ancora, il contralto Sara Mingardo [redacted] il baritono Peter Harvey.

Gardiner ha offerto tre Cantate e un Mottetto. Ha aperto con «Ach! Ich sehe» BWV 162, della quale val la pena segnalare l'aria del soprano «Jesu, Brunnquell aller Gnaden» costruito [redacted] un geniale dialogo a tre, fra voce, oboe e flauto. Inappuntabile la lettura per brillantezza e puntualità.

Della Cantata «Ich geh und suche» merita una citazione il duetto per baritono [redacted] soprano nel qual[redacted] Bach genialmente costruisce un doppio discorso articolato [redacted] un Corale (affidato al soprano) contrappuntato agilmente dal baritono: pagina di indubbio fascino che Gardiner [redacted] i [redacted] esecutori hanno restituito al meglio.

L'abilità del coro è pienamente risaltata nel Mottetto «Singet dem Herrn ein neues Lied» risolta con una verve e una autorevolezza davvero rari. Ha chiuso la Cantata «Schmucke dich [redacted] liebe Seele». Applausi interminabili.

Questa [redacted] nuovo appuntamento GOG al Carlo Felice. Steven Isserlis completerà il ciclo delle Suites per violoncello iniziato la passata stagione. [r. i.]

STASERA AL CINEMA E A [redacted]

SAVONA

[redacted]
[redacted] Tel 019-825.714
OGGI RIPOSO
Ore 21

ASTOR. Tel 019-825 714
I fiumi di porpora
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire [redacted]. 8000. 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Malena
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
[redacted] 12 000. 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Wonder Boys
[redacted] 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000, 8000; [redacted]

DIANA 3. Tel. 019-825 714
L'uomo senza ombra
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000.

ELDORADO.
X Men.
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire [redacted]; [redacted]

FILMSTUDIO Tel 019-8386322
Rosa e Cornelia
Ore 21
Lire 8000. 6000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or.: 15,30-17,30-21.
[redacted] 800[redacted]

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 16,30
[redacted]

LOANO
[redacted] Tel 019-669.961.
[redacted]
Or. [redacted]
[redacted] 10000-6000

SASSELLO
TEATRO SASSELLO
[redacted]
Ore 21,15.
Lire 10.000-7000

[redacted]
[redacted] 1. Tel 019-97.249
[redacted]
Or.: 20,40-22,40 (nei [redacted] e prefestivi [redacted] spettacoli alle 15,20-17,30). Lire 12.000-8000

[redacted] 2. Tel 019-97.249
[redacted]
Or.: 20,40-22,40 (festivi e prefestivi 15,10-17-18,50). Lire 12000-8000

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ALASSIO
C[redacted] 0182-640 263
I fiumi di porpora
Or.: 20,30-22,30.
(nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] 16,30-18,30)
Lire 10 000; 6000

RITZ. Tel 0182-640.427.7
Al momento giusto
Or.: 20,30-22,30
Lire 10000-6000

ALBENGA
AMBRA.
Tel. 0182-51419
[redacted] protezione testimoni
[redacted]: 16,30-18,30- 20,30-22,30.
lire [redacted]

ASTOR. Tel 0182-50.997
Fiumi di porpora
Or.: 20,30-22,30.
(festive prefestivi anche 16,30-18,30)
Lire 10 000, [redacted]: 5000

ALTARE
VALLECHIARA.
L'uomo senza ombra
Ore 21
Lire 10000. 8000; 6000

CAIRO M.
ABBA Tel 019-5090 353
[redacted]ne testimoni
Or.: 20-22
[redacted]; 800[redacted]

[redacted]
ODINA
OGGI RIPOSO
Ore 20-22
[redacted]

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46.
Wonder boys
Regia di C. Hanson con M. Douglas e T. Maguire.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46.
Le cose che so[redacted]
Regia di R. Garcia con G. Close e C. Diaz
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Dancer in the dark
Regia di L. Von Trier con C. Deneuve
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]ISTON 2.
In the mood for love
Regia [redacted] Kar Wai con T. Leung
[redacted]: 15,30; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Tel. 010-558.810.
I fiumi di porpora
Regia di M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] Tel. 010-592.625.
[redacted]
Regia di J. Mostow con M. McConaughey e H. [redacted]
[redacted]: 16; 18,10; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Al momento giusto
Regia di G. Panariello con K. Smutniak e G. [redacted]
Or.: 20,05; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La famiglia del professore matto
Regia di P. Sigal con E. Murphy
Or.: 15,30; 17,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[redacted].
La tempesta perfetta
Regia di W. Petersen con G. Clooney
Or.: 17; 19,40; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
[redacted]
Regia di N. D'Angelo con N. D'Angelo e S. Began
Or.: 15,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Le ragazze del coyote Ugly
Regia di D. Mc Nally con P. Perabo, M. [redacted]
Or.: 18; 20,20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
X Men
Regia di B. Singer con P. Steward e I. McKellen
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
[redacted]
Regia di G. Tornatore con M. Bellucci e G. [redacted]
Or.: 15; 17,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
La strada per El Dorado
Or.: 15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
L'uomo senza ombra
Regia di P. Verhoeven con K. Bacon e E. Shue
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] 010-254.18.20.
American school
Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419.
I fiumi di porpora
Regia di M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

CORALLO MULTISALA. [redacted]. 010-586.419.
The golden bowl
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.35.
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.691.
Denti
[redacted]; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.

[redacted] Tel. 010[redacted].98.
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
American school
[redacted]. Biggs e M. Suvari
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40

ORFEO. Tel. 010-564 849.
Faccia di Picasso

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141.
L'amore che non muore
Regia di P. Leconte con J. Binoche e D. Auteuil
Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
FBI protezione testimoni
Regia di J. Kynn con B. Willis e M. Perry
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
L'uomo senza ombra
Regia di P. Verhoeven con K. Bacon e E. Shue
Or.: 15; 17,40; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
X Men
Regia di B. Singer con P. Steward e I. McKellen
Or.: 15,30; 18,20; 20,20; 22,40.

VERDI. Tel. 010-582.137.
Malèna
Regia di G. Tornatore con M. Bellucci e G. Sulfaro
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

[redacted] DEL C[redacted]
Il dottor T e le donne
Regia di R. Altman con R. Gere e H[redacted]
Ore 21,15

CAMPOMARO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG.
OGGI RIPOSO

[redacted] [redacted] [redacted].
OGGI RIPOSO

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30.
[redacted]

[redacted]
EDEN.
X men
Regia di B. Singer con P. Steward e I. McKellen
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,10

[redacted]
S. SIRO
[redacted]
Regia di B. Singer con P. [redacted]. [redacted]
[redacted]: 20,30, 22,30.

[redacted]
AMBROSIANO
OGGI RIPOSO

[redacted]
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
[redacted]

[redacted]
[redacted] Tel [redacted].
I fiumi di porpora
Regia di M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
Or.: 15; 18,05; 20,10; 22,20.

[redacted]
AUGUSTUS.
La strada per El Dorado
Regia di E. Bergeron animazione
Or.: 20,20; 22,20.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81
Le ragazze del coyote Ugly
Regia di D. McNally con P. Perabo e M. Bello
Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20

[redacted]
CANTERO.
I fiumi di porpora
Regia di M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694
The golden bowl.
Regia di J. Ivory con U. Thurman e N. Nolte
Or.: 16,30; 19,30; 22,15

[redacted]
ARISTON. Tel. 0185-41.505.
I fiumi di porpora
Regia di M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
Or.: 20,20; 22,20

[redacted]

[redacted]
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO. Riprendono domani le recite de «Le baccanti» di Euripide, regia di T. Conte[redacted] di G. Ieranò. Ore 21. Intero 19.000/22.000, giovani sotto i 25 anni 12.000/15.000, soci 12.000

Sala Gino Campana.
OGGI RIPOSO

Sala Agorà.
[redacted]

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
Serata d'onore per Lina Volonghi condotta da Tullio Solenghi e Luigi Squarzina. Ore 20,30. Ingresso libero.

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO. Domani «Il trigo e la donna seduta», regia di A. Arias con Marilù Marini e Alfredo Arias. Ore 20,30; lire 45-31 mila.

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010.83.93.589).
«Il gioco del teatro» di E. Buonaccorsi; ore 10,30; lire 15.[redacted]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
OGGI RIPOSO. Domani rassegna di danza.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

IMPERIA

[redacted]
CENTRALE Tel. [redacted].
Inizio stagione Cineforum.

DANTE. Tel 0183-293620.
OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Testa di cocco
Orario 20,30-22,40
[redacted]

[redacted]
POLITEAMA. Tel.0183-495930.
La famiglia del p[redacted]
Ore: 20,20-22,40
Ingresso unico Lire 8000

[redacted]
CAPITOL [redacted] 0184-43440
OGGI [redacted]

[redacted]
OLIMPIA.
Tel. 0184-261955.
Rassegna Film D'Essai **Bossa Nova**
Orario 20,30-ultimo 22,30

[redacted]
DON BOSCO.
Tel. 0184-290014.
[redacted]

[redacted]
CRISTALLO.
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

[redacted]
ARISTON.
[redacted] 0184-506.060
CHIUSO PER ALLESTIMENTO SPETTACOLO

ARISTON RITZ.
[redacted] 0184-506 [redacted]
X Men
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-[redacted].
Malena
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel.0184-506.060.
Al momento giusto
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506.060.
Wonder boys
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
[redacted]
(mercoledì lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597822
I fiumi di porpora
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

TA[redacted].
Tel. 0184-597822.
Testa di cocco
[redacted] (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

SANREMESE.
Tel. 0184-597822.
American school
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

GPL - Immagine e Pubblicità

[redacted]
Via Filzi, 12 R / 18 R
Via Linneo, 330 / 338
Via Molassana, 124 /B R
Via Nino Bixio, 13 / 15 R
Via Vesuvio, 7-9-11 R
[redacted]
Via Oberdan, 158/C R
Via del Commercio, 20I / 20L
GENOVA QUARTO:
Via dell'Ericha, 64

GENOVA QUINTO:
P.zza Pani, [redacted]
[redacted] SANPIERDARENA:
C.so Martinetti, [redacted]
[redacted] SESTRI:
Via Galliano, 15 F/G/H/I/L/M/N
Via S. Alberto, 43 R
GENOVA VOLTRI:
Via Cialdini, 27 R
Via Saredo, 6
RAPALLO (GE):
C.so Mameli, 234

CHIAVARI (GE):
Via [redacted]
Via Rufino, 22 /F
[redacted] MARGHERITA LIGURE (GE):
[redacted] S.Siro, 17
[redacted]
[redacted] Libertà, 11
[redacted] (IM):
Via V. Emanuele, 331
[redacted] (IM):
Via [redacted] Repubblica, 90

[redacted] (IM):
Via Tacito, 12
[redacted]
Via Boselli, [redacted]
Via Guidobono, [redacted]
ALASSIO (SV):
Via Privata Londra, 15/17/19/21
ALBENGA (SV):
Via Dalmazia, 64
Via Dalmazia, 143
Via Piave

ALBISOLA SUPERIORE (SV):
Via Garibaldi, 69
BORGHETTO S. SPIRITO (SV):
P.za Indipendenza, [redacted]
CELLE LIGURE / PIANI (SV):
[redacted] Venezia, 1/3/7
CERIALE (SV):
Via Aurelia, 77
PIETRA LIGURE (SV):
P.za Sadat, 4

LA STAMPA
PAGINA 38 LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2000

SPORT
LIGURIA

SLAM CRONOMETRO: SEDABONI PER UN SOFFIO

Clamorosa conclusione nella cronoscalata Finalborgo-San Bernardino: soltanto 70 centesimi hanno diviso il vincitore Piero Sedaboni della Olmo dai portacolori dell'Oddone Bici, Giovanni Giacometto, al terzo posto Davide Bianchi del Ciclo Team Cerati. Tutti e tre gli atleti sono andati sotto il record di Mauro Armellino di 9'54''45. La gara, organizzata dall'Uc Finalborgo Udace è valida quale prima prova dello Slam del Cronometro Ferrarassa. Domenica prossima seconda ed ultima prova con la Cronoscalata alla Madonna del Monte e caccia al record di Loreto Valenza con 4'18''8. [n. d. m.]

HOCKEY: SAVONA AVIS RISORGE CONTRO IL CUS

Una sconfitta e una vittoria per le savonesi impegnate nella Coppa Italia di hockey prato. Il Savona Avis dopo due sconfitte consecutive ha superato per 2-1 il Cus Genova grazie alle reti di Mantovani e Vaglini, mentre il Ligurian di Colla è stato battuto per 4-3 dal Superba. I biancoblù in vantaggio 3-1 non sono riusciti ad amministrare il vantaggio e sul 3-3 l'arbitro ha annullato una rete a Vaglini, l'autore di tutte le reti del Liguria. Nel campionato Ragazzi vittoria a tavolino (2-0) per il Savona Avis in quanto il Cus Pisa non si è presentato al 'Lagaccio' di Genova per il recupero. [r. p.]

Uno scorcio della gradinata Nord durante l'ultimo derby: anche stasera il pubblico di entrambe le parti sarà primattore

In casa Samp l'emozione dell'ex Cagni e i dubbi per l'attacco

Genova, derby-batticuore

Stasera una stracittadina già decisiva

Giancarlo Scartozzoni
GENOVA

La Sampdoria trascorre le ore di vigilia in vista del derby di stasera in assoluta tranquillità. Non esistono segreti sui cugini, Gigi Cagni sarà sicuramente emozionato, quando vedrà dall'altra parte le casacche del Grifone, ma tale emozione durerà giusto un attimo. «Il ricordo del Genoa rimane, ma un professionista deve sempre guardare avanti. Innanzitutto vorrei fare i più sinceri complimenti al collega Carboni che ha dimostrato di saperci fare, in pochi giorni facendo scelte precise premiate dai primi risultati. La vittoria sul Cosenza ha sicuramente dato ai nostri avversari un ulteriore sprint, si parte senza una favorita, ma perfettamente alla pari. Dovremo essere noi a dare quel quancosa di più per cercare di vincere il derby».

Derby: parola che Cagni, pur avendo una notevole esperienza da allenatore alle spalle, finora ha conosciuto una volta soltanto, quando allenava il Verona. «Contro il Chievo, un derby sicuramente diverso per atomosfera e coinvolgimento dei tifosi rispetto a quello della Lanterna. Il derby di Genova è storia del calcio, insieme a quelli di Milano, Roma e Torino rientra nelle sfide fra due squadre della stessa città che sono entrate nella storia. No, l'atmosfera sarà proprio diversa».

Problematico portare l'allenatore blucerchiato a parlare di formazione. E' scontata, il 4-4-2 confermato, ma Gigi Cagni lascia qualche margine di dubbio. Il recupero di Jovicic, che nei giorni scorsi era stato ricoverato in clinica per accertamenti, e l'utilizzo di Bonomi o Esposito: questi i due «problemi» della vigilia. Lo schieramento probabile, appunto il 4-4-2, prevede Sereni in porta, i quattro di difesa da destra a sinistra Sakic, Grandoni, Conte e Manighetti; ancora quattro a centrocampo, sempre da destra a sinistra Vasari, Vergassola, Marcolin e Bonomi; in avanti Flachi e Dionigi. Il 4-3-3 prevede invece Esposito a sinistra, in posizione decisamente più avanzata, al posto di Bonomi. Squalificato Zivkovic, assenti Casale, Polonia e Cucciari, in panchina dovrebbero accomodarsi Casazza, Stendardo, Ficini, Sanna, Matzuzzi, Esposito (o Bonomi) e Jovicic.

Derby casalingo per la Samp, quindi il tifo sarà in netta prevalenza blucerchiato. E per 90 minuti tutta la tifoseria Samp dovrebbe trovarsi unita: i Fedelissimi stanno preparando una coreografia pre-gara che non prevede l'alzata di bandiere (quindi a sorpresa), gli Ultras Tito Cucchiaroni, la parte alta della gradinata Sud, per una sera dovrebbero lasciare perdere le polemiche verso la società e incoraggiare Sereni e compagni. Al Ferraris, ovviamente previsto il tutto esaurito.

Palmieri, qui a destra, cerca gol-qualità sia per la stracittadina che per risalire

Sarà il tridente l'arma rossoblù

Il Genoa è pronto alla partita del rilancio

Danilo Sanguineti
GENOVA

I tifosi genoani sognano una cartolina da regalare ai cugini sampdoriani come quella che nove anni fa firmò il terzino brasiliano Branco, che segnando il 2-1 con una ciclonica punizione si guadagnò l'eterna gratitudine di mezza città. I meno crudeli tra gli ultrà rossoblù si accontenterebbero della zuccata di Carparelli che 12 mesi fa bloccò le illusioni di promozione della banda Ventura.

Oggi il derby si ripresenta in tono minore solo per quanto riguarda la classifica: la Samp e soprattutto il Genoa sono lontani dalla vetta ma questo non toglie tensione e passione alla sfida che fa parlare per tutto un anno. Anche se il Genoa non dovesse farcela a risorgere sotto la gestione del giovane Carboni, una vittoria a Marassi stasera placherebbe le ansie dei tifosi. Almeno sino al derby di ritorno. I giocatori e il tecnico rossoblù lo capiscono, chi non è della città o è arrivato da poco, lo ha imparato subito: lo stesso Carparelli, che all'inizio stentò a essere accettato perché «macchiato» dalla pecca di aver vestito la odiata casacca dei «ciclisti» blucerchiati, si è sentito accettato solo dopo aver deciso il derby d'inverno della stagione 1999-2000.

La vittoria sul Cosenza ha rimesso in carreggiata la classifica e ridato speranze a chi pensa che per la promozione non sia tutto perduto: tre punti presi alla Sampdoria sarebbero il propellente giusto per tentare una rimonta difficile ma non impossibile, il cammino della serie B è interminabile e non siamo neppure a un terzo del percorso.

L'allenatore Carboni, almeno nelle dichiarazioni delle vigilia, vuole provarci: «Non snatureremo il nostro gioco per questa partita, particolare quanto si vuole, ma che va sempre affrontata in un'ottica generale. Davanti giocheremo con il tridente, e dietro confermo i titolari che hanno fatto molto bene con il Cosenza».

La tifoseria ci crede, i biglietti sono spariti in un battibaleno. La Nord era esaurita prima della gara con il Cosenza, il resto dei posti è stato venduto giovedì mattina e nel pomeriggio la Sampdoria ha dovuto esporre il cartello «tutto esaurito». Top secret la coreografia studiata per l'occasione, ma dai circoli rossoblù filtra un'indiscrezione sui possibili sfottò ai cugini: la diatriba con il presidente Mantovani e la difficile ricerca di una acquirente per la società.

Mino Francioso, quest'anno non ancora del tutto all'altezza della sua fama di cannoniere, è una delle armi più pericolose del Genoa: tra l'altro la tattica che sembra voler adottare mister Carboni (tre punte più Stroppa) può favorire il principe degli attaccanti rossoblù

Cercando la formula vincente

Dai sogni estivi alle delusioni Quale futuro per le due cugine?

Roberto Baglietto

Se non è un derby da sfigati, poco ci manca. Anonimo centroclassifica finora per la Samp, collocazione da far paura per il Genoa. Altro che i proclami d'estate, altro che il sogno di un testa a testa ad altissima quota.

Però questa in fondo è una serie B più... serie B che mai. Cosenza e Chievo in testa al gruppo, e un Torino - per dire - nei guai fino al collo. C'è da strapparsi il cervello e pensare come sia mai possibile costruire una squadra che, in un torneo così, ti dia garanzie. Compri Stroppa, e ammiri Savoldi (che non è Beppe, ovvio: è il figlio). Ti tieni stretto Vasari, e sgrani gli occhi davanti a Tiribocchi...

Chissà quali alchimie, poi, servano veramente per una serata come quella odierna. Due punte? Tre? Quattro? Con chi marcare chi? Corsa o tecnica? Possesso di palla o profondità? Boh. Forse, anche stavolta come ogni volta in B - più che mai in un derby - conterà il cuore. E un bel po' più di un pizzico di fortuna.

La gente, nel frattempo, appallottola la classifica e pensa solo a urlare la rispettiva fede. Che miracolo, in questa Genova calcistica, che ci sia ancora così tanta gente di fede. Blucerchiata o rossoblù? Che importa: basta che sia fede.

LE PROTAGONISTE DELLA SERIE D

Dopo la brillante qualificazione in coppa Italia, domenica arriverà il Volpiano

Il Savona punta il mirino sulla C2

Biffi recuperato, Baldini in arrivo, Farran in prova

SAVONA

La vittoria in Coppa Italia sulla Sanremese è stata seguita da pochi spettatori a riprova che al tifoso biancoblù interessa quasi esclusivamente il campionato. Ma quei pochi hanno «curiosato» la formazione di Cichero che per lungo tempo in inferiorità numerica ha saputo mantenere il risultato in bilico anche se con maggior attenzione gli attaccanti del Savona, specie nel finale, potevano arrotondare il punteggio in modo superiore al 4-2 finale.

Si pensa dunque già al prossimo impegno. Infatti, tornando al campionato, slittata al 23 dicembre la 10ª giornata (il Savona doveva andare a Bra) si salta all'11° turno con la partita casalinga con il Volpiano e la capolista Derthona, avanti 4 punti sui savonesi, che va a Cuneo.

Lo stato di salute biancoblù dice del malanno di Calabria, del recupero di Biffi e del gran momento agonistico e tecnico di Spatari, Bracaloni, Colacicco, Notari, Cavalcante e Bisio, senza contare che fremono De Fraia e Di Latte. Insomma, Ferraro può stare tranquillo e sarà proprio dalla serenità espressa negli spogliatoi che si può determinare la serie positiva.

Inoltre il Savona attende di decidere se ingaggiare l'argentino Farran (se ne parla bene) mentre il cartellino di Baldini sta facendo il giro delle scrivanie internazionali. Sul piano dell'immagine, la società ha commissionato alla Tipografia Sabatelli la storia degli ultimi 10 anni del Savona Calcio e le sue prospettive per il futuro professionistico.

E' una strenna fortemente voluta dal presidente Benedetto Piro per lasciare una nuova traccia nella storia del calcio biancoblù. [n. d. m.]

Sestrese ko

Junior in campo Ad Aosta è 0-4

GENOVA. Il girone A della serie D ha poco di regolare, è decisamente falsato. Prima la vicenda Imperia, fortunatamente per i nerazzurri quasi isolta; ora la Sestrese, che ha compiuto la strada inversa rispetto ai ponentini. Il recupero fra Val d'Aosta e Sestrese si è risolto con un eloquente 4-0 per i valdostani, ma i verdestellati erano in formazione juniores (tutti junior, non una parte come si poteva prevedere) e in panchina appunto il «loro» mister, Mauro Della Bianchina. Perché il campionato è falsato? Per il semplice fatto che, per rimanere alla sfida di sabato, i valdostani si sono ritrovati tre punti che altrimenti mai avrebbero pensato di conquistare, se la Sestrese si fosse presentata al completo. Vale per la Sestrese come vale per l'Imperia, certo. Alcune offerte ma non ritenute «interessanti» per un presidente che in un paio di stagioni ha speso veramente tanti soldi per costruire una Sestrese da C2. Forse, invece, sarà da Eccellenza. [g. s.]

Magnani (Savona): suo il 4° gol sabato

Il (previsto?) capitombolo di sabato non incide assolutamente sul futuro

Sanremese, Cichero tiene alto il morale «Al Bacigalupo non si poteva fare di più»

Bruno Monticone
SANREMO

«Una buona prestazione. Contro un Savona che punta in alto, non potevamo pretendere di più». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, non fa certo drammi per un'eliminazione dalla Coppa Italia ampiamente preventivata. Come la formazione mandata in campo (senza i vari Perrone, Manfredi, Domma, Mazzeo, Millesi e così via) poteva far pensare. Ma la Sanremese-bis in campo ha fatto in pieno il suo dovere ed ha messo alle corde il Savona, almeno fino al 62' quando il match era sul 2-2. Le reti decisive biancoblù sono arrivate con la Sanremese è rimasta in dieci per l'espulsione di Iannolo. Insomma una bella prova di forza per chi, finora, ha giocato meno. Con il giovanissimo Stamilla sugli scudi: aveva segnato all'andata, è andato in gol in campionato contro l'Imperia, ha «firmato» il temporaneo 2-2 a Savona. Niente male per un diciassettenne. La Sanremese, uscita dalla Coppa e raggiunta la «pace» societaria (il club è, ormai, della cordata di imprenditori locali anche se manca ancora la firma ufficiale), ora può pensare solo al campionato. «Dove l'obiettivo resta la salvezza», ribadisce mister Cichero. Però, intanto, i biancazzurri, domenica contro il Verbania al «Comunale», ripartiranno dal terzo posto.

IMPERIA ORE DECISIVE PER SALSANO MISTER

IMPERIA. La lunga vicenda tecnica dell'Imperia potrebbe trovare oggi pomeriggio la tanto attesa soluzione. All'allenamento in programma al «Ciccione» sarà infatti presente Fausto Salsano, ex giocatore di Sampdoria, Roma e Spezia, chiamato dal presidente nerazzurro Milo Durante a guidare la squadra verso una difficilissima salvezza. Ci sarà, ovviamente, anche Durante e presidente e tecnico potrebbero ufficializzare nell'occasione l'accordo che porterebbe, tra l'altro, in nerazzurro anche altri 4-5 giocatori, con tutta probabilità svincolati dalla Sestrese. Già nei giorni scorsi lo stesso Salsano si era dichiarato interessato alle proposte avanzate dall'Imperia e, se oggi accetterà l'incarico, per lui si aprirà una settimana di duro lavoro in vista dell'importante sfida salvezza con il Gravellona, in programma domenica prossima. [l. a.]

Poche emozioni, e problemi anche tecnici per i chiavaresi

Entella-Albenga, triste tango

Lo zero a zero piace solo agli ospiti

CHIAVARI

Nonostante abbia un sacco di buone ragioni per non esserlo, l'Entella resta capolista. Lo 0-0 casalingo (primi due punti persi al Comunale da quando è iniziata la stagione) non da via libera al Vado, che a sua volta pareggia in casa della Fezzanese.

Non è stata una grande partita la sfida con l'Albenga ma va subito detto che la «colpa» è stata principalmente degli ospiti che hanno giocato a non perdere, schiacciati da un'Entella encomiabile sul piano della volontà.

I ragazzi di Pasculli hanno dedicato i loro sforzi ai tifosi, che con una colletta fatta all'ingresso hanno raccolto un milione e seicentomila lire. Il «comitato di salvezza» ha voluto far sapere che l'intera somma raccolta sarà divisa tra i giocatori per il pagamento dei rimborsi spese arretrati.

Nonostante le assenze (Mastronicola squalificato e comunque sul mercato; Chiappini, Muzzei e Fasano infortunati) la formazione biancoceleste ha preso d'assalto la porta ingauna che non è capitolata grazie ai riflessi sempre prodigiosi di Siracusa e alle trappole studiate da un Elvio Fontana che sul piano tattico non teme confronti.

Già al terzo l'Entella reclama un rigore: Martin cade in area, l'arbitro, vicino all'azione, fa cenno di proseguire. Al 31' cross di Gimenez (l'ex di turno), Neri colpisce di testa dentro l'area piccola ma non trova il bersaglio. Al 41' Lovera batte una punizione dalla sinistra: traiettoria tesa, Gimenez riesce a anticipare Siracusa e porge un assist al bacio per Arnao che manca il bersaglio da pochi passi. Al 43' la prima e unica azione offensiva dell'Albenga: punizione dai 20 metri di Magalino, Agnesini non si fa sorprendere e devia in corner.

Nella ripresa il ritmo cala ma l'Entella non concede spazi al contropiede ingauno. Si gioca nella metà campo degli ospiti ma non ci sono sbocchi per Martin e per gli altri tiratori. L'occasione più ghiotta arriva al 59' quando Frina sbaglia la deviazione, ma costringe comunque Siracusa a smanacciare in angolo. **[d. s.]**

Fontana, tecnico dell'Albenga, a colloquio con un giocatore: buono lo 0-0 di ieri

La Fezzanese riacciuffa il Vado con Frediani

Dopo il vantaggio iniziale degli spezzini, i rossoblù rimontano con Prestia e Pennone: ma alla fine è 2-2

FEZZANO

La Fezzanese ferma la capolista Vado sul 2-2, ma i rossoblù di Vincenzo Eretta hanno giocato fino all'ultimo per cercare la vittoria, e chiara testimonianza il fatto che l'occasione più nitida per chiudere vittoriosamente la partita è stata costruita proprio dall'undici ospite. La Fezzanese si ritrova in vantaggio, quando le due squadre stavano ancora assestando le marcature, dopo tre minuti. Miglioranza colpisce di testa, Cancellara è abile nel respingere la sfera, ma sulla medesima interviene Sora che senza problemi firma l'1-0. Nel primo tempo il Vado cerca di regiare, ma Bagnasco è sempre attento. Il numero uno spezzino deve capitolare al 58': ennesima mischia nell'area della Fezzanese, Prestia cade a terra e il signor Schenone, fra le proteste dei padroni di casa, indica il dischetto del rigore. Prestia non si lascia sfuggire l'occasione per riportare la sua squadra sull'1-1.

Il Vado ci crede, sente il risultato proveniente da Chiavari, con l'Entella costretta allo 0-0 dall'Albenga, e continua ad attaccare. Gli sforzi dei rossoblù vengono premiati al 69', quando un errore difensivo degli spezzini spiana la strada a Pennone verso Bagnasco, ed è il 2-1 per i rossoblù. Ora è il momento della Fezzanese, di cercare almeno il pareggio. Il 2-2 arriva all'83', grazie a una conclusione dal limite di Frediani che sorprende Cancellara. Partita finita? No assolutamente. Eretta rivoluziona il reparto d'attacco, toglie Minasso e Pennone per inserire Noris e Alfano, spostando Prestia unica punta avanzata. Il Vado vuole i tre punti, quattro minuti dopo Cattardico calcia una violenta punizione dal limite, ma Bagnasco compie il miracolo e salva il risultato. **[g. s.]**

Pontedecimo

Rigore fallito e resta l'1-1

PONTEDECIMO. Un pareggio tutto sommato equo tra Pontedecimo e Grassorutese: 1-1. I padroni di casa hanno tenuto maggiormente l'iniziativa ed hanno creato più occasioni da rete ma la loro imprecisione nel tiro li ha penalizzati notevolmente e la Grassorutese alla distanza è venuta fuori, sfiorando anche il colpaccio. Il lato debole dei granata è l'attacco, non anche i rapallesi non hanno un gran peso offensivo. Non a caso i maggiori pericoli per i due portieri sono arrivati da calci da fermo.

Al 16 Balboni fa le prove generali del gol, impegnando Camisa dalla distanza con una bomba di destro. Al 19' il "principe" non perdona: fallo per il Pontedecimo nella lunetta dell'area di rigore, un invito a nozze per Balboni che scavalca la barriera e piazza la palla proprio nel sette con Camisa solo stupefatto spettatore. La Grassorutese ha una reazione e trova il pareggio al 36' sfruttando uno schema preciso su calcio di punizione. Batte Rei, i cinque lunghi della formazione di Bottaro si raggruppano al centro dell'area e poi improvvisamente vanno in direzioni diverse, la difesa granata disorientata lascia libero Lauricella che non ha difficoltà a insaccare di testa. La partita potrebbe prendere una piega diversa al 41' quando Livellara stende Mosca in area. Il rigore battuto da Cavaliere è completamente sbagliato, la palla arriva docile a centrale a Camisa. **[d. s.]**

Baiardo ok

Rosatelli piega la Bolzanetese

GENOVA. Il Baiardo sta costruendo la sua salvezza sulle prestazioni casalinghe: contrariamente alle abitudini un derby tra genovesi non finisce in parità, vince la squadra di casa che strappa a fatica (2-1) i tre punti alla coriacea Bolzanetese.

La partita sembrava incanalata verso un pareggio che tutto sommato accontentava tutti, quando, a dieci minuti dalla fine, ci ha pensato il nuovo entrato Rosatelli a trovare la rete decisiva. Nel primo tempo le due squadre si erano equivalse: al 41' una proiezione di Mieli sulla sinistra aveva «bucato» la difesa ospite e aveva portato la piccola ala a tu per tu con DellePiane. Il rasoterra non lasciava scampo al portiere. Tre minuti dopo pareggio con l'uomo di maggior classe della Bolzanetese: De Lucia si faceva largo in area e batteva imparabilmente Giulietti.

Nella ripresa erano le scintille tra i giocatori ad attirare l'attenzione del pubblico più che la qualità del gioco. Al 66' veniva espulso Giusquiani per aver dato una manata a Tortarolo che aveva commesso fallo su di lui. Al 74' la parità numerica riportava ristabilità perché andava anzitempo negli spogliatoi Faggioni, per somma di ammonizioni. Sembrava tutto scritto ma ci pensava Rosatelli con una deviazione d'astuzia a battere ancora Delle Piane e dare la vittoria al Baiardo. **[d. s.]**

L'Argentina rialza la testa

Con la grinta batte il Molassana Il gol partita segnato da Sindoni

ARMA DI TAGGIA

Dopo cinque sconfitte consecutive, l'Argentina Arma ha centrato il primo successo in campionato a spese di un Molassana che sopravanzava i rossoneri di ben 7 punti in classifica. Ma ieri l'Argentina Arma ha tirato fuori, più che il gioco - buono nei primi 20', poi troppo condizionato dalla voglia di condurre in porto il successo - una grande grinta e un gran cuore nonostante gli ultimi rovesci della sorte che hanno privato la squadra del bomber Callegari (rottura dei legamenti). Ma i giovani rossoneri, mandati in campo dall'allenatore Ghio, hanno risposto benissimo. Una partenza alla grande che, al 10', ha subito fruttato il gol: cross di Jonathan Berteina dalla destra per Sindoni che, raccolto il pallone ed evitato un avversario, ha fulminato, con un bel diagonale, il portiere ospite. Il gol-partita perchè il raddoppio dell'Argentina, arrivato al 17' con Borgna che ha infilato in mischia, è stato annullato per fuorigioco: ma sulla decisione del signor Vigna ci sono grossi dubbi.

Dopo venti minuti tutti dell'Argentina, è cresciuto il Molassana orchestrato, a centrocampo, da Alessio. I rossoneri hanno dovuto così difendersi colpendo, di tanto in tanto, in contropiede: come al 50' quando Damiano Berteina, solo in area, ha tirato dall'altezza del dischetto, ma si è visto respingere la palla da un grande intervento di Riolfi, portiere ospite. La grande occasione per pareggiare il Molassana l'ha avuta al 72' quando, per un contrasto in area armese, l'arbitro ha concesso un rigore agli ospiti: ma il tiro di Patrone dagli undici metri è stato ribattuto, benissimo, dal portiere Balestra. **[b.m.]**

Busalla

SCIALBO 0-0, MAISANO SI DIMETTE

BUSALLA. L'avvenimento più importante dell'inedito derby dell'Alta Valle Scrivia tra Busalla e Casellese, giocato sabato, è accaduto dopo il fischio di chiusura dell'arbitro Giuffra di Chiavari. Lo 0-0 finale, degna conclusione di una partita mal giocata dalla squadra di casa e ben controllata dalla squadra ospite, ha fatto andare su tutte le furie Beppe Maisano, allenatore dall'estate 1999 del Busalla. Per "protestare" contro lo scarso impegno dei suoi, reduci da una sonora sconfitta in quel di Vado e incapaci di reagire anche sul terreno di casa, ha rassegnato le dimissioni. Ora i dirigenti biancoblù stanno cercando di farlo tornare sui suoi passi, ma è certo che Maisano rientrerà solo se avrà dallo spogliatoio la garanzia di maggior serietà e concentrazione. Il punto è invece prezioso per la Casellese di Pilastri che sta cercando, passo dopo passo, di riprendersi dopo un avvio di campionato non esaltante. **[d. s.]**

Solo 0-0 nel «clou»

Molta noia tra Loanesi e Fo.Ce. Vara

Ennio Fornasieri

LOANO

Una bella giornata di sole, qualche pasticcino e una tazza di tè e magari un materasso morbido sul quale dormire. Questa è la cornice ideale di un quadro i cui contenuti portano al sonno assoluto ed invece di svegliarsi e capire che è un sogno, ci si rende conto che invece è una partita di calcio. E magari anche di alta classifica con qualcosa in palio, invece il primo tempo di Loanesi-Fo.Ce Vara meriterebbe il rimborso del biglietto d'ingresso.

Lo zero a zero è assoluto, simbolo proprio del nulla. Un misero tiro in porta: il diagonale del loanese Potocnik che sfiora il montante al 10' illude gli spettatori e nulla più. La Loanesi è piatta e poco reattiva, i giocatori sono scarichi e non riescono ad aggredire l'avversario. Vona è solo in attacco, manca Buttilgieri e si sente, mentre Valentino è ancora un oggetto misterioso. Il Fo.Ce da parte sua dovrebbe essere l'anti-Vado ed Entella? Bene, per quello che ha fatto vedere in campo, almeno nella partita odierna, non crediamo possa far perdere il sonno ad Eretta e Pasculli. Si salva il solo Bertolla onnipresente in ogni manovra spezzina. Che regga l'alibi delle tre assenze Pellegrini, Russi e Mazzari? Nel secondo tempo si riscontra almeno una maggiore intensità di gioco e la Loanesi sfiora il gol in due occasioni. Al 12' Vona non sfrutta una dormita dei difensori spezzini in area e calcia da pochi metri ma fallisce il bersaglio. L'attaccante ci riprova al quarto d'ora ma il suo colpo di testa, su cross di Merlo, viene salvato da una parotana di Brogi che si distende e salva la propria porta. Il Fo.Ce arriva ad impensierire Ladelfa al 22' ma il portiere non si fa sorprendere sul diagonale del nuovo entrato Gianardi. Al 39' ci sarebbe pure un quasi-rigore: il fallo subito in area da Piccinini lascia dubbi a molti, non all'arbitro che lascia proseguire. Solo negli ultimi dieci minuti la squadra di Sassarini ha un raptus agonistico e cerca il forcing finale ma i volti tesi negli spogliatoi la dicono lunga sull'attuale momento di questa formazione. Non ci siamo dimenticati di dire che la partita è finita 0-0, ma c'era il bisogno di ricordarlo?

I gialloblù erano passati per primi in vantaggio grazie a un gol di Chiarlone

Ultimo minuto fatale alla Cairese

Ruocco al 90' fa gioire la Sammargheritese: 2-1

S.MARGHERITA

La Sammargheritese conquista la seconda vittoria stagionale, ma deve soffrire fino al 90' per aver ragione di una Cairese presentatasi al «Broccardi» in formazione largamente rimaneggiata, ad iniziare dal numero uno (assente il titolare Niero, in campo Bologna). Eppure il portiere gialloblù, certo non esente da colpe (da dividere comunque con tutta la difesa) in occasione della prima rete, ha in seguito compiuto almeno quattro interventi determinanti, tenendo la Cairese sull'1-1 fino a un minuto dal termine. La Samm, che come al solito si è presentata in campo con una sola punta di ruolo (Ruocco) e Macchiavello in appoggio, ha costruito tantissimo, riuscendo soltanto in parte a finalizzare la manovra. Agli arancione di Pertusi manca lo stoccatore da fuori, infatti i pericoli per Bologna sono arrivati quasi tutti da calcio da fermo o da distanza ravvicinata. In settimana il presidente Gianni Fossati ha garantito un rinforzo per l'attacco della Samm, molto probabilmente l'ex Molassana, Bracco. La Cairese, nonostante le tante assenze, ha ribattuto colpo su colpo, schierata ottimamente in campo da mister Michelini. L'undici della Val Bormida passa in vantaggio dopo appena 11 minuti, costruendo un contropiede da manuale. Costa cade in area di rigore, chiede la concessione del penalty, Veneziano è pronto a ribaltare l'azione, avanzare fino a centrocampo e lanciare sulla sinistra Chiarlone: qualche metro di campo e poi il diagonale preciso sul secondo palo che non lascia scampo a Nanfria. La Sammargheritese raggiunge il pari poco prima della mezz'ora: angolo di Macchiavello, testa di Ruocco a schiacciare la sfera sul terreno e Bologna è battuto. Buon momento da parte dei padroni di casa, che tre minuti dopo potrebbero passare a condurre. Ruocco serve Martini nel corridoio, ma Bologna è bravo a respingere a mano aperta. E' ancora Martini, al 42', a non sfruttare a dovere un cross di Costa dalla fascia sinistra. Ripresa che la Sammargheritese gioca quasi costantemente nella metà campo avversaria. Al 54' Ruocco in semigiravolta calcia a colpo sicuro, ma Zanti sulla linea di porta riesce a liberare. La Cairese agisce in contropiede, e l'occasione sciupata da Chiarlone al 62', servito da Ceppi, è veramente clamorosa: libero davanti a Nanfria, la sua conclusioone è a lato. La Samm riparte in avanti, sfiora il gol con Macchiavello su punizione (deviazione del portiere oltre la traversa), con Bruzzo (Bologna respinge di piede), poi viene espulso Zanti e ancora Ruocco conclude a lato. Mancano quattro minuti al termine, Giuliani dal limite, ma ancora una volta la mira non è precisa. Un minuto al novantesimo, punizione di Macchiavello, testa di Marco Costa, miracolo di Bologna ma il più lesto è Ruocco che realizza la doppietta personale e soprattutto regala alla sua squadra tre punti. **[g. s.]**

Malgrado Ceppi, la Cairese è stata sconfitta a S. Margherita proprio negli ultimi istanti della partita, quando ormai sembrava che i gialloblù riuscissero a condurre in porto un risultato comunque prezioso. I valbormidesi di Michelini sono stati beffati dopo aver sprecato in contropiede l'occasione del successo

NELL'ECCELLENZA LIGURE TREDICI GOL E NESSUNA VITTORIA ESTERNA

Argentina Arma-Molassana 1-0

Argentina Arma: Balestra; Tirone, Attus; Bianchino, Frontero, De Giovanni (68' Lucà); J. Berteina (30' Miatto), Marvaldi, Sindoni, D. Berteina (87' D'Attanasio), Borgna.

Molassana: Riolfi; Lazzaretti (74' Allegretti), Cipani; Zoli, Maghanifar, Schenone; Alessio, Morissoni, Patrone, Frassinetti, Marzi.

Arbitro: Vigna. **Rete:** 10' Sindoni. **Note:** spettatori 300 circa; terreno in buone condizioni; infortunio a De Giovanni (Argentina).

Loanesi-Fo.Ce Vara 0-0

Loanesi: Ladelfa; Ciravegna, Piccinini; Roffi, Barone (70' Infante), De Pedrini; Zucchelli, Potocnik, Vona, Merlo, Valentino.

Fo.Ce. Vara: Brogi; Signiego, Paganini; Chiappini, Olmi, Fazzini; Bandoni (62' Gianardi), Bertolla, Rombi, Rolla, Franzese.

Arbitro: Iacopino. **Note:** spettatori 200 circa; al 70' infortunio di gioco a Barone della Loanesi; ammoniti Ciravegna e Merlo(L), Chiappini, Fazzini e Bertolla (F).

Sammargheritese-Cairese 2-1

Sammargheritese: Nanfria, Muzio, Giuliani, Rinzivillo, Lenzi, Gualco, Bruzzo (85' V. Costa), Martini (58' Bertorello), Ruocco, Macchiavello (90' Traverso), M. Costa.

Cairese: Bologna, Zanti, Ghiso, Podestà, Damonte, Luzzo, Bottinelli, Abbaldo (41' Miniol, Veneziano (67' Tomatis), Ceppi, Chiarlone (86' A. Costa).

Arbitro: Ghirardi. **Reti:** 11' Chiarlone, 28' e 89' Ruocco. **Note:** campo in pessime condizioni, spettatori un centinaio circa; espulso al 72' Zanti (Cairese) per doppia ammonizione.

Fezzanese-Vado 2-2

Fezzanese: Bagnasco; Agotani, Zignego; Sora, Celsi (76' Conti), Frateschi; Baudi, Miglioranza, Frediani, Marrai, Matievich (71' Mariano).

Vado: Cancellara; Donato, Santanelli (80' Ranieri); Bonadies, Bacinelli, Moiso; Cattardico, Schipani, Prestia, Minasso (79' Noris), Pennone (84' Alfano).

Arbitro: Schenone. **Reti:** 3' Sora, 58' Prestia (rig.), 69' Pennone, 83' Frediani.

Baiardo-Bolzanetese 2-1

Baiardo: Giulietti; Luconi, Ferrando; Scuzzarello, Gaspari, Giusquiami; Molinaro, Mieli (81' Cappelletto), Macrì, Bonadies (81' Poggi), Franchini (90' Rosatelli).

Bolzanetese: Dellepiane; Faggiani, Maffei; Boero, Fornaroli, Tortarolo; Dandolo, Manfredi, Zirano (46' Pedemonte), De Lucia, Cubattoli.

Arbitro: Disposti. **Reti:** 41' Mieli, 44' De Lucia, 80' Rosatelli.

Entella-Albenga 0-0

Entella: Agnesini; Balbi, Ghiorzo; Arnao, Neri, Arbo; Modica, Lovera, Martin, Conti (72' Baglietto), Gimenez (86' Fubiani).

Albenga: Siracusa; Lettera, Carrara (46' Fraia); Sardo, Diomedi, Guaitolini; Marcenaro, Magalino, Romero (54' Bellinghieri 87' Diaz), Fissore, Sfondrati. **Arbitro:** Sirchia.

Pontedecimo-Grassorutese 1-1

Pontedecimo: Lorusso; Proto, Traverso; Marongiu, Balboni, Cugnasco; Cavaliere (61' Fiorito), Pedrini, Cardinali (75' Bozzano), Mosca, Stalfieri. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Livellara; Pasticcio, Calisi, Costa; Agen (76' Alfarone), Lauricella, Giacobbe (79' Gastrini), Schiappacasse (82' Marchesini), Rei.

Arbitro: Vissi. **Reti:** 19' Balboni, 36' Lauricella. Note: spettatori circa duecento, terreno buono.

Busalla-Casellese 0-0

Busalla: Romeo; Mignacco, Figus; Giovati, Ottoboni, Bertero; Repetto (75' Pesciallo), Glioti, Galdo (57' Aloi), Cannistrà, Mulonia (64' Badino).

Casellese: Fiandra; Stevano, Armanino; Ramponi, Passani, Picchi; Narizzano, Torre, Ferrando (89' Fibrini), Cavaliere, Arcoraci.

Arbitro: Giuffra. Note: gara giocata sabato in anticipo, terreno buono, spettatori un centinaio.

ECCELLENZA

RISULTATI

BAIARDO	BOLZANETESE	2-1
ARGENTINA	MOLASSANA	1-0
BUSALLA	CASELLESE	0-0
ENTELLA	ALBENGA	0-0
FEZZANESE	VADO	2-2
LOANESI	FO.CE. VARA	0-0
PONTEDECIMO	GRASSORUTESE	1-1
SAMMARGH.	CAIRESE	2-1

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30

ALBENGA	SAMMARGH.
BOLZANETESE	ARGENTINA
CAIRESE	BAIARDO
CASELLESE	ENTELLA
FO.CE. VARA	FEZZANESE
GRASSORUTESE	BUSALLA
MOLASSANA	PONTEDECIMO
VADO	LOANESI

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	15	4	3	0	9	1
VADO	15	4	3	0	10	3
ALBENGA	13	3	3	1	6	4
FO.CE. VARA	10	2	4	1	6	2
GRASSORUTESE	10	2	4	1	6	4
LOANESI	10	2	4	1	6	4
CAIRESE	9	2	3	2	11	7
CASELLESE	9	2	3	2	3	4
BAIARDO	8	1	5	1	8	8
PONTEDECIMO	8	1	5	1	9	10
MOLASSANA	8	2	2	3	4	5
BUSALLA	8	2	2	3	5	7
SAMMARGH.	8	2	2	3	5	7
FEZZANESE	7	1	4	2	7	8
ARGENTINA	4	1	1	5	2	9
BOLZANETESE	2	0	2	5	5	15

Promozione: nette affermazioni per Alassio, Finale e Bragno

Il Ventimiglia è già in fuga

Centrato il sesto successo in sette gare

Guglielmo Oliveto

Ventimiglia padrone del girone A di Promozione. I frontalieri ieri, superando d'autorità il Via Acciaio hanno infatti collezionato il sesto sigillo stagionale su sette partite giocate. Una vera e propria fuga quella del team allenato con grande abilità da Bertazzon e ben assestato in ogni reparto, soprattutto quello difensivo che finora ha subito solamente due reti. La fuga del Ventimiglia poi assume ancora più spessore se si pensa che le inseguitrici stentano a fare risultato: il Mignanego, che conserva il secondo posto, è stato fermato (0-0) da una Carlin's che, attraverso i suoi dirigenti, lamenta anche la mancata concessione di un paio di rigori mentre l'Arenzano, nell'anticipo di sabato, è stato costretto al pareggio sul campo del Ligorna. Turno favorevole, per la zona alta della classifica, soltanto al Finale che vince sul campo della Golfodianese. La settima di andata è anche contrassegnata dalle nette vittorie di Alassio e Bragno rispettivamente su Sampierdarenese e Legino. Undici nel complesso le reti segnate in queste due confronti in una giornata che ha registrato venti reti. Le sintesi delle partite:

ALASSIO-SAMPIERDARENESE 4-1 Terza vittoria stagionale per il team del presidente-allenatore Franco Nicolosi. Tre punti meritatissimi per le «vespe» che per la verità non sono mai dispiaciute sul piano del gioco. Protagonista della domenica Calzia, autore di tre gol e di numerosi assist (la rete restante è segnata da Arrighetti). Commento affidato a Nicolosi: «Una vittoria importante, soprattutto per il morale. La squadra si è sempre espressa bene ma purtroppo, a volte, i risultati non sono arrivati».

BRAGNO-LEGINO 5-1 Giornata da ricordare per il team di Caracciolo, domenica da dimenticare per i ragazzi del presidente Carella «nell'intervallo invece del the, hanno preso una pentola di camomilla», afferma ironicamente il numero uno della società. I gol della partita sono stati realizzati da Adriano Ferrari, autore di una tripletta a Gaiero che si è «accontentato» di due reti. Afferma il trainer Caracciolo: «E'la nostra terza vittoria. Stiamo andando bene visto che abbiamo subito riscattato la sconfitta nel recupero con l'Alassio».

CARLIN'S-MIGNANEGO 0-0 Un arbitraggio, ad ascoltare i dirigenti del club matuziano, che certo non ha favorito i padroni di casa. Partita nervosa, soprattutto nella ripresa con un espulso, diversi ammoniti e continue interruzioni di gioco. Nel complesso una sfida tra due squadre che, ritrovato il giusto equilibrio, potranno lottare per il vertice.

CORNIGLIANESE-QUILIANO 0-0 Pareggio che rispecchia quanto visto in campo anche se i savonesi, soprattutto per quanto fatto vedere nella ripresa, meritavano qualcosa di più. Il dirigente Ennio Scappatura: «Ho visto una bella squadra, che ha cercato fino all'ultimo minuto di portare a casa l'intera posta. Purtroppo non ci siamo riusciti».

LIGORNA-ARENZANO 0-0 Punto perso o guadagnato quello del team ospite nell'anticipo di sabato? Forse più idonea la prima soluzione visto che, sia per il gioco che per la classifica la divisione della posta è da considerarsi negativamente per i ragazzi di Parodi.

MASONE-PIETRA 1-0 Quarta sconfitta stagionale per il team di Nicola Rossi, ma sinceramente era imprevedibile tornare a casa con un minimo di bottino. Per i genovesi è la quarta vittoria stagionale.

VENTIMIGLIA-VIA ACCIAIO 2-0 Ancora una grande prestazione dei frontalieri che, per il momento, hanno messo il loro diktat sul torneo. Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Soncin e Pistone.

GOLFODIANESE-FINALE 2-4 Terza vittoria stagionale per il team del presidente Cappa che ha avuto in Vittori, autore di tre reti, il grande protagonista. Per i padroni di casa il restante gol è di Grossi.

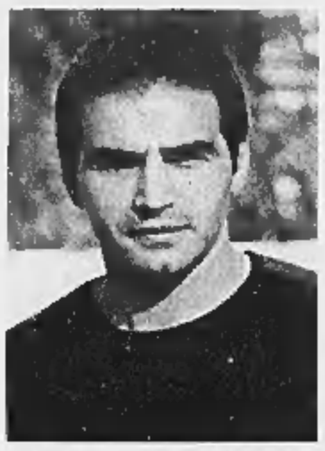
Fabrizio Gatti del Ventimiglia

Girone B, Calizzano inarrestabile

Seconda: nel primo gruppo guidano in due

S.Ampelio e Costacipressa, con il Ceriale che insegue ad un punto, al comando del girone A; Calizzano al vertice del B: questi i verdetti della sesta di andata dei raggruppamenti ponentini di Seconda Categoria con le principali partite illustrate di seguito.

GIRONE A Divisione della posta in S.Biagio-S.Ampelio (1-1) con ospiti che rimangono al comando della classifica insieme alla Taggese che, in mattinata, pareggia (0-0) con la Costacipressa. Questi risultati favoriscono il Ceriale che vince (3-1) l'atteso derby sul campo della S.Filippo Neri. Gli ospiti si portano in vantaggio con Gardella e realizzano poi il 2-0 grazie ad un rigore trasformato dal forte Rebay, ex Alassio e Andora. Il team di Zanardini non ci sta e riduce le distanze con Vanzini. La partita a questo punto diventa molto equilibrata, con i locali che cercano di ottenere il pareggio. Dopo aver fallito un paio di occasioni vengono trafitti dal terzo gol degli ospiti, ancora realizzato da Gardella. Trainer Zanardini: «Un vero peccato, perchè una volta ridotto il divario abbiamo cercato in tutti i modi di ottenere un giusto pareggio. E invece abbiamo subito la terza rete». Sale posizioni anche la S.Matteo Laigueglia che ottiene la seconda vittoria stagionale piegando (2-1) il Calice grazie ai gol di Menchelli e Montaldo. Il dirigente Davide Torregrossa: «La squadra crea sempre tante occasioni che spesso vengono sciupate. Però piano piano stiamo prendendo confidenza con questo torneo e sicuramente, nelle prossime domeniche, saremo in grado di dire la nostra». Avanza anche l'Intemelia che passa (2-0) sul campo del Borghetto grazie ad una doppietta di La Spiga mentre il Dolcedo rifila ben cinque reti al Riva.



Andreoli, mister del Santo Stefano

GIRONE B Il Calizzano è sempre più protagonista del torneo. Sei partite, sei vittorie ed una marcia che a questo punto comincia a preoccupare i numerosi pretendenti al salto di categoria. Ieri è arrivato il successo di misura (1-0) sul Cosseria in una partita che era un esame, superato a pieni voti, dalla capolista. Le inseguitrici tra l'altro si tolgono punti a vicenda: ieri il confronto diretto Albatross Albisola-Mallare è terminato 0-0: «un risultato che non accontenta nessuno», come afferma il dirigente Rino Roccabianca al termine di una partita comunque ricca di interessanti azioni. Una delle partite più attese era Cengio-Millesimo terminata 2-0 per i padroni di casa che sono andati in gol con Negro e Spinesi. Partita che non è mai stata in discussione, con un Millesimo che è apparso leggermente fuori condizione. Detto della vittoria esterna della S.Cecilia sul Letimbro (3-2 nel match che opponeva le due squadre ancora senza punti in classifica) va segnalata la bella affermazione della Rocchettese (2-1) contro la Veloce con reti realizzate da Gabrielli, autore di una splendida doppietta. Il trainer Capece è contento di questi tre punti che proiettano la squadra al terzo posto, seppur in coabitazione, della classifica: «Sì, abbiamo trovato la forma migliore dopo un momento di smarrimento. Adesso speriamo di non distrarci più e continuare a lottare per i primi posti della classifica». Termina invece in parità Valleggia-Priamar (1-1) con padroni di casa che costruiscono la vittoria con Pucci per poi demolirla, a tempo ampiamente scaduto, con un'autorete. Netta invece la vittoria del Piana Crixia (3-0) sul S. Nazario con gol di Garbarino, autore di una doppietta e Macciò. Infine affermazione, nell'anticipo di sabato, della Spotornese (1-0) che passa sul campo dell'Aurora grazie ad un gol di Pirrotto.

[g. o.]

In Prima categoria, nerazzurri padroni

Il Varazze vince il derby con il Celle (2-0) e vola

Il Portovado impone il pari all'Altarese Mansouri con 2 gol trascina la Carcarese

E'il Varazze a dominare il girone A di Prima Categoria. La compagine nerazzurra infatti, grazie alla quinta vittoria stagionale ai danni del Celle, porta a cinque le lunghezze di vantaggio sull'Altarese, immediata inseguitrice, costretta al pari sul campo del Portovado. Anche il Pallare, battuto 2-0 dal Pontedassio perde terreno in una domenica dove crolla lo Speranza sul campo del Riviera Fiori. Torna alla vittoria la Carcarese contro l'Ospedaletti mentre ancora una volta delude il Borgio che divide la posta con il Pontelungo dopo essere stato in vantaggio di due reti. Ventuno le reti segnate, una vittoria in trasferta. Di seguito le sintesi delle partite:

ANDORA-BARDINETO 0-0 Termina senza reti un incontro che, ai punti, avrebbe meritato la compagine ospite che ieri si è presentata ulteriormente rinforzata con l'arrivo di due giocatori dal Celle. Afferma il presidente Gino Panella: «Noi dobbiamo pensare a salvarci. Questo primo quarto di campionato ha visto crescere, anche grazie ad alcune mosse di mercato, la nostra squadra». Per i padroni di casa ancora rimandato l'appuntamento con la vittoria.

BORDIGHERA-DON BOSCO 1-1 Un pareggio prezioso soprattutto per il team ospite che chiude la classifica. Sinceramente dai padroni di casa era lecito attendersi qualcosa di più. I gol della partita sono stati realizzati da Luci e Cozza.

CARCARESE-OSPEDALETTI 3-1 Terza vittoria stagionale per la compagine valbormidese che ha in Mansouri, autore di una doppietta, il grande protagonista (il gol restante è realizzato da Crispino). Commento affidato al dirigente Franchello che ha anche il ruolo di addetto stampa della società valbormidese: «Non siamo massimale in classifica anche se, inutile negarlo, il Varazze sta dominando il torneo. Ma non tutto è perduto». Per gli imperiesi quella di ieri è la terza sconfitta stagionale.

CELLE-VARAZZE 0-2 Cinque partite vinte, una pareggiata, nessuna sconfitta, dieci gol segnati, tre soltanto subiti: è questo il curriculum dei nerazzurri sempre più protagonisti del campionato. Oltre ai risultati il gioco che impressiona: la compagine varazzina diverte ogni domenica collezionando sempre numerose occasioni. Ieri i gol sono stati segnati da Bolla e Balducci, ma tante sono state le possibilità di rendere ancora più ampio il bottino.

Pietro Arcuri ds del Varazze vincente

PONTELUNGO-BORGIO VEREZZI 2-2 Partita dai due volti, con qualche polemica da parte ospite per un arbitraggio giudicato troppo comprensivo nei confronti degli ingauni. La compagine di «Giuan» Lisena sembra chiudere i conti nel primo tempo quando si porta due volte in gol con Di Masi. Poi però, nella ripresa, arrivano le reti di Maiello (già in gol nella precedente partita) e Andreis. Commento affidato al trainer Lisena: «Siamo stati ingenui. Avevamo la partita in mano e ce la siamo lasciati portare via. Complimenti al Pontelungo che comunque ci ha creduto fino all'ultimo».

PORTOVADO-ALTARESE 2-2 Bella partita con i padroni di casa che si sono portati sul doppio vantaggio per poi essere raggiunti da una doppietta di Paolo Valvassura. Commento affidato, per gli ospiti, al presidente Bruno Trimboli: «I ragazzi meritano una lode perchè, sotto di due gol, hanno creduto di poter agganciare i padroni di casa. E l'impresa è riuscita».

PONTEDASSIO-PALLARE 2-0 Doppietta, per i padroni di casa, realizzata da Ferrari. Per gli ospiti un brusco stop dopo una serie di positivi risultati.

RIVIERA FIORI-SPERANZA 3-0 Calbi, Savarino e Matarazzo siglano i gol per i padroni di casa. Per i savonesi è la terza sconfitta.

[g. o.]

Allievi: nel girone D Cairese e Ospedaletti perdono ma rimangono in testa

Juniores, Savona e Ivrea a braccetto

I biancoblù han piegato (1-0) anche la Valenzana

Entrano nel vivo i tornei nazionali e regionali riservati ai baby. La prima pagina spetta alla Juniores Nazionale che ha proposto nel week-end le gare della ottava giornata. Al comando della classifica, con 15 punti, Savona e Ivrea grazie alle vittorie riportate nei rispettivi confronti. Mentre i piemontesi hanno infatti piegato (3-1) il Bra, i biancoblu sono riusciti di misura (1-0) ad avere la meglio sull'ostica Valenzana. La compagine di Tufano ha giocato un'ottima partita, grazie alla bella prova del reparto arretrato (pagelle alte per il portiere Guerini e per i difensori De Lucis, Cocito e Parisi) e alla vivacità dell'attacco che ha creato numerose occasioni. Su una di queste i giovani striscioni si sono procurati un rigore trasformato, al venticinquesimo della ripresa, da Parisi. Alle spalle di Savona ed Ivrea seguono a due lunghezze Bra e Casale che hanno undici punti. Altro match atteso di questo campionato era il derby Sanremese-Imperia vinto dai padroni di casa per 3-1 in una partita che ha avuto poca storia. Questi gli altri risultati: Casale-Sestrese 1-0; Cuneo-Rivoli 2-0; Sangiustese-Aosta 2-2. Il girone A degli Juniores Regionale ha invece proposto le sfide della settima giornata con in copertina la bella vittoria dell'Albengacisano (2-0) sulla Cairese, grazie alle reti di Amico e Torsoli. Divisione della posta invece in Legino-Pontedecimo (1-1) con gol segnato, per i baby del presidente Carella, da Corona che si conferma come uno dei migliori giocatori della categoria. Il Finale invece è stato battuto in casa (2-1) dalla Praese ed inutile è stata la rete segnata da Frascherelli. Altri risultati: Don Bosco-Masone 1-3; Molassana-Voltrese 5-0; Multedo-Ligorna 1-2. In classifica comanda il Molassana con 18 punti seguito, a quattro lunghezze da Pontedecimo e Praese. A quota 13, prima delle savonesi, la Cairese.

Anche in questa giornata i campionati giovanili hanno fatto registrare sorprese e tanti gol In evidenza anche questa settimana gli Juniores del Savona che si confermano tra i più forti nel torneo nazionale

Nel girone B, che ha invece proposto le sfide della quarta giornata, il Vado ha avuto la meglio sulla Loanesi (1-0) in un derby molto combattuto che consente ai rossoblu di mantenere il primo posto in classifica seppure in coabitazione con la Culmv che è andata a vincere sul campo della Serra Riccò.

Questi invece i risultati del girone D del campionato regionale Allievi: Cairese-Andora 1-4; Carlin's-Finale 0-0; Loanesi-Ospedaletti 2-1; Imperia-Pietra 7-1; Argentina-Albengacisano 3-1. In classifica Cairese e Ospedaletti, pur sconfitte, conservano il primo posto in classifica con 13 punti mentre il Finale, che va a quota 9, è superato di una lunghezza da Andora e Imperia. Questi invece i risultati del girone D Giovanissimi: Riviera-Carlin's 8-1; Andora-Loanesi 0-1; Don Bosco-Imperia 12-1; Ospedaletti-Ventimiglia 0-1; Intemelia-Cairese 0-2; Albengacisano-Argentina 0-0. In classifica si conferma al vertice, con 15 punti, il Don Bosco Vallecrosia seguito ad una lunghezza dalla Cairese.

[g. o.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	SAMPIERDAR.	4-1
BRAGNO	LEGINO	5-1
CARLIN'S B.	MIGNANEGO	0-0
CORNIGLIAN.	QUILIANO	0-0
GOLFODIANESE	FINALE L.	2-4
LIGORNA	ARENZANO	0-0
MASONE	PIETRA L.	1-0
VENTIMIGLIA	VIA ACCIAIO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	19	6	1	0	12	2
MIGNANEGO	15	4	3	0	11	2
FINALE L.	12	3	3	1	10	5
MASONE	12	4	0	3	12	9
BRAGNO	11	3	2	2	12	6
CARLIN'S B.	11	3	2	2	8	5
ARENZANO	11	2	5	0	5	2
QUILIANO	10	3	1	3	5	5
LIGORNA	9	2	3	2	9	11
ALASSIO	9	3	0	4	9	15
CORNIGLIAN.	8	1	5	1	5	4
LEGINO	8	2	2	3	10	13
GOLFODIANESE	5	1	2	4	7	11
PIETRA L.	5	1	2	4	9	15
VIA ACCIAIO	4	1	1	5	3	12
SAMPIERDAR.	3	0	2	5	5	15

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30

ARENZANO	GOLFODIANESE
FINALE L.	VENTIMIGLIA
MIGNANEGO	MASONE
LEGINO	CORNIGLIAN.
PIETRA L.	ALASSIO
QUILIANO	BRAGNO
SAMPIERDAR.	LIGORNA
VIA ACCIAIO	CARLIN'S B.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	BARDINETO	0-0
BORDIGHERA	DON BOSCO	1-1
CARCARESE	OSPEDALETTI	3-1
CELLE	VARAZZE	0-2
PONTELUNGO	BORGIO V.	2-2
PORTOVADO	ALTARESE	2-2
PONTEDASSIO	PALLARE	2-0
R. FIORI	SPERANZA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	16	5	1	0	10	3
ALTARESE	11	3	2	1	14	5
CARCARESE	10	3	1	2	8	4
PONTEDASSIO	10	3	1	2	7	4
PORTOVADO	10	2	4	0	10	8
BORDIGHERA	9	2	3	1	10	7
PALLARE	9	3	0	3	8	9
R. FIORI	8	2	2	2	8	6
CELLE	8	2	2	2	6	5
OSPEDALETTI	7	2	1	3	7	12
PONTELUNGO	6	1	3	2	4	7
ANDORA	5	0	5	1	4	5
BORGIO V.	5	1	2	3	7	11
SPERANZA	5	1	2	3	7	12
BARDINETO	5	1	2	3	5	12
DON BOSCO	3	0	3	3	4	9

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30

ALTARESE	CARCARESE
BARDINETO	CELLE
BORGIO V.	BORDIGHERA
DON BOSCO	PORTOVADO
OSPEDALETTI	R. FIORI
PALLARE	PONTELUNGO
SPERANZA	ANDORA
VARAZZE	PONTEDASSIO

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	INTEMELIA	0-2
DOLCEDO	RIVA	5-2
S. BIAGIO	S. AMPELIO	1-1
PONTEVECCHIO	S. STEFANO	1-0
S. FILIPPO	CERIALE	1-3
S. MATTEO	CALICE	2-1
TAGGESE	COSTACIPRESSA	0-0

Ha riposato: S. BERNARDINO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	14	4	2	0	14	4
COSTACIPRESSA	14	4	2	0	11	5
CERIALE	13	4	1	0	12	2
INTEMELIA	11	3	2	1	9	4
TAGGESE	10	3	1	1	13	3
S. MATTEO	9	2	3	1	8	8
S. BIAGIO	9	2	3	1	6	6
DOLCEDO	8	2	2	1	12	6
S. FILIPPO	8	2	2	1	11	9
PONTEVECCHIO	7	2	1	3	4	9
S. STEFANO	5	1	2	3	5	7
BORGHETTO	3	1	0	4	5	13
RIVA	3	1	0	5	9	22
CALICE	1	0	1	5	6	18
S. BERNARDINO	0	0	0	5	2	11

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30

CALICE	DOLCEDO
CERIALE	S. MATTEO
COSTACIPRESSA	PONTEVECCHIO
INTEMELIA	S. BIAGIO
S. AMPELIO	S. FILIPPO
S. STEFANO	BORGHETTO
S. BERNARDINO	TAGGESE

Riposa: RIVA

GIRONE B

RISULTATI

ALBATROSS	MALLARE	0-0
AURORA	SPOTORNESE	0-1
CALIZZANO	COSSERIA	1-0
CENGIO	MILLESIMO	2-0
LETIMBRO	S. CECILIA	2-3
P. CRIXIA	S. NAZARIO	3-0
PLODIO	MURIALDO	2-1
VALLEGGIA	PRIAMAR	1-1
VELOCE	ROCCHETTESE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	18	6	0	0	12	2
MALLARE	14	4	2	0	13	6
ALBATROSS	13	3	1	1	13	4
ROCCHETTESE	13	4	1	1	12	8
S. NAZARIO	13	4	1	1	7	5
MILLESIMO	10	3	1	2	10	6
COSSERIA	10	3	1	2	9	6
MURIALDO	10	3	1	2	10	11
P. CRIXIA	9	3	0	3	8	10
VALLEGGIA	7	1	4	1	8	5
SPOTORNESE	7	2	1	3	8	8
PLODIO	7	2	1	3	8	9
CENGIO	7	2	1	3	7	8
VELOCE	5	1	2	3	10	11
PRIAMAR	4	1	1	4	2	7
S. CECILIA	3	1	0	5	7	17
AURORA	3	1	0	5	3	13
LETIMBRO	0	0	0	6	4	15

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30

COSSERIA	ALBATROSS
MALLARE	VALLEGGIA
MILLESIMO	AURORA
MURIALDO	CALIZZANO
PRIAMAR	LETIMBRO
ROCCHETTESE	PLODIO
S. CECILIA	P. CRIXIA
S. NAZARIO	CENGIO
SPOTORNESE	VELOCE

Volley: in B2 battuta d'arresto per l'Olympia

La Carisa resta in scia al fenomeno Gabeca

Viva della Carisa Albisola, ritornata al successo dopo il ko con la Gabeca

Regionali

La C ha 3 regine Equilibrio in D

I risultati dei tornei regionali.

C maschile (3a giornata). Pgs Arma di Taggia-Cus Genova 1-3; Ala Bianca Ameglia-Levante Genova 3-1; Noberasco Albenga-Primavera Imperia 0-3; Rivarolo-Volley Team Finale 3-0. Ha riposato As Savona. Classifica: Cus Genova p. Rivarolo 8; V. T. Finale e Varazze 6; Admo Lavagna 5; Arma di Taggia e Primavera Imperia 4; Golfo Paradiso Recco e Camogli 3; Noberasco Albenga e Levante Genova 1; Savona e Sarzanese 0. Sarzanese due partite in meno, Varazze, Savona e Golfo Paradiso una partita in meno.

C femminile (3a giornata). Admo Lavagna - Amatori Cella Rivarolo 3-0; Arreda Piccolia Andora-Ortonovo 3-1; Termocentro Recco-Turistar Spezia 3-0; S. Pio X Loano Toirano-Ventimiglia 3-1; Arenzano-Normac Bisagno 3-1; Matuzia Sanremo-Casinò Sanremo 3-0; Maurina Imperia-Imagro Genova 3-1. Classifica: Termocentro Recco, Matuzia Sanremo e Arreda Piccoli Andora p. 9; Ortonovo e Maurina Imperia 6; Turistar Spezia e Admo Lavagna 5; Casinò Sanremo e Arenzano 4; S. Pio X Loano Toirano 3; Normac Bisagno 2; Amatori Rivarolo 1; Imagro Genova e Ventimiglia 0.

D maschile (2a giornata). Tigullio S. Margherita- Olympia Voltri 2-3; Futura Spezia-Bedini Recco 3-0; Dego-Entella Chiavari 3-2; Levanto-Carisa Albisola 3-2; Igo Pallavolo Genova-Il Buongustaio Rapallo 3-2. Ha riposato Cffs Cogoleto. Classifica: Olympia Voltri, Igo Genova, Futura e Dego p. 5; Tigullio S. Margherita 3; Il Buongustaio Rapallo, Entella e Levanto 2; Carisa Albisola 1; Cogoleto e Bedini Recco 0. Cogoleto e Bedini una partita in meno.

D femminile, girone A (2a giornata). Bowling Diano-Celle Varazze 3-0; Carcare-Pgs Arma di Taggia 3-0; Finale Ligure-Sampo Cuiliano 1-3; Vbc Savona-Bergia Luciva 3-0; Vbc Savona-Noberasco Albenga 0-3; Vallestura-Don Bosco Genova 3-0. Classifica: Bowling Dianese e Noberasco Albenga p. 6; Carcare 5; Sabazia 4; Celle, Bergie Luciva, Vallestura e Sampor Savona 3; Pgs Arma di Taggia 2; Vbc Savona, V.T.Finale e Don Bosco Genova 0.

Girone B (2a giornata). Tigullio S.Margherita-S.Pietro Chiavari 3-1; Villaggio S.Salvatore-Sestri Levante 0-3; Audax Quinto-3 Stelle Moneglia 3-1; Latte Tigullio Rapallo-Igo Tasco Genova 3-0; Lorenzini Piana Batolla-Lunetia 3-0; Don Bosco Spezia-Audace Siroflex 0-3. Classifica: Lorenzini Piana Batolla e Audace p. 6; Latte Tigullio 5; Audax Quinto e Sestri Levante 4; Villaggio e Tigullio S. Margherita 3; Igo Genova e Lunetia 2; Don Bosco Spezia 1; 3 Stelle Moneglia e S. Pietro Chiavari 0.

[d. s.]

Danilo Sanguinati

Va in archivio il primo mese dei campionati nazionali: le quattro giornate hanno consentito di delinare il quadro delle forze in campo e si può scrutare nel futuro delle sei squadre liguri di serie B con una ragionevole probabilità di azzeccare il pronostico.

In B1 maschile, girone A, la Carisa Albisola si è ripresa fulmineamente dalla "botta" di Brescia. La formazione biancorossa ha ritrovato vittoria e gioco al Palasport savonese contro il debole Polytech Bassi Novara: 3-0 (25-20 25-17 25-22). «Per fortuna che di Gabeca Brescia ce n'è una sola in questo torneo - dice il presidente Clemente che assieme alla vittoria ha ritrovato il sorriso - i ragazzi hanno mostrato carattere, reagendo immediatamente e restando con questi tre punti in scia alle migliori».

La classifica lascia ancora speranze: la Gabeca Brescia è irraggiungibile, inarcia a punteggio pieno, ha ceduto solo due set in quattro gare, ma dietro la Carisa può lottare a armi pari con ogni avversaria, compreso il Crema, che è sì imbattuto, ma che per ben tre volte si è salvato in extremis, vincendo al tie break.

Classifica: Brescia p. 12; Crema 9; Busca e Albisola 8; Biella 7; Caronno 6; Cavanna, Cavriago e Scanzorosciate 5; Cantù e S. Giuliano Milanese 4; Cuneo e Novara 2; Vercelli 1.

In B2 maschile, girone A, battute di arresto per Olympia Voltri e Astroventura Spezia, mentre l'Igo Genova continua a capeggiare la classifica. Quest'ultima è a punteggio pieno, non avendo avuto problemi nello sbarazzarsi del debole Asti. Alle sue spalle perde un punto il Mondovì che sul terreno del Fabbrico ha vinto solo grazie a un tie break thrilling.

L'Olympia Voltri era partita forte contro l'Ovada ma poi ha ceduto al forte ritorno dei padroni di casa: 21-25 25-17 25-21 25-13.

L'Astroventura Spezia è furibondo: ha lottato per due ore sul parquet dell'Asystel Milano e non ha raccolto che un punto (25-20 25-27 25-21 23-25 14-16).

La classifica: Igo Genova p. 12; Mondovì 11; Igo Genova 9; Borgomanero e Pinerolo 8; Ovada 7; S. Antonio, Asystel e Spezia 6; Fabbrico e Valentino Torino 5; Voltri e Fornovo 4; Voluntas e Voghera 1.

In B2 femminile sabato si è giocato il derby ligure: alla Casa della gioventù il Latte Tigullio Rapallo, leggermente sfavorito nei pronostici, ha inflitto una dura lezione al Genova Ponente (25-16 25-21 25-15). «Non siamo neppuri scesi in campo - dichiara un arrabbiato Lematri, presidente del Genova - il Rapallo ha avuto vita facile». In coppa Italia un mese fa le genovesi di Claudio Agosto avevano battuto sia in casa che in trasferta le biancoblù di Massimo Russo. «Altra storia - spiega il tecnico rapallese - le partite del precampionato vanno prese con beneficio d'inventario, l'ultima cosa che ci interessava era il risultato. Sabato abbiamo fatto sul serio, le ragazze hanno sbagliato pochissimo e hanno raccolto il frutto di un duro lavoro». Nel Rapallo mancava Valentina Chiesa mentre il Genova ha dovuto fare a meno di Picazzo.

Classifica: River Piacenza p. 12; Mpc Reggio Emilia e Crema 10; Latte Tigullio Rapallo 9; Bustese 8; Viadana 7; Brembate 6; Ponti sull'Isola, Cologno e Genova Ponente 5; Cadelbosco e Curtatone 3; Modena 1; Euro Target Pavia 0.

Balon: Molinari dopo il ko lascia la Conad Imperiese

Bellanti sogna il poker

Festa-scudetto e grandi progetti

Roberto Pizzorno

Giuliano Bellanti e i componenti della squadra della Subalcuneo hanno festeggiato fino a notte fonda la vittoria del terzo scudetto consecutivo di pallone elastico, conquistato sabato in una fredda giornata di autunno nello sferisterio di Cuneo. Uno scudetto cercato e fortemente voluto da Bellanti che adesso punta a vincere anche quello del 2001 per raggiungere Riccardo Aicardi a quota quattro. Il re del pallone elastico o balon, come lo chiamano familiarmente in Piemonte è e rimane lui. La vittoria anche nella gara 2 contro la Conad Imperiese di Riccardo Molinari è la conferma dello stato di buona salute del campione cuneese cresciuto nella società del presidente Capello con una piccola parentesi nella Taggese dove ha imparato una cosa fondamentale: l'umiltà. E' il segreto di questo ragazzo schivo a volte scontroso, ma di animo buono, che è emerso nelle ultime tre stagioni. All'inizio del campionato Bellanti era partito molto male e gli addetti ai lavori lo davano per spacciato, ritenendo che non sarebbe riuscito ad entrare nel girone finale. Invece lui con la grinta che lo caratterizza ha continuato a giocare partita su partita raccogliendo poi alla fine i punti necessari per arrivare al girone finale. Bellanti è soddisfatto del suo terzo scudetto. Afferma il tricampione d'Italia: «Una vittoria meritata e arrivata grazie al contributo di tutta la squadra. Un grazie anche alla dirigenza e soprattutto ai miei tifosi che mi sono stati vicini nei momenti più difficili. Una parte dello scudetto è anche loro».

Molinari e la sua Conad Imperiese hanno lottato fino all'ultimo per cercare il titolo italiano del Duemila, ma contro un grande Bellanti non c'è stato nulla da fare. Resta comunque la certezza di una stagione disputata con impegno e qualità, da parte del migliore team ligure

Nello sferisterio di Cuneo c'era il pubblico delle grandi occasioni con 1040 biglietti venduti, duecento in più rispetto alla gara 1. Nelle tribune sparsi tra il pubblico anche Alberto Sciorella, l'ultimo giocatore che ha vinto lo scudetto con la Conad Imperiese. Alberto se ne stava vicino al presidente della Monticellese Cornaglia. Ormai è ufficiale: Sciorella il prossimo anno giocherà con la Monticellese insieme a Gianni Rigo e ai terzini Tamagno e Bosticardo. La Taggese si affiderà nella stagione 2000-2001 in battuta di Dennis Leoni affiancato da Riccardo Aicardi, mentre per Riccardo Molinari le valige sono già pronte. Lascia la Conad Imperiese per fine contratto ma non si è ancora accordato con nessuno. Al suo posto giocherà Alessandro Trincheri lo scorso anno in serie B nella Doglianese. Lo affiancherà la spalla Andrea Lanza. Confermati invece Paolo Danna nella Maglianese e Giuliano Bellanti nella Subalcunese campione d'Italia.

PALLANUOTO

La Pro Recco invece è una macchina da gol grazie all'ottimo avvio dei due ex savonesi Angelini e Ghibellini

Il Bogliasco di Pino Porzio studia «da Posillipo»

Dopo due turni biancazzurri al palo, ma i progressi sono evidenti

Giancarlo Scartazzini

BOGLIASCO

Il massimo campionato di pallanuoto, dopo due giornate, è già diviso in due tronconi. Cinque squadre a punteggio pieno (due sono liguri), altrettante ancora al palo (compreso il Bogliasco), nel mezzo Ortigia e Brescia.

Il secondo derby ligure consecutivo giocato dal Bogliasco si è risolto secondo le previsioni, con la Pro Recco ad imporsi nettamente 15-8. I ragazzi di Pino Porzio hanno lottato caparbiamente, ma il tasso tecnico dei recchelini è nettamente superiore. L'analisi dell'allenatore bogliaschino è perfetta.

«Siamo neopromossi, e come accade nel calcio anche nella pallanuoto le prime partite sono proibitive. Soltanto che mentre nel calcio certi valori possono equilibrarsi, nel nostro sport le differenze si notano di più. Savona, Recco e sabato prossimo Florentia, il nostro campionato inizierà dalla quarta giornata. In questi primi incontri dobbiamo migliorare nella tenuta e nell'applicazione degli schemi, senza badare al risultato».

Concorda, sull'altro fronte, il tecnico Marco Baldineti: «Un bravo al Bogliasco, perché ha giocato una partita di carattere e sono certo che i risultati arriveranno. La partita del Recco? Incerta all'avvio, poi in crescendo. Temevo i due incontri ravvicinati, visto che la preparazione è stata molto spezzettata, Angelini, Ghibellini e Tchomakhidze reduci dalle Olimpiadi si sono aggregati ai compagni dopo e quindi facendo più fatica a recepire gli schemi. Ma con giocatori di tal classe, il problema non sussiste. Nel derby abbiamo dimostrato che per l'attacco possiamo presentare varie bocche da fuoco».

Pro Recco che ha mandato a rete nove giocatori diversi, in evidenza i «soliti noti» Angelini (3) e Ghibellini (2).

Bogliasco che ha avuto in Sesena il miglior marcatore di tutto l'incontro (poker di reti) e soprattutto un pubblico fantastico. Piscina Comunale esaurita già un'ora prima del derby, tanti colori e tifo alle stelle. Tifo corretto, occorre precisarlo, per la squadre e non «contro» arbitri o altro.

Fra i tifosi bogliaschini presenti in tribuna non poteva mancare Gianni Fossati, nel 1981 autore di tre delle nove reti che, nello scontro decisivo proprio contro la Pro Recco, permisero al Bogliasco di conquistare lo scudetto.

«La partita ha avuto poca storia, veramente è un Recco da playoff sicuro, forse anche da scudetto. Nei playoff decidono troppe componenti "particolari", ad iniziare dagli arbitri per proseguire con gli infortuni e altro, però la squadra di Baldineti può puntare al tricolore. Ferretti è sempre il miglior centroboa al mondo, non ho dubbi. Il vero vincitore assoluto, a mio giudizio, è stato il pubblico, di Bogliasco e Recco. Da ex bogliaschino, dico che i tifosi potrebbero essere veramente l'ottavo uomo in vasca, soprattutto quando le avversarie saranno più malleabili».

La seconda giornata proponeva il primo scontro diretto per le prime posizioni, la Florentia ha nettamente battuto il Brescia, addirittura dieci gol di scarto, un abisso. Lombardi che molto probabilmente arriveranno alla sfida contro la Pro Recco, alla piscina La Marmora il 18 novembre, quinta giornata, con tre punti di ritardo. O no? Baldineti risponde con un sorriso-speranza.

«Potrebbe essere, ma non è obbligatorio. I nostri due impegni, Canottieri fuori e Bologna e Recco, dovrebbero portarci sei punti. Il Brescia ha alle porte due trasferte: deve andare a Bologna e poi venire a Bogliasco. Auguro ai "cugini" di fare una sorpresa a Averaimo e compagni».

Ghibellini, marcatore nella Pro Recco

L'ATHENA E LE ALTRE VISTE DA PELIZZOLI CRONISTA DI GIORNATA

SAVONA

Il riassunto della seconda giornata di A1 commentato dal centroboa della Rari, Andrea Pelizzoli (2 gol in 2 partite) che veste i panni di... opinionista particolare. Infatti il giocatore biancorosso era presente alla disfatta casalinga del Brescia con la Florentia: «E' senz'altro il risultato più sorprendente della giornata, non l'avrei mai detto. Una débacle assoluta, una partita difficile da spiegare. Il portiere toscano Tempesti li ha mandati tutti in crisi. Ma il Brescia non era e non è questo: ha pagato una crisi psicologica e basta».

E le altre? «La vittoria dell'Ortigia non è così sorprendente, entrambe le squadre si sono allenate con noi e ho potuto notare certe differenze. Sul derby non c'erano dubbi, il Recco è nettamente superiore, per gli altri risultati è tutto nella norma». Sulla vittoriosa trasferta dell'Athena col Bologna: «Tenevamo molto a questa partita, all'inizio non ci riusciva niente poi alla lunga siamo emersi anche per merito di una panchina "lunga". Stiamo bene, mentalmente molto caricati, e forse anche troppo. Dovremo cercare di sfruttare questa carica nervosa al meglio per far sì che non si ritorca contro. Adesso c'è tutta una settimana per preparare al meglio la sfida di sabato prossimo con il Posillipo, ma le sensazioni sono buone. La difesa viaggia forte e contiamo di migliorarci in attacco».

[an. for.]

BASKET

In C1 maschile giornata nera per le formazioni liguri: capitolano Houghton e Arci Novara. Girone E: prima vittoria per la Tarros Spezia

Subito una fiammata e il derby va alle ragazze della Polysport

In serie B a Lavagna vana la reazione della Cestistica Savonese battuta 75 a 57

La situazione nei tornei nazionali.

A1 FEMMINILE. Sono cinque le vittorie consecutive, con relativo primato in classifica a punteggio pieno, realizzate dalle spezzine di Mirko Diamanti. L'ultima ieri pomeriggio, casalinga contro Per Messina con il clamoroso punteggio di 131-38. Altri risultati 5a giornata: Chieti-Faenza 63-59; Varese-Albino 80-75; Alessandria-Comense 45-62; Parma-Priolo 87-57; Rescifina Messina-Schio 56-71; Termini Imarese-Treviglio 64-76. Classifica: Termocarispe, Parma e Comense p. 10; Treviglio e Schio 8; Alessandria e Priolo 6; Chieti e Varese 4; Rescifina e Termini 2; Albino, Per Messina e Faenza 0.

B FEMMINILE. Derby ligure al Parco Lavagna fra la Polysport e la Cestistica Savonese che si è concluso con la netta vittoria delle padrone di casa per 75-57. Decisivi i primi due parziali, vinti dalle lavagnesi per 23-12 e 15-8; la Cestistica reagisce nella seconda parte, ma ormai è troppo tardi (19-19 e 18-18 gli ultimi quarti). Tabellino Polysport Lavagna: Peirano 21; E. Oliveri 17; Peri 15; Descalzi 10; Schieffino 9; Riscazzi 2; Valle 1; Patelli 0; Canepa 0; Vaccari n.e.. Coach Terribile. Cestistica Savonese: Bottaro 31; Napoli 7; Giorato 6; Usai 4; Fantoni 3; Marchi 3; Ravaglio 2; Cargiaghe 1; Mugliarisi 0; M.C. Oliveri n.e.. Coach Grandi. Quarto k.o di fila per l'Athletic Genova, che cede in casa anche con l'Ivrea (60-48).

Altri risultati 4a giornata: Cossato-Viareggio 62-45; Collegno-Moncalieri 89-39; Casale Monferrato-Mirafiori Torino 58-60; Porcari Lucca-Le Mura Lucca 61-42; Vercelli-Rivoli 49-56. Classifica: Collegno p. 8; Polysport, Porcari, Rivoli, Ivrea e Viareggio 6; Le Mura, Casale e Mirafiori 4; Cestistica e Cossato 2; Athletic, Moncalieri e Vercelli 0.

C1 MASCHILE. Nel girone A, doppia sconfitta per le liguri: Houghton Genova-Alba 82-87 e Novara-Arci Varazze 87-61. Altri risultati 5a giornata: Oleggio-Busto Varese 77-68; Saronno-Casale Monferrato 61-53; Oscar Pavia-Alessandria 86-64; Cierre Asti-Auxilium Torino 96-83; Derthona-Dogliani 97-77. Classifica: Pavia p. 10; Saronno e Asti 8; Casale, Auxilium, Derthona e Oleggio 6; Alessandria, Dogliani e Alba 4; Houghton, Arci, Varese e Novara 2.

Nel girone E, prima vittoria per la Tarros Spezia, 74-67 a Prato. Altri: Oristanese-Sant'Antioco 87-48; San Vincenzo-Poggibonsi 81-69; Colle Val d'Elsa-Lastra a Signa 54-47; Monsummano-Sassari 69-72; Empolese-Agliana 98-82; Quartu Sant'Elena-Vaiano 66-90. Classifica: San Vincenzo e Colle Val d'Elsa p. 10; Sassari e Empolese 8; Agliana, Prato e Oristanese 6; Lastra a Signa, Monsummano e Vaiano 4; Tarros e Quartu 2; Poggibonsi e Sant'Antioco 0.

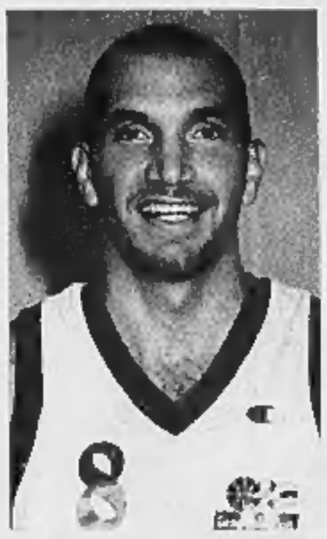
[g. s.]

Riviera sconfitto nel big match

C maschile, vince l'Ospedaletti Aggancio ai savonesi sulla vetta

Le vere emozioni sono in campo regionale, con nessuna squadra dei due gironi di C2 che dopo cinque turni è rimasta a punteggio pieno. Segnale di grande equilibrio, la squadra di giornata è indiscutibilmente l'Ospedaletti.

C2 MASCHILE Il big match del girone A fra Ospedaletti e Riviera Savona si chiude con la vittoria dei padroni di casa per 71-68. Inizio favorevole ai savonesi trascinati da Visca che si portano sul 16-7, poi reazione di Melgrati e compagni che nel secondo quarto di portano a condurre per 41-37. Il vantaggio dell'Ospedaletti (migliori marcatori Berselli, Fresia e Saccon, tutti a quota 14 punti) aumenta fino a dieci punti, nel finale difesa attenta e vittoria di misura. Gli imperiesi con questa vittoria raggiungono al vertice i savonesi, due punti preziosi in prospettiva dei playoff, dove avranno valore i risultati conseguiti nella prima fase. Altri risultati: Assobasket-Granarolo 65-57; Maremola-Cus Genova 83-82; Rossiglione-Casinò Sanremo 66-79. Ha riposato: Tigullio Santa Margherita. Classifica: Riviera Savona e Ospedaletti p. 8; Assobasket e Casinò Sanremo 6; Granarolo e Maremola 4; Rossiglione e Cus Genova 2; Tigullio 0.


Masnata dell'Houghton Genova che ha subito una nuova sconfitta. Questa volta il ko è ancora più grave perché è avvenuto sul parquet di casa ad opera dell'Alba. Il quintetto piemontese si è imposto per 87 a 82. Molto più pesante la débâcle del Varazze a Novara (61-87)

Nel girone B, vincono le prime tre e guadagnano quattro punti di vantaggio sulla quarta piazza: Autorighi Chiavari, Alcione Rapallo e Follo sono decisamente lanciate verso i playoff. I risultati: Crdd-Follo 73-84; Spezia 1993-Autorighi Chiavari 60-94; Pontremolese-Meci Centro Basket Sestri Levante 78-71; Alcione Rapallo-Landini Lerici 94-71. Ha riposato: Sarzana. Classifica: Rapallo, Chiavari e Follo p. 8; Spezia 1993, Sestri Levante e Crdd 4; Sarzana e Pontremolese 2; Lerici 0.

D MASCHILE Quarta di andata, dietro il Viareggio regna l'ammucchiata. I risultati: Ceriale-Pegli 52-66; Pool 2000-Virtus Spezia 34-77; Cogoleto-Sestri Ponente 82-93; Imperia-Pontecarrega 73-74. Ha riposato: Columbus. Classifica: Viareggio p. 6; Canaletto, Cogoleto, Ceriale, Pontecarrega e Sestri Ponente 4; Virtus e Pegli 2; Columbus, Pool 2000 e Imperia 0.

C FEMMINILE Campionato a numero ridotto (appena cinque squadre iscritte), nella prima giornata vittoria casalinga dell'Ospedaletti sul Loano per 60-57 e in trasferta dell'Auxilium Genova sull'Alassio per 43-31. Ha riposato il Cffs Cogoleto. Classifica: Ospedaletti e Auxilium p. 2; Cogoleto, Loano e Alassio 0.

[g. s.]